REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 2 MAGGIO 2024 | **n. 36**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 526
Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025". 28640

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2024, n. 178
Sospensione dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: "Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)." 28658

Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 aprile 2024, n. 246
Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 73, co. 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione sentenza n. 2946/2023 Tribunale di Bari - Sezione Lavoro. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e seconda variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 28661

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 aprile 2024, n. 236
PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Domande di conferma 2024 - Termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione e adempimenti consequenziali. 28666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 29 aprile 2024, n. 239
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1

“Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” - Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2024. 28678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 aprile 2024, n. 153
ID AIA 1973 KYMA Ambiente S.p.A. (già AMIU S.p.A.) - Impianto CMRD Pasquinelli IPPC 5.5, ubicato in Contrada La Riccia - Giardinello - Taranto - Riesame con valenza di rinnovo dell’AIA rilasciata con D.D. n. 447del 23/12/2014 e successivo aggiornamento con atto dirigenziale n. 122 del 27/03/2024 del Servizio AIA della Regione Puglia. Voltura del provvedimento D.D. n. 122 del 27/04/2024 a favore della Daniele Ambiente srl, sede legale via per Castellaneta Z.I. San Basilio - Mottola (TA) 28700

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 aprile 2024, n. 159
ID AIA 2463 - Riesame per adeguamento alle BAT di settore art. 29-octies del D.lgs 152/06. Heracle S.r.l. - AIA D.D. n. 14/2015 Provincia di Brindisi - IPPC 5.3.b) Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata - Z.I. del Comune di Erchie (BR) 28705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 aprile 2024, n. 45
Reg. (UE) 2020/1201 - Aggiornamento dell’area delimitata per Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa ST1 ai sensi del dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201. 28843

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 30 aprile 2024, n. 183
L.R. 12/2005, art. 8 “Norma a sostegno di Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - D.G.R. n. 139 del 19/02/2024 “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2024” - Approvazione e emanazione Avviso pubblico anno 2024 per la concessione di contributi e approvazione modulistica. 28849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 26 marzo 2024, n. 116
Conferma dell’autorizzazione all’esercizio ed accreditamento istituzionale dell’Articolazione Organizzativa sita c/o l’ex Ospedale “San Camillo De Lellis” di Mesagne (BR), afferente al SIMT “Perrino” di Brindisi, ai sensi dell’art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28917

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 27 marzo 2024, n. 128
Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell’art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi..... 28922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 27 marzo 2024, n. 129
Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell’art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Tània Domingos Intutche..... 28927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 27 marzo 2024, n. 130
Conferma dell’autorizzazione all’esercizio ed accreditamento istituzionale dell’Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. “Sammichele” di Sammichele Bari, afferente al SIMT “Di Venere” di Bari, ai sensi dell’art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 27 marzo 2024, n. 131
Conferma dell’autorizzazione all’esercizio ed accreditamento istituzionale dell’Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. “Sant’Antonio Abate” di Polignano a Mare (BA), afferente al ST “San Giacomo” di Monopoli (BA), ai sensi dell’art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 132
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA), afferente al SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28942

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 133
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "G. Leogrande" di Alberobello (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA), ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 134
Revoca, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015 all'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA), afferente al SIMT "Di Venere" di Bari. 28952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 135
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 136
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 137
Revoca, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 168 del 30/06/2015 e confermata con successiva Determina Dirigenziale n. 288 del 07/08/2018 all'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), afferente al SIMT "SS. Annunziata" di Taranto. 28967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 138
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28972

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 139
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 28978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 190
Laboratorio di Analisi Cliniche dott. Carnevale Sebastiano s.r.l. - via Jesi, n. 4 Lucera (Fg) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 28983

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 191
COMUNE DI COLLEPASSO Soggetto titolare (P.IVA 81001570753) - VILLA FELICE SERVIZI SOCIO SANITARI S.R.L. Soggetto gestore (P.IVA 03703460752) - Rilascio Autorizzazione all'esercizio con PRESCRIZIONE, ai

sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019 del 21/01/2019 e D.G.R. n. 793 del 02.05.2019, per Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 con dotazione di n. 30 posti, denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili Hermes" sito in Collepasso (LE) alla via Avv. A. Longo n. 55. 28988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 192
CASA DELLA SPERANZA S.R.L. - PARERE FAVOREVOLE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Bari per il Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 per n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti assegnati con DD 39/2023) denominato "San Nicola" da realizzare in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B..... 29000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 193
INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE _ PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Bisceglie ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti con dotazione di n. 40 p.l. di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - di tipo B di cui al R.R. 4/2019, denominata "Villa San Giuseppe", da realizzare nel Comune di Bisceglie, in via Giovanni Bovio n. 427- ASL BT..... 29011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 194
Modifiche in parte qua della DD n. 446 del 27/12/2023:
1)Annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990 nella parte in cui vengono assegnati in via provvisoria n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 alla Fondazione Ente Provinciale Acli Servizi Sociali e Sanitari da realizzare in Monopoli alla via A. De Gasperi n°26;
2) Modifica della data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento e del relativo bimestre di riferimento_ Casa della Speranza _ Centro Diurno Disabili_RR n. 5/2019 denominato "San Nicola" per n. 2 posti da realizzare in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B.
Modifica in parte qua della DD n. 478 del 28/12/2023 in relazione al calcolo dei posti complessivamente rimanenti dopo il ventunesimo bimestre per Centro Diurno Disabili RR 5/2019 nella Provincia Di Bari..... 29019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 197
INNOTEC SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE _ Proroga del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 134 del 14/04/2022 avente ad oggetto "PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Bitonto a seguito dell'istanza della Innotec Società Cooperativa Sociale per una RSA non autosufficienti di n. 90 pl di cui n. 60 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e n. 30 pl di Rsa di mantenimento di tipo B di cui al R.R. 4/2019, denominata "Maria Cristina di Savoia" da realizzare nel Comune di Bitonto, Via Ferdinando II di Borbone n.18 - ASL BA.". 29025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 198
Ente titolare: Comune Poggiardo _Ente gestore: Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale _ Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5 del 21/01/2019 e D.G.R. n. 793 del 2.05.2019 con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 con dotazione di n. 30 posti, denominato "Centro diurno per disabili Francesco Piscopo" ubicato nello stesso Comune di Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32 - ASL LE. 29030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 19 aprile 2024, n. 90
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW;
- una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA;
- una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2.
- un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA
Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l. (P.IVA 11091860962) con sede legale in Via Via Orefici, 2 - Milano. 29042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 aprile 2024, n. 92
Determina Dirigenziale n. 20 del 03/03/2020 - Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari 8 MW, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4 MW, sita nel Comune di Apricena (Fg), località "Scivolaturo" e delle relative opere di connessione rilasciata alla Lucky Wind 4 S.r.l. (P.Iva 02718760545) di seguito volturata con Determina Dirigenziale n. 158 dell'08/10/2020 a favore della Lucky Wind S.p.A. (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19. Adeguamento titolo autorizzativo alla durata di esercizio commerciale dell'impianto. 29069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 aprile 2024, n. 94
Determinazione Dirigenziale n. 47 del 2021 - Variante D.D. n. 31 del 05/03/2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 8,4 MW, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MW, e delle opere di connessione, sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG), Località "Fucicchia", rilasciata alla Lucky Wind S.p.A. (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19. Adeguamento titolo autorizzativo alla durata di esercizio commerciale dell'impianto. 29075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 aprile 2024, n. 148
[ID VIP 9070] - Parco agrivoltaico "Zecca" di potenza elettrica complessiva pari a 12,373 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SCS 08 S.r.l. 29080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 aprile 2024, n. 149
[ID VIP 9607] - Parco fotovoltaico, della potenza di 34 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Galatone (LE) e Galatina (LE), in località "Santa Barbara". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GALATINA 1 S.R.L. 29090

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 aprile 2024, n. 150
ID_6533 Fasc.3283. - PNNR M1 C2 Progetto Isole Minori - Installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Tremiti - Proponente: Infratel Italia tramite Poliservizi srl - Valutazione di Incidenza - Fase II appropriata ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.. 29102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 156
[ID VIP 9740] - Impianto eolico, costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 55,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Biccari (FG) e Troia (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. 29120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 157
[ID VIP 9748] - Parco agrivoltaico, della potenza di 60,58 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Poggio Imperiale (FG), in località Zancardi, e nel Comune di Apricena (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ERG SOLAR HOLDING S.R.L. 29128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 158
[ID VIP 8268] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) in località "Contrada Balzarana". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. Proponente: GIT Fiori di Italia s.r.l. 29140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 160
[ID VIP 8544] - Parco agrivoltaico "Barretta" di potenza elettrica complessiva pari a 26,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Foggia e Manfredonia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SR Trapani s.r.l. 29149

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 660 del 24 aprile 2024
ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA AI SENSI DELL'ART. 21 NONIES DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II. DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006,PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI LESINA (FG) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 6 AEROGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 3.000 KW, PER UNA POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA DI IMPIANTO PARI A 18 MW, IN LOCALITÀ "PADRE FRANCESCO" - SUCCESSIVAMENTE RIMODULATO A N° 4 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 12 MW E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE DAUBICARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LESINA (FG) NONCHÉ DELLE ULTERIORI OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN CHE INTERESSERANNO IL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) - SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON D.D. N. 2158 DEL 21/12/2023
PROPONENTE: LESINA WIND ENERGY SRL (EX DEA SRL)
COD. PRAT.: 2017/00022/VIA-PAUR 29158

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 663 del 24 aprile 2024
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 0,999 MW, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI FOGGIA (FG).
PROPONENTE ZEFIRO SRL - TERZARIOL IGOR
COD. PRAT. N. 2023/00109/VER 29159

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
Estratto D.D. n. 236 del 24 aprile 2024

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. Adozione del Piano Particolareggiato dello stralcio della zona omogenea B4/3 del Comune di Gravina in Puglia...... 29160

SOCIETA' TRINA SOLAR IPO S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Presicce" con potenza nominale pari a 8,8976 kWp, delle opere connesse nonchè delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel comune di Presicce-Acquarica (LE), località Presicce in Contrada Montalto, in catasto terreni al foglio 16 sez. A, particelle 29 e 32. 29161

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI LEPORANO
Avviso pubblico di avvio del procedimento per l'accorpamento al demanio stradale del Comune di Leporano di aree private adibite ad uso pubblico ultraventennale, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23.12.1998, n. 448 e dell'art. 6, L. R. n. 26/2020, interessate dal progetto di potenziamento, estendimento e risanamento delle reti idriche e fognarie nell'abitato di Leporano. 29194

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA
Rende noto. Bando pubblico indetto ai sensi della legge regionale del 07/04/2014, n. 10, per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel comune di Orsara di Puglia salvo eventuali riserve di alloggi previste dalla legge...... 29197

COMUNE DI PESCHICI
AVVISO PUBBLICO DI ADOZIONE di VARIANTE "NON SOSTANZIALE" (c.d. "SEMPLIFICATA") AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (Deliberazione C.C. n. 2 del 1 febbraio 2024). 29198

ASL BA
AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ATTIVAZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE". 29199

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BA
Avviso di sorteggio commissione di concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina "Pediatria". 29216

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA. 29217

ASL BR
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 5 UNITÀ NEL PROFILO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - CAT. D - AREA DEI

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI (PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO), RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68 DEL 12/03/1999 E SS.MM. ED II., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE. 29226

ASL LE
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA DELL'OSPEDALE DI GALLIPOLI. 29243

ASL TA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato dei seguenti profili professionali del comparto sanitario:
- **Assistente sanitario;**
- **Educatore professionale;**
- **Logopedista.** 29262

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 5 posti di dirigente medico - neonatologia. 29274

ASL TA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA COLLOCATA ALL'INTERNO DEL P.O. ORIENTALE. 29288

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o sostituzione di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. Anatomia Patologica. 29302

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia con comprovata esperienza in Chirurgia Epatobiliopancreatica e in Trapianto di Organo. 29328

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi e/o sostituzione a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia. 29354

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o sostituzione di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. di Radioterapia. 29380

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE. 29406

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 526

Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025".

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale, dal Segretario Generale della Presidenza, condivisa con il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e con il Dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- le DD.GG.RR. n. 1466/2021 e n. 302/2022, recanti rispettivamente approvazione della Strategia regionale per la parità di genere ("Agenda di Genere") e definizione del Sistema di gestione e monitoraggio per la valutazione dell'impatto di genere.

Premesso che:

- L'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 ha introdotto la misura della rotazione c.d. "ordinaria" del personale all'interno delle Pubbliche Amministrazioni quale misura di prevenzione dei fenomeni corruttivi nelle aree considerate a più elevato rischio di corruzione;
- Anche nell'ambito dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) di ANAC, la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo dei dipendenti nella medesima funzione; in particolare, come precisato dall'ANAC nell'All. 2 al PNA 2019 – poi confermato dal recente PNA 2022 – *"*è *fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale […] dopo che sono state individuate le aree a rischio corruzione e al loro interno gli uffici maggiormente esposti a fenomeni corruttivi"*;
- Con D.G.R. n. 1359 del 24/7/2018 sono state approvate le *"Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia",* che regolano la rotazione ordinaria disciplinandone i criteri applicativi (par. II), le modalità attuative, con la previsione della predisposizione di un programma triennale della rotazione relativo a tutto il personale regionale e del relativo *iter* di l'adozione (par. III), un *focus* sulla adeguata formazione del personale (par. V), le misure alternative alla rotazione (par. VI) e la disciplina del monitoraggio sull'effettiva attuazione della rotazione come prevista nella programmazione pluriennale (par. VII). Le medesime Linee guida disciplinano altresì la misura della rotazione straordinaria del personale (par. IV).
- Con D.G.R. n. 1409 del 30/7/2019 è stato approvato il "*Programma triennale di rotazione ordinaria del personale*" recante gli indirizzi applicativi sulla rotazione ordinaria degli incarichi dirigenziali;
- Il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 85 dell'8/2/2023 e successivamente recepito dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 414 del 30/3/2023 – in coerenza con quanto stabilito da ANAC nei richiamati PNA 2019 e 2022 e richiamando quanto previsto dalle menzionate

Linee guida – ha provveduto a:

- individuare il livello di rischio corruttivo dei processi organizzativi e delle Strutture di primo e secondo livello (Dipartimenti e Sezioni) nell'ambito del *risk assessment* regionale [par. 3.2, grafici da 4-a a 4-l];
- disporre, con riferimento al personale dirigenziale, che "*negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale*" e che, in tutti gli altri casi, "*l'incarico non può essere attribuito, neppure a seguito di procedure di selezione, al medesimo dirigente per più di 9 anni continuativi*"; con riguardo al personale non dirigenziale, il medesimo Piano dispone altresì che "*per le PO l'incarico non può essere prorogato per più di una volta, e anche in questo caso il medesimo incarico non può essere attribuito, neppure a seguito di procedure di selezione, al medesimo dipendente per più di 9 anni di seguito*".

Rilevato che le menzionate Linee guida ex DGR 1359/2018 stabiliscono che l'attuazione della misura della rotazione è disposta secondo le seguenti modalità:

- "*la Giunta regionale al fine di garantire la trasparenza del processo di rotazione predispone un Programma triennale della rotazione relativo a tutto il personale della Regione, su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT (…)*";
- *"i Referenti del RPC, coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione personale e organizzazione, svolgono l'attività istruttoria propedeutica all'adozione da parte della Giunta del Programma triennale della rotazione, trasmettendone gli esiti al Presidente della Giunta e all'Assessore competente in materia di personale per la successiva proposta in Giunta"*:
- *"la Giunta regionale su proposta congiunta del Presidente della Giunta e dell'Assessore competente in materia di personale e sulla base dell'istruttoria di cui sopra adotta il Programma triennale della rotazione (…)*".

Considerato che:

- I Direttori di Dipartimento, in qualità di referenti del RPCT, trasmettono annualmente al RPCT – entro il 15 dicembre di ogni anno – le relazioni sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione, con cui vengono fornite indicazioni in merito alle azioni poste in essere ai fini della predetta prevenzione di fenomeni corruttivi anche con specifico riferimento alla misura della rotazione ordinaria ovvero alla previsione di eventuali misure alternative alla stessa, da parte del personale afferente a ciascun dipartimento;
- Il RPCT, con nota prot. n. AOO_166-733 del 10 luglio 2023, ha invitato il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, il Dirigente della Sezione Personale della Giunta Regionale e il Segretario Generale del Consiglio regionale ad effettuare una ricognizione di dettaglio – con prioritario riferimento agli uffici ed alle correlate attività (processi e categorie di processo) ad elevato rischio di corruzione così come individuati nell'ambito del *Risk assessment* della Regione Puglia contenuto nel PTPCT 2023-2025 – relativa agli incarichi attualmente conferiti a tutti i Dirigenti di Sezione, dando atto dell'eventuale decorso del limite massimo (9 anni) ovvero del limite minimo di 6 anni in caso di Sezioni ad elevato rischio corruttivo, nonché agli incarichi attualmente conferiti a tutti i Dirigenti di Servizio, dando atto dell'eventuale decorso del limite massimo (9 anni) ovvero del limite di 6 anni in caso di uffici ad elevato rischio corruttivo, dando priorità ai Servizi afferenti a Sezione ad alto rischio. Con la medesima nota è stata altresì richiesta una ricognizione degli incarichi attribuiti al personale non dirigenziale (P.O./E.Q.), da acquisirsi per mezzo dei Dirigenti delle Strutture di rispettiva afferenza;
- Il Segretario del Consiglio regionale, con nota prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3/8/2023, ha comunicato al RPCT la ricognizione di dettaglio relativa ai Dirigenti di Sezione e Servizio delle Strutture del Consiglio Regionale;
- In data 5 ottobre 2023 si è tenuto, giusta convocazione del RPCT regionale del 29.9.2023, l'incontro tra il RPCT, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, il Dirigente della Sezione Personale e il Segretario Generale del Consiglio Regionale, finalizzato alla condivisione degli esiti della ricognizione di dettaglio in merito alla rotazione ordinaria del personale dirigenziale di Sezione e di Servizio, nonché del

personale di comparto P.O/A.P. della Regione Puglia. In tale sede, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e il Dirigente della Sezione Personale hanno consegnato al RPCT n. 3 prospetti contenenti la ricognizione complessiva richiesta, relativa tanto al personale dirigenziale delle Strutture di Giunta Regionale quanto a quello delle Strutture del Consiglio Regionale;

Ritenuto che, stante la durata triennale del programma in questione, occorre procedere all'adozione di un nuovo Programma di rotazione ordinaria del personale regionale per il triennio 2023-2025, tanto con riferimento alle Strutture della Giunta Regionale quanto a quelle del Consiglio.

Tutto ciò premesso e considerato:
Si propone alla Giunta regionale di adottare il "*Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*, Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include l'Allegato A1 recante le tabelle con l'indicazione dei singoli dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio da sottoporre a rotazione nell'arco del triennio (Tab. 1 - Sezioni ad alto rischio; Tab. 2 - Sezioni a medio e basso rischio; Tab. 3 - Servizi), sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è di:
□ *diretto*
□ *indiretto*
X neutro
□ *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di adottare il "*Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*, Allegato A) al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che

include l'Allegato A1 recante le tabelle con l'indicazione dei singoli dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio da sottoporre a rotazione nell'arco del triennio (Tab. 1 - Sezioni ad alto rischio; Tab. 2 - Sezioni a medio e basso rischio; Tab. 3 - Servizi), sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi.

3. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento e strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
4. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
5. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/Prevenzione della corruzione" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Dott.ssa Carmela Errico)

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza
(Dott.ssa Angela Guerra)

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT
(Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il dirigente della Sezione Personale
(Dott. Nicola Paladino)

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(Dott. Ciro Giuseppe Imperio)

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo
(Dott. Giovanni Francesco Stea)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di ridurre da 6 anni a 5 anni la durata degli incarichi dirigenziali ad alto rischio corruttivo, compatibilmente con l'organizzazione regionale e gli specifici vincoli soggettivi ed oggettivi, e, per l'effetto di modificare la DGR n. 1359 del 24.7.2018 recante "Rotazione degli incarichi. Linee guide regionali", nel paragrafo 2 delle allegate Linee Guida, con riferimento alla "Temporaneità degli incarichi", prevedendo che, per tutti gli incarichi dirigenziali di uffici ad elevato rischio corruttivo, la durata dell'incarico non deve, preferibilmente, superare i 5 anni.
3. Di adottare il "*Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*, Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, **che include l'Allegato A1 recante le tabelle con l'indicazione dei singoli dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio da sottoporre a rotazione nell'arco del triennio** (Tab. 1 - Sezioni ad alto rischio; Tab. 2 - Sezioni a medio e basso rischio; Tab. 3 - Servizi), sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi, anche secondo quanto disposto nel precedente punto del deliberato.
4. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
6. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Roberto Venneri
12.03.2024
15:31:55
GMT+01:00

ALLEGATO A

PROGRAMMA TRIENNALE DI ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE DELLA REGIONE PUGLIA 2023/2025.

Premessa.

La rotazione ordinaria all'interno dell'Ente Regione Puglia è disciplinata da apposite "*Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia*", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24.7.2018. Tali Linee guida, riprendendo la L. 190/2012 ed il PNA di ANAC vigente pro-tempore, definiscono in particolare i criteri e le modalità di attuazione della rotazione ordinaria nelle relative parti II e III, come di seguito richiamato.

L'ambito di applicazione soggettivo della misura di rotazione ordinaria è ritenuto dalle richiamate Linee guida "*riferito a tutti i pubblici dipendenti, fermi restando i vincoli di natura soggettiva (es. sede di servizio, permessi per assistere un familiare con disabilità, congedo parentale, ...) attinenti al rapporto di lavoro. Per altro verso la rotazione incontra vincoli di natura oggettiva correlati all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico".*

A tale proposito, *"in sede di applicazione della misura della rotazione ordinaria dovrà tenersi conto dei seguenti criteri:*

- ***Estensione funzionale****: la rotazione ordinaria per il personale non dirigenziale può essere limitata all'interno della Sezione (comprensiva anche dei Servizi in essa incardinati) o del Dipartimento o delle Strutture equiparata, purché si realizzi una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.*
- ***Estensione territoriale*** *: la rotazione ordinaria può avere carattere territoriale , fermi restando i vincoli di carattere soggettivo di cui sopra;*
- ***Gradualità****: la rotazione ordinaria è programmata secondo un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria, interessando dapprima il personale che svolge compiti e attività nell'ambito di strutture amministrative maggiormente esposte a fenomeni corruttivi, come individuate nel PTPC, per poi interessare anche le strutture con un livello di esposizione al rischio più basso. A tal fine nel Programma triennale della rotazione viene indicata una percentuale del personale non dirigenziale e non destinatario di posizioni di responsabilità da far ruotare; tale percentuale non può superare il 30% del personale complessivamente assegnato alla struttura interessata dalla rotazione;*
- ***Temporaneità degli incarichi****: per gli incarichi dirigenziali (di Sezione e di Servizio o di facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale (…) e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito. Per le PO e le AP, l'incarico non può essere prorogato per più di una volta e non può essere attribuita, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dipendente per più di nove anni di seguito.*
- ***Omnicomprensività****: la rotazione del personale interessa tutto il personale della Regione. Per il personale non dirigenziale e non titolare di posizioni di responsabilità (AP, PO e ad esse equiparate) la rotazione può essere disposta sia nell'ambito della Sezione (mutando i compiti e le attività assegnate al personale incardinato nella Sezione o nei Servizi ad essa riconducibili - cd. Rotazione funzionale), sia all'interno del Dipartimento o della struttura amministrativa equiparata, sia infine avere carattere interdipartimentale.*
- ***Competenza:*** *il dipendente interessato dalla rotazione dovrà comunque possedere le competenze necessarie per assicurare la continuità dell' azione amministrativa;*
- ***Attitudini e capacità professionali:*** *nell'attuare la rotazione dovrà comunque tenersi luogo ad una valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo, fatta salva l'attivazione di*

misure di forma zione volte a programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione.

La misura della rotazione ordinaria, inoltre, "*non trova applicazione nei seguenti casi, per i quali il Direttore del Dipartimento (o il soggetto ad esso equiparato) avrà cura di adottare le misure alternative alla stessa rotazione:*

- ***Infungibilità:*** *la rotazione ordinaria non può essere attuata laddove lo svolgimento di determinate funzioni richieda l'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento o di specifici requisiti richiesti per svolgere determinate funzioni.*
- ***Continuità:*** *la rotazione ordinaria non può trovare applicazione per gli incarichi dirigenziali o di posizioni di responsabilità nel caso in cui in base a disposizioni europee o nazionali debba essere assicurata la continuità e la stabilità nello svolgimento di determinate funzioni per periodi superiori a quelli sopra previsti per la rotazione (ad es: nell'attività di gestione o di controllo del PO a valere su fondi strutturali).*
- ***Autonomia e Indipendenza****: la rotazione ordinaria non può trovare applicazione nel caso in cui si tratti di personale impegnato nello svolgimento di funzioni che richiedono una particolare autonomia e indipendenza dall'organo politico (quali ad es. le strutture analoghe alle Autorità garanti nazionali)".*

Per quanto concerne le modalità di attuazione della rotazione ordinaria, le Linee guida di cui alla D.G.R. n. 1359/2018 innanzi citate prevedono che "*la Giunta regionale al fine di garantire la trasparenza del processo di rotazione predispone un Programma triennale della rotazione relativo a tutto il personale della Regione, su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT, tenendo in considerazione i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti e i relativi criteri*".

La programmazione pluriennale della rotazione "*è disposta previo coinvolgimento di tutti i dirigenti per il tramite dei referenti del RPCT, ed è calibrata in relazione alle caratteristiche peculiari di ogni struttura amministrativa (dimensione e relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, modalità di funzionamento degli uffici, distribuzione del lavoro e delle mansioni)*". La collaborazione dei dirigenti in siffatta attività tesa a garantire la rotazione "*costituisce altresì adempimento ai sensi dell'art. 13, co. 11 del Codice di comportamento di cui alla DGR n. 1423 del 2014*".

In tal senso, "*i Referenti del RPCT, coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione personale e organizzazione, svolgono l'attività istruttoria propedeutica all'adozione da parte della Giunta del Programma triennale della rotazione, trasmettendone gli esiti al Presidente della Giunta e all'Assessore competente in materia di personale per la successiva proposta in Giunta*". In particolare, i Referenti del RPCT (ossia i Direttori di Dipartimento e delle strutture equiparate), coordinati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e con il supporto della Sezione Personale e organizzazione:

- "svolgono una previa attività ricognitiva della mobilità del personale già attuata negli ultimi tre anni all'interno delle strutture amministrative, anche in attuazione di quanto previsto dal precedente Programma triennale della rotazione, mettendo in evidenza se vi sono incarichi (dirigenziali o di posizioni di responsabilità) per i quali è stato già superata (o verrà a scadenza nel triennio di riferimento) la durata temporanea di cui ai criteri sopra indicati;

- verificano le misure di prevenzione del rischio corruzione, alternative alla rotazione, che sono state già attuate dalle Strutture amministrative nel triennio precedente;

- propongono, sulla base di quanto emerso dall'attività di ricognizione e di verifica di cui ai punti precedenti e tenendo conto delle strutture a maggior rischio corruzione di cui al PTPCT, per quali incarichi dirigenziali o di responsabilità debba essere prevista la misura della rotazione nel triennio, proponendone eventualmente l'applicazione anche ai settori a basso rischio di corruzione sulla base del criterio di gradualità;

- in applicazione del criterio di omnicomprensività, propongono, infine, sempre sulla base di quanto emerso dall'attività di ricognizione e di verifica di cui ai punti precedenti e tenendo conto delle strutture a maggior rischio corruzione di cui al PTPC, per il personale non dirigenziale e non titolare di posizioni di responsabilità (AP, PO e ad esse equiparate), per quali Sezioni e Dipartimenti o altre Strutture equiparate

prevedere la misura di rotazione, limitandola ad una percentuale del personale complessivo assegnato alla struttura assegnata in applicazione del criterio di gradualità".
Con specifico riferimento ai Dirigenti e ai titolari di Posizioni di responsabilità (AP, PO e ad esse equiparate), la rotazione "*deve essere progressivamente applicata anche ai Dirigenti e alle AP e PO che non operano nelle aree a rischio . Tanto anche al fine di evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre le stesse persone. Al fine di evitare rallentamenti ed inefficienze nell'attività amministrativa la rotazione del dirigente di Sezione e dei dirigenti dei Servizi facenti capo alla stessa Sezione è disposta secondo tempi diversi, quantomeno a distanza di un anno (…) Parimenti anche la rotazione dei titolari di AP e PO facenti capo alla stessa Sezione o allo stesso Servizio è disposta in tempi diversi, quantomeno a distanza di un anno (…) Allo scopo di evitare che siffatta rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive delle singole strutture amministrative interessate, il Programma prevede che la rotazione del personale non dirigenziale non interessi le medesime strutture per le quali è stato disposto nel triennio di riferimento la rotazione del personale con compiti di AP e PO*".
Per quanto concerne l'attuazione del Programma, lo stesso "*è attuato dalla Sezione Personale e Organizzazione nella predisposizione degli avvisi per l'assegnazione degli incarichi dirigenziali e dai Dirigenti (o Direttori) competenti ad adottare gli avvisi per l'assegnazione delle posizioni di responsabilità (AP, PO e altre equiparate). La rotazione del personale non dirigenziale è attuata dal Dirigente della Sezione se si tratta di rotazione funzionale all'interno della stessa Sezione (comprensiva anche dei Servizi), ovvero dal Direttore del Dipartimento o dal coordinamento dei Direttori rispettivamente nel caso di rotazione intra dipartimentale e rotazione interdipartimentale*".
Il Programma infine "*può essere annualmente aggiornato dalla Giunta regionale, anche a seguito di quanto segnalato dal RPCT in sede di monitoraggio, laddove se ne ravvisi la necessità in virtù di fatti sopravvenuti o di nuova valutazione da parte dell'Amministrazione*".
La disciplina della rotazione ordinaria contenuta nelle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1359 del 24.7.2018, fin qui richiamata, risulta peraltro coerente con le previsioni del PNA 2019 di ANAC – e segnatamente del relativo Allegato 2 su "La rotazione ordinaria del personale" – nonchè del più recente PNA 2022, che sul tema rinvia integralmente al PNA 2019.

Esito dell'attività ricognitiva propedeutica.

Nel corso del precedente triennio 2020-2022 si sono realizzate procedure di rotazione ordinaria del personale dirigenziale all'interno delle varie Strutture regionali, in attuazione di quanto stabilito con il Programma triennale di rotazione adottato con D.G.R. n. 1409/2019, come attestato dai singoli dirigenti nelle relazioni annuali al RPCT sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT vigente *ratione temporis*, nonché dagli atti deliberativi di Giunta e Consiglio.

Anno 2020
Con riferimento alle Strutture della Giunta regionale, con Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 1036 del 20 settembre 2019 è stato indetto un Avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento espressamente indicate dalla citata DGR n. 1409/2019, in apposito All. B, da sottoporre a rotazione obbligatoria. Con successiva D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento, con decorrenza 20 aprile 2020 e per la durata di anni tre (salvo specifica indicazione di diversa durata), degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, dando così attuazione alle misure in tema di rotazione degli incarichi previste dalle Linee guida in materia contenute nella D.G.R n. 1359/2018.
A partire dai primi mesi del 2020 è tuttavia intervenuta, prima che potesse trovare applicazione il dispositivo dell'atto deliberativo n. 211/2020, la ben nota emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus COVID-19, che ha visto le strutture regionali particolarmente impegnate per un verso nella gestione delle attività di contrasto all'epidemia e di attuazione delle misure di mitigazione degli effetti economici e sociali prodotti sul territorio, per altro verso coinvolte da una profonda rivisitazione delle modalità di produzione ed erogazione delle prestazioni tesa a conciliare un'esigenza di tipo

sanitario (limitare la diffusione del contagio) con la prosecuzione delle attività lavorative, anche a distanza. In tale contesto la Giunta Regionale, con successiva D.G.R. n. 508 dell'8.4.2020, ha disposto il differimento della decorrenza degli incarichi dirigenziali conferiti con D.G.R. n. 211/2020 dal 20 aprile al 1 ottobre 2020, ritenendo "*inopportuno procedere al rinnovo degli incarichi in relazione alle prevedibili ricadute negative in ordine all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa per effetto degli urgenti procedimenti amministrativi da porre in atto nella fase acuta dell'emergenza epidemiologica con particolare riferimento alle Strutture maggiormente esposte nella gestione del contrasto all'epidemia e, in altri casi, alla difficoltà di un agevole subentro dei nuovi dirigenti nella direzione delle Strutture e nella gestione dei procedimenti ad esse afferenti in relazione al massiccio accesso del personale alla modalità agile di effettuazione della prestazione lavorativa*".
Nei mesi successivi, attesa la perdurante gravità dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, cui si è aggiunto nel mese di settembre 2020 il rinnovo degli organi elettivi regionali, la Giunta regionale ha ritenuto di disporre, prima con D.G.R. n. 395 del 18.03.2020 e poi con D.G.R. n. 1501 del 10.09.2020, un'ulteriore proroga fino al 1 febbraio 2021 di tutti gli incarichi di direzione delle strutture regionali in scadenza al 31 marzo 2020.

Con riferimento alle Strutture del Consiglio Regionale - come si evince dalla nota prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3.8.2023 a firma del Segretario Generale del Consiglio Regionale - si è proceduto:

- con Det. Segr. Gen. del C. R. n. 5/2020 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Assemblea e assistenza agli Organi dal 1 febbraio 2020;
- con Det. Segr. Gen. del C. R. n. 87/2020 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio III e VI Commissione Consiliare dal 1 ottobre 2020;

Anno 2021

Sempre con riferimento alle Strutture della Giunta regionale nel settembre 2021, con D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", si è finalmente proceduto:

- alla rotazione dei dirigenti delle Sezioni della Giunta Regionale indicate dalla citata DGR n. 1409/2019, nel relativo All. B, da sottoporre a rotazione obbligatoria a seguito di superamento del periodo massimo di permanenza nell'incarico [DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE: Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura dal 1 ottobre 2021; Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali dal 1 ottobre 2021. DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE: Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dal 27 gennaio 2022. DIPARTIMENTO MOBILITÀ: Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: Sezione Politiche e Mercato del Lavoro dal 1 novembre 2021; Sezione Formazione dal 1 ottobre 2021].
- al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni della Giunta Regionale modificate o di nuova istituzione ad opera del modello "MAIA 2.0" di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 s.m.i., sempre nel rispetto delle misure in tema di rotazione degli incarichi definite dalla richiamate Linee guida ex D.G.R. n. 1359/2018 [GABINETTO DEL PRESIDENTE: Sezione Programmazione Unitaria dal 1 novembre 2021. SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA: Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia dal 1 novembre 2021; Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE: Sezione Statistica dal 1 novembre 2021; Sezione Bilancio e Ragioneria dal 1 novembre 2021; Sezione Provveditorato Economato dal 1 novembre 2021; Sezione Demanio e Patrimonio dal 1 novembre 2021; Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture dal 1 novembre 2021; Sezione Risorse Idriche dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA: Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dal 1 novembre 2021; Sezione Autorizzazioni Ambientali dal 1 novembre 2021; Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

dal 1 novembre 2021; Sezione Urbanistica dal 1 novembre 2021; Sezione Politiche Abitative dal 1 novembre 2021; Sezione Regionale di Vigilanza dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO: Sezione Aree di Crisi Industriale dal 1 novembre 2021; Sezione Trasformazione Digitale dal 1 novembre 2021; Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali dal 1 novembre 2021; Sezione Politiche Giovanili dal 1 novembre 2021; Sezione Transizione Energetica dal 1 novembre 2021; Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese dal 1 novembre 2021; Sezione Competitività dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: Sezione Economia della Cultura dal 1 novembre 2021; Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali dal 1 novembre 2021; Sezione Turismo e Internazionalizzazione dal 1 novembre 2021; Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE: Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali dal 1 ottobre 2021; Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dal 1 ottobre 2021. DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE: Sezione Strategie e Governo dell'offerta dal 1 novembre 2021; Sezione Amministrazione e Finanza Controllo in Sanità - Sport per tutti dal 1 novembre 2021; Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie dal 1 novembre 2021; Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO MOBILITA': Sezione Infrastrutture per la mobilità dal 1 novembre 2021;Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO WELFARE: Sezione Inclusione Sociale Attiva dal 1 ottobre 2021; Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà dal 1 ottobre 2021. DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE: Sezione Personale dal 1 novembre 2021; Sezione Contenzioso Amministrativo dal 1 novembre; Sezione Protezione Civile dal 1 novembre 2021. DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: Sezione Programmazione e Coordinamento dal 1 ottobre 2021; Sezione Istruzione e Università dal 1 ottobre 2021].

Con riferimento alle Strutture del Consiglio Regionale - come si evince dalla menzionata nota prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3.8.2023 a firma del Segretario Generale del C.R. - si è proceduto:

- con D.U.P. del C.R. n. 62/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente del Comitato Regionale per le Comunicazioni – CORECOM dal 1 novembre 2021.

Anno 2022

La rotazione effettuata nel 2021 in relazione alle strutture di secondo livello (Sezioni) della Giunta Regionale, nel corso del 2022 si è estesa anche alle strutture di terzo livello (Servizi).

Con determinazione del direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04.03.2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3, del DPGR n. 22/2021", si è infatti provveduto:

- alla rotazione dei dirigenti dei Servizi della Giunta Regionale da sottoporre a rotazione obbligatoria a seguito di superamento del periodo massimo di permanenza nell'incarico, con decorrenza 1 marzo 2022 [Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato afferente alla Sezione Bilancio e Ragioneria; Servizio Accreditamento e Qualità afferente alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta; Servizio Internazionalizzazione e Fiere e Servizio Commercio e Artigianato afferente alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese; Servizio Sviluppo, Infrastrutture, Imprese e Professioni afferente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; Servizio Contenzioso Puglia Meridionale afferente alla Sezione Contenzioso Amministrativo].
- al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta Regionale modificati o di nuova istituzione ad opera del modello "MAIA 2.0" di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 s.m.i., sempre nel rispetto delle misure in tema di rotazione degli incarichi definite dalla richiamate Linee guida ex D.G.R. n. 1359/2018, tutti con decorrenza 1 marzo 2022 [Servizio Attuazione dei Programmi, Servizio Certificazione dei Programmi e Servizio Responsabile del Fondo Europeo

afferenti alla Sezione Programmazione Unitaria; Servizio Pubblicità Legale e BURP afferente alla Sezione Affari Istituzionali E Giuridici; Servizio Enti Locali ed Attività Elettorale e Servizio Appalti afferenti alla Sezione Enti Locali; Servizio Contratti e Programmazione Acquisti afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale; Servizio Liquidazione afferente alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale; Servizio Struttura di Staff Amministrazione Affari Generali afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Servizio Tributi Derivati e Compartecipati e Servizio Tributi Propri afferenti alla Sezione Finanze; Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato e Servizio Certificazione Crediti e Servizi Generali di Supporto alla Sezione afferenti alla Sezione Bilancio e Ragioneria; Servizio Facility Management ed Efficientamento Energetico e Servizio Economato e Cassa afferenti alla Sezione Provveditorato ed Economato; Servizio Attività tecnico ed Estimative, Servizio Amministrazione del Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, Servizio Demanio Costiero e Portuale e Servizio Programmazione, Controlli e Archivi afferenti alla Sezione Demanio e Patrimonio; Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque afferente alla Sezione Risorse Idriche; Servizio Autorità Idraulica afferente alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture; Servizio Affari Generali, Servizio Risorse Finanziarie, Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, Territorio e Industria, Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione afferenti al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica afferente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; Servizio Bonifiche e Pianificazione e Servizio Attività Estrattive afferenti alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche; Servizio VIA VINCA e Servizio AIA RIR afferenti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali; Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata, Servizio Strumentazione Urbanistica e Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici afferenti alla Sezione Urbanistica; Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa afferente alla Sezione Politiche Abitative; Servizio Incentivi Pmi e Grandi Imprese afferente alla Sezione Competitività; Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale afferente alla Sezione Trasformazione Digitale; Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo e Servizio Poli Integrati Territoriali afferenti alla Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti; Servizio Patrimoni Materiali e Immateriali e Servizio Valorizzazioni, Sperimentazioni e Gestionali e Partenariato Pubblico Privato afferenti alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali; Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria e Servizio Spettacolo, Cinema, Audiovisivo afferenti alla Sezione Economia della Cultura; Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto afferente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione; Servizio Programma Feamp e Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa acqua afferenti alla Sezione Gestione Sostenibile Tutela delle Risorse Forestali e Naturali; Servizio Territoriale Ba-Bat, Servizio Territoriale FG, Servizio Territoriale LE, Servizio Territoriale TA e Servizio Territoriale BR afferenti alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali; Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Servizio Associazionismo Qualità e Mercati afferenti alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari; Servizio Gestione Sanitaria Accentrata afferente alla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità, Sport per tutti; Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria afferente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere; Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà E Asp e Servizio Minori, Famiglie E Pari Opportunità e Tenuta Registri afferenti alla Sezione Inclusione Sociale Attiva; Servizio Programmazione della Formazione Professionale afferente alla Sezione Formazione; Servizio Politiche Attive per il Lavoro e Servizio Rete Regionale dei Servizi Lavoro afferente alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; Servizio Amministrazione del Personale afferente alla Sezione Personale; Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale afferente alla Sezione Contenzioso Amministrativo].

Con riferimento alle Strutture del Consiglio Regionale - come si evince dalla predetta nota del Segretario Generale del C.R. prot. CRP - U - n. 20230011518 - 556077/348 del 3.8.2023 - si è proceduto:

- con D.U.P. del C.R. n. 93/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione "Servizi ITC, programmazione acquisti e contratti" dal 1 marzo 2022;
- con Det. Segr. Gen. del C.R. n. 87/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio IV E V Commissione Consiliare dal 10 gennaio 2022;
- con Det. Segr. Gen. del C.R. n. 19/2022 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Contenzioso con gli operatori telefonici e le pay TV presso il CORECOM dal 7 marzo 2022
- con Det. Segr. Gen. del C.R. n. 15/2022 al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio Affari Generali dal 1 marzo 2022;
- con D.U.P. del C.R. n. 111/2022 al conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità dal 1 giugno 2022;
- con D.U.P. del C.R. n. 81/2021 al conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità dal 15 gennaio 2022.

Con riferimento al personale non dirigenziale, e prioritariamente al personale che ricopre incarichi di Posizione Organizzativa, si rileva – sulla base delle attestazioni dei singoli dirigenti nelle relazioni annuali al RPCT in merito all'applicazione del PTPCTP – che nel triennio 2020-2022 il ricorso alla misura della rotazione ordinaria non si è reso necessario in ragione della ridefinizione, con D.G.R. n. 357/2019, dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa ai sensi del CCNL Funzioni locali 2016-2018 e della conseguente indizione, con D.D. della Sezione Personale e Organizzazione n. 504 del 29/4/2019, di un bando interno per l'acquisizione delle candidature per il conferimento delle Posizioni Organizzative nelle Strutture della Giunta regionale. Ciò ha comportato, infatti, una rotazione di fatto nella titolarità delle varie Posizioni Organizzative.
In alcune Strutture, peraltro, gli incarichi di posizione organizzativa sono stati in larga parte innovati anche a seguito di trasferimento del personale (cfr., ad es., Sezione Promozione e Tutela Del Lavoro, Sezione Politiche e mercato del lavoro) o in conseguenza di pensionamenti, procedure di mobilità o nuove assunzioni (cfr., ad es., Sezione Contenzioso Amministrativo, Sezione Bilancio e Ragioneria, Sezione Trasformazione Digitale, Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione, Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, Sezione Transizione Energetica, Sezione Finanze, Sezioni Afferenti al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Sezione Competitività).
Presso altre Strutture, infine, nel triennio di riferimento non si è potuto proceduto alla rotazione del personale titolare di P.O. al fine di assicurare continuità amministrativa, in considerazione dell'avvenuta rotazione dei relativi Dirigenti di Sezione ai sensi della menzionata D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 e/o dei relativi Dirigenti di Servizio sulla base della citata D.D. del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04.03.2022.

Dalle menzionate relazioni dirigenziali annuali al RPCT sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione emergono, altresì, alcune misure alternative alla rotazione messe in atto dalle Strutture Regionali, nel corso del medesimo triennio 2020-2022, di seguito richiamate:

- Segregazione delle funzioni e previsione di una sottoscrizione condivisa da parte di n. 2 o più dipendenti coinvolti nel medesimo procedimento (di cui almeno un funzionario e un dirigente) per gli atti/provvedimenti a valenza esterna e nell'emanazione di particolari autorizzazioni o pareri endo-procedimentali (Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio; Sezione urbanistica; Sezione Risorse Idriche; ecc.);
- Assegnazione congiunta dei procedimenti - compatibilmente con le competenze specifiche dei singoli dipendenti - e meccanismi di condivisione delle diverse fasi procedimentali in relazione ad istruttorie particolarmente complesse o delicate (Sezione Risorse Idriche; Sezione Internazionalizzazione; Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture; Sezione Contenzioso amministrativo; Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; ecc.).
- Affiancamento al funzionario istruttore di altri funzionari o collaboratori o istruttori, affinchè più soggetti condividano le valutazioni degli elementi più importanti ai fini dell'adozione del

provvedimento finale, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento rispetto ai soggetti destinatari dell'attività amministrativa (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità – Sport per tutti; ecc.).

- Alternanza/rotazione nell'attribuzione delle pratiche ai singoli funzionari, assolvendo in tal modo al duplice scopo di evitare ristagni di competenze e di agevolare l'estensione della professionalità del personale su più versanti e materie (Sezione Contenzioso amministrativo; ecc.).
- Coinvolgimento, nella fase istruttoria, di servizi di assistenza tecnica dotati di specifiche competenze professionali, regolarmente aggiudicatari di tali attività a seguito di procedure ad evidenza pubblica, ovvero di altre Strutture regionali dotate di specifiche funzioni e competenze tecniche (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; ecc.).
- Articolazione differenziata delle competenze, intesa come differenziazione fra i soggetti incaricati dello svolgimento di istruttorie e accertamenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti e soggetti incaricati dell'effettuazione di verifiche e controlli sugli atti in questione (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente; ecc.).
- Adozione, negli affidamenti mediante procedure ad evidenza pubblica, di metodiche di segregazione delle funzioni che prevedono una concentrazione a livello centrale delle fasi di pianificazione e controllo delle attività, demandando ad un livello decentrato la gestione delle fasi procedimentali (esecuzione di contratti), in modo da garantire il buon andamento, la continuità dell'azione amministrativa e il regolare funzionamento organizzativo della struttura. E' stata effettuata, inoltre, una rotazione del personale di categoria D, in base alle relative competenze e alle capacità professionali, nelle commissioni di gara e di selezione di personale, nonché in quelle preposte alla valutazione nell'ambito di avvisi pubblici oppure in gruppi di lavoro per attività specifiche, in modo da garantire sempre la terzietà delle valutazioni e il ricambio dei componenti interni agli stessi gruppi di lavoro (Sezione Protezione Civile; ecc.).

Disposizioni programmatorie.

A) Rotazione del personale dirigenziale.

In applicazione delle Linee guida regionali per la rotazione del personale di cui alla richiamata D.G.R. n. 1359 del 24.7.2018 ed alla luce dell'esito dell'attività ricognitiva propedeutica di cui innanzi, si procederà per il triennio 2023-2025 alla rotazione del personale dirigenziale secondo i parametri di seguito indicati:

- Con riferimento al <u>periodo di permanenza nell'incarico</u>, in conformità al principio di temporaneità degli incarichi di cui alle menzionate Linee guida regionali ed alle previsioni dell'Allegato 2 al PNA 2019-2021 di ANAC, ad oggetto *"La rotazione 'ordinaria' del personale"*, richiamato altresì dal PNA 2022:
  - Negli uffici regionali individuati come ad alto rischio corruttivo – sulla base del *risk assessment* contenuto nel PTPCT 2023-2025 (par. 3.2, grafici da 4-a a 4-l) adottato con DGR n. 85/2023 e poi confluito nel PIAO 2023-2025 adottato con DGR n. 414/2023 – la durata dell'incarico è fissata nel limite ~~massimo di 6 anni;~~ di 5 anni, compatibilmente con l'organizzazione regionale e dei specifici vincoli soggettivi ed oggettivi;
  - Negli uffici regionali individuati come a medio o a basso rischio corruttivo la durata dell'incarico non può superare i 9 anni;
  - Al raggiungimento del periodo massimo di durata dell'incarico di cui ai punti precedenti, il medesimo incarico non potrà essere attribuito allo stesso soggetto neppure a seguito di procedure di selezione, fatti salvi i casi di infungibilità. Nella nozione di "medesimo incarico" sono da ricondursi anche gli incarichi modificati nel *nomen iuris*, ma che risultino sostanzialmente invariati nelle competenze, secondo un criterio di equiparazione sostanziale tra precedenti e successive denominazioni;
  - Qualora il dirigente di un Servizio diventato successivamente dirigente della Sezione in cui è incardinato detto Servizio abbia mantenuto *ad interim* l'incarico di dirigente di Servizio, la durata

dei due incarichi (dirigente di Servizio e di Sezione) dovrà essere cumulata ai fini del computo del periodo massimo di permanenza nell'incarico.

- Stante la necessità di coniugare l'attuazione della misura della rotazione con l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa nonchè la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività dirigenziali, la rotazione ordinaria potrà non essere applicata alla scadenza dell'incarico negli eventuali casi di c.d. "infungibilità" di incarichi di natura tecnica, ovvero la non sostituibilità con altra professionalità presente nell'ambito del medesimo Ente qualora lo svolgimento di determinate funzioni di natura tecnica richieda "l'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento", come previsto dal PNA 2019 di ANAC. L'infungibilità deve, in ogni caso, essere opportunamente motivata.
  In presenza di ostacoli all'applicazione della misura della rotazione per gli incarichi di natura amministrativa (per i quali non può invocarsi il criterio della infungibilità assoluta), anche connessi alle attitudini e capacità professionali dei singoli rispetto ad una specifica funzione da ricoprire, in via propedeutica alla rotazione le Strutture interessate dovranno programmare tempestivamente adeguate attività di affiancamento/formazione "*per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dar luogo alla rotazione, dal momento che una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi contribuisce a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività*", come ribadito da ANAC nella FAQ 7.10 (https://www.anticorruzione.it/-/faq-in-materia-di-anticorruzione). Anche tale rinvio dell'applicazione della misura di rotazione ordinaria va opportunamente motivato.
- Nel rispetto del principio di gradualità della rotazione di cui alle richiamate "*Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia*" approvate con D.G.R. n. 1359/2018 – secondo cui nell'individuazione del personale da sottoporre a rotazione, per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria, devono essere presi in considerazione prioritariamente gli uffici più esposti al rischio di corruzione e, solo successivamente, gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso – nella presente programmazione triennale della rotazione dovranno essere prioritariamente considerate le Strutture a maggior rischio corruttivo (alto rischio) individuate nell'ambito del *Risk assessment* regionale contenuto nel PTPCT 2023-2025 (par. 3.2, grafici da 4-a a 4-l) e poi confluito nel PIAO 2023-2025. La rotazione delle Strutture ad alto rischio dovrà coinvolgere tuttavia anche dirigenti di altre Strutture non ad alto rischio in quanto, come espressamente previsto dalle Linee Guida regionali del 2018 e ribadito da ANAC nel PNA 2019, "*essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio. Ciò tra l'altro sarebbe funzionale anche a evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti*". Solo ad avvenuta rotazione di tutte le Strutture ad alto rischio, si procederà alla rotazione delle Strutture a medio e basso rischio.
- Sempre in ossequio al richiamato principio di gradualità, allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, nonché per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali, sarà opportuno programmare in tempi diversi, e quindi non simultanei, sia la rotazione degli incarichi dirigenziali di una Sezione e dei Servizi alla stessa afferenti, sia la rotazione degli incarichi dirigenziali e di quelli del personale non dirigenziale all'interno della medesima struttura: tali rotazioni vanno disposte quindi secondo tempi diversi, quantomeno a distanza di un anno l'una dall'altra.

Ciò premesso ed in applicazione dei parametri richiamati, si stabilisce la rotazione dei dirigenti regionali delle Strutture di Giunta e Consiglio Regionale indicati nelle tabelle A-B-C (A- Sezioni ad alto rischio; B- Sezioni a medio e basso rischio; C- Servizi) di cui all'Allegato A1 al presente Programma, sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo dei relativi incarichi.

B) Rotazione del personale non dirigenziale.

Per il personale non dirigenziale, in particolare quello titolare di incarichi di PO/AP comunque denominati, si procederà per il triennio 2023-2025 alla rotazione secondo i medesimi parametri previsti per il personale dirigenziale, ove applicabili.

Occorre tuttavia precisare, con riferimento ai titolari di incarichi di PO, che il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, al Titolo III , Capo II - *"Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione",* ha previsto una disciplina in tema di posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale che sostituisce *in toto* la regolamentazione del previgente CCNL Funzioni locali 2016-2018 relativa agli incarichi di posizioni organizzative di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18. In particolare, ai sensi dell'art. 13, co. 3 del menzionato CCNL Funzioni Locali 2019-2021, *"gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del presente Titolo sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ (Elevata Qualificazione). Gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la predetta disciplina proseguono fino a naturale scadenza*".
L'Amministrazione regionale, tenuta in attuazione delle richiamate disposizioni all'adozione di una specifica disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, con D.D. n. 11 del 22.03.2023 del Dipartimento Personale e Organizzazione, ha disposto, nelle more dell'adozione della disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione ai sensi dell'art. 16 e seg. del predetto CCNL, quanto segue:

- che tutti gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del Titolo III CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione;
- di prorogare non oltre il 31 dicembre 2023 la titolarità di tutti gli incarichi di Posizione Organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del Titolo III del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021.

Successivamente al 31.12.2023 e ad avvenuta approvazione della disciplina degli incarichi EQ in parola, si procederà all'indizione degli avvisi per la copertura degli incarichi di Elevata Qualificazione, che dovranno rispettare i criteri di rotazione ordinaria di cui al presente Programma nonché alle "*Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia*" del 2018, determinando in tal senso una fisiologica e sostanziale rotazione del personale di comparto.

ALLEGATO A1

DURATA INCARICHI DIRIGENZIALI SEZIONI AD ALTO RISCHIO										
Dipartimento	Sezione	Cognome	Nome	TIPOLOGIA CONFERIM	PRECEDENTE INCARICO	Decorrenza incarico	Scadenza incarico	DURATA ATTUALE INCARICO	DURATA al 05 10 2022	DURATA COMPLESSIVA FINO A SCADENZA ATTUALE
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	[redacted]		INTERIM	01/06/2016	01/11/2021			7 ANNI E 5 MESI	
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	SEZIONE RISORSE IDRICHE			TITOLARITA'	01/11/2017	01/11/2021	31/10/2024	3 ANNI	6 anni	7 ANNI
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO			TITOLARITA'	01/11/2016	01/11/2021	31/10/2024	3 ANNI	5 anni	8 ANNI
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE			TITOLARITA'		01/11/2021	31/10/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE			TITOLARITA'	01/11/2021	01/03/2022	28/02/2025	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI e 4 mesi
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA			TITOLARITA'		01/10/2021	30/09/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI			TITOLARITA'		01/10/2021	30/09/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO			TITOLARITA'		01/11/2021	31/10/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO MOBILITA'	SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			TITOLARITA'		08/12/2022	07/12/2025	3 ANNI	1 ANNO	3 ANNI
DIPARTIMENTO MOBILITA'	SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'			TITOLARITA'		01/11/2021	31/10/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO			TITOLARITA'		01/11/2021	31/10/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE			TITOLARITA'		03/07/2023	02/07/2026	3 ANNI	3 MESI	3 ANNI
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA			TITOLARITA'		08/03/2022	07/03/2025	3 ANNI	1 ANNO E 7 MESI	3 ANNI
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DELTERRITORIO	SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI			TITOLARITA'		01/11/2021	31/10/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO WELFARE	SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'			TITOLARITA'		01/10/2021	30/09/2024	3 ANNI	2 ANNI	3 ANNI
DIPARTIMENTO WELFARE	SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA			TITOLARITA'		03/01/2023	02/01/2026	3 ANNI	10 MESI	3 ANNI
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E DELLE EMERGENZE	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE			INTERIM		01/08/2023				

DURATA INCARICHI DIRIGENZIALI DI SEZIONE AL 05 10 2023											
Cognome	Nome	Tipologia di conferimento	PRECEDENTE INCARICO	PRECEDENTE INCARICO	Decorrenza incarico	Scadenza incarico	Descr. Unità Incarico	DURATA ATTUALE INCARICO	DURATA AL 05 10 2023	DURATA COMPLESSIVA FINO A SCADENZA ATTUALE INCARICO	nota
[redacted]		titolarità	01/09/2015	01/09/2016	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	3 anni	8 ANNI	9 ANNI E 1 MESE	
		titolarità		19/11/2015	06/05/2021	11/01/2024	SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	3 anni	8 anni	9 ANNI E 4 MESI	
		titolarità	09/05/2016	06/05/2021	15/09/2023	08/05/2025	SEZIONE RISORSE UMANE	2 anni	7 ANNI e 5 mesi	9 ANNI	
		titolarità		01/08/2016	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 anni e 2 mesi	E' AUTORITA' DI GESTIONE POR IN QUANTO DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
		titolarità		01/08/2016	01/07/2023	31/10/2024	SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA E DELLO SPORT	1 anno	7 ANNI e 3 mesi	8 anni e 2 mesi	la vecchia sezione si chiamava Sezione Amministrazione finanza e controllo in sanità sport per tutti
		interim		01/08/2016	01/11/2021	(vuoto)	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		7 ANNI e 3 mesi		
		titolarità		01/08/2016	01/10/2021	30/09/2024	SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 anni e 2 mesi	
		titolarità		01/08/2016	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 anni e 2 mesi	vecchia sezione si chiamava turismo
		titolarità		01/08/2016	01/11/2021	31/10/2024	STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE	3 anni	7 ANNI e 3 mesi	8 anni e 2 mesi	
		titolarità		19/01/2017	20/01/2022	19/01/2024	SEZIONE STUDIO E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' LEGISLATIVA	2 anni	6 ANNI E 10 MESI		
		titolarità		13/07/2017	01/10/2021	30/09/2024	SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'	3 anni	6 ANNI e 3 mesi	7 anni e 2 mesi	dal 27/10/2016 titolare servizio diritto allo studio
		titolarità		01/11/2017	01/11/2021	31/10/2024	SEZIONE RISORSE IDRICHE	3 anni	6 anni	7 anni	

DURATA INCARICHI DIRIGENZIALI DIRIGENTI DI SERVIZIO AL 05 10 2023									
Cognome	Nome	tipologia di conferimento	PRECEDENTE INCARICO	Decorrenza incarico	Scadenza incarico	Descr. Unità incarico	DURATA ATTUALE INCARICO	DURATA AL 05 10 2023	DURATA COMPLESSIVA FINO A SCADENZA ATTUALE INCARICO
[redacted]		titolarità	01/04/2017	10/01/2022	09/01/2025	SERVIZIO .I, II E VII COMMISSIONE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 9 MESI
		titolarità	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO CERTIFICAZIONE CREDITI E SERVIZI GENERALI DI SUPPORTO ALLA SEZIONE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7ANNI E 11 MESI
		titolarità	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7ANNI E 11 MESI
		titolarità	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7ANNI E 11 MESI
		titolarità	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7ANNI E 11 MESI
		titolarità	01/04/2017	01/11/2021	31/10/2024	SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7 ANNI E 7 MESI
		titolarità	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7ANNI E 11 MESI
		interim	01/04/2017	01/03/2022		SERVIZIO ATTUAZIONE PROGRAMMI	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	
		interim	01/04/2017	01/03/2022		SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	
		titolarità	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7ANNI E 11 MESI
		titolarità	01/04/2017	01/03/2022	28/02/2025	SERVIZIO TERRITORIALE FG	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	7ANNI E 11 MESI
		interim	01/04/2017	01/03/2022		SERVIZIO VERIFICHE DI REGOLARITA' CONTABILE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO VINCOLATO	3 anni	6 ANNI E 6 MESI	

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2024, n. 178

Sospensione dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: "Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)."

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n. 53 del 31/01/2022 con la quale la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;

VISTA la D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 con la quale la Giunta ha:

- dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell'ambito del Piano di sviluppo NTC, integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
- dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica l'implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all'avanguardia previsti nell'ambito del Piano di sviluppo NTC;
- disposto l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell'area salentina;
- disposto l'integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
- disposto l'implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del Sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
- avviato, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022 a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard;

VISTA la nota prot. n. 81624 del 19/05/2023 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso alla Commissione Europea, con riferimento ai processi di notifica previsti dall'art. 6, paragrafo 4, parte prima, della Direttiva 92/43/CEE, per informazione la documentazione relativa alle Misure di Compensazione adottate a seguito dell'incidenza negativa che sarà generata dall'intervento "PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC)", ubicato nella Regione Puglia, all'interno del sito Natura 2000 - ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";

VISTA la Determina n. 00197 del 26/05/2023 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4";

VISTA la D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 con la quale la Giunta ha approvato lo schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC);

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023 dal Presidente della Regione Puglia, dal Sindaco del Comune di Porto Cesareo, dal Vicesindaco del Comune di Nardò e dal Presidente del Consorzio ASI;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Porto Cesareo n. 51 del 26/09/2023, giusta trasmissione prot. n. 0030400 del 17/10/2023, con la quale è stato ratificato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Nardò n. 54 del 28/09/2023, giusta trasmissione prot. n. 0056205 del 20/10/2023, con la quale è stato ratificato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023;

VISTO il D.P.G.R. n. 537 del 20/11/2023 con il quale è stato approvato l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC).

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 50619 del 15 marzo 2024 il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica ha ritenuto opportuno richiedere alla Regione Puglia di disporre la sospensione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano di sviluppo industriale di NTC Masterplan fasi 1-4, nelle more dell'accoglimento delle indicazioni ricevute dalla Commissione Europea con nota prot. n. 29121 del 15 febbraio 2024; con la nota da ultimo citata, a seguito di un esame più approfondito della documentazione aggiuntiva acquisita nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024, è stata rappresentata la necessità di rivedere la Valutazione d'incidenza effettuata, a valle della definizione e adozione di appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici per la Zona interessata dall'intervento, coerenti con gli standard richiesti e con la metodologia elaborata dal MASE.

VISTA la D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 con la quale è stata disposta la sospensione dell'efficacia delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)" con conseguente sospensione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, ricorrendo le ragioni di cui all'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività richieste, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente suscettibile di proroga;

CONSIDERATO che con la suddetta D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 la Giunta ha, inoltre, autorizzato il Presidente della Regione Puglia a sospendere gli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20/11/2023 per il medesimo periodo di sospensione;

DECRETA

sono sospesi l'efficacia e gli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: "Approvazione

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)", per il medesimo periodo di sospensione coincidente con quello della D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 in premessa richiamata.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, lì 24 aprile 2024

EMILIANO

Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 aprile 2024, n. 246

Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 73, co. 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione sentenza n. 2946/2023 Tribunale di Bari - Sezione Lavoro. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e seconda variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'anno **2024**, addì 23 del mese di Aprile in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	**X**	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giovanni N. DE LEONARDIS	**X**	
Vice Presidente del Consiglio	:			
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	**X**	
Consigliere Segretario	:	Napoleone CERA	**X**	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio regionale Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. "Bilancio del Consiglio regionale", riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23.giugno 2011 n. 118*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della 5 maggio 2009, n. 42;
- l'art. 42 co. 8 e l'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 co. 2 del succitato decreto legislativo, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;

- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti.
- la deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 220 del 14 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 129, relativa all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024/2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n.38 del 29/12/2023 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 229 del 30/01/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale con il quale vengono ripartiti, per ciascun esercizio, ai fini della gestione e rendicontazione, le categorie e i macroaggregati in capitoli e assegna ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese;
- la D.U.P. n. 244/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Premesso che:

- Per ottenere il riconoscimento con legge, ai sensi di quanto statuito dall'art. 73 co. 1 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, della legittimità di un debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro n. 2946/2023 e di condanna dell'Amministrazione regionale al pagamento, in favore del ricorrente, della somma di € 184.187,23, oltre agli interessi legali dal dovuto al saldo, ed al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 6.800,00 oltre iva e cpa , è stato sottoposto all'esame del Consiglio Regionale della Puglia il PDL n. 1025 del 13.02.2024.
- Decorso inutilmente il previsto termine di 30 giorni dalla ricezione della proposta di legge, così come disposto dall'articolo 74 co. 4 del D.Lgs. n. 118 del 2011, si è delineato il tacito riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per "decorrenza dei termini".
- Il valore complessivo del suddetto debito fuori bilancio, così come dettagliato nella stessa Proposta di Legge, ammonta complessivamente ad € 227.718,36.

Il soddisfo della su indicata somma avverrà così come dettagliato nel disegno di legge, come segue:

- per la sorte capitale, pari a € 184.187,23 e per gli interessi legali, pari a € 19.740,34 mediante prelevamento degli importi corrispondenti dal capitolo Cap. 04 Art. 01 "Stipendi ed altri assegni fissi" del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2024, previo prelevamento dal Fondo Contenzioso presente nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione;
- per le spese di giudizio, pari a € 8.134,88, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal capitolo Cap. 04 Art. 14 "Spese legali – Risorse umane" del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2024, previo prelevamento dal Fondo Contenzioso presente nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione;
- per l'IRAP, pari a € 15.655,91, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal capitolo Cap.04 Art.17 "Irap su retribuzioni per il personale dipendente" del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2024, previo prelevamento dal Fondo Contenzioso presente nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

Alla luce di quanto su indicato, appare opportuno, oltreché necessario, procedere espressamente con variazione di bilancio, così da provvedere all'integrale adempimento della sentenza esecutiva, scongiurando in tal modo ulteriori e maggiori aggravi di spesa a carico dell'Ente, derivanti da eventuali azioni esecutive in danno.

Pertanto, al fine di corrispondere al ricorrente le somme dovute, e adempiere al pagamento degli ulteriori oneri, si rende necessario procedere a mezzo di apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, all'autorizzazione della variazione al bilancio di previsione 2024-2026 finalizzata all'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al "Fondo Contenzioso" e imputazioni ai capitoli come sopra illustrato e riportato negli adempimenti contabili.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con deliberazione n. 184 del 20 dicembre 2023 del Consiglio regionale della Puglia (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 220 del 14 dicembre 2023), al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 229 del 30 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

C.R.A.	Capitolo - Declaratoria		Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					+227.718,36	0,00
		Fondo contenzioso	20.03.01	**U.1.10.01.02.000**	0,00	-227.718,36
Risorse umane	4.1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI - Spesa finanziata con prelievo somme dal Fondo contenzioso	1.10.01	U.1.01.01.01.000	+203.927,57	+203.927,57
Risorse umane	4.14	Spese legali – Risorse umane - Spesa finanziata con prelievo somme dal Fondo contenzioso	1.10.01	U.1.03.02.99.000	+8.134,88	+8.134,88
Risorse umane	4.17	IRAP SU RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE DIPENDENTE - Spesa finanziata con prelievo somme dal Fondo contenzioso	1.10.01	U.1.02.01.01.000	+15.655,91	+15.655,91

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento, corrisponde ad OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) che sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con successivo atto del competente Dirigente della Sezione Risorse Umane

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;
- Visto lo Statuto Regionale;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;
- Vista la propria delibera n. 220 del 14 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio del Consiglio regionale 2024-2026;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 184 del 20 dicembre 2023 di approvazione del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- Vista la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024"
- Vista la legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026 della Regione Puglia;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024 di approvazione, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 229 del 30 gennaio 2024 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio finanziario del Consiglio regionale;
- Vista la determinazione della Sezione Bilancio e Ragioneria – dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture n. 9 del 1° marzo 2024 avente ad oggetto "Accreditamento fondi in dotazione al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 28 del 2001 art. 102. Liquidazione relativa all'e.f. 2024 – art. 9 L.R. 38/2023 – acconto - variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 c.4 Dlgs 118/2011"
- Vista la D.U.P.n. 244/2024"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. Di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al "fondo contenzioso", ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii..
3. Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.U.P. n229 del 30 gennaio 2024, ai sensi di quanto disposto dall'art. 51 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. Di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011.
5. Di demandare al Dirigente della Risorse Umane gli adempimenti susseguenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme previste in favore del ricorrente e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
6. Di dare atto che l'invio del riconoscimento del debito fuori bilancio per "decorrenza dei termini" alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio Regionale, essendo spirato il termine dei 30 gg. dalla ricezione della Proposta di Legge n. 1025 del 13.02.2024 ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in suddetto atto amministrativo.
7. Di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Consiglio regionale e sul BURP

ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R n. 28 del 2001.

Il Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

La Presidente del Consiglio
Loredana Capone

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio alla stessa affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

E.Q. Bilancio del Consiglio regionale
Rita Sportelli

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 aprile 2024, n. 236

PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Domande di conferma 2024 - Termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione e adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 11 Dott. Roberto Zecca, responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
VISTO il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, la cui entrata in vigore è prevista dal 01/01/2022.
VISTO il Regolamento (UE) n. 464/2020 della Commissione del 26/03/2020, che fissa talune modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 848/2018, riguardo ai documenti necessari per il riconoscimento retroattivo dei periodi di conversione, alla produzione di prodotti biologici e alle informazioni che gli stati membri sono tenuti a trasmettere.
VISTO il Regolamento (UE) n. 1693/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11/11/2020, che modifica il Reg. (UE) n. 848/2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici per quanto riguarda la sua data di applicazione e alcune altre date in esso previste.
VISTO il Regolamento (UE) n. 2042/2020 della Commissione del 11/12/2020, che modifica il Reg. (UE) n. 464/2018 per quanto riguarda la sua data di applicazione e talune altre date pertinenti al fine dell'applicazione del Reg. (UE) n.848/2018 relativo alla produzione biologica.
VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/ 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
VISTO il Regolamento (UE) n. 540/2021 della Commissione del 26/03/2021, che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento.
VISTO il Regolamento (UE) n. 725/2021 della Commissione del 4/05/2021, recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regg. (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune.
VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0147385 del 09/03/2023 concernente " *Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale*".
VISTO il D.M. prot.n. n. 0101344 del 29 febbraio 2024 Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 0147385 recante "*Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale".*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014- 2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2022) 9331 del 07.12.2022
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 508 del 19/03/2019, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2019, e s.m.i., riportante la Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018. Sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 64/2018.
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 15/06/2022, pubblicata sul BURP n. 74 del 04/07/2022 con la quale sono state apportate Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019.
VISTA la DAG n. 31 del 30 Marzo 2022, pubblicata nel BURP n. 41 del 07/04/2022, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno-Bando 2022- Misura 11-Agricoltura Biologica- Sottomisure 11.1-11.2.
VISTA la DDS n. 230 del 22/03/2023 che, per il Bando 2022- Misura 11-Agricoltura Biologica- Sottomisure 11.1-11.2, ha approvato gli elenchi delle domande ammissibili agli aiuti, non ammissibili agli aiuti e rinunciatarie .
VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e s.m.i.
VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".
VISTA la Circolare AGEA prot. n. 97556 del 28 dicembre 2023: *Definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. (UE) 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale.*
VISTE le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 23 del 7 marzo 2024: *Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 2116/2021, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA a seguito dell'applicazione del Refresh VI ciclo anno 2022 – applicazione al 2023 degli esiti del controllo a seguito dell'aggiornamento grafico ("Refresh").*
VISTA la Circolare AGEA prot. N. 21371 del 14 marzo 2024 - Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico.
VISTE le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 *"Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024"*
VISTA la Circolare AGEA prot. N. 24125 del 25 marzo 2024 - Testo aggiornato con modifiche della Circolare Agea n. 64177 del 30/08/2023 "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115".
VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 39 del 17/04/2024 concernenti: *Sviluppo Rurale Campagna 2024. Istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali.*

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n. 2393/2017, i pagamenti relativi alle domande 2024 devono essere effettuati entro il 30 giugno 2025, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari.
CONSIDERATO che il presente provvedimento disciplina gli impegni assunti a carico della Misura 11 del PSR Puglia 2014-2022 che si prolungano nella programmazione FEASR 2023-2027 e che, pertanto, occorre tenere in considerazione il mutato quadro normativo:

- Regolamento (UE) n. 2021/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul

finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.l'articolo 31 del Reg. UE n. 2021/2015 e l'articolo 36 del Reg. UE n. 2021/2016 i quali prevedono che nell'ambito delle misure e degli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base degli impegni di gestione assunti dai beneficiari, occorre escludere il doppio finanziamento.

VISTA la DAG n. 165 del 31 Ottobre 2023 concernente: *Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - Gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superfice e/o a capo sulla base di impegni di gestione di cui all'articolo 12, comma 6 del DM 0410739 del 4 agosto 2023.*
CONSIDERATO, pertanto, la disposizione regolamentare di assicurare il "no double funding" tra il pagamento per i metodi di agricoltura biologica e il pagamento degli Ecoschemi, potranno essere applicate decurtazioni ai livelli dei premi riconosciuti dal bando del 2022 per la Misura 11.
PRESO ATTO che ulteriori riferimenti normativi afferenti alla Misura 11 del PSR 2014- 2022 sono riportati nel sito dello Sviluppo Rurale della Regione Puglia (www.psr.regione.puglia.it).
PRESO ATTO che, ai sensi del par. 10.3 del bando, le domande di conferma 2024 devono essere presentate dai beneficiari della sottomisura 11.1 relativamente alle sole colture arboree.
CONSIDERATO che la DDS n. 230 del 22/03/2023 che, per il Bando 2022- Misura 11-Agricoltura Biologica-Sottomisure 11.1-11.2, di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili agli aiuti riporta la distinzione della fonte di finanziamento del premio di ciascuna domanda in EURI e COFINANZIATO FEASR. Pertanto le domande di conferma/pagamento 2024 devono essere rilasciate secondo la fonte di finanziamento indicata in tale provvedimento.
CONSIDERATO che sono attive nel Portale Sian, le procedure per la presentazione delle domande di conferma/pagamento per le Ditte che hanno presentato domande di sostegno nella campagna 2022, per la sottomisura 11.1, ai sensi della DAG n. 31/2022.
CONSIDERATO che l'articolo 48 del Reg. UE n. 1305/2013 prevede una clausola di revisione per gli interventi realizzati ai sensi della Misura 11 al fine di permettere l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti dall'articolo 28. La clausola di revisione contempla altresì gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'articolo 43 del Reg. UE n. 1307/2013 in caso di modifiche di tali pratiche. Inoltre, è prevista una clausola di revisione per gli interventi la cui durata supera il periodo di programmazione 2014/2022 al fine di garantire l'adeguamento al quadro giuridico di programmazione successivo. Se tale adeguamento non è accettato dal richiedente l'impegno cessa senza obbligo di richiedere il rimborso.
Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- autorizzare la presentazione delle domande di conferma/pagamento 2024 per la Misura 11 – Sottomisura 11.1 - Bando 2022, di cui agli Allegati A-B-C della DDS n. 230/2023, secondo la fonte di finanziamento in essi riportati;
- prendere atto che con DAG n.165/2023 è stato emanato uno specifico provvedimento amministrativo regionale in recepimento delle disposizioni per la gestione del rischio di "*doppio finanziamento*" tra gli impegni specifici di riferimento della Misura 11 e gli Ecoschemi del PSP 2023-2027;
- stabilire che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che le domande ammesse agli aiuti con fonte di finanziamento EURI dovranno proseguire gli impegni con la compilazione della domanda 2024 confermando tale fonte di finanziamento;
- stabilire che le domande ammesse agli aiuti con fonte di finanziamento COFINANZIATO FEASR dovranno proseguire gli impegni con la compilazione della domanda 2024 confermando tale fonte di finanziamento;
- stabilire che in domanda conferma 2024 vanno inserite a premio le sole colture arboree afferenti alla sottomisura 11.1, mentre le restanti superfici ammesse agli aiuti con la domanda di sostegno 2022

devono essere inserite con il seguente codice: *0000- Colture non a premio;*

- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2024 sono:

a. **15 maggio 2024**, per le domande di conferma;
b. **31 maggio 2024,** per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
c. per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (**ritiro parziale**), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
d. **30 settembre 2024,** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali)**;**

- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 15 maggio 2024, pertanto il termine ultimo è fissato al **9 giugno 2024**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande di pagamento pervenute oltre il **10 giugno 2024 sono irricevibili**;
- stabilire che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **r.zecca@regione.puglia.it**;
- stabilire che le domande di pagamento/conferma impegno dell' annualità 2024 - Sottomisura 11.1 dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password);
- stabilire la presentazione della seguente documentazione entro il **31 luglio 2024**:
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazione sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
  - stabilire che la documentazione dovrà pervenire a mezzo PEC ai seguenti indirizzi dei Servizi Territoriali competenti per territorio, entro il 31 luglio 2024, con all'oggetto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
Misura 11 – Sottomisure 11.1
CAMPAGNA 2024 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno N°_____

Servizio Territoriale Bari	PEC: biologico.upa.ba@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Brindisi	PEC: agrobio.br.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Foggia	PEC: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Lecce	PEC:agroambiente.stlecce.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Taranto	PEC:sviluppoagricolo.upa.ta@pec.rupar.puglia.it

- stabilire che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 31 luglio 2024 è fissato al

fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;

- confermare che, con la sottoscrizione della domanda di sostegno 2022, i Beneficiari degli aiuti sono tenuti a rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalle DGR n.508 del 19/03/2019 e D.G.R. n.868/2022 (Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);
- stabilire che l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio di notifica di variazione o prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2024 e comunque entro e non oltre il 09 giugno 2024;
- stabilire che le Associazioni capofila degli Accordi Collettivi devono presentare, a mezzo PEC, all'indirizzo: *agricolturabiologica.psr@pec.rupar.puglia.it*, entro la data del 31 luglio 2024:
    - attestazione di conferma dell'Accordo Collettivo contenente l'elenco completo degli Associati (Ragione sociale - CUAA);
    - copia conforme all'originale del nuovo Accordo Collettivo stipulato con l'Associazione da parte dei nuovi aderenti che subentrano, parzialmente o totalmente, ai Beneficiari Associati nella conduzione dei terreni;
- stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

VERIFICA AI SENSI del REG (UE) n. 2016/679 E DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di autorizzare** la presentazione delle domande di conferma/pagamento 2024 per la Misura 11 – Sottomisura 11.1 - Bando 2022, di cui agli Allegati A-B-C della DDS n. 230/2023, secondo la fonte di finanziamento in essi riportati;
- **di prendere atto** che con DAG n.165/2023 è stato emanato uno specifico provvedimento amministrativo regionale in recepimento delle disposizioni per la gestione del rischio di "*doppio finanziamento*" tra gli impegni specifici di riferimento della Misura 11 e gli Ecoschemi del PSP 2023-2027;
- **di stabilire** che l'accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- **di stabilire** che le domande ammesse agli aiuti con fonte di finanziamento EURI dovranno proseguire gli impegni con la compilazione della domanda 2024 confermando tale fonte di finanziamento;
- **di stabilire** che le domande ammesse agli aiuti con fonte di finanziamento COFINANZIATO FEASR

dovranno proseguire gli impegni con la compilazione della domanda 2024 confermando tale fonte di finanziamento;

- **di stabilire** che in domanda conferma 2024 vanno inserite a premio le sole colture arboree afferenti alla sottomisura 11.1, mentre le restanti superfici ammesse agli aiuti con la domanda di sostegno 2022 devono essere inserite con il seguente codice: *0000- Colture non a premio;*
- **di stabilire** che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande 2024 sono:

a. **15 maggio 2024**, per le domande di conferma;
b. **31 maggio 2024,** per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
c. per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (**ritiro parziale**), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
d. **30 settembre 2024,** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali)**;**

- **di stabilire** che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande di pagamento con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 15 maggio 2024, pertanto il termine ultimo è fissato al **9 giugno 2024**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che le domande di pagamento pervenute oltre il **10 giugno 2024 sono irricevibili**;
- **di stabilire** che le DdP devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- **di stabilire** che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **r.zecca@regione.puglia.it**;
- **di stabilire** che le domande di pagamento/conferma impegno dell' annualità 2024 - Sottomisura 11.1 dovranno essere sottoscritte con firma elettronica, mediante codice OTP (One Time Password);
- **di stabilire** la presentazione della seguente documentazione entro il **31 luglio 2024**:
  - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazione sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
- **di stabilire** che la documentazione dovrà pervenire a mezzo PEC ai seguenti indirizzi dei Servizi Territoriali competenti per territorio, entro il 31 luglio 2024, con all'oggetto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
Misura 11 – Sottomisure 11.1
CAMPAGNA 2024 Domanda di Pagamento/Conferma Impegno N°_____

Servizio Territoriale Bari	PEC: biologico.upa.ba@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Brindisi	PEC: agrobio.br.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Foggia	PEC: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Lecce	PEC:agroambiente.stlecce.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale Taranto	PEC:sviluppoagricolo.upa.ta@pec.rupar.puglia.it

- **di stabilire** che il termine di presentazione della documentazione suindicata al 31 luglio 2024 è fissato al fine di consentire la liquidazione degli aiuti tramite la procedura automatizzata. Si procederà tramite istruttoria manuale per le domande la cui documentazione risulterà incompleta o non pervenuta entro tale termine;
- **di confermare** che, con la sottoscrizione della domanda di sostegno 2022, i Beneficiari degli aiuti sono tenuti a rispettare gli impegni ed obblighi dettati dal Bando e dalla Normativa vigente, pena l'applicazione del regime sanzionatorio disciplinato dalle DGR n.508 del 19/03/2019 e D.G.R. n.868/2022 (Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali);
- **di stabilire** che l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio di notifica di variazione o prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2024 e comunque entro e non oltre il 09 giugno 2024;
- **di stabilire** che le Associazioni capofila degli Accordi Collettivi devono presentare, a mezzo PEC, all'indirizzo: *agricolturabiologica.psr@pec.rupar.puglia.it*, entro la data del 31 luglio 2024:
- attestazione di conferma dell'Accordo Collettivo contenente l'elenco completo degli Associati (Ragione sociale - CUAA);
- copia conforme all'originale del nuovo Accordo Collettivo stipulato con l'Associazione da parte dei nuovi aderenti che subentrano, parzialmente o totalmente, ai Beneficiari Associati nella conduzione dei terreni;
- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del PSR Puglia 2014-2022, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
    - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà disponibile nel sito internet (https://psr.regione.puglia.it);
    - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo tematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
    - sarà pubblicato ai sensi degli artt.26, c.2, e 27 del D.lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", - "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
    - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; è adottato in originale ed è composto da n. 12 (dodici) facciate, dall'Allegato 1 composto da n. 3 (tre) facciate e dall'Allegato 2 composto da n. 1 (una) facciata

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile Misura 11, Sottomisura 10.1.1
Roberto Zecca

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure a Superficie
Giuseppe Clemente

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

Il presente Allegato è composto da n. 03 pagine

Il Responsabile della Misura 11
Dott. Roberto Zecca

La Dirigente della Sezione Attuazione
Programmi Comunitari per l'Agricoltura
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

ALLEGATO 1 -

Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE Misura 11
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

OGGETTO:	**Misura 11 – Sottomisura 11.1- Campagna 2024: Richiesta di autorizzazione consultazione fascicoli aziendali (Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Sostegno PSR Puglia 2014/2022)**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale dei_____della Provincia di _____TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/ 2022 Misura 11 – Sottomisura 11.1**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso ai dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allegati:

- Elenco Ditte-CUAA
- Mandato/Delega n°__ Ditte
- Elenco in format Excel

Timbro e firma



_____

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via_____n°_____ CAP _____

CF:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Tecnico Incaricato_____

nato a _____ il _____, residente in _____Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio Professionale del _____Prov._____TEL._____FAX_____

E-mail:_____ nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014/2022 Misura 11 – Sottomisura 11.1**

AUTORIZZA

☐ lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____ Firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento

Elenco ditte – Aderenti al PSR 2014-2022 della Regione Puglia
Misura 11 – Sottomisura 11.1 – Agricoltura biologica - Campagna 2024

N°	Intestazione Ditta	CUAA	Fonte di finanziamento (DDS 230 del 22/03/2023) EURI	Fonte di finanziamento (DDS 230 del 22/03/2023) FEASR
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Timbro e firma

_____

Il presente Allegato è composto da n. 01 pagina

Il Responsabile della Misura 11
Dott. Roberto Zecca

La Dirigente della Sezione Attuazione
Programmi Comunitari per l'Agricoltura
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

ALLEGATO 2 –

Richiesta autorizzazione/abilitazione al Sian

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2022. Misure a superficie. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA 2024. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

LE CREDENZIALI ([2]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio

☐

delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 29 aprile 2024, n. 239

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR)della Puglia n. 3261 del 28/07/1998.
VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022.
VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".
RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.
VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
VISTE le Linee Guida in materia di trattamento di dati personali a cura del Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) (doc. web n. 3134436 del 15/05/2014)
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).
VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi, la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.
VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e*

commercializzazione dei prodotti delle foreste"
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con cui è stato prorogato il conferimento degli incarichi di responsabili di raccordo, tra cui quello di responsabilità del Raccordo della Misure Forestali all'Ing. Alessandro De Risi e al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.
VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento".
VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6

settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021, C(2022) 6084 del 19.08.2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la versione vigente n. 15.0 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014- 2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2023) 5183 del 28.07.2023.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 15.06.2022 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019.

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento Prot. Uscita n.0021371 del 14/03/2024 Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico.

VISTE le Istruzioni Operative n.26 Prot. Uscita n.0022453 del 18/03/2024 Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024.

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 39 - concernenti: "Sviluppo Rurale Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali".

VISTA la DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/06/2017, che approva l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della sottomisura 8.1.

VISTA la DAdG PSR PUGLIA 16 ottobre 2017, n. 207 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali". Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali già approvate con DAdG n.162 del 02/08/2017.

VISTE le ulteriori Determinazioni di revisione ed aggiornamento delle Linee guida per la progettazione e realizzazione

VISTE le D.A.G n. 444 del 05.12.2019, n.466 dell'11.12.2019, n. 484 del 16.12.2019, n.23 del 21.01.2020, n. 63 del 11.02.2020, n. 81 del 19.02.2020, n. 281 del 16.07.2020, n. 455 del 13.11.2020, n. 20 del 13.01.2021, n. 144 del 16.03.2021, n. 286 del 24.05.2021 e n. 282 del 08.10.2021, la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n.490 del 18/07/2022 (successivamente rettificata con le Determinazioni n. 516 del 22/07/2022 e n. 626 del 07/09/2022), la Determinazione n. 689 dell'08/09/2023, la Determinazione n. 944 del 24/11/2023, la Determinazione n. 142 dell'08/03/2024 e la Determinazione n. 225 del 17/04/2024 con le quali sono stati concessi gli aiuti a n. 100 beneficiari inseriti nella D.A.G. n. 458/2020 per complessivi € 6.784.206,54.

CONSIDERATA la necessità di dematerializzazione dei procedimenti per effetto delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e, nel contempo, per garantire maggiore celerità di gestione dei procedimenti stessi.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1, approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1, art.22, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto per le azioni 1 e 2, l'erogazione, per un periodo massimo di 12 anni, di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi, relativamente ai beneficiari che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della domanda di saldo dell'investimento.

CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti rientrano gli interventi di manutenzione intese come operazioni che consentono di garantire l'affrancamento dell'impianto e di potenziarne l'effettivo

successo così come esplicitato nell'Allegato A parte integrante alla presente determinazione.
CONSIDERATO che i beneficiari della sottomisura 8.1, a conclusione del progetto di imboschimento, sono tenuti alla presentazione delle domande annuali per il pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

- premio di manutenzione: la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo;
- premio per perdita di reddito: la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale mentre, nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno del predetto accertamento;
- richiesta di premio di manutenzione e mancato reddito per l'intero periodo di impegno della durata massima di 12 anni.

CONSIDERATO che le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi saranno oggetto di controllo amministrativo, ai sensi dell'art.48 Reg. UE n.809/2014, e controlli in loco, ai sensi dell'art.49 Reg. UE n.809/2014, e che saranno applicate le eventuali disposizioni sanzionatorie ai sensi del Decreto MiPAAF 20 marzo 2020 e ss.mm.ii. (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale)
CONSIDERATO che, per le precedenti annualità, sono state attivate le procedure per la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, con le seguenti Determinazioni: DAdG n.285 del 24/05/2021, DAdG n. 43 del 20/04/2022 e Determinazione n. 267 del 04/04/2023
CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato
CONSIDERATO che il Piano Finanziario della versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, riferito alla Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021, prevede una dotazione per la sottomisura 8.1 pari a Euro 30.000.000,00
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n. 2393/2017, i pagamenti relativi alle domande riferite ad una determinata annualità devono essere effettuati entro il 30 giugno dell'anno successivo, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari
RITENUTO che in conseguenza dei cambiamenti climatici in atto possa essere necessaria una diversa articolazione delle operazioni colturali nell'arco di una stagione con particolare riferimento alle irrigazioni di soccorso e che, pertanto, sia necessario dare ulteriori indicazioni relative alle compensazioni, così come riportate nell'allegato A al presente provvedimento
VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT/09/03/2023/0000175 con la quale è stato disposto che, le prassi di verifica degli obblighi stabiliti dalla L.r. n. 28/2006 mediante istanza all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente, vengano sospese sia nella fase dei provvedimenti di concessione, quanto in fase di erogazione dei contributi
Per quanto sopra riportato, si propone di:

- approvare gli allegati A, 1 e 2 parti integranti al presente provvedimento;
- attivare, per la campagna 2024, a favore dei beneficiari della sottomisura 8.1 che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della domanda di saldo dell'investimento, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi;
- autorizzare, per la campagna 2024, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, in osservanza degli impegni previsti dall'Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1 - art.22 del Reg. UE n.1305/2013;
- stabilire che l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande annuali è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande annuali 2023 sono:

    1. **15 maggio 2024**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
    2. **31 maggio 2024**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
    3. per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
    4. **30 settembre 2024** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;

- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 15 maggio 2024, pertanto il termine ultimo è fissato al **10 giugno 2024**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- stabilire che le domande pervenute oltre il **10 giugno 2024 sono irricevibili**;
- stabilire che le domande annuali devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it;
- stabilire che la copia della domanda annuale 2024, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere presentata entro il 15 settembre 2024, corredata della seguente documentazione, come meglio specificata all'allegato A del presente provvedimento:

    i. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;
    ii. buste paga per i lavori eseguiti in "amministrazione diretta", ove pertinenti;
    iii. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "in economia", ove pertinente;
    iv. modulistica di cui al Registro Giornaliero delle presenze (come già approvata con l'Allegato B alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
    v. modulistica di cui alla Rendicontazione analitica di spesa (come già approvata con l'Allegato C alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
    vi. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;
    vii. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;

- stabilire che la documentazione elencata al punto precedente debba essere trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi Territoriali competenti per Territorio:
    - Servizio Territoriale Bari/Bat: upa.bari@pec.rupar.puglia.it
    - Servizio Territoriale Foggia: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
    - Servizio Territoriale Brindisi: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
    - Servizio Territoriale Lecce: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

- Servizio Territoriale Taranto: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari
Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.
Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04.0.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale. Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- approvare gli allegati A, 1 e 2 parti integranti al presente provvedimento;
- attivare, per la campagna 2024, a favore dei beneficiari della sottomisura 8.1 che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della domanda di saldo dell'investimento, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi;
- autorizzare, per la campagna 2024, la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, in osservanza degli impegni previsti dall'Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1 - art.22 del Reg. UE n.1305/2013;
- stabilire che l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande annuali è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- stabilire che i termini di presentazione sul portale SIAN delle domande annuali 2023 sono:

1. **15 maggio 2024**, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 809/2014 per le domande iniziali;
2. **31 maggio 2024**, per le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
3. per le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale), fino alla data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;
4. **30 settembre 2024** per la Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 640/2014 (Forza maggiore e circostanze eccezionali) entro la data stabilita dall'O.P. Agea;

- stabilire che ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, è possibile la presentazione tardiva delle domande con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario, rispetto al termine previsto del 15 maggio 2024, pertanto il termine ultimo è fissato al **10 giugno 2024**. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- stabilire che le domande pervenute oltre il **10 giugno 2024 sono irricevibili**;
- stabilire che le domande annuali devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN. L'accesso al portale SIAN è riservato agli utenti abilitati che, per quanto concerne i liberi professionisti, dovranno presentare apposita delega redatta secondo il modello (Allegato 1). In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo il modello (Allegato 2);
- stabilire che la richiesta di abilitazione munita di delega dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it;
- stabilire che la copia della domanda annuale 2024, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, deve essere presentata entro il 15 settembre 2024, corredata della seguente documentazione, come meglio specificata all'allegato A del presente provvedimento:

i. fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per le forniture o lavori eseguiti tramite imprese terze, ove pertinenti;
ii. buste paga per i lavori eseguiti in "amministrazione diretta", ove pertinenti;
iii. documentazione attestante l'esecuzione dei lavori "in economia", ove pertinente;
iv. modulistica di cui al Registro Giornaliero delle presenze (come già approvata con l'Allegato B alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
v. modulistica di cui alla Rendicontazione analitica di spesa (come già approvata con l'Allegato C alla DAdG n.285/2021), adeguatamente compilata con i dati e le informazioni di riferimento, ove pertinente;
vi. relazione tecnica redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato;
vii. certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del tecnico incaricato, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte;

- stabilire che la documentazione elencata al punto precedente debba essere trasmessa ai seguenti indirizzi PEC dei Servizi Territoriali competenti per Territorio:
  - Servizio Territoriale Bari/Bat: upa.bari@pec.rupar.puglia.it
  - Servizio Territoriale Foggia: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
  - Servizio Territoriale Brindisi: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
  - Servizio Territoriale Lecce: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
  - Servizio Territoriale Taranto: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- è adottato in originale ed è composto da n. 11 (undici) facciate, dall'Allegato A composto da n. 10 (dieci facciate), dall'Allegato 1 composto da n. 3 (tre) facciate e dall'Allegato 2 composto da n. 1 (una) facciata.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile Sottomisure 8.1, 8.6
Pierfrancesco Semerari

P.O. Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO A

1. Premessa

L'Avviso Pubblico della Sottomisura 8.1 (DAdG n. 100 del 16/06/2017, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.291 del 11/12/2017), emanato ai sensi del comma 1, art.22, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto per le azioni 1 e 2 - unicamente per gli interventi di imboschimento realizzati su terreni agricoli - l'erogazione, per un periodo massimo di 12 anni:

- del premio annuale a ettaro a copertura del mancato reddito agricolo;
- del premio annuale a ettaro a copertura dei costi di manutenzione.

Le **domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e dei mancati redditi**, siano esse DdS per la prima annualità che domande di conferma impegno per le successive annualità, dovranno essere compilate, stampate e rilasciate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, con l'indicazione esatta degli interventi per i premi spettanti, come specificato ai successivi paragrafi.

L'errata o mancata indicazione di superfici richieste a premio o l'errata o mancata attribuzione degli interventi richiesti a premio, in fase di compilazione e rilascio delle domande da parte degli utenti, potranno compromettere la correttezza dei pagamenti senza alcuna responsabilità da parte della Regione.

L'eventuale mancata presentazione delle domande annuali, tramite le apposite funzionalità del portale SIAN, pur in presenza di regolare esecuzione degli interventi di manutenzione, e di sussistenza dei requisiti per l'erogazione dei mancati redditi, compromette l'erogazione dei relativi pagamenti.

2. Beneficiari dei premi annuali di manutenzione e mancati redditi sottomisura 8.1 e requisiti di ammissibilità delle domande annuali

Possono presentare domanda di sostegno per la prima richiesta di pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi, i beneficiari della sottomisura 8.1 che abbiano concluso gli interventi di imboschimento, regolarmente collaudati dalla Regione con la determinazione della superficie imboschita e con la sottoscrizione del Piano di Coltura e Conservazione da parte dei beneficiari interessati.

Possono, altresì, presentare DdP/conferma impegno per la richiesta di pagamento dei premi di manutenzione e mancati redditi, per le successive annualità, i beneficiari con impegni in corso a seguito della presentazione di DdS ammissibile nelle precedenti annualità. Le DdS per la prima annualità di manutenzione e mancati redditi e le DdP/Conferma Impegno vengono di seguito definite domande annuali all'interno del presente provvedimento.

Inoltre, è consentita la partecipazione al presente Avviso Pubblico anche da parte dei soggetti, che abbiano rilevato superfici imboschite, e che siano subentrati nell'impegno al precedente conduttore, già beneficiario, quest'ultimo, della sottomisura 8.1 per le spese dell'imboschimento.

La presentazione delle domande annuali per la manutenzione ed i mancati redditi è uno degli impegni previsti di cui al par.7 lett. J) dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.100/2017 e ss.mm.ii.

Nel caso degli imboschimenti realizzati su terreni di proprietà dello Stato o di altri Enti Pubblici, di terreni non agricoli, o per l'imboschimento con specie a rapido accrescimento, non è previsto alcun sostegno per il mancato reddito e la manutenzione.

Ai fini del corretto svolgimento del procedimento amministrativo, i beneficiari sono tenuti alla

costituzione o aggiornamento del Fascicolo Aziendale preventivamente alla compilazione, stampa e rilascio delle domande sul portale SIAN.

In riferimento alle operazioni di costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale si rimanda alle Istruzioni Operative n.26 dell'Organismo Pagatore AGEA prot.n.22453 del 18/03/2024. Si rappresenta comunque, in sintesi, che il fascicolo aziendale comprende una serie di dati, informazioni e documenti che consentono l'identificazione del soggetto beneficiario e la sua forma giuridica, come risultante dall'Anagrafe Tributaria. Esso comprende, inoltre, la composizione territoriale aziendale, la sussistenza dei titoli di conduzione, la predisposizione di un Piano Colturale Grafico con il quale vengono identificate le superfici aziendali rilevate tramite il S.I.G.C., comprendente un Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (S.I.P.A.), un sistema di domanda geospaziale e un sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System – AMS). Il Fascicolo Aziendale comprende, inoltre, l'implementazione dei recapiti PEC del beneficiario, nonché, l'indicazione del codice IBAN per l'esecuzione dei pagamenti richiesti; la loro errata o mancata indicazione, o mancato aggiornamento, possono pregiudicare la correttezza dei procedimenti amministrativi e delle erogazioni spettanti al beneficiario.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle domande, per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, che prevede le *domande in modalità grafica*, sulla base delle informazioni contenute nel Piano Colturale Grafico.

Le superfici oggetto di DdS e/o di DdP/conferma impegno per la sottomisura 8.1 devono essere correttamente identificate nel Fascicolo Aziendale con l'occupazione del suolo classificata a bosco o ad essenze forestali corrispondenti all'impianto collaudato con la domanda di saldo dell'investimento della sottomisura 8.1. Nel caso di impianti di arboricoltura da legno nel Fascicolo Aziendale deve essere specificata la destinazione da legno. Per i codici e le descrizioni di riferimento nell'occupazione del suolo, nella destinazione, nell'uso e nella qualità si rimanda a quanto previsto dalle Istruzioni Operative n. 39 del 17 aprile 2024 - Presentazione domande PSR 2014 2022 Misure connesse alle superfici ed animali.

Per i premi annuali di manutenzione e mancati redditi sono previsti i seguenti requisiti di ammissibilità a livello della singola domanda annuale:

a) Legittima conduzione delle superfici dichiarate a premio.

Per essere valide, cioè ammissibili a premio, le superfici dovranno essere condotte secondo uno dei titoli di conduzione previsti Istruzioni Operative n.26 dell'Organismo Pagatore AGEA prot.n.22453 del 18/03/2024 e ss.mm.ii. I titoli dovranno essere validi per una durata pari almeno all'impegno relativo alla domanda annuale, e rinnovati negli anni seguenti (qualora in scadenza nel corso dei 12 anni di periodo di impegno), in modo tale da garantire la continuità della conduzione.

b) Possesso di una superficie minima valida pari a 2.000 mq di superficie imboschita.

Le particelle imboschite dichiarate in domanda, e concorrenti alla superficie richiesta a premio, devono avere una superficie complessiva valida pari almeno a 2.000 mq. In presenza di eventuali subentri parziali, che fanno riferimento alla medesima DdS, se il subentrante/cedente ha una superficie minore della superficie minima prevista dal bando, ma la somma delle superfici per tutti i soggetti (cedente e subentrante/i) è maggiore della superficie minima prevista, il requisito è soddisfatto.

c) **Richiesta di premio per parcelle agricole derivanti dalle superfici riferite alla domanda di saldo dell'investimento della sottomisura 8.1**, regolarmente collaudato dalla Regione Puglia secondo le procedure di riferimento (DAdG n.194/2021 e ss.mm.ii.).

d) **Corrispondenza tra la superficie richiesta a premio e la superficie collaudata per la specifica tipologia di Impianto** (Boschi misti a ciclo illimitato, Arboricoltura da legno e piantagioni a ciclo breve).

e) **Imboschimenti regolarmente in possesso dello specifico Piano di Coltura e Conservazione**, redatto ai sensi della Determinazione Dirigenziale (Sezioni: Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, Coordinamento Servizi Territoriali e Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) n. 353 del 24/05/2022.

f) **Requisiti specifici per l'erogazione dei premi di mancato reddito**, come specificato al successivo par. 3.

g) **Requisiti specifici per l'erogazione dei premi di manutenzione**, come specificato al successivo par. 3 e 4.

h) **Conformità e completezza della documentazione tecnico-amministrativa** richiesta in allegato alle domande annuali, secondo quanto disciplinato dai provvedimenti amministrativi della Regione ed esposta al successivo par. 4.

i) **Rispetto del limite delle 12 annualità**.

3. Entità dei premi annuali di manutenzione e mancati redditi sottomisura 8.1 e requisiti di riferimento

Le domande annuali prevedono un pagamento legato alla superficie dichiarata in domanda ed eleggibile al premio. Ai fini dell'eleggibilità al premio, come già indicato al precedente par. 2, le superfici interessate devono risultare correttamente inserite nel Fascicolo Aziendale del beneficiario e classificate con l'uso del suolo, riconosciuto tramite S.I.G.C.

Il sostegno annuo a compensazione del mancato reddito agricolo è calcolato in base alle colture presenti in situazione ante-intervento riferite al biennio 2015/2016 (come da tabella 1 tratta dalla DAdG n. 100 del 22/06/2017) ed alla superficie eleggibile imboschita determinata di sede di accertamento finale di regolare esecuzione dell'impianto.

Tabella 1 - MANCATI REDDITI PER L'IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE PER LA TIPOLOGIA "BOSCO MISTO A CICLO ILLIMITATO" e "ARBORETI DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO"

COLTURE	***Margine lordo (€/ha)***	***Premio riconosciuto (€/ha)***
Grano duro e cereali	683,00	100,00
Olivo	1.142,00	550,00
Altre colture arboree	5.287,00	950,00
Altre colture erbacee (incluse orticole e leguminose)	3.392,00	700,00
Colture foraggere permanenti	64,00	64,00

Relativamente al premio annuale per la perdita di reddito, si specifica che la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno mentre, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno del predetto accertamento. Ai fini della determinazione del sostegno erogabile a compensazione del mancato reddito saranno prese in considerazione le colture risultanti in situazione ante-intervento, nel biennio 2015/2016, sulla base delle fonti AGEA – Fascicolo Aziendale e Regione (Attribuzione Carburanti Agricoli – UMA, altri dati validati in possesso della Regione per procedimenti amministrativi svolti presso uffici regionali).

Per le singole categorie di colture risultanti in situazione ante-intervento, si precisa quanto segue:

- la categoria grano duro e cereali comprende gli erbai in purezza e in miscuglio;
- la categoria delle altre colture erbacee comprende le colture orticole (da frutto, da seme, da foglia, da tubero, ecc.), le leguminose da granella, le colture industriali;
- la categoria delle altre colture arboree comprende la vite ed altri fruttiferi (agrumi, drupacee, pomacee, frutta a guscio, frutti minori e piccoli frutti);

3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

- la categoria delle colture foraggere permanenti comprende le colture foraggere non avvicendate, i pascoli, prati e prati-pascoli.

Fermo restando il principio generale per cui la definizione del mancato reddito è in funzione della superficie fisica interessata dal rimboschimento, così come risulta dal Piano di coltura e conservazione sottoscritto, e della coltura in atto nel 2015 e nel 2016, così come risulta sulla base predette fonti AGEA e/o regionali, per quanto riguarda la definizione degli importi da corrispondere per i mancati redditi vanno tenute presenti le seguenti casistiche:

1. qualora risulti, nei due anni 2015 e 2016, l'alternanza delle colture sulla stessa superficie, dovrà essere richiesto il premio corrispondente all'entità della superficie relativa a ciascuna coltura ad anni alterni sino al raggiungimento del 12° anno. A titolo esemplificativo, sulla superficie di imboschimento pari a un ettaro nel 2015 era presente grano duro e nel 2016 erano presenti ortaggi. In questo caso, la richiesta di mancato reddito riguarderà per un anno, con un ettaro per la categoria grano duro e cereali, e un anno per un ettaro per la categoria delle altre colture erbacee.
2. qualora, invece, sempre sulla medesima superficie nel singolo anno, risulti la presenza di più colture in rotazione, il mancato reddito andrà richiesto sulla categoria con il premio di manutenzione più alto. A titolo esemplificativo: sulla superficie di imboschimento pari a un ettaro nel 2015 era presente grano duro e, nello stesso anno, successivamente pomodoro, la richiesta di mancato reddito dovrà fare riferimento alla categoria "altre colture erbacee".

Il sostegno annuo per la manutenzione (per Az.1 massimale di aiuto annuo pari a Euro 2.845,80/ha - per Az.2 massimale di aiuto annuo pari a Euro 2.500/ha) sarà determinato sulla base delle operazioni effettivamente eseguite, salvo eventuali compensazioni con le restanti voci **e comunque entro il massimale di aiuto annuo**, come stabilito dalle seguenti tabelle 2 e 3.

Si specifica che le eventuali compensazioni possono riferirsi a voci di costo per le operazioni effettivamente eseguite, potendo bilanciare una minore spesa per una o più voci con una maggiore spesa per altre voci, sempre e comunque nei limiti del massimale/ettaro derivante dalla somma dei massimali previsti per le sole voci di costo attivate. Non sono consentite compensazioni tra interventi eseguiti e non eseguiti, al fine di recuperare il maggior costo per manutenzioni effettivamente realizzate con costi non sostenuti in alcun modo per manutenzioni non realizzate.

Tabella 2 - Costi di manutenzione per la tipologia "Bosco misto a ciclo illimitato" - Az.1			
Voci costo	**Costo unitario**	**Num. Piante/ha**	**Costo unitario € / ha**
Erpicatura del terreno	-	-	179,00 €/ha
Cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature)	0,73 €	1.600	1.168,00 €/ha
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore	1,98 €	160	316,80€/ha
Risarcimento fallanze con messa a dimora di piantine in contenitore (10%)	1,49 €	160	238,00 €/ha
Irrigazioni di soccorso	0,59 €	1.600	944,00 €/ha
AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE – Euro per ettaro			**2.845,80 €/ha**

Tabella 3 – costi di manutenzione per la tipologia "Arboreti da legno a ciclo medio lungo" – Az.2			
Voci costo	**Costo unitario**	**Num. Piante/ha**	**Costo unitario € / ha**
Erpicatura del terreno (3 interventi)			537,00 €/ha

Cure colturali su terreno comunque lavorato sarchiature e rincalzature)	0,73 €	400	292,00 €/ha
Fornitura piantine forestali allevate in contenitore per risarcimento fallanze (20% del totale)	1,98 €	80	158,40 €/ha
Risarcimento fallanze con messa a dimora di piantine in contenitore (20%)	1,49 €	80	119,20 €/ha
Potatura di formazione	1,15 €	400	460,00 €/ha
Concimazioni	0,70 €	400	280,00 €/ha
Interventi fitosanitari			200,00 €/ha
Irrigazioni di soccorso (2 interventi)	2 x 0,59 €	400	472,00 €/ha
		COSTO TOTALE – Euro per ettaro	**2.516,80** €/ha
		AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE – Euro per ettaro	**2.500,00** €/ha

I premi annuali a copertura dei costi di manutenzione saranno erogati, a seguito della dimostrazione di esecuzione delle operazioni riferite alle singole voci di costo sopra elencate e alla superficie effettivamente interessata, sulla base della documentazione probante indicata al successivo par. 4.

Relativamente al premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, si specifica che la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo, comprendendo, per la prima annualità, tutte le operazioni di manutenzione eseguite a partire dalla domanda di saldo e fino alla presentazione della documentazione prevista al successivo par. 4. Per le annualità successive alla prima le operazioni di manutenzione interessate dall'erogazione degli aiuti devono riferirsi all'intervallo di tempo che intercorre, di anno in anno, per la presentazione della documentazione prevista al successivo par. 4.

4. Documentazione probante per il pagamento dei premi annuali di manutenzione sottomisura 8.1

I beneficiari della Sottomisura 8.1 del PSR PUGLIA 2014/2022 sono tenuti a presentare domanda annuale, per la richiesta di premio annuale di manutenzione e/o di mancati redditi, e la stessa dovrà essere corredata dalla documentazione probante di seguito dettagliata in relazione agli interventi di manutenzione eseguiti e alle relative modalità di esecuzione.

Relativamente all'evidenza di esecuzione degli interventi di manutenzione si dovranno osservare le seguenti indicazioni:

- per la voce "*potatura di formazione*" (di cui all'az. 2), vista la specificità dell'intervento, **dovrà essere realizzata esclusivamente da una impresa boschiva** iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013, e documentata con fatture in formato PDF e xml (o documenti contabili aventi forza probante equivalente).
- per la voce "*Concimazioni – concime binario*" (di cui all'az. 2), l'esecuzione dell'intervento dovrà essere documentata con fatture in formato PDF e xml (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per l'acquisto del concime.
  per la richiesta di pagamento della voce "*Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore*" (di cui all'az. 1 e 2) la stessa sarà riconosciuta previa presentazione della relativa **fattura** di acquisto di piantine in formato PDF e xml (o documenti contabili aventi forza probante equivalente). Le piantine dovranno essere accompagnate da certificazione di origine e/o fitosanitaria e dovranno corrispondere ai criteri di composizione dell'impianto e delle specie autoctone ammissibili stabiliti dai par. 3.1.3, 3.2.3 e 3.3.3 delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei

5

sistemi agro-forestali (DadG n. 66/2023). Le specie da impiegare per gli eventuali risarcimenti dovranno essere le medesime di quelle da risarcire, ovvero da altre specie appartenenti allo stesso genere botanico purché ricomprese tra quelle indicate nelle Linee guida per l'area forestale in cui ricade l'area di intervento. Resta inteso che il materiale di impianto dovrà provenire dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n. 757/2009, così come aggiornata dalla Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 03 marzo 2020 n. 94 e ricadenti nell'area forestale in cui è ricompresa l'area di intervento.

- per la voce *"irrigazione di soccorso"* (di cui all'az. 1 e 2), l'esecuzione degli interventi dovranno essere giustificati **da fattura** di acquisto dell'acqua in formato PDF e xml (o documenti contabili aventi forza probante equivalente). In caso di approvvigionamento da fonti irrigue pubbliche e/o consortili, la fornitura dovrà essere giustificata da idonea documentazione probante. La fonte di approvvigionamento idrico dovrà essere regolarmente autorizzata in riferimento alla normativa vigente.

Le operazioni colturali, afferenti alle voci di costo riconosciute per gli interventi di manutenzione, potranno essere realizzate con le seguenti modalità:

a) Esecuzione da parte del beneficiario con **"*Affidamento ad Imprese Terze*".** In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture in formato PDF e xml (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), relative ricevute di pagamento, e dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
b) Esecuzione diretta da parte del beneficiario, cosiddetta **"*Amministrazione Diretta*"**, nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente e/o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale aziendale. In tal caso la rendicontazione prevede l'acquisizione delle:
   - fatture in formato PDF e xml (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), relative ricevute di pagamento, e dichiarazioni liberatorie dei fornitori, per la parte relativa alle forniture di materiali e/o servizi;
   - buste paga del personale impiegato per la parte realizzata con attrezzature aziendali, con espressa indicazione delle operazioni effettuate.

   Si specifica che le fatture con relative ricevute di pagamento e le buste paga devono risultare coerenti, relativamente alla descrizione delle operazioni e alla qualifica della manodopera impiegata, con le voci di costo ammissibili per il rimborso delle spese di manutenzione. La stessa documentazione deve presentare corrispondenza temporale con l'intervallo temporale di riferimento per la domanda dell'annualità interessata.
c) Esecuzione dei lavori **"in economia"** cioè con l'apporto lavorativo dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o dei componenti del nucleo familiare. In tal caso la rendicontazione avverrà in base a quanto già disciplinato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali" (BURP n. 171 del 03/11/2011), mediante presentazione di relazione tecnica, successivamente descritta, redatta da un tecnico abilitato.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui alle precedenti lettere b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature possono essere utilizzati per le attività ordinarie del beneficiario, dovrà anche essere redatta la modulistica già definita con gli allegati B) e C) della DadG n. 285 del 24/05/2021:

ALLEGATO B) ***Registro Giornaliero delle presenze*** – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

ALLEGATO C) ***Rendicontazione analitica di spesa*** – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

La domanda di pagamento delle manutenzioni dovrà essere integrata da una relazione redatta da un tecnico agricolo/forestale abilitato – soggetto terzo rispetto al beneficiario – nella quale devono essere

analiticamente rendicontate le spese sostenute, con le differenti modalità previste (ricorso a impresa terza con fatturazione; in amministrazione diretta; in economia).

La relazione deve altresì riportare, per le fattispecie in lavori in amministrazione diretta e in economia:

- l'indicazione per ogni singola voce di costo, delle ore di impiego delle macchine e delle attrezzature aziendali utilizzate, dei materiali aziendali e delle relative quantità, nonché i relativi prezzi;
- l'analisi dei costi della manodopera, con la quantificazione delle giornate dedicate ai lavori, riportando l'elenco dettagliato delle prestazioni (tipologia e tempo impiegato) fornite dal beneficiario e/o dai membri della famiglia (lavori in economia) e/o da personale proprio (lavori in amministrazione diretta). Il valore deve essere determinato tenendo conto del prezziario regionale forestale, delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e dei salari medi giornalieri calcolati per ogni provincia.

Il tecnico dovrà, inoltre, produrre il certificato di regolare esecuzione dei lavori, reso in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che i lavori di manutenzione siano stati realizzati a regola d'arte.

Per quanto attiene alle modalità e ai termini per la presentazione delle domande annuali e alla suddetta documentazione prevista in allegato, si rimanda alle disposizioni previste dal provvedimento amministrativo di adozione del presente Avviso Pubblico.

5. Impegni connessi

L'erogazione dei premi di manutenzione e mancati redditi per il periodo previsto di 12 anni è connesso al rispetto dei seguenti impegni/obblighi:

a) Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici e delle particelle dichiarate in DdS;
b) Gestione dell'impianto conforme alle disposizioni amministrative regionali vigenti e al Piano di Coltura e Conservazione (PCC) sottoscritto in fase di collaudo dell'impianto;
c) Rispetto della destinazione dell'imboschimento per il periodo vincolativo definito nel provvedimento di concessione degli aiuti e nel PCC sottoscritto in fase di collaudo dell'impianto;
d) Obblighi pertinenti di condizionalità, comprendenti i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le Norme per il Mantenimento del Terreno in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) contenuti nell'allegato II del Reg. (UE) 1306/2013, e come, inoltre, disciplinato dal D.M. n. 2588 del 20 marzo 2020 e ss.mm.ii.
e) Presentazione delle DdP/Conferma annuale degli impegni.

Per quanto attiene all'impegno della presentazione delle DdP/Conferma Impegni, la mancata presentazione della stessa per una annualità non consente di erogare il pagamento corrispondente. Tuttavia, in tali casi, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'osservanza degli impegni attraverso la documentazione tecnica e contabile precedentemente indicata al par. 4.

7

6. Istruttoria delle domande annuali e liquidazione degli aiuti

Le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e dei mancati redditi, corredate della documentazione probante richiesta dalla Regione, saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco ai sensi degli artt. 48 e 49 del Reg. UE n.809/2014, da parte dei competenti uffici istruttori, al fine di determinare gli importi spettanti.

L'istruttoria delle domande annuali e la determinazione degli importi ammissibili saranno eseguite dagli uffici istruttori regionali per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP Agea, che comprende le funzionalità del S.I.G.C. (sistema di identificazione delle parcelle agricole; sistema di domanda geospaziale; sistema di monitoraggio delle superfici - AMS).

Gli aiuti determinati ammissibili, a seguito delle verifiche istruttorie, verranno erogati dall'OP AGEA unicamente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente validato all'interno del Fascicolo Aziendale e indicato in domanda.

Gli uffici istruttori, nel corso dei suddetti controlli, potranno acquisire eventuale ulteriore documentazione, probante le condizioni di ammissibilità e il rispetto degli impegni, finalizzata alla definizione dell'iter amministrativo interessato.

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

7. Disposizioni di carattere generale

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle domande annuali e garantire l'accesso all'azienda e alla documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- non produrre false dichiarazioni;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione;*
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché il rispetto della L. R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal R.R. attuativo n. 31/2009.

Relativamente alla regolarità contributiva sin dalla Legge 6 aprile 2007 - art. 4 bis - si prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale". I crediti INPS maturati, a partire dal 2006, nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un fascicolo aziendale vengono registrati nella banca dati debitori dell'OP AGEA.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del decreto attuativo interministeriale, emanato il 30 gennaio 2015 "le amministrazioni procedenti per le erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere" sono tenute a verificare la regolarità contributiva del richiedente.

8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

L'art. 45 del Decreto-Legge 6/11/2021, n. 152, prevede che in sede di pagamento degli aiuti comunitari e nazionali, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi.

La Circolare AGEA dell'Area Coordinamento n. 79339 del 24/11/2021 chiarisce che la modifica legislativa di cui all'art. 45 del citato decreto interviene con intenti di semplificazione nelle modalità di accertamento della regolarità contributiva delle imprese agricole attraverso l'equiparazione delle relative verifiche, ai fini dell'erogazione degli aiuti nazionali da parte degli organismi pagatori, a quelle già in essere previste per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Pertanto, la verifica delle regolarità contributiva viene effettuata con la compensazione operata con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS sulla base degli interscambi dati informatici già in uso per gli aiuti comunitari.

Con riferimento a quanto previsto dalla Legge Regionale 28/2006, si richiama la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT/09/03/2023/0000175 con la quale è stato disposto che, le prassi di verifica degli obblighi stabiliti dalla L.r. n. 28/2006 mediante istanza all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente, vengano sospese sia nella fase dei provvedimenti di concessione, quanto in fase di erogazione dei contributi.

8. Relazioni con il pubblico

Ulteriori informazioni inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web http://psr.regione.puglia.it o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 8.1	**Dott. Pierfrancesco Semerari**	p.semerari@regione.puglia.it PEC: silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it	0805404367
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	**Ing. Benedetto Palella**	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	0805405148
P.O. Servizio Territoriale Bari	**Dott. Manghisi Paolo**	p.manghisi@regione.puglia.it PEC: upa.bari@pec.rupar.puglia.it	0805404405
P.O. Servizio Territoriale Brindisi	**Dott. Gigante Raffaele**	mail: r.gigante@regione.puglia.it PEC: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it	0831544433
P.O. Servizio Territoriale Foggia	**Ing. Fedele Antonio Luisi**	mail: fa.luisi@regione.puglia.it PEC: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it	0881706716
P.O. Servizio Territoriale Lecce	**Dott. Melissano Luigi**	mail: l.melissano@regione.puglia.it PEC: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it	0832373764
P.O. Servizio Territoriale Taranto	**Dott. Di Canio Vincenzo**	mail: v.dicanio@regione.puglia.it PEC: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it	0997307603

9. Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

10. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si rimanda all'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1 (DAdG n.100/2017), alle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi (DAdG n.100/2017), al testo vigente del PSR 2014-2022 della Regione Puglia [versione 15 riferita alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5183 del del 25.07.2023], ai Reg. UE n. 1305/2013 e n. 2220/2020, e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché alle disposizioni attuative emanate dal Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, dall'AdG PSR Puglia e dall'Organismo Pagatore Agea.

10

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
UTENZE SIAN
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** **Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di Conferma Impegni PSR Puglia 2014/2020** **SOTTOMISURA 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"**

Il sottoscritto_____

nato a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP_____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

Tel _____ E-mail: _____PEC_____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR PUGLIA 2014/2022 SOTTOMISURA 8.1**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

D E L E G A

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____ Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/_____ _____

nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL._____ E-mail:_____ PEC_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di pagamento relativa al **PSR PUGLIA 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 8.1;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda;

DICHIARA

(*solo in caso di variazione***)**

DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

segue ALLEGATO 1

Elenco Ditte – Aderenti al PSR Puglia – 2014/2020 SOTTOMISURA 8.1

N°	Denominazione ditta	CUUA	Comune	Foglio di mappa	particelle
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

Allegato "1" composto da 3 (tre) facciate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014/2020 – SOTTOMISURA 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONFERMA RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente a _____ via _____

n° _____ - CAP _____CF(1): _____ TEL. _____

Email/PEC: _____

C H I E D E

☐ LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**
All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

Allegato "2" composto da 1(una) facciata

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 aprile 2024, n. 153

ID AIA 1973 KYMA Ambiente S.p.A. (già AMIU S.p.A.) - Impianto CMRD Pasquinelli IPPC 5.5, ubicato in Contrada La Riccia - Giardinello - Taranto - Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con D.D. n. 447del 23/12/2014 e successivo aggiornamento con atto dirigenziale n. 122 del 27/03/2024 del Servizio AIA della Regione Puglia. Voltura del provvedimento D.D. n. 122 del 27/04/2024 a favore della Daniele Ambiente srl, sede legale via per Castellaneta Z.I. San Basilio - Mottola (TA)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

- **Visti** gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visti** il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. ed il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni.
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0".
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022.
- **Vista** la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- **Vista** la Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
- **Vista** la Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale".
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- **Vista** la DGR n.1367 del 05/10/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini.
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell9art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023.
- **Visti inoltre:**

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.*"
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- l'art. 52 "*Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche*" della L.R. n. 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA-RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i..

- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dai funzionari ing. Concita Cantale e dott. Matteo Ricco si rileva

che:

- la società KYMA Ambiente S.p.A. (già AMIU S.p.A.) è titolare di autorizzazione integrata ambientale resa con DD n. 447 del 23/12/2014 e di riesame n. 122 del 27/03/2024, per l'installazione Centro Materiali Raccolta Differenziata (CMRD) Pasquinelli ubicato in Contrada La Riccia – Giardinello – Taranto;
- con istanza acquisita al protocollo n. 174268 del 09/04/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la società KYMA Ambiente S.p.A. ha richiesto "*di volturare l'autorizzazione integrata ambientale n. 0122 del 27/03/2024 in favore della Ditta Daniele Ambiente srl*".

Dato atto della documentazione inviata ed allegata all'istanza:

- contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di gestione e conduzione con manutenzione dell'impianto di prima lavorazione e stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi dell'AMIU Taranto S.p.A. – CIG 9326820B04– prot. n. 0001343 del 12/02/2024 stipulato in data 09.02.2024 tra Kyma Ambiente S.p.A. e Daniele Ambiente srl;
- scheda A1 con i nuovi riferimenti del Gestore subentrante nell'impianto CMRD;
- dichiarazione antimafia del Gestore subentrante;
- autocertificazione antimafia;
- copie dei documenti di identità in corso di validità del rappresentante legale della società Daniele Ambiente s.r.l..

Preso atto

- che l'istanza di voltura è stata formulata in forza del citato contratto con il quale KYMA Ambiente S.p.A ha affidato alla società Daniele Ambiente s.r.l la gestione e conduzione con manutenzione dell'impianto di prima lavorazione e stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi dell'AMIU Taranto S.p.A.;
- che in virtù dell'art. 10 "il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto stabilito nell'art. 124 D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii."
- che per quanto oggetto dell'istanza di voltura, di cui al presente atto, l'attività autorizzata e le tecnologie e gli impianti impiegati restano gli stessi;

Considerato che con la voltura non cambiano le modalità gestionali ed operative relative all'intera installazione e che pertanto rimangono inalterate tutte le prescrizioni di cui alle determine di AIA e di aggiornamento citate.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di disporre la voltura a favore del nuovo Gestore Daniele Ambiente srl, sede legale via per Castellana Z.I. San Basilio – Mottola (TA), della determina dirigenziale n. 122 del 27/03/2024 per l'installazione Centro Materiali Raccolta Differenziata (CMRD) Pasquinelli ubicato in Contrada La Riccia – Giardinello – Taranto di proprietà di KYMA Ambiente S.p.A (già AMIU S.p.A.);

di dare atto che restano confermate tutte le condizioni e prescrizioni dell'AIA impartite con Determina di n. 447 del 23/12/2014. e successivi aggiornamenti, che si intendono qui integralmente riportati;

di dare atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla voltura oggetto di comunicazione da parte del Gestore;

di disporre che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

di disporre che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo la disciplina vigente, prescrivendo, in particolare, che, qualora intendesse rimettere in funzione l'impianto di termovalorizzazione, dovrà presentare regolare istanza ai sensi della norma vigente, corredata della necessaria documentazione progettuale, rispondente alle specifiche tecniche previste dalle norme di settore che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **Kyma Ambiente S.p.A** con sede legale a Taranto - Piazza S. Pertini n. 4, kymaambiente.segreteriagenerale@pec.it e al nuovo **Gestore Daniele Ambiente s.r.l.** con sede legale via per Castellana Z.I. San Basilio – Mottola (TA), danieleambiente@pec.danieleambiente.it;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Risorse Idriche, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, al Comune di Taranto, alla Provincia di Taranto, alla ASL competente per territorio, ad AGER, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione Integrata Ambientale- Supporto Attività Piano di Tutela Ambientale-Supporto Controllo di Gestione
Concita Cantale

P.O. Gestione Legale dei Procedimenti Ambientali
Matteo Ricco

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 aprile 2024, n. 159

ID AIA 2463 - Riesame per adeguamento alle BAT di settore art. 29-octies del D.lgs 152/06. Heracle S.r.l. - AIA D.D. n. 14/2015 Provincia di Brindisi - IPPC 5.3.b) Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata - Z.I. del Comune di Erchie (BR)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visti** il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. ed il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **Vista** la Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- **Vista** la DGR n.1367 del 05.10.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini.

- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023;
- **Visti inoltre:**

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.*"
- la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- l'art. 52 "*Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche*" della L.R. n. 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA-RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i..

- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Stefania Melis, in qualità di Responsabile del Procedimento, con il supporto di ing. Concita Cantale, in qualità di funzionaria istruttrice, e così formulata.

RELAZIONE DI SERVIZIO

Il procedimento prevede il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 14/2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi, per adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018. Si evidenzia che le dichiarazioni rese dal Gestore e riportate negli elaborati tecnici costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

L'impianto in oggetto, ubicato in Zona P.I.P. nel Comune di Erchie (BR), effettua trattamento biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante ciclo misto, digestione anaerobica e successivo compostaggio, con capacità di trattamento complessivamente autorizzata di 80.000 t/a.

Il ciclo di trattamento cui viene sottoposto il rifiuto in ingresso è basato su due processi di degradazione naturale della sostanza organica, integrati tra loro oppure separati ed indipendenti:

- la digestione anaerobica (R3), che consente la trasformazione della sostanza organica sviluppando biogas;
- il compostaggio (trattamento aerobico) (R3), che degrada ulteriormente la sostanza organica.

Dall'attività dell'impianto si ottengono:

- ammendante compostato (20.000 t/a, 55 t/g) classificato come "ammendante compostato misto", secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 75/2010) che regolamenta la commercializzazione dei fertilizzanti;
- energia elettrica (7 MWh/a, 784,59 kW) dal biogas generato dal processo di digestione anaerobica (R1);
- biogas generato dal processo di digestione anaerobica con cui si produrrà energia elettrica;
- energia termica (6.300.000 kWh/a) dal circuito di raffreddamento dei motori endotermici, da impiegare per il riscaldamento del digestore e per favorire il processo di compostaggio.

L'impianto è stato anche autorizzato con D.D. n. 429 del 12/12/2022 ad effettuare una attività di sola trasferenza (R13) per la FORSU proveniente dai Comuni Pugliesi, per un quantitativo pari a 10.000 t/a.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede, quindi, alla ricostruzione delle fasi salienti dell'iter procedimentale in epigrafe, rimandando i dovuti approfondimenti ai documenti originali ed ai verbali di conferenza di servizi:

1. Con pec del 04/04/2022 ed acquisita al prot. n. 7902 del 16/06/20022, la società Heracle S.r.l. presentava istanza di riesame per adeguamento alle BAT di settore dell'impianto autorizzato dalla Provincia di Brindisi con D.D. n. 14 del 10/02/2015.
2. Con nota prot. n. 8436 del 04/07/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva la richiesta per il perfezionamento dell'istanza.
3. Con nota acquisita al prot. 12757 del 14/10/2022, il Gestore perfezionava l'istanza.
4. Con nota prot. n. 166 del 04/01/2023 questo Servizio comunicava l'avvio dei termini del procedimento e convocava la Conferenza di Servizi in modalità asincrona per il 23 gennaio 2023.
5. Con nota prot. n. 2464 del 16/02/2023 questo Servizio trasmetteva il verbale della conferenza dei servizi asincrona, invitando il Gestore a riformulare in maniera organica tutta la documentazione tecnica sulla base dei contributi pervenuti e dell'istruttoria del Servizio AIA:

- VVF direzione regionale: nota prot. n. 404 del 10/01/2023 acquisita al prot.n. 685 del 19/01/2023;
- Arpa Puglia DAP Brindisi: nota prot. n. 3943 del 20/01/2023 acquisita al prot. n. 994 del 27/01/2023;

- VVF Brindisi: nota prot. n. 1143 del 23/01/2023 acquisita al prot. n. 1389 del 06/02/2023;
- Provincia Brindisi: nota prot. n. 4115 del 06.02.2023 acquisita al prot. n. 1390 del 06/02/2023;
- Arpa Puglia - CRA: nota prot. n. 10068 del 13/02/2023 acquisita al prot. n. 2245 del 14/02/2023.

6. Con nota acquisita al prot n. 6285 del 17/04/2023, il Gestore alla luce delle corpose integrazioni faceva richiesta di proroga di 30 giorni rispetto alla data prevista per la trasmissione della documentazione.
7. Con nota prot. n. 6566 del 20/04/2023 questo Servizio concedeva la proroga richiesta.
8. Con note acquisite al prot. n. 7883 e 7884 del 16/05/2023, prot. n. 7999 del 18/05/2023, il Gestore inoltrava le integrazioni richieste.
9. Con nota prot. n. 8188 del 23/05/2023 il Servizio AIA/RIR convocava Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 6 luglio 2023.
10. Il giorno 06/07/2023 si teneva la seduta di conferenza il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 10263 del 06/07/2023. Nel corso della seduta veniva data lettura del contributo di ARPA PUGLIA DAP Brindisi (prot. n. 47742 del 03/07/2023), del parere della Provincia (prot. n. 23089 del 06/07/2023) nonché della bozza di Documento Tecnico. Si concordava la trasmissione delle integrazioni richieste nel corso della seduta entro il 31 agosto 2023.

11. Con nota acquisita al prot. n. 14080 del 01/09/2023 il Gestore inoltrava le integrazioni richieste.
12. Con nota prot. n. 16052 del 21/09/2023 questo Servizio convocava la seduta di conferenza di servizi per il giorno 18/10/2023.
13. Il giorno 18/10/2023 si teneva la seduta di conferenza il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 17710 del 20/10/2023. Nel corso della seduta veniva data lettura del contributo di ARPA PUGLIA DAP Brindisi (prot. n. 68441 del 16/10/2023), del parere della Provincia (prot. n. 34292 del 17/10/2023) nonché della bozza di Documento Tecnico. Si concordava la trasmissione delle integrazioni richieste nel corso della seduta entro il 30 novembre 2023.
14. Con pec del 28/11/2023 acquisita al prot. n. 20364 del 28/11/2023 il Gestore trasmetteva la documentazione integrativa richiesta nel corso della cds del 18/10/2023.
15. Con nota prot. n. 7000 del 08/01/2024 questo Servizio convocava la seduta di conferenza di servizi per il giorno 01/02/2024.
16. Il giorno 01/02/2024 si teneva la seduta di conferenza il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 59617 del 02/02/2024.

Nel corso dei lavori della conferenza:

- si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA. A seguito dell'esame congiunto ed in recepimento alle richieste di chiarimenti da parte del Gestore, il Servizio AIA/RIR provvedeva a fare le opportune correzioni sul documento tecnico circa le prescrizioni e gli approfondimenti rilevati;
- si dava lettura del parere di Arpa Puglia – Dap Brindisi (nota prot. n. 6448 del 01/02/2024) e Arpa Puglia - CRA (nota prot. n. 6352 del 31/01/2024) in cui si ritenevano le integrazioni prodotte dal Gestore esaustive e si evidenziava il superamento circa le criticità rilevate. Venivano, inoltre, fatte specifiche richieste di aggiornamento puntuale della documentazione;
- venivano illustrati il foglio di calcolo della tariffa istruttoria, propedeutica all'emissione del provvedimento finale, ed il foglio del calcolo delle garanzie finanziarie che il Gestore accettava;
- la seduta di CdS sincrona si concludeva con approvazione della bozza di allegato tecnico da aggiornare con le integrazioni già discusse, previa verifica della conformità delle stesse integrazioni alle risultanze dei lavori della Conferenza;
- il Gestore si impegnava a inoltrare la documentazione da revisionare alla luce della discussione sull'allegato e alla luce dei pareri intervenuti, insieme al pagamento della tariffa istruttoria, entro il 15 febbraio 2024;

- richiamato l'art. 14 comma 2 della L.241/90, si dava atto che la conclusione positiva del procedimento era subordinata all'acquisizione dei pareri/atti di assenso resi dalle amministrazioni chiamate ad esprimersi nella Conferenza di Servizi;
- nel corso dei lavori della conferenza di Servizi, svolti nelle sedute del 06/07/2023, 18/10/2023 e del 01/02/2024, erano stati acquisiti i pareri ed atti di assenso delle seguenti amministrazioni competenti in materia ambientale e delle altre amministrazioni competenti per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti contestualmente al rilascio dell'AIA, come di seguito compendiati:

- Parere dei VVF di Brindisi: prot. n. 11443 del 23/01/2023: "…*In riscontro alla nota di codesto Ufficio, prot. n° 89 del 04.01.2023 assunta al protocollo dip vvf COM-BR. n°203 del 04.01.2023, si comunica che agli atti di questo Comando Provinciale per la società in oggetto risulta presente la pratica di prevenzione incendi n°18479, con S.C.I.A per le attività n°1.1.C e 49.3.C dell'allegato I al D.P.R. 151/2011, valevole sino al 06.08.2026*…"
- Parere della Direzione Regionale dei VVF: prot. n. 404 del 10/01/2023: "…*le attività in studio non rientrano tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante*".
- Parere della Provincia di Brindisi: prot. n. 23089 del 06/07/2023 e n. 34292 del 17/10/2023: "*Pertanto, in riferimento a quanto sopra riportato, preso atto dei chiarimenti e delle integrazioni trasmesse dal Gestore si ritiene di esprimere parere favorevole al riesame per adeguamento alle BAT di settore dell'AIA D.D. n. 14/2015 Provincia di Brindisi alle condizioni e prescrizioni come sopra esplicitate*…".
- ARPA PUGLIA DAP Brindisi e CRA e i rispettivi contributi (prot. n. 6448 del 01/02/2024 e prot. n. 6325 del 31/01/2024), alle condizioni e indicazioni riportate nella nota, con riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 08 di novembre 2023, prot. n. 1428 del 28/11/2023 acquisito agli atti con prot. n. 20364 del 28/11/2023;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, dato atto che la seduta costituiva ultima riunione di Conferenza, il Servizio AIA, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, informava sulla conclusione positiva del procedimento in epigrafe e adottava la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. 241/90;
- la seduta di CdS sincrona si intendeva conclusa con approvazione definitiva del Documento Tecnico.

17. Con pec del 15/02/2024 acquisita al prot. n. 85167 del 16/02/2024 il Gestore trasmetteva le integrazioni richieste.
18. Con nota prot. n.18768 del 22/03/2024 acquisita al prot. n.148789 del 22/03/2024 Arpa Puglia DAP Brindisi inoltrava parere positivo definitivo condizionato alla rettifica del PMeC per quanto riguarda la frequenza di monitoraggio allo scarico Si2.
19. Con pec del 02/04/2024 questo Servizio trasmetteva al Gestore la nota prot. n.148789 del 22/03/2024 di Arpa Puglia DAP Brindisi e invitava al pagamento del saldo della tariffa istruttoria.
20. Con pec del 04/04/2024 acquisita al prot. 170669 del 08/04/2024 il Gestore inoltrava la ricevuta del pagamento della tariffa istruttoria i cui conteggi erano stati condivisi durante la seduta di conferenza. Inoltre trasmetteva la revisione del PMeC secondo la richiesta di Arpa Puglia DAP Brindisi.

PARERI/TITOLI RILASCIATI AI FINI AIA

Visti i pareri rilasciati ai fini AIA:

- Parere dei VVF di Brindisi: prot. n. 11443 del 23/01/2023: "…In riscontro alla nota di codesto Ufficio, prot. n° 89 del 04.01.2023 assunta al protocollo dip vvf COM-BR. n°203 del 04.01.2023, si comunica che agli atti di questo Comando Provinciale per la società in oggetto risulta presente la pratica di prevenzione incendi n°18479, con S.C.I.A per le attività n°1.1.C e 49.3.C dell'allegato I al D.P.R. 151/2011, valevole sino al 06.08.2026…"
- Parere della Direzione Regionale dei VVF: prot. n. 404 del 10/01/2023: "…le attività in studio non

rientrano tra gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante".

- Parere della Provincia di Brindisi: prot. n. 23089 del 06/07/2023 e n. 34292 del 17/10/2023: "Pertanto, in riferimento a quanto sopra riportato, preso atto dei chiarimenti e delle integrazioni trasmesse dal Gestore si ritiene di esprimere parere favorevole al riesame per adeguamento alle BAT di settore dell'AIA D.D. n. 14/2015 Provincia di Brindisi alle condizioni e prescrizioni come sopra esplicitate…".
- Parere di Arpa Puglia CRA, prot. n. 6325 del 31/01/2024, con cui ritenevano le integrazioni prodotte esaustive, evidenziando il superamento delle criticità rilevate.
- Arpa Puglia DAP Brindisi nota prot. n. 18768 del 22/03/2024 acquisita al prot. n.148789 del 22/03/2024 inoltrava parere positivo definitivo condizionato alla rettifica del PMeC per quanto riguarda la frequenza di monitoraggio allo scarico Si2.
- In forma in forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge n. 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.

Inoltre:
vista la verifica di conformità delle ultime integrazioni prodotte dal Gestore alle risultanze dei lavori della Conferenza dei servizi del 01/02/2024;
attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
atteso che a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta in data 23/12/2022, conformemente al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
atteso che con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
atteso che il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 1 febbraio 2024 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di riesame con valenza di rinnovo e riferite al Gestore Heracle S.r.l. con distinzione numerica delle prescrizioni applicabili;
in considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D.

n. 14/2015 dalla Provincia di Brindisi per adeguamento alle BAT di settore ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/06 per l'installazione IPPC 5.3.b) Impianto produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata gestito da Heracle S.r.l. e ubicato in Z.I. del Comune di Erchie (BR).

Si stabilisce che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento e nell'allegato "Documento Tecnico";
2. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
3. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
4. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad Arpa Puglia DAP Brindisi, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Erchie ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento;
5. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di 12 (dodici) anni dalla data di rilascio del presente provvedimento di riesame;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore **Heracle s.r.l** con sede legale a Eraclea (VE) – via delle Industrie n. 45/a - 30020, heracle@pec.heracle.it;
di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Risorse Idriche, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio VIA/VincA, all'Arpa Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi, all'Arpa Puglia Direzione Scientifica, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, ad AGER, alla ASL competente per territorio, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Erchie, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale con i seguenti allegati:
- Allegato 1 (Documento Tecnico);
- Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo);
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)

giorni.
Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale
Stefania Melis

P.O. Autorizzazione Integrata Ambientale- Supporto Attività Piano di Tutela Ambientale-Supporto Controllo di Gestione
Concita Cantale

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

FEBBRAIO 2024

DOCUMENTO TECNICO

ID AIA 2463 – Riesame per adeguamento alle BAT di settore art. 29-octies del D.lgs 152/06. Heracle S.r.l. dell'AIA rilasciata con D.D. n. 14/2015 dalla Provincia di Brindisi - IPPC 5.3.b) per l'impianto di produzione di compost ed energia elettrica mediante trattamento di matrici organiche da raccolta differenziata – Z.I. del Comune di Erchie (BR).

Proponente: **HERACLE S.R.L.**

Zona industriale

Erchie (BR)

SOMMARIO

1 DEFINIZIONI 6

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 9

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE 10

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA 13

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 14

6 MODIFICHE PROGETTUALI 19

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE 20

7.1 Stoccaggi e aree funzionali 25

7.2 Conferimento dei rifiuti (R13) 27

7.3 Trasferenza (R13) 28

7.4 Pretrattamento (R12) 30

7.5 Digestione anaerobica (R3) 33

7.6 Cogenerazione (R1) 34

7.7 Torcia di emergenza 37

7.8 Miscelazione (R12) 38

7.9 Trattamento aerobico (R3) 39

7.9.1 BIOSSIDAZIONE accelerata (Fase ACT) 39

7.9.2 Maturazione primaria e secondaria e vagliatura del compost 40

7.10 End of waste 42

7.11 Risorse idriche ed energetiche 44

7.11.1 Approvvigionamento idrico 44

7.11.2 Consumo e produzione di energia elettrica e termica 45

7.12 GESTIONE DEI FLUSSI IDRICI 46
7.12.1 Acque meteoriche 48
7.12.2 Acque di processo 51
7.12.3 Acque reflue assimilate alle domestiche 52
7.12.4 Impianto di depurazione chimico-fisico e biologico 53
7.13 Impianto trattamento arie 53
7.13.1 Biofiltri 53
8 QUADRO AMBIENTALE 56
8.1 Emissioni in atmosfera 56
8.1.1 Emissioni convogliate 56
8.1.2 Emissioni diffuse 56
8.1.3 Emissioni fuggitive 57
8.1.4 7.1.4. Emissioni odorigene 57
8.2 Produzione di rifiuti e prodotti 57
8.3 Scarichi idrici 59
8.4 Acque sotterranee 59
8.5 Emissioni sonore 60
9 QUADRO PRESCRITTIVO 62
9.1 Gestione rifiuti 62
9.2 Impianto di recupero energetico da biogas 63
9.2.1 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento autorizzate 64
9.2.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti 65
9.2.3 Prescrizioni generali 65

9.2.4 Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'installazione 69
9.2.5 Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione ACT 70
9.2.6 Prescrizioni sul PROCESSO DI MATURAZIONE 70
9.2.7 Processo di digestione anaerobica 72
9.3 Gestione End of Waste 73
9.3.1 Ammendante compostato misto 73
9.3.2 Impianto di recupero energetico del biogas 73
9.4 Prescrizioni di carattere generale acque meteoriche 74
9.5 Prescrizioni sugli scarichi idrici 75
9.6 monitoraggio sulle acque sotterranee e del suolo 76
9.7 Emissioni atmosferiche 77
9.7.1 Emissioni convogliate 77
9.7.2 Emissioni odorigene con olfattometria dinamica 78
9.7.3 Emissioni fuggitive 79
9.7.4 Prescrizioni relative alla torcia di emergenza 79
9.7.5 Prescrizioni relative ai biofiltri 80
9.8 Prescrizioni relative agli scrubber 81
9.8.1 Altre prescrizioni su misure discontinue ed autocontrolli 81
9.8.2 Altre prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera 82
9.8.3 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni 82
9.9 Emissioni sonore 84
9.10 Condizione relative alla dismissione dell'impianto 84
9.11 Comunicazioni e requisiti di notifica generali 84

9.12 Altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico. 85
10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 86
11 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE 87
12 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 87
13 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 87
14 GARANZIE FINANZIARIE 87

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, discarica	HERACLE S.r.l, indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques -	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di

BAT)	emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione: HERACLE Srl – Impianto di Compostaggio di Erchie (BR)

Codice IPPC: 5.3 **Codice NOSE:** 109.07 **Codice NACE:** 90 **Codice ISTAT:** 38.21.09 (Ateco 2007)

Classificazione IPPC: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi
Classificazione NOSE-P: Processi di Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti
Classificazione NACE: Processi di Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
Classificazione ISTAT: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

Stato impianto: da realizzare
Società proprietaria del sito: HERACLE Srl

DATI DEL GESTORE DELL'IMPIANTO

Ragione sociale: HERACLE Srl
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo **n.02824100305**

Indirizzo dell'impianto: ZONA PIP COMUNE DI ERCHIE.
Frazione o località: Via e n. civico:
Comune: ERCHIE Provincia: BRINDISI CAP: 72020

Telefono: 0421 231101
E-mail: info@heracle.it
PEC: heracle@pec.heracle.it

Coordinate geografiche (UTM WGS 84 fuso 33 N) : **734270 m E 4477306 m N** (baricentro impianto)

Sede legale e Sede amministrativa: Via delle Industrie 45/a - 30020 Eraclea (VE)
Responsabile legale:
Nome: **CRISTIANO** Cognome: **CESARO**

Referente IPPC: ING.PELAGALLI STEFANO

Superficie totale (intesa come superficie totale dello Stabilimento nell'assetto *post operam*):
circa **28.660 mq** (intesa come superficie interna alla recinzione di impianto),

di cui:

Volume lordo capannoni chiusi di trattamento (circa):	*circa*	**105.000,00 m³**
Superficie coperta (circa):	circa	**13.334,00 m²**
Superfici scoperta impermeabilizzata (viabilità interna e piazzali) (circa):	circa	**10.346,00 m²**

Responsabile tecnico: Direttore di Stabilimento – Ing. Pelagalli Stefano

Responsabile per la sicurezza (RSPP): Ing.Tommaso IACCARINI

Numero totale addetti allo stabilimento: n.10
Numero addetti ufficio amministrativo: n.5

Turni di lavoro:
1 - dalle ore 06:30 alle ore 13:00
2 - dalle ore 13:00 alle ore 19:30
3 dalle ore 19,30 alle ore 02:00
4 – dalle ore 02:00 alle ore 06:30 Solo Guardiania

Periodicità dell'attività: 12 mesi all'anno, **6** giornate lavorative settimanali

Anno di inizio dell'attività: Settembre 2021

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione: NUOVA REALIZZAZIONE/RIESAME 2022-2023

Data di presunta cessazione attività: n.d.

Figura 1: SCHEDA AIA A

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'area in cui sorge l'impianto è ubicata in Zona P.I.P. del Comune di Erchie. In catasto rientra nel Foglio 34 Particella 270 (ex 135-136-137-138-139-146-152-154-155-156) per una estensione di circa 28.660 m^2.

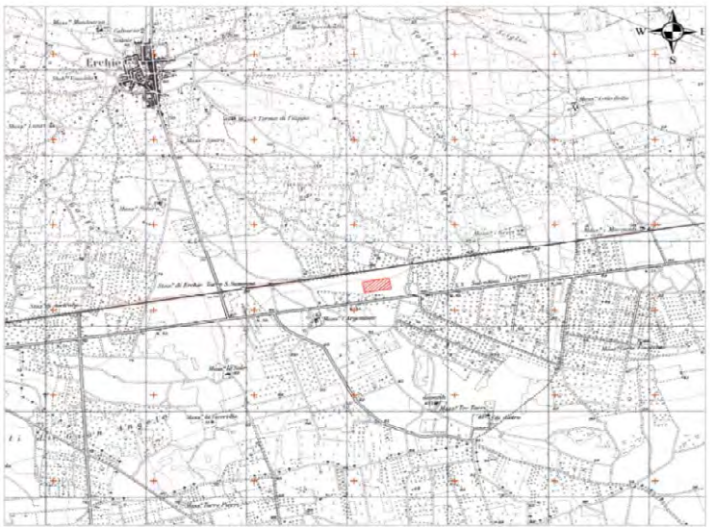


Figura 2: Localizzazione su base I.G.M. scala 1:25.000

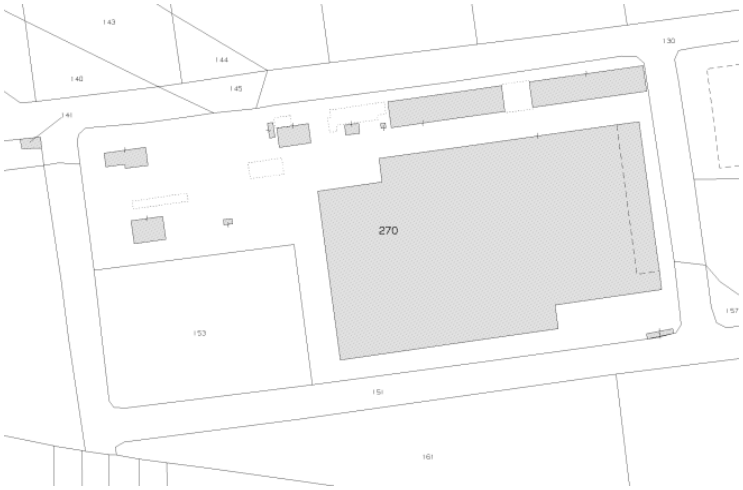


Figura 3: Estratto di mappa catastale



Figura 4: Inquadramento su base ortofotografica



Figura 5: Inquadramento su stralcio del PUG vigente (zona industriale)

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Aggiornamento AIA
VIA - AIA realizzazione ed esercizio impianto	DD 14/2015	Provincia di Brindisi	D.Lgs. 152/2006 e smi	NO
Concessione derivazione acque sotterranee	Atto n.204/2019	Provincia di Brindisi	LR 18/1999	NO
MNS - Rinuncia ritiro fanghi	DD 201/2019	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
MNS - Compartimentazione area compostaggio	DD 172/2020	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
Autorizzazione ex. Art. 12 D.Lgs. 387/2003	DD 79/2021	Regione Puglia Servizio Energia	D.Lgs. 152/2006 e smi	NO
MNS - Nuova localizzazione bosco eliminazione rampe fosse accesso	DD 269/2021	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
MNS – Introduzione di attività di trasferenza	DD 429/2022	Regione Puglia Servizio AIA /RIR	D.Lgs. 152/2006 e smi	Sì
Certificato prevenzione incendi	Parere favorevole VVF su progetto antincendio pratica 18479 anno 2020 scad. 06.08.2026. Verbale sopralluogo VVF con esito positivo del 18.10.2021 (relativo alla configurazione di impianto corrispondente alla Fase 1)	Comando provinciale VVF Brindisi	DPR 151/2011	NO
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 14001:2015	Acquisito il 14.06.2023 scadenza il 13.06.2026	/	/	NO
CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015	Acquisito il 14.06.2023 scadenza il 13.06.2026	/	/	NO

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione acquisita al prot. n. 7902 del 16/06/2022		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
Relazioni tecniche specialistiche		
R1/AIA Riesame	Relazione Tecnica Descrittiva	Aprile 2022
2	Schede A.I.A.	Marzo 2022
2	Piano di Monitoraggio e Controllo	Aprile 2022
Allegati grafici		
T0	Planimetria generale comparativa (autorizzato ed oggetto di riesame)	------
T1	Planimetria generale	-----
T2	Planimetria dei punti di emissione in atmosfera	------
T3	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	------
T4	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	------
T5	Planimetria individuazione sorgenti sonore	------
Documentazione acquisita al prot. n 12757 del 14/10/2022		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
Relazioni tecniche specialistiche		
All.1	Concessione pozzo 28.05.2019	------
All.2 A.U.	159_DIR_2021_00079_Determina	------
	Notifica DD_2021_00079	
	timbro_NotificaDD_2021_00079	
R2	Sintesi non tecnica	Luglio 2022
R3	Verifica obbligo redazione relazione di riferimento	Luglio 2022

R6	Modalità esecutive di gestione delle acque meteoriche	Aprile 2014
R9	Relazione tecnica di dettaglio impianto di trattamento acque reflue	Gennaio 2013
R4	Dimensionamento impianto aria	Luglio 2022
All. 7	Dichiarazione RIR	------
Allegati grafici		
T3	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	------
T4	Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi	REV.01 del Luglio 2022
All.3_495143	Carta tecnica regionale	------
All.4	Estratto di Mappa Erchie fg. 34 plla 270	------
All.4	Planim. Erchie fg. 34 plla 270.pdf	------
Documentazione acquisita al prot. n. 7883-7884 del 16.05.2023 e n.7999 del 18.05.2023		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
Relazioni tecniche specialistiche		
R1 AIA/Riesame	Relazione Tecnica Descrittiva rev.1	Maggio 2023
R3	Verifica obbligo relazione riferimento	Maggio 2023
R6	Verifica gestione acque meteoriche	Aprile 2023
2	Piano di Monitoraggio e Controllo rev.6	Maggio 2023
2	Schede AIA	Aprile 2023
001-2022	Procedura di miscelazione	
001-2023	Inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi	Maggio 2023
002-2022	Gestione e manutenzione biofiltri	
002-2023	Gestione dei flussi di rifiuti	Maggio 2023
003-2023	Piano di gestione dei residui	Maggio 2023

004-2023	Piano di gestione dei rumori e delle vibrazioni	Maggio 2023
005-2023	Manutenzione biocelle con verifica delle sonde	Maggio 2023
-	Documento di valutazione dei rischi	Dicembre 2021
-	PEE	Febbraio 2023
-	PEI	Novembre 2021
TA0040-23r00	Monitoraggio emissioni odorigene	Maggio 2023
R6	RELAZIONE ACQUE METEORICHE	Rev. 1
Allegati grafici		
T1	Planimetria Generale	Maggio 2023
T2	Emissioni	Maggio 2023
T3	Reti idriche e punti di scarico	Maggio 2023
T4	Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime	Maggio 2023
T5	Planimetria dei punti di emissione sonora	Maggio 2023
T6	Planimetria dei flussi di processo	Maggio 2023
Documentazione acquisita al prot. n. 14080 del 01.09.2023		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
Relazioni tecniche specialistiche		
R1 AIA/Riesame	Relazione Tecnica Descrittiva rev.1	agosto 2023
R6	RELAZIONE ACQUE METEORICHE_rev2	luglio 2023
R9	RELAZIONE-IMPIANTO DI DEPURAZIONE E FLUSSI IDRICI_rev.2	luglio 2023
/	Relazione Start up procedure messa in opera digestore-Heracle Erchie	luglio 2022
/	Scheda Tecnica COGENERATORE_ ABE ECOMAX 8	giugno 2021
/	Schede AIA_Riesame rev.2	agosto 2023
/	007_2023-PROCEDURA DI GESTIONE AMMENDANTE	agosto 2023

/	CHECK LIST RISPOSTE REGIONE	agosto 2023
/	HERACLE ISO 9001 SCAD 06_2026	giugno 2023
/	HERACLE ISO 14001 SCAD 06_2026	giugno 2023
/	Lettera di trasmissione	agosto 2023
/	PMC_rev7	agosto 2023
/	Puntualizzazioni al Parere di AdB	agosto 2023
/	TA0047-23r00_23360_OMP_Piano Gestione Odori	agosto 2023
Allegati grafici		
T1	Planimetria Generale	agosto 2023
T2	Emissioni	agosto 2023
T3	Reti idriche e punti di scarico	agosto 2023
T4	Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime	agosto 2023
T5	Planimetria dei punti di emissione sonora	agosto 2023
T6	Planimetria dei flussi di processo	agosto 2023
T7	Trasferenza	agosto 2023
Documentazione acquisita al prot. n. 20364 del 28.11.2023		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
Relazioni tecniche specialistiche		
R1/AIA Riesame	Relazione tecnica descrittiva	novembre 2023
/	PMC rev.08	novembre 2023
/	Schede AIA rev.04	novembre 2023
/	Relazione ATEX rev.00	novembre 2023
/	Istruzione operativa trasferenza rev.03	novembre 2023

/	Commenti bozza di allegato tecnico	novembre 2023
/	Procedura di gestione dei flussi di rifiuti rev.01	novembre 2023
/	Procedura di gestione ammendante rev.01	novembre 2023
/	Procedura di gestione compost fuori specifica rev.00	novembre 2023
/	HERACLE ISO 9001 SCAD 06_2026	novembre 2023
/	HERACLE ISO 14001 SCAD 06_2026	novembre 2023
/	Lettera trasmissione integrazioni	novembre 2023
/	Crono programma sistema di gestione e trattamento flussi idrici	novembre 2023
Allegati grafici		
T1	Planimetria generale aree di lavorazione rev.02	novembre 2023
T2	Planimetria punti di emissione in atmosfera rev.02	novembre 2023
T3	Planimetria reti idriche e punti di scarico rev.02	novembre 2023
T4	Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime rev.02	novembre 2023
T5	Planimetria punti di emissione sonora rev.02	novembre 2023
T6	Planimetria flussi di processo rev.02	novembre 2023
T7	Planimetria linea trasferenza rev.02	novembre 2023
Documentazione acquisita al prot. n. 85167 del 16.02.2024		
Numero di riferimento	**Titolo**	**Data emissione**
Relazioni tecniche specialistiche		
R1/AIA Riesame	Relazione tecnica descrittiva	febbraio 2024
/	Schede AIA rev.04	febbraio 2024
	Nota chiarimenti e integrazioni_2024.02.14	febbraio 2024

/	PMC rev.08	febbraio 2024
Allegati grafici		
T2	Planimetria punti di emissione in atmosfera rev.03	febbraio 2024
T3	Planimetria reti idriche e punti di scarico rev.03	febbraio 2024

6 MODIFICHE PROGETTUALI

Di seguito si riportano le modifiche esecutive che il Gestore intende inserire nella configurazione impiantistica oggetto di riesame, considerato che ai sensi della norma nazionale e regionale sono qualificabili come modifiche non sostanziali.

- L'ammendante prodotto viene commercializzato sfuso eliminando la fase di insacchettamento e relativa tettoia.
- Nella fase 2, da realizzare secondo il cronoprogramma riportato nella Relazione tecnica, sulla linea di pretrattamento verranno inseriti i seguenti macchinari: trituratore lento, separatore magnetico, vaglio a dischi, biospremitrice; la linea verrà attrezzata anche con una tramoggia di caricamento del digestore (+ 1 piccola di backup). Unicamente per la biospremitrice l'installazione potrà avvenire successivamente all'entrata in esercizio della fase 2;
- Il gruppo di cogenerazione e la torcia sono disposti come da layout allegati al riesame, anche in ragione delle valutazioni esperite dal Comando Provinciale dei VVF.
- Il Gestore intende rinunciare alle operazioni di smaltimento D8 (il recupero dei rifiuti ritirati mettendo a disposizione del trattamento aerobico tutte le biocelle disponibili) e D15 (in quanto tutti i rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti ritirati e dalla logistica d'impianto saranno gestiti in regime di deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art. 185-bis c.2 D.Lgs. 152/06). Il deposito temporaneo avverrà secondo il criterio temporale.
- Rispetto ai rifiuti ritirabili il Gestore intende rinunciare ai codici di cui al capitolo 10 sulla base dei contenuti del D.Lgs. 75/2010 nel quale non sono previste le ceneri per la produzione di ammendanti (rif. MIPAAF 06/10/2016).
- Rispetto ai rifiuti ritirabili il Gestore intende ritirare una tantum il codice EER 190604-190606 per l'avviamento del digestore anaerobico ed il codice EER 191207 derivante esclusivamente dalla manutenzione del biofiltro presente in impianto, allo scopo di minimizzare la produzione di rifiuti che invece risultano recuperabili tramite compostaggio.
- Rispetto all'autorizzato, il Gestore ha apportato modifiche sul sistema di gestione e trattamento acque di processo, civili e meteoriche, così come precisato nella Relazione Tecnica e nel cronoprogramma seguente:

HERACLE SRL - Cronoprogramma sistema di gestione e trattamento flussi idrici									
REALIZZAZIONE INTERVENTO	mesi	1	2	3	4	5	6	7	8
attività									
Realizzazione fossa imhoff per trattamento reflui civili									
Adeguamento pozzetto di controllo delle acque di seconda pioggia									
Adeguamento vasca di raccolta acque di processo									
Collegamento tubazione di rilancio acque di processo in testa al processo di miscelazione delle matrici.									

Figura 6: Cronoprogramma lavori

7 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE

La descrizione che segue è tratta dalla relazione *R1 –AIA Relazione tecnica descrittiva*.

L'impianto in oggetto, ubicato in Zona P.I.P. nel Comune di Erchie (BR), effettua trattamento biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante ciclo misto, digestione anaerobica e successivo compostaggio, con capacità di trattamento complessivamente autorizzata di 80.000 t/a.

Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	5.3 b (All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Il recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza	80.000 t/a

Tabella 1: capacità produttiva

Il provvedimento autorizzativo di cui alla D.D. n. 14/2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi prevedeva l'entrata in esercizio dell'attività in due successivi stralci funzionali:

- **Fase 1**: realizzazione e messa in esercizio dell'impianto di compostaggio, completo con tutti i servizi ausiliari ed i presidi ambientali;
- **Fase 2**: integrazione del modulo di digestione anaerobica con il relativo gruppo di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Sulla linea di pretrattamento verranno inseriti i seguenti macchinari: trituratore lento, separatore magnetico, vaglio a dischi, biospremitrice; la linea verrà attrezzata anche con una tramoggia di caricamento del digestore (+ 1 piccola di backup).

Attualmente è in esercizio l'impianto nella configurazione autorizzata per la Fase 1 e sono stati avviati i lavori di

realizzazione delle opere previste dalla Fase 2 secondo il cronoprogramma definito nella Relazione Tecnica.

L'impianto adotta un sistema integrato per il trattamento di:

- FORSU + Altri rifiuti da industria agroalimentare (360 t);
- Rifiuti ligneocellulosici (1.500 t).

La capacità complessiva di trattamento del sistema impiantistico è pari a 80.000 t/a in ingresso.

Il ciclo di trattamento cui viene sottoposto il rifiuto in ingresso è basato su due processi di degradazione naturale della sostanza organica, integrati tra loro oppure separati ed indipendenti:

- la digestione anaerobica (R3), che consente la trasformazione della sostanza organica sviluppando biogas (in quantità pari a 3.340 t/a) e viene effettuata in reattore orizzontale con flusso a pistone, in fase termofila;
- il compostaggio (trattamento aerobico) (R3), che degrada ulteriormente la sostanza organica attraverso cumuli statici aerati, all'interno di fabbricati chiusi e mantenuti in costante aspirazione.

Dall'attività dell'impianto si ottengono:

- ✓ ammendante compostato (20.000 t/a, 55 t/g) dalla lavorazione del rifiuto compostabile che rappresenta in peso circa il 25% del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 75/2010) che regolamenta la commercializzazione dei fertilizzanti;
- ✓ energia elettrica (7 MWh/a, 784,59 kW) dal biogas generato dal processo di digestione anaerobica (R1); la produzione di energia elettrica da biogas si inserisce nell'ambito programmatico delle politiche di incentivazione della produzione di energia da fonte rinnovabile come "produzione di energia dalla parte biodegradabile dei rifiuti urbani";
- ✓ BIOGAS generato dal processo di digestione anaerobica con cui si produrrà energia elettrica;
- ✓ Energia termica (6.300.000 kWh/a) dal circuito di raffreddamento dei motori endotermici, da impiegare per il riscaldamento del digestore e per favorire il processo di compostaggio.

L'impianto è stato anche autorizzato con D.D. n. 429 del 12/12/2022 ad effettuare una attività di sola trasferenza (R13) per la FORSU proveniente dai Comuni Pugliesi, per un quantitativo paria a 10.000 t/a. La capacità massima istantanea per l'attività di trasferenza pari a 150 t è da considerarsi nell'ambito della capacità massima istantanea autorizzata per l'operazione di messa in riserva R13 (360 t complessive).

Di seguito si riportano le operazioni di recupero:

Allegato C - Operazioni di recupero autorizzate	
R1	Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/0 6	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Capacità massima oraria (Nm^3/h)	Potenzialità massima giornaliera (Nm^3/giorno)	Potenzialità massima annua (Nm^3/anno)
Biogas	Utilizzazione principale come combustibile	R1	Produzione di E.E.	550	133.200	48.618.000

Figura 7: operazioni di recupero autorizzate

Nell'impianto di trattamento tutte le operazioni di movimentazione e di processo sono effettuate all'interno di fabbricati chiusi e mantenuti in costante aspirazione. Le arie aspirate vengono trattate con biofiltri prima del rilascio in atmosfera ed il sistema di controllo degli odori è potenziato con l'impiego congiunto di abbattitori, scrubber e biofiltro, in ottemperanza alle norme tecniche più stringenti attualmente applicate a livello nazionale.

Si riportano lo schema di flusso e il bilancio di massa delle attività aziendali:

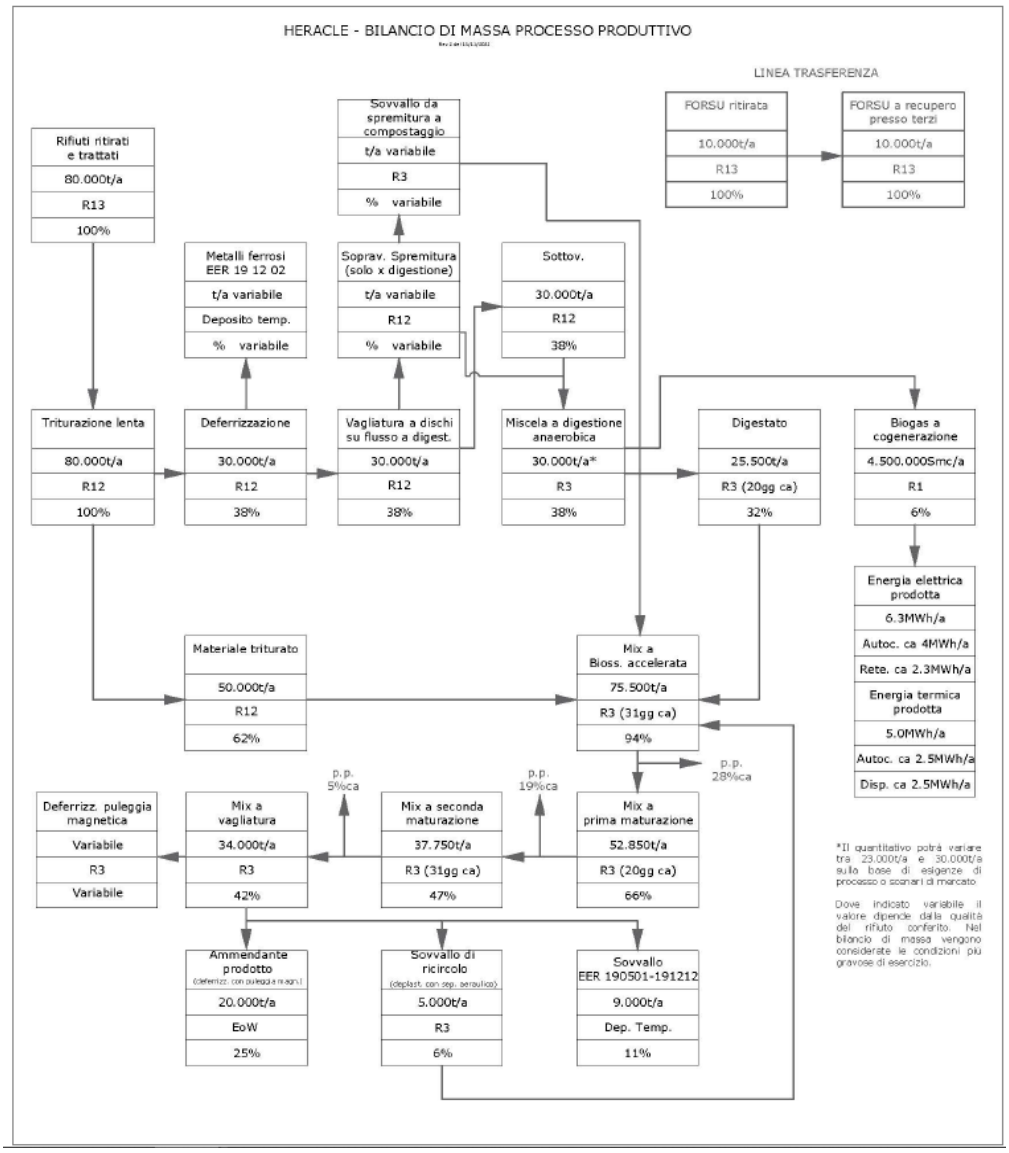


Figura 8: schema di flusso e bilancio di massa

Il bilancio di massa analitico è il seguente:

Bilancio di massa analitico				
Fase	*Voce*	*UM*	*Q.tà*	*Q.tà (t/a)*
Ricezione	Rifiuti ritirati e trattati annualmente	t/a	80.000	
	Rifiuti ritirati e trattato giornalmente	t/g	219	
Digestione	Ingestato a digestione anaerobica	t/g	82	30.000
	Digestato	t/g	70	25.500
ACT	Rifiuti avviati a miscelazione per il trattamento aerobico	t/a	75.500	
	Rifiuti ritirati ed avviato a trattamento	t/g	207	75.500
	Peso specifico medio miscela	t/mc	0,7	
	Volume giornaliero a trattamento	mc/g	295	
	Volume disponibile 10 biocelle 44x7 con cumuli 3m	mc	9.240	
	Durata processo biossidazione accelerata	g	31	
I^ Maturaz.	Miscela giornaliera a prima maturazione in 5 biocelle (pp 30%)	t/g	145	52.850
	Volume giornaliero a prima maturazione in 5 biocelle	mc/g	207	
	Volume disponibile prima maturazione 5 biocelle 33x7 cumuli 3,5m	mc	4.043	
	Durata processo prima maturazione	g	20	
II^ Maturaz.	Miscela giornaliera a seconda maturazione in 5 biocelle (pp 20%)	t/g	103	37.750
	Volume giornaliero a seconda maturazione in 5 biocelle	mc/g	148	
	Volume disponibile seconda maturazione 5 biocelle 33x7 cumuli 4m	mc	4.620	
	Durata processo seconda maturazione	g	31	
	Totale processo aerobico (MTD 29/01/2007 63-70gg)	g	82	
Vagliatura	Tonnellate giorno alla vagliatura (pp 5%)	t/g	93	33.975
	Ammendante prodotto	t/g	55	20.075
	Sovvallo di ricircolo giornaliero	t/g	13	4.775
	Sovvallo a smaltimento giornaliero	t/g	25	9.125
	Volume di ammendante prodotto (peso specifico 0,65 t/mc)	mc/g	85	
	Volume per deposito ammendante 1000mq cumuli 4m	mc	4.000	
	Giorni di deposito ammendante	g	47	

Figura 9: bilancio di massa analitico

7.1 STOCCAGGI E AREE FUNZIONALI

L'impianto di compostaggio in oggetto è costituito dalle seguenti unità edilizie (i codici identificativi sono quelli riportati in Tav.1 rev. 02 - novembre 2023):

- N. 1 fabbricato su due piani per sala pesa portineria e vigilanza e uffici tecnico-amministrativi (rif. 3);
- N. 1 fabbricato adibito a servizi igienici assistenziali 26,40 m x 13,70 m) = 361,68 m^2 (rif. 4).
- N. 3 capannoni prefabbricati per area lavorazioni costituita da strutture nel quale avviene il conferimento dei rifiuti da destinare al trattamento e tutte le successive fasi lavorative (riff. da 10 a 18, 22, da 23 a 25);
- N. 1 officina meccanica per la riparazione e/o manutenzione delle apparecchiature di dimensioni (rif. 6).
- N. 1 blocco locale tecnologico per alloggiamento gruppi elettrogeni e polmone biogas di dimensioni (rif. 27);
- N. 1 blocco locale tecnologico per alloggiamento riserva e centrale idrica (autoclave) (rif. 7);
- N. 1 blocco locale tecnologico per alloggiamento gruppo di spinta antincendio (rif. visibile in Tav.4 rev.02);
- N. 1 tettoia per lo stoccaggio dei rifiuti ligneocellulosici in ingresso e del materiale esausto biofiltrante (rif. 29).

Il centro insiste su di un'area che sarà interamente recintata ed occupa una superficie complessiva di 28.660 m^2 meglio distinta come di seguito:

CAPANNONI	11.990 mq
UFFICI, SPOGLIATOI, OFFICINA	440 mq
TETTOIE	719 mq
LOCALI TECNICI	185 mq
Piazzali e viabilita' interna	7.800 mq
Altre aree pavimentate	2.546 mq
Aree a verde ed ingombro recinzione	3.700,00
Area tecnica biofiltro	1280 mq
Totale superficie complessiva lotto	28.660 mq

Figura 10: dati dimensionali dell'impianto

Le aree di stoccaggio interne all'impianto sono rappresentate nella tavola T4 "Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime".

HERACLE - AREE DI DEPOSITO RIFIUTI

Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Metodo di misura	Codice EER	p/np	Stato fisico	modalita' di gestione	localizz. deposito	ID	Dimensione dello area deposito
Rifiuto organico	raccolta urbana o provenienza privata	pesata	200108 - 200302	np	solido	R13	vasca di scarico in capannone	A1	vasca di circa 500 mc
Rifiuto organico + ligneocellulosico	raccolta urbana o provenienza privata	pesata	Tutti i rifiuti ritirabili tenuti fisicamente separati prima dell'avvio al trattamento	np	solido	R13	vasca di scarico in capannone	A2	vasca di circa 500 mc
Rifiuto ligneo-cellulosico [1]	raccolta urbana o provenienza privata	pesata	Tutti i rifiuti ligneocellulosici	np	solido	R13	sotto tettoia	B	circa 600 mq
toner esausti	ufficio	pesata	080318 / toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	np	solido	deposito temporaneo	uffici amministrativi	O	bidoncino in plastica (circa 10 litri)
materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	manutenzioni	pesata	150203 / assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	np	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica 240 360 lt
imballaggi in legno	officina	pesata	150103 / imballaggi in legno	np	solido	deposito temporaneo	officina	P	accatastamento esterno officina (circa 10 mq)
imballaggi contaminati	officina	pesata	150110* / imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica oppure pedana omologata (circa 2 mq)
filtri esausti	manutenzioni	pesata	160107* / filtri dell'olio	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
tubi idraulici	manutenzioni	pesata	160121* / componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
batterie esauste	manutenzioni	pesata	160601* / batterie al piombo	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 300 litri.
Sfridi di ferro e acciaio	manutenzioni	pesata	170405 / ferro e acciaio	np	solido	deposito temporaneo	officina	I	contenitore da 500 lt
Cavi elettrici	manutenzioni	pesata	170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	np	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore da 500 lt

oli lubrificanti esausti	manutenzioni	pesata	1302xx / scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	np	liquido	deposito temporaneo	box attiguo officina	M	pedana omologata stima circa 3mq
rifiuti indifferenziati da uffici e servizi	Uffici/servizi	pesata	200301 / rifiuti urbani non differenziati	np	solido	deposito temporaneo	locale servizi/mensa	N	cassonetti in plastica vari (circa 6 mq)
Acque di processo	Trattamento rifiuti	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	Vasca V12	D	vasca prefabbricata (circa 50mc)
Acque di disoleazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	pozzetti disoleatori prima pioggia e seconda pioggia	H	pozzetti prefabbricati (circa mc/)
Acque da sedimentazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161004/concentrati liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 03	np	liquido	deposito temporaneo	vasche di prima e seconda pioggia	G	fondo delle vasche prefabbricate (stima circa 30 mc)
sgrigliato da acque meteoriche	trattamento acque meteoriche	pesata	190801 residui di vagliatura	np	solido	deposito temporaneo	vano tecnico	F	contenitore in plastica da circa mc 1
Scarti da prima vagliatura	Raffinazione finale	pesata	190501 / parte di rifiuti urbani e simili non compostata	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C1	area delimitata (250mq = circa 1000 mc)
scarti da seconda vagliatura	Raffinazione finale	pesata	191212 / altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C2	area delimitata (200mq = circa 750 mc)
compost fuori specifica	Raffinazione finale	pesata	190503 /compost fuori specifica	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C3	area delimitata (50 mq = circa 100 mc)
acque di processo	Trattamento aria e lavaggio ruote	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	vasca V4-V5-V6	E	vasche da circa 220 mc complessivi
condense da cogeneratore	raffreddamento	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001	np	liquido	deposito temporaneo	pozzetto dedicato	U	Pozzetto dedicato 25mc
Fanghi da Imhoff	Trattamento acque domestiche	pesata	200304 fanghi delle fosse settiche	np	liquido	deposito temporaneo	Imhoff	T	Imhoff 0,37mc
materiale biofiltrante esausto	manutenzione biofiltro	pesata	191207 legno o 150203 materiali filtranti	np	solido	deposito temporaneo	Sotto tettoia	S	area delimitata (100mq= circa 300mc)
Metalli ferrosi	provenienti dalla linea di lavorazione	pesata	191202 / metalli ferrosi	np	solido	deposito temporaneo	Cassone scarrabili	Q	Sotto tettoia
(1) I codici CER sono quelli autorizzati con determina D.D.n.14 del 10.02.2015 dalla Provincia di Brindisi. Quelli riportati nella Tabella sono quelli che vengono ricevuti con maggiore frequenza.									
LE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI SARANNO INDIVIDUATE DA APPOSITA CARTELLONISTICA E DELIMITATE SOLO IN PRESENZA FISICA DEL CORRISPONDENTE RIFIUTO.									

Figura 11: aree di stoccaggio rifiuti e materie prime

7.2 CONFERIMENTO DEI RIFIUTI (R13)

I mezzi di trasporto che conferiscono i rifiuti in impianto, dopo il controllo della regolarità della documentazione d'accompagnamento e la verifica della loro conformità, sono inviati alla registrazione per mezzo del sistema di pesatura installato nella zona d'ingresso. Al termine delle operazioni di preaccettazione e accettazione previste dalla procedura gestionale e della pesatura in ingresso, i rifiuti vengono scaricati nell'area di accumulo realizzata all'interno del fabbricato di conferimento e pretrattamento, evidenziata con i riferimenti 11a e 11b nel seguente stralcio della Tavola T6 "Flussi" - novembre 2023. In caso di FORSU destinata alla sola trasferenza lo scarico avverrà all'interno della vasca denominata "11a" nella figura citata.

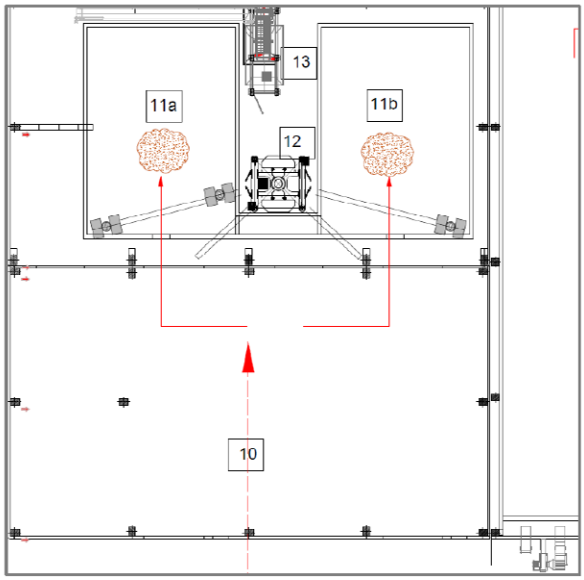


Figura 12: area di conferimento

Le vasche di conferimento hanno una dimensione unitaria pari a 13 m x 17,82 m mentre il fondo è posto a – 2,8 m dal piano di scarico.

Le operazioni di scarico avvengono all'interno di un fabbricato chiuso, dotato di doppio portone e mantenuto in depressione evitando emissioni diffuse verso l'esterno. Gli automezzi si arrestano in corrispondenza del battiruota e in fase di scarico le ruote non vengono in contatto con il materiale scaricato; in questo modo si limita la necessità di operazioni di lavaggio mezzi.

I mezzi si accostano in retromarcia e scaricano disponendosi al bordo della vasca di scarico, realizzata in fossa, servita da caricatore meccanico fisso avente una potenza di 132 kW. Per la movimentazione dei rifiuti da gestire sulla linea di trasferenza viene utilizzato un caricatore a ragno mobile che opera solamente all'interno dell'impianto, oppure quello fisso in orari nei quali vi è assenza di conferimenti di FORSU. Le attività di trasferenza sono descritte in maniera più ampia nel paragrafo successivo.

7.3 TRASFERENZA (R13)

La linea di trasferenza (R13) per la FORSU proveniente dai comuni pugliesi è stata autorizzata per un quantitativo annuo pari a 10.000 t/a e circa 2.000 t/mese che non andrà ad incidere sui quantitativi di FORSU, pari a 60.000 t/a, attualmente ritirabili e da avviare a recupero (R3) presso l'impianto.

Di seguito si riporta il layout esemplificativo relativo alla linea di trasferenza e descrizione delle operazioni così come autorizzate.



Figura 13: Stralcio planimetrico dell'area di ricezione fase 1 (estratto dalla D.D. n.429/2022)

Nella figura sono indicati:

- i1-i2: ingressi all'area di scarico da parte dei conferitori;
- i3: ingresso/uscita dalla zona dedicata al carico per la trasferenza;
- Area 10: area dedicata alla movimentazione interna per lo scarico dei mezzi dei conferitori;
- Area 12: tettoia per il deposito di eventuali frazioni verdi non triturate;
- Vasca (area 11a): dedicata allo scarico da parte dei conferitori della FORSU o di altri rifiuti ammessi all'impianto (attualmente la vasca viene occupata interamente dalla FORSU proveniente dai Comuni indicati da AGER), da cui sarà prelevata anche la FORSU oggetto di trasferenza;
- A: ragno dedicato alla sola trasferenza di parte dei rifiuti depositati giornalmente nella vasca 11a;
- B: autocarro con vasca ribaltabile a tenuta che entra ed esce dall'ingresso i3 (quindi totalmente separato dagli ingressi i1 e i2).

Il layout è stato definito in modo tale che le attività di conferimento dei rifiuti da inviare alla nuova operazione di trasferenza non interferiscano con quelle di lavorazione interna all'impianto. L'attività di trasferenza viene operata entro i limiti autorizzativi previsti per la messa in riserva istantanea fissati dal provvedimento autorizzativo vigente (max 360 t), utilizzando una delle due fosse di ricezione dei rifiuti come indicato in planimetria area 11a.

Per la movimentazione dei rifiuti da gestire sulla linea di trasferenza viene utilizzato un ragno mobile che opera solamente all'interno dell'impianto, oppure con quello fisso in orari nei quali vi è assenza di conferimenti di FORSU.

A seguito della messa in opera dei macchinari necessari alla gestione del secondo stralcio funzionale, in particolare per quanto concerne la linea di pretrattamento, la sola logistica della linea trasferenza subirà modifiche nella movimentazione e caricamento dei mezzi. Il mezzo destinato alla trasferenza accederà all'interno della bussola di ricezione e si sistemerà in corrispondenza della zona di scarico/carico.

Il caricamento dei mezzi destinati alla trasferenza avverrà mediante pala gommata alimentata dal ragno meccanico presente nell'area di ricezione. La pala gommata si approssimerà dal portone centrale alla zona di caricamento del rifiuto e tramite una semplice manovra caricherà la FORSU all'interno del cassone.

Di seguito si riporta uno stralcio planimetrico della tavola T7-Trasferenza rev.02, illustrativo delle operazioni di caricamento dei mezzi destinati alla trasferenza.

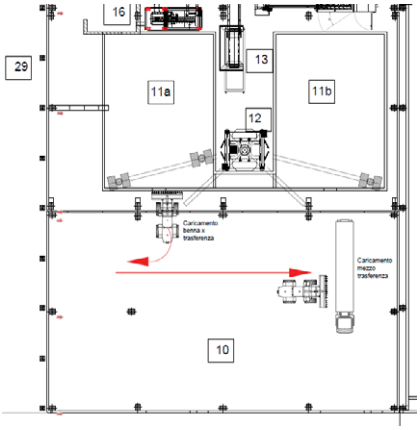


Figura 14 : area di manovra per la trasferenza nella nuova configurazione

7.4 PRETRATTAMENTO (R12)

La linea di pretrattamento prevede il funzionamento dei seguenti macchinari (Figura 15):

- trituratore lento monoalbero (13);
- separatore magnetico (14);
- vaglio a dischi (15);
- biospremitrice (16).

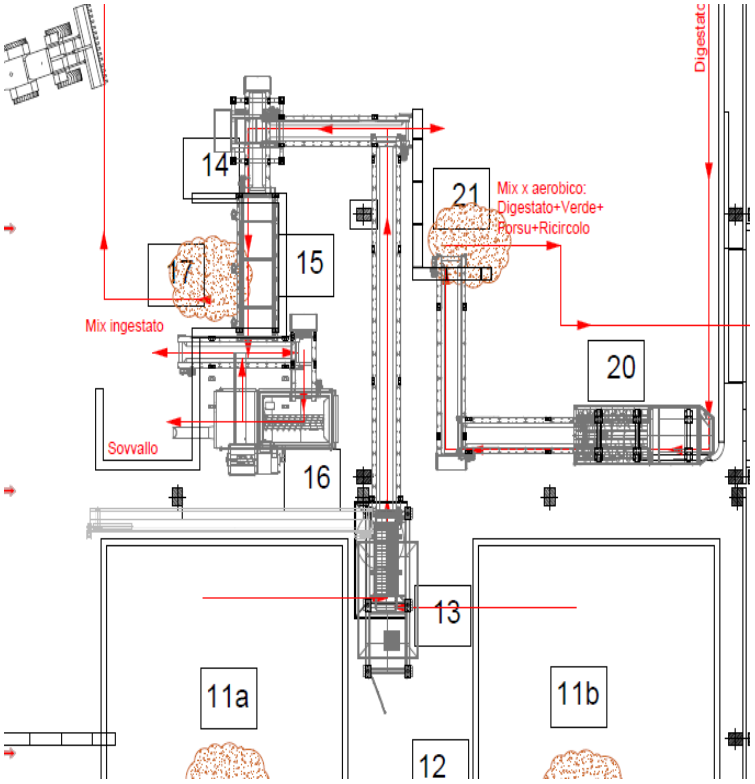


Figura 15: linea di pretrattamento

Il caricatore alimenta il trituratore lento per la prima fase di apertura sacchi e triturazione grossolana e presenta le caratteristiche tecnico-costruttive riportate nella successiva scheda.

Dati tecnici DW 3060 E1

Dimensioni		
	Lunghezza totale senza tramoggia	7 180 mm
	Larghezza totale senza tramoggia	2 500 mm
	Altezza totale senza tramoggia e impalcatura	3150 mm
	Profondità di carico	1 900 mm
	Larghezza di carico	3 600 mm
Pesi		
	Peso totale	ca. 27 250 kg
Motore		
	Costruttore	T-T Electric
	Tipo	Motore a corrente continua LAK 4250 C
	Potenza	315 kW
	Regime nominale	2000 giri/min
	Tensione di alimentazione	460 V
	Corrente di alimentazione	721 A
	Tensione di campo	340 V
	Corrente di campo	14,8 A
	Tipo di protezione	IP 54
	Raffreddamento	2 motori elettrici separati

Figura 16: dati tecnici trituratore

In uscita dalla triturazione lenta il materiale subirà il processo di deferrizzazione per la separazione di eventuali materiali non compostabili. Il flusso verrà poi convogliato su un nastro reversibile oppure verso il digestore anaerobico tramite vaglio a dischi oppure, se in eccesso, verrà avviato alla fase di compostaggio e quindi nell'area di miscelazione.

Il materiale trasferito al vaglio a dischi viene separato per pezzatura e peso specifico. Il materiale triturato, caricato nella parte anteriore per mezzo di un nastro trasportatore, passando sui dischi del vaglio subisce un'energica sollecitazione sussultoria che divide in due frazioni la matrice:

- il sottovaglio cade nella parte sottostante alla superficie di vagliatura, passando negli spazi tra i dischi;
- il sopravaglio continua la sua corsa fino alla parte finale del piano di vagliatura ed avendo subito continue sollecitazioni si avrà una frazione secca pulita pronta per i trattamenti successivi di recupero aerobico.

Le caratteristiche tecniche indicative del vaglio a dischi saranno le seguenti:

- ingombro vaglio circa: 6.000 x 2.300 x h. 1.270 mm.
- superficie vagliante utile circa: 6.000 x 1.575 mm.

La vagliatura ha la finalità di separare parte delle plastiche presenti e di selezionare il materiale da avviare al digestore, che deve essere di pezzatura inferiore a 60 mm. Il sopravaglio è avviato nella biospremitrice per essere suddiviso in una parte putrescibile (sottovaglio avviato a digestione anaerobica) e in una parte non putrescibile (sopravaglio destinata al compostaggio aerobico).

7.5 DIGESTIONE ANAEROBICA (R3)

Il sottovaglio prodotto dalla fase di pretrattamento (30.000 t/a) viene destinato alla fase di digestione anaerobica.

La tramoggia di alimentazione del digestore anaerobico ha una capacità di circa 200 m^3.

Lo stoccaggio in vasca di accumulo serve per garantire un'alimentazione continua del materiale per la digestione, anche nel periodo di tempo in cui l'impianto non è assistito da personale. Questo, per far ben funzionare l'impianto anche al di fuori dell'orario di lavoro, ad esempio, di notte e nel fine settimana. Inoltre, in questo modo si ottiene un caricamento uniforme del digestore e una produzione molto regolare di biogas.

La tramoggia di alimentazione è affiancata anche da una tramoggia di backup da 30 m^3 circa, per garantire la continuità di alimentazione in caso di fermo macchina. Di seguito un sunto delle principali caratteristiche del digestore, per il quale si prevede un tempo di avviamento di sei settimane:

- processo di tipo "semi-dry" con funzionamento in continuo, flusso a pistone ed operante in regime termofilo (temperatura media nell'intorno di 55°C);
- volume utile per ciclo di trattamento della matrice in ingresso al fermentatore pari a 2.100 m^3;
- tempo di ritenzione (min riferito ai quantitativi indicati nel bilancio di massa) pari a 21 giorni;
- sistema di alimentazione con coclea sotto battente idraulico;
- sistemi di miscelazione interna del digestato con albero agitatore unico orizzontale con sistema di agitazione e di controllo della durabilità brevettato;
- camere di fermentazione realizzata da una struttura completamente in acciaio che ne garantisce la tenuta stagna, sia in riferimento al digestato che potrebbe trafilare attraverso le cricche da ritiro del calcestruzzo, sia in riferimento alla pressione interna del biogas prodotto. Il digestore presenta una struttura portante costituita da una platea di fondazione e da muri perimetrali in calcestruzzo armato, che fanno da supporto al rivestimento in acciaio costituito da: una culla inferiore in acciaio, da lamiere di copertura delle pareti interne in acciaio e da una copertura in acciaio
- sistema di inoculazione del digestato che avviene per mezzo di una tubazione interna alla camera di fermentazione che, evitando shock termici alle popolazioni batteriche, garantisce alla frazione organica appena introdotta nel digestore un rapido avvio del processo di fermentazione;
- sistema di umidificazione della massa in fermentazione attuabile con i colaticci di conferimento dell'organico e/o provenienti dalla baia di stoccaggio dell'organico, e/o con acqua di tipo industriale;
- sistema di riscaldamento con lance a doppia mandata a diretto contatto con la massa in fermentazione, opportunamente disposte lungo lo sviluppo longitudinale dei digestori che massimizzano lo scambio termico con il digestato.

La pressione nel sistema di biogas del digestore viene monitorata continuamente da un trasmettitore di pressione. Il digestore è dotato di diversi dispositivi di sicurezza per proteggere la costruzione del digestore dall'alta pressione. Se

la pressione scende al di sotto di 5 mbar, il segnale di fermata immediata viene inviato al sistema di controllo e monitoraggio. Questo spegnerà immediatamente l'utenza di gas (“gas-upgrading”) per evitare una sotto pressione nel digestore.

Per monitorare il livello di riempimento del digestore, è installata una finestra di ispezione sul lato di ingresso del digestore. Il livello di riempimento del digestore e la consistenza del substrato nel digestore devono essere controllati giornalmente con un'ispezione visiva attraverso la finestra di ispezione.

L'ispezione visiva del livello di riempimento si effettua facendo riferimento ai contrassegni di livello sulla lancia riscaldante all'interno del digestore.

7.6 COGENERAZIONE (R1)

Il biogas prodotto (3.340 t/a) alimenta l’unità di cogenerazione (CHP). L'unità di cogenerazione è dotata di un contenitore di dimensioni standard, pronta per la connessione e l’esercizio. La modalità di funzionamento continuo del digestore assicura la produzione di gas costante e utilizza al meglio le prestazioni del gruppo di cogenerazione.

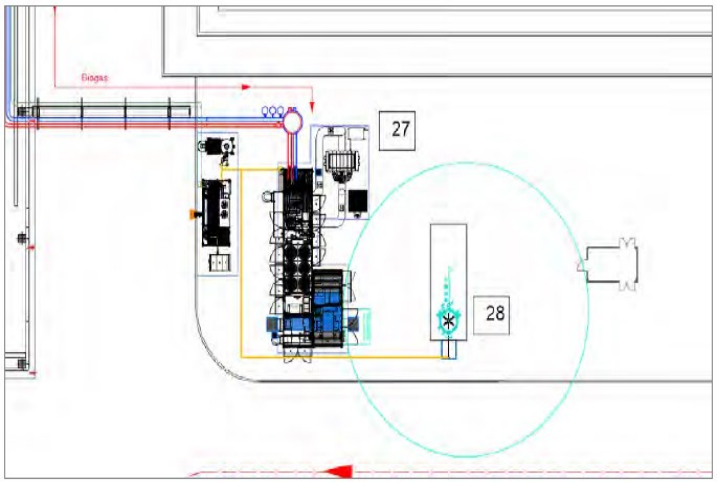


Figura 17: cogeneratore (CHP)

Per il sistema di cogenerazione è stato installato un gruppo di potenza elettrica di 835 kWe di potenza nominale (esercizio 800 kWe). Il gruppo di cogenerazione è contenuto in un apposito manufatto speciale idoneo per installazione all’esterno, eseguito in acciaio al carbonio con telaio di fondo tale da sostenere quanto alloggiato al suo interno.

Il gruppo di cogenerazione è composto da un motore alimentato a biogas accoppiato meccanicamente ad un generatore elettrico avente le seguenti caratteristiche:

Costruttore		STAMFORD e)
Tipo		PE 734 C e)
Potenza omologata	kVA	1.335
Potenza meccanica introdotta	kW	861
Potenza attiva a cos phi = 1,0	kW	835
Potenza attiva a cos phi = 0,8	kW	828
Potenza apparente a cos phi = 0,8	kVA	1.035
Potenza reattiva nominale a cos phi = 0,8	kVar	621
Corrente nominale a cos phi = 0,8	A	1.494
Frequenza	Hz	50
Tensione	V	400
Giri	rpm	1.500
Velocità di fuga	rpm	1.800
Fattore di potenza (ritardo – anticipo)		0,8 - 0,95
Rendimento a cos phi = 1,0	%	97,0%
Rendimento a cos phi = 0,8	%	96,2%
Momento d'inerzia del volano	kgm²	36,30
Massa	kg	2.967
Livello dist. radio sec. VDE 0875		N
Forma costruttiva		B3/B14
Grado di protezione		IP 23
Classe d'isolamento		H
rialzo di temperatura (con potenza meccanica)		F
Temperatura ambientale massima	°C	40

			100%	75%	min.
Potenza introdotta	[2]	kW	1.990	1.520	1.128
Quantità di gas	*)	Nm³/h	442	338	251
Potenza meccanica	[1]	kW	825	619	438
Potenza elettrica	[4]	kW el.	800	599	423
Potenza termica da dissipare (calcolato con di glicole 30%)	**[5]**				
~ Primo stadio intercooler (Circuito acqua raffreddamento motore)	[9]	kW	116	59	21
~ Secondo stadio intercooler (Circuito a bassa temperatura)		kW	74	54	37
~ Olio (Circuito acqua raffreddamento motore)		kW	105	94	81
~ Acqua di raffreddamento motore		kW	248	213	180
~ Calore insuperficie	ca. [7]	kW	71	~	~
Consumo elettrico specifico del motore	[2]	kWh/kWel. h	2,49	2,54	2,67
Consumo specifico del motore	[2]	kWh/kWh	2,41	2,46	2,58
Consumo olio motore	ca. [3]	kg/h	0,25	~	~
Rendimento elettrico			40,2%	39,4%	37,5%
Potere calorifico inferiore del gas (PCI)		kWh/Nm³	4,5		

Figura 18: caratteristiche tecniche del cogeneratore

La produzione elettrica dell'impianto di cogenerazione è in bassa tensione (400V). I cavi provenienti dall'alternatore si attesteranno su un quadro dedicato e posizionato nel locale tecnico a bordo macchina, sul quale sono presenti unitamente il Dispositivo di Generatore DDG, il Dispositivo di Interfaccia DDI ed il Dispositivo di Rincalzo DR.

L'energia elettrica prodotta (6,3 MWh/a), oltre quella autoconsumata (4 MWh/a), viene immessa nella rete di distribuzione (2,3 MWh/a). L'energia termica disponibile viene utilizzata per il riscaldamento del digestore. Il rimanente calore viene disperso mediante air cooler in dotazione al generatore. Questo utilizzo avviene tramite il riscaldamento dell'aria insufflata nei cumuli in fase di compostaggio. Il rimanente calore viene disperso mediante air cooler in dotazione al cogeneratore. Di seguito lo schema quantitativo del bilancio energetico del cogeneratore.

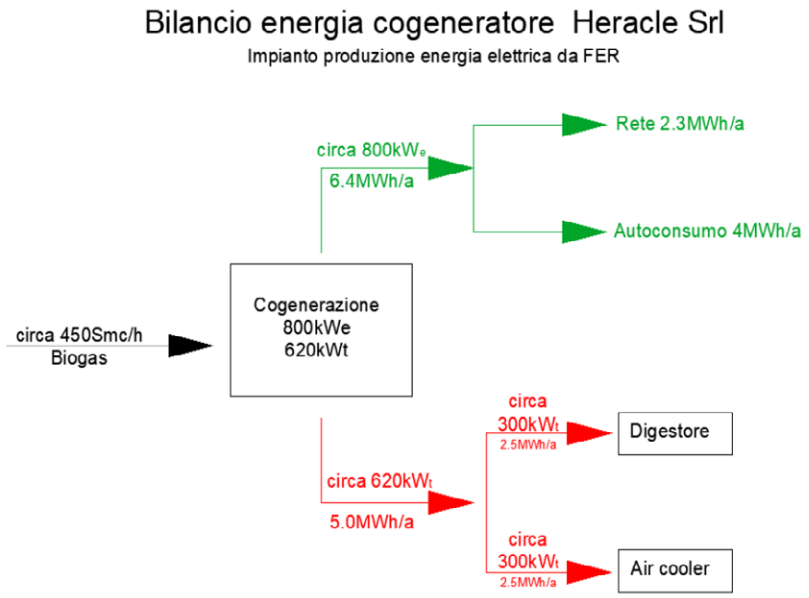


Figura 19: bilancio energetico del cogeneratore

La stazione di cogenerazione è collegata al digestore attraverso:

- il sistema di tubazioni di trasporto e utilizzo del biogas
- il sistema di tubazioni che portano l'acqua calda alla centrale idraulica quindi al sistema di riscaldamento del digestore;
- l'unita di cogenerazione fornita è dotata di un secondo container che viene affiancato al modulo base, dove trova alloggiamento il trasformatore innalzatore TRAFO/MT in resina epossidica, con raffreddamento naturale in aria di potenza adeguata allo scopo;
- all'interno di tale container si trova anche il quadro di distribuzione che alimenta le utenze dedicate;
- da questo container parte la linea in media tensione che arriva alla cabina di consegna e cessione Enel, dove sono alloggiati i quadri, le protezioni della rete.

L'unità di cogenerazione è dotata di un post-combustore per l'abbattimento delle emissioni costituito da un sistema per il trattamento termico dei gas di scarico a scambiatore di calore, posto a lato del container principale che ospita il motore. La stazione di cogenerazione include l'essiccazione del gas (gas di raffreddamento) e il compressore del gas per la fornitura di gas alla cogenerazione.

Per ridurre il contenuto di acqua il biogas viene raffreddato a T < 5 °C con uno scambiatore di calore. Un'unità di

raffreddamento posizionata all'esterno disperde il calore nell'ambiente. La condensa viene scaricata separatamente e viene fatta defluire nel pozzetto di raccolta dedicato.

Il compressore di gas è usato per aumentare la pressione del gas proveniente dal digestore sino alla pressione necessaria per il funzionamento della cogenerazione (circa 80-200 mbar).

Nella stazione sono previsti dispositivi di allarme per rilevare le miscele di gas esplosivi ed un dispositivo di ventilazione. In caso di allarme si attiva la ventilazione ed è riempito il contenitore con l'aria.

È anche presente un sistema di deumidificazione del biogas così costituito:

- scambiatore a fascio tubiero fisso per bassa pressione raffreddato ad acqua;
- separatore di condensa in acciaio inox, installato all'uscita del refrigerante;
- scarico condense con guardia idraulica;
- chiller di tipo ecologico;
- strumentazione a corredo: sonde di temperatura ingresso e uscita scambiatore;
- connessioni idrauliche tra i componenti;
- coibentazione superficiale su filtro, scambiatore e separatore, nonché su collegamenti biogas e collegamenti al chiller.

Per l'interfaccia con la linea di distribuzione nazionale è installato un sistema di misura con telelettura dell'energia uscente (verso la rete) a cura del produttore, così come richiesto delle regole tecniche transitorie di misura pubblicate dallo stesso GRTN S.p.A. Verrà inserito nel circuito che alimenta gli ausiliari di centrale un contatore trifase di energia attiva allo scopo di quantificare l'energia autoprodotta ed autoconsumata dallo stesso impianto di produzione.

7.7 TORCIA DI EMERGENZA

Quando l'unità di cogenerazione è inattiva oppure se viene prodotta una quantità di biogas superiore alla capacità dell'unità di cogenerazione, il gas eccedente viene avviato in torcia di emergenza.

La torcia ha le seguenti specifiche tecniche:

- altezza geometrica del punto di emissione: 13 m;
- capacità: 1200 Nm^3/h biogas;
- temperatura di combustione 1.000° C;
- concentrazione di ossigeno: alimentazione con aria ambiente con almeno il 6% di O_2;
- tempo di contatto 3 s;
- sistema di controllo della fiamma;
- contabilizzatore ore di funzionamento;

- materiale: acciaio inox 1.4404;
- diametro nominale: DN150.

7.8 MISCELAZIONE (R12)

La miscelazione, eseguita tramite miscelatore a coclee (rif. n.20), predispone il materiale da avviare al compostaggio.

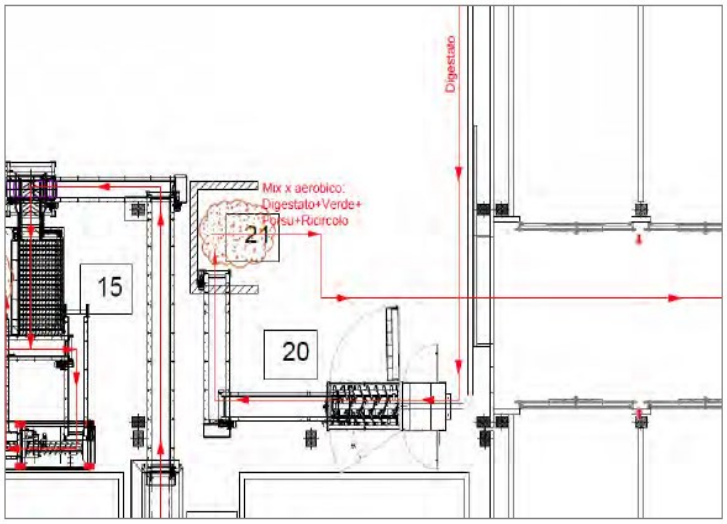


Figura 20: sezione miscelazione

Essa viene eseguita accorpando i seguenti flussi:

- rifiuti non avviati al digestore (ovvero eccedenti la capacità di trattamento dello stesso o sopravaglio da pretrattamento 60% circa della miscela)
- frazione verde strutturante (5-10% della miscela);
- strutturante di ricircolo da vagliatura finale (5-10% della miscela);
- digestato (30% circa della miscela);
- eventuali acque di processo per raggiungere il giusto grado di umidità della miscela.

Il digestato verrà fatto confluire nel miscelatore tramite tubazione dedicata, mentre le altre matrici verranno trasferite tramite pala gommata. Il miscelatore ha le seguenti caratteristiche tecniche:

Dimensioni e peso:	
Lunghezza totale (senza nastro posteriore)	7.340 mm
Larghezza totale	2.600 mm
Altezza totale (senza sottostruttura di sostegno)	3.363 mm
Peso complessivo	**17.000 kg**
Dimensioni tramoggia	
Larghezza	2.300 mm
Lunghezza	3.726 mm
Altezza di carico	3.100 mm
Capacità	15/16 m^3
Motore	
Marca	ABB o similare a corrente alternata
Potenza	**160 kW**
Corrente max.	290 A
Tensione nominale	380/660 V
Impianto elettrico	12 V
Luci veicolo a scelta	12/24 V
Unità di miscelazione	
Tipologia	n° 3 coclee giranti
Dimensioni della coclea inferiore	**1 x 1100 mm di diametro**
Dimensioni delle coclee superiore	**1 x 836 mm di diametro** **1 x 800 mm di diametro**
Utensili d'usura	Piatti intercambiabili
N. Utensili d'usura coclea principale	25 pezzi nella coclea principale
N. Utensili d'usura coclea miscelazione/trasporto	39 pezzi nella coclea di miscelazione/trasporto
Miscelazione	in ciclo continuo o controllato
Paratia di scarico	regolabile idraulicamente

Figura 21: caratteristiche tecniche miscelatore

Il ciclo di lavorazione è gestito dal software del sistema di digestione anaerobica. All'avvio di ciascun ciclo di lavorazione il software automaticamente avviserà l'operatore della necessità di approvvigionare il miscelatore con il materiale strutturante e la FORSU nelle quantità stabilite. Una volta raggiunto il peso desiderato di entrambe le matrici, il digestore avvierà lo scarico del digestato direttamente al vano di miscelazione. Il miscelatore opererà affinché si crei un'ottimale aggregazione dei materiali per garantire il passaggio dell'aria nella successiva fase aerobica che si terrà in biocella. Terminata la fase di miscelazione si avvierà automaticamente il nastro di scarico e si apriranno gradualmente le saracinesche che consentiranno lo scarico della miscela.

7.9 TRATTAMENTO AEROBICO (R3)

7.9.1 BIOSSIDAZIONE ACCELERATA (FASE ACT)

La biossidazione aerobica si svolge in dieci biocelle aventi dimensioni in pianta 44 m x 7 m, collocate nella sezione di impianto successiva alla miscelazione, rappresentata nella Figura 19 (pos. n.22):

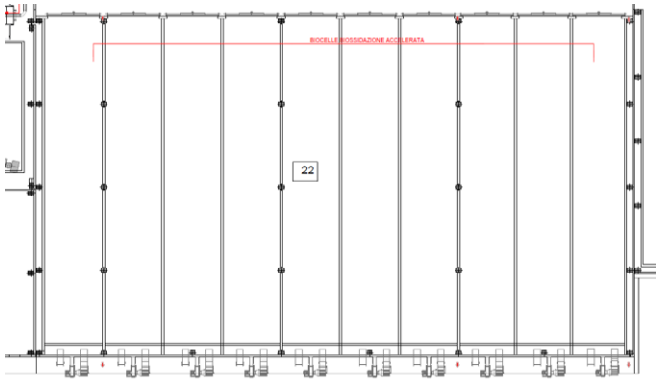


Figura 22: linea ACT (tav. T6 rev.02 novembre 2023)

La conduzione del processo di biossidazione accelerata avviene grazie ad un software gestionale che permette di monitorare i seguenti parametri:

- temperatura del materiale in biossidazione, mediante 4 sonde inserite dalle pareti delle biocelle stesse;
- temperatura dell'aria insufflata ed aspirata, mediante sonde poste sulla condotta di mandata e su quella di aspirazione dell'aria;
- portata dell'aria insufflata;
- pressione dell'aria insufflata per monitorare che vi sia il giusto apporto di ossigeno alla miscela;
- tenore di ossigeno nell'aria insufflata e aspirata;
- pressione dell'aria all'interno delle biocelle.

Il software permette di registrare tutti i dati del processo e, se necessario, di variare le velocità dei ventilatori per mantenere le condizioni ottimali del materiale in biossidazione accelerata. Allo stesso modo è possibile controllare delle serrande di regolazione per la gestione dei flussi d'aria, che permetteranno di decidere se ricircolare o espellere l'aria dalle biocelle. Terminata la fase di biossidazione accelerata nelle 10 biocelle dedicate la miscela, dopo circa 30 giorni subisce perdite in peso del 30% circa.

7.9.2 MATURAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA E VAGLIATURA DEL COMPOST

La fase di prima maturazione avviene in 5 biocelle aerate dedicate di dimensioni in pianta 33 m x 7 m ed ha una durata indicativa potenziale di 20 giorni circa. Dopo tale periodo si registrano perdite di processo del 20% sulla miscela di partenza e il materiale viene spostato nelle 5 biocelle aerate di seconda maturazione aventi identiche dimensioni. La seconda maturazione ha una durata indicativa potenziale superiore ai 30 giorni, dopo i quali la miscela subisce ancora minime perdite di processo nell'ordine del 5%. La miscela matura viene trasferita nell'area di vagliatura finale,

realizzata nell'area del capannone rappresentata nella seguente figura (rif. poss. nn. 23 e 24 Tav. T1 rev. 02 novembre 2023):

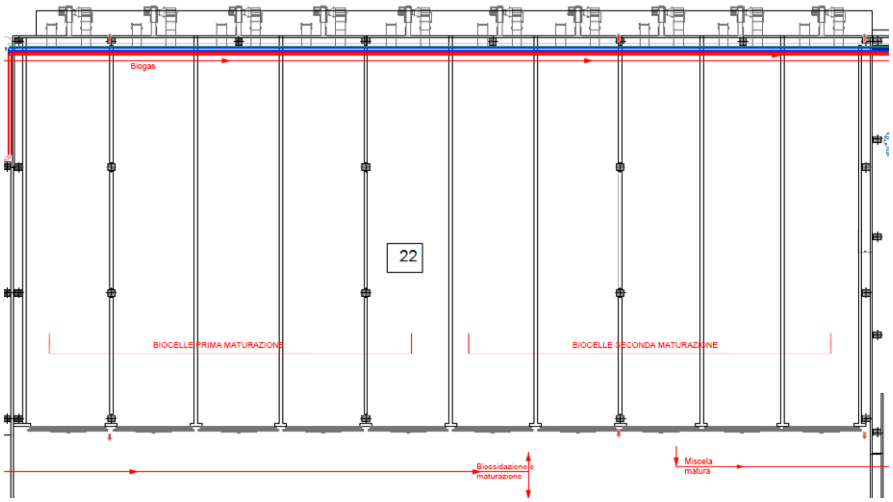


Figura 23: maturazione primaria e secondaria

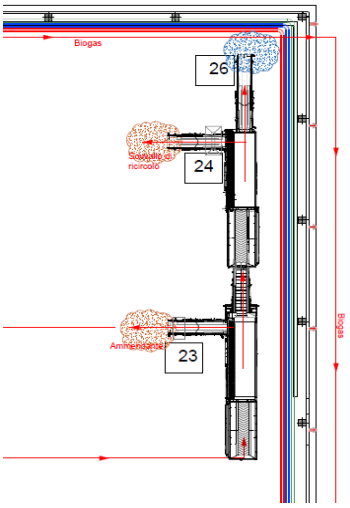


Figura 24: fase di vagliatura

L'attuale sistema di vagliatura è composto da n. 1 vaglio rotante Doppstadt SM 720 (vagliatura fine con apertura maglie 50/25/10 mm - a seconda delle esigenze di mercato) e n. 1 vaglio rotante Doppstadt SM 518 (vagliatura grossolana generalmente 25/50/80 mm a seconda delle esigenze d'impianto). Esso sarà integrato con i seguenti inserimenti:

- n.1 puleggia magnetica per l'intercettazione di eventuali metalli di piccole dimensioni;
- n.1 separatore aeraulico da installare sul flusso della frazione di ricircolo.

Il separatore aeraulico è un accessorio fornito dalla medesima casa costruttrice dei vagli in dotazione all'impianto Heracle e consente di intercettare eventuali plastiche presenti nella frazione intermedia destinata al ricircolo, avente pezzatura > 10 mm < 80 mm. Detto separatore sarà installato sul punto di caduta del nastro e funzionerà in aspirazione intercettando le plastiche leggere che, rilasciate dal nastro, tenderanno a fluttuare in aria. Dopo essere state aspirate, le stesse verranno convogliate attraverso una tubazione flessibile che le raccorderà nel punto di scarico del sovvallo grossolano.

Dalla fase di vagliatura si produce indicativamente:

- ammendante compostato misto circa 20.000 t/a;
- sovvallo di ricircolo circa 5.000 t/a;
- sovvallo a smaltimento circa 9.000 t/a.

7.10 END OF WASTE

Al termine del processo produttivo si ottiene una miscela matura vagliata che potrà essere commercializzata laddove dai controlli analitici effettuati emerga il rispetto dei limiti fissati dalla norma di riferimento D. Lgs.75/2010 (Figura 22).

Tonnellate giorno alla vagliatura (pp 5%)	t/g	93
Ammendante prodotto	t/g	55
Sowallo di ricircolo giornaliero	t/g	13
Sowallo a smaltimento giornaliero	t/g	25
Volume di ammendante prodotto (peso specifico 0,65 t/mc)	mc/g	85
Volume per deposito ammendante 1000mq cumuli 4m	mc	4.000
Giorni di deposito ammendante	g	47

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010 e ssmmii			
PARAMETRI	**UM**	**Limiti D.Lgs. 75/2010**	**Metodica di Analisi**
pH		≥6 ≤8,8	ANPA 3/2001 MET.8
Umidità totale	(%tq)	≤50	UNI 10780:1998 APP. D1
Carbonio organico	(% ss)	≥20	UNI 10780:1998 APP. E
Azoto N org.	(% ss)	da dichiarare	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.3.1.
Azoto N org.	(% ss N totale)	≥80	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.3.1.
C/N	CALCOLO	≤25	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.1.
Carbonio umico e fulvico	(% ss)	≥7	DM 21/12/200 GU N.21 26/01/2001 SUPP.6
Salinità	(dS/m)	da dichiarare	UNI 10780:1998 APP. D1
Cadmio totale	(mg/kg ss)	≤1,5	UNI 10780:1998 APP. B
Mercurio totale	(mg/kg ss)	≤1,5	UNI 10780:1998 APP. B
Nichel totale	(mg/kg ss)	≤100	UNI 10780:1998 APP. B
Piombo totale	(mg/kg ss)	≤140	UNI 10780:1998 APP. B
Rame totale	(mg/kg ss)	≤230	UNI 10780:1998 APP. B
Zinco totale	(mg/kg ss)	≤500	UNI 10780:1998 APP. B
Cromo esavalente totale	(mg/kg ss)	≤0,5	UNI 10780:1998 APP. B
Salmonella	(CFU/25g tq)	assenza in 25g di campione t.q. n(1) = 5 c(2) = 0 m(3) = 0 M(4) = 0	APAT 20/2003 - CAP.3 PAG 27
Escherichia coli	(CFU/g tq)	In 1 grammo di di campione tq n(1) = 5 c(2) = 1 m(3) = 1.000 CFU/g M(4) = 5.000 CFU/g	FD CEN/TR 152014-1:2006
Materiali plastici, vetro e metalli (d≥2mm)	(% ss)	≤0,5	ANPA 3/2001 MET.4
Inerti litoidi (d≥5mm)	(% ss)	≤5	ANPA 3/2001 MET.4
Indice di germinazione (diluzione al 30%)	(%)	≥ 60	UNI 10780:1998 APP. K
Tallio (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg ss)	<2	

Note:
(1) n = numero di campioni da esaminare
(2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m
(3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m
(4) M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Figura 25 parametri dell'ammendante compostato misto secondo il D.Lgs 75/2010

Sull'ammendante effettuano analisi laboratori terzi accreditati verificandone la qualità ed il rispetto della normativa nazionale. L'ammendante prodotto viene commercializzato sfuso.

7.11 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

7.11.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Nell'installazione è presente il pozzo autorizzato all'emungimento con concessione n. 204 del 28/05/2019 dalla Provincia di Brindisi - Servizio 4. Il pozzo viene utilizzato ai soli fini industriali per il reintegro delle torri di umidificazione e per l'umidificazione del biofiltro oltre che per usi diversi impiantistici (lavaggio automezzi, aree esterne/interne, antincendio). L'emungimento massimo autorizzato è pari a 23.000 m^3/a.

Si specifica che per il pozzo l'autorizzazione prevede l'emungimento di acque per usi industriali ed usi vari, come si evince dalle previsioni del provvedimento provinciale, di seguito sintetizzate:

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 18/1999, il rilascio della concessione, alla Società **HERACLE srl**, per l'utilizzazione di acque sotterranee destinate agli usi: **INDUSTRIALI e USI DIVERSI**, estratte da opera di presa ubicata nel terreno sito in:

Agro	ERCHIE
Località	ZONA INDUSTRIALE (P.I.P.)
Foglio di mappa	34
Particella	138
Usi	INDUSTRIALE E USI DIVERSI: (SERVIZI IGIENICI, LAVAGGIO AUTOMEZZI E AMBIENTI INTERNI, ANTINCENDIO)

Figura 26: autorizzazione all'emungimento

L'acqua potabile raggiunge l'installazione tramite autobotte, che provvede al reintegro della riserva idrica da 5 m^3 in polietilene.

Di seguito si riporta il prospetto di approvvigionamento:

Tipologia	Provenienza	Gestione	Fase utilizzo	Prescrizione operativa
Acqua potabile	Approvvigionamento da ditta esterna	Serbatoio	Uffici e spogliatoi	
Acqua di processo	Scrubbers Biofiltri Lavaggio ruote Condense cogeneratore	V4 - V5 - V6	Gestione come rifiuto liquido	
Acque industriali	Acque di processo da biocelle	VR - V12	Umidificazione miscela o gestione cone rifiuto liquido	
	Meteoriche - Acque prima pioggia trattate	V1P - V9 - V10 - V11	Riutilizzo industriale (lavaggio ruote reintegro scrubbers) o gestione come rifiuto liquido	
Acque irrigazione	Meteoriche dai lastricati solari - Acque seconda pioggia trattate	V0	Manutenzione Verde o scarico Si2	Limiti Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06 - Al pozzetto P1 monitorare trimestralmente SST, BOD, COD
Acque antincendio	Pozzo	Vasca antincendio	Rete antincendio	
Acque domestiche	Servizi igienici	Fossa Imhoff	Scarico in trincea drenante dedicata	

Figura 27: flussi idrici e utilizzi

7.11.2 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Il quadro informativo di sintesi della produzione di energia termica ed elettrica nella installazione è il seguente (il riferimento è alla Fase 2 dell'esercizio, in presenza del cogeneratore):

Fase	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione				Combustibile		Consumo annuo combustibile Nm^3	Funzionamento (ore/anno)
	Potenza termica nominale kW_t	Produzione annua $KW_t h$	Potenza elettrica nominale kW_e	Produzione annua Termica KWh	Elettrica KWh	Energia riutilizzata KWh	Tipo	Consumo orario Nm^3/h		
Cogeneratore				800	6.300.000	63%	Biogas	465	4.073.400	8760
		5MWh/a								
Totale										

Calore prodotto dal cogeneratore: valore di energia termica in acqua calda pari a 844 kWh = 469 kWh (recuperati dal circuito di raffreddamento motore) + 375 kWh (recuperati dallo scambiatore a fascio tubiero).

Figura 28: Scheda AIA L

Le esigenze energetiche, termiche ed elettriche, sono invece riassunte nel seguente prospetto:

Fase	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		*Combustibile*		Consumo annuo combustibile Litri/anno	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW_t	Consumo annuo MW_t/h	Potenza elettrica nominale MW	Consumo annuo kWh	Tipo	Consumo orario t/h		
Intero stabilimento				3.300.000				
		2.5						
Totale				**3.300.000**				

Figura 29: scheda AIA L

7.12 GESTIONE DEI FLUSSI IDRICI

La gestione dei flussi idrici di impianto prevede il controllo di tre tipologie di acque:

- acque meteoriche;
- acque di processo;
- acque domestiche.

Situazione attuale

Lo schema di flusso generale della gestione delle acque di stabilimento, riferito alla situazione attuale, è quello riportato di seguito (tratto dalla tavola T3 rev.03):

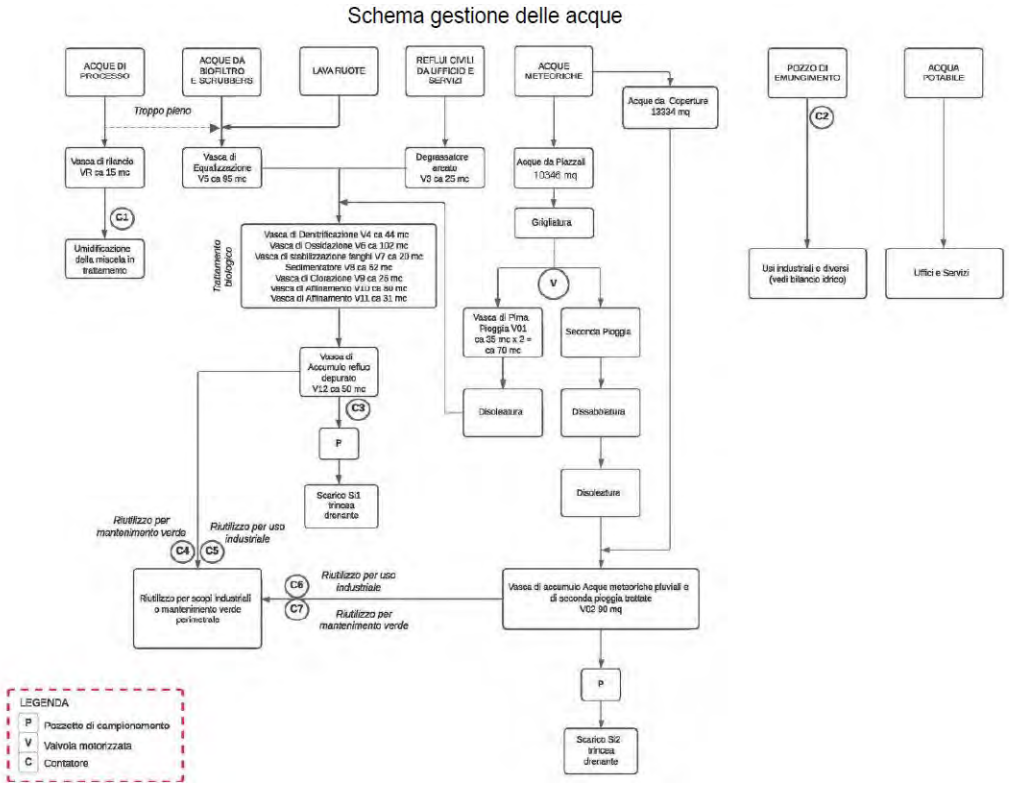


Figura 30: Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione attuale

I punti di scarico monitorati sono costituiti da:

- scarico in trincea drenante di acque reflue industriali e delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dall'impianto di trattamento chimico-fisico dei reflui di stabilimento (rif. Si1 nella tavola T3 rev.3 e nello schema a blocchi della Figura 27);
- scarico in trincea drenante di acque meteoriche di seconda pioggia trattate e di acque meteoriche delle coperture in esubero rispetto alle esigenze di riutilizzo (rif. Si2 nella tavola T3 rev.1 e nello schema a blocchi della Figura 27).

Situazione di progetto

Nel corso dell'istruttoria il Servizio AIA ha chiesto al Gestore di adeguare l'impianto di trattamento delle acque meteoriche al RR 26/2013 nonché l'impianto di gestione delle acque di processo.

Di seguito si riporta lo schema a blocchi generale della gestione delle acque di impianto nelle condizioni modificate.

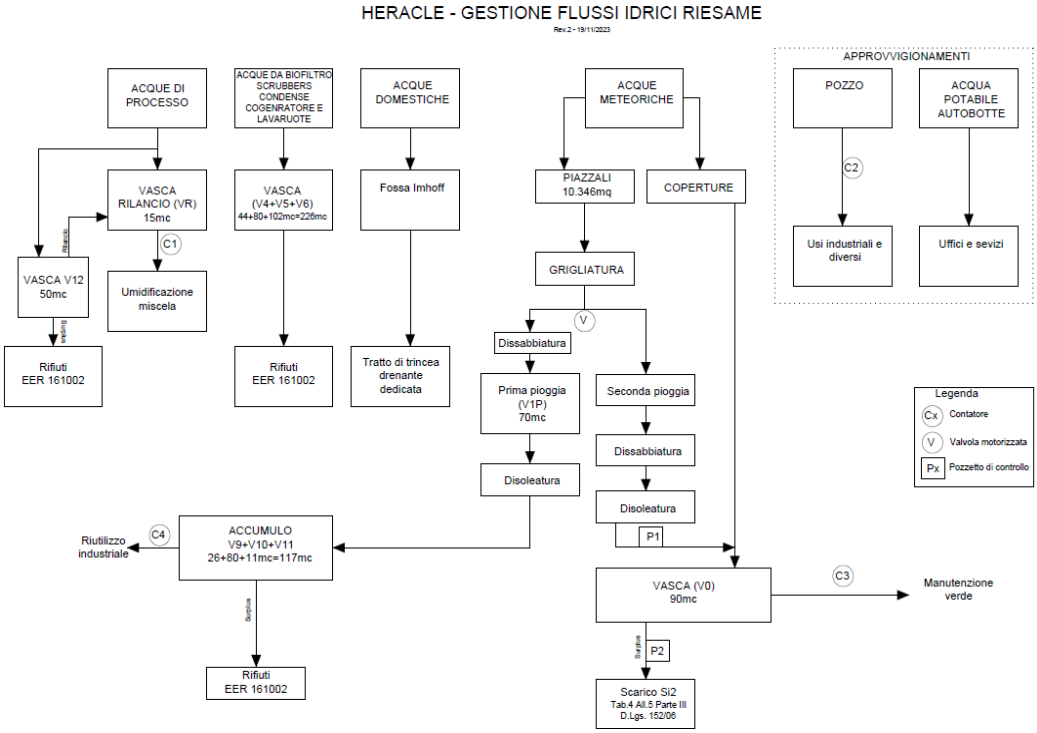


Figura 31: Schema di flusso gestione acque di stabilimento nella situazione di progetto

I punti di scarico monitorati sono:

- Si2: scarico in trincea drenante del surplus derivante dalla vasca V0 dove confluiscono le acque meteoriche di seconda pioggia trattate e quelle meteoriche delle coperture (tavola T3 “scarichi” rev. 03 e nello schema a blocchi della Figura 31).

7.12.1 ACQUE METEORICHE

Acque di prima pioggia

Tutti i piazzali sono dotati di pavimentazione asfaltata con conglomerato bituminoso, reso ulteriormente impermeabile con un tappetino fine di usura sempre in conglomerato bituminoso. È presente una rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e pozzetti con caditoie che convoglieranno le acque verso

sistemi di trattamento completamente separate da quelle di raccolta delle acque pluviali ricadenti sui lastricati solari dei fabbricati. Il dimensionamento delle vasche di raccolta risulta essere il seguente:

area piazzale pavimentato: superficie pari a 10.346 m^2

da cui si ricava: m^2 10.346 x 0,005 = 51,7 m^3.

La vasca di prima pioggia (pos. n. V1P nella tavola T3 rev. 03), è composta da due vasche prefabbricate di identiche dimensioni, affiancate e idraulicamente collegate, per un volume utile complessivo di 70 m^3. La prima sezione funge da sedimentatore delle acque raccolte.
Nella situazione di progetto le acque di prima pioggia vengono sottoposte a grigliatura prima di essere raccolte nella prima delle due vasche di prima pioggia per subire la sedimentazione e dissabbiatura, per poi essere contenute nella vasca V1P da 70 m^3 (cfr. T3 rev.03) in attesa dell'avvio alla disoleazione nelle successive 48 ore dall'evento meteorico (trattamento appropriato RR 26/2013). Successivamente le acque vengono accumulate nelle vasche V9-V10-V11 per complessivi 127 m^3 circa in attesa di essere riutilizzate a fini industriali. In caso di surplus le acque verranno gestite come rifiuti ed avviate ad impianti di trattamento autorizzati.
Acque di seconda pioggia.
Le acque meteoriche subiscono la grigliatura prima della separazione tra prima e seconda pioggia. Dopo la grigliatura le acque di seconda sono convogliate in un impianto di dissabbiatura (per sedimentazione) e disoleatura a coalescenza per poi essere accumulate in una vasca da 90 m^3 (V0) ed essere riutilizzate per la manutenzione del verde perimetrale.
Il surplus della vasca V0 verrà avviato a trincea drenante (Si2).
Acque meteoriche delle coperture
Le acque meteoriche provenienti dalle coperture sono raccolte mediante condotta separata e convogliate in uno stramazzo per poi essere accumulate in parte nella predetta vasca da 90 m^3 (rif. pos. n.V0 nella tavola T3 rev.3), in cui già confluiscono le acque di seconda pioggia trattate e in parte, come surplus della vasca V0, verranno avviate a trincea drenante (Si2).

7.12.1.1 Dimensionamento della rete di gestione delle acque meteoriche.

La superficie dilavata considerata per la verifica dimensionale della rete acque meteoriche è pari a circa 10.346 m^2 (7.800 m^2 di piazzali e viabilità + 2.546 m^2 di altre aree pavimentate).
Circa le acque di prima pioggia, il dimensionamento delle vasche di raccolta è stato effettuato sulla base di un fabbisogno volumetrico di 51,7 m^3, a fronte del quale è disponibile una vasca da 70 m^3.
Le acque di seconda pioggia sono sottoposte ad un trattamento in continuo di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura a coalescenza prima dell'accumulo per il riutilizzo o lo smaltimento finale in trincea drenante.
Il calcolo della portata massima di acque meteoriche che potrebbe affluire verso l'impianto di trattamento adottato, a seguito di particolari eventi piovosi, è stato sviluppato considerando l'altezza critica di pioggia misurata nell'arco temporale di un'ora, e considerando valori superiori a quelli determinati dal tempo di ritorno di 5 anni (previsto dalla norma) che nella fattispecie è pari a circa 42,46 mm di pioggia.
Per quanto sopra la portata massima sarà calcolata come di seguito:

$$Q_{max} = h \times S \times C$$

dove:

- h = altezza critica di pioggia misurata nell'arco temporale di un'ora considerando un tempo di ritorno di 5 anni;
- S = superficie pavimentata;
- C = coefficiente di afflusso e corrivazione (considerato 0,8 per pavimentazioni impermeabili in conglomerato bituminoso).

Nel caso in argomento si hanno due aree:
- **piazzali esterni** che contribuiscono alla formazione delle acque meteoriche di dilavamento = 10.346 m^2;
- **lastricati solari** = 13.863 m^2.

Applicando la formula alle superfici dei piazzali sopra elencati si ottiene:

1) **PIAZZALI ESTERNI**

Q_{max}= 0,04246 (m^3/h) x 10.346 (m^2) x 0,8 = 351,43 m^3/h

2) **LASTRICATI SOLARI**

Q_{max}= 0,04246 (m^3/h) x 13.863(m^2) x 0,8 = 470,89 m^3/h

7.12.1.2 Trincea drenante dopo accumulo acque di seconda pioggia trattate e acque dai lastricati solari

Le acque meteoriche pluviali rivenienti dai suddetti lastricati solari sono convogliate direttamente nella vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia trattate e da qui, per troppo pieno, verso la trincea drenante o verso altri riutilizzi industriali.
La dispersione nel terreno delle acque meteoriche preventivamente trattate sarà realizzata a mezzo di speciali tubi fessurati (tubi drenanti), disposti entro trincee di subirrigazione di adeguata larghezza e profondità, avviluppati da una massa ghiaiosa con elementi di dimensioni variabili fra 2 - 6 cm.
La parte superiore del letto di ghiaia è stata protetta da un geotelo antiradice prima di essere coperta di terra per evitare l'intasamento del corpo ghiaioso. La trincea drenante è disposta lungo quasi tutto il perimetro dell'impianto sistemato con colture arboree e/o ornamentali.

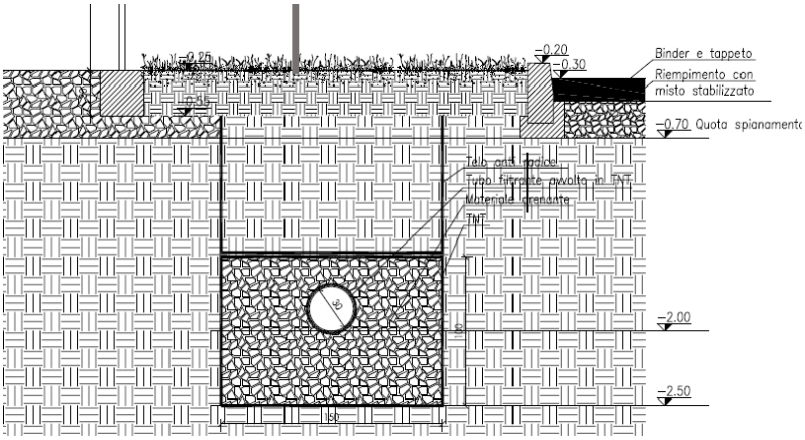


Figura 32: trincea drenante

Le portate orarie da smaltire tramite subirrigazione (Qp), calcolate in precedenza per le superfici in argomento sono:
Aree pavimentate:

$$Q_{max} = 0{,}04246\ (m^3/h) \times 10.346\ (m^2) \times 0{,}8 = 351{,}43\ m^3/h$$

I lastricati solari determinano invece una:

$$Q_{max} = 0{,}04246 (m^3/h) \times 13.863\ (m^2) \times 0{,}8 = 470{,}89\ m^3/h$$

Complessivamente:

$$\mathbf{Q_{max\ totale} = 822{,}32\ m^3/h.}$$

Tenendo conto che i terreni interessati hanno un coefficiente di permeabilità pari a:

$$1{,}9 \times 10^{-4}\ m/s \times 3600\ s = 0{,}68\ m/h$$

è necessaria una superficie disperdente (Sd) pari a:

$$S_d = Q_{max}/k_s = 822{,}32 m^3/h / 0{,}68\ m/h = 1.209\ m^2$$

La trincea realizzata nell'impianto ha una lunghezza di circa 670 ml (cfr. planimetria T3 rev.03); di conseguenza, assumendo come disperdenti solo le superfici laterali, essa sviluppa una superficie disperdente laterale pari a:

$$(1\ m + 1\ m) \times 670\ m = 1.340\ m^2$$

pertanto, le superfici disperdenti realizzate sono superiori a quelle calcolate (S_d).

7.12.2 ACQUE DI PROCESSO

Acque derivanti dal trattamento rifiuti

Le acque di processo derivanti dal trattamento dei rifiuti saranno collettate verso la vasca di rilancio VR da 15 m^3 (Tav. T3 rev.03) al fine di essere riutilizzate nel processo produttivo per l'umidificazione dei cumuli all'interno delle biocelle o per l'idratazione della miscela introdotta nel digestore anaerobico. Laddove in surplus rispetto alla vasca VR le acque verranno deviate verso la vasca V12 da 50 m^3 e da qui successivamente rilanciate alla VR per il riutilizzo in testa al

processo. Nel caso in cui le acque risultino eccedenti la capacità della V12, queste verranno gestite come rifiuti ed avviate ad impianti di trattamento autorizzati.

Acque dal trattamento aria (biofiltri e scrubber) e acque da lavaggio ruote

Le acque di processo derivanti dal biofiltro e dagli scrubbers, nonché quelle di lavaggio ruote, verranno raccolte nelle vasche V4-V5-V6 per una capacità complessiva di circa 250 m^3 e gestite come rifiuti liquidi.

7.12.3 ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Le acque domestiche prodotte dai servizi igienici a servizio degli uffici e degli spogliatoi verranno avviate ad una fossa Imhoff dedicata. Le acque chiarificate saranno avviate verso una trincea drenante dedicata, lunga circa 30 m. Il punto di scarico è individuato dalle seguenti coordinate: WGS 84 UTM ZONE 33N - X 17.23460 – Y.40.797973

Nella progettazione dell'impianto si è fatto riferimento al R.R. n. 26/2011 e s.m.i.. L'impianto in argomento consterà di una fossa del tipo Imhoff, interrata (da mettere in opera), disposta idraulicamente con lo scarico verso un pozzetto di cacciata e quindi verso trincea di sub-irrigazione.

Di seguito si riportano lo schema previsto per il gruppo idrico di trattamento dei reflui civili e quello previsto per la realizzazione della trincea drenante (da Tav. T3 rev.03).

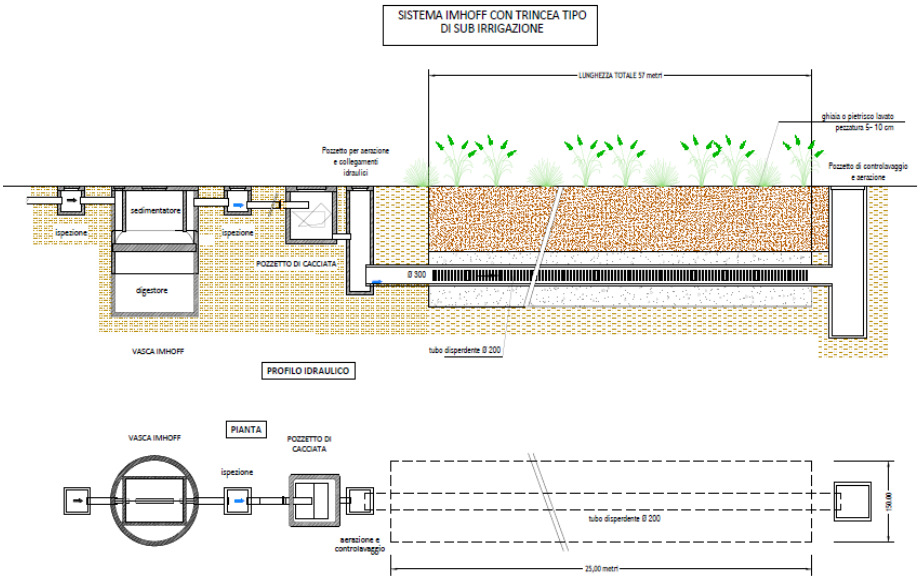


Figura 33: schema trattamento acque assimilate alle domestiche

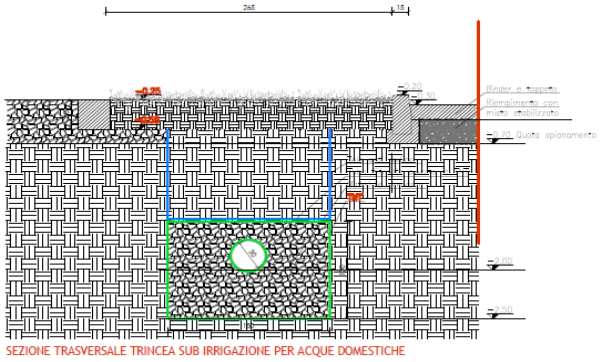


Figura 34: trincea drenante

Per i dettagli relativi ai dimensionamenti e alle caratteristiche tecniche dei sistemi implementati si rimanda a quanto riportato nel documento Relazione tecnica al paragrafo 9.3 “Acque domestiche”.

7.12.4 IMPIANTO DI DEPURAZIONE CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO

Si prevede la dismissione dell'impianto di depurazione chimico-fisica.

7.13 IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE

È previsto un sistema di aspirazione e di trattamento dell’aria dei capannoni di lavorazione. L’aria aspirata viene trattata con 8 scrubber e 2 biofiltri, per il controllo delle emissioni odorigene, prima del rilascio in atmosfera.

Il dimensionamento del sistema delle aspirazioni e dei biofiltri prevede 4 ricambi/ora in tutti i locali di lavorazione.

7.13.1 BIOFILTRI

Dal punto di vista costruttivo ciascun modulo biofiltrante è realizzato con pareti di contenimento e pavimento forato in lastre in calcestruzzo armato. Il pavimento consente l’accesso a un mezzo gommato dotato di benna per l’esecuzione delle operazioni di rimozione e posa del materiale. La camera di distribuzione è disposta sotto il pavimento forato, per l’intera superficie del letto biofiltrante ed è realizzata tramite supporti in blocchi di c.a. disposti longitudinalmente a sostegno del pavimento stesso.

PORTATA DI ARIA ADDOTTA AI BIOFILTRI							
Locale	Dim1	Dim2	Sup (m)	h (m)	Vol. (mc)	Ricambi	Portata biofiltri (mc/h)
Bussola ricezione pretrattamento	77	39,9	3.072	12,5	38.404	4	239.849
Corridoio	9	72,1	649	7,5	4.867		
Deposito ammendante	29,4	75,7	2.226	7,5	16.692		
				Volume totale fabbricati	59.962		

Figura 35: calcolo della portata totale di aria da trattare

Scheda tecnica biofiltro		
Portata aria	m^3/h	239.849
Altezza biofiltro	m	2
Carico volumetrico massimo $(m^3/h)/m^3$	m^3	100
Superficie teorica biofiltro	m^2	1.200 (14x45x2)

Figura 36: scheda tecnica biofiltro

Nel calcolo dei volumi di aria addotti al biofiltro non sono stati considerati, ovviamente, quelli delle aie di compostaggio e maturazione in quanto il volume di aria aspirata all'interno di ciascuna aia è lo stesso che viene insufflato nel pavimento. Nel momento in cui si rende necessario estrarre l'aria delle aie per avviarla a biofiltro (dopo n ricircoli), un uguale volume di aria viene aspirato dal capannone per essere insufflato a pavimento.

È presente un sistema di bagnatura della massa filtrante che ha lo scopo di mantenerne la corretta umidità. Il sistema è costituito da tubazioni 1,5" Mannesmann in acciaio inox Aisi 316 con 2 elettrovalvole di bagnatura biofiltro inserite sulle tubazioni per l'aspersione della massa filtrante con acqua meteorica riutilizzata o con acqua di rete, con funzione di regolazione dell'umidità nel contesto della massa filtrante. Il circuito di regolazione è asservito a timer che attiva le 2 elettrovalvole.

Per quanto concerne la gestione del biofiltro, si procede con l'osservazione dei valori dei tre parametri operativi caratteristici del flusso d'aria e del letto filtrante:

- temperatura
- umidità
- perdite di carico.

Il range ottimale di temperatura è compreso tra 15° e 40°C: si monitora pertanto periodicamente la temperatura che si sviluppa nel letto filtrante di entrambi i biofiltri al fine di assicurare la suddetta condizione. In sostanza tale parametro è regolato attraverso la distribuzione di acqua sulla superficie filtrante.

7.13.1.1 Camere di umidificazione (scrubber)

Gli scrubbers (n.08 in totale) trattano l'aria convogliata dai sistemi di collettamento al biofiltro. L'installazione comprende un sistema di umidificazione e abbattimento ad umido per l'aria aspirata, posizionata a valle dei ventilatori a servizio dei due biofiltri. L'aria aspirata dai fabbricati, mantenuti in depressione, viene convogliata attraverso una condotta comune di aspirazione alla camera di umidificazione prima dell'ingresso ai biofiltri.

La camera di umidificazione è realizzata in c.a. con percorso a labirinto per aumentare l'efficienza del sistema e la commistione tra l'aria da trattare ed il liquido irrorato. Nella camera sono installati ugelli di spruzzo a cono vuoto per favorire la emissione di un flusso di liquido a microgocce con portata di 30 m^3/h. Essa raccoglie tutti i flussi di aria avviati al trattamento di biofiltrazione: a monte ed a valle della camera è quindi possibile effettuare misure e campionamenti riferiti all'intero flusso di aria interessato dal sistema di aspirazione/abbattimento odori.

Per quanto riguarda i parametri di calcolo del sistema di umidificazione si riportano di seguito i dati essenziali:

- Portata da trattare 240.000 m^3/h
- Sezione della camera di umidificazione (5,0 m x 2,2 m) = 11 m^2
- Sviluppo del percorso dell'aria: 24 m

Da cui si ricavano i seguenti dati di esercizio:

- Velocità dell'aria nella camera: 6 m/s
- Tempo di contatto: 4 s.

Ad ogni coppia di scrubber è abbinato un ventilatore con le seguenti caratteristiche:

- portata d'aria: 60.200 m^3/h, pressione tot. 300 mm H_2O c.a.
- potenza motore: 90 kW;
- collettore di aspirazione in allumino AlMg3;
- portata aria riducibile a mezzo variatore di frequenza ventilatore;
- CANALIZZAZIONI e SUPPORTI o costruiti in alluminio Al Mg3 spessore 3 mm. Saldate con flange ricavate larghezza 40 mm, fissate con bulloni in acciaio inox passo 100 mm; collettore di ripresa; supporto di sostegno;
- INVERTER.

Ventilatori Biocelle

La zona di processo statico in biocelle è dotata di n. 10+10 gruppi ventilanti. Ciascun ventilatore alimenta un biotunnel.

I ventilatori delle biocelle hanno le seguenti caratteristiche:

- accoppiamento diretto, struttura e girante inox;
- ventilatore potenza kW 45 e 37 kW;
- collettore di aspirazione e mandata in alluminio saldato;
- portata aria riducibile a mezzo variatore di frequenza ventilatore;
- CANALIZZAZIONI e SUPPORTI: costruiti in alluminio saldate con flange ricavate larghezza 40 mm, fissate con bulloni in acciaio inox passo 200 mm, supporto di base in profili a C zincato a caldo;
- INVERTER.

8 QUADRO AMBIENTALE

8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

8.1.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

Le emissioni convogliate in atmosfera prodotte dall'installazione e le modalità di controllo sono elencate nella seguente tabella di sintesi:

Punto Emissione	fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 - E2	Aspirazione capannoni	Biofiltro	• Temperatura letto filtrante • Funzionalità sistema umidificazione • Pressione aria di mandata	giornaliera	Digitale solo in caso di anomalie
			• portata volumetrica in ingresso • pressione di mandata • temperatura dell'aeriforme in uscita, • umidità relativa dell'aeriforme in uscita • Carico specifico medio • Tempo di residenza medio	trimestrali	
E1 – E2	Aspirazione capannoni	Scrubbers	• Carico/scarico fluido lavaggio • Carico/scarico reagente • pH acque di ricircolo	Discontinua	Digitale solo in caso di anomalie
E3	Combustione biogas	Catalizzatore	Come da libretto fornitore	Come da libretto fornitore	

Figura 37: tabella di sintesi emissioni convogliate

8.1.2 EMISSIONI DIFFUSE

Tutte le lavorazioni autorizzate si svolgono all'interno dei locali di lavorazione chiusi ed aspirati. Il flusso aeraulico aspirato viene convogliato ai presidi ambientali costituiti da scrubbers e biofiltri, pertanto non si prevedono emissioni diffuse dalle lavorazioni.

L'area di deposito "B" sotto tettoia (cfr. Tav. T4: "*Planimetria aree deposito rifiuti e materie prime*") è autorizzata allo stoccaggio dei rifiuti ligneocellulosici tal quali. Nelle condizioni di normale esercizio dell'impianto l'area di stoccaggio è in realtà sgombra, perché le procedure gestionali adottate permettono lo stoccaggio interamente all'interno dei capannoni e perché i contratti con i fornitori prevedono che normalmente il materiale giunga in impianto già triturato. Ove sia necessaria la triturazione verrà eseguita all'interno dei locali di lavorazione.

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Area deposito rifiuti ligneocellulosici tal quali	Cumulo rifiuti ligneocellulosici	- Limitazione stoccaggi - Programmazione ritiri - Copertura con membrane semipermeabili	Programmazione ritiri Controllo visivo	Periodica	Solo in caso di eventi eccezionali report annuale

Figura 38: area deposito rifiuti ligneo cellulosici

8.1.3 EMISSIONI FUGGITIVE

Presso tutti i condotti aeraulici dell'installazione vengono effettuati preliminarmente periodici controlli visivi onde evitare emissioni fuggitive.

8.1.4 7.1.4. EMISSIONI ODORIGENE

Il Gestore dovrà implementare il sistema di monitoraggio in continuo, aggiornando il "Piano di gestione degli odori", e definendo un protocollo operativo, così come richiesto nel parere di ARPA Puglia prot. 6448 del 01/02/2024.

8.2 PRODUZIONE DI RIFIUTI E PRODOTTI

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio temporale ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) e dell'art. 185 bis comma 2 lettera b), del D.Lgs. 152/06 e smi.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei rifiuti prodotti presso l'installazione gestiti in regime di deposito temporaneo.

toner esausti	ufficio	pesata	080318 / toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	np	solido	deposito temporaneo	uffici amministrativi	O	bidoncino in plastica (circa 10 litri)
materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	manutenzioni	pesata	150203 / assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	np	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica 240-360 lt
imballaggi in legno	officina	pesata	150103 / imballaggi in legno	np	solido	deposito temporaneo	officina	P	accatastamento esterno officina (circa 10 mq)
imballaggi contaminati	officina	pesata	150110* / imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica oppure pedana omologata (circa 2 mq)
filtri esausti	manutenzioni	pesata	160107* / filtri dell'olio	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
tubi idraulici	manutenzioni	pesata	160121* / componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
batterie esauste	manutenzioni	pesata	160601* / batterie al piombo	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 300 litri.
Stridi di ferro e acciaio	manutenzioni	pesata	170405 / ferro e acciaio	np	solido	deposito temporaneo	officina	I	contenitore da 500 lt
Cavi elettrici	manutenzioni	pesata	170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	np	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore da 500 lt
oli lubrificanti esausti	manutenzioni	pesata	1302xx / scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	np	liquido	deposito temporaneo	box attiguo officina	M	pedana omologata stima circa 3mq
rifiuti indifferenziati da uffici e servizi	Uffici/servizi	pesata	200301 / rifiuti urbani non differenziati	np	solido	deposito temporaneo	locale servizi/mensa	N	cassonetti in plastica vari (circa 6 mq)
Acque di processo	Trattamento rifiuti	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	Vasca V12	D	vasca prefabbricata (circa 50mc)
Acque di disoleazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	pozzetti disoleatori prima pioggia e seconda pioggia	H	pozzetti prefabbricati (circa mc7)
Acque da sedimentazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161004/concentrati liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 03	np	liquido	deposito temporaneo	vasche di prima e seconda pioggia	G	fondo delle vasche prefabbricate (stima circa 30 mc)
Sgrigliato da acque meteoriche	trattamento acque meteoriche	pesata	190801 residui di vagliatura	np	solido	deposito temporaneo	vano tecnico	F	contenitore in plastica da circa mc 1
Scarti da prima vagliatura	Raffinazione finale	pesata	190501 / parte di rifiuti urbani e simili non compostata	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C1	area delimitata (250mq - circa 1000 mc)
scarti da seconda vagliatura	Raffinazione finale	pesata	191212 / altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C2	area delimitata (200mq = circa 750 mc)
compost fuori specifica	Raffinazione finale	pesata	190503 /compost fuori specifica	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C3	area delimitata (50 mq = circa 100 mc)
acque di processo	Trattamento aria e lavaggio ruote	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	vasca V4-V5-V6	E	vasche da circa 220 mc complessivi
condense da cogeneratore	raffreddamento	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001	np	liquido	deposito temporaneo	pozzetto dedicato	U	Pozzetto dedicato 25mc
Fanghi da Imhoff	Trattamento acque domestiche	pesata	200304 fanghi delle fosse settiche	np	liquido	deposito temporaneo	Imhoff	T	Imhoff 0,3 / mc
materiale biofiltrante esausto	manutenzione biofiltro	pesata	191207 legno o 150203 materiali filtranti	np	solido	deposito temporaneo	Sotto tettoia	S	area delimitata (100mq- circa 300mc)
Metalli ferrosi	provenienti dalla linea di lavorazione	pesata	191202 / metalli ferrosi	np	solido	deposito temporaneo	Cassone scarrabili	Q	Sotto tettoia

Figura 39: deposito temporaneo rifiuti in uscita

8.3 SCARICHI IDRICI

Nella situazione di progetto il numero degli scarichi si riduce al solo punto Si2:

Denominazione scarichi e pozzetti di campionamento	Provenienza	Trattamento	Recapito Finale
P1 **(a monte della vasca V0)** 40°24'50,05" N 17°45'37,86" E	Acque meteoriche di seconda pioggia piazzali	Grigliatura, dissabbiatura, disoleazione	Vasca V0
scarico Si2 **con pozzetto P2** (40°24'50,05" N 17°45'37,86" E)	Surplus delle acque meteoriche di seconda poggia e di lastrici solari	Sulle acque di seconda pioggia vengono effettuate le operazioni di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per il successivo scarico al suolo	Trincea drenante

Tabella 2: Scarichi e pozzetti di monitoraggio (situazione di progetto)

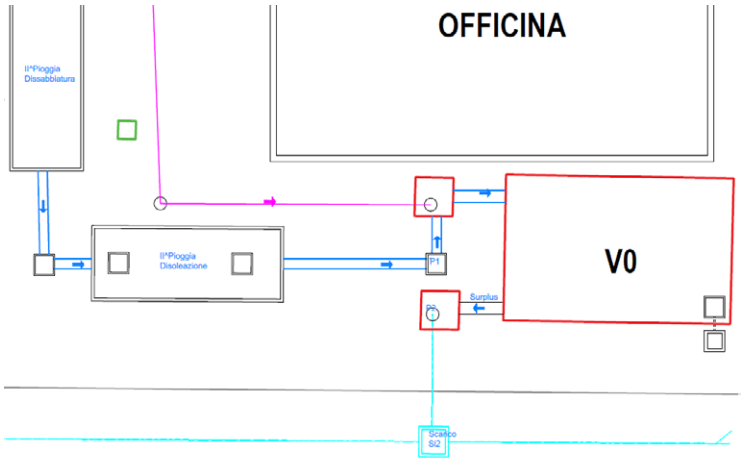


Figura 40: Ubicazione punti di scarico (situazione di progetto)

8.4 ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Questa sarà monitorato attraverso il punto di prelievo (Pozzo di emungimento) (Pi-1).

La concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee è stata rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi (Servizio 4) n. 204 del 28.05.2019.

Il punto di campionamento è rappresentato graficamente nella TAV. T3 rev.03 *"Planimetria delle reti idriche dei punti di approvvigionamento e degli scarichi"* e schematizzato nella tabella seguente.

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio	Parametro	Frequenza
ACQUE SOTTERRANEE	**Pozzo di emungimento Pi-1**	Tabella 2, allegato 5 alla Parte IV (acque sotterranee) D.Lgs. n. 152/06	Annuale

Tabella 3: pozzo di emungimento Pi -1

8.5 EMISSIONI SONORE

L'installazione viene considerata come unica sorgente sonora e contestualizzata nel territorio di collocazione.

Di seguito si riportano l'ubicazione dei punti di misura relativi all'indagine del Febbraio 2022 e i risultati ottenuti.



Figura 41: punti di misura

DESCRIZIONE DEL PUNTO MISURA	LAeq dB(A)	L90
P1 area produttiva adiacente a quella oggetto di studio	63,8	52
P2 area oltre la ferrovia	55	43,9
P3 area in sedime alla SS 7 ter	72,5	63,2

Punto	Leq diurno [dB(A)]	L90 [dB(A)]	Leq notturno [dB(A)]	Limite Diurno	Limite Notturno	Rispetto Diurno	Rispetto Notturno
1	63,8	52,0	N.A.	70	70	Si	N.A.
2	55,0	43,9	N.A.	70	70	Si	N.A.
3	72,5	63,2	N.A.	70	70	SI(L90)	N.A.

Figura 42: risultati delle misure effettuate

Nelle seguenti figure si riportano la collocazione planimetrica dei punti di rilievo fonometrico esterni all'area di impianto, la posizione delle sorgenti sonore e il relativo elenco esplicativo.



Figura 43: Punti di rilievo fonometrico



Figura 44: punti di monitoraggio in ambito acustico

9 QUADRO PRESCRITTIVO

9.1 GESTIONE RIFIUTI

Si riportano a seguire le operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i..

Tipologia rifiuti	Operazioni allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegato C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima annua (t/a)
Non pericolosi	Messa in riserva di rifiuti	R13	Attività di trasferenza	200108 200302	150[1]	10.000
	Messa in riserva di rifiuti	R13	Stoccaggio FORSU Rifiuti dell'industria Agroalimentare,	Vedi elenco codici EER autorizzati	360	---

[1]Si fa presente che la capacità massima istantanea di 150 t è da considerarsi nell'ambito della capacità massima istantanea autorizzata per l'operazione di messa in riserva R13 di stoccaggio della FORSU in ingresso pari a 360 t, come autorizzato con dd. n. 201/2019.

Tipologia rifiuti	Operazioni allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegato C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (t)	Potenzialità massima annua (t/a)
			altri rifiuti			
			Stoccaggio rifiuti ligneo cellulosici provenienti dall'esterno		1.500	
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Pretrattamento triturazione e miscelazione	Vedi elenco codici EER autorizzati	----	80.000
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	Digestione anaerobica per la produzione di biogas, bioossidazione accelerata, prima e seconda maturazione	Vedi elenco codici EER autorizzati[2]	----	80.000

Tabella 4: gestione dei rifiuti

9.2 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal Gestore	Capacità massima oraria (Nm^3/h)	Potenzialità massima giornaliera (Nm^3/giorno)	Potenzialità massima annua (Nm^3/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)

[2] per le sole fasi di avvio del digestore, aventi durata indicativa pari a sei settimane circa, saranno previsti in ingresso all'impianto circa 1.500 t di digestato. Si fa presente che tale quantità è da considerarsi nell'ambito della potenzialità massima annua autorizzata.

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal Gestore	Capacità massima oraria (Nm^3/h)	Potenzialità massima giornaliera (Nm^3/giorno)	Potenzialità massima annua (Nm^3/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Biogas (allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e s.m.i.)	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R1	Produzione di energia elettrica	550	133.200	48.618.000	3.340

Tabella 5: gestione biogas

9.2.1 RIFIUTI CON RELATIVI CODICI EER ED OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATE

Si elencano di seguito i rifiuti in ingresso e relative operazioni di trattamento:

Tipologia	EER	Descrizione	Operazioni autorizzate All. B e C Parte IV D.lgs.152/06		
			R13 t	R12 t/a	R3 t/a
FORSU	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	x	x	x
	200302	rifiuti dei mercati			
Rifiuti di attività agroalimentari e altri rifiuti	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche			
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			
	020102	Scarti di tessuti animali			
	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10			
	200125	oli e grassi commestibili			
Rifiuti ligneocellulosici	200201	Rifiuti biodegradabili			
	020103	Scarti di tessuti vegetali			
	030105	diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			

Tipologia	EER	Descrizione	Operazioni autorizzate All. B e C Parte IV D.lgs.152/06		
			R13 t	R12 t/a	R3 t/a
	150103	imballaggi in legno			
	030101	scarti di corteccia e legno			
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	150101	imballaggi in carta e cartone			
	200101	carta e cartone			
	191207[3]	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206* (trattasi del materiale cellulosico filtrante esausto riveniente dalla manutenzione dei biofiltri presenti in impianto)			
RIFIUTI IN INGRESSO AL DIGESTORE SOLO PER FASE DI AVVIO					
Digestato	190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (da utilizzare come inoculo in fase di avvio del digestore anaerobico)			1.500[4]
	190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale (da utilizzare come inoculo in fase di avvio del digestore anaerobico)			
LINEA TRASFERENZA					
FORSU	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	x		
	200302	rifiuti dei mercati			

Tabella 6: rifiuti in ingresso

9.2.2 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni.

9.2.3 PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il Gestore dovrà ordinariamente avviare a trattamento i rifiuti entro 24 ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto, ovvero entro e non oltre 72 ore in caso di malfunzionamenti o disposizioni dell'ente per legge deputato alla disposizione dei flussi tese a scongiurare l'interruzione del servizio sul territorio regionale;

[3] Tenuto conto che trattasi di materiale filtrante con codice specchio, bisogna prevedere analisi di caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021 ogni volta che quel rifiuto viene prodotto, cioè ad ogni operazione di sostituzione del materiale filtrante, prima che venga immesso nel ciclo di produzione (vedi PMC rev. 8 par. 4.12 per le analisi di caratterizzazione).

[4] solo per la fase di primo avviamento della fermentazione all'interno del digestore, avente durata pari a circa 6 settimane

2. qualora il malfunzionamento degli impianti dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
3. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
   - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
   - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
   - deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.
4. Nella fase di accettazione si dovrà procedere alla individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione, ove tecnicamente possibile. Nel caso di rinvenimento nell'area di ricezione di rifiuti non conformi o non processabili, gli stessi verranno respinti e gestiti secondo le procedure interne di non conformità, ovvero verranno caricati sul camion e respinti; tale operazione verrà annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
5. Se dopo lo scarico dei rifiuti, durante la movimentazione degli stessi, dovessero verificarsi rinvenimenti di rifiuti non processabili, si procederà a depositarli in adeguato contenitore temporaneamente collocato in idonea area impiantistica, al fine di effettuare le necessarie verifiche.
6. Nell'installazione devono essere distinte e indicate con adeguata cartellonistica le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da trattare, le aree per lo stoccaggio delle materie prime e le aree per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento.
7. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e di trattamento), realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta, devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché occorre provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese scoli, canalizzazioni e tubazioni al fine di garantirne l'efficienza. Qualora siano necessari adeguamenti i materiali da utilizzare devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico – fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi.
8. Lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza, in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive e da confinare eventuali sversamenti.

9. Gli eventuali rifiuti pericolosi o non pericolosi liquidi derivanti dall'attività dell'impianto devono essere raccolti e stoccati in apposito locale chiuso attrezzato ovvero su area coperta dotata di pavimentazione resistente ed impermeabile.
10. Deve essere disponibile un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale.
11. In caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi/polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo.
12. Tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati, per categorie omogenee ovvero mantenuti separati evitando miscelazioni se non pertinenti con i trattamenti in impianto, nelle rispettive aree dedicate dell'impianto per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali ed incendi. Per ogni area deve essere prevista l'installazione di segnaletica informativa deve indicare le norme di comportamento per il personale addetto alla movimentazione. Il layout dell'impianto deve essere esposto in più punti dell'impianto e ben visibile.
13. Tutti i contenitori utilizzati per la raccolta e il deposito dei rifiuti devono essere contrassegnati con etichette o targhe riportanti le sigle di identificazione utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
14. Eventuali serbatoi per rifiuti liquidi devono riportare una sigla di identificazione, possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, da inviare ad apposito sistema di abbattimento, contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio. Devono inoltre essere provvisti di segnalatori di livello e opportuni dispositivi antitraboccamento. Se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento. Tutti i serbatoi non possono essere utilizzati per un periodo superiore a quello previsto dal costruttore, a meno che non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni sia mantenuta traccia scritta che dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura sia integra. Le strutture di supporto e gli accessori (tubazioni, raccordi, ecc.) devono essere compatibili con le sostanze da stoccare.
15. Tutti i serbatoi per rifiuti liquidi devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio di maggiore capacità.
16. L'impianto deve essere dotato di sistema di videosorveglianza.
17. I controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, nominativo addetto al controllo, ecc..

18. I registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
19. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata.
20. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
21. Per i rifiuti ligneo cellulosici, in caso di condizioni avverse, il Gestore deve adottare una copertura con membrane semipermeabili.
22. Deve essere effettuata la periodica pulizia/manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche e dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione delle acque meteoriche con frequenza semestrale.
23. Per quanto non previsto dalle prescrizioni autorizzative, per la realizzazione dei depositi interni di rifiuti e per la prevenzione degli incendi il Gestore dovrà attenersi alle disposizioni contenute nella Circolare MATTM n. 1121/2019 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e nel Decreto Min. Interno 26/07/2022, art. 5, avente ad oggetto "*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*".
24. Eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di deposito di sostanze pericolose.
25. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto devono essere tenute in piena efficienza e funzionalità e la circolazione deve essere opportunamente regolamentata.
26. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgombri, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
27. La recinzione deve essere sottoposta a regolare cura e manutenzione per garantirne integrità e igiene, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause.
28. I macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
29. Gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte secondo la norma tecnica di riferimento, con verifica semestrale da annotare su registro.
30. Il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte.
31. Tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

9.2.4 PRESCRIZIONE SUI RIFIUTI PRODOTTI DALL'INSTALLAZIONE

32. Tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo come definito dall'art. 185- bis D.Lgs. 152/06. Le operazioni di produzione e smaltimento dei rifiuti saranno registrate su registro di carico/scarico ed i dati relativi saranno trasmessi nella Relazione Annuale di attuazione del PMeC.
33. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
34. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190;
35. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett. b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Brindisi e all'Autorità Competente.
36. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente.
37. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D. Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
38. Il Gestore relativamente, al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
39. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori e polveri. Lo stoccaggio dei rifiuti allo stato polverulento o che possono dar luogo a trasporto eolico delle polveri deve avvenire all'interno di cassoni coperti big bags o contenitori chiusi.
40. La gestione dei reflui di processo deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D. Lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo dell'percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza dell'percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.
41. Lo stoccaggio dei rifiuti, al fine di impedire il rilascio di liquidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri durante la gestione ordinaria dell'impianto deve avvenire in modo

tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare terreno, pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi devono inoltre essere obbligatoriamente dotati di sistemi di chiusura superiori. Qualora siano utilizzati serbatoi contenenti rifiuti liquidi, gli stessi devono essere mantenuti chiusi ed avere bacino di contenimento.

42. Tutti i recipienti contenenti i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti, oltre ad essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, devono essere dotati di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.

9.2.5 PRESCRIZIONI SUL TRATTAMENTO MECCANICO E DI BIOSTABILIZZAZIONE ACT

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

43. Devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato. I valori rilevati dovranno essere a disposizione dell'Autorità di Controllo, su richiesta.
44. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
45. Deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle istallate.
46. Deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione.
47. Sui cumuli di rifiuti caricati in biocella, dovrà essere garantita la misurazione della temperatura con sistema automatico e registrazione dei dati, garantendo un processo che raggiunga per almeno 3 giorni i 55°C.
48. L'altezza massima dei cumuli all'interno delle biocelle non deve superare i 3 m. Le altezze devono essere individuate all'interno delle pareti delle biocelle.
49. Il Gestore deve:
    - Indicare all'interno delle biocelle, la quota massima raggiungibile dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella e per ciascuna di essa riportare all'esterno la numerazione e la data di inizio ciclo;
    - garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ogni fine ciclo di 14 giorni la pulizia degli stessi. Il ciclo di pulizia sarà rilevato attraverso il software già in dotazione presso l'impianto.;

9.2.6 PRESCRIZIONI SUL PROCESSO DI MATURAZIONE

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

50. Devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato. I valori rilevati dovranno essere a disposizione dell'Autorità di Controllo, su richiesta.
51. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
52. Deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalle biocelle, adottando portoni adeguati a tenuta, una rete interna alle biocelle di raccolta percolato efficiente e con adeguata manutenzione.
53. Il Gestore, oltre a quanto già previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo deve garantire all'interno delle biocelle il monitoraggio dei seguenti parametri:
    - misurazione in continuo, con sistema automatico e registrazione dei dati, della temperatura nel cumulo della biomassa in biocella, assicurando per almeno 3 giorni il raggiungimento di una temperatura minima di 55°C;
    - garantire la misurazione dell'Ossigeno in continuo utilizzando il software già in dotazione nell'azienda;
    - effettuare la misurazione semestrale dell'umidità sul cumulo di rifiuto in uscita delle biocelle;
    - effettuare annualmente la misurazione del peso specifico del materiale in fase di biossidazione accelerata e in fase di maturazione primaria;
54. Per ogni lotto di produzione deve essere effettuata la caratterizzazione del lotto ben identificato ai sensi del D. Lgs.vo n.75/2010 per "Ammendante Compostato Misto (AMC)".
55. Il Gestore con la relazione annuale deve produrre un report annuale indicando: il quantitativo di compost finito ceduto a terzi (sia a titolo oneroso che gratuito), la destinazione finale del compost ovvero l'azienda acquirente del compost stesso, conservando copia dei relativi documenti di trasporto.
56. Le analisi sul lotto di produzione del compost finito dovranno essere effettuate da laboratorio terzo accreditato presso il Ministero delle Politiche Agricole e iscritto nell'apposito registro.
57. Il Gestore deve adottare una procedura che permette di tracciare l'intero processo di compostaggio a partire dalla fase di caricamento delle biocelle di biossidazione accelerata, identificando i lotti di produzione fino a tracciare il compost finito stoccato e pronto per la commercializzazione. Tale procedura deve essere concordata con ARPA Puglia.
58. Prima della commercializzazione del compost, il Gestore deve iscriversi nell'elenco dei fabbricanti di fertilizzanti presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché rispettare quanto stabilito dal D.lgs.75/10 e s.m.i. per la sua commercializzazione.
59. Al fine di valutare la produzione nonchè la destinazione del materiale in uscita dall'impianto di compostaggio, deve essere compilato apposito registro riportante i dati relativi ai quantitativi, alla classificazione, al destinatario e/o luogo di destinazione.

9.2.7 PROCESSO DI DIGESTIONE ANAEROBICA

60. Il Gestore dovrà monitorare nelle condizioni a regime il processo di digestione anaerobica, in tempo reale rilevando i seguenti fattori chimico-fisici della massa in trattamento:

Parametro	Obiettivo	Indicazioni di progetto
Temperatura	Monitorare le condizioni ambientali ed il regime termico del digestore	Verranno utilizzate termocoppie interfacciate opportunamente in modo da poter inviare il segnale a quadro. Per la misura della temperatura interna al digestore deve ci sarà un punto di campionamento rappresentativo della temperatura media interna
Pressione	Monitorare la sovrapressione interna al digestore	Sarà utilizzata una sonda piezometrica adatta a resistere alle caratteristiche del biogas ed alla temperatura di esercizio del digestore
Portata del biogas	Parametro indispensabile per i bilanci di massa e per il controllo di processo	Sarà utilizzato strumento in grado di misurare affidabilmente un intervallo di portata anche esteso al fine di garantire la misura anche nelle condizioni di avviamento e di transiente
Temperatura, % CH_4, PCI inferiore, H_2S, NH_3, CO_2	Parametro indispensabile per il controllo del processo e per la gestione di un impianto di upgrading	Saranno utilizzati strumenti in linea basati su misure ad infrarossi o determinazioni off-line attraverso analisi gas-cromatografica

Figura 45: monitoraggio dei parametri nel processo di digestione anaerobica

61. Sono inoltre previste le seguenti misurazioni periodiche:

Condizioni di regime	Alimentazione TS, TVS, TCOD Reattore TS, TVS, TCOD, pH, alcalinità, VFA, NH_3	Alimentazione 1 volta settimana Reattore 2 volte settimana per i parametri di massa, 2 volte per i parametri di controllo

Figura 46: monitoraggio dei parametri nel processo di digestione anaerobica

62. Il sistema di caricamento/scaricamento deve essere realizzato in modo tale che, durante le fasi di introduzione e di estrazione del materiale dal digestore, non si verifichi ingresso d'aria nella massa in fermentazione e fughe di materia o di biogas dal reattore.
63. Esclusivamente nella fase di avviamento del digestore potranno essere ammessi in impianto i quantitativi autorizzati di digestato prodotto dal trattamento anaerobico con codice EER 190604 e 190606 da utilizzare come inoculo iniziale per il processo con la sola funzione di introdurre nel digestore ancora vuoto i ceppi batterici per la degradazione della FORSU già selezionati e acclimatati, facilitando così e abbreviando la fase di avvio per poter raggiungere le condizioni di regime nel più breve tempo possibile. Il Gestore dovrà registrare i quantitativi di tali materiali ogni volta che vengono aggiunti, predisponendo un apposito controllo delle quantità nel PMeC.
64. Al fine di meglio registrare le operazioni di inoculo si prescrive di integrare il PMeC con un modello di scheda di registrazione delle operazioni di utilizzo dell'inoculo in cui siano indicati: provenienza inoculo, rapporti di prova, riferimento FIR e registro C/S, data ricezione, data aggiunta nel bioreattore e peso.
65. In presenza di eventuali sfiati di emergenza, il Gestore dovrà implementare, laddove tecnicamente possibile, un sistema di filtrazione a carboni attivi finalizzato a limitare le emissioni di odore.

9.3 GESTIONE END OF WASTE

9.3.1 AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO

66. L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinata all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 75/2010.
67. L'analisi dell'ammendante compostato misto dovrà essere eseguita, su un campione che sia rappresentativo di un "lotto di produzione" per verificare il rispetto di quanto all'Allegato 2 del Decreto Legislativo n.75/2010 e smi..
68. Il lotto di produzione dell'ammendante sarà attestato alla quantità prodotta secondo quanto riportato nella Dichiarazione di Conformità;
69. L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui al D.Lgs 75/2010, qualora non riprocessabile, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare e dovrà essere gestito in regime di deposito temporaneo e dovrà essere stoccato in area appositamente individuata e contraddistinta con specifica cartellonistica e fisicamente separata dalle aree di deposito di ACM conforme.
70. Si prescrive di utilizzare nei depositi di compost idonea segnaletica per distinguere i lotti in fase di certificazione da quelli già certificati. Si chiede inoltre di utilizzare idonea segnaletica anche nella zona di maturazione ai fini della tracciabilità.
71. Si prescrive di allegare al PMeC un modello di dichiarazione di conformità coerente alle indicazioni delle LG SNPA 41/2022.
72. Le analisi dovranno essere eseguite solo da laboratori iscritti nella lista prevista dal D. Lgs. 75/2010;
73. Il riprocessamento del compost non conforme potrà essere avviato solo se la non conformità non riguardi il superamento delle concentrazioni dei metalli; qualora si riscontrino valori di metalli non conformi, il lotto di Ammendante Compostato Misto sarà gestito come rifiuto. La non conformità del compost e il riprocessamento dovranno essere registrati su apposito registro della tracciabilità.

9.3.2 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DEL BIOGAS

74. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i..
75. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

MONITORAGGIO BIOGAS		
Parametro	Valore limite (mg/Nm3)	Frequenza di monitoraggio
Metano	min 30% vol.	Annuale
H_2S	max 1,5% vol.	Annuale
P.C.I. sul tal quale	min 12.500 kJ/Nm^3	Annuale

Figura 47: monitoraggio biogas

9.4 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE ACQUE METEORICHE

76. Il Gestore dovrà adeguare al RR 26/2013 il sistema di trattamento della acque meteoriche entro 8 mesi dalla notifica del presente provvedimento.
77. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
78. Il Gestore deve dotare i piazzali di cordoli, al fine di evitare la tracimazione sulle aree adiacenti anche in caso di fenomeni piovosi di alta intensità. Tali cordoli devono essere mantenuti integri.
79. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.
80. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo.
81. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.
82. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
83. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.
84. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.

85. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
86. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e l'percolato dell'impianto.
87. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
88. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
89. Tutti i punti di campionamento, di scarico e di riutilizzo devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.
90. I pozzetti di campionamento devono essere realizzati a norma mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti da parte dell'autorità di controllo.
91. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
92. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere effettuate tramite laboratorio accreditato ed attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo. Tali verifiche devono essere comunicate almeno 10 giorni prima ad ARPA Puglia DAP Brindisi. Il campionamento istantaneo dovrà essere disposto a cura dello stesso laboratorio mediante esplicitazione della procedura con verbale di campionamento da allegare al certificato analitico. Al fine dei controlli da parte delle autorità preposte, il Gestore dovrà conservare per 5 anni copia dei certificati analitici con allegati i verbali di campionamento.

9.5 PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

Si riportano a seguire i parametri da monitorare con i relativi limiti e frequenze.

Denominazione pozzetto di campionamento	Composizione media	Frequenza monitoraggio
	Parametri	
P2 prima dello scarico Si2	Parametri di cui alla Tab.4 all. 5 Parte III D. Lgs. 152/06	Semestrale da parere arpa

P1	Parametri di cui alla Tab.3 all. 5 Parte III D.Lgs. 152/06: Solidi sospesi, COV, BOD5	Trimestrale da parere arpa

Tabella 7: pozzetti di monitoraggio: parametri e frequenze

93. gli estremi identificativi dei Rapporti di prova, sottoscritti e certificati da tecnico abilitato, relativi ai risultati di analisi, effettuate nell'ambito dell'attività di autocontrollo, dovranno essere riportati entro le 24 (ventiquattro) ore dalla determinazione, su apposito registro (unico per emissioni in atmosfera e scarichi idrici) da tenersi presso gli impianti, da esibire su richiesta dei competenti organi di controllo e sul quale dovranno essere riportate anche le specifiche annotazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché eventuali anomalie e fermate degli impianti. Tutta la documentazione relativa alle annotazioni riportate sul registro, dovrà essere tenuta accuratamente allegata allo stesso;
94. Dovranno essere eseguite con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti; i pozzetti di campionamento dovranno avere un unico ingresso ed un'unica uscita e non dovranno esserci confluenze di scarichi a valle dello stesso prima del recapito nel corpo recettore;

9.6 MONITORAGGIO SULLE ACQUE SOTTERRANEE E DEL SUOLO

Il Gestore è tenuto ad osservare quanto di seguito prescritto:

95. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio, almeno una volta ogni cinque anni, per le acque sotterranee e, almeno una volta ogni dieci anni, per il suolo, così come previsto dall'art.29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/2006, concordando con l'Autorità di Controllo, entro 6 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.
96. Qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli che verranno indicati nel PMC, è necessaria una comunicazione preventiva ad ARPA Puglia DAP Brindisi e all'A.C. ai fini dell'approvazione, corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga inequivocabilmente effettuato il confronto tra i metodi scelti.

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione dell'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

97. Gli emungimenti dal pozzo Pi-1 sono consentiti unicamente in relazione agli usi igienici e assimilati non potabili previsti dall'autorizzazione n.204 del 28.05.2019 concessa dalla Provincia di Brindisi – Servizio 4, e più specificamente dovranno essere finalizzati agli usi industriali e usi diversi (servizi igienici, lavaggio automezzi e ambienti interni, antincendio). Eventuali altri utilizzi verranno effettuati solo a seguito di ulteriore autorizzazione da parte della Provincia a cui seguirà apposita comunicazione alla Regione Puglia-Servizio AIA.

9.7 EMISSIONI ATMOSFERICHE

9.7.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

98. Con riferimento alla tavola tecnica di progetto T2: "Planimetria dei punti di emissione in atmosfera", si riportano di seguito i limiti di emissione in atmosfera previsti in impianto:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Tipo di sostanza inquinante	Valore BAT [mg/Nm^3]	Valore autorizzato in dd 14/2015	Valore autorizzato con la presente AIA [mg/Nm^3]	Tipo di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Biocelle maturazione Area miscelazione	120.000	2	NH_3	0,3 - 20	5	5	Biofiltro 1 (esistente) + scrubber	trimestrale
				Polveri	2-5	-	5		
				H_2S	---	3	3		
				TVOC non metanico[5]		--			
				Concentrazione di odori (OUE /Nm^3)	200 -1000 ouE/m^3	300	300 ouE/m^3		
				Npropilmercaptano			5ppm		
				Etilmercaptano			5ppm		
				Metilmercaptano			5ppm		
				Terbutilmercaptano			5ppm		
E2	Compensazione + corridoio + biossidazione + stoccaggio e vagliatura	120.000	2	NH_3	0,3 - 20	5	5	Biofiltro 2 (esistente) + scrubber	trimestrale
				Polveri	2-5	-	5		
				H_2S	---	3	3		
				TVOC non metanici[5]					
				Concentrazione di odori (OUE /Nm^3)	200 -1000 ouE/m^3	300	300 ouE/m^3		
				Npropilmercaptano			5ppm		

[5] Il Gestore dovrà effettuare una campagna di monitoraggio di due anni di tale parametro; successivamente, all'esito del monitoraggio, sarà stabilito il valore limite per tale parametro che il gestore dovrà proporre all'autorità competente.

				Etilmercaptano			5ppm		
				Metilmercaptano			5ppm		
				terbutilmercaptano			5ppm		
E3	Gruppo di cogenerazione	4.500	10	Polveri	---	10	10	catalizzatore	trimestrale
				NO_x come NO_2	---	450	450		
				CO	---	500	500		
				TVOC non metanici	---	150	150		

Tabella 8: monitoraggio dei punti di emissione

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm^3/h)	Quota del punto di emissione (m)	Condizioni di esercizio
Eem*	**Torcia**	1.200	13	Nel caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T>850 °C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi

Tabella 8: monitoraggio torcia

9.7.2 EMISSIONI ODORIGENE CON OLFATTOMETRIA DINAMICA

99. Il Gestore dovrà fornire entro 2 mesi dalla notifica del presente provvedimento un aggiornamento del "Piano di gestione degli odori", così come richiesto nel parere di ARPA Puglia prot. 6448 del 01/02/2024, definendo un protocollo operativo, da condividere con ARPA Puglia, relativo all'implementazione del sistema di monitoraggio in continuo comprensivo della puntuale descrizione di:

    - caratteristiche tecniche degli strumenti individuati;
    - taratura, messa a punto e validazione della strumentazione;
    - individuazione dei valori di soglia per l'attivazione dei campionatori olfattometrici automatici;
    - cronoprogramma delle fasi di implementazione del sistema.

    Si precisa che la fase sperimentale di messa a punto dei sistemi ed individuazione dei criteri di soglia dovrà concludersi entro sei mesi dall'installazione degli strumenti. Gli esiti dovranno essere inviati per l'approvazione ad ARPA Puglia e successivamente all'Autorità Competente per la presa d'atto.

100. Nell'ambito della "Gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo", il Gestore dovrà predisporre un apposito registro (cartaceo, informatico o altra modalità ritenuta opportuna) per la registrazione delle segnalazioni, delle relative informazioni impiantistiche correlate all'evento e delle conseguenti azioni intraprese.

9.7.3 EMISSIONI FUGGITIVE

101. Riguardo alle attività di controllo per la prevenzione di emissioni di tipo fuggitivo, occorre effettuare quanto segue:

a) mantenimento in depressione degli ambienti con relativa chiusura rapida dei portoni d'accesso attraverso un controllo "a vista". Il controllo visivo è riferito al controllo che effettua l'operatore rispetto all'integrità e al funzionamento dei portoni a rapida apertura/chiusura in modo da limitare la fuga di sostanze verso l'esterno;
b) attività di controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle apparecchiature, quali valvole, flange, etc..;
c) il Gestore dovrà redigere ed attuare una apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la metodologia e la frequenza dei controlli utili a garantire il monitoraggio delle possibili emissioni fuggitive, previo accordo con Arpa Puglia.

9.7.4 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA TORCIA DI EMERGENZA

102. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

103. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.
104. Il Gestore dovrà registrare e monitorare le ore di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato nel registro delle anomalie e dovrà essere prodotto un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile. Verranno registrati:
    - la durata dell'evento di accensione;
    - la causa dell'emergenza/transitorio;
    - la temperatura media di torcia durante l'evento;
    - gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

105. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sarà data evidenza all'Autorità Competente dell'avvenuta installazione sulla torcia di emergenza dei sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma.

9.7.5 PRESCRIZIONI RELATIVE AI BIOFILTRI

106. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.

107. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).

108. Nel caso di superamento dei VLE di uno o più parametri rilevato da 1 autocontrollo, il Gestore dovrà ripetere il monitoraggio sul/sui valori superati a valle della ricezione dei rapporti di prova prevedendo un ulteriore campionamento rispetto a quelli stabiliti. Se persiste il superamento il Gestore dovrà procedere alla sostituzione del letto biofiltrante.

109. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.

110. La sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta. L'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.

111. Il Gestore dovrà misurare tramite sistema automatizzato in continuo la temperatura nel plenum . Il gestore dovrà misurare il contenuto idrico nel letto biofiltrante ed il pH sul liquido che si raccoglie sul fondo del biofiltro ogni tre mesi, in corrispondenza dell'autocontrollo. Il gestore dovrà misurare l'umidità relativa in uscita al biofiltro settimanalmente con l'installazione di strumentazione adeguata entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento.

112. Il Gestore deve registrare in continuo il funzionamento del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

113. Per un controllo gestionale più adeguato dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo:
- registrazione (con frequenza mensile) del ΔP del letto filtrante;
- registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione.

114. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:
- metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
- metodi normati e/o ufficiali;

- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

115. Il Gestore è tenuto a riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi; si richiede inoltre di dedicare un'apposita sezione della comunicazione di cui all'art 29 decies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., alla rappresentazione degli esiti degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e a corredare la stessa dei certificati di prova.

116. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza. Il Gestore è tenuto a registrare le attività di manutenzione e di verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento asserviti ai punti di emissione convogliata.

117. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:

- verifiche relative all'attività di monitoraggio;
- portata e le perdite di carico (periodicità: mensile);
- ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
- pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
- verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.

9.8 PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCRUBBER

118. Il Gestore dovrà eseguire la manutenzione sulle bocchette di aspirazione almeno con cadenza trimestrale annotandola sul registro di manutenzione impianto a cura e firma di personale tecnico preposto.

9.8.1 ALTRE PRESCRIZIONI SU MISURE DISCONTINUE ED AUTOCONTROLLI

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

119. Ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.

120. Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.

121. Comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia DAP Brindisi, all'ASL e al Comune di Erchie, il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia DAP Brindisi) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.

122. Trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia DAP Brindisi, all'ASL e al Comune di Erchie i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.

123. Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

9.8.2 ALTRE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

124. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

125. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il Gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

126. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire nelle condizioni di normale funzionamento il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.

127. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

128. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

129. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia DAP Brindisi, alla ASL competente e al Comune di Erchie, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i...

130. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

9.8.3 PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO E ANALISI EMISSIONI

131. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

132. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

9.9 EMISSIONI SONORE

133. Il Gestore deve rispettare i limiti di accettabilità stabiliti dal DPCM 1/03/1991 e garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia DAP Brindisi e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.

134. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16/03/1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 1/03/1991 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.

135. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando quale obiettivo progettuale, i limiti stabiliti dal DPCM 1/03/1991; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente, all'Autorità di Controllo e all'ASL.

9.10 CONDIZIONE RELATIVE ALLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

136. Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione totale o parziale, dovrà presentare all'Autorità Competente, all'Autorità di controllo, alla Provincia ed al Comune, per la successiva valutazione, un piano di dismissione, dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

9.11 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

137. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Erchie, alla Provincia di Brindisi, ad ASL ed ARPA Puglia DAP Brindisi annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
- la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
- i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);

- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;

9.12 ALTRI CONTENUTI DETTAGLIATI E RICHIESTI NEL PRESENTE ALLEGATO TECNICO.

138. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

a) ***Indicazioni generali*** sulla gestione dell'impianto nel suo complesso.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.*** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà prevedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA)(aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), e ad Arpa Puglia DAP Brindisi.

c) ***Sezione Scarichi Idrici.*** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni con annessi i verbali di campionamento.

d) ***Sezione Acque sotterranee.*** Qualora i piezometri siano campionabili, secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006), si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC.

e) ***Sezione Rifiuti***. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi. Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento.

f) ***Sezione Energia.*** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia.

g) ***Sezione consumi idrici.*** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) ***Sezione emergenze.*** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

139. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web aziendale qualora presente.

140. Il Gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.

141. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

142. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, all'ASL e al Comune di Erchie particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di Brindisi, Comando dei Vigili Urbani del Comune di Erchie).

143. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore (PMC Piano di Monitoraggio e Controllo) visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

144. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.

145. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

146. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP Brindisi, all'Autorità Competente, alla Provincia di Brindisi, all'ASL ed al Comune di Erchie, per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte

dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

11 RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, acquisita al prot n. 12757 del 14/10/2022) che l'installazione HERACLE Srl non è soggetta al D.Lgs. 105/15 in quanto all'interno dello stabilimento non sono presenti sostanze e/o miscele pericolose elencate nell'Allegato 1 al decreto in quantitativi superiori ai valori limite in esso stabiliti.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

12 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con la relazione R3/AIA – "*Verifica obbligo redazione relazione di riferimento*" di Maggio 2023 (acquisita al prot. n. 7883-7884 del 16.05.2023 e n.7999 del 18.05.2023), ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art.29-sexies comma 9 – quinquies del D.lgs 152/2006, tenuto conto della valutazione complessiva delle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose usate e/o prodotte in quantità superiori alle soglie del D.M. 272/2014, delle caratteristiche del suolo e/o delle acque sotterranee del sito e delle misure di gestione adottate che portano ad escludere la reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee .

13 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "RT1/AIA Relazione Tecnica Descrittiva" rev. 2 febbraio 2024 paragrafo 14.

147. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione, qualora non già acquisiti. Il Gestore dovrà predisporre il Piano di gestione degli odori entro n. 2(due) mesi dalla data di notifica del provvedimento di riesame, così come concordato nella seduta decisoria della cds tenutasi il 01/02/2024.

    Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

14 GARANZIE FINANZIARIE

148. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia, entro due mesi, le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il

mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutto il periodo di validità delle garanzie e della presente AIA. Si riporta a seguire il calcolo.

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)		Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia per singola operazione (C)	Garanzia minima per singola operazione (D)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia
			UNP	SP						
R13 (trasferenza)	150	t	130		19.500 €	7.000 €	19.500 €	19.500 €	19.500 €	19.500 €
R13	360	t	130		46.800 €	7.000 €	46.800 €	241.800 €	920.000 €	920.000 €
R13	1.500	t	130		195.000 €	7.000 €	195.000 €			
R12 (pretrattamento)	80.000	t/a	7		560.000€	84.000 €	560.000 €	560.000 €		
R3	80.000	t/a	11,5		920.000€	50.000 €	920.000 €	920.000 €		
R1	3.340	t	12,5		41.750 €	215.150 €	215.150 €	215.150 €		
								TOTALE		939.500 €
								Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)		375.800 €
								TOTALE COMPLESSIVO		563.700 €

Tabella 9: calcolo garanzie finanziarie

149. Il Gestore deve adeguare, agli importi sopra calcolati, la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

REGIONE PUGLIA

Comune di ERCHIE — **Provincia di Brindisi**

GESTORE

Heracle S.r.l.
Via delle Industrie 45/A - I - 30020 ERACLEA (Ve) - tel. 0421.231101 - fax 0421.233392
pec: heracle@pec.heracle.it - Reg. Imp. Ve - c.f./p.iva 02824100305 - R.E.A. VE - 400785 - cap. soc.€ 460.000,00 i.v.

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI MATRICI ORGANICHE CON PRODUZIONE DI COMPOST ED ENERGIA ELETTRICA IN ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI ERCHIE (BR).

Oggetto

ISTANZA DI RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO

Autorità Competente Regione Puglia

Documento

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Monitoraggio e Controllo

N° documento: 2

ID PROGETTO		DISCIPLINA		TIPOLOGIA		data	Febbraio 2024

Progettazione:

I tecnici

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
1-	2014	Prima emissione			
2-3	2020-2021	PER MODIFICHE NN.SS.			
4	4/4/2022	Per il riesame AIA			
5	GENNAIO 2023	PER MODIFICA N.S.			
6	APRILE 2023	RIESAME			
7	Agosto 2023	RIESAME			
8	Novembre 2023	RIESAME			
9	Febbraio 2024	Riesame_CdS Decisoria			
10	Marzo 2024	Riesame Parere ARPA 22.03.24			

INDICE

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 4
2.1 Condizioni generali 4
4 OGGETTO DEL PIANO 7
4.1 Componenti ambientali 7
4.1.1 Sistema di Gestione Ambientale 7
4.2 Materie prime e prodotti in ingresso 7
4.3 Consumi 7
4.4 Rifiuti ritirati 8
4.5 Risorse idriche 9
4.6 Caratteristiche dei combustibili 10
4.6.1 Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime 11
4.7 Audit energetico 11
4.8 Emissioni in atmosfera 12
4.8.1 Emissioni convogliate in atmosfera 12
4.8.2 Trattamento dell'aria esausta 15
4.8.3 Parametri sottoposti a controllo trimestrale 19
4.8.4 Emissioni diffuse 20
4.8.5 Emissioni fuggitive 20
4.9 Scarichi idrici 20
4.10 Acque sotterranee 21
4.11 Emissioni sonore 22
4.12 Rifiuti 22
4.13 Controlli sul digestore anaerobico 27
4.14 Controlli parametri di processo su biossidazione e maturazione 27
4.15 Prodotti in uscita 27
4.16 Verifiche analitiche dei rifiuti in uscita 29
4.16.1 Acque di processo 29
4.16.2 Altri rifiuti 29
5 GESTIONE EVENTI INCIDENTALI 29
6 INTERVENTI PERIODICI DI MANUTENZIONE 31
7 VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 33
8 INDICATORI DI PRESTAZIONE 34
9 METODI DI MISURAZIONE 35
9.1 Emissioni in atmosfera 35
9.2 Scarichi idrici 36
9.3 Livelli sonori 36
9.4 Rifiuti 36
9.5 Analisi acque di processo 37
10 REPORTING 39

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'art.29−quater comma 6 del D.Lgs 152/06, il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto dal Gestore e sottoposto a valutazione dell'Agenzia è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale di fissare le modalità di monitoraggio delle emissioni e delle attività in essere e di fornire lo strumento per la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, costituendo parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) definisce prioritariamente:

- i parametri da misurare;
- la frequenza ed i tempi di campionamento;
- i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni;
- le modalità di campionamento;
- la scelta dei metodi di misurazione.

La corretta definizione e applicazione del PMeC è volta a:

- verificare il rispetto dei valori limite di emissione;
- raccogliere i dati per la conoscenza del consumo di risorse e degli impatti ambientali dell'impianto inserito nel contesto territoriale in cui opera;
- valutare la corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale.

La registrazione dei controlli avverrà sia su registro cartaceo che su supporto informatico, su cui saranno riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di misurazione/campionamento, le modalità di campionamento, i metodi di misurazione utilizzati e i relativi risultati.

I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio saranno organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche, al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente le prestazioni ambientali dell'impianto.

Saranno effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse apparecchiature e presidi ambientale dell'impianto.

Il presente PMC è stato revisionato ed allineato alle indicazioni fornite dall'ARPA Puglia Direzione Scientifica nell'**Istruzione Operativa – Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale – Prot. 00403356 del 26/05/2022.**

2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

2.1 Condizioni generali

Nel presente paragrafo si riportano le condizioni di carattere generale del PMC.

Relazione di riferimento

È stata verificata la condizione di esclusione rispetto a quanto disposto all'art.29–sexies comma 9–quinquies del D.Lgs.152/06 e smi e sono garantiti i controlli minimi sul suolo e sulle acque sotterranee previsti dal comma 6–bis del medesimo articolo.

L'impianto è già dotato di un punto di prelievo acque sotterranee (soggiacenza 60m circa) per il quale vengono già eseguiti controlli periodici sulla qualità delle acque sotterranee.

Per quanto riguarda i controlli decennali sulla caratterizzazione del suolo, il Gestore al fine di non interrompere la continuità della impermeabilizzazione, eseguirà controlli sul suolo delle aree a verde perimetrali.

Divieto di diluizione

Nei casi in cui l'interpretazione di un risultato di una misurazione di un parametro è influenzato dalla miscelazione delle emissioni, la misurazione sarà eseguita a monte di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento

Il Gestore s'impegna affinchè tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzionino correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva, ad esclusione dei tempi di manutenzione e taratura previsti nel capitolo 4 del presente PMC, che saranno svolte in tempi contenuti e con attenzione al contenimento delle emissioni stesse.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il Gestore s'impegna a comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP di BR e al Comune.

In particolare verranno segnalati:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito, con le modalità sopra indicate;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- Con immediatezza incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (sarà effettuata inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di BR ed al Comune.

Guasto, avvio e fermata

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente l'AC (Regione o Provincia) ed ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati all'AC, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed all'ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio).

Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Il Gestore deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo, nonché ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni in atmosfera (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dalla BAT 21 lettere "b" e "c" della Decisione EU 1147/2018 e dal § 3.5 del "*Reference Document on the General Principles of Monitoring - ROM*".

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio. A tal fine il Gestore applicherà sempre le misure gestionali adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale (29–sexies comma 9 quinquies).

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari, il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., saranno mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda e comunque per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per la sicurezza del personale ivi occupato.

I controlli e gli interventi di manutenzione saranno effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'installazione,.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro, secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/08 per la sicurezza degli operatori, ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue
- punti di misura delle emissioni sonore nel sito
- punti di campionamento delle emissioni in atmosfera

- aree di stoccaggio dei rifiuti
- pozzi di approvvigionamento idrico
- vasche stoccaggio effluenti o altro.

Comunicazione effettuazione misurazioni in regime di autocontrollo

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite PEC al Dipartimento territorialmente competente, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore conserva i risultati analitici dei campionamenti prescritti su registro o con altre modalità per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA. La registrazione deve essere a disposizione dell'Autorità di controllo.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Le analisi relative ai campionamenti saranno inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale sarà consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Gestore comunicherà tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

4 OGGETTO DEL PIANO

4.1 Componenti ambientali

Nel presente paragrafo si riportano le condizioni del PMC con riferimento a ciascuna componente ambientale.

4.1.1 Sistema di Gestione Ambientale

Il Gestore ha ottenuto certificazione sulla base della norma ISO 14001.

Il SGA comprende un Piano della formazione del personale, relativamente agli aspetti ambientali che la mansione specifica comporta, nonché alla gestione degli impianti che possono avere impatti sull'ambiente. Il Piano è adeguatamente documentato e prevede registrazioni relative all'attività formativa svolta.

Il SGA prevede l'esecuzione di audit (interni e/o esterni), i cui esiti e relative azioni intraprese dovranno essere riportati nel Report annuale.

4.2 Materie prime e prodotti in ingresso

La planimetria delle aree di stoccaggio delle materie prime riporta tutte le aree di stoccaggio, nonché i serbatoi con l'indicazione del materiale contenuto e dei volumi dei bacini di contenimento, le vasche, i depositi in colli. Il proponente ha apposto idonea cartellonistica nella quale indicare le materie prime contenute in ciascuna area.

Per ognuna delle materie prime utilizzate e delle sostanze o miscele prodotte, anche come intermedi di processo, il Gestore ha analizzato le schede di sicurezza, conformi al Regolamento CLP, associandole alle fasi lavorative.

Le aree di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti ove necessario, sono coperte, impermeabilizzate tramite idonea pavimentazione industriale, cordolate e dotate di idonee pendenze, tali da far confluire eventuali colaticci verso pozzetti ciechi.

4.3 Consumi

Il Gestore comunica annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, il consumo annuo delle materie prime ed ausiliarie.

A tal fine si riportano le tabelle con cui verranno registrati i dati e comunicati nel Report Annuale.

Tabella 1 - Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi(sostanze/miscele)

Denominazione Codice (CAS, …)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo misura	Consumo *[tonn]*	Modalità di registrazionedei controlli effettuati

Tabella 1a - Materie prime, ausiliarie.

Denominazione Codice (CAS, ...)	Classificazione di pericolosità (CLP)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalitàdi stoccaggio	Metodo misura	Area di stoccaggio	Max quantità istantanea *[tonn]*	Consumo *[tonn]*	Modalità di registrazionedei controlli effettuati

L'impianto di recupero rifiuti non ritira sottoprodotti e/o EoW.

Il Gestore verifica giornalmente i quantitativi di rifiuti conferiti in impianto, al fine di avere tracciabilità del processo produttivo.

4.4 Rifiuti ritirati

*Tabella 2 – Quantificazione dei Rifiuti in ingresso**

HERACLE - Quadro riassuntivo linea di trattamento					
Tipologia	EER	Descrizione	Q.tà (t/a)		Q.tà (t)
			R3	R12	R13
FORSU	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	80.000	80.000	360
	200302	rifiuti dei mercati			
Altri rifiuti	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche			
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			
	020102	scarti di tessuti animali			
	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			
	020601	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione			
	030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10			
	200125	oli e grassi commestibili			
Rifiuti Ligeocellulosici	200201	rifiuti biodegradabili			1.500
	020103	scarti di tessuti vegetali			
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04.			
	150103	imballaggi in legno			
	030101	scarti di corteccia e sughero			
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	150101	imballaggi di carta e cartone			
	191207	Legno derivante esclusivamente dalla manutenzione del biofiltro presente in impianto			
	200101	carta e cartone			
Totale			80.000	80.000	1.860
Digestato	190604 190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani o di origine animale o vegetale, ritirabile *una tantum* come inoculo in fase di avvio del digestore anaerobico. Si stimano circa 1500t	1500t circa		
Biogas		Utilizzato per produrre energia elettrica come combustibile del cogeneratore (R1)			

HERACLE - Quadro riassuntivo linea di trasferenza			
Tipologia	EER	Descrizione	Quantità
FORSU	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	**Ritirabili per trasferenza 10.000t/a La capacità massima istantanea per l'attività di trasferenza pari a 150 t è da considerarsi nell'ambito della capacità massima istantanea autorizzata per l'operazione di messa in riserva R13**
	200302	rifiuti dei mercati	

Tabella 2a - Criteri di accettabilità dei rifiuti

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Verifica quantità	Pesatura	Accettazione ad ogni conferimento	Registro C/S
Verifica documentale	Verifica EER, FIR, autorizzazione trasportatore, stato fisico, provenienza, presenza di certificato analitico e omologa se richiesta		
Controllo visivo	Verifica della conformità del carico al formulario		
Verifica tecnica di conformità	Verifica (visiva e/o valutazione omologa) della rispondenza alla classificazione del produttore ai requisiti specifici delle BAT o della normativa di riferimento per il trattamento		
Controllo qualità	Analisi merceologica effettuata da CIC (Consorzio Italiano Compostatori).	Con frequenza trimestrale per ogni conferitore.	Archiviazione cartacea e digitale

Tutti i rifiuti ritirati vengono registrati sul Registro C/S e tracciati mediante software gestionale (Winwaste).

In allegato 1 al presente PMC viene riportata scheda di omologa rifiuti ritirati utilizzata dal Gestore.

4.5 Risorse idriche

Il Gestore comunicherà annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, le informazioni relative ai quantitativi di acqua consumata e riutilizzata. A tal fine si riporta la seguente tabella che verrà compilata.

Tabella 3 - Risorse idriche "approvvigionamento"

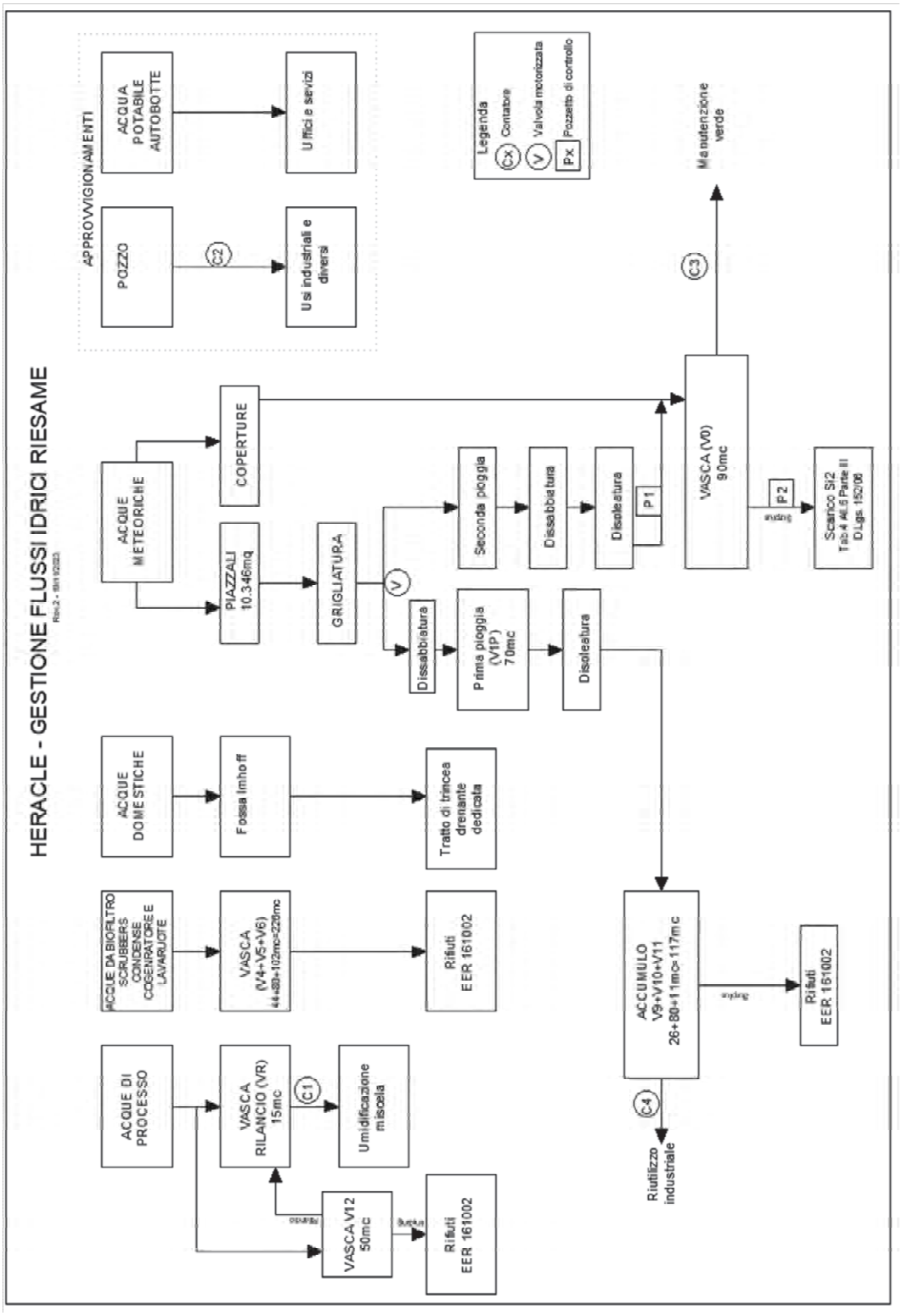
Fonte	Punto di prelievo	Fase di utilizzo epunto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Consumo [m^3]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua sotterranea	Pozzo DD 204/2019 Provincia di Brindisi	Processo produttivo reintegro scrubber umidificazione biofiltro lavaggio ruote pulizia aree lavorazione	Industriale ed usi diversi	Contatore	23.000 max	Digitale
Potabile	AQP o autobotte	Servizi igienici	Domestico	Contatore o fattura	xx	Digitale

La tabella seguente è finalizzata ad evidenziare il quantitativo e la percentuale di acqua recuperata.

Tabella 3a - Risorse idriche "recupero"

Fonte Acqua recuperata	Quantità di acqua recuperata	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m^3]	Modalità di registrazionedei controllieffettuati
Acque meteoriche di prima pioggia trattate	-	Vasca V9 V10 V11	Scrubbers biofiltro processo contatore C4	industriale	Lettura mensile	xx	Digitale
Acque meteoriche di seconda pioggia e dalle coperture	-	Vasca V0	Manutenzione verde	Irriguo	Lettura mensile	xx	Digitale

Di seguito lo schema di gestione delle acque internamente all'impianto.



4.6 Caratteristiche dei combustibili

Il Gestore rendiconta i consumi di combustibili utilizzati secondo la seguente tabella

Tabella 4 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto dimisura	Capacità	Metodo misura e frequenza	Consumo [m^3]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Gasolio	Macchinari d'opera - Fattura	5.000 lt	Ad ogni carico - Fattura	xx	Digitale

4.6.1 Stoccaggi e linee di distribuzione dei combustibili e materie prime

Di seguito si riportano i controlli e le verifiche dei serbatoi "fuori terra".

Tabella 4a: *Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquide*

Tipo di verifica	Frequenza		Monitoraggio/ registrazione dati
Ispezione visiva per la verifica dello stato diintegrità: – dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibiliallo stato di liquido; – dei serbatoi per lo stoccaggio delle materieausiliarie allo stato di liquido; – degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo dellematerie prime dai serbatoi; – dei bacini di contenimento	*Mensile*		Annotazione su registro delle manutenzionidelle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

4.7 Audit energetico

Il Gestore, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, pone adeguata attenzione agli aspetti di efficienza energetica, mediante specifici "audit energetici interni" condotti con frequenza generalmente annuale, così come previsti dalle BAT 23 sull'efficienza energetica.

Con riferimento alla BAT23, ed alle due tecniche a) e b) previste, nel PMC è stato previsto:

- consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati;
- informazioni sul consumo di energia;
- informazioni sull'energia prodotta ed immessa in rete.

Tabella 5 - *Risorse energetiche*

Energia consumata	Utenze	Reparto di utilizzo	Consumo	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Elettrica	Industriali	*Totale ad uso industriale*	xx	Lettura diretta del contatore o fatturazione	Mensile	Digitale

4.8 Emissioni in atmosfera

4.8.1 Emissioni convogliate in atmosfera

Il Gestore indicherà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali.
Il Gestore compilerà annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.
Di seguito si riporta la tabella relativa ai punti di emissione convogliata autorizzati specificando che i parametri di controllo ai punti di emissione E1 ed E2 sono quelli previsti dalle BAT sulla base delle quali è in corso il riesame.

Per il campionamento delle emissioni in atmosfera dei biofiltri (emissioni convogliate areali) si applica il seguente procedimento. Prima di eseguire i campionamenti per le misurazioni delle concentrazioni dei parametri si esamina l'omogeneità del flusso superficiale (ossia si esegue la cosiddetta "mappatura"), secondo il procedimento descritto in UNI EN 13725 (al § 9.3.2.2 nell'edizione 2022), impiegando una cappa statica di convogliamento avente area di base di 1 m^2. Si suddivide la superficie in sub-aree, secondo una griglia. Poiché il biofiltro E1 e il biofiltro E2 hanno area emissiva di 600 m^2 ciascuno, il numero di sub-aree da considerare nella mappatura è 9+6=15 su ciascuno dei biofiltri. Le sub-aree sono definite affinché siano quanto più possibile di forma quadrata. In ciascuna sub-area si misura la velocità di efflusso ponendo la cappa statica circa al centro della sub-area. La distribuzione del flusso sulla superficie è omogenea se il rapporto fra la velocità massima misurata sulle sub-aree e quella minima è uguale o inferiore a 2. Sia nel caso in cui la distribuzione del flusso sulla superficie sia omogenea sia nel caso in cui essa sia disomogenea, il numero N di posizioni sulla superficie del letto biofiltrante sulle quali eseguire i campionamenti per la misurazione delle concentrazioni è calcolato in modo da coprire l'1% della superficie emissiva totale, purché sia $N \geq 3$ e $N \leq 10$ (cfr. DGR Lombardia IX/3018 del 15/02/2012). Sia per il biofiltro E1 che per il biofiltro E2 è quindi N=6

Le N=6 posizioni di campionamento per le misurazioni delle concentrazioni dei parametri sono collocate sulla superficie del biofiltro secondo uno dei seguenti criteri alternativi: (a) se la distribuzione della velocità di efflusso sulla superficie è omogenea, i campionamenti sono eseguiti nelle N posizioni di campionamento standard, distribuire regolarmente sulla superficie; (b) se la distribuzione è disomogenea, le N posizioni in cui eseguire i campionamenti per le misurazioni delle concentrazioni dei parametri sono poste nelle altrettante sub-aree in cui la velocità di efflusso precedentemente misurata è risultata maggiore.

Per la determinazione della concentrazione di odore il campionamento è istantaneo (pochi secondi). Per gli altri parametri la durata del campionamento è di almeno 30 minuti, salvo diversamente specificato nel metodo normato.

Sia nel caso in cui la distribuzione del flusso sulla superficie sia omogenea sia nel caso in cui essa sia disomogenea, il valore da confrontare con il valore limite di emissione è, per ciascun parametro, la media aritmetica delle N concentrazioni misurate, ad eccezione del parametro concentrazione di odore, per il quale il valore da confrontare con il valore limite di emissione è la media geometrica delle N concentrazioni misurate.

I flussi di massa di ciascun parametro, ove richiesti, sono calcolati moltiplicando la portata volumetrica totale misurata nel condotto in ingresso al biofiltro (o ottenuta comunque sommando le portate volumetriche addotte al

biofiltro, se al biofiltro sono addotti più condotti che non confluiscono a monte di esso o se non è possibile misurare in modo appropriato la portata volumetrica nel condotto in cui confluiscono) per la media delle N concentrazioni del parametro misurate sulla superficie del biofiltro.

Ove non sia specificato nella norma che descrive il metodo di misura, i risultati di prova inferiori al limite di quantificazione sono considerati, nel calcolo della media delle concentrazioni, con il criterio *dell'upper bound* (cfr. linee guida SNPA 34-2021, pag. 9).

L'incertezza estesa da associare, ove richiesto, alla media delle N concentrazioni del parametro è calcolata, per ciascun parametro, come il doppio (k=2) dello scarto tipo delle N concentrazioni, ad eccezione del parametro concentrazione di odore, per il quale l'incertezza estesa è calcolata come segue: si calcola l'antilogaritmo del doppio (k=2) dello scarto tipo dei logaritmi delle N concentrazioni di odore; l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza è calcolato dividendo la media geometrica delle concentrazioni per il valore calcolato come appena specificato; l'estremo superiore dell'intervallo di confidenza è calcolato moltiplicando la media geometrica delle concentrazioni per quel medesimo valore.

Per l'emissione E3 la strategia di campionamento è definita in accordo alla UNI EN 15259. Per ciascun parametro il campionamento è eseguito il triplo, ciascuno di durata di almeno 30 minuti, salvo diversamente specificato nel metodo normato. Il valore da confrontare con il valore limite di emissione è la media aritmetica delle tre misurazioni.

Per tutte le emissioni convogliate in atmosfera, la regola decisionale da adottare nell'espressione del giudizio di conformità al valore limite di emissione è la "regola 1" di cui alle linee guida 34-2021 di SNPA ("*Criteri condivisi del Sistema per la stima e l'interpretazione dell'incertezza di misura e l'espressione del risultato*").

Tabella 6a - Punti di emissione convogliata

Sigla	Origine	Altezza (m)	Quota prelievo (m)	Portata (Nmc/h)	Parametro	Valori limite di emissione	Unità di misura	Metodo di misurazione	Sistema abbattimento	Frequenza
E1	**Biocelle maturazione + area miscelazione**	2	2	120000	NH3	5	mg/Nmc	cfr. § 9.1	Scrubber + Biofiltro	Trimestrale
					Concentrazione di odore	300	ou_E/m^3	cfr. § 9.1		
					N propil mercaptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					Etil Mercaptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					Metil Mercaptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					Terbutil Mercaptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					polveri	5	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
					H2S	3	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
					TVOC non metanici	(*)	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
E2	**Compensazione + corridoio + biossidazione + stoccaggio e vagliatura**	2	2	120000	NH3	5	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
					Concentrazione di odore	300	ou_E/m^3	cfr. § 9.1		
					N propil mercptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					EtilMercaptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					Metil Mercaptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					TerbutilMercaptano	5	ppm	cfr. § 9.1		
					polveri	5	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
					H2S	3	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
					TVOC non metanici	(*)	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
E3	**Cogeneratore**	10	10	4500	Polveri	10	mg/Nmc	cfr. § 9.1	Catalizz.	Trimestrale
					CO	500	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
					TVOC non metanici	150	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
					NOx come NO2	450	mg/Nmc	cfr. § 9.1		
Eem	**Torcia**	13	**Emissione di emergenza**							

(*) Il valore limite potrà essere individuato definitivamente in esito al periodo transitorio di due anni a decorrere dalla data di notifica del provvedimento in esito al procedimento ID AIA 2463 (cfr. Verbale CdS trasmesso con prot. Regione Puglia N.0059617/2024 del 02/02/2024)

Tabella 6c - *Sistemi di trattamento fumi ed aria aspirata*

Punto Emissione	fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 - E2	Aspirazione capannoni	Biofiltro	• Temperatura letto filtrante • Funzionalità sistema umidificazione • Pressione aria di mandata	giornaliera	Digitale solo in caso di anomalie
			• portata volumetrica in ingresso • pressione di mandata • temperatura dell'aeriforme in uscita, • umidità relativa dell'aeriforme in uscita • Carico specifico medio • Tempo di residenza medio	trimestrali	
E1 – E2	Aspirazione capannoni	Scrubbers	• Carico/scarico fluido lavaggio • Carico/scarico reagente • pH acque di ricircolo	Discontinua	Digitale solo in caso di anomalie
E3	Combustione biogas	Catalizzatore	Come da libretto fornitore	Come da libretto fornitore	

4.8.2 Trattamento dell'aria esausta

I **biofiltri aperti** si configurano come sorgenti convogliate; il campionamento è eseguito con cappa statica. Il numero dei punti di prelievo sarà determinato in modo da risultare rappresentativo dell'intera superficie emissiva.

Tabella 6d – *Emissioni da biofiltri aperti*

Sigla punto di emissione	Provenienza	Superficie emissiva	Altezza punto di emissione	Portata aeriforme *[Nm^3/h]*	Parametro	VL	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio

Il PMC riporta informazioni relative:

- alla frequenza di sostituzione del letto biofiltrante,
- alla frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione
- e alla presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene.

Vedi Procedura operativa 002_2022-Gestione e Manutenzione Biofiltri

Il processo di **biofiltrazione e trattamento delle arie esauste** di Heracle consta dei seguenti passaggi:

Camere di umidificazione (Scrubbers): gli scrubbers trattano l'aria esausta convogliata dai sistemi di collettamento al biofiltro.

- La installazione impiantistica di progetto consta di un sistema di umidificazione e abbattimento ad umido

per l'aria aspirata, posizionata a valle dei ventilatori a servizio dei due biofiltri.

- L'aria aspirata dai fabbricati, mantenuti in depressione, viene convogliata attraverso una condotta comune di aspirazione alla camera di umidificazione prima dell'ingresso ai biofiltri.
- La camera di umidificazione è realizzata in c.a. con percorso a labirinto per aumentare l'efficienza del sistema e la commistione tra la aria da trattare ed il liquido irrorato.
- La finalità della umidificazione dell'aria da trattare è la seguente:
  - Innalzamento del livello di umidità relativa dell'aria fino a valori prossimi alla saturazione, per evitare l'essiccamento del biofiltro e la conseguente perdita di efficacia filtrante. Infatti è noto che i gas maleodoranti devono essere assorbiti dall'umidità superficiale del materiale filtrante prima di essere digeriti biologicamente;
  - Riduzione della temperatura dell'aria all'ingresso del biofiltro, dovuta al calore latente assorbito dall'evaporazione dell'acqua all'interno dell'umidificatore; un'elevata temperatura della massa biofiltrante comporterebbe l'eliminazione di varie famiglie microbiche attive nel controllo degli odori;
  - Abbattimento di eventuali polveri trascinate.
- Il dimensionamento della camera di umidificazione è basato sul calcolo del tempo di contatto tra aria da trattare e acqua di lavaggio/umidificazione: nel caso in esame il tempo di contatto è pari a 4 secondi.

Parametri di calcolo

Portata da trattare	240.000 m3/h
Sezione della camera di umidificazione	(5,0m x 2,2m) 11 m^2
Sviluppo del percorso dell'aria	24 m
Dati calcolati	
Velocità dell'aria nella camera	6 m/sec
Tempo di contatto	4 sec.

- Nella camera sono installati ugelli di spruzzo a cono vuoto per favorire la emissione di un flusso di liquido a micro gocce con portata di 30 m3/h.
- La camera di umidificazione raccoglie tutti i flussi di aria avviati al trattamento di biofiltrazione: a monte ed a valle della camera è quindi possibile effettuare misure e campionamenti riferiti all'intero flusso di aria interessato dal sistema di aspirazione/abbattimento odori.
- L'inquinante contenuto nel flusso gassoso da depurare attraversa l'interfaccia fra il gas di trasporto e il biofilm che circonda il mezzo solido.

Biofiltri

Il composto si diffonde attraverso il biofilm in un pool di microrganismi acclimatati.

I microrganismi traggono vantaggio dall'ossidazione del composto utilizzandolo come substrato primario, oppure lo metabolizzano attraverso vie enzimatiche alternative.

Simultaneamente nel biofilm si verifica una diffusione e un consumo di nutrimenti (come le forme prontamente disponibili del fosforo e dell'azoto) e di ossigeno.

Allo scopo di effettuare una più efficace analisi sul funzionamento del biofiltro sono stati ridotti i parametri osservati essenzialmente a tre, temperatura, umidità e perdite di carico.

Questi tre parametri infatti sono sufficienti per valutare la salute del biofiltro.

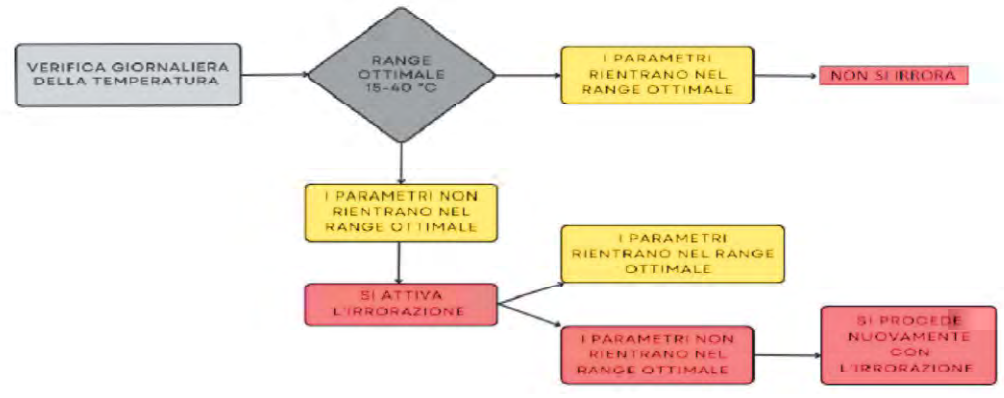
La regolazione della temperatura

Come tutti i sistemi biologici non occorre un controllo preciso della temperatura, in quanto il sistema nel suo complesso è versatile e adattivo, tuttavia, il range ottimale di temperatura si ha tra i 15 °C e 40 °C (optimum dei batteri mesofili =37 °C), vedi Tabella 1.

Heracle monitora periodicamente la temperatura che si sviluppa nel letto filtrante di entrambi i biofiltri al fine di assicurare la suddetta condizione.

È importante tener presente che tale parametro risulta strettamente correlato alla temperatura esterna e alla stagione.

Figura 1 - Procedura umidificazione Biofiltro a seguito di valutazione temperatura



L'umidificazione

L'umidità è il parametro che in genere condiziona maggiormente l'efficienza di un biofiltro in quanto i microrganismi richiedono adeguate condizioni di umidità per il loro metabolismo. Condizioni di scarsa umidità possono portare alla cessazione dell'attività biologica nonché al formarsi di zone secche e fessurate in cui l'aria scorre, in vie preferenziali.

È importante tener presente che un biofiltro troppo umido provoca, elevate contropressioni, problemi di trasferimento di ossigeno al biofilm, creazione di zone anaerobiche.

Il contenuto di umidità ottimale del mezzo filtrante è nell'ordine del 40-60% (dato da letteratura). Heracle, ha installato lungo il perimetro dei due biofiltri degli irrigatori, che coprono l'intera superficie, in modo da rendere omogenea la distribuzione dell'umidità.

Il controllo dell'umidità del letto filtrante viene effettuata con cadenza periodica.

La distribuzione del flusso gassoso

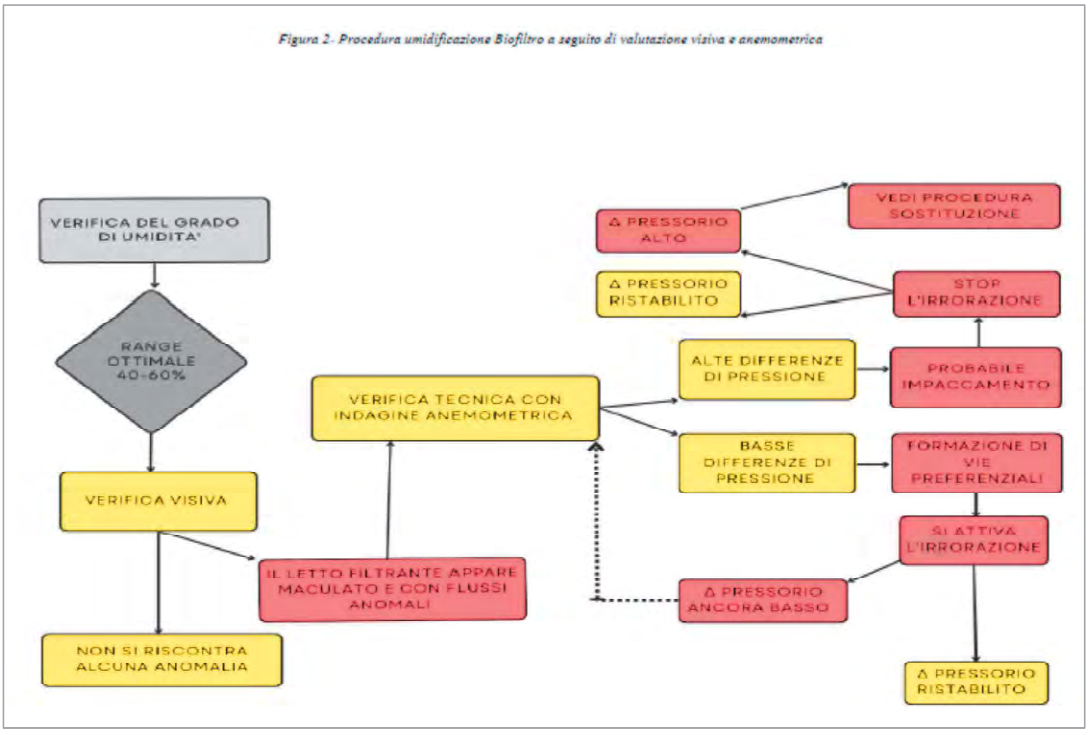
È importante assicurare, per uniformare l'alimentazione del carico inquinante al biofiltro, un'omogenea distribuzione del flusso. A tal proposito risulta importante la prevenzione del compattamento della biomassa filtrante per evitare una "cortocircuitazione" delle arie.

Le indagini anemometriche periodiche sulla superficie del biofiltro si rivelano decisive per controllare la uniforme distribuzione dell'alimentazione del biofiltro.

Alte differenze di pressione tra il punto di ingresso dell'aria al di sotto del letto filtrante e la fuoriuscita di questa in atmosfera indicano con tutta probabilità un impaccamento del biofiltro.

Heracle si avvale di laboratori terzi per effettuare tale verifica come previsto da PMeC. Sul campo, viene effettuata un'ispezione visiva con la quale si può riscontrare in modo celere lo stato di salute del biofiltro e se la distribuzione del flusso risulta omogenea; ad esempio, la presenza di zone più chiare e zone più scure sulla superficie del biofiltro potrebbe essere un indicatore dell'insorgere di disomogeneità del flusso di aria.

Figura 2- Procedura umidificazione Biofiltro a seguito di valutazione visiva e anemometrica



Procedura di sostituzione letto filtrante

La sostituzione del letto biofiltrante avviene quando la degradazione sta per raggiungere livelli tali da pregiudicare il corretto passaggio dell'aria attraverso la massa stessa.

La biofiltrazione non ha una data specifica oltre alla quale smette di funzionare, in generale, la durata del tempo di esercizio è normalmente stimata in due/tre anni dalla posa.

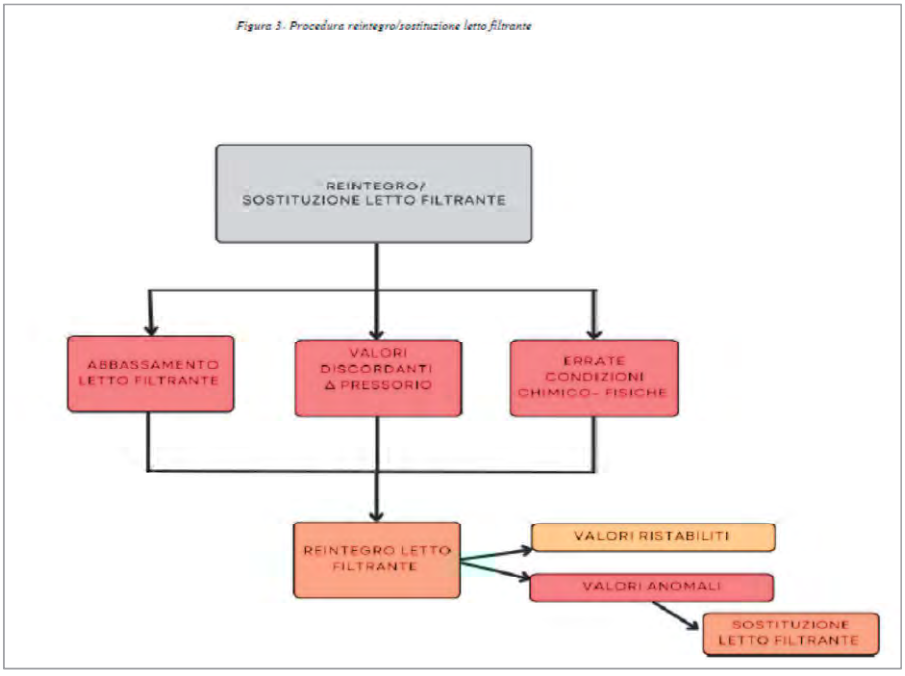
Prima di procedere con la sostituzione verrà valutato:

- **eventuale abbassamento del letto filtrante**,
- valori anomali del **Δ pressorio con indagini anemometriche** anche in presenza di condizioni ottimali di umidità
- **errate condizioni chimico-fisiche di esercizio**.

In tal caso, verrà valutato un eventuale rabbocco con osservazioni successive inerenti ai parametri sopracitati in modo da verificare se questi rientrano in quelli ottimali. Qualora si riscontrassero aree disfunzionali e parametri tecnici di efficienza anomali e si procederà con la sostituzione dell'intero letto filtrante, vedi Figura 3.

Le operazioni di rinnovo avvengono parzializzando il settore del biofiltro su cui si opera, in modo tale da non interrompere mai l'esercizio. Le operazioni di sostituzione saranno condotte in modo da determinare il regime ridotto del biofiltro per il minor tempo possibile.

Figura 3. Procedura reintegro/sostituzione letto filtrante



4.8.3 Parametri sottoposti a controllo trimestrale

Per ogni campagna di monitoraggio sarà effettuata:

- la mappatura delle velocità,

- la scelta dei punti dove effettuare il prelievo,
- il campionamento degli effluenti.

4.8.4 Emissioni diffuse

Tutte le lavorazioni autorizzate si svolgono all'interno dei locali di lavorazione chiusi ed aspirati. Il flusso aeraulico aspirato viene convogliato al presidio ambientale costituito da scrubbers + biofiltri. Pertanto non sono previste nè prevedibili emissioni diffuse dalle lavorazioni.

Per quanto concerne l'area di deposito B sotto tettoia **(Cfr Tav.T4_Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi)** è autorizzata la presenza di rifiuti ligneocellulosici tal quali. Nelle condizioni di normale esercizio dell'impianto nell'area di stoccaggio è in realtà sgombra, perché le procedure gestionali adottate permettono lo stoccaggio interamente all'interno dei capannoni e perché i contratti in essere con i fornitori prevedono che normalmente il materiale giunga in impianto già triturato. Ove sia necessaria la triturazione, essa sarà eseguita all'interno dei locali di lavorazione.

Tabella 7a - *Emissioni diffuse*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Area deposito rifiuti ligneocellulosici tal quali	Cumulo rifiuti ligneocellulosici	- Limitazione stoccaggi - Programmazione ritiri - Copertura con membrane semipermeabili	Programmazione ritiri Controllo visivo	Periodica	Solo in caso di eventi eccezionali report annuale

4.8.5 Emissioni fuggitive

Presso tutti i condotti aeraulici dell'installazione vengono effettuati periodici controlli visivi.

Comunque non sono previste nè prevedibili emissioni fuggitive.

4.9 Scarichi idrici

Tabella 8 – *Scarichi dell'insediamento*

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Limiti allo scarico	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
Si2	Occasionale	Suolo	40°24'50,05" N 17°45'37,86" E	Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06	Semestrale	NO	Digitale Report Annuale

Tabella 8a – Controlli intermedi

Sigla punto di Campionamento	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Limiti allo scarico	Frequenza	Presenza di autocampionatore	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzetto P1	Occasionale	V0	40°24'50,05" N 17°45'37,86" E	BOD, COD, SST, Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06	Trimestrale.	NO	Digitale Report Annuale

Tabella 8b- Sistemi di depurazione

Sistema di trattamento	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Grigliatura dissabbiatura disoleazione	Vasche	Visivo sulla funzionalità	Semestrale	Digitale

Tabella 8c - *Impianti di trattamento*

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Impianto di trattamento delle acque meteoriche	Controlli visivi	Semestrale	Digitale

4.10 Acque sotterranee

Pozzo di emungimento Pi-1	**D.Lgs n. 152/06 Part. IV Tit. V all. 5 Tab. 2 (Acque sotterranee)**	annuale	Biennale

Tabella 8d – *Controlli acque sotterranee*

PARAMETRO	UdM	METODI
pH	Adimens.	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
TEMPERATURA	°C	°C APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
CONDUCIBILITA`	µS/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
CLORURI	mg/l	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003
SOLFATI	mg/l	APAT CNR IRSA 4140 B Man 29 2003
AZOTO NITRICO	mg/l	APAT CNR IRSA 4040 A1 Man 29 2003
AZOTO NITROSO	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
OSSIDABILITA` DI KUBEL	[±0,10]	mg/l O2 KUBEL
METALLI		
Arsenico	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cadmio	µg/l	. APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo totale	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29 2003
Ferro	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Manganese	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003

Mercurio	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Nichel	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Piombo	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Zinco	µg/l	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003

Tabella 12 – *Controllo acque sotterranee*

Sigla Piezometro	Parametri	Metodo di misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione
Pozzo di emungimento Pi-1	D.Lgs.152/06 All.5 tab.2 Parte IV	campionamento	mensile	Archiviazione certificati analitici e redazione di una relazione sullo stato di contaminazione del suolo e del sottosuolo, in base agli esiti del monitoraggio, nella quale dovranno essere indicate le misure di messa in sicurezza di eventuali situazioni di contaminazioni rilevate.

Tabella 12a: *Descrizione piezometri (*)*

Sigla Piezometro	Coordinate	Quota del boccapozzo *[m sul l.m.]*	Lunghezza del piezometro *[m]*	Profondità del/dei tratti fenestrati	Livello statico *[m sul l.m.]*	Soggiacenza statica da boccapozzo *[m]*
Pozzo di emungimento Pi-1	**40°24'49,70"" N 17°45'36,70" E**	**64**	**93**	**Da 50 a 93**		
(*) L'unico pozzo che viene monitorato è quello aziendale individuato con la sigla Pi-1. Non vi è possibilità di individuare al momento altri pozzi non di proprietà sia a monte che a valle idrologica dell'impianto.						

4.11 Emissioni sonore

Il Gestore effettua l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi, con frequenza **BIENNALE** ed in occasione di ogni modifica sostanziale.

Tabella 9- Rumore

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza della misurazione	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
In prossimità dei recettori più vicini	**LAeq**	Limiti L. 447/1995 Monitoraggio fonometrico	**BIENNALE**	Relazione monitoraggio fonometrico

4.12 Rifiuti

Il Gestore effettua la caratterizzazione preventiva dei rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e prevede la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile

del laboratorio incaricato, dovranno riportare la o le metodiche utilizzate e devono essere a disposizione dell'ARPA Puglia. La classificazione dei rifiuti deve essere eseguita nel rispetto del LG SNPA 105/2021.

Nel report annuale, il Gestore comunicherà le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Peri rifiuti non recuperati devono essere specificate le modalità di smaltimento.

Il gestore in ogni caso è tenuto a rispettare gli obblighi sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei FIR secondo le normative nazionali vigenti.

Il Deposito temporaneo sarà adottato con criterio temporale. Ogni trimestre o in caso di raggiungimento della massima capacità di stoccaggio, i rifiuti verranno caratterizzati ed avviati agli impianti di trattamento autorizzati.

Nel report annuale verrà adeguatamente compilata la tabella contenente le informazioni di seguito illustrate.

Per quanto riguarda il COMPOST FUORI SPECIFICA, nell'ottica di produrre meno rifiuti, al termine del processo di maturazione della miscela, viene effettuata l'analisi. In base ai parametri il compost viene dichiarato conforme o fuori specifica. Nel caso sia fuori specifica, lo può essere per 2 motivi: per contenuto di metalli pesanti o perché è carente degli altri parametri di riferimento del D.L.vo 75/2010.

Se si tratta di metalli pesanti, sarà trattato come un rifiuto ed avviato a discarica.

Se è carente di uno dei parametri C/N, sarà riprocessato rimiscelandolo con aggiunta di FORSU o di Legno a seconda della carenza.

Tabella 10a – *Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale*

EER	Quantità prodotta (t)	Quantità in uscita (t)	Quantità complessiva in giacenza (t)	Impianto di smaltimento/ recupero finale	Rif. documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
200108						Digitale
200302						
200201						
190501						
191212						
190503						
190814						
161002						
150203						
191207						
....						

A seconda della tipologia di rifiuto verranno effettuati preventivamente i seguenti controlli con cadenza almeno annuale o secondo le specifiche esigenze degli impianti di destino.

Tabella 10 - Caratteristiche delle aree di Deposito Temporaneo e di Stoccaggio D13, D15, R13 (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

HERACLE - AREE DI DEPOSITO RIFIUTI									
Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Metodo di misura	Codice EER	p/np	Stato fisico	modalita' di gestione	localizz. deposito	ID	Dimensione dello area deposito
Rifiuto organico	raccolta urbana o provenienza privata	pesata	200108 - 200302	np	solido	R13	vasca di scarico in capannone	A1	vasca di circa 500 mc
Rifiuto organico + ligneocellulosico	raccolta urbana o provenienza privata	pesata	Tutti i rifiuti ritirabili tenuti fisicamente separati prima dell'avvio al trattamento	np	solido	R13	vasca di scarico in capannone	A2	vasca di circa 500 mc
Rifiuto ligneo-cellulosico (1)	raccolta urbana o provenienza privata	pesata	Tutti i rifiuti ligneocellulosici	np	solido	R13	sotto tettoia	B	circa 600 mq
toner esausti	ufficio	pesata	080318 / toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	np	solido	deposito temporaneo	uffici amministrativi	O	bidoncino in plastica (circa 10 litri)
materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	manutenzioni	pesata	150203 / assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	np	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica 240-360 lt
imballaggi in legno	officina	pesata	150103 / imballaggi in legno	np	solido	deposito temporaneo	officina	P	accatastamento esterno officina (circa 10 mq)
imballaggi contaminati	officina	pesata	150110* / imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica oppure pedana omologata (circa 2 mq)
filtri esausti	manutenzioni	pesata	160107* / filtri dell'olio	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
tubi idraulici	manutenzioni	pesata	160121* / componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 240 litri
batterie esauste	manutenzioni	pesata	160601* / batterie al piombo	p	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore in plastica da circa 300 litri.
Sfridi di ferro e acciaio	manutenzioni	pesata	170405 / ferro e acciaio	np	solido	deposito temporaneo	officina	I	contenitore da 500 lt
Cavi elettrici	manutenzioni	pesata	170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	np	solido	deposito temporaneo	officina	L	contenitore da 500 lt
oli lubrificanti esausti	manutenzioni	pesata	1302xx / scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	np	liquido	deposito temporaneo	box attiguo officina	M	pedana omologata stima circa 3mq
rifiuti indifferenziati da uffici e servizi	Uffici/servizi	pesata	200301 / rifiuti urbani non differenziati	np	solido	deposito temporaneo	locale servizi/mensa	N	cassonetti in plastica vari (circa 6 mq)
Acque di processo	Trattamento rifiuti	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	Vasca V12	D	vasca prefabbricata (circa 50mc)
Acque di disoleazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	pozzetti disoleatori prima pioggia e seconda pioggia	H	pozzetti prefabbricati (circa mc7)
Acque da sedimentazione	trattamento acque meteoriche	pesata	161004/concentroti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 03	np	liquido	deposito temporaneo	vasche di prima e seconda pioggia	G	fondo delle vasche prefabbricate (stima circa 30 mc)
sgrigliato da acque meteoriche	trattamento acque meteoriche	pesata	190801 residui di vagliatura	np	solido	deposito temporaneo	vano tecnico	F	contenitore in plastica da circa mc 1
Scarti da prima vagliatura	Raffinazione finale	pesata	190501 / parte di rifiuti urbani e simili non compostata	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C1	area delimitata (250mq = circa 1000 mc)
scarti da seconda vagliatura	Raffinazione finale	pesata	191212 / altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C2	area delimitata (200mq = circa 750 mc)
compost fuori specifica	Raffinazione finale	pesata	190503 /compost fuori specifica	np	solido	deposito temporaneo	Capannone stoccaggio prodotto finito	C3	area delimitata (50 mq = circa 100 mc)
acque di processo	Trattamento aria e lavaggio ruote	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	np	liquido	deposito temporaneo	vasca V4-V5-V6	E	vasche da circa 220 mc complessivi
condense da cogeneratore	raffreddamento	pesata	161002 / rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001	np	liquido	deposito temporaneo	pozzetto dedicato	U	Pozzetto dedicato 25mc
Fanghi da Imhoff	Trattamento acque domestiche	pesata	200304 fanghi delle fosse settiche	np	liquido	deposito temporaneo	Imhoff	T	Imhoff 0,37mc
materiale biofiltrante esausto	manutenzione biofiltro	pesata	191207 legno o 150203 materiali filtranti	np	solido	deposito temporaneo	Sotto tettoia	S	area delimitata (100mq= circa 300mc)
Metalli ferrosi	provenienti dalla linea di lavorazione		191202 / metalli ferrosi	np	solido	deposito temporaneo	Cassone scarrabili	Q	Sotto tettoia
(1) I codici CER sono quelli autorizzati con determina D.D.n.14 del 10.02.2015 dalla Provincia di Brindisi. Quelli riportati nella Tabella sono quelli che vengono ricevuti con maggiore frequenza.									
LE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI SARANNO INDIVIDUATE DA APPOSITA CARTELLONISTICA E DELIMITATE SOLO IN PRESENZA FISICA DEL CORRISPONDENTE RIFIUTO.									

Tabella 10b - *Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti*

Tipologia di intervento	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
Caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto **MiTE n. 47 del 09/08/2021**	I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto ealle sostanze pericolose utilizzate. Il verbale di campionamento deve essere sempre allegato alcertificato, insieme a tutta la documentazione tecnica utilizzata ai fini della classificazione.	Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto.	Digitale
Analisi chimica per verifica conformità impianti di destino	D.Lgs 36/03, così come modificato dal D.Lgs.121/2020, DM 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall'impianto di smaltimento	Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	Digitale

Rifiuti non pericolosi *- Verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 D.Lgs. 36/2003 - Test di cessione di cui all'All.3 e eluato conforme tab. 5*
Rifiuti non pericolosi con codice a specchio *- Se un rifiuto è classificato con Codici EER speculari uno pericoloso ed uno non pericoloso, sulla base della Decisione 2000/532/Ce come modificata dalla Decisione 2014/995/Ce, per verificare la possibilità di utilizzo del codice EER di non pericoloso, le indagini che verranno svolte sono quelle di cui all'All.III della Direttiva 2008/98/Ce come modificato dal Regolamento 1357/2014/Ce, secondo i metodi di prova del Regolamento 44/2008/Ce*
Rifiuti pericolosi*- Accertamenti analitici per la ricerca delle sostanze da cui dipende la caratteristica H di cui all'All.III della Direttiva 2008/98/Ce come modificato dal Regolamento 1357/2014/Ce, secondo i metodi di prova del Regolamento 44/2008/Ce*
Tutte le indagini analitiche di caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, sia in ingresso che prodotti/in uscita dall'impianto, previste dal provvedimento di AIA e dal presente PMC, saranno effettuate in conformità ai criteri di classificazione vigenti come aggiornati nel tempo dall'evoluzione normativa, in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti) e, comunque, almeno una volta all'anno, oltre che secondo la frequenza di omologa degli impianti di destino e ad ogni variazione significativa del processo che li ha generati.

I verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del Reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione rifiuti saranno conservati per 3 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

Tabella 10c – *Ispezioni trimestrali su aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e Depositi temporanei*

Identificativo Stoccaggio/Deposito temporaneo	Modalità di controllo stato Stoccaggio/Deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio	trimestrale	Digitale e report annuale in caso di anomalie
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	Controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	Digitale e report annuale in caso di anomalie

I controlli includeranno la verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza e antincendio, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a deposito. I verbali di ispezione saranno conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.
Relativamente ai controlli delle giacenze sulle aree di stoccaggio rifiuti ogni trimestre verrà compilata la seguente tabella.

Tabella 10d – *Controllo trimestrale della giacenza delle aree di Stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e Depositi temporanei*

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente *[m^3]*	Quantità presente *[t]*

Inoltre è prevista una procedura di ispezione delle aree di trattamento dove viene verificato semestralmente:

- la rispondenza strutturale ed impiantistica rispetto alle prescrizioni AIA ed il loro stato di manutenzione;
- la rispondenza alle corrette modalità gestionali prescritte in AIA (volumi massimi; separazione fisica delle aree di conferimento, messa in riserva e deposito preliminare; altezze dei cumuli di rifiuti, etc.).

Sono inoltre previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, mediante applicazione della Circolare Ministeriale recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*", prot.1121 del 21/01/2019. In particolare, sono previste ispezioni semestrali per verificare il corretto stato di funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di protezione e sicurezza ambientale:

- impianto di videosorveglianza
- impianti e dispositivi di protezione attiva antincendio;
- impianto di aspirazione e trattamento dell'aria afferente ai locali in cui si effettuano specifiche operazioni di trattamento sui rifiuti;
- impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori;
- impianto elettrico idoneo per ambienti ATEX (nelle aree di gestione biogas) per l'alimentazione delle varie attrezzature presenti;
- sistemi di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui;
- impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna;
- rete telefonica o altra modalità di comunicazione;
- impianto di produzione di acqua calda per i servizi igienici e impianto di riscaldamento.

I verbali di ispezione saranno conservati per tre anni e gli esiti delle ispezioni dovranno essere descritti nel rapporto annuale.

4.13 Controlli sul digestore anaerobico

Tab. Digestore

Fase di processo	Tipo di controllo	Frequenza del controllo
Avviamento	Alimentazione TS, TVS, TCOD Reattore TS, TVS, TCOD, pH, alcalinità, VFA, NH_3	Alimentazione 1 volta settimana Reattore 2 volte settimana per i parametri di massa, 3 volte per i parametri di controllo
Condizioni di regime	Alimentazione TS, TVS, TCOD Reattore TS, TVS, TCOD, pH, alcalinità, VFA, NH_3	Alimentazione 1 volta settimana Reattore 2 volte settimana per i parametri di massa, 2 volte per i parametri di controllo
Parametri per le misure on line - digestione anaerobica		
Parametro	**Obiettivo**	**Indicazioni di progetto**
Temperatura	Monitorare le condizioni ambientali ed il regime termico del digestore	Verranno utilizzate termocoppie interfacciate opportunamente in modo da poter inviare il segnale a quadro. Per la misura della temperatura interna al digestore deve ci sarà un punto di campionamento rappresentativo della temperatura media interna
Pressione	Monitorare la sovrapressione interna al digestore	Sarà utilizzata una sonda piezometrica adatta a resistere alle caratteristiche del biogas ed alla temperatura di esercizio del digestore
Portata del biogas	Parametro indispensabile per i bilanci di massa e per il controllo di processo	Sarà utilizzato strumento in grado di misurare affidabilmente un intervallo di portata anche esteso al fine di garantire la misura anche nelle condizioni di avviamento e di transiente
Temperatura, % CH_4, PCl inferiore, H_2S, NH_3, CO_2	Parametro indispensabile per il controllo del processo e per la gestione di un impianto di upgrading	Saranno utilizzati strumenti in linea basati su misure ad infrarossi o determinazioni off-line attraverso analisi gas-cromatografica

4.14 Controlli parametri di processo su biossidazione e maturazione

Fase di processo	Tipo di controllo	Frequenza del controllo
ACT	- Temperatura aria, - Temperatura del cumulo, - Tenore di Ossigeno, - Pressione aria di mandata, - Pressione interna biocella, - Portata d'aria insufflata.	- In continuo
MATURAZIONE	- Temperatura aria, - Temperatura del cumulo, - Tenore di Ossigeno, - Pressione aria di mandata, - Pressione interna biocella, - Portata d'aria insufflata.	- In continuo

4.15 Prodotti in uscita

L'impianto produrrà solamente prodotti fertilizzanti conformi al D.Lgs. 75/2010 All.2 Ammendanti.

Nel report annuale verranno riportate le informazioni di cui alla seguente Tabella 11.

Tabella 11 - *Prodotti*

Denominazione	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ammendante compostato misto			

Su ogni lotto di ammendante verranno condotte, prima della commercializzazione, le seguenti verifiche analitiche.

Tab.11a – Verifiche analitiche sui prodotti

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO - ALLEGATO 2 D.LGS 75/2010				
PARAMETRI	**UNITA' DI MISURA**	**Limiti di cui al D.Lgs. 75/2010**	**Metodica di Analisi**	**Incert. di misura (±)**
pH		**≥6 ≤8,8**	ANPA 3/2001 MET.8	0,3
Umidità totale	(%tq)	**≤50**	UNI 10780:1998 APP. D1	3
Carbonio organico	(% ss)	**≥20**	UNI 10780:1998 APP. E	3
Azoto N org.	(% ss)	**da dichiarare**	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.3.1.	6
Azoto N org.	(% ss N totale)	**≥80**	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.3.1.	0,3
C/N	CALCOLO	**≤25**	UNI 10780:1998 APP. E + UNI 10780:1998 APP. J.1.	0,02
Carbonio umico e fulvico	(% ss)	**≥7**	DM 21/12/200 GU N.21 26/01/2001 SUPP.6	1,5
Salinità	(dS/m)	**da dichiarare**	UNI 10780:1998 APP. D1	8
Cadmio totale	(mg/kg ss)	**≤1,5**	UNI 10780:1998 APP. B	0,1
Mercurio totale	(mg/kg ss)	**≤1,5**	UNI 10780:1998 APP. B	0,1
Nichel totale	(mg/kg ss)	**≤100**	UNI 10780:1998 APP. B	2
Piombo totale	(mg/kg ss)	**≤140**	UNI 10780:1998 APP. B	3
Rame totale	(mg/kg ss)	**≤230**	UNI 10780:1998 APP. B	11
Zinco totale	(mg/kg ss)	**≤500**	UNI 10780:1998 APP. B	38
Cromo esavalente totale	(mg/kg ss)	**≤0,5**	UNI 10780:1998 APP. B	-
Salmonella	(CFU/25g tq)	**assenza in 25g di campione t.q. n(1) = 5 c(2) = 0 m(3) = 0 M(4) = 0**	APAT 20/2003 - CAP.3 PAG 27	-
Eschericchia coli	(CFU/g tq)	**In 1 grammo di di campione tq n(1) = 5 c(2) = 1 m(3) = 1.000 CFU/g M(4) = 5.000 CFU/g**	FD CEN/TR 152014-1:2006	-
Materiali plastici, vetro e metalli (d≥2mm)	(% ss)	**≤0,5**	ANPA 3/2001 MET.4	0,1
Inerti litoidi (d≥5mm)	(% ss)	**≤5**	ANPA 3/2001 MET.4	-
Indice di germinazione (diluzione al 30%)	(%)	**≥ 60**	UNI 10780:1998 APP. K	-
Tallio (solo per ammendanti con alghe)	(mg/kg ss)	**<2**		

Note:
(1) n = numero di campioni da esaminare
(2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa tra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m
(3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri inferiore o uguale a m
(4) M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

Il Gestore effettuerà, per ogni lotto di produzione, analisi su campioni di fertilizzanti, mediante laboratori accreditati. I risultati dei rapporti di prova saranno allegati alla Relazione annuale sull'attuazione del PMeC.

Per quanto riguarda il COMPOST FUORI SPECIFICA, nell'ottica di produrre meno rifiuti, al termine del processo di maturazione della miscela, viene effettuata l'analisi.

Se a seguito delle analisi effettuate da laboratorio accreditato il compost dovesse risultare non conforme ai limiti previsti dal D.Lgs 75/2010 si procedera' nel seguente modo:

- se la non conformita' riguarda il superamento delle concentrazioni limite dei metalli il Lotto sara' gestito come rifiuto;
- In caso di altre non conformità il lotto verrà riprocessato con evidenza sul registro della tracciabilità.

4.16 Verifiche analitiche dei rifiuti in uscita

4.16.1 Acque di processo

La rete di raccolta dei reflui comprende il collettamento degli scarichi del capannone di ricezione, dalle aree di trattamento e quanto altro sia materiale di sgrondo dei rifiuti nelle diverse fasi allocate.
Ogni sgrondo proveniente dai locali di trattamento o deposito dei rifiuti, è soggetto a scarico con guardia idraulica.
La rete di raccolta recapita ad una vasca di stoccaggio degli eluati provvista di resinatura interna.
Parte del liquido viene, a seconda delle necessità inviato nelle biocelle per l'irrorazione del materiale tramite l'utilizzo di una apposita pompa. Se in surplus le aacue vengono gestite come rifiuti.
Vengono periodicamente controllate le caratteristiche chimico-fisiche del refluo raccolto e viene contabilizzato il volume di rifiuto liquido avviato a smaltimento.
I parametri controllati e la relativa frequenza delle determinazioni sono riportati in tabella 14d.

4.16.2 Altri rifiuti

Per la gestione di tutti i rifiuti in uscita si rimanda al par. 4.11.

5 GESTIONE EVENTI INCIDENTALI

In conformità a quanto previsto dall'art.29-undecies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore informerà immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'Autorità Competente, il Comune, ARPA e adotterà immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.
La comunicazione di cui sopra conterrà:

- la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti;
- le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- la durata dell'evento;
- le matrici ambientali presumibilmente coinvolte;
- le misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il giorno successivo all'evento, il Gestore invierà un'ulteriore comunicazione (per mezzo PEC) che conterrà i seguenti elementi minimi:

- la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto;
- l'elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele aisensi del regolamento 1907/06);
- la durata;
- le matrici ambientali coinvolte;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;
- l'analisi delle cause;
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

I criteri minimi secondo i quali il Gestore deve comunicare i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D.lgs 152/06 e smi, a seguito di:

- superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
- malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.);
- danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;
- incendio;
- esplosione;
- gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
- interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni) o in generale interruzioni della fornitura di utilities (es. vapore, o acqua di raffreddamento ecc.);
- rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da

un contenimento primario. Il contenimento primario può essere: ad esempio un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;

- eventi naturali.

Alla conclusione dello stato di allarme, il Gestore redigerà e trasmetterà, permezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni minime:

- nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;
- collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);
- nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;
- punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);
- tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);
- data, ora e durata dell'evento occorso;
- elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi, La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto.
- analisi delle cause (Root cause analisys), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione,che hanno generato il rilascio;
- azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

All'interno del Sistema di Gestione Ambientale, saranno individuati tutti gli scenari incidentali dal punto di vista ambientale.

Tutte le suddette informazioni saranno sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice al Report Annuale.

6 INTERVENTI PERIODICI DI MANUTENZIONE

Saranno effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse apparecchiature e presidi ambientali dell'impianto.

Gli interventi saranno indicativamente i seguenti:

	APPARECCHIATURA/IMPIANTO	TEMPISTICA
	MACCHINARI ED IMPIANTI DI PROCESSO	Annuale o all'occorrenza

	- Ispezioni normali, come descritto nei Manuali del produttore per ogni macchina, - Ispezione di eventuali parti usurate, arrugginite o soggette a ambienti acidi/basici, - Ispezione delle connessioni elettriche, - Ispezione dei motori, - Ispezione degli elementi di trasmissione meccanica, - Ispezione delle saldature e dei bulloni, - Ispezione delle tenute idrauliche e delle linee dell'aria, - Ispezione dei punti di insufflazione, - Pulizia, con particolare attenzione a rimuovere accumuli di materiale (polvere, rifiuto, altro…) che possa compromettere il funzionamento delle parti in movimento e delle giunture delle stesse, - Lubrificazione delle parti in movimento, secondo le istruzioni di lubrificazione presenti nei Manuali specifici di ogni macchina, - Fissaggio degli elementi di giunzione delle parti mobili, - Sostituzione delle parti soggette a usura secondo le pianificazioni presenti in ogni Manuale specifico delle macchine.	
	BIOFILTRO	semestrale
	Ispezione del letto biofiltrante: o piante e erba devono essere rimosse, o eventuali vie di fuga preferenziali dell'aria devono essere rimosse mediante rimestamento della zona interessata, o se l'altezza del materiale è al di sotto del valore di progetto questo deve essere ripristinato. - Grado di bagnatura del biofiltro: o controllare che il letto biofiltrante sia adeguatamente bagnato e regolare se necessario la durata dell'operazione di bagnatura. Questa operazione è più sensibile quando la temperatura dell'aria aumenta in estate e in primavera. - Ispezione visiva del sistema di bagnatura: o i pop-up devono essere controllati visivamente durante l'operazione di bagnatura per garantire una bagnatura omogenea della superfice del letto filtrante e, se necessario, regolare i pop-up, o durante il periodo invernale occorre controllare che le tubazioni siano state drenate correttamente per evitare il congelamento dell'acqua nei tubi. - Controllo dei parametri di funzionamento Temperatura, Pressione e Umidità (rilevazione è effettuata in continuo dal sistema di controllo)	
	SOSTITUZIONE DEL LETTO BIOFILTRANTE	4-5 anni
	Quando la perdita di pressione raggiunge il valore limite prefissato e si riscontra una riduzione nell'efficienza di abbattimento degli inquinanti, occorre procedere con la sostituzione del letto filtrante. Questo normalmente succede ogni 4-5 anni. Questa operazione può essere eseguita senza fermare l'impianto dato che il biofiltro è suddiviso in tre settori indipendenti gli uni dagli altri. La sostituzione del materiale filtrante viene quindi effettuata su ciascun settore mantenendo gli altri funzionanti.	
	RETI ACQUE E VASCHE	annuale
	Le reti delle acque di processo, acque meteoriche e acque industriali sono basate su un sistema di punti di raccolta (chiusini e/o grigliati), tubazioni, pozzetti intermedi, vasche di raccolta e pompe di rilancio. Per garantire il corretto funzionamento tutti gli apparati saranno ispezionati periodicamente e venga effettuata una pulizia programmata dei punti critici al fine di evitare l'occlusione di una o più linee. Per vasche e pozzetti delle acque di processo, verrà eseguita come attività di controllo una verifica empirica della tenuta. La vasca in esame viene isolata per un periodo definito di tempo da ogni flusso di acqua in ingresso e in uscita e si procede alla misura del livello del liquido all'inizio e alla fine del periodo scelto. L'assenza di variazioni nel livello di liquido conferma l'assenza di perdite.	
	EQUIPAGGIAMENTO ANTINCENDIO	semestrale

	Il sistema antincendio è essenziale per la sicurezza dell'impianto. Pertanto il sistema di allarme avrà una funzione di autodiagnosi che controlli se ogni elemento del sistema (sensori, valvole, pulsanti, etc…) stia funzionando correttamente. Sarà in ogni caso previsto un test periodico (come da norma vigente) che garantisca l'affidabilità del sistema nel complesso. Indipendentemente dai test e dai sistemi di autodiagnosi, i sistemi di spegnimento (spruzzatori, manichette, etc…) saranno verificate ed eventualmente pulite da occlusioni periodicamente così come le altre componenti impiantistiche.	
	STRUMENTAZIONE	annuale
	L'ispezione visiva degli strumenti potrà essere svolta con l'impianto in funzione e sarà focalizzata su: • Collegamenti e cablature elettriche, • Integrità della strumentazione, • Corrosione o altra situazione di usura.	

7 VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

In caso di non conformità alle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore invierà immediata comunicazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.

Tale comunicazione sarà inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia Brindisi.

Tale comunicazione dovrà contenere almeno:

- la descrizione della non conformità alle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- le matrici ambientali coinvolte;
- l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- la durata;
- le misure di emergenza adottate;
- i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.

Al termine dell'evento incidentale, il Gestore dovrà integrerà la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

- l'analisi delle cause;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta;
- la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile).

Il Gestore adotta un registro delle suddette comunicazioni che viene conservato presso l'installazione e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

All'interno del report annuale, il Gestore deve riporterà una tabella di sintesi delle eventuali non conformità rilevate

e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione

8 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Di seguito vengono individuati indicatori specifici del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione.

La valorizzazione di tali indicatori verrà inserita nel Report Annuale.

Tabella 13 – Indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
Consumo d'acqua per unità di prodotto	m3/ton	
Consumo d'energia per unità di prodotto (BAT 23 a)	MWh/ton di rifiuti trattati	
Produzione di rifiuti EER 190501 - 191212 per unità di prodotto	ton/ton di rifiuti lavorati	
Indice di recupero annuo di rifiuti prodotti	% kg annui rifiuti inviati a recupero/kg annui rifiuti prodotti	
Consumo globale di acqua (I_{acque})	mc/tonn di rifiuto trattato	
Riduzione del consumo idrico	Rapporto con anno precedente normalizzato ai rifiuti ritirati e trattati	
Riduzione del consumo energetico	Rapporto con anno precedente normalizzato ai rifiuti ritirati e trattati	
Indice di recupero rifiuti	Kg di rifiuti recuperati/kg di rifiuti in ingresso	
Informazioni sul consumo di energia (BAT 23 b)	Sintesi dei consumi con riferimento ai vari macchinari costituenti l'impianto	
Informazioni sull'energia prodotta ed immessa in rete (BAT 23 b)	Quantità di energia prodotta ed immessa in rete	

9 METODI DI MISURAZIONE

Di seguito si riportano i metodi di misurazione che verranno utilizzati negli autocontrolli.

9.1 Emissioni *in atmosfera*

Tab.14a - *Metodi di misurazione per le emissioni in atmosfera*

Parametro	*Metodo di misurazione*
NH3	UNI EN ISO 21877
H2S	UNI 11574
Concentrazione di odore	UNI EN 13725
Polveri	UNI EN 13284-1
TVOC non metanici	UNI EN 12619 + convertitore catalitico
Mercaptani	NIOSH 2542
NOx come NO2	UNI EN 14792
CO	UNI EN 15058

Ove l'anno di pubblicazione della norma non è espressamente indicato si intende l'edizione vigente.

Le condizioni in cui verranno effettuati i campionamenti e le misurazioni saranno riportate all'interno del rapporto di prova.

I risultati degli autocontrolli svolti dal gestore saranno corredati dalle seguenti informazioni:

- ditta, impianto, identificazione dell'emissione, fase di processo, condizioni di marcia;
- data del controllo;
- caratteristiche dell'effluente: temperatura, velocità; portata volumetrica;
- area della sezione di campionamento;
- metodo di campionamento ed analisi, durata del campionamento;
- risultati della misura: per ogni sostanza determinata si dovrà riportare portata massica, concentrazione con relative unità di misura;
- condizioni di normalizzazione dei risultati della misura: tutti i risultati delle analisi relative a flussi gassosi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273˚K - 1 atm.

Le prese per la misura ed il campionamento degli effluenti sono accessibili in sicurezza e mediante strutture fisse secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

9.2 Scarichi *idrici*

Tab.14b – *Metodiche analitiche scarichi idrici*

CAMPIONAMENTO ED ANALISI ACQUE DI SCARICO (da confrontare con Limiti D.LGS. 152/2006 – Tab.4) - POZZETTI S1 ed S2	
Acque di Scarico	
Nome della prova	**Metodica**
(A0001) Ph	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
(0731) Temperatura*	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
(0713) Colore*	APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003
(0714) Odore*	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003
(0643-1) Solidi sospesi totali* (1)	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
(0634) BOD5*	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003
(A0002) RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD) (1)	ISO 15705:2002
(0643) Materiali grossolani*	Legge n. 319 del 10/05/76
(A0004-5a) Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(A0004-6a) Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(0555) Cloro attivo*	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
(0621-a) Cianuri totali*	APAT CNR IRSA 4070 Man 29:2003
(A0040-5a) Azoto ammoniacale*	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003
(A0023-13a) Fosforo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016
(A0023) METALLI	UNI EN ISO 17294-2:2016
(0622) Solfuri (come H2S)*	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
(0623) Solfiti*	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003
(A0004-8) Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(A0004-2) Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(A0004-3) Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(0626-2) Fenoli*	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003
(0625) Grassi e oli animali/vegetali*	APAT CNR IRSA 5160 A-1 e A-2 Man 29 2003
(0515-2) Idrocarburi totali*	EPA 5021 + EPA 8015C + UNI EN ISO 9377-2
(0467-12) Aldeidi*	APAT CNR IRSA 5010 Metodo A
(A0005-2) Solventi organici aromatici (somma di Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, Xileni)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
(0477-a) Solventi organici azotati*	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
(A0005-b) ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
(A0005-c) ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
(A0005-d) ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018

9.3 Livelli sonori

I livelli sonori saranno monitorati con cadenza biennale o quando intervengano modifiche sostanziali al processo produttivo secondo le **metodiche previste dal DM 16/03/1998**.

9.4 Rifiuti

I rifiuti prodotti saranno campionati sulla base della **Norma UNI 10802**.

Il test di cessione ove necessario sarà effettuato sulla base di quanto previsto dalla **UNI EN 12457:2004.**

A seconda della richiesta dell'impianto di destino verranno analizzati parametri richiesti, oltre quelli fissati dalla normativa vigente e le metodiche utilizzate verranno definite sulla base delle seguenti priorità:

- Metodiche previste dalle BATc;
- Norme tecniche CEN
- Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
- Norme tecniche ISO
- Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc.…)

Tab.14c – *Metodiche analitiche rifiuti*

9.5 Analisi *acque di processo*

CAMPIONAMENTO, ANALISI MERCEOLOGICA, IRDP, CARATTERIZZAZIONE, AI SENSI DEL DECRETO n.47 DEL 09/08/2021 RELATIVA AD **ANALISI RIFIUTO SOVVALLO**	
RIFIUTI	
CAMPIONAMENTO: - PIANO DI CAMPIONAMENTO - VERBALE DI PRELIEVO - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ATTESTANTE LE VARIE FASI DEL CAMPIONAMENTO	UNI EN 10802
ANALISI MERCEOLOGICA *	ANPA RTI CTN_RIF 1/2000
ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE RIFIUTO	
STATO FISICO*	UNI 10802
COLORE*	UNI 10802
ODORE*	Sensoriale
(0264) pH*	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985
(A0049) RESIDUO A 105 °C	UNI EN 14346:2007
(0213-2) RESIDUO A 600 °C*	UNI EN 15169 : 2007
(0251-1b) TOC (Carbonio Organico Totale)*	UNI EN 13137:2002
(0660A) PUNTO DI INFIAMMABILITA'	ASTM D56 mod. per solidi
(0662-1) INFIAMMABILITA'*	REG. UE 440/2008 (REACH) METODO A.10
(0294) AMIANTO*	CNR IRSA Appendice III Q 64 Vol 3 1996
(0348-1) IDROCARBURI*	UNI EN ISO 14039 :2005
(0348-2) IDROCARBURI TOTALI*	UNI EN ISO 14039 :2005
(0348-1a) IDROCARBUTI C5-C8* (escluso il cicloesano)	EPA5035A 2002 + EPA8260D 2018
(0348-1b) IDROCARBUTI C9-C10* (cumene)	EPA5035A 2002 + EPA8260D 2018
(0348-1c) IDROCARBUTI C9-C10: Dipentene*	EPA5035A 2002 + EPA8260D 2018
(A0008) Idrocarburi Policiclici Aromatici	UNI EN 15527:2008
(A0033) Composti Organici Aromatici	EPA 5035A 2002 + EPA8260D 2018
(A0033-3) Alifatici Clorurati Cancerogeni	EPA 5035A 2002 + EPA8260D 2018
(A0033-1) Alifatici clorurati non cancerogeni	EPA 5035A 2002 + EPA8260D 2018
(A0033-2) Alifatici alogenati cancerogeni	EPA 5035A 2002 + EPA8260D 2018
(0333) ACETONE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0334) ETILACETATO*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0334-19)METILISOBUTILCHETONE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0301-46) 1,3-BUTADIENE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0337) CARBONIO TETRACLORURO*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0334-23) PROPILBENZENE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0334-24) TERBUTILBENZENE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0334-1) ACETATO DI VINILE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0335) 2-ESANONE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0336) BUTANONE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0338) PENTACLOROETANO*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0334-2) CICLOESANO*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018

(A0033-7) ESACLOROBUTADIENE*	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2018
(0220-1b) Fitofarmaci*	EPA 3545A Rev.1 2007 + EPA 8270E Rev.6 2018
(___0324-a) POLICLOROBIFENILI DIOXIN LIKE*	EPA 3545A Rev.1 2007 + EPA 8270E Rev.6 2018
(___0324-b) POLICLOROBIFENILI (congeneri indicatori secondo ISS)*	EPA 3545A Rev.1 2007 + EPA 8270E Rev.6 2018
(___0324-1) Sommatoria PCB + PCT*	EPA 3545A Rev.1 2007 + EPA 8270E Rev.6 2018
(A0009) Policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani (PCDD/PCDF)	UNI 11199:2007
(A0009-2a) Sommatoria PCDD/PCDF (conversione T.E.)*	D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 121
(A0007-1) METALLI	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
(0278-1) CROMO ESAVALENTE*	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986
"ELUATO- TEST DI CESSIONE - D.M.27/09/2010*	UNI 10802:2013
(A0010-b) Preparazione Eluato	UNI EN 12457-2:2004
(A0045) METALLI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016
(A0013-1) FLUORURI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 10304-1:2009
(A0013-2) CLORURI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 10304-1:2009
(A0013-3) SOLFATI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 10304-1:2009
(A0013-7) NITRITI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 10304-1:2009
(A0013-4) NITRATI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 10304-1:2009
(A0013-6) FOSFATI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 10304-1:2009
(A0013-3) SOLFATI SU ELUATO DA TEST DI CESSIONE	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 10304-1:2009
(0528) SOLIDI DISCIOLTI TOTALI NELL' ELUATO*	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 15216:2008
(A0051) DOC (Carbonio Organico Disciolto) su eluato da test di cessione	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN 1484:1999

Tab.14d – *Metodiche analitiche acque di processo*

PER CAMPIONAMENTO ED ESECUZIONE DI ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DI RIFIUTI LIQUIDI ANALISI ACQUE DI PROCESSO	
RIFIUTI LIQUIDI	
STATO FISICO*	UNI 10802
COLORE*	UNI 10802
ODORE*	Sensoriale
(___A0116) pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
(___A0117) CONDUCIBILITA' ELETTRICA	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003
(0002) RESIDUO A 105 °C	Essiccazione a 105°C a peso costante
(0001-A) RESIDUO A 600 °C*	Essiccazione a 600 °C a peso costante
(0643/2a) SOLIDI SEDIMENTABILI*	APAT CNR IRSA 2090 C Man. 29 2003
(0643-1a) SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT CNR IRSA 2090 B Man. 29 2003
(0706) PUNTO DI INFIAMMABILITA' *	METODO A.9 DEL REG 440/2008 (REACH) ASTM D56
(0471) DENSITA' *	CNR IRSA 3 Qd 64 Vol 2 1984
(0634) BOD5*	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003
(___A0118) RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	ISO 15705:2002
(0662) AZOTO TOTALE	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003
(0747) ZOLFO	UNI EN 15408:2011
(___A0102-A) CLORURI	UNI EN 10304-1:2009
(___0108-b) AMMONIO*	APAT CNR IRSA 4030 A-2 Man. 29 2003
(A0004-4a) AZOTO NITROSO	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003

(A0004-3) FLUORURI	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(A0004-4) NITRATI	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(A0004-1) SOLFATI	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
(A0025) Metalli (Al, Sb, Ag, Ba, Be, B, Cd, Co, Cr tot, Fe, Mn, Hg, Mo, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Te, V, Tl, Zn)	UNI EN ISO 11885:2009
(___A0119) CROMO ESAVALENTE*	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003
(0622) SOLFURI*	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
(0623) SOLFITI*	APAT CNR 4150 A Man. 29 2003
(___0109-A) CALCIO*	UNI EN ISO 11885:2009
(___0111-A) MAGNESIO*	UNI EN ISO 11885:2009
(0025-12) Fosforo Totale*	UNI EN ISO 11885:2009
(a0025-7) Boro	UNI EN ISO 11885:2009
(0626) FENOLI TOTALI*	APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003
(0654) FENOLI E CLOROFENOLI*	EPA 3510C 1996 + EPA 8041A 2007
(0625-3) OLI MINERALI*	APAT CNR IRSA 5160 A-1 e A-2 Man. 29 2003
(0625-a) GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI*	APAT CNR IRSA 5160 A-1 e A-2 Man. 29 2003
(___A0302-A) ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
(___A0303-A) ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
(A0024) IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003
(0335-a) POLICLOROBIFENILI DIOXIN LIKE*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018
(0335-b) POLICLOROBIFENILI (congeneri indicatori secondo ISS)*	EPA3510C 1996 + EPA 8270 E 2018
(0335) Sommatoria PCB*	EPA3510C 1996 + EPA 8270 E 2018
(0610-1A) PESTICIDI CLORURATI*	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018

10 REPORTING

Il Gestore valida, valuta, archivia e conserva tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'installazione, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

Tutti i dati sono conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti, ad eccezione dei casi in cui la normativa nazionale prevede tempistiche differenti.

Entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il Gestore deve trasmette all'autorità competente ed al DAP Brindisi, il report annuale in cui è riportata la sintesi dei risultati dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, entro la stessa data il Gestore compilerà il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della DGR n.180 del 19/02/2014.

La relazione annuale comprenderà il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle azioni correttive e di miglioramento ambientale adottate.

I dati forniti nel report annuale saranno trasmessi anche su supporto informatico. In particolare le tabelle riassuntive saranno elaborate in formato .xls e potranno essere corredate da opportuni grafici.

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime che verranno inserite nel report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate

2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti – Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
10. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici EER.
11. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
12. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici eventualmente effettuati. Eventuali interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
13. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
14. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione

Allegati:

- T1-Planimetria generale
- T2-Planimetria dei punti di emissione in atmosfera;
- T3-Planimetria reti idriche e scarichi;
- T4-Planimetria delle aree di deposito rifiuti e materie prime;
- T5-Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore e dei punti di misurazione;
- T6-Planimetria dei flussi di processo;
- T7-Planimetria della linea di trasferenza;
- Tabella "Attivita' di autocontrollo".

ATTIVITA' DI AUTOCONTROLLO								
COMPONENTE	Punti di emissione	settore	Parametri da analizzare	LOCALIZZAZIONE	Sistema abbattimento	FREQUENZA	Metodo di misura	metodica analitica
Aria	E1 - E2	Biofiltri	NH3	Emissioni convogliate da biofiltri e scrubbers	Scrubber+Biofiltro	trimestrale	Diretta discontinua	PMC - TABELLA 14 a
			Concentrazione di odore					
			polveri					
			H2S					
			mercaptani					
			TVOC non metanici					
			Carico specifico medio	Funzionalità biofiltri		trimestrale	Diretta discontinua	
			Tempo di residenza medio					
			Temperatura letto filtrante			giornaliera	continua	
			Funzionalità sistema umidificazione					
			Pressione aria di mandata					
	E3	Cogeneratore	Polveri	Emissioni convogliate dal cogeneratore	Catalizzatore	trimestrale	Diretta discontinua	
			CO					
			TVOC non metanici					
			NOx come NO2					
	Eem		Emissione di emergenza	Torcia	nessuno			
	Dati meteo climatici		T (°C), Piovosità, Pressione atmosferica, Umidità relativa, Direzione e intensità del vento	Stazione meteo			continuo	
Acqua		Pozzo di emungimento	All.5 - Tabella 2 alla Parte IV del D.L.vo 152/2006 e ss..mm.ii	impianto		annuale	diretta discontinua	
		Pozzetto P1	BOD, COD, SST Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06			semestrale		
	Si2	Acque meteoriche trattate	Tab.4 All.5 Parte III D.Lgs. 152/06	A valle della vasca V0 prima dell'immissione in trincea drenante	-	semestrale	diretta discontinua	PMC - TABELLA 14 B

Rumore		**rumore ambiente**	**Livelli di pressione sonora**	**3 punti ricettori posizionati al confine di proprietà**	**pannelli fonosassorbenti**	**annuale**	diretta discontinua	**DM 16/03/1998**
Rifiuti	**Ricevuti**		**Analisi merceologica**	**Vasche di ricezione**		**trimestrale**	diretta discontinua	**ALL.B DGRV 568/05**
	Sovvallo da vagliatura del compost - PLASTICA	**VAGLIATURA**	**All.1 suballeg.1 - D.M. 5.02.1998**			**semestrale**	diretta discontinua	**Par.8.4**
	Sovvallo da vagliatura del compost – FRAZIONE LEGNOSA ESAUSTA	**VAGLIATURA E RICIRCOLO**	Parametri in base alla destinazione: - **All.1 suballeg.1 - D.M. 5.02.1998** - **DM 133-2005** - **Decreto n-.47 del 9.08.2021** - **D.Lgs. 13.01.2003 n.36, All.4, Tab.5**					**Par.8.4**
	Soluzioni acquose (Percolati)		- **Parametri di cui al Decreto n.47 del 9.08.2021.**			**trimestrale**	diretta discontinua	**Par.8.5**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 aprile 2024, n. 45

Reg. (UE) 2020/1201 - Aggiornamento dell'area delimitata per Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi'.
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche'.
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale'.
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0.
- La deliberazione di Giunta regionale 677 del 26/04/2021 avente ad oggetto 'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale'.
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale'.
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- La determinazione dirigenziale n. 62 del 21/07/2022 di conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*).
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 8 del 21/02/2024 "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 12 del 27/02/2024 "Integrazione alla determina n° 8 del 21/02/2024 "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".

CONSIDERATO CHE

- L'intera area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* di cui alle determine n° 8/2024 e n° 12/2024, è stata oggetto di sorveglianza rafforzata; tutte le superfici con presenza di specie specificate alla sub specie *fastidiosa* sono state ispezionate e campionate.
- Alla data del 19/04/2024 sono state campionate n° 19.226 piante di cui n° 157 sono risultate infette.
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) - CNR, laboratorio accreditato ISO/IEC 17025:2017 per prove di biologia molecolare per *Xylella fastidiosa,* incaricato dall'Osservatorio della

caratterizzazione del ceppo, ha confermato la *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in tutte le piante infette individuate.

ACCERTATA

La presenza di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 in 157 piante, sulla base dei rapporti di prova deli laboratori e dei risultati della caratterizzazione della sottospecie e del genotipo, comunicati dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) - CNR.

TENUTO CONTO CHE

Le piante infette sono distribuite in numerosi focolai e molte piante infette sono ubicate sul confine sud dell'attuale area delimitata.

RICHIAMATO

Il comma 1 dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce "….*Qualora sia confermata solo la presenza di una o più particolari sottospecie dell'organismo nocivo specificato, lo Stato membro interessato può delimitare un'area in relazione unicamente a tali sottospecie*. …".

RITENUTO NECESSARIO

- Aggiornare l'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201.
- Delimitare l'ampiezza della zona cuscinetto dell'area delimitata alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 pari a 2,5 km.
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Aggiornare l'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE) 2020/1201;
- Definire in 2,5 Km la larghezza della zona cuscinetto dell'area delimitata alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;

- Rappresentare con l'Allegato 1 e 1 bis, parti integranti del presente atto, i limiti geografici territoriali dell'area delimitata;
- Riportare nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, i riferimenti catastali che consentono di individuare territorialmente le zone *"infetta" e "cuscinetto"* ;
- Informare che sul sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare per ogni particella catastale, se ricade in "zona infetta"- "zona cuscinetto" o "area indenne";
- Stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle aree/zone delimitate;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto necessario per applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia;
- Stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Trasmettere copia del presente atto:
    - ai comuni interessati
    - alla Prefettura di BA;
    - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
    - alla Città Metropolitana di Bari;
    - all'ANCI Puglia;
- Pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

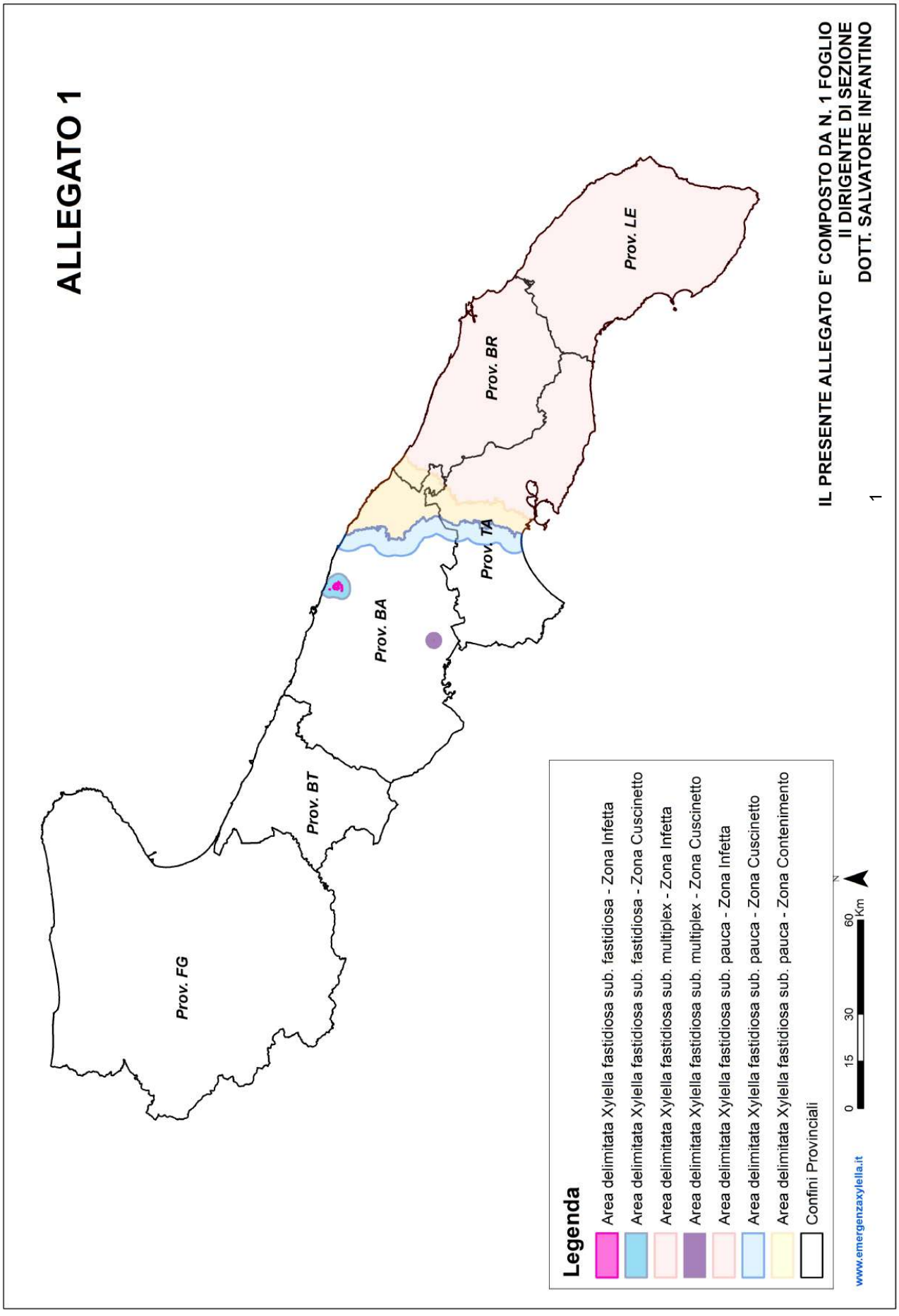
- è composto da n 5 (cinque) facciate sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia;

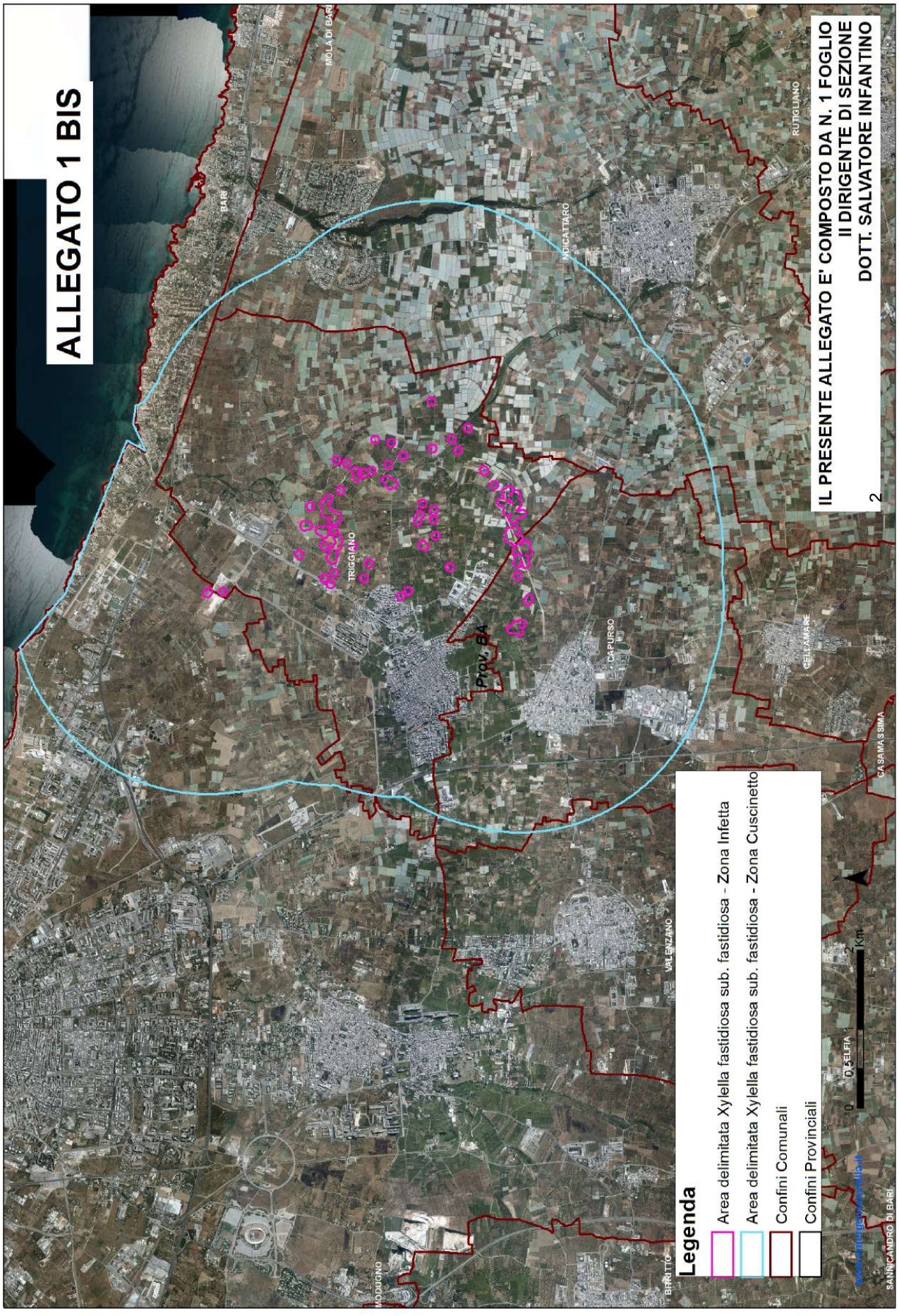
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Programmazione e gestione fitosanitaria
Anna Percoco

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
Prov. FG
Prov. BT
Prov. BA
Prov. TA
Prov. BR
Prov. LE
Legenda
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Infetta
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Cuscinetto
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Infetta
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. multiplex - Zona Cuscinetto
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Infetta
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Cuscinetto
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. pauca - Zona Contenimento
Confini Provinciali
www.emergenzaxylella.it
0 15 30 60 Km
N
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
1


ALLEGATO 1 BIS
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
2
Legenda
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Infetta
Area delimitata Xylella fastidiosa sub. fastidiosa - Zona Cuscinetto
Confini Comunali
Confini Provinciali
Km
BARI
MOLA DI BARI
MODUGNO
BITRITTO
TRIGGIANO
VALENZANO
CAPURSO
CELLAMARE
INDICATTARO
RUTIGLIANO
CASAMASSIMA
SANNICANDRO DI BARI
Prov. BA

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

AREA DELIMITATA XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE FASTIDIOSA - ZONA INFETTA		
PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.**
BARI	BARI	SEZIONE A: FOGLIO 63
	CAPURSO	FOGLIO 12, 13, 14
	TRIGGIANO	FOGLIO 1, 5, 8, 10, 12, 13, 17, 18, 20, 21, 22

AREA DELIMITATA XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE FASTIDIOSA - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO**
BARI	BARI	SEZIONE G: FOGLIO 1*, 2, 3, 4 SEZIONE A: FOGLIO 43, 44, 51, 52, 53*, 54*, 55*, 56*, 61, 62, 63, 64*, 70, 71*, 72*
	CAPURSO	FOGLIO 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9*, 10*, 11*, 12, 13, 14, 15*, 16
	NOICATTARO	FOGLIO 2, 3, 4*, 5*, 6*, 7*, 8*, 9, 10, 11, 12, 13, 24, 27, 31, 34
	TRIGGIANO	FOGLI 1, 2*, 3*, 4*, 5, 6*, 7*, 8, 9*, 10, 11, 12, 13, 14*, 15, 16*, 17, 18, 19*, 20, 21, 22, 23*
	VALENZANO	FOGLIO 7, 10, 12, 15

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 30 aprile 2024, n. 183

L.R. 12/2005, art. 8 "Norma a sostegno di Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - D.G.R. n. 139 del 19/02/2024 "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024" - Approvazione e emanazione Avviso pubblico anno 2024 per la concessione di contributi e approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- il D.P.G.R. su citato, il quale prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis";
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021. Il testo, aggiornato alla data del 31 ottobre 2021, contenente le modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- l'A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione "Ricollocazione Servizi afferenti nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la L.R. 12 agosto 2005, n. 12 avente ad oggetto "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e che all'art. 8 reca "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";
- la D.G.R. 19 febbraio 2024, n. 139 avente ad oggetto "Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo". Approvazione Linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2024 di concessione contributi".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217,
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q."Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia con l'art. 8 della L.R. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" intende cofinanziare iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, anche in concorso con gli enti locali e con le istituzioni culturali, scientifiche e universitarie;
- l'intervento è disposto attraverso la modalità dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative proposte da soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro che operano stabilmente nel territorio regionale, che favoriscano lo scambio e il confronto con le popolazioni del bacino del Mediterraneo, la diffusione della convivenza pacifica, della non discriminazione, delle pari opportunità e delle politiche di genere, del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani e della difesa dei diritti delle minoranze, al fine di accrescere la consapevolezza delle popolazioni, in particolare delle giovani generazioni e di contrastare ogni forma di intolleranza e di discriminazione.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 139 del 19/02/2024, la Giunta regionale ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005, demandando alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dello stesso e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
- con stessa D.G.R. n. 139/2024 è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata

per un importo complessivo pari ad **€ 200.000,00** (duecentomila/00), a copertura dell'Avviso pubblico 2024 per la concessione di contributi ai sensi dell' art. 8 L.R. 12/2005, di cui al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata all'Avviso pubblico 2024 ammonta a **€ 200.000,00 (duecentomila/00)**, esercizio finanziario 2024, di cui:

    - **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa **U0881010** "Interventi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";
    - **€ 100.000,00** a valere sul capitolo di spesa **U0881011** "Interventi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

- la suddetta somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi da concedere, giusta prenotazione di impegno di spesa - protocollo RII/2024/139 - a valere sul capitolo U0881010 (n. 3524000487) e a valere sul capitolo U0881011 (n. 3524000488).

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, alla pubblicazione dell'Avviso pubblico a sostegno di "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005 e in coerenza con i contenuti delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2024", Allegato A alla D.G.R. n. 139 del 19/02/2024.
PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- approvare e emanare ai sensi dell'art. 8, L.R. 12/2005 l'**"Avviso pubblico 2024"** per la concessione di contributi a sostegno di iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo, **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le **"Modalità di rendicontazione e liquidazione"**, **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare la relativa **modulistica** composta da dodici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la fase di presentazione delle istanze di candidatura e per la fase di presentazione delle istanze di rendicontazione e liquidazione del contributo regionale, di cui:

    1. Modello – **Allegato 1**: Delega presentazione istanza di candidatura
    2. Modello – **Allegato 1a**: Dichiarazione de minimis (proponente o partner)
    3. Modello – **Allegato 1b**:Dichiarazione no attività economica (partner)
    4. Modello – **Allegato 2**:Accordo di partenariato e/o forme di collaborazione
    5. Modello – **Allegato 3**:Dichiarazione partner dell'iniziativa
    6. Modello – **Allegato 4**:Dichiarazione collaboratore dell'iniziativa
    7. Modello – **Allegato 5**: Relazione tecnica dell'iniziativa
    8. Modello – **Allegato 6**:Dichiarazione CUP (proponente o partner)
    9. Modello – **Allegato 7**: Schema Convenzione
    10. Modello – **Allegato 8**: Dichiarazione giustificativi di spesa/attestazioni di pagamento precedenti all'approvazione della graduatoria (proponente o partner)
    11. Modello – **Allegato 9**: Delega presentazione istanza di liquidazione
    12. Modello – **Allegato 10**: Dichiarazione partner nella rendicontazione

- stabilire che:

- potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso (Allegato A) approvato ed emanato con il presente provvedimento, presentando una sola istanza di concessione del contributo, a pena di esclusione, alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, esclusivamente in via telematica, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti;
- la partecipazione all'iniziativa può avvenire in forma singola con la sola partecipazione del soggetto proponente oppure in forma partenariale con la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con più soggetti, siano essi partner o collaboratori, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa;
- la procedura di compilazione delle istanze, di cui all'articolo 11 dell'Allegato A e all'Allegato B, dovrà essere effettuata a partire **dal giorno successivo alla pubblicazione** del presente Avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12:00 del 6 giugno 2024**,esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su **https://moduli.regione.puglia.it/,** accedendo tramite SPID, CIE o CNS**;**
- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 18/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024 e del bilancio finanziario gestionale 2024- 2026), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, l'assunzione di impegno di spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 139/2024, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 139 del 19/02/2024, come atto collegato, per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata "neutra". Il presente atto conferma la stessa rilevanza di genere "neutra" del provvedimento pregresso.

Dichiarazioni/Attestazioni:

- trattandosi di avviso pubblico per la concessione di contributi, il presente atto è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Criteri e modalità";
- ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati", il presente atto, in quanto

trattasi di avviso pubblico, è sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere come atto collegato (rif. D.G.R. n. 139 del 19/02/2024) mediante compilazione on line del Mod. 01/APG 01 e al fine di garantire il tracciamento degli atti sottoposti a VIG, la email generata dal sistema recante "Scheda Valutazione impatto di genere" è conservata agli atti della Sezione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di approvare e emanare,** ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005, l'**"Avviso pubblico 2024"** per la concessione di contributi a sostegno di "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo, **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare** le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** le **"Modalità di rendicontazione e liquidazione"**, **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. **di approvare** la relativa **modulistica** composta da dodici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la fase di presentazione delle istanze di candidatura e per la fase di presentazione delle istanze di rendicontazione e liquidazione del contributo regionale, di cui:
    - Modello – **Allegato 1**: Delega presentazione istanza di candidatura
    - Modello – **Allegato 1a**: Dichiarazione de minimis (proponente o partner)
    - Modello – **Allegato 1b**:Dichiarazione no attività economica (partner)
    - Modello – **Allegato 2**:Accordo di partenariato e/o forme di collaborazione
    - Modello – **Allegato 3**:Dichiarazione partner dell'iniziativa
    - Modello – **Allegato 4**:Dichiarazione collaboratore dell'iniziativa
    - Modello – **Allegato 5**: Relazione tecnica dell'iniziativa
    - Modello – **Allegato 6**:Dichiarazione CUP (proponente o partner)
    - Modello – **Allegato 7**: Schema Convenzione
    - Modello – **Allegato 8**: Dichiarazione giustificativi di spesa/attestazioni di pagamento precedenti all'approvazione della graduatoria (proponente o partner)
    - Modello – **Allegato 9**: Delega presentazione istanza di liquidazione
    - Modello – **Allegato 10**: Dichiarazione partner nella rendicontazione

4. **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione";
5. **di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "**Bandi e Avvisi**", unitamente agli Allegati A, B, C, e ai Modelli - Allegati 1, 1a, 1b, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, anche in formato editabile;
6. **di stabilire** che:
    - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso (Allegato A) approvato ed emanato con il presente provvedimento, presentando una sola istanza di concessione del contributo, a pena di esclusione, alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, esclusivamente in via telematica, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti;
    - la partecipazione all'iniziativa può avvenire in forma singola con la sola partecipazione del soggetto proponente oppure in forma partenariale con la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con più soggetti, siano essi partner o collaboratori, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa;

- a procedura di compilazione delle istanze, di cui all'articolo 11 dell'Allegato A e all'Allegato B, dovrà essere effettuata a partire **dal giorno successivo alla pubblicazione** del presente Avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)** e **fino alleore 12:00 del 6 giugno 2024**,esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su **https://moduli.regione.puglia.it/** eaccedendo tramite SPID, CIE o CNS**;**

7. **di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 18/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2024-2026), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;
8. **di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, l'assunzione di impegno di spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 139/2024, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.
9. **di nominare,** ai sensi della legge n. 241/1990, quale Responsabile del procedimento la titolare di incarico di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", dr.ssa Piera Preite.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 10 facciate, unitamente a n. 15 allegati (Allegati A, B, C, 1, 1a, 1b, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10) di n. 61 facciate, per un totale di n. 71 facciate:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è provvisto, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, di Valutazione di Impatto di Genere come atto di gestione collegato ad atto pregresso di programmazione (rif. D.G.R. n. 139 del 19/02/2024), già sottoposto a VIG in data 14/02/2024;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia https://europuglia.regione.puglia.it alla sezione "Bandi e Avvisi", unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica, Allegati 1, 1a, 1b, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 anche in formato editabile word;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno della "prima sezione" ai sensi dell'art. 3, comma 4, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "*Criteri e modalità*";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del

Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Cooperazione Internazionale Sviluppo - Gestione Progetti
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO A

Art. 8 L.R. 12/2005

AVVISO PUBBLICO 2024

per la concessione di contributi a sostegno di

"INIZIATIVE PER LA PACE E PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO"

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento 3
Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative 3
Art. 3 Soggetti proponenti l'iniziativa 4
Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa 5
Art. 5 Soggetti Collaboratori dell'iniziativa 6
Art. 6 Requisiti generali 6
Art.7 Durata dell'iniziativa 7
Art. 8 Dotazione finanziaria 7
Art. 9 Contributo regionale 7
Art. 10 Ammissibilità delle spese 7
Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione 10
Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze 11
Art. 13 Istruttoria formale 12
Art. 14 Valutazione di merito 12
Art. 15 Ammissione a finanziamento 15
Art. 16 Notifica della concessione e sottoscrizione della Convenzione 16
Art. 17 Rendicontazione 16
Art. 18 Variazioni all'Iniziativa 16
Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari 17
Art. 20 Controlli e monitoraggio 17
Art. 21 Erogazione del contributo 18
Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale 18
Art. 23 Trattamento dei dati personali 18
Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990 19
Art. 25 Supporto tecnico 19
Art. 26 Pubblicità 19
Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage 20
Art. 28 Foro competente 20
Art. 29 Rinvio 20
Allegati: 20
Modelli: 20

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento

1. Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 febbraio 2024, n. 139, pubblicata nel BURP n. 25 del 25/03/2024, la Giunta Regionale ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso Pubblico 2024, da emanare ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005. Con tale "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", la Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso") per sostenere iniziative di carattere promozionale, finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, anche in concorso con gli enti locali e con le istituzioni culturali, scientifiche e universitarie.

Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative

1. Il presente Avviso ha lo scopo di sostenere iniziative per la pace e lo sviluppo delle relazioni che favoriscano, o abbiano favorito, lo scambio e il confronto con le popolazioni del Bacino del Mediterraneo.
2. Ai fini del presente Avviso sono Paesi del bacino del Mediterraneo: l'Albania, l'Algeria, la Bosnia ed Erzegovina, Cipro, la Croazia, l'Egitto, la Francia, Gibilterra, la Grecia, Israele, l'Italia, il Libano, la Libia, Malta, il Marocco, il Principato di Monaco, il Montenegro, la Palestina, il Regno Unito (Akrotiri e Dhekelia), la Siria, la Slovenia, la Spagna, la Tunisia, la Turchia.
3. Sono finanziabili le iniziative:
   a. svolte in partenariato con un ente pubblico o privato di uno o più Paesi del bacino del Mediterraneo

   ovvero

   b. realizzate solo sul territorio regionale per favorire la costruzione di un sistema integrato di relazioni fra i cittadini.
4. Nel rispetto delle diverse identità etniche, culturali e religiose, le aree tematiche oggetto di intervento devono riguardare la promozione:
   a. del dialogo interculturale;
   b. della pace e della convivenza pacifica;
   c. della non discriminazione, delle pari opportunità e delle politiche di genere;
   d. del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani e della difesa dei diritti delle minoranze;
   e. degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione.
5. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le iniziative proposte devono rientrare in una delle seguenti tipologie:
   a. mostre e rassegne;
   b. convegni, seminari, workshop;
   c. eventi, manifestazioni culturali, iniziative solidali, spettacoli teatrali e musicali;
   d. pubblicazioni e progetti editoriali anche multimediali (per tali iniziative, è necessario indicare il riferimento ISBN della pubblicazione e/o link internet attraverso il quale scaricarne copia).
6. Non sono considerate finanziabili, indipendentemente dal loro valore culturale, le iniziative consistenti in:
   a. meri appuntamenti gastronomici o degustazioni di piatti tipici;
   b. mera esibizione di artisti esteri ed italiani;
   c. mera esibizione di opere di artisti esteri ed italiani.
7. La partecipazione all'iniziativa può avvenire in differenti modalità:

a. in forma singola: con la sola partecipazione del soggetto proponente di cui al successivo articolo 3;
b. in forma partenariale: presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con più soggetti, siano essi partner o collaboratori, rispettivamente richiamati ai successivi articoli 4 e 5, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.

8. È possibile partecipare ad una sola iniziativa a valere sul presente Avviso pubblico, quale che sia il ruolo di proponente o partner.
9. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente comma 8, sono considerate, in fase di istruttoria formale di cui al successivo articolo 13, *"non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"*. La non ammissione alla fase successiva di valutazione di merito avviene in base all'ordine cronologico di inoltro delle candidature attraverso il servizio on-line.
10. Ai fini del presente Avviso, il controllo su istanze multiple da parte del medesimo Ente (proponente o partner) è effettuato sulla base della combinazione di tre campi "*denominazione*" e "*codice fiscale/partita iva*" e "*legale rappresentante*", di cui all'Allegato B, sezioni ANAGRAFICA ENTE PROPONENTE e ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 3 Soggetti proponenti l'iniziativa

1. I soggetti proponenti sono soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro che operano con continuità nel territorio pugliese.
2. Ai fini della partecipazione, l'Ente proponente deve possedere, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 12 mesi.
3. L'Ente proponente la candidatura:
   a. può presentare un'unica candidatura ad un'unica iniziativa in riscontro al presente Avviso, qualunque sia il ruolo assunto in qualità di proponente o partner;
   b. assume la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili, anche in caso di partenariato;
   c. ha l'obbligo di contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti;
   d. intrattiene con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario.
4. L'Ente proponente la candidatura, pertanto, con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
   a. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso;
   b. di assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili, anche in caso di partenariato, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
   c. che l'iniziativa da finanziare si svolge a partire dal 01/01/2024, con conclusione entro e non oltre il 31/12/2024 ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale;
   d. che l'iniziativa favorisce o abbia favorito lo scambio e il confronto con le popolazioni del Bacino del mediterraneo;
   e. di impegnarsi ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;

f. di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
g. di impegnarsi a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
h. di assicurarsi che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si realizzino nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile.

5. L'Ente proponente la candidatura dichiara altresì:
   a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
   b. di possedere i requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
   c. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;
   d. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2;
   e. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione;
   f. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta/non è svolta congiuntamente a partner;
   g. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta/non è svolta congiuntamente a soggetti collaboratori;
   h. che recupera/non recupera l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA).
6. Per i dettagli sulle modalità di compilazione si fa rimando all'Allegato B al presente Avviso, sezione ANAGRAFICA ENTE PROPONENTE.

Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa

1. Sono considerati soggetti *Partner* dell'iniziativa i soggetti pubblici o gli enti privati senza scopo di lucro, di cui all'art. 3 comma 1, che sostengono l'attuazione dell'iniziativa, attraverso la gestione di una quota del finanziamento e garantendo in parte o in toto la quota di cofinanziamento dovuta.
2. Ogni soggetto partner, mediante apposita dichiarazione redatta secondo il Modello-Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa", deve dichiarare:
   a. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
   b. di possedere i requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso;
   c. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;
   d. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2;
   e. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione;
   f. che recupera/non recupera l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA);
   g. il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere;
   h. la quota di risorse di cofinanziamento apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
   i. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso.
3. Per i dettagli sulle modalità di compilazione si fa rimando all'Allegato B al presente Avviso, sezione ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 5 Soggetti Collaboratori dell'iniziativa

1. Sono considerati soggetti *Collaboratori* dell'iniziativa, i soggetti pubblici o gli enti privati senza scopo di lucro che manifestano interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, e che sostengono le progettualità candidate al presente Avviso senza attingere al budget dell'iniziativa e senza contribuire al cofinanziamento della proposta progettuale, ma apportando attività, beni materiali e altri strumenti per il conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.
2. Ogni soggetto collaboratore, mediante apposita dichiarazione redatta secondo il Modello Allegato 4 "Dichiarazione collaboratore dell'iniziativa", deve dichiarare:
   a. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportante nell'Avviso;
   b. di possedere i requisiti di cui agli articoli 5 e 6 dell'Avviso;
   c. il ruolo assunto e il concreto impegno a supportare la realizzazione di specifiche attività progettuali, precisando l'apporto assicurato in forma gratuita.
3. Per i dettagli sulle modalità di compilazione si fa rimando all'Allegato B al presente Avviso, sezione ANAGRAFICA COLLABORATORE DELL'INIZIATIVA.

Art. 6 Requisiti generali

1. Con la sottoscrizione dell'istanza i soggetti di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 5, dichiarano:
   a. di obbligarsi a contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
   b. che l'Ente non è in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
   c. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
   d. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023;
   e. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
   f. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
   g. che l'Ente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
   h. che, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18/02/2015, nonché del 21/10/2015, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso;

i. [*Per gli enti iscritti al Runts*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore;
j. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, al presente Avviso.

Art.7 Durata dell'iniziativa

1. Le domande di contributo devono riguardare iniziative effettuate, o da effettuare, nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2024** e il **31 dicembre 2024**.

Art. 8 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 200.000,00.**
2. La copertura finanziaria è posta sul Bilancio autonomo regionale anno 2024, a valere sulla Missione 19, Programma 1, Capitoli di spesaU0881010 (€ 100.000,00), U0881011 (€ 100.000,00).

Art. 9 Contributo regionale

1. Ogni iniziativa può ricevere un contributo finanziario regionale nella dimensione massima di euro **€ 10.000,00** (diecimila/00) e, in ogni caso, la quota di finanziamento regionale non può superare l'80% del costo totale dell'intervento approvato.
2. La restante quota parte del costo totale dell'intervento approvato costituisce cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto proponente o eventuali partner dell'iniziativa, ed è pari almeno al 20%.
3. Il cofinanziamento dell'iniziativa, come risultante dal Quadro economico, costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa. La quota a carico dei soggetti proponenti e degli eventuali partner dell'iniziativa può essere superiore alla quota minima del 20%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.
5. Non sono concessi contributi parziali; pertanto, una iniziativa non è oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'iniziativa proposta.
6. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 abbiano natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
   Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento UE 2023/2831 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare, l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Art. 10 Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le seguenti voci di costo afferenti alle seguenti categorie di spesa:
   a. **Logistica**: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione degli eventi/iniziative, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
      i. affitto sale e allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie;
      ii. service e noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);

iii. diritti d'autore e connessi;
iv. materiali di consumo necessari per la realizzazione dell'evento/iniziativa.

b. **Innovazione tecnologica**: costi per software, purché e nella misura in cui direttamente imputabili all'iniziativa medesima.
c. **Promozione e pubblicità dell'iniziativa**: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
   i. affissioni, inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici, radio e TV,
   ii. web, brochure, volantini, altro materiale stampato o promozionale (anche video);
   iii. ufficio stampa;
   iv. prestazioni di servizi per le attività di comunicazione, diffusione e riproduzione di materiali;
   v. pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.
d. **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa**: prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima, escluse le spese per coordinamento, consulenze e personale amministrativo. Non sono ammissibili i costi per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa.
e. **Spese di missione:** spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa. Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'iniziativa.
f. **Spese di gestione:** possono includere spese di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività ad esclusione del personale (ad es. spese generali e amministrative). Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo dell'iniziativa.
g. **Imposta sul valore aggiunto** (IVA): tale voce deve essere compilata solo se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche, ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta.

2. Gli importi di cui al comma 1 lettere a, b, c, d, e, f devono essere inseriti al netto di IVA.
3. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui alla lettera g, comma 1, del presente articolo.
4. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
   a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
   b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
   c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente, partner o collaboratori. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il Modello - Allegato 6"Dichiarazione CUP";

d. riferibile cronologicamente al periodo di vigenza dell'iniziativa: 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

5. Il costo complessivo dell'iniziativa, per la quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a € 3.000,00.
6. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:
   a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
   b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
   c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
   d. spese notarili;
   e. spese relative all'acquisto di scorte;
   f. spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
   g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente, partner o collaboratori;
   h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
   i. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
   j. oneri connessi relative all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
   k. spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli quali: terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
   l. spese relative a beni in conto capitale;
   m. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
   n. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
   o. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
   p. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
   q. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa;
   r. spese di consulenza: commercialisti, legali, ingegneri, amministrativi, redattori e compilatori delle istanze, ecc.;
   s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità);
   t. spese di progettazione;
   u. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
   v. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
   w. non relative all'annualità di riferimento dell'iniziativa.
7. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
   a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
   b. personale amministrativo;
   c. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);

d. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
e. acquisto di cibo e bevande;
f. missione e/o gestione oltre i limiti percentuali individuati all'articolo 10, comma 1, rispettivamente, lettere e) e f).

Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

1. I soggetti proponenti possono presentare una sola istanza di concessione del contributo finanziario a valere sul presente Avviso, a pena di esclusione, a partire **dal giorno successivo alla pubblicazione** del presente Avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e fino alle **ore 12:00** del **6 giugno 2024** esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su **https://moduli.regione.puglia.it/**.
2. La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, deve essere presentata con le seguenti modalità:
   a. compilata in ogni parte e corredata da tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato al presente Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
   b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello – Allegato 1 "Delega presentazione istanza di candidatura", disponibile per il download sulla piattaforma telematica di cui al precedente comma 1, nonché allegato al presente Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità;
   c. ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), l'istanza deve essere in regola con l'imposta di bollo di importo pari a 16,00 euro, salvi i casi di esenzione, come segue:
      i. la marca da bollo deve avere data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda;
      ii. devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
      iii. i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
   d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.
3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
4. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara quanto riportato nelle sezioni presenti nella piattaforma telematica sopra richiamata, così come dettagliato all'Allegato B – Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione.
5. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente deve dichiarare, altresì:

a. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
b. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/e sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it;
c. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nelle rispettive sezioni anagrafiche.
d. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico Art. 8 L.R. 12/2005 anno 2024 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
e. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
f. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente.

6. Il sistema assegna ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente paragrafo, un codice univoco, data e ora di invio telematico.
7. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.
8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata trasmissione dell'istanza, o di qualsiasi altra comunicazione o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
9. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.

Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze

1. La valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi:
   a. istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
   b. valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
   c. ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.
2. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera a) sono a cura della Responsabile del Procedimento. I possibili esiti della fase istruttoria sono "*iniziativa ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito*"/"*iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale. Si fa rimando al successivo articolo 13.
3. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera b) sono a cura della Commissione interna formata da n. 3 componenti, individuati e nominati con atto dirigenziale della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico. I possibili esiti sono "*iniziativa ammissibile a finanziamento*"/"*iniziativa non ammissibile a finanziamento*" a valle di valutazione di merito. Si fa rimando al successivo articolo 14.
4. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera c) sono a cura della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, su istruttoria del Responsabile del Procedimento. I possibili esiti, in relazione alle risorse disponibili, sono "*iniziativa ammessa a finanziamento e finanziabile*"/ "*iniziativa*

ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse" /"*iniziativa non ammessa a finanziamento*". Si fa rimando al successivo articolo 15.

Art. 13 Istruttoria formale

1. Accedono alla fase di istruttoria formale tutte le istanze trasmesse in riscontro al presente Avviso.
2. É considerata "*non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle dell'istruttoria formale attivata ai sensi del precedente articolo 12 comma 1 lettera a), l'iniziativa:
   a. che preveda lo svolgimento in un ambito territoriale differente da quello previsto all'articolo 2 del presente Avviso;
   b. il cui Ente proponente non possegga, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 12 mesi;
   c. le cui attività siano state realizzate in un periodo antecedente il 01/01/2024 oppure successivo al 31/12/2024;
   d. che preveda un costo complessivo inferiore a € 3.000,00 (euro tremila/00);
   e. nella quale la percentuale di cofinanziamento sia in misura inferiore al 20% del costo complessivo;
   f. la cui istanza di candidatura sia pervenuta all'Amministrazione regionale:
      i. priva di sottoscrizione del legale rappresentante (o di un suo delegato) dell'Ente proponente;
      ii. trasmessa oltre i termini indicati al precedente articolo 11;
      iii. trasmessa con modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui all'articolo 11.
3. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente articolo 2, comma 8, sono considerate *"non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito",* secondo l'ordine cronologico di ricezione.
4. Ferme restando le specifiche cause di non ammissibilità sopra riportate, l'eventuale mancanza e/o, incompletezza nei documenti allegati, può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al proponente è fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.
5. Al termine della fase di istruttoria formale, la Responsabile del procedimento provvede:
   a. a stilare due differenti elenchi indicando le iniziative "*ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale/ "*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale;
   b. trasmettere telematicamente le iniziative "*ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"* alla Commissione per le attività di competenza;
   c. comunicare gli esiti delle iniziative "*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito*" agli Enti proponenti.
6. L'attività di istruttoria formale deve concludersi entro 30 giorni dal termine finale di presentazione delle istanze.

Art. 14 Valutazione di merito

1. Accedono *alla fase di valutazione di merito* tutte le domande di finanziamento "*ammissibili"* che abbiamo superato positivamente l'istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.
2. La valutazione di merito delle domande è svolta dalla Commissione di cui al precedente articolo 12 comma 3, operando senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 8.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

3. La Commissione, nello specifico, provvede:
   a. all'attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al comma 4 del presente articolo;
   b. alla definizione degli elenchi delle iniziative "*ammissibili a finanziamento*" che hanno superato il punteggio minimo di 60/100;
   c. alla definizione degli elenchi delle iniziative "*non ammissibili a finanziamento*" che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.
4. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, risulti necessario chiarire alcuni elementi presenti nella documentazione prodotta, la Commissione, per il tramite della Responsabile del procedimento del presente Avviso, richiede i chiarimenti necessari al Soggetto proponente assegnando un termine perentorio per il riscontro. Nel caso in cui i chiarimenti siano trasmessi oltre il termine comunicato, la Commissione procede alle attività di competenza sulla base della documentazione originariamente prodotta.
5. I criteri di valutazione delle domande sono riportati nella successiva Tabella 1:

Tabella 1 Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE			Sezione (allegato)	Punteggio massimo
1	**Valutazione qualitativa della proposta progettuale**			**70**
	1.1	Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'Avviso	Sezione Iniziativa	20
	1.2	Innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale	Sezione Iniziativa	20
	1.3	Qualità della proposta progettuale	Sezione Iniziativa (*Relazione tecnica dell'iniziativa*)	30
2	**Valutazione quantitativa della proposta progettuale**			**30**
	2.1	Esperienza dei soggetti proponenti/partner dell'iniziativa	Sezione Anagrafica Ente proponente (*Curriculum dell'Ente proponente)* Sezione Anagrafica partner dell'iniziativa (*Curriculum dei partners dell'iniziativa)*	10
	2.2	Livello di *compliance* alle tematiche di genere all'interno della organizzazione desumibile da documentazione formalizzata (Avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, Piano per l'uguaglianza di genere, Linee guida, Bilanci sociali o altra documentazione assimilabile, etc.)	Sezione Anagrafica Ente proponente (*documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dell'Ente proponente)* Sezione Anagrafica partner dell'iniziativa (*documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dei partners dell'iniziativa)*	8
	2.3	Percentuale di cofinanziamento	Sezione Cofinanziamento	10
	2.4	Presenza di soggetti collaboratori dell'iniziativa	Sezione Anagrafica Collaboratori	2
			TOTALE	**100**

6. Per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2 e 1.3, il punteggio attribuito dalla Commissione è ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che è determinato dalla Commissione, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella 2 Giudizi

Giudizio	V(a)
Non valutabile	0
Gravemente inadeguato	0,1
Non adeguato	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Insufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0

Ne deriva che, per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2 e 1.3 la Commissione valuta, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi in discorso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nell'Avviso.
Il punteggio è arrotondato, per difetto, alla seconda cifra decimale.

7. Per i criteri tabellari n. 2 (in quanto a valorizzazione automatica) è attribuito il punteggio secondo le valutazioni di seguito riportate:
   a. con riferimento al primo sub-criterio (2.1), si procede come segue:
      - esperienza ≤24 mesi - punteggio attribuito =0 punti;
      - 24 mesi < esperienza ≤ 30mesi - punteggio attribuito = 1 punto;
      - 30 mesi<esperienza≤36mesi - punteggio attribuito = 2 punti;
      - 36 mesi<esperienza≤42mesi - punteggio attribuito = 3 punti;
      - 42 mesi<esperienza≤48mesi - punteggio attribuito = 4 punti;
      - esperienza>48 mesi - punteggio attribuito = 5 punti.

      Il punteggio è cumulabile, tra proponente e i partner dell'iniziativa, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5;

   b. con riferimento al secondo sub-criterio (2.2), il punteggio è attribuito come segue: ad ogni Ente, sia pubblico che privato che abbia documentato il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap all'interno dell'organizzazione, è attribuito un punteggio pari a 1,6 punti.
      Il punteggio è cumulabile, tra proponente e partner, fino ad un massimo di 8 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5

   c. con riferimento al terzo sub-criterio (2.3), il punteggio è calcolato moltiplicando la percentuale di cofinanziamento del proponente/partner sul costo totale dell'iniziativa (elaborata dal sistema nella sezione di cui all'articolo 9 comma 5 lettera h.) per un fattore pari a (12,5/100) fino ad un massimo di 10 punti.
      Esempio:
      - percentuale di cofinanziamento pari a 21%. Il punteggio attribuito è così calcolato: (21*12,5)/100 = 2,63
      - percentuale di cofinanziamento pari a 56%. Il punteggio attribuito è così calcolato: (56*12,5)/100 = 7

- percentuale di cofinanziamento pari a 80%. Il punteggio attribuito è così calcolato: (80*12,5)/100 = 10

Gli esempi hanno il solo scopo di esemplificare le modalità di calcolo.
Il punteggio è arrotondato, per difetto, alla seconda cifra decimale.

d. con riferimento al quarto sub-criterio (2.4), il punteggio è attribuito come segue: ad ogni soggetto collaboratore (di cui al precedente articolo 5) che partecipi all'iniziativa, è attribuito un punteggio pari a 0,4 punti.
Il punteggio è cumulabile fino ad un massimo di 2 punti.

8. La valutazione complessiva è data dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.
9. In caso di parità di punteggio tra più iniziative utilmente collocate in graduatoria, prevale quella con il punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 1.3 di cui alla precedente Tabella 1.
10. In caso di ulteriore riscontrata parità di punteggio, varrà il principio di ordine cronologico di arrivo delle istanze sul servizio on-line.
11. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, sono "non ammissibili a finanziamento" le iniziative che conseguono una valutazione inferiore a 60 punti su 100 complessivi.
12. Il proponente deve indicare, nella relazione dettagliata dell'iniziativa, i riferimenti ai paragrafi utili per le valutazioni sopra richiamate.
13. Al termine della fase di valutazione di merito il Presidente della Commissione provvede a trasmettere telematicamente gli atti alla Responsabile del Procedimento per le attività di competenza.
14. L'attività di Valutazione di merito di cui al presente articolo deve concludersi entro 15 giorni dal termine dalla data di ricevimento delle risultanze di istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.

Art. 15 Ammissione a finanziamento

1. Al termine delle attività di cui al precedente articolo 14, la Responsabile del procedimento procede alla formulazione della graduatoria di merito.
2. La graduatoria è redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna iniziativa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riportando:
   a. l'elenco delle iniziative "*ammesse a finanziamento*" con contributo concedibile;
   b. l'elenco delle iniziative "*ammesse a finanziamento ma non finanziabili*" per esaurimento delle risorse;
   c. l'elenco delle "*iniziative non ammesse a finanziamento*" con l'indicazione:
      i. delle iniziative "*non ammissibili alla fase di valutazione di merito*", a valle di istruttoria formale, di cui al precedente articolo 13;
      ii. delle "*iniziative non ammissibili a finanziamento*", con punteggio inferiore a 60/100, a valle della Valutazione di merito, di cui al precedente articolo 14.
3. La graduatoria di cui al precedente comma 2 è approvata con provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e pubblicata sui siti istituzionali www.regione.puglia.it e https://europuglia.regione.puglia.it entro 5 giorni dal termine delle attività di cui all'articolo 14, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 16 Notifica della concessione e sottoscrizione della Convenzione

1. Entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procede alla notifica dell'ammissione a contributo agli Enti beneficiari, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente proponente indicato nell'istanza.
2. Nella comunicazione di cui al comma 1:
   a. è indicato il CUP assegnato all'iniziativa, che dovrà essere riportato su ogni documento contabile oggetto di rendicontazione;
   b. è allegato lo "Schema di convenzione" redatto secondo il Modello - Allegato 7 al presente Avviso, che deve essere restituito, entro i successivi 10 giorni, firmato dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo/-a delegato/-a, provvisto di delega.
3. Entro 20 giorni dalla notifica di cui al precedente comma 1, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla sottoscrizione dello schema di Convenzione e alla trasmissione all'Ufficiale Rogante della Regione Puglia delle Convenzioni da registrare a Repertorio.
4. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante, la Responsabile del procedimento provvede a notificare la Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data) agli Enti beneficiari.

Art. 17 Rendicontazione

1. Le spese relative allo svolgimento delle iniziative si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate all'iniziativa ammessa a finanziamento.
2. La rendicontazione deve essere prodotta secondo le modalità stabilite all'Allegato C - Modalità di rendicontazione e liquidazione - sezione Rendicontazione.
3. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Art. 18 Variazioni all'Iniziativa

1. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.
2. Non sono ammesse variazioni:
   a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
   b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
   c. che non rispettino i termini di durata dell'iniziativa così come richiamati all'articolo 7 al presente Avviso.
   d. che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
   e. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria, di cui al precedente articolo 15.
3. In caso di variazioni, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "Art. 8 Lr 12/2005 - Avviso Pubblico 2024. Variazione Iniziativa – *Ente proponente*".
4. La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

5. In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.
6. Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo (cfr. art. 22, co. 1, lett. g).

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari si impegnano:
   a. ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili, anche in caso di partenariato;
   b. ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
   c. a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
   d. a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
   e. ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si devono realizzare nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
   f. a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione alle variazioni di cui al precedente articolo 18 e a completare l'iniziativa entro e non oltre il 31 dicembre 2024;
   g. a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
   h. ad apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa dopo l'accettazione del contributo, utilizzando il logo presente al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale;
   i. ad assicurare un'accurata attività di promozione dell'iniziativa;
   j. a rendicontare le spese sostenute in relazione al totale costo iniziativa e in coerenza con il quadro economico;
   k. a trasmettere la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
   l. a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In caso di partenariato, il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata;
   m. ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si devono realizzare nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile.

Art. 20 Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi.
2. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 21 Erogazione del contributo

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione e alla liquidazione delle spese deve avvenire attraverso apposito servizio on-line di cui al precedente articolo 16 comma 1, lettera b) secondo le modalità stabilite all'Allegato C - Modalità di rendicontazione e liquidazione - sezione Erogazione del Contributo.

Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
   a. qualora il beneficiario, in riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, comunichi formalmente la rinuncia al contributo;
   b. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
   c. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
   d. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto del presente Avviso;
   e. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
   f. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
   g. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del presente Avviso.
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento nei seguenti casi:
   a. iniziative non ancora avviate al 31/12/2024;
   b. iniziative avviate dopo il 1° gennaio 2024 ma non concluse al 31/12/2024.
3. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
4. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
5. É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto; in tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "Art. 8 L.R. 12/2005 - Avviso Pubblico 2024. Rinuncia – *Ente proponente*". In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

Art. 23 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali(UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali identificativi di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire in possesso nel corso

dell'espletamento del procedimento, sono trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità del presente Avviso pubblico e non saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Puglia .

2. In ottemperanza al D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali, ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
3. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.

Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia -Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Oggetto del procedimento: Art. 8 L.R. 12/2005 AVVISO PUBBLICO 2024 per la concessione di contributi a sostegno di "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo".
3. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Piera Preite – Titolare E.Q. "Cooperazione Internazionale Sviluppo - Gestione progetti" - Corso Sidney Sonnino 177 - 70121 Bari.
4. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.
5. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 25 Supporto tecnico

1. L'assistenza può essere richiesta all'interno della procedura on-line, sia in fase di presentazione dell'istanza di partecipazione sia in fase di presentazione dell'istanza di liquidazione.
2. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

Art. 26 Pubblicità

1. Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico Europuglia (https://europuglia.regione.puglia.it/) all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.
2. Sui medesimi siti sono pubblicizzate eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura e, al termine della stessa, è pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
3. Tutte le comunicazioni della procedura in parola pubblicate sui due siti internet istituzionali hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
4. È obbligo del soggetto beneficiario del contributo segnalare tempestivamente alla Regione Puglia eventuali variazioni della denominazione sociale e del legale rappresentante.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165 del 2001 e del presente articolo, il Soggetto/Ente Esecutore non può avvalersi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto lavorativo, di personale che, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato per conto della Regione Puglia poteri autoritativi o negoziali riguardanti iniziative di cooperazione, finanziate o cofinanziate dalla Regione Puglia in favore del Soggetto/Ente Esecutore.
2. La violazione delle prescrizioni di cui al precedente comma comporta la risoluzione di diritto della Convenzione con obbligo per il Soggetto/Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato.

Art. 28 Foro competente

1. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 29 Rinvio

1. Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative unionali, statali e regionali in vigore.

Allegati:

- Allegato B: Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione
- Allegato C: Modalità di rendicontazione e liquidazione

Modelli:

- Modello – Allegato 1: Delega presentazione istanza di candidatura
- Modello – Allegato 1a: Dichiarazione de minimis (proponente o partner)
- Modello – Allegato 1b: Dichiarazione no attività economica (partner)
- Modello – Allegato 2: Accordo di partenariato e/o forme di collaborazione
- Modello – Allegato 3: Dichiarazione partner dell'iniziativa
- Modello – Allegato 4: Dichiarazione collaboratore dell'iniziativa
- Modello – Allegato 5: Relazione tecnica dell'iniziativa
- Modello – Allegato 6: Dichiarazione CUP (proponente o partner)
- Modello – Allegato 7: Schema Convenzione
- Modello– Allegato 8: Dichiarazione giustificativi di spesa/attestazioni di pagamento precedenti all'approvazione della graduatoria (proponente o partner)
- Modello – Allegato 9: Delega presentazione istanza di liquidazione
- Modello – Allegato 10: Dichiarazione partner nella rendicontazione

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

ALLEGATO B

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

1. I soggetti proponenti possono presentare una sola istanza di concessione del contributo finanziario (sia in qualità di ente proponente che di partner) a valere sul presente Avviso esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/, utilizzando le seguenti modalità di accesso: SPID, CIE o CNS.
2. Le sezioni da compilare sono le seguenti:

a) **ANAGRAFICA COMPILATORE**

- Informazioni: nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, numero di telefono/cellulare, indirizzo email del rappresentante legale dell'Ente proponente o del suo delegato.
- Allegati:
  i. Modello – Allegato 1: "Delega presentazione istanza di candidatura" (da caricare nel sistema solo in presenza di atto di delega alla compilazione sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente).

b) **ANAGRAFICA ENTE PROPONENTE**

- Informazioni:
  i. tipologia di Ente proponente (pubblico o privato senza scopo di lucro);
  ii. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA;
  iii. dati del rappresentante legale (cognome, nome, email, cellulare) da inserire solo se diverso dal compilatore di cui alla precedente sezione;
  iv. sede legale, sede operativa (con data di avvio della sede legale/operativa in Puglia);
  v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).
- Dichiarazioni:
  con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
  i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
  ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
  iii. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato:
  - se l'Ente proponente dichiara "**di svolgere attività economica orientata al mercato**", inserisce il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese e allega il Modello – Allegato 1a "Dichiarazione de minimis";
  - se l'Ente proponente dichiara "**di non svolgere attività economica orientata al mercato**", deve comunque dichiarare di **non essere una impresa** e di **non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"** (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza*

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci);

iv. il possesso della comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati";

v. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Qualora l'Ente proponente sia in possesso del requisito, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, con la documentazione specificata nella sezione "Allegati";

vi. di apportare all'iniziativa il seguente contributo finanziario;

vii. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;

viii. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta/non è svolta congiuntamente a partner;

ix. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta/non è svolta congiuntamente a soggetti collaboratori;

x. [*Per gli enti iscritti al Runts*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);

– Allegati:

i. (*se soggetto privato*) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per gli enti privati non iscritti al RUNTS);

ii. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo che supporta l'iniziativa;

iii. (*se soggetto privato*) curriculum dell'Ente proponente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc..), quali interventi ha promosso ecc.;

iv. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.);

v. Modello - Allegato 1a "Dichiarazione de minimis" nel caso in cui l'Ente proponente dichiari di svolgere attività economica orientata al mercato;

vi. "Accordo di partenariato e/o collaborazione" redatto secondo il Modello - Allegato 2, ove la partecipazione all'iniziativa sia svolta o sia stata svolta

unitamente a partner e/o collaboratori. La documentazione deve dimostrare il ruolo assunto dal partner e dal collaboratore, la parte di attività da svolgere, la quota di risorse di cofinanziamento eventualmente apportata al budget complessivo dell'iniziativa (se trattasi di partner), oppure, diversamente, in caso di collaborazione, precisando l'apporto assicurato all'iniziativa in forma gratuita.

c) **ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA** (da compilare se l'iniziativa è stata svolta congiuntamente a partner di cui all'articolo 4 dell'Avviso):

- Informazioni:
  i. tipologia di Ente partner (pubblico o privato senza scopo di lucro);
  ii. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA del partner dell'iniziativa;
  iii. dati del rappresentante legale (cognome, nome, email);
  iv. sede legale, sede operativa e Stato (se la sede legale è all'estero);
  v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).
- Dichiarazioni:

che il partner dell'iniziativa, come da dichiarazione sottoscritta Modello - Allegato 3 e allegata alla presente istanza:

i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
iii. il possesso della comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso. Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati";
iv. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Qualora l'Ente partner sia in possesso del requisito, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'Articolo 14 dell'Avviso, con la documentazione specificata nella sezione "Allegati";
v. [*Per gli enti iscritti al Runts*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
vi. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato:

- se l'Ente partner dichiara "**di svolgere attività economica orientata al mercato**", inserisce il n. di iscrizione al Registro delle Imprese e allega il Modello – Allegato 1a "Dichiarazione de minimis";
- se l'Ente partner dichiara "**di non svolgere attività economica orientata al mercato**" deve altresì dichiarare, utilizzando il Modello – Allegato 1b "Dichiarazione no attività economica", di **non essere una impresa** e di **non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"** (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*);

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

vii. di apportare all'iniziativa il seguente contributo finanziario;
viii. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;
ix. [*Per gli enti iscritti al Runts*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione).

– Allegati:
i. Modello – Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa": dichiarazioni del partner dell'iniziativa nel quale è specificato il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
ii. *(se soggetto privato)* copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per gli enti privati non iscritti al RUNTS);
iii. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
iv. *(se soggetto privato)* curriculum del partner dell'iniziativa privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
v. (*se soggetto pubblico*) il Curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc..), quali interventi ha promosso ecc.;
vi. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali o altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.);
vii. Modello - Allegato 1a "Dichiarazione de minimis" nel caso in cui l'Ente partner dichiari di svolgere attività economica orientata al mercato;
viii. Modello - Allegato 1b "Dichiarazione no attività economica" nel caso in cui l'Ente partner dichiari di non svolgere attività economica orientata al mercato.

d) **ANAGRAFICA COLLABORATORE DELL'INIZIATIVA** (da compilare se l'iniziativa è stata svolta congiuntamente a collaboratori di cui all'articolo 5 dell'Avviso Pubblico. La presenza di Collaboratori influirà sul criterio di valutazione 2.4 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico):

– Informazioni:
i. tipologia di Ente collaboratore (pubblico o privato senza scopo di lucro);
ii. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA del collaboratore;
iii. dati del rappresentante legale (cognome, nome, email);
iv. sede legale, sede operativa e Stato (se la sede legale è all'estero);
v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social);

– Dichiarazioni: che il collaboratore dell'iniziativa, come da dichiarazione sottoscritta e allegata alla presente istanza:

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6 dell'Avviso Pubblico;
iii. [*Per gli enti iscritti al Runts*] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione).

– Allegati:
  i. Modello – Allegato 4 "Dichiarazione Collaboratore dell'iniziativa": dichiarazioni del collaboratore dell'iniziativa da cui emerga un concreto impegno a supportare la realizzazione di specifiche attività progettuali, precisando l'apporto assicurato in forma gratuita;
  ii. *(se soggetto privato)* copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per gli enti privati non iscritti al RUNTS);
  iii. *(se soggetto pubblico)* copia atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
  iv. *(se soggetto privato)* curriculum del collaboratore dell'iniziativa privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
  v. (*se soggetto pubblico*) il Curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc..), quali interventi ha promosso ecc.

e) **INIZIATIVA**

– Informazioni:
  i. titolo dell'iniziativa;
  ii. data inizio dell'iniziativa;
  iii. data fine dell'iniziativa.
– Dichiarazioni:
  i. che l'iniziativa è stata avviata a partire dal 1° gennaio 2024 e terminerà entro e non oltre il 31 dicembre 2024;
  ii. che l'iniziativa favorisce o abbia favorito lo scambio e il confronto con le popolazioni del Bacino del Mediterraneo;
  iii. che l'iniziativa sia svolta in partenariato con un ente pubblico/privato senza scopo di lucro di uno o più Paesi del Bacino del Mediterraneo, ovvero sia realizzata solo sul territorio regionale per favorire la costruzione di un sistema integrato di relazioni fra cittadini;
  iv. che l'iniziativa abbia, quale oggetto di intervento, la promozione delle aree tematiche di cui all'articolo 2 comma 4 dell'Avviso (indicare le aree tematiche);
  v. che l'iniziativa si sviluppa con le tipologie di intervento illustrate all'articolo 2 comma 5 (indicare le tipologie di intervento).
– Ulteriori Informazioni:
  i. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'art.2 dell'Avviso (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

ii. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale (Campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
iii. Link pertinenti.

- Allegati:
  i. "Relazione tecnica dell'iniziativa", redatta secondo il Modello - Allegato 5, nella quale dettagliare l'organizzazione dell'iniziativa, gli obiettivi, generali e specifici, i target, il cronoprogramma delle attività, i costi, il sistema di gestione e controllo dell'iniziativa e delle attività in cui si sviluppa, la qualità tecnica e l'organizzazione del servizio, nonché i ruoli degli eventuali partner e collaboratori nelle varie attività (Campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.3 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso).

f) **ATTIVITA'**. Per ogni iniziativa è necessario indicare le attività inerenti, così come dettagliate nella Relazione tecnica di cui alla precedente sezione INIZIATIVA.

- Informazioni:
  i. denominazione dell'attività;
  ii. descrizione dell'attività;
  iii. luogo di svolgimento dell'attività (Comune/Stato);
  iv. data di inizio dell'attività;
  v. data di fine dell'attività;
  vi. link pertinenti.

g) **QUADRO ECONOMICO**

- Indicazioni spese:
  i. Logistica;
  ii. Innovazione tecnologica;
  iii. Promozione e pubblicità dell'iniziativa;
  iv. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
  v. Spese di missione (10% del costo complessivo);
  vi. Spese generali di gestione (20% del costo complessivo);
  vii. Imposta sul valore aggiunto: Campo da compilare solo se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche o se l'IVA non è recuperabile.

h) **RICHIESTA CONTRIBUTO**

- contributo finanziario richiesto alla Regione Puglia.
- Dichiarazioni:
  i. dichiara che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

i) **COFINANZIAMENTO**

- percentuale di cofinanziamento (campo calcolato sulla base dei dati inseriti nella precedente lettera h).

j) **DICHIARAZIONI FINALI**

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

- il sottoscritto DICHIARA altresì:
  i. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
  ii. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/ e sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it;
  iii. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nelle rispettive sezioni anagrafiche.
  iv. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico Art. 8 L.R. 12/2005 anno 2023 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
  v. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
  vi. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente:
    - se si è in regola devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno);
    - i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

k) **CONTROLLI FINALI**

In questa sezione saranno visualizzati alcuni controlli sull'attività di compilazione degli step precedenti.

- *ANAGRAFICA ENTE PROPONENTE Iniziativa candidata all'Avviso svolta congiuntamente a Partner*: se sono stati compilati tutti i campi obbligatori richiesti, il sistema riporta la stringa "*completato*". In caso contrario provvedere ad integrare la sezione richiamata.
- *ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA:* se l'iniziativa è svolta congiuntamente con Partner e sono stati compilati tutti i campi necessari nelle relative sezioni, il sistema riporta la stringa "*completato*". In caso contrario "*partner non inserito*", pertanto è necessario procedere al caricamento dei dati nelle sezioni interessate.
- *ANAGRAFICA ENTE PROPONENTE Iniziativa candidata all'Avviso svolta congiuntamente a soggetti collaboratori:* se sono stati compilati tutti i campi obbligatori richiesti, il sistema riporta la stringa "*completato*". In caso contrario provvedere ad integrare la sezione richiamata.
- *ANAGRAFICA ENTI COLLABORATORI*: se l'iniziativa è svolta congiuntamente a soggetti collaboratori e sono stati compilati tutti i campi necessari nelle relative sezioni, il

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

sistema riporta la stringa "*completato*". In caso contrario "*collaboratore non inserito*", pertanto è necessario procedere al caricamento dei dati nelle sezioni interessate.

- *Spese di missione (verifica del rispetto del limite del 10% del costo complessivo):* In questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle spese dichiarate nella sezione QUADRO ECONOMICO. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Spese di gestione (verifica del rispetto del limite del 20% del costo complessivo):* In questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle spese dichiarate nella sezione QUADRO ECONOMICO. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *IVA dichiarata:* l'Imposta, se dovuta, non deve superare il 22% del totale delle spese totali dichiarate. Se la percentuale eccede tale valore è necessario modificare il QUADRO ECONOMICO.

l) **RIEPILOGO**

Al termine del caricamento è possibile visionare, in anteprima, il riepilogo dell'istanza.

m) **CONVALIDA**

Al termine della compilazione, l'utente conferma la correttezza dei dati e passa direttamente all'inoltro della domanda.

Sono disponibili due tipologie di convalida:

- *Firma autografa*: in questo caso è necessario:
  i. scaricare la dichiarazione (PDF), stamparla e firmarla;
  ii. tramite uno scanner, acquisire la dichiarazione firmata;
  iii. caricare la dichiarazione firmata;
  iv. caricare un documento di identità valido (fronte e retro)M
- *Firma digitale:* in questo caso è necessario
  i. scaricare il documento PDF da firmare digitalmente;
  ii. apporre la firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma
     a. Firma CAdES (.p7m): I file firmati in modalità CAdES (.p7m) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
     b. Firma PAdES (.pdf): I file firmati in modalità PAdES (.pdf) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
  iii. caricare il file firmato digitalmente nell'apposito campo

n) Al termine è possibile visionare il riepilogo dell'istanza trasmessa. All'indirizzo email indicato nella sezione ANAGRAFICA ENTE PROPONENTE è inviata una notifica dell'avvenuta trasmissione.

3. Le sezioni da compilare sono indicate, nel menu in alto, dal colore blu.
4. Le sezioni compilate in maniera corretta e completa sono indicate, nel menù in alto, dal colore grigio.
5. Il passaggio da una sezione all'altra o la modifica di una sezione già completata è garantito dalla presenza di tre pulsanti:

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

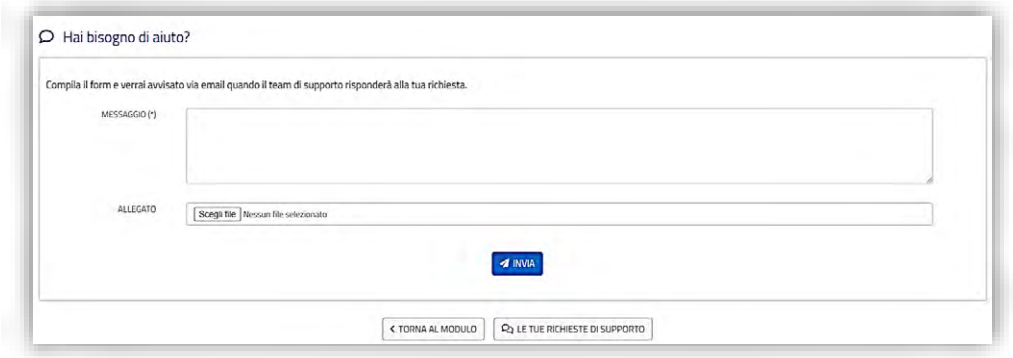
Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

a. *Salva e prosegui*: una volta completato l'inserimento di ogni sezione è possibile passare alla sezione successiva cliccando sul predetto pulsante presente in basso a destra. È necessario cliccare su tale pulsante anche se la sezione non è alimentata.
b. *Indietro*: cliccando su tale pulsante è possibile ritornare alla sezione precedente.
c. *Modifica*: qualora la sezione sia stata già compilata e si sia passati alla sezione successiva (quindi la voce di menu è passata dal colore blu al colore grigio) ma sia necessario apportare modifiche, è necessario, in primo luogo, cliccare sul predetto tasto. Al termine si prosegue con *Salva e prosegui*.

6. In caso di problemi sulla compilazione è possibile interagire con l'assistenza tecnica cliccando in alto a destra, nella sezione *hai bisogno di aiuto?*
In primo luogo visionare le FAQ presenti. Se nessuna di esse risponde al quesito allora trasmettere il proprio quesito allegando, ove necessario, un documento utile a identificare il problema. Al termine cliccare su invia.



Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

7. Per quanto non espressamente previsto in questo Allegato, si fa rimando all'Avviso Pubblico.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

ALLEGATO C

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Rendicontazione

1. Le spese relative allo svolgimento delle iniziative si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate all'iniziativa ammessa a finanziamento.
2. La rendicontazione deve essere prodotta entro il termine di 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa oppure, per le iniziative già svoltesi, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo finanziario.
3. La rendicontazione delle spese deve essere conforme a quanto indicato nel **quadro economico**. È possibile proporre una sola modifica tra due voci presenti nel quadro economico, mantenendo invariato l'importo dichiarato in fase di presentazione dell'istanza.
4. L'Ente beneficiario del contributo regionale, al fine di ottenere l'erogazione del finanziamento, è tenuto a:
   a. rendicontare tutte spese sostenute indicate nel quadro economico di cui all'Allegato B, Sezione QUADRO ECONOMICO. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte all'iniziativa, sulla documentazione andrà indicato l'importo effettivamente imputato all'iniziativa;
   b. trasmettere la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
   c. trasmettere il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del Quadro Economico, accompagnato dall'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP comunicato con le modalità dei cui al comma 1. I documenti di spesa (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale, privi del codice CUP, per i quali non sia possibile procedere alla correzione, dovranno essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner utilizzando il Modello - Allegato 6 "Dichiarazione CUP" al presente Avviso per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali); l'Allegato 6 può essere cumulativo con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegato ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata;
   d. allegare copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod F24);
   e. allegare documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.);
   f. conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In caso di partenariato, il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione Puglia della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata;
   g. tenere, unitamente ai partner di iniziativa, una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti dell'Iniziativa di propria competenza e a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di Iniziativa.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

5. I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso a finanziamento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024).
6. Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente e/o ai partner dell'iniziativa, se presenti, indicato al momento della presentazione dell'istanza come beneficiario del contributo finanziario.
7. Non sono ammessi pagamenti in contanti e sono esclusi tutti i giustificativi di spesa privi di tracciabilità.
8. Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.
9. Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.
10. È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP. Qualora l'attività sia stata svolta prima della pubblicazione della graduatoria nelle modalità di cui all'articolo 15 comma 3 dell'Avviso, è possibile utilizzare il Modello – Allegato 8 "Dichiarazione giustificativi di spesa e attestazioni di pagamento", a firma del Rappresentante Legale, Proponente o Partner, al presente Avviso. L'Allegato 8 può essere cumulativo con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegato ad ogni singolo giustificativo di spesa e attestazione di pagamento con evidenziazione delle singole voci interessate.
11. Il contributo finanziario assegnato è liquidato con provvedimento dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a seguito di verifica della documentazione di spesa, e:
    a. è determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
    b. non può essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione con provvedimento dirigenziale di cui all'art. 15, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante la maggiore spesa;
12. Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.
13. L'istruttoria delle istanze di liquidazione avviene rispettando l'ordine cronologico di arrivo, con riferimento alle altre istanze relative al presente Avviso.
14. Il contributo concesso per la realizzazione dell'iniziativa è liquidato in un'unica soluzione, a saldo, alla conclusione del progetto; non sono ammissibili richieste di acconto.
15. Non sono ammessi documenti di spesa:
    a. che non siano fiscalmente validi;
    b. non intestati al soggetto beneficiario del contributo (di cui all'articolo 3 dell'Avviso) o non intestati ad un partner dell'iniziativa (di cui all'articolo 4);
    a. emessi dai soggetti individuati, nell'istanza, quali proponente (articolo 3), partner (articolo 4) o collaboratori (articolo 5);
    b. intestati ad un soggetto collaboratore dell'iniziativa di cui all'articolo 5 dell'Avviso.
    c. che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.
16. Non è possibile concedere alcun contributo per iniziative:
    a. con costo rendicontato inferiore a € 3.000 come riportato all'articolo 10 dell'Avviso, comma 5;
    b. discordanti da quanto dichiarato in sede di richiesta del contributo, salvo quanto richiamato all'articolo 18 dell'Avviso.
17. L'Ente beneficiario si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner e collaboratori dell'Iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

18. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Erogazione del contributo

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione e alla liquidazione delle spese deve avvenire attraverso apposito servizio on-line di cui all' articolo 16 dell'Avviso comma 1, lettera b). L'accesso alla piattaforma si attiva attraverso l'inserimento:
    a. id domanda relativa all'istanza di candidatura;
    b. numero ricevuta (POP_MED_2024 n° ___) pervenuta all'indirizzo e-mail dell'Ente proponente all'atto di inoltro della candidatura;
2. Alla piattaforma telematica accede il Compilatore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario oppure di Delegato; in quest'ultimo caso, dovrà essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello – Allegato 9 "Delega presentazione istanza di liquidazione".
3. Il completamento della procedura richiede l'inserimento di alcuni allegati obbligatori:
    i. Relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
    ii. Rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico;
    iii. Copia conforme dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP debitamente quietanzati o autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente proponente e partner utilizzando il Modello - Allegato 6 "Dichiarazione CUP" di cui al presente Avviso;
    iv. Documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc…);
    v. in caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente proponente in sede di istanza di candidatura su piattaforma nella apposita sezione ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata apposita dichiarazione utilizzando il Modello - Allegato 10 "Dichiarazione partner nella rendicontazione".
4. Ai fini della erogazione del contributo, l'istanza di liquidazione deve essere presentata con le seguenti modalità:
    i. compilata su piattaforma in ogni parte;
    ii. corredata da tutti gli allegati richiesti nei formati previsti e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
    iii. sottoscritta, mediante firma digitale, dal Legale Rappresentante dell'Ente o dal suo Delegato alla compilazione su piattaforma.
5. Il contributo assegnato nel rispetto degli equilibri complessivi finanziari del bilancio regionale, tenuto conto dei vincoli prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento a carico degli enti territoriali, è liquidato in un'unica soluzione con determinazione dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, a seguito di trasmissione dell'istanza di liquidazione.
6. Qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa o eserciti attività economica avente scopo di lucro, il presente intervento si configura quale aiuto. Pertanto, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

7. Qualora si riscontri la presenza di più aiuti de minimis, il contributo sarà concesso fino a concorrenza del limite massimo cumulativo previsto dalla norma.
8. L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:
   a. all'accertamento della regolarità contributiva dell'Ente proponente, beneficiario del pagamento, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che Regione Puglia provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
   b. alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1

Art. 8, L.R. 12/2005

"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"

AVVISO PUBBLICO 2024

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente pubblico_____
- dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
documento di identità n. _____

rilasciato da _____ il _____

(barrare le caselle e compilare)

- a presentare per mio conto in qualità di compilatore sulla piattaforma telematica dedicata l'istanza di ammissione al contributo di cui all'Avviso Pubblico anno 2024 "art. 8 L.R. 12/2005" e relativa documentazione per l'iniziativa denominata_____;

- in caso di ammissione al contributo, ad ottemperare a tutte le attività connesse con la rendicontazione e liquidazione del contributo.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente proponente o partner)

ALLEGATO 1a

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
"DE MINIMIS"
(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente o partner)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante della
ORGANIZZAZIONE/SOCIETA': _____
con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO:_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui all'Art. 8 della Legge della Regione Puglia n. 12/2005 "*Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo*" – Avviso pubblico 2024,

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi in un triennio ad una medesima impresa, anche intesa come "impresa unica" secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento UE 2831/2023 senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari ad € 300.000,00;
- che gli aiuti *"de minimis"* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto *"de minimis"* o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che in caso di superamento della suddetta soglia di € 300.000,00 l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal predetto Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'impresa, anche intesa come "impresa unica", dovesse risultare destinataria di "Aiuti di Stato" nel triennio per un importo superiore ad € 300.000,00 e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- che la disciplina de minimis di cui al Reg. 2831/2023 non è applicabile:
  a) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
  b) agli aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
  c) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(su carta intestata Ente proponente o partner)

d) agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
   i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
   ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

e) agli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

f) agli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;

- nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Reg. UE 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
- nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Reg. UE 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito;

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(barrare le scelte e compilare)

che la suddetta ORGANIZZAZIONE/SOCIETA':

- svolge attività economica orientata al mercato;
- è impresa ed è iscritta al Registro delle Imprese REA (Repertorio Economico Amministrativo) N. _____ _____
  - non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;

ovvero

  - intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

Denominazione	**Relazione** (specificare: *maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*)

- che la suddetta ORGANIZZAZIONE/SOCIETA' svolge l'attività contraddistinta dal seguente codice ATECO _____;
- che la suddetta ORGANIZZAZIONE/SOCIETA' è in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n.800/2008 Allegato I) e che rientra nella seguente categoria dimensionale:
  - micro impresa
  - piccola impresa
  - media impresa
- che la suddetta ORGANIZZAZIONE/SOCIETA':

(su carta intestata Ente proponente o partner)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

(*) *l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto*

(**) *vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".*

Impresa cui è stato concesso il de minimis	**Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento**	**Anno di concessione dell'agevolazione**	**Organismo concedente**	**IMPORTO in Euro** (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "*Calcolo equivalente lordo della sovvenzione*")

DICHIARA ALTRESÌ:

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- di impegnarsi a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- di non aver richiesto e/o ricevuto, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente partner)

ALLEGATO 1b

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
NO ATTIVITÀ ECONOMICA
(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente partner)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante dell'Ente:

- privato _____
- pubblico _____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ ,
STATO:_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ ,
STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui all'Art. 8 della Legge della Regione Puglia n. 12/2005 "*Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo*" – Avviso pubblico 2024,

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che il suddetto Ente:

- NON svolge attività economica orientata al mercato;
- NON è impresa;
- NON intrattiene con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Proponente)

ALLEGATO 2

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

ACCORDO DI PARTENARIATO

(da sottoscrivere tra Proponente ed eventuali Partner e/o Collaboratori)

TRA

Ente Proponente: _____, pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice fiscale/Partita IVA _____Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc…*)_____, in qualità di "Capofila" del Partenariato

E

1) **Ente Partner**_____ pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice Fiscale (Partner italiani) /eventuale Codice di registrazione (Partner locali/internazionali) _____ Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ _____ nella persona del Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc…*)_____, in qualità di **Partner;**

E

2) **Ente Collaboratore**_____, pubblico/privato senza scopo di lucro_____, Codice Fiscale (Collaboratori italiani) /eventuale Codice di registrazione (Collaboratori locali/internazionali) _____ Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Rappresentante Legale _____ CF _____, giusti i poteri conferitigli da (*Statuto ecc…*)_____, in qualità di **Collaboratore;**

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la presentazione e l'attuazione dell'INIZIATIVA denominata:
"_____ " (d'ora in avanti "Iniziativa")
nell'ambito dell'**Avviso pubblico 2024** di cui all'**art. 8 L.R. 12/2005** a sostegno di
"INIZIATIVE PER LA PACE E PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO"

- da realizzare congiuntamente in _____ (*luogo di svolgimento*),
- con una durata prevista di _____ (*giorni/settimane/mesi*),
- con un costo totale di € _____,
- per la quale si richiede alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali un contributo finanziario di €_____, pari al ____ % del costo totale di € _____,

Fermo restando che l'organizzazione dell'Iniziativa resta in carico all'Ente Proponente, con il presente accordo le Parti leggono, validano e approvano l'Iniziativa e si impegnano reciprocamente a:

- **Ente Proponente _____:**
  - Ruoli/Funzioni_____,
  - Attività _____per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati _____previsti dall'Iniziativa.
- **Ente Partner _____:**
  - Ruoli /Funzioni_____,

(su carta intestata Ente Proponente)

- Attività _____per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati _____previsti dall'Iniziativa.
- (*Se previsto*) L'importo attribuito al Partner _____ a fini operativi e gestionali è di €_____ pari al _____ % del costo totale dell'Iniziativa _____.

➢ **Ente Collaboratore _____:**

- Ruoli /Funzioni_____,
- Attività _____per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati _____previsti dall'Iniziativa
- L'apporto all'iniziativa consistente in (*attività, beni materiali e altri strumenti*) _____è assicurato in forma gratuita.

È previsto un contributo da parte del Soggetto Proponente in € _____, dei suoi Partner in totale €_____ per un importo complessivo pari al ____ % del costo totale di € _____.

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla data del _____.

Data _____ (*Timbro e Firma del Proponente e di tutti i Partner e Collaboratori)*

Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente **Proponente**	Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente **Partner**
Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente **Collaboratore**	…….

Allegano: copie dei documenti d'identità in corso di validità (*necessarie solo in caso di tutte le firme autografe*)

(su carta intestata Ente Partner)

ALLEGATO 3

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE PARTNER DELL'INIZIATIVA
(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente pubblico_____
- dell'Ente privato senza scopo di lucro_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ ,
STATO:_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ ,
STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____
Sito Web _____ Profili social _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- ✓ di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso pubblico;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ di partecipare in qualità di PARTNER all'Iniziativa "_____" presentata dall'Ente Proponente privato/pubblico _____, secondo quanto di seguito descritto:

Ruolo del soggetto partner	(specificare il ruolo assunto dal proprio Ente per la realizzazione dell'iniziativa e la parte di attività da svolgere)
Quota di risorse di cofinanziamento apportata dal partner al budget complessivo dell'iniziativa	€

- ✓ di possedere numero mesi _____ di comprovata esperienza nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico. (*Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati"*);
- ✓ di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso.
- ✓ *(in caso di soggetto pubblico)* di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa come da provvedimento dell'Ente pubblico n. _____ del _____ che si allega in copia;
- ✓ di impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. *(Qualora il Partner sia in possesso del requisito richiesto, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico)*;

(su carta intestata Ente Partner)

- ✓ (*per gli enti privati iscritti al Runts*) che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione) n. _____;
- ✓ la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, in qualità di Partner all'Avviso pubblico
- ✓ di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico Art. 8 L.R. 12/2005 anno 2024 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
- ✓ di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse all'Avviso.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Collaboratore)

ALLEGATO 4

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE COLLABORATORE DELL'INIZIATIVA
(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Collaboratore dell'iniziativa)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente pubblico_____
- dell'Ente privato senza scopo di lucro_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO:_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____
Indirizzo E–mail _____
Sito Web _____ Profili social _____
Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- ✓ di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nel dell'Avviso pubblico;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ di partecipare in qualità di COLLABORATORE all'Iniziativa "_____"
- ✓ presentata dall'Ente Proponente privato/pubblico _____.
- ✓ che l'Ente che rappresenta intende collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa sopra richiamata senza attingere al budget e senza contribuire al cofinanziamento della iniziativa, assicurando il seguente apporto in forma gratuita (attività, beni materiali e altri strumenti) _____;
- ✓ *(in caso di soggetto pubblico)* di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa come da provvedimento dell'Ente pubblico n. _____ del _____ che si allega in copia;
- ✓ (*per gli enti privati iscritti al Runts*) che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione) n. _____;
- ✓ la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, in qualità di Partner all'Avviso pubblico
- ✓ di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico Art. 8 L.R. 12/2005 anno 2024 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
- ✓ di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse all'Avviso.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Collaboratore)

(su carta intestata Ente Proponente)

ALLEGATO 5

RELAZIONE TECNICA

INIZIATIVA denominata _____

(da compilare a cura del Rappresentante Legale dell'Ente proponente)

Organizzazione dell'iniziativa _____

Obiettivi, generali e specifici _____

Target _____

Cronoprogramma delle attività _____

Costi _____

Sistema di gestione e controllo dell'iniziativa e delle attività in cui si sviluppa _____

Qualità tecnica _____

Organizzazione del servizio _____

Ruolo dei Partner nelle varie attività _____

Ruolo dei Collaboratori nelle varie attività _____

Data _____

Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente proponente

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

ALLEGATO 6

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per documenti di spesa privi del codice CUP (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali*)

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente proponente o partner)

Titolo Iniziativa _____

C.U.P. _____

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente PROPONENTE_____
- dell'Ente PARTNER_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___, STATO_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ _ STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che i bonifici di pagamento riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per il pagamento delle fatture elencate, per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata con CUP _____;
- che su tali documenti di spesa non è stato possibile apporre il CUP e che tali documenti verranno conservati agli atti dall'ente proponente ed esibiti in caso di futuri controlli;
- che tali documenti giustificativi di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare tali documenti giustificativi di spesa per ottenere altri finanziamenti pubblici.

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

Estremi del bonifico			**Estremi del documento di spesa cui si riferisce**				
IBAN BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Data operazione	Importo totale del documento contabile	Nome fornitore	N. Fattura	Data fattura	Importo IVA esclusa	Importo con IVA inclusa

N.B. *La presente Dichiarazione CUP può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata.*

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

ALLEGATO 7

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Puglia (c.f. 80017210727) – **Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** di seguito indicata come "**Sezione**" – corso Sidney Sonnino, n. 177 - 70121 BARI, rappresentata per delega della Giunta regionale dalla Dirigente Dott.ssa Silvia Visciano domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede sita in Bari, corso Sidney Sonnino, n. 177

E

l'Ente privato/l'Ente pubblico _____ con sede in via _____ n. ___ CAP _____ località _____ CF/PIVA_____ rappresentato da _____ quale suo Legale rappresentante, di seguito indicato come **"Soggetto beneficiario".**

PREMESSO CHE

- con l'art. 8 della L.R. 12/2005, la Regione Puglia sostiene iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, anche in concorso con gli enti locali e con le istituzioni culturali, scientifiche e universitarie;
- ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia con Deliberazione 19 febbraio 2024, n. 139, pubblicata nel BURP n. 25 del 25/03/2024, ha approvato le Linee di Indirizzo per la predisposizione dell'Avviso pubblico 2024;
- con A.D. n. _____ del _____ della Sezione è stata approvata la graduatoria delle candidature ammesse e finanziabili pervenute a seguito dell'Avviso pubblico emanato con A.D. n. _____ (di seguito Avviso);
- all'Iniziativa denominata "_____"" (di seguito denominata "Iniziativa"), Codice Iniziativa n._____, presentata da _____ è stato assegnato un contributo per l'erogazione del quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;
- con A.D. n. _____del_____ si è provveduto ad approvare l'impegno di spesa per l'Iniziativa oggetto della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra premesso,
tra la **REGIONE PUGLIA** e **_____**, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e _____, in materia di "Iniziative per la Pace e

per lo Sviluppo delle Relazioni tra i Popoli del Mediterraneo" promosse da enti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici, CUP progetto _____**.**

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione sono finalizzate a incentivare il sostegno di iniziative per la pace e lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo realizzate da enti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici in coerenza con le linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso Pubblico approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 139 del 19/02/2024 ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 12/2005.

ART. 3

Obblighi ed adempimenti

A) Obblighi a carico del beneficiario

1. L'ente beneficiario si impegna a realizzare le attività dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla presente convenzione.
2. L'ente beneficiario si impegna, inoltre:
   - ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili, anche in caso di partenariato;
   - ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
   - a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
   - a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
   - ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si devono realizzare nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
   - a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione alle variazioni di cui all'articolo 18 dell'Avviso e a completare l'iniziativa entro e non oltre il 31 dicembre 2024;
   - a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
   - ad apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa dopo l'accettazione del contributo, utilizzando il logo presente al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale;
   - ad assicurare un'accurata attività di promozione dell'iniziativa;
   - a rendicontare le spese sostenute in relazione al totale costo iniziativa e in coerenza con il quadro economico;
   - a trasmettere la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
   - a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In caso di partenariato, il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.
   - ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si devono realizzare nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile.

B) Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, la Regione Puglia concede all'Ente beneficiario un contributo finanziario pari a € _____ secondo quanto determinato con Determina Dirigenziale n._____ del_____.

2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'ente beneficiario e secondo le modalità indicate al successivo art.7.
3 La Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

ART. 4

Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a _____ a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a _____.

ART. 5

Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. La data di inizio dell'iniziativa è _____..
2. La data di fine dell'iniziativa è _____
3. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di inizio dell'iniziativa e termina alla data di chiusura dell'Iniziativa.
4. Le voci di costo ammissibili, di cui all'art. 10 dell'Avviso, sono afferenti alle seguenti categorie di spesa:
    a. **Logistica**: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione degli eventi/iniziative, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
        i. affitto sale e allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie;
        ii. service e noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
        iii. diritti d'autore e connessi;
        iv. materiali di consumo necessari per la realizzazione dell'evento/iniziativa.
    b. **Innovazione tecnologica**: costi per software, purché e nella misura in cui direttamente imputabili all'iniziativa medesima.
    c. **Promozione e pubblicità dell'iniziativa**: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:
        i. affissioni, inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici, radio e TV,
        ii. web, brochure, volantini, altro materiale stampato o promozionale (anche video);
        iii. ufficio stampa;
        iv. prestazioni di servizi per le attività di comunicazione, diffusione e riproduzione di materiali;
        v. pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali.
    d. **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa**: prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima, escluse le spese per coordinamento, consulenze e personale amministrativo. Non sono ammissibili i costi per l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa.
    e. **Spese di missione:** spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa. Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'iniziativa.
    f. **Spese di gestione:** possono includere spese di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività ad esclusione del personale (ad es. spese generali e amministrative). Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo dell'iniziativa.
    g. **Imposta sul valore aggiunto** (IVA): tale voce deve essere compilata sole se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche, ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta.
5. Gli importi di cui al comma 4 lettere a, b, c, d, e, f devono essere inseriti al netto di IVA.

6. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella voce di cui alla lettera g, comma 4, del presente articolo.
7. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
    a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
    b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
    c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente, partner o collaboratori. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Le fatture prive del codice identificativo CUP, per le quali non sia possibile procedere alla correzione mediante emissione di nota di credito e nuova fattura recante il CUP, devono essere riepilogate nell'apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner. A tal fine l'Ente utilizza il modello Allegato 6 all'Avviso;";
    d. riferibile cronologicamente al periodo di vigenza dell'iniziativa: 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.
8. Il costo complessivo dell'iniziativa, per la quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a € 3.000,00.
9. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:
    a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
    b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
    c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
    d. spese notarili;
    e. spese relative all'acquisto di scorte;
    f. spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
    g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente, partner o collaboratori;
    h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
    i. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
    j. oneri connessi relative all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
    k. spese per l'acquisto di beni strumentali e durevoli quali: terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
    l. spese relative a beni in conto capitale;
    m. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
    n. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
    o. quantificazione economica del lavoro volontario anche in forma di rimborso;
    p. interessi, costi bancari, erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
    q. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa;
    r. spese di consulenza: commercialisti, legali, ingegneri, amministrativi, redattori e compilatori delle istanze, ecc.;

s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità);
t. spese di progettazione;
u. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentata e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
v. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
w. non relative all'annualità di riferimento dell'iniziativa.

10. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
    a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
    b. personale amministrativo;
    c. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
    d. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
    e. acquisto di cibo e bevande;
    f. missione e/o gestione oltre i limiti percentuali individuati all'articolo 10 dell'Avviso, comma 1, rispettivamente, lettere e) e f).

ART. 6
Variazioni all'Iniziativa

1. Su richiesta motivata dell'Ente beneficiario possono essere preventivamente autorizzate eventuali modifiche delle attività descritte nella iniziativa approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità dell'intervento.
2. Non sono ammesse variazioni:
    a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
    b. che apportino modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
    c. che non rispettino i termini di durata dell'iniziativa così come richiamati all'articolo 7 dell'Avviso.
    d. che modifichino la natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
    e. che apportino modifiche alla posizione nella graduatoria, di cui all'articolo 15 dell'Avviso.
3. In caso di variazioni, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare all'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "Art. 8 L.R. 12/2005 - Avviso Pubblico 2024. Variazione Iniziativa – *Ente proponente*".
4. La Responsabile del procedimento valuta l'entità della variazione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
5. In caso di mancata richiesta, o di mancata autorizzazione, la spesa relativa alla variazione non è considerata ammissibile.
6. Ove la variazione non comunicata preventivamente o non autorizzata alteri la natura dell'iniziativa positivamente valutata, viene disposta la revoca del contributo (cfr. articolo 22, comma 1, lettera g, dell'Avviso).

ART. 7
Rendicontazione

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione e alla liquidazione delle spese deve avvenire attraverso apposito servizio on-line secondo le modalità stabilite all'Allegato C - Modalità di rendicontazione e liquidazione – sezione Rendicontazione.
2. Le spese relative allo svolgimento delle iniziative si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate all'iniziativa ammessa a finanziamento.

3. La rendicontazione deve essere prodotta entro il termine di 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa oppure, per le iniziative già svoltesi, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo finanziario.
4. La rendicontazione delle spese deve essere conforme a quanto indicato nel **quadro economico**. È possibile proporre una sola modifica tra due voci presenti nel quadro economico, mantenendo invariato l'importo dichiarato in fase di presentazione dell'istanza.
5. L'Ente beneficiario del contributo regionale, al fine di ottenere l'erogazione del finanziamento, è tenuto a:
   a. rendicontare tutte spese sostenute indicate nel quadro economico di cui all'Allegato B, Sezione QUADRO ECONOMICO. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte all'iniziativa, sulla documentazione andrà indicato l'importo effettivamente imputato all'iniziativa;
   b. trasmettere la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
   c. trasmettere il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del Quadro Economico, accompagnato dall'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP _____.
      I documenti di spesa (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale, privi del codice CUP, per i quali non sia possibile procedere alla correzione, dovranno essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente utilizzando il Modello - Allegato 6 "Dichiarazione CUP" . L'Allegato 6 può essere cumulativo con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegato ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata;
   d. allegare copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod F24);
   e. allegare documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.);
   f. conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In caso di partenariato, il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione Puglia della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata;
   g. tenere, unitamente ai partner di iniziativa, una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti dell'Iniziativa di propria competenza e a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di Iniziativa.
6. I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso a finanziamento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024).
7. Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente e/o ai partner dell'iniziativa, se presenti, indicato al momento della presentazione dell'istanza come beneficiario del contributo finanziario.
8. Non sono ammessi pagamenti in contanti e sono esclusi tutti i giustificativi di spesa privi di tracciabilità.
9. Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.
10. Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.
11. È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP: Avviso pubblico 2024 art. 8 L.R. 12/2005 - _____.
12. Il contributo finanziario assegnato è liquidato con provvedimento dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a seguito di verifica della documentazione di spesa, e:

a. è determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
b. non può essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione con provvedimento dirigenziale di cui all'art. 15, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante la maggiore spesa;

13. Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.
14. L'istruttoria delle istanze di liquidazione avviene rispettando l'ordine cronologico di arrivo, con riferimento alle altre istanze relative al presente Avviso.
15. Il contributo concesso per la realizzazione dell'iniziativa è liquidato in un'unica soluzione, a saldo, alla conclusione del progetto; non sono ammissibili richieste di acconto.
16. Non sono ammessi documenti di spesa:
    a. che non siano fiscalmente validi;
    b. non intestati al soggetto beneficiario del contributo (di cui all'articolo 3 dell'Avviso) o non intestati ad un partner dell'iniziativa (di cui all'articolo 4);
    a. emessi dai soggetti individuati, nell'istanza, quali proponente (articolo 3), partner (articolo 4) o collaboratori (articolo 5);
    b. intestati ad un soggetto collaboratore dell'iniziativa di cui all'articolo 5 dell'Avviso.
    c. che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.
17. Non è possibile concedere alcun contributo per iniziative:
    a. con costo rendicontato inferiore a € 3.000 come riportato all'articolo 10 dell'Avviso, comma 5;
    b. discordanti da quanto dichiarato in sede di richiesta del contributo, salvo quanto richiamato all'articolo 18 dell'Avviso.
18. L'Ente beneficiario si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner e collaboratori dell'Iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
19. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

ART. 8

Modalità di erogazione del contributo concesso

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione e alla liquidazione delle spese deve avvenire attraverso apposito servizio on-line secondo le modalità stabilite all'Allegato C - Modalità di rendicontazione e liquidazione – sezione Erogazione del Contributo.
2. Il contributo assegnato nel rispetto degli equilibri complessivi finanziari del bilancio regionale, tenuto conto dei vincoli prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento a carico degli enti territoriali, è liquidato in un'unica soluzione con determinazione dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, a seguito di trasmissione dell'istanza di liquidazione.
3. Qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa o eserciti attività economica avente scopo di lucro, il presente intervento si configura quale aiuto. Pertanto, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.
4. Qualora si riscontri la presenza di più aiuti de minimis, il contributo sarà concesso fino a concorrenza del limite massimo cumulativo previsto dalla norma.
5. L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

a. all'accertamento della regolarità contributiva dell'Ente proponente, beneficiario del pagamento, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che Regione Puglia provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
b. alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

ART. 9
Revoca del contributo

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
   a. qualora il beneficiario, in riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, comunichi formalmente la rinuncia al contributo;
   b. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
   c. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
   d. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto del presente Avviso;
   e. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso;
   f. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
   g. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi del presente Avviso.
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento nei seguenti casi:
   a. iniziative non ancora avviate al 31/12/2024;
   b. iniziative avviate dopo il 1° gennaio 2024 ma non concluse al 31/12/2024.
3. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
4. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
5. É facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto; in tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "Art. 8 L.R. 12/2005 - Avviso Pubblico 2024. Rinuncia – *Ente proponente".* In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 10
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

ART. 11
Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tratterà i dati personali identificativi ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse all'Iniziativa ammessa a contributo, in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Spetterà pertanto al Soggetto beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare acquisire l'eventuale consenso degli interessati, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
3. Si precisa che, in ottemperanza al D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
4. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni.
5. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
6. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
   a. il nome del Soggetto beneficiario e dei partner dell'Iniziativa, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
   b. gli obiettivi dell'Iniziativa, oggetto della presente Convenzione;
   c. l'importo ammesso a cofinanziamento con il relativo CUP.

Art. 12
Oneri fiscali, spese contrattuali

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.
Le Parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986.

Per la Regione Puglia
La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Firma_____

Per l'Ente beneficiario _____
Il Rappresentante Legale _____

Firma_____

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

ALLEGATO 8

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per giustificativi di spesa e attestazioni di pagamento
qualora le attività siano state svolte prima della pubblicazione della graduatoria

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente proponente o partner)

Titolo Iniziativa _____

C.U.P. _____

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente PROPONENTE_____
- dell'Ente PARTNER_____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che, trattandosi di attività svoltesi prima della pubblicazione della graduatoria, nelle modalità di cui all'art. 15 comma 2 dell'Avviso Pubblico, i relativi giustificativi di spesa e le relative attestazioni di pagamento **si riferiscono all'Avviso pubblico 2024 "Art. 8 L.R. 12/2005"**, **all'iniziativa _____**e **al CUP_____,** come da elenco seguente:

Giustificativi di spesa	Attestazioni di pagamento

N.B. La presente Dichiarazione per giustificativi di spesa e attestazioni di pagamento, qualora le attività siano state svolte prima della pubblicazione della graduatoria, può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento giustificativo di spesa e attestazione di pagamento con evidenziazione delle singole voci interessate.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 9

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente pubblico_____
- dell'Ente privato_____

con sede **legale** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
con sede **operativa** in _____( ) CAP_____ Via _____ n. ___ , STATO_____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (*intestato e riconducibile all'Ente*) _____

Indirizzo E–mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
documento di identità n. _____

rilasciato da _____ il _____

ad ottemperare a tutte le attività connesse con la rendicontazione delle spese dell'iniziativa _____, ivi compresa la compilazione di tutte le sezioni previste e il caricamento di tutta la documentazione richiesta dal modulo on-line "RENDICONTAZIONE - AVVISO PUBBLICO 2024 per la concessione di contributi a sostegno di "INIZIATIVE PER LA PACE E PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO" implementato alla presentazione della istanza di liquidazione.

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante
in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente partner)

ALLEGATO 10

Art. 8, L.R. 12/2005
"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"
AVVISO PUBBLICO 2024

DICHIARAZIONE PARTNER NELLA RENDICONTAZIONE

(da compilare a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa ammessa a finanziamento)

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____
il ___/__/_____ residente in_____ ( ) CAP _____ Via_____
_____ n. ___, codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante

- dell'Ente pubblico_____
- dell'Ente privato senza scopo di lucro_____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

ai fini della rendicontazione delle spese dell'iniziativa denominata _____ ammessa a finanziamento presentata dall'Ente proponente _____tenutasi dal _____al _____ e nella quale Ente scrivente risulta individuato, nella sezione ANAGRAFICA PARTNER DELL'INIZIATIVA, quale partner dell'Iniziativa

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che le informazioni ed i dati forniti sono veritieri e che acconsente alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D. Lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed acché i propri dati possano essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;
- che le copie dei giustificativi di spesa sostenuta e degli strumenti di pagamento, di seguito elencati e debitamente quietanzati, relativi all'iniziativa in argomento, sono:
  - ✓ conformi all'originale
  - ✓ riferite esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso;
  - ✓ intestati all'Ente oggetto della presente Dichiarazione**;**
  - ✓ riportano i riferimenti dell'Avviso pubblico "Art. 8 L.R. 12/2005 Avviso pubblico 2024" e dell'iniziativa in argomento o, in caso di assenza, sono corredati da autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente redatta utilizzando il Modello - Allegato 8 "Dichiarazione giustificativi spesa e attestazioni pagamento" di cui all'Avviso pubblico 2024 (Allegato A).
  - ✓ riportano il CUP o, in caso di assenza, sono corredati da autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente redatta utilizzando il Modello - Allegato 6 "Dichiarazione CUP" di cui all'Avviso pubblico 2024 (Allegato A).

Ai fini dell'inclusione/non inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi del DPR 633/1972 ovvero l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'iniziativa per la quale si richiede il contributo COSTITUISCE/NON COSTITUISCE UN COSTO

DICHIARA altresì

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

- che lo stesso organismo (*barrare la casella che interessa*)
  - non recupera l'IVA
  - recupera l'IVA

(su carta intestata Ente partner)

#	TIPOLOGIA	NUMERO	DATA	INTESTATARIO	IMPORTO (IVA COMPRESA)	*di cui* LOGISTICA [€] – IVA esclusa	*di cui* INNOVAZINE TECNOLOGICA [€] IVA esclusa	*di cui* PROMOZIONE E PUBBLICITA' [€] IVA esclusa	*di cui* PERSONALE [€] IVA esclusa	*di cui* SPESE DI MISSIONE [€] IVA esclusa	*di cui* SPESE GENERALI DI GESTIONE [€] IVA esclusa	*di cui* IVA [€]

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia del documento di identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2024, n. 116

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. A00_183/01/08/2017 n. 3004, e successiva nota di sollecito prot. A00_183/01/12/2017 n. 7633, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR di effettuare, affiancato dalla Dott. Giacomo Bellomo, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Con nota prot.n. 52574 del 23/07/2018 il Dipartimento d1 Prevenzione dell'ASL BR comunicava l'esito positivo della visita ispettiva eseguita in data 27/12/2017, esprimendo *"(…) parere favorevole (...) alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento per l'Articolazione Organizzativa di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi*".

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 271 del 31/07/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale

per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015;
Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".

Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n.1683 del 26/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2825 del 02/02/2023, prot. n. 10068 del 07/07/2023 e prot. n. 94694 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, unitamente al Dott. Pasquale Pedote, alla Dott.ssa Antonella Caroli e alla Dott.ssa D'Oria Alessandra, quale valutatori inseriti nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alle predette note, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, con nota prot n 0064702 del 26/07/2023 ha rappresentato quanto segue:

"
Con note prot. A00_183/PROT/26/01/2023/0001683 e prot. A00_183/PROT/02/02/2023/0002825, il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale della Regione Puglia, relative all'incarico in oggetto richiamato, si dava specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione di Brindisi e ai Valutator i CNS dott. Pasquale Pedate e dott.ssa Antonella Caroli, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Punto di Raccolta Fisso di Mesagne, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo in data 28.03.2023, acquisizione, esame, valutazione documentale (relazione Direttore Area Gestione Tecnica del 21.07.2023) e verifica requisiti strutturali.,---

Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime parere favorevole, finalizzato al mantenimento dei requisiti strutturali di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012 per il Punto di Raccolta Fisso di Mesagne, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione sita c/o l'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:
1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Mesagne (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi degli artt. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BR, al Responsabile del SIMT "Perrino" di Brindisi, nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 128

Riconoscimento della qualifica professionale di infermiera, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.
Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.
La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale

sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attivita' prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, acquisita con prot 36131/202 la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con PEC acquisita con prot. 11716 dell'11/8/2023, successivamente integrata con istanza acquisita con prot. 96975/2024, la dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi, **...omissis...**infermiera con titolo di studio conseguito presso l'Università "Kristal" di Tirana, in data 11/7/2010, ha presentato istanza per il riconoscimento del

titolo professionale conseguito all'estero, corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone di :

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di infermiera conseguito all'estero dalla dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi **...omissis...**come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di infermiera, conseguito all'estero dalla dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi, **...omissis...** come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto- legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di infermiera entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Alfonie Abedin LLeshi.

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione,

all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" ut supra;

- **sarà pubblicizzato** in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 129

Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott.ssa Tània Domingos Intutche

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n.
- 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:

L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.
Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.
La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale

sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attivita' prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

Pertanto, in virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovranno presentare istanza, a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Con istanza acquisita gli atti della scrivente Sezione con prot. 89128/2024, la dott.ssa Tània Domingos Intutche, **...omissis...** medico con titolo di studio conseguito presso l'Universidad Nacional Experimental de los Llanos Centrales Romulo Gallegos in data 15/12/2016, ha presentato istanza per il riconoscimento del

titolo professionale conseguito all'estero, corredandola di tutta la documentazione richiesta nella circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146.

Tanto premesso, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese dall'istante e della documentazione prodotta, si ritiene di accogliere la domanda, in quanto completa di ogni requisito di legge ed in particolare:

- copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
- copia di documento d'identità in corso di validità.

Alla luce di quanto sopra esposto, verificata la documentazione presentata e la relativa coerenza con la normativa vigente in materia, si propone di :

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla dott.ssa Tània Domingos Intutche, in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
- di riconoscere il titolo professionale di medico conseguito all'estero dalla dott.ssa Tània Domingos Intutche, **...omissis...** come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni,dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla dott.ssa Tània Domingos Intutche in quanto, sulla base delle dichiarazioni rese, risulta completa di ogni requisito previsto dalla normativa vigente in materia e dunque di quanto richiesto con la circolare dell'11/7/2023 prot. n. AOO183- 10146;
3. di riconoscere il titolo professionale di medico, conseguito all'estero dalla dott.ssa Tània Domingos Intutche, **...omissis...**come idonea, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6 bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico entro il termine del 31 dicembre 2025, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.
6. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
7. di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla dott.ssa Tània Domingos Intutche.

Il presente provvedimento è composto di 7 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione,

all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" ut supra;

- **sarà pubblicizzato** in "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Provvedimenti Dirigenziali" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 130

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele Bari, afferente al SIMT "Di Venere" di Bari, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n.171 del 30/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari, afferente al SIMT "Di Venere" di Bari.

Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. A00_183/01/08/2017 n. 3008, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA dl effettuare, affiancato dalla Dott.ssa Maria Carmela Guerrese, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari.

Con nota prot. n. 5263/DIR/09 del 08/01/2018 il Dipartimento d1 Prevenzione dell'ASL BA comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita in data 15/12/2017, attestando che l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari è *"... in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalla normativa vigente***".**

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 37 del 31/01/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A.

"Sammichele" di Sammichele di Bari,ed afferente al SIMT "Di Venere" di Bari, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015.
Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".

Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n. 1081 del 20/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2817 del 02/02/2023, prot. n. 3903 del 24/02/2023, prot. n. 10069 del 07/07/2023 e prot. n° 0094842 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, unitamente alla Dott.ssa Ghezzani Francesca, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari, finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alla predetta nota del 22/02/2024, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n° 32323 del 05/03/2024 ha rappresentato quanto segue:
"
(…)
Facendo seguito a richiesta della Regione Puglia di cui la nota prot. AOO 183/Prot/20/01/2023/0001081 del 20/01/2023, con la quale si chiede effettuazione delle verifiche presso articolazioni Organizzative di Questa ASL Bari, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità fisse e mobili;

Si Comunica che personale di Questo SISP ASL Bari Area Sud, congiuntamente a Valutatore per il sistema trasfusionale, nella persona della Dott.ssa Ghezzani Francesca, ha concluso per gli aspetti di competenza le verifiche disposte per l'unità centro raccolta sangue c/o il P.T.A sito in Sammichele di Bari, autorizzato con D.D 37 del 31/01/2018.
La verifica eseguita si è conclusa con esito favorevole in quanto: ultima verifica eseguita il 25/07/2023 ha accertato che i locali autorizzati quali unità fissa di raccolta, hanno mantenuto il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi previsti dal R.R. 14/2012, per i quali sono stati autorizzati".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari.
Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari ed afferente al al SIMT "Di Venere" di Bari;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi degli artt. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sammichele" di Sammichele di Bari ed afferente al al SIMT "Di Venere" di Bari;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BA, al Responsabile del SIMT "Di Venere" di Bari, nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e al Rappresentante Legale dell'Articolazione Organizzativa oggetto della presente autorizzazione all'esercizio ed accreditamento.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e. Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 131

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA), ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n.171 del 30/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA).
Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. A00_183/01/08/2017 n. 3008, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA di effettuare, affiancato dalla Dott.ssa Maria Carmela Guerrese, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.TA "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA).

Con nota prot. n. 5263/DIR/09 del 08/01/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita in data 05/12/2017, attestando che l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA) è*"... in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalla normativa vigente".*

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 47 del 05/02/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A.

"Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA), nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015.
Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".
Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n. 1081 del 20/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2817 del 02/02/2023, prot.
n. 3903 del 24/02/2023, prot. n. 10069 del 07/07/2023 e prot. n° 0094842 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, unitamente alla Dott.ssa Ghezzani Francesca, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA), finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alla predetta nota del 22/02/2024, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n° 32323 del 05/03/2024 ha rappresentato quanto segue:
"
(…)
Facendo seguito a richiesta della Regione Puglia di cui la nota prot. AOO 183/Prot/20/01./2023/0001081 del 20/01/2023, con la quale si chiede effettuazione delle verifiche presso articolazioni Organizzative di Questa ASL Bari, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità fisse e mobili;

Si Comunica che personale di Questo SISP ASL Bari Area Sud, congiuntamente a Valutatore per il sistema trasfusionale, nella persona della Dott.ssa Ghezzani Francesca, ha concluso per gli aspetti di competenza le verifiche disposte per l'unità centro raccolta sangue sito in Polignano a Mare c/o il P.T.A "Sant'Antonio Abate", autorizzato con D.D 47 del 05/02/2018.
La verifica eseguita si è conclusa con esito favorevole in quanto: ultima verifica eseguita il 13/04/2023 ha accertato che i locali autorizzati quali unità fissa di raccolta, hanno mantenuto il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi previsti dal R.R. 14/2012, per i quali sono stati autorizzati".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA).
Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA), del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA), ed afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA);
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell' art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Sant'Antonio Abate" di Polignano a Mare (BA), ed afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA);
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BA, al Responsabile del ST "San Giacomo" di Monopoli (BA), nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e. Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 132

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA), afferente al SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n. 23 del 15/09/2016 è stata rilasciata ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il PTA di Casamassima (BA), afferente al SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA).
Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_183/21/09/2018 n. 12839, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) conferiva al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA l'incarico di effettuare presso l'AO in oggetto la visita di verifica prevista al punto 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25 giugno 2012.
Con nota prot. 285252/UOR9-DIREZ. del 31/10/2018 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Sud e il Dirigente U.O.S. SISP dell'ASL BA hanno trasmesso "*la relazione finale di giudizio favorevole con rilievo per esistenza di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali previsti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento della struttura di "Articolazione Organizzativa" sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA) ed afferente al SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA)*".
Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 13 del 15/01/2019 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A di Casamassima (BA), afferente al SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 23 del 15/09/2016.
Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica*

del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore".
Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n. 1081 del 20/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2817 del 02/02/2023, prot. n. 3903 del 24/02/2023, prot. n. 10069 del 07/07/2023 e prot. n° 0094842 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, unitamente alla Dott.ssa Ghezzani Francesca, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA), finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alla predetta nota del 22/02/2024, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n° 32323 del 05/03/2024 ha rappresentato quanto segue:
"
(…)
Facendo seguito a richiesta della Regione Puglia di cui la nota prot. AOO 183/Prot/20/01./2023/0001081 del 20/01/2023, con la quale si chiede effettuazione delle verifiche presso articolazioni Organizzative di Questa ASL Bari, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità fisse e mobili;
Si Comunica che personale di Questo SISP ASL Bari Area Sud, congiuntamente a Valutatore per il sistema trasfusionale, nella persona della Dott.ssa Ghezzani Francesca, ha concluso per gli aspetti di competenza le verifiche disposte per l'unità centro raccolta sangue c/o il P.T.A sito in Casamassima, autorizzato con D.D 13 del 15/01/2019.
La verifica eseguita si è conclusa con esito favorevole in quanto: ultima verifica eseguita il 25/07/2023 ha accertato che i locali autorizzati quali unità fissa di raccolta, hanno mantenuto il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi previsti dal R.R. 14/2012, per i quali sono stati autorizzati".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA).
Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA), del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA), afferente al SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA);
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. di Casamassima (BA), afferente al SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA);
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell' art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BA, al Responsabile del SIMT dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e. Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 133

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "G. Leogrande" di Alberobello (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA), ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica. Con Determina Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015 è stata rilasciata ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il PTA "G. Leogrande" di Alberobello (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA).

Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_183/01/08/2017 n. 3008, li Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) incaricava il Dipartimento di Prevenzione del l'ASL BA di effettuare, affiancato dalla Dott.ssa Maria Carmela Guerrese, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.TA "G. Leogrande" di Alberobello (BA).

Con nota prot. n. 5263/DIR/09 del 08/01/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita in data 05/12/2017, attestando che l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.TA "G. Leogrande" di Alberobello (BA) è*"... in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalla normativa vigente*".

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 45 del 05/02/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A "G.

Leogrande" di Alberobello (BA), afferente ST "San Giacomo" di Monopoli (BA), nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015.
Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".
Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n. 1081 del 20/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2817 del 02/02/2023, prot. n. 3903 del 24/02/2023, prot. n. 10069 del 07/07/2023 e prot. n° 0094842 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, unitamente alla Dott.ssa Ghezzani Francesca, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A "G. Leogrande" di Alberobello (BA), finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alla predetta nota del 22/02/2024, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n° 32323 del 05/03/2024 ha rappresentato quanto segue:
"
(…)
Facendo seguito a richiesta della Regione Puglia di cui la nota prot. AOO183/Prot/20/01./2023/0001081 del 20/01/2023, con la quale si chiede effettuazione delle verifiche presso articolazioni Organizzative di Questa ASL Bari, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità fisse e mobili;

Si Comunica che personale di Questo SISP ASL Bari Area Sud, congiuntamente a Valutatore per il sistema trasfusionale, nella persona della Dott.ssa Ghezzani Francesca, ha concluso per gli aspetti di competenza le verifiche disposte per l'unità centro raccolta sangue sita in Alberobello c/o il P.T.A ''G, Leogrande", autorizzato con D.D. 45 del 05/02/2018.
La verifica eseguita si è conclusa con esito favorevole in quanto: ultima verifica eseguita il 13/04/2023 ha accertato che i locali autorizzati quali unità fissa di raccolta, hanno mantenuto il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi previsti dal R.R. 14/2012, per i quali sono stati autorizzati".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "G. Leogrande" di Alberobello (BA).
Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "G. Leogrande" di Alberobello (BA), del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "G. Leogrande" di Alberobello (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA);
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. G. Leogrande" di Alberobello (BA), afferente al ST "San Giacomo" di Monopoli (BA);
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BA, al Responsabile del ST "San Giacomo" di Monopoli (BA), nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

1. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
2. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
4. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
5. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
6. Il presente atto, composto da n°6 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 134

Revoca, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015 all'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA), afferente al SIMT "Di Venere" di Bari.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. *È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.*
2. *Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.*
3. *L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge."*;

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015 è stata rilasciata ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il PTA "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA), afferente al SIMT "Di Venere" di Bari.
Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_183/01/08/2017 n. 3008, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA di effettuare, affiancato dalla Dott.ssa Maria Carmela Guerrese, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.TA "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA).

Con nota prot. n. 5263/DIR/09 del 08/01/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita in data 15/12/2017, attestando che l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.TA "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA), è*"... in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalla normativa vigente*".
Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 46 del 05/02/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA), afferente al SIMT "Di Venere" di Bari, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 171 del 30/06/2015.

Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".
Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n. 1081 del 20/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2817 del 02/02/2023, prot. n. 3903 del 24/02/2023, prot. n. 10069 del 07/07/2023 e prot. n° 0094842 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, unitamente alla Dott.ssa Ghezzani Francesca, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA), finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alla predetta nota del 22/02/2024, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n° 32323 del 05/03/2024 ha rappresentato quanto segue:
"
(…)
Facendo seguito a richiesta della Regione Puglia di cui la nota prot. AOO183/Prot/20/01./2023/0001081 del 20/01/2023, con la quale si chiede effettuazione delle verifiche presso articolazioni Organizzative di Questa ASL Bari, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità fisse e mobili;

Si Comunica che personale di Questo SISP ASL Bari Area Sud, congiuntamente a Valutatore per il sistema trasfusionale, nella persona della Dott.ssa Ghezzani Francesca, ha concluso per gli aspetti di competenza le verifiche disposte per l'unità centro raccolta sangue sito in Rutigliano c/o il P.T.A "Monte dei Poveri", autorizzato con D.D. 46 del 05/02/2018.
La verifica eseguita si è conclusa con esito <u>negativo</u> in quanto : ultima verifica eseguita il 28/02/2024 (seguite ad altre di cui carteggio agli atti del fascicolo) ha accertato che i locali autorizzati quali unità fissa di raccolta, sono risultati completamente sgombri da arredi ed attrezzature e modificati nella loro destinazione originaria per intervenuti lavori di ristrutturazione edilizia in atto, per adeguamento ad altro utilizzo programmato . Tutto in completa mancanza dei requisiti minimi previsti dal R.R. 14/2012.
Tanto si comunica per quanto sopra, tenuto conto di quanto ulteriormente prescritto in verbale redatto dal personale ispettivo intervenuto, ovvero della sospensione delle operazioni e attività di centro raccolta sangue, con prescrizione di utilizzo di modalità alternative quali l'autoemoteca, attesa la possibilità di gestione delle aree pertinenziali al PTA stesso, nelle more di eventuale individuazione di altri ambienti da destinare ad articolazioni Organizzative, per i quali dovrà essere richiesta preventiva Autorizzazione .".
Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA) .
Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA) , del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di revocare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti rilasciata con determina dirigenziale n. 171 del 30/06/2015 all'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA) , afferente al SIMT "Di Venere" di Bari;
2. di confermare che la presente revoca s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di revocare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti rilasciata con determina dirigenziale n. 171 del 30/06/2015 all'Articolazione Organizzativa sita c/o il P.T.A. "Monte dei Poveri" di Rutigliano (BA), afferente al SIMT "Di Venere" di Bari;
2. di confermare che la presente revoca s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BA, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BA, al Responsabile del SIMT "Di Venere" di Bari.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e. Il presente atto, composto da n°6 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 135

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. A00_183/01/08/2017 n. 3004, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR di effettuare, affiancato dal Dott. Giacomo Bellomo, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR).

Con nota prot.n. 52574 del 23/07/2018 il Dipartimento d1 Prevenzione dell'ASL BR comunicava l'esito positivo della visita ispettiva eseguita in data 19/12/2017 e conclusa in data 09/04/2018, esprimendo *"(…) parere favorevole (...) alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento per l'Articolazione Organizzativa di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi*".

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 286 del 02/08/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o

il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015;

Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".

Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. AOO_183/26/01/2023 n.1683, integrata da successive note prot. n. 2825 del 02/02/2023, prot. n. 10068 del 07/07/2023 e prot. n. 94694 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, unitamente al Dott. Pasquale Pedote, alla Dott.ssa Antonella Caroli e alla Dott.ssa D'Oria Alessandra, quale valutatori inseriti nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alle predette note, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, con nota prot n. 64716 del 26/07/2023, ha rappresentato quanto segue:.
"
Con note prot. A00_183/PROT/26/0l/2023/0001683 e prot. A00_183/PROT/02/02/2023/0002825 il Servizio Strategie e Governo del!'Assistenza Territoriale della Regione Puglia, relative all'incarico in oggetto richiamato, si dava specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione di Brindisi e ai Valutatori CNS dott. Pasquale Pedate e dott.ssa Antonella Caroli, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Punto di Raccolta Fisso di San Vito dei Normanni, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo in data 28.03.2023, acquisizione, esame, valutazione documentale (relazione Direttore Area Gestione Tecnica del 21.07 .2023) e verifica requisiti strutturali.

Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime parere favorevole, finalizzato al mantenimento dei requisiti strutturali di cui al Regolamento Regionale n.14/2012 per il Punto di Raccolta Fisso di San Vito dei Normanni, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:
1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Vito dei Normanni (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi degli artt. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BR, al Responsabile del SIMT "Perrino" di Brindisi, nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 136

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. A00_183/01/08/2017 n. 3004, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR di effettuare, affiancato dal Dott. Giacomo Bellomo, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR).

Con nota prot.n. 52574 del 23/07/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR comunicava l'esito positivo della visita ispettiva eseguita in data 19/12/2017 e conclusa in data 09/04/2018, esprimendo *"(…) parere favorevole (...) alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento per l'Articolazione Organizzativa di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi*".

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 280 del 02/08/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o

il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015
Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".

Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. AOO_183/26/01/2023 n.1683, integrata da successive note prot. n. 2825 del 02/02/2023, prot. n. 10068 del 07/07/2023 e prot. n. 94694 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, unitamente al Dott. Pasquale Pedote, Dott.ssa Antonella Caroli e e alla Dott.ssa D'Oria Alessandra, quale valutatori inseriti nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alle predette note il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, con nota prot n 64709 del 26/07/2023, ha rappresentato quanto segue:.
"
Con note prot. A00_183/PROT/26/01/2023/0001683 e prot. A00_183/PROT/02/02/2023/0002825 il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale della Regione Puglia, relative all'incarico in oggetto richiamato, si dava specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione di Brindisi e ai Valutatori CNS dott. Pasquale Pedote e dott.ssa Antonella Caroli, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Punto di Raccolta Fisso di San Pancrazio Salentino, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo in data 28.03.2023, acquisizione, esame, valutazione documentale (relazione Direttore Area Gestione Tecnica -del-21.07-.2023) e verifica requisiti strutturali.

Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime parere favorevole, finalizzato al mantenimento dei requisiti strutturali di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012 per il Punto di Raccolta Fisso di San Pancrazio Salentino, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:
1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o il Poliambulatorio di San Pancrazio Salentino (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi degli artt. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BR, al Responsabile del SIMT "Perrino" di Brindisi, nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 137

Revoca, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/2012, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 168 del 30/06/2015 e confermata con successiva Determina Dirigenziale n. 288 del 07/08/2018 all'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), afferente al SIMT "SS. Annunziata" di Taranto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni

(Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.

2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.

3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica. Con Determina Dirigenziale n. 168 del 30/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), afferente al SIMT "SS. Annunziata" di Taranto.

Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. A00_183/21/11/2017 n. 7067, il Dirigente della Sezlone Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA di effettuare, affiancato dalla Dott.ssa Maria Carmela Guerrese, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), afferente al SIMT "SS. Annunziata" di Taranto.

Con nota prot. 61039 del 30/03/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA inviava gli esiti della suddetta visita di verifica, evidenziando le non conformità rilevate e comunicando che l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA) "... *NON POSSIEDE I REQUISITI DI LEGGE*".

Con nota prot. n. 139042 del 03/08/2018 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA comunicava che nel

corso della successiva visita dl follow-up era stata accertata la risoluzione delle non conformità rilevate in precedenza e dichiarava che l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA) possiede"... *I REQUISITI STRUTTURALI NONCHE' ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI DI CUI AL R.R. N. 14 DEL 25.06.2012*", pur evidenziando una carenza documentale in corso di risoluzione da parte dei competenti uffici ASL.

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 288 del 07/08/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, "*ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 168 del 30/06/2015*.".

Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".

Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n. 1698 del 26/01/2023, integrata da successiva nota prot. n 10065 del 07/07/2023 la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, unitamente al Dott. Giuliano D'Andria, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alle predette note del 26/01/2023 e del 07/07/2023, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, con nota prot. n° 122513 del 13-07-2023 ha rappresentato quanto segue:
"
personale di questo Dipartimento di Prevenzione (…) hanno effettuato la verifica presso l'Articolazione Organizzativa presso il P.O."Giannuzzi" di Manduria, ubicato in Manduria via Mandonion ed afferente al SIMT "SS. Annunziata" di Taranto. Dagli esiti degli stessi è risultato che l'Articolazione Organizzativa presso il P.O. "Giannuzzi" di Manduria, ubicato in Manduria, via Mandonion ed afferente al SIMT "SS. Annunziata" di Taranto, NON MANTIENE i requisiti organizzativi e procedurali nonché i requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Reg. Reg. 14/2012, in quanto lo stesso non è più attivo poiché, in concomitanza con l'emergenza COVID, i locali sono stati privati della loro dotazione presente in fase di accreditamento, e destinati ad altro impiego.".

Con nota mail del 26/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione Organizzativa sita c/o c/o l'Ospedale di Manduria (TA).
Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:

1. di revocare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), ed afferente al S.T. del P.O. "SS. Annunziata" di Taranto;
2. di stabilire che la presente revoca s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di revocare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'Ospedale di Manduria (TA), ed afferente al S.T. del P.O. "SS. Annunziata" di Taranto;
2. di stabilire che la presente revoca s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL TA, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL TA, al Responsabile del S.T. del P.O. "SS. Annunziata" di Taranto, nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°6 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 138

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012

sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare, nel Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 è stato stabilito:

- All'art. 6.4 che "*A seguito della approvazione dell'elenco provvisorio di cui al comma precedente il CRAT attiva il Dipartimento di prevenzione integrato dal valutatore individuato dall'Elenco nozionale dei Valutatori per il sistemo trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del centro Nazionale Sangue (prat. n. 1878/CNS/2011), per lo verifica dei requisiti delle unità di raccolta che hanno presentato l'autocertificazione ed il piana di adeguamento, di cui al comma 1 e 2 del presente articola entro il 30/06/2012 e di quelle che successivamente presentano istanza di autorizzazione o/l'esercizio, autocertificanda l'avvenuto adeguamento ai requisiti*";
- All'art. 6.6 che "*Effettuata la verifica, se positiva, con Determinazione dirigenziale del Servizio PAOS si procede ad autorizzare e accreditare l'Unità di raccolto fisso e mobile (autoemoteca)"*;
- All'art. 6.8 che "*La venfica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione dello Asi di riferimento affiancato do un valutatore*".

Ai sensi dell'art 6.3 del predetto Regolamento Regionale, con Determina Dirigenziale del Servizio PAOS n. 75 del 31 maggio 2013 (e successiva modifica ed integrazione di cui alla Determina Dirigenziale n. 107 del 05 luglio 2013):

a. è stato Istituito l›elenco provvisorio delle Unità di Raccolta Associative ed Articolazioni Orgonizzalive dei Servizi Trasfusionali;
b. sono state dettate le modalità per l'attuazione delle visite di verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione integrati con un valutatore individuato dall'Elenco Nazionale dei Valutatori per il Sistema Trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011).

Inoltre, con i pareri di cui rispettivamente alla note del 13/12/2013 ed alla nota prot 0046732 del 06/12/2013, il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Sangue hanno affermato che nel caso in cui il modello organizzativo dell'attività di raccolta del sangue ed emocomponenti venga gestita dai Servizi Trasfusionali pubblici e non già, in forma diretta, da parte delle Associazioni e Federazioni di Donatori Volontari di Sangue, viene confermata la esclusiva titolarità delle Aziende Sanitarie locali, Aziende Ospedaliere ed Enti Ecclesiastici (sedi delle Strutture Trasfusionali pubbliche o equiparate) per quanto attiene la richiesta di autorizzazione e la responsabilità della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi in tutte le sedi extraospedaliere ove l'Azienda intenda effettuare la raccolta.
Le sedi extraospedaliere devono, pertanto, intendersi quali articolazioni organizzative dei Servizi Trasfusionali e in tale ottica è competenza esclusiva dell'Azienda garantire, attraverso gli interventi ritenuti più idonei, la presenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici nel pieno rispetto delle normativa dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010.
Inoltre, le Aziende Sanitarie locali possono scegliere quali sedi proprie anche quelle messe a disposizione da!le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue esclusivamente dove tale eventualità risulti utile nel contesto organizzativo aziendale e regionale allo scopo di capillarizzare e conseguentemente incrementare l'attività; ciò dovrà auspicabilmente avvenire in forza di appositi accordi assunti nell'ambito degli atti convenzionali sottoscritti per le attività di donazione del sangue tra le Aziende Sanitarie e le citate Associazioni e Federazioni e sempre che le stesse abbiano i requisiti strutturali e tecnologici.
A tal proposito, si aggiunge che, considerata l'impossibilità da parte delle Aziende Sanitarie Locali di provvedere ad adeguamenti strutturali presso le sedi non di proprietà, è responsabilità e facoltà delle Aziende richiedere ai proprietari/conduttori delle predette strutture di provvedere agli adeguamenti necessari in relazione alle disposizioni regionali di recepimento del DPR 14 gennaio 1997 concernenti le attività sanitarie

in regime ambulatoriale; è evidente che ove risultassero "non conformità" non sanabili, come da parere del Dipartimento di Prevenzione, a fronte delle suddette disposizioni e requisiti, le attività di raccolta dovranno essere ricondotte ln strutture conformi, quali ad esempio le Strutture Trasfusionali (e relative Articolazioni Organizzative) o le Unità di Raccolta mobili (Autoemoteche) accreditate.

La nota del Centro Nazionale Sangue precisa, inoltre, che i requisiti organizzativi e tecnologici nelle Articolazioni Organizzative possono essere garantiti dal Servizi Trasfusionali limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue. poiché risulterebbe anti-economico oltre che irrazionale immobilizzare risorse tecnologiche per un numero limitato/anno di giornate di raccolta; ad ogni buon conto rimane imprescindibile garantire nelle sedi designate (pubbliche, in locazione o messe a disposizione da terzi) le dotazioni tecnologiche e strutturali minime previste dal DPR 14 gennaio 1997 per l'esercizio delle attività sanitarie in regime ambulatoriale.
Si ritiene, pertanto, che qualora le sedi individuate dal presente provvedimento vengano utilizzate come "Unità di Raccolta", ai sensi del Decreto Legislativo 20 dicembre 2007, n . 261, articolo 2, comma 1, lettera f, per lo svolgimento della raccolta associativa da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue, le predette sedi dovranno essere sottoposte a nuova visita di verifica da parte del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Valutatore dei Servizi Trasfusionali, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, di cui al Regolamento Regionale n_ 14/2012.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.
2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.
3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Alla luce di quanto sopra esposto, con nota prot. 48492 del 04/07/2017 (agli atti di questo Servizio con prot. n. AOO 183-1751del04/07/2017), il Direttore Generale dell'ASL BR ha richiesto l'accreditamento dei locali ubicati al piano terra del PTA di Ceglie Messapica; nonché con nota prot. 183-1753 del 04/07/2017 questa Sezione ha attivato la visita di verifica di cui al Regolamento Regionale n.14/2012.
Con nota prot. n. 56670 del 07/08/2017 (agli atti di questo Servizio con prot. n. AOO 183-3487 del 09/08/2017) il Direttore del Dipartimento dì Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale BR ha trasmesso il parere con il quale, relativamente all'Articolazione Organizzativa PTA di Ceg!ie Messapica, è stato espresso "*parere favorevole al funzionamento dell'Articolazione Organizzativa di Ceglie Messapica del Servizio Trasfusionale del P.O. Perrino",*

raccomandando, comunque, alcuni interventi finalizzati a "garantire una totale autonomia dell'articolazione organizzativo dogli altri ambienti dello strutturo dei PTA".

Pertanto, preso atto che:

1. ìl Regolamento Regionale 14/2012, sulla base del citato Accordo Stato - Regioni n. 242 del 16 dicembre 2010, ha previsto e definito i relativi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi;
2. i pareri del Centro Nazionale Sangue e del Ministero della Salute sopra richiamati hanno previsto la possibilità di limitare il possesso di tali requisiti ai soli strutturali, lasciando in capo al Servizio Trasfusionale il dovere di garantire quelli tecnologici ed organizzativi limitatamente alle giornate in cui vengono effettuate le attività di raccolta del sangue;
3. con il citato parere, di cui alla nota prot. n. 56670 del 07/08/2017, è stato espresso "parere favorevole al funzionamento dell'Articolazione Organizzativa di Ceglie Messapica del Servizio Trasfusionale del P.O. Perrino", raccomandando, comunque, alcuni interventi finalizzati a "garantire uno totale autonomia dell'articolaziane organizzativa dagli altri ambienti dello struttura del PTA".

Con Determina Dirigenziale n. 200 del 06/09/2017 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".
Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n.1683 del 26/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2825 del 02/02/2023, prot. n. 10068 del 07/07/2023 e prot. n. 94694 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, unitamente al Dott. Pasquale Pedote, alla Dott.ssa Antonella Caroli e alla Dott.ssa D'Oria Alessandra, quale valutatori inseriti nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alle predette note, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, con nota prot n. 64689 del 26/07/2023, ha rappresentato quanto segue:
"
Con note prot. A00_183/PROT/26/01/2023/0001683 e prot. A00_183/PROT/02/02/2023/0002825, il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale della Regione Puglia, relative all'incarico in oggetto richiamato, si dava specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione di Brindisi e ai Valutator i CNS dott. Pasquale Pedate e dott.ssa Antonella Caroli, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Punto di Raccolta Fisso di Mesagne, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo in data 28.03.2023, acquisizione, esame, valutazione documentale (relazione Direttore Area Gestione Tecnica deL21.07.2023) e verifica requisiti strutturali.

Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime parere favorevole, finalizzato al mantenimento dei requisiti strutturali di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012 per il Punto di Raccolta Fisso di Ceglie Messapica, afferente al SIMT "Perrlno" di Brindisi.".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:
1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa PTA di Ceglie Messapica (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi degli artt. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei

Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BR, al Responsabile del SIMT "Perrino" di Brindisi, nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°9 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 marzo 2024, n. 139

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale dell'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "*La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore"*.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. ha disposto:

- all'art. 23 (*"Organismo Tecnicamente Accreditante")* quanto segue:

"

1. È istituito presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia l'Organismo tecnicamente accreditante, che deve prevedere al suo interno il supporto tecnico di profili professionali attinenti la specifica struttura o il servizio da accreditare, cui spetta il compito, nell'ambito del processo di accreditamento, della gestione delle verifiche e l'effettuazione della valutazione tecnica necessaria ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento.

2. Il regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, comma 9, garantisce che l'attività di verifica si svolga nel rispetto dei criteri di trasparenza nella gestione delle attività e di autonomia e terzietà dell'Organismo stesso, rispetto sia alle strutture valutate, sia all'autorità regionale che concede l'accreditamento.

3. L'Organismo tecnicamente accreditante, nell'espletamento dell'attività di controllo sulle strutture già accreditate, verifica i requisiti ulteriori di accreditamento e segnala ogni eventuale violazione ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge.";

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Alla scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. A00_183/01/08/2017 n. 3004, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR di effettuare, affiancato dalla Dott. Giacomo Bellomo, Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Con nota prot.n. 52574 del 23/07/2018 il Dipartimento d1 Prevenzione dell'ASL BR comunicava l'esito positivo della visita ispettiva eseguita in data 19/12/2017 e conclusa in data 09/04/2018, esprimendo *"(…) parere favorevole (...) alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento per l'Articolazione Organizzativa di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi*".

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 2810 del 02/08/2018 la Sezione SGO tra l'altro confermava, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale

"Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 170 del 30/06/2015;
Atteso che, il sopracitato Regolamento Regionale 25 giugno 2012, n. 14, al punto 6.8. prevede che "*la verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore*".

Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. n.1683 del 26/01/2023, integrata da successive note prot. n. 2825 del 02/02/2023, prot. n. 10068 del 07/07/2023 e prot. n. 94694 del 22/02/2024, la Sezione SGO ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, unitamente al Dott. Pasquale Pedote, alla Dott.ssa Antonella Caroli e alla Dott.ssa D'Oria Alessandra, quale valutatori inseriti nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.

Facendo seguito alle predette note, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, con nota prot n 43357 del 16/05/2023 ha rappresentato quanto segue:
"
Con note prot. A00_183/PROT/26/01/2023/0001683 e prot. A00_183/PROT/02/02/2023/0002825, il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale della Regione Puglia, relative all'incarico in oggetto richiamato, si dava specifico incarico al Dipartimento di Prevenzione di Brindisi e ai Valutator i CNS dott. Pasquale Pedate e dott.ssa Antonella Caroli, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Punto di Raccolta Fisso di Mesagne, afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali, di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012.
Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo in data 28.03.2023, acquisizione, esame, valutazione documentale e verifica requisiti strutturali.

Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime parere favorevole, finalizzato al mantenimento dei requisiti strutturali di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012 per il Punto di Raccolta Fisso di Fasano, afferente al SIMT "Perrlno" di Brindisi.".

Con nota mail del 20/03/2024, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per l'Articolazione sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi.

Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore dell'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per la raccolta sangue ed emocomponenti.

Per quanto sopra, si propone:
1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare ai sensi dell'art 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa sita c/o l'ex Ospedale "Umberto I" di Fasano (BR), afferente al SIMT "Perrino" di Brindisi;
2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna Articolazione Organizzativa che sarà effettuata con cadenza biennale dal Servizio Qu.OTA c/o Aress, ai sensi degli artt. 23, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;
3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'Articolazione Organizzativa cui si riferisce;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL BR, al Responsabile del SIMT "Perrino" di Brindisi, nonché al Presidente Regionale delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 190
Laboratorio di Analisi Cliniche dott. Carnevale Sebastiano s.r.l. - via Jesi, n. 4 Lucera (Fg) - Conferma/ aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;
- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati,

id est: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".
- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 05/03/2019, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/6314 del 17/05/2019, il Laboratorio di Analisi Cliniche dott. Carnevale Sebastiano s.r.l., ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Microbiologia e Virologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/6017 del 13/04/2021, sollecito del 09/06/2021, nota del 18/11/2021 ed ultimo richiamo prot.n.AOO_183/6498 del 28/04/2022, è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il laboratorio di Analisi Cliniche dott. Carnevale Sebastiano s.r.l., finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine il settore specializzato di: Microbiologia e Virologia;
- Con nota prot. n. 76019/22 del 26/10/2022 notificata in data 02/11/2022 e successiva integrazione prot.n. 459018/23 del 28.07.2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL BT trasmetteva il parere di cui alla verifica effettuata in data 22/10/2022 ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. comunicando quanto segue:

- "Omissis ";

- *" A conclusione del procedimento, visto l'esito del sopralluogo, valutata la documentazione esibita ed acquisita agli atti di questo Ufficio, verificate le specializzazioni e/o equipollenze, si esprime giudizio favorevole per l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizi e per l' accreditamento di un laboratorio generale di base per l'esecuzione di esami del settore specializzato:*

- *Microbiologia e Virologia*

LABORATORIO ANALISI CLINICHE Dr. CARNEVALE SEBASTIANO S.R.L.
Legale rappresentante: DR. SEBASTIANO CARNEVALE
Sede Legale: VIA JESI, N. 4 – LUCERA (FG)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. FRANCESCO RAFFAELE FORTE
Nata a (*omissis*) — 03.01.1959
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 11.02.1987
Specializzazione: art.12, co.5 L.R. n.9/2017
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_031210 — 06.10.1988

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. SSA EDVIGE CARNEVALE
Nata a (*omissis*) — 08.06.1976
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bologna – 26.10.2000
Specializzazione: Microbiologia e Virologia
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_051964 — 09.05.2002

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

1. Di prendere atto delle relazioni trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione ASL BT, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con note prot. n. 76019/2022 del 26/10/2022 e prot.n.59018/23 del 28.07.2023;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine al settore specializzato di:

- ***Microbiologia e Virologia***

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO ANALISI CLINICHE Dr. CARNEVALE SEBASTIANO S.R.L.
Legale rappresentante: DR. SEBASTIANO CARNEVALE
Sede Legale: VIA JESI, N. 4 – LUCERA (FG)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. FRANCESCO RAFFAELE FORTE
Nato a (*omissis*) — 03.01.1959
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 11.02.1987
Specializzazione: ex art.12, comma 5 L.R. n.9/2017
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_031210 — 06.10.1988

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR.SSA EDVIGE CARNEVALE
Nata a (*omissis*) — 08.06.1976
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bologna – 26.10.2000
Specializzazione: Microbiologia e Virologia

Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_051964 — 09.05.2002

1. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Settore Specializzato di:

- Microbiologia e Virologia

2. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del Laboratorio di Analisi Cliniche dott. Carnevale Sebastiano s.rl., sito in via Jesi, n. 4 Lucera (Fg);
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL FG;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. FG;
- Al Referente sistema TS ASL FG.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 191

COMUNE DI COLLEPASSO Soggetto titolare (P.IVA 81001570753) - VILLA FELICE SERVIZI SOCIO SANITARI S.R.L. Soggetto gestore (P.IVA 03703460752) - Rilascio Autorizzazione all'esercizio con PRESCRIZIONE, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019 del 21/01/2019 e D.G.R. n. 793 del 02.05.2019, per Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 con dotazione di n. 30 posti, denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili Hermes" sito in Collepasso (LE) alla via Avv. A. Longo n. 55.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:
- **all'articolo 3** che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo:* (…) *c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di proprio competenze* (…)";
- **all'articolo 8**, *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico".*", tra cui quello oggetto del presente provvedimento";

- **all'art. 29, commi 6**, che:

"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socio-assistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero."

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 5 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, avente ad oggetto: "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno* socioeducativo e riabilitativo per disabili".
Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"*In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*
(…)
d)"i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità

socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento"

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore del nuovo R.R. n. 5/2019, alle strutture ivi confluite e dallo stesso disciplinate si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tra cui, in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, avente ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento*", pubblicata sul B.U.R.P. del 24/5/2019, è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

SEZIONE 1 - TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- alla "*Sezione 1 – Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio R.R. n. 4/2019 – Fabbisogno centro diurno disabili (…)*

1) <u>Centro diurno per disabili ex art. 60 R.R. n, 4/2007 e s.m.i.</u>
I posti di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 potranno richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno per disabili, nel limite massimo di 30 posti come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 5/2019. A tal riguardo, il progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente realizzato deve espressamente indicare il numero dei posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 che saranno oggetto dell'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno disabili;
2) …omissis…
Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della LR. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia agli allegati al presente provvedimento.
Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione delle strutture socio sanitarie di cui al presente paragrafo sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, in ragione della riserva di posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio prevista dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 per le strutture in oggetto."

- Nell'allegato A al paragrafo 2 - REQUISITI PER LE STRUTTURE AMMESSE A FINANZIAMENTO DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 3, LETT. d) R.R. n. 5/2019 CHE DEVONO RICHIEDERE AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO – RR 5/2019 – Requisiti per gli ex Centri diurni disabili art. 60 R.R. 4/2007 e smi è previsto specificatamente che:

L'art. 12 del R.R. n. 5/2019 , al paragrafo 12.7 prevede :
"l. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento

alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini de/l'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per disabili."

Ai sensi del precedente art. 12.7 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento del l'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti:

R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali general i per il Centro diurno disabili di cui all'art . 4 del R.R. n. 5/2019

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- *art . 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art . 60 - requisiti strutturali*

R.R. n. 5/2019 - ART.6 - REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI
- *6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili*

R.R. n. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- *7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili*

Quanto ai requisiti minimi organizzativi del centro diurno per disabili:

- l'art. 6.2 del RR n.5/2019 prevede che "*Il ruolo di Responsabile sanitario del Centro diurno è affidato ad un medico specialista in riabilitazione. Per medico specialista in riabilitazione si intende un medico con specializzazione in medicina fisica e riabilitativa ed equipollenti, ovvero un medico in possesso di specialità in discipline affini per le quali ha ottenuto, nel rispetto delle normative concorsuali, l'accesso professionale alla medicina fisica e riabilitazione, ovvero un medico chirurgo in possesso di specialità in altre discipline che, come da normativa concorsuale, ha anzianità di servizio in strutture dedicate ad attività riabilitative così come individuate dal presente regolamento*.";
- L'art. 12 comma 4 bis della L.R. 9/2017 stabilisce che "*Nelle strutture monospecialistiche domiciliari, ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali, le funzioni di responsabile sanitario possono essere ricoperte anche da un medico chirurgo specializzato in medicina interna o equipollenza, ovvero da un medico con esperienza almeno quinquennale in direzione di dipartimento sanitario oppure da un medico con specifica formazione universitaria di secondo livello (management sanitario) ed esperienza lavorativa almeno decennale in strutture sanitarie*.";
- L'art. 8 della L.R. n. 15/2021 relativo al Responsabile sanitario delle strutture disciplinate dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 prevede che "*1. La figura del Responsabile sanitario delle strutture disciplinate dai regolamenti regionali 21 gennaio 2019, n. 4 (Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti e n. 5 (Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili) può essere ricoperta anche da un medico chirurgo specializzato in medicina interna o equipollenza,* ***ovvero da un medico con esperienza almeno quinquennale in direzione di dipartimento sanitario oppure da un medico con esperienza lavorativa almeno decennale in strutture sanitarie***."

- *Al paragrafo 8 – "R.R. n. 5/2019 - PROCEDURE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO Al SENSI DELLA L.R. N. 9/2017 e s.m.i. DA PARTE DELLE STRUTTURE AMMESSE A FINANZIAMENTO" – in merito*

alle tipologie di finanziamento ammesso, si prevede che "Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie , come innanzi declarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sul!' Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell' entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Quanto ai requisiti strutturali, si precisa che il Sindaco in qualità di legale rappresentante del Comune di Collepasso ha dichiarato nel modello di domanda di autorizzazione all'esercizio (Allegato AUT 1 alla DGR 793/2019) che intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal RR n. 5 del 2019. Richiamato, in particolare, il R.R. 5 del 2019 il quale all'art. 6.1 prevede che: "*la struttura deve in ogni caso garantire:*

- *un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento;*
- *congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;*
- *zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- *una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;*
- *autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*
- *spazio amministrativo;*
- *linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;*
- *servizi igienici attrezzati: − 2 bagni per ricettività fino a 15 utenti, di cui uno destinato alle donne; - 3 bagni per ricettività oltre 15 utenti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/ donne - un servizio igienico per il personale.*

Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità".

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2017, è stato espresso con determinazione dirigenziale n. 44 del 24/02/2022, questa Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Collepasso in relazione alle istanza presentata dallo stesso Comune di Collepasso, secondo il modello REA 1 (allegato alla DGR 793/2019), per l'autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con un nucleo per 30 posti da realizzarsi in Collepasso alla Via Avv. Londo A n. 55, denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili" "*con precisazione che:*

i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Collepasso e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
ii. *Il Comune di Collepasso è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmesse allo scrivente Servizio in data 29/01/2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;*
iii. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Collepasso, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante del Comune di Collepasso alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.*

iv. *per lo standard organizzativo minimo riferito ad un nucleo di n. 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n.54/2019;*
v. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6".*

Con nota prot. n. AOO183/3928 del 25/02/2022 la predetta DD 44/2022 è stata notificata al Comune di Collepasso e al Dirigente dell'Ufficio Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Collepasso.

L'intervento di cui trattasi riguarda un Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n.4/2007, ricadente nell'ambito di applicazione dell'art.29 comma 7 della L.R. n.9/2017.

Con pec del 13/06/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0008203 del 22/06/2022 di questo Ente, il Comune di Collepasso trasmetteva allo scrivente Servizio l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per strutture ammesse a finanziamento pubblico, formulata secondo il modello di domanda REA 1 allegato alla DGR n.793 del 2019, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 denominato: "*Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili*" ubicato nel Comune di Collepasso alla via A. Longo, n. 55, con dotazione di n.30 posti**,** allegando la seguente documentazione:

- Domanda per autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili RR n. 5/2019 (allegato REA 1 della DGR n. 793/2019);
- Provvedimento autorizzativo unico del 30/09/2020 con cui si autorizzava la realizzazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 9/2017, di un Centro Diurno disabili di proprietà comunale denominato: "*Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili*", presso l'immobile ubicato in Collepasso alla Via Avv. Antonio Longo, n. 55;
- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Manta Laura, in qualità di legale rappresentante del Comune di Collepasso;
- Elenco dell'organigramma contrattualizzato e da contrattualizzare dalla Ditta Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. Società affidataria della gestione del Centro diurno disabili avente data del 05/05/2022.

Con pec del 11/07/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0009396 del 20/07/2022, la Sig.ra Manta Laura, in qualità di legale rappresentante del Comune di Collepasso, ha trasmesso a questa Sezione ad integrazione della precedente pec la seguente documentazione:

- Domanda per autorizzazione all'esercizio di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili RR n. 5/2019 (allegato Aut 1 della DGR n. 2153/2019);

- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Manta Laura, in qualità di legale rappresentante del Comune di Collepasso;
- Determinazione del 4° Settore n. 91 del 04/07/2022 ad oggetto "*Autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 9/2017, per un Centro Diurno disabili di proprietà comunale denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili" di Via Avv. Antonio Longo.";*

Con nota prot. n. AOO_183/10463 del 30/08/2022, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, questa Sezione :

1) **chiedeva** "*al Comune di Collepasso, in qualità di soggetto titolare, nonché al gestore di trasmettere la seguente documentazione alla Regione e al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce:*
- *Certificato di agibilità;*
- *Certificato di prevenzione incendi;*
- *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:*
  - *il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n. 4/2019 (a cura del soggetto gestore);*
  - *b) l'affidamento della responsabilità sanitaria (a cura del soggetto gestore);*
  - *c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore);*
  - *d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n.9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore*)";

2) **invitava** il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 L.R. n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., presso la sede del Centro diurno di cui al RR n. 5/2019 , denominato "*Centro Diurno Socio- Educativo Riabilitativo per Diversamente Abili*" sito in Collepasso (LE) alla via Avv. A. Longo n. 55, al fine di verificare il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019 ed ad attestare l'esito della verifica mediante la trasmissione alla Regione della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio.

Con nota pec prot. n. 123253 del 28/08/2023, in riscontro alla nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE ha trasmesso, ad esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art 8 comma 3 della L.R. n. 9 del 2017, scheda delle operazioni di verifica.

Nella predetta scheda, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce ha dichiarato che "*la struttura risulta in possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n.5/2019*" e ha rilasciato parere favorevole rappresentando quanto segue "*In relazione alla nota n. AOO183/10463 del 30/08/2022 con cui si invita questo Dipartimento di Prevenzione ad effettuare il sopralluogo ai sensi dell'art.8 comma 3 e 5 della L.R. 9/2017, per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, presso il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo per diversamente abili denominata "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo "HERMES" sito in Collepasso alla via A. Longo n. 55,gestita dalla società Villa Felice Servizi Socio-sanitari srl di cui Rappresentante Legale è il Sig. Migliaccio Marco Giuseppe nato a (omissis) il (omissis) e residente a (omissis) alla via (omissis), si comunica che il personale ispettivo ha concluso le operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto, riscontrando quanto riportato nell'ALLEGATO 2 (scheda delle operazioni di Centro Diurno disabili), cosi come richiesto da Codesto servizio;*
Il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Piccinno Maria Gabriella nata ad (omissis) il 31/05/1954 di anni 69.
Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n.5/2019. (…)"

Al verbale di sopralluogo, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce allega la seguente documentazione:

- Elenco organigramma contrattualizzato e da contrattualizzare;
- Atto di nomina del responsabile sanitario con cui il Sig. Marco Giuseppe Migliacco, in qualità di legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio-Sanitari S.r.l. che gestisce la Struttura "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili" conferisce "*incarico formale alla Dr.ssa Piccinno Maria Gabriella, Medico Specialista in Neuropsichiatria infantile, a svolgere la funzione di Responsabile Sanitario della struttura (…) a far data dal 30/03/2023 e per n.4 ore settimanali*";
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà_ inconferibilità e incompatibilità_ art. 20, decreto legislativo n. 29/2013, con cui la Sig.ra Piccinno Maria Gabriella, in qualità di Responsabile sanitario della struttura "*dichiara:*

1) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi previsti dal decreto legislativo 8/04/2013, n. 39 (…);
2) di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati indicati all'articolo 3 del citato D.Lgs n. 39 del 2013";

- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Piccinno Maria Gabriella, in qualità di Responsabile sanitario del Centro Diurno Disabili;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il Sig. Migliaccio Marco Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio – Sanitari dichiara "*a) che la struttura Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo per diversamente abili, sito nel Comune di Collepasso alla via A. Longo n. 55, è in possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n. 5/2019 e ss.mm. ii.; b) che la responsabilità Sanitaria è affidata alla Dott.ssa Piccinno Maria Gabriella nata a (omissis) il 31.05.1954, in possesso di Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di Pavia il 25.06.1982, con Specializzazione in Neuropsichiatria infantile conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia il 22.12.1986, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 3518 dal 8.11.1982; c) che il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura, rispettano le previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al Regolamento Regionale n. 5/2019.*";
- Planimetria del Centro diurno disabili;
- Documento di identità del Dig. Migliaccio Marco Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio – Sanitari Srl;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante riguardo l'assunzione del personale da contrattualizzare al momento dell'autorizzazione al funzionamento;
- Nota prot. n. AOO183/10463 del 30/08/2022 ad oggetto "*Incarico ai Dipartimenti di Prevenzione ai fini della verifica requisiti per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.8 commi 3 e 5 della L.R. 9/2017.*"

In merito alla verifica dei requisiti organizzativi il Dipartimento di Prevenzione trasmetteva l'elenco degli operatori con indicazione della qualifica, del titolo di studio, della mansione svolta, della data di assunzione e della tipologia di contratto.

Con riferimento agli operatori (Educatori professionali, Fisioterapista, Terapista occupazionale), si rileva un impegno all'assunzione per queste figure.

Con pec del 29/01/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0050731/2024 del 30/01/2024 il legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. ha trasmesso integrazione documentale relativa alla figura del Responsabile Sanitario, ossia:

- Dichiarazione possesso dei titoli del Responsabile Sanitario con cui la Sig.ra Piccinno Maria Gabriella dichiara "a*) di essere in possesso dei titoli abilitanti di seguito specificati : - Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia presso "Università degli Studi di Pavia" in data 25.06.1982; -Diploma di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile presso l'Università degli Studi di Pavia il 22.12.1986; - iscrizione all'Albo provinciale dei Medici di Lecce dal 08.11.1982 al n. 3518; b) di essere in possesso del requisito previsto*

per ricoprire l'incarico di Responsabile Sanitario del Centro Diurno di cui al RR 5/2019 e s.m.i., in quanto ai sensi dell'art.8 della Legge Regionale n. 15 del 2021, la sottoscritta dichiara di aver svolto l'attività di Dirigente Medico di ruolo dal 1/02/1989 al 31/08/2022 presso ASL Lecce – Unità Operativa Complessa Centro di Salute Mentale di Galatina"

- Conferimento ed accettazione incarico Responsabile Sanitario;
- Dichiarazione del Responsabile Sanitario di non inconferibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 20 D.lgs 39/2013;
- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Piccinno Maria Gabriella, in qualità di responsabile sanitario.

Il legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. ha trasmesso allo scrivente Servizio l'integrazione documentale relativa alla figura del Responsabile Sanitario per comprovare la pluridecennale esperienza della Sig.ra Piccinno Maria Gabriella nelle strutture sanitarie, come prevede l'art. 12 comma 4 bis della L.R. 9/2017 e l'art. 8 della L.R. n. 15/2021.

Considerato quanto sopra

Si propone

- di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 della L R 9 del 2017 e ssmmii a

Titolare: Comune di Collepasso - P.IVA 81001570753
Legale Rappresentante: Sindaco pro tempore Manta Laura
Ente gestore: Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l.- P.IVA 03703460752
Legale rappresentante ente gestore: Migliaccio Marco Giuseppe
Sede legale ente gestore: Via Gallipoli n.298 in Racale (LE)
Sede operativa della struttura: via Avv. A. Longo, n. 55 Collepasso (LE)
Tipologia: CD disabili di cui al RR n. 5 del 2019
N. posti autorizzati all'esercizio: 30

Responsabile Sanitario: **Dott.ssa Piccinno Maria Gabriella**, nata il 31/05/1954 ad *(omissis)*, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 25/06/1982 con specializzazione in Neuropsichiatria infantile presso l'Università degli Studi di Pavia il 22.12.1986 e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 03518 dal 8/11/1982.

- con la seguente prescrizione:

il Comune di Collepasso, in qualità di soggetto titolare, e la Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l., in qualità di soggetto Gestore del Centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetteranno a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:
-Certificato di agibilità;
-Certificato di prevenzione incendi;
-Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente:
a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n.9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore);
b) l'assenza di causa di incompatibilità di legge di tutto il personale assunto e/o incaricato presso la struttura in oggetto;
-copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;

-Modelli Unilav del personale impiegato nella struttura;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già a/utorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 della L R 9 del 2017 e ssmmii a

Titolare: Comune di Collepasso - P.IVA 81001570753
Legale Rappresentante: Sindaco pro tempore Manta Laura
Ente gestore: Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l.- P.IVA 03703460752
Legale rappresentante ente gestore: Migliaccio Marco Giuseppe
Sede legale ente gestore: Via Gallipoli n.298 in Racale (LE)

Sede operativa della struttura: via Avv. A. Longo, n. 55 Collepasso (LE)
Tipologia: CD disabili di cui al RR n. 5 del 2019
N. posti autorizzati all'esercizio: 30
Responsabile Sanitario: **Dott.ssa Piccinno Maria Gabriella**, nata il 31/05/1954 ad *(omissis)*, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 25/06/1982 con specializzazione in Neuropsichiatria infantile presso l'Università degli Studi di Pavia il 22.12.1986 e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 03518 dal 8/11/1982.

- con la seguente prescrizione:

il Comune di Collepasso, in qualità di soggetto titolare, e la Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l., in qualità di soggetto Gestore del Centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetteranno a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:
-Certificato di agibilità;
-Certificato di prevenzione incendi;
-Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente:
a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n.9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore);
b) b)l'assenza di causa di incompatibilità di legge di tutto il personale assunto e/o incaricato presso la struttura in oggetto;
-copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
-Modelli Unilav del personale impiegato nella struttura;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

- di precisare, inoltre che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione*

organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".

- di notificare il presente provvedimento:

- Al Comune di Collepasso
  (protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it);
- Alla "*Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l.*", "- P.IVA 03703460752 - con sede legale in Racale alla Via Gallipoli n.298, in persona del legale rappresentante Sig. Migliaccio Marco Giuseppe (**villafelice.srl@pec.it**);

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE (**sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it/ dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)**

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
f. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 192

CASA DELLA SPERANZA S.R.L. - PARERE FAVOREVOLE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Bari per il Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 per n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti assegnati con DD 39/2023) denominato "San Nicola" da realizzare in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019;
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori);

4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:
1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle

strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 i requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:
1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

In riferimento all'art 7.1 del RR 5 del 2019 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI si rileva quanto segue:
Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "*Requisiti minimi strutturali*" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:
a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/ aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);
b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)

Con particolare riferimento all'art. 6.1 Requisiti minimi strutturali del Centro diurno per soggetti disabili:

"*La struttura deve, in ogni caso, garantire:*

- *un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento*
- *congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;*
- *zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- *una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;*
- *autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*

- *spazio amministrativo;*
- *linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;*
- *servizi igienici attrezzati:*

- 2 bagni per ricettività fino a 20 posti, di cui uno destinato alle donne;
- 3 bagni per ricettività oltre 20 posti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/donne.
- un servizio igienico per il personale.
Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità."

Con pec del 29/08/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0010482 del 31/08/2022 di questo Ente, il Comune di Bari con nota del 26/08/2022 ad oggetto "*Procedimento di Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e ampliamento della struttura sanitaria già autorizzata Det. Dir. 2010/03570 del 17/06/2010 (ex art.5, co. 2.1.1 e 2.2) del Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo, denominato "S.Nicola" dalla sede in Bari alla Via Napoli n. 378/E alla sede in Bari al Viale Europa n. 55, 55/A, 57, 57/A, 59, 59/A, 59/B, da numero 28 posti a numero 30 posti, gestito dalla soc. "CASA DELLA SPERANZA (ex art. 6 R.R. 5/2019 e ss.mm.ii.) – DENOMINAZIONE : "SAN NICOLA" – UBICAZIONE : Bari, Viale Europa civ. 55, 55/A, 57, 57/A, 59, 59/A, 59/B – titolare e gestore : "CASA DELLA SPERANZA S.R.L." (P.IVA 05987970729) legale rappresentante Lucia Suglia, (c.f. (omissis) – **COMUNICAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO E RICHIESTA VERIFICA DI COMPATIBILITA'**"* chiedeva il **trasferimento** di un Centro diurno disabili denominato "*San Nicola*", con dotazione di n. 28 posti - R.R. n.5/2019, ubicata nel Comune di Bari dalla struttura in via Napoli 378/E al Viale Europa n. 55-55/A -57-57/A- 59- 59/A -59/B, e l'**ampliamento** per n. 2 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, sempre nel Comune di Bari in Viale Europa n. 55-55 A -57- 57°- 59 A -59 B della stessa struttura.

Con pec del 7/10/2022, acquisita al prot. n. AOO183/12941 del 10/10/2022 di questo Ente, il Comune di Bari trasmetteva, ad integrazione della pratica prot. AAA/2022/240242 trasmessa in data 29/08/2022, la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di una RSA o Centro diurno per disabili già autorizzato (allegato REA 7- singola alla DGR 2154 del 2019);
- Nota del 26/08/2022 del Comune di Bari –in merito alla comunicazione avvio procedimento e richiesta verifica di compatibilità;
- Nota prot. n. 157490 del 24/06/2010 del Direttore di ripartizione Solidarietà Sociale del Comune di Bari ad oggetto "*Revoca Determinazione dirigenziale n. 2010/200/00104 del 18/03/2010 e autorizzazione al funzionamento, ai sensi della L.R. n. 19/06 e s.m. e i., del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo, denominato "S. Nicola", ubicato in Bari alla Via Napoli n. 378/E. Trasmissione provvedimento*.";
- Determinazione 2010/03570 2010/200/00247 del 17/06/2010 ad oggetto "*Revoca della Determinazione Dirigenziale del 18.03.2010 n. 2010/200/00104 del Comune di Bari e autorizzazione al funzionamento, ai sensi della L.r. n. 19/2006, e s.m e i., del Centro diurno Socio Educativo e Riabilitativo, denominato "S. Nicola" con sede in Bari alla via Napoli n. 378/E, gestito dalla soc. "Casa della Speranza*";
- Nota prot. n. 241070 del 13/10/2010 della Ripartizione Solidarietà Sociale del Comune di Bari ad oggetto "*Trasmissione atto dirigenziale Regione Puglia n. 569 del 24/08/2010 di iscrizione del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "San Nicola", ubicato in Bari alla Via Napoli n. 378/E, al registro regionale dele strutture e dei servizi autorizzati ai sensi della L.R. n. 19/2006 e s.m. e i.e del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., all'esercizio delle attività socio- assistenziali destinate ai disabili della provincia di Bari.";*
- Atto dirigenziale n. 0569 di repertorio del 24/08/2010 Registro Determinazioni ad oggetto *"L.R. n. 19/06 art.53 – comma 3 – Cancellazione del Centro diurno integrato "S.Nicola" (art. 60 ter Reg. reg.le), ubicato in Bari in via Napoli n. 378/E, dal registro regionale delle strutture autorizzati al funzionamento e contestuale iscrizione del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "S. Nicola" (art.60 Reg.re.le)";*

- Nota del 05/07/2010 della società ad oggetto "*comunicazione apertura nuovo Centro Diurno Socio-Educativo Riabilitativo per utenti diversamente abili denominato "S. Nicola", sito alla Via Napoli 378/E – Bari"*;
- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Lucia Suglia , in qualità di legale rappresentante della società Casa della Speranza Srl;
- Contratto di locazione sottoscritto in data 19/07/2022 tra la Desco Srl, in qualità di locatore e la società Casa della Speranza Srl, in persona del legale rappresentante Sig.ra Lucia Suglia, in qualità di Conduttore. Nel predetto contratto si conviene quanto appreso: "*art. 2 (durata) La locazione ha la durata di anni 12 a cominciare dal 01 Settembre 2022 per finire il giorno 31 Agosto 2034 (…omissis…*);
- Nota del 27/07/2022 della società nella quale il legale rappresentante della società Casa della Speranza Srl ha dichiarato "*che in relazione alla procedura di trasferimento della sede del C.D. San Nicola, nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013 intende essere valutato in funzione dei parametri (…omissis…)*"
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 27/07/2022, nella quale il legale rappresentante della società ha dichiarato "*che la società Casa della Speranza s.r.l., ente gestore del Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo denominato "San Nicola", in relazione al quale ha avviato la procedura ai fini dell'ottenimento del trasferimento presso i locali siti in Bari al viale Europa, civici 55-55/A, 57-57/A-59-59/A, 59/B, in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione, si obbliga a realizzare e mantenere e/o svolgere quanto previsto negli elaborati progettuali corredati dalle relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel RR . nr. 5/2019, e dai requisiti minimi, oltre che nella relazione generale che illustra le caratteristiche dell'intervento con riguardo ai parametri indicati nella DGR nr 2037 del 2013*";
- Relazione tecnica del 27/07/2022;
- Tav. 01 pianta stato attuale e Pianta di progetto;
- Permesso di costruire 191 del 2005 rilasciato a favore della società Desco Srl;
- Visura ordinaria società di capitale – Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari;

Con nota prot . n. AOO183/16220 del 28/12/2022 lo scrivente Servizio chiedeva entro e non oltre 15 gg dalla predetta:
" *1)* ***Al Comune di Bari****, conformemente al dettato normativo di attestare, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9 del 2017, in maniera chiara ed univoca se l'intervento da realizzare nel Comune di Bari al Viale Europa n. 55-55A -57- 57A- 59- 59A -59B per un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "San Nicola" è* ***conforme alla normativa urbanistico –edilizia****. (…)*

2) ***Alla società Casa della Speranza S.r.l., in persona del suo legale rappresentante:***

- *di ritrasmettere* ***l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento*** *per n. 28 posti di centro diurno disabili e quindi di rettificare l'istanza di richiesta di autorizzazione al trasferimento presentata per n.30 posti formulata secondo il modello di domanda Rea 7 singola allegato alla D.G.R. n. 2154 del 2019;*
- *di integrare* ***l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento*** *per n. 2 posti formulata secondo il modello di domanda Rea 5 singola allegato alla D.G.R. 2154 del 2019.(…)*

In riscontro alla surriferita nota, la società Casa della Speranza S.r.l., con pec del 30/12/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0000224 del 5/01/2023 di questo Ente, trasmetteva quanto richiesto dallo scrivente Servizio ovvero:

- ritrasmetteva l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento per n. 28 posti di centro diurno disabili;
- integrava l'istanza di ampliamento per n. 2 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, allegando il documento di identità e la tessera sanitaria della Sig.ra Lucia Suglia, in qualità di legale rappresentante

della società Casa della Speranza S.r.l.

Con pec del 13 gennaio 2023, acquisita al prot. n. AOO 183/0000789 del 16/01/2023 di questo Ente, il Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata comunicava che risultano essere state effettuate le verifiche del caso esprimendo parere favorevole in merito alla completezza della documentazione e alla conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

In sintesi
La società "Casa della Speranza S.r.l.", è titolare e gestore del Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo (ex Centro diurno art. 60 R.R. n.4/2007) denominato "San Nicola" con sede attuale in Bari alla via Napoli n. 378/E, autorizzata al funzionamento giusto provvedimento del Comune di Bari n. 2010/03570 - 2010/200/00247 del 17/06/2010, con capienza di n.28 posti.

In data 24/01/2020, la Sig.ra Lucia Suglia, in qualità di legale rappresentate dell'ente titolare dell'atto di autorizzazione al funzionamento, sottoscriveva con la Regione Verbale di preintese ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, accettando il seguente piano di conversione:

a. conversione di n. 28 posti di Centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
b. conversione di n. 27 posti di Centro diurno disabili ai fini dell'accreditamento così come da tasso di occupazione pubblicato con la DGR n. 2154/2019;

Con pec del 30/01/2020 la società Casa della Speranza Srl presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando tutta la documentazione prevista dalla procedura.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava a Casa della Speranza Srl n. 28 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 28 posti ai fini dell'accreditamento (27 posti oggetto di preintesa + 1 posto di nuova assegnazione. Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che *"2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*".

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava a Casa della Speranza Srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020. A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata da Casa della Speranza Srl ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_0004159 del 10/03/2021).

Successivamente, il legale rappresentante della società "Casa della Speranza S.r.l.", chiedeva il **trasferimento** del Centro diurno per soggetti disabili di cui al RR n.5/2019 con attuale dotazione di n. 28 posti, sita nel

Comune di Bari dalla struttura in via Napoli 378/E a quella sita nello stesso Comune al Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B e l'**ampliamento** per n. 2 posti di centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019, sempre nel Comune di Bari in Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A - 59/B della stessa struttura.
Tenuto conto che
- il Comune di Bari, in relazione alla doppia istanza di trasferimento per i n. 28 posti già autorizzati e di ampliamento per ulteriori n. 2 posti presentata dalla società Casa della Speranza Srl, chiedeva parere di compatibilità alla Regione;
- occorreva scindere le due istanze di trasferimento e ampliamento in quanto impattavano in modo differente sulla verifica al fabbisogno regionale:

1) l'**istanza di trasferimento** per n. 28 posti già autorizzati al funzionamento è stata valutata nel momento stesso in cui è stata trasmessa in quanto si trattava di trasferimento nell'ambito dello stesso Comune che non incideva sulla valutazione dei posti disponibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
Infatti con **DD n. 39 del 20.02.2023** ad oggetto "*CASA DELLA SPERANZA S.R.L. - PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' del Comune di Bari per il Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n.4/2007) denominato "San Nicola" con sede in Bari alla Via Napoli n. 378/E, con dotazione di n. 28 posti, ai fini dell' autorizzazione alla realizzazione per trasferimento definitivo nell'ambito dello stesso Comune, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B",* la Regione proponeva di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità per trasferimento nell'ambito dello stesso Comune, in relazione all'istanza della società "*Casa della Speranza S.r.l."* – P.iva 05987970729 con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 378/E per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno per soggetti disabili di cui al R.R. n.5/2019 denominato "*San Nicola*" con n.28 posti, da realizzarsi in Bari in Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A - 59/B; "*con la **prescrizione** che la società Casa della Speranza S.r.l., invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto – pena l'inefficacia del medesimo :*

1. *la planimetria con l'individuazione definitiva della destinazione d'uso dei locali secondo le previsioni suesposte;*
2. *la registrazione all'Agenzia delle Entrate del contratto di locazione;*

con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

I. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Casa della Speranza S.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
II. *E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;*
III. *La società "Casa della Speranza S.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti (Tav. 01) e trasmessa allo scrivente Servizio in data 29/08/2022 e dalla documentazione integrativa del 7/10/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;*
IV. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bari, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Casa della Speranza S.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;*
V. *per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 28 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;*
VI. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7,*

a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale."

Con pec del 9/03/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. A00183/0004422 del 10/03/2022, la società Casa della Speranza S.r.l., in ossequio alle prescrizioni contenute nella DD n. 39 del 20.02.2023, trasmetteva l'elaborato planimetrico aggiornato con l'individuazione definitiva dei locali mancanti in fase istruttoria e con la relativa destinazione d'uso dei locali secondo le previsioni riportate in determina e copia del contratto di locazione ultranovennale Rep n. 194332 Racc. n. 37661 redatto a firma del Notaio Dott. Ernesto Fornaro e registrato a Bari presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate, in data 30.09.2022 al n. 43681 Serie 1T.

2) l'**istanza di ampliamento** per n. 2 posti del Centro diurno disabili denominato "*San Nicola*", pervenuta in data 29/08/2022 e con la relativa integrazione documentale in data 7/10/2022, è stata valutata successivamente nell'ambito del bimestre di riferimento (alla fine del ventesimo bimestre), ai sensi della DGR n. 2037/2013, così come stabilito nella DGR n. 2154/2019 di approvazione dell'atto ricognitivo delle strutture sociosanitarie e di avvio delle nuove istanze finalizzate all'assegnazione di posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Con DD 446 del 27/12/2023 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XVI al XX –Provincia di Bari – Ricognizione posti residui*.", sono state istruite le istanze relative ai bimestri XVI - XX provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.
Al contempo, la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria n. 2 posti di Centro diurno disabili – R.R. n. 5/2019 alla società Casa della Speranza S.r.l.

Con pec del 28/12/2023 lo scrivente Servizio ha notificato la DD 446/2023 al Comune di Bari ed al legale rappresentante della società Casa della Speranza S.r.l., unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella 446 del 27/12/2023 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 5/2019 per ulteriori n. 2 posti di un Centro diurno disabili che vanno ad aggiungersi ai 28 posti assegnati con DD 39/2023 per un totale di n. 30 posti di CDD e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

In conseguenza di quanto sopra rappresentato, si propone

- di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari, in relazione all'istanza presentata dal legale rappresentante della società "Casa della Speranza S.r.l." – P.iva 05987970729 con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 378/E per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno per soggetti disabili di cui al R.R. n.5/2019 denominato "*San Nicola*" per n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai n.28 posti assegnati con DD 39/2023) da realizzarsi in Bari in Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, con la precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Casa della Speranza S.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
III. La società "Casa della Speranza S.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti e trasmessa allo scrivente Servizio in data 29/08/2022 ed in data 7/10/2022 e dalla documentazione integrativa del 9/03/2023, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bari, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Casa della Speranza S.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 2 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;
VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari, in relazione all'istanza presentata dal legale rappresentante della società "Casa della Speranza S.r.l." – P.iva 05987970729 con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 378/E per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno per soggetti disabili

di cui al R.R. n.5/2019 denominato "*San Nicola*" per n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai n.28 posti assegnati con DD 39/2023) da realizzarsi in Bari in Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, con la precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Casa della Speranza S.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

III. La società "Casa della Speranza S.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti e trasmessa allo scrivente Servizio in data 29/08/2022 ed in data 7/10/2022 e dalla documentazione integrativa del 9/03/2023, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bari, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Casa della Speranza S.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 2 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della società "Casa della Speranza S.rl." - P.iva 05987970729 - con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 378/E (**casadellasperanzasrl@pec.it**);
- Al Comune di Bari (**sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it**);

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 193
INNOTEC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE _ PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di Bisceglie ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti con dotazione di n. 40 p.l. di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani - di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - di tipo B di cui al R.R. 4/2019, denominata "Villa San Giuseppe", da realizzare nel Comune di Bisceglie, in via Giovanni Bovio n. 427- ASL BT

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
Con DGR n. 2037 del 07/09/2013, la Giunta Regionale ha determinato i "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter D.Lga n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'art. 5 sopra citato, comma 1, lett.a), punti 1 e 2, L.R. n.8/2004*"

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

In relazione al fabbisogno stabilito dalle DGR 2153 e 2154/2019, le Rsa e i centri diurni di cui ai RR 4 e 5 del 2019 sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA

o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Con DGR n. 1825 del 12/12/2022, che sostituisce la DGR n.2037 del 07/09/2013, la Regione provvedeva ad adottare i criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:
1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a

realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Con DGR n. 2153 e 2154 del 2019 la Giunta regionale ha tra l'altro: (…)

- integrato la DGR 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione per richieste di verifica di compatibilità nell'ambito dell'applicazione dei RR 4 del 2019 e RR 5 del 2019:

"*1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 (per disabili di cui al RR*
5 del 2019) e specificamente:
- *modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;*
- *il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime – rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.*

2. Il 30% di nuovi posti di RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti (per disabili), ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
- *DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;*
- *DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno*

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.
4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente".
Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PERL'AUTORIZZAZIONEA LL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DELLE RSA
- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane

Con D.D. n. 355 del 17/12/2020, pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020, avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE", la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019, ha fissato i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti" ovvero di "fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con pec trasmessa in data 14/06/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/8958 del 15/06/2023, il Comune di Bisceglie trasmetteva allo scrivente Servizio, a seguito dell'istanza presentata dal Sig. Damiano Minervini, in qualità di legale rappresentante della società Innotec Soc. Coop. Soc. – PI 06428030727- con sede in Molfetta, Via Agnelli n°31 - compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 40 posti letto di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze – di tipo B - di cui al R.R.4/2019, denominata "*Villa San Giuseppe*" da realizzare nel Comune di Bisceglie, in via Giovanni Bovio n. 427.
Tale richiesta rientra nel XX bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Alla predetta istanza, veniva allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n.4/2019;
- Documento di identità del Sig. Damiano Minervini, in qualità di legale rappresentante della società Innotec Soc. Coop. Soc.;
- Relazione tecnica;
- Relazione di verifica dei parametri di cui alla DGR 2037/2013;
- Contratto di locazione ad uso diverso da abitazione sottoposto a condizione risolutiva.(Nel predetto contratto si rilevava quanto segue "*2. Durata. Il Contratto ha, ai sensi degli artt. 27 e 42 della L.328/78, una durata di anni dieci (10) con decorrenza dal 1 settembre 2023 e termine al 31 agosto 2033.(…)"*
- Allegato "A" Verbale del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2023;
- Nota del 13.06.2023 del Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture del Comune di Bisceglie con cui rilasciava, "*ai sensi della L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii., parere favorevole relativamente alla compatibilità con la vigente normativa urbanistico-edilizia locale*";
- Visura per immobile;
- Planimetrie _ Catasto fabbricati _ Ufficio provinciale di Bari;
- Nota prot. n. 0031001 del 14/06/2023 con cui il Dirigente della Ripartizione Ambiente Suap Sua Trasporti e Mobilità Sostenibile pnrr transizione digitale chiedeva la verifica di compatibilità dell'intervento proposto ai sensi della L.R. n.9/2017;
- Elaborato planimetrico: Tav. 1 Progetto piano seminterrato; Tav. 2 Progetto piano rialzato; Tav. 3 Progetto piano primo;

- Relazione di verifica dei parametri di cui alla DGR n. 2037 del 7/11/2013;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, nella quale il Sig. Minervini Damiano, in qualità di legale rappresentante della società dichiarava "*in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione della struttura, si obbliga a realizzare, a mantenere e svolgere quanto previsto nella relazione tecnico descrittiva ed alla relazione di verifica dei parametri di cui alla DGR 2037 del 7/11/2013 allegate alla richiesta di autorizzazione da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previste ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio*"

Con nota prot. n. 16355 del 16/10/2023, lo scrivente Servizio chiedeva al Comune di Bisceglie integrazione documentale in merito al progetto di Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019. Nel dettaglio, chiedeva al Comune di Bisceglie di trasmettere *"la planimetria su scala adeguata con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e ambienti e delle relative destinazioni d'uso relativa al secondo piano", "qualora già presente in atti al momento della trasmissione dell'istanza (14/06/2023), entro e non oltre dieci (10) giorni dalla notifica della presente".*

Con pec del 19/10/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/16588 del 20.10.2023, il Comune di Bisceglie trasmetteva con nota prot. n.0055699 del 19.10.2023 la documentazione integrativa, già agli atti dell'Ufficio del Comune di Bisceglie.
Con DD n. 81 del 7/03/2024 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 4 – Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XVI al XX –Provincia di BAT – Ricognizione posti residui.",* la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria alla società Innotec Soc. Coop. Soc. n.40 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze – di tipo B di cui al RR n.4/2019, da realizzare nel Comune di Bisceglie in via Giovanni Bovio n. 427.

Con pec del 8/03/2024 lo scrivente Servizio notificava la DD n. 81 del 7/03/2024 al Comune di Bisceglie e al legale rappresentante della società Innotec Soc. Coop. Soc., unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali di cui al R.R. n.4/2019.

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 della DD 355/2020 "*6. Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero dei posti richiesti*".

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella scheda di valutazione allegata alla DD n. 81 del 7/03/2024, si evince che la struttura ha i requisiti previsti per n.40 posti letto di Rsa non autosufficienti di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze – di tipo B di cui al RR n.4/2019, da realizzare nel Comune di Bisceglie in via Giovanni Bovio n. 427 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Posto quanto sopra rappresentato

Si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bisceglie in relazione all'istanza presentata dalla società Innotec Società Cooperativa Sociale – PI 06428030727 - con sede in Molfetta, in via Agnelli n°31, per l'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 40 p.l. di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – di tipo A- di cui al RR n. 4/2019 e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze – di tipo B- di cui al RR n. 4/2019, denominata "*Villa San Giuseppe*", da realizzarsi nel Comune di Bisceglie in via Giovanni Bovio n. 427; con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Innotec Società

Cooperativa Sociale – PI 06428030727 - con sede in Molfetta, in via Agnelli n°31 e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società Innotec Società Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 14/06/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/8958 del 15/06/2023, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bisceglie, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Innotec Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;

v . per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 40 posti letto di Rsa non autosufficienti _ RR n.4/2019 di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - di tipo B di cui al RR . 4/2019 si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di

compatibilità richiesta dal Comune di Bisceglie in relazione all'istanza presentata dalla società Innotec Società Cooperativa Sociale – PI 06428030727 - con sede in Molfetta, in via Agnelli n°31, per l'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 per n. 40 p.l. di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – di tipo A- di cui al RR n. 4/2019 e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze – di tipo B- di cui al RR n. 4/2019, denominata "*Villa San Giuseppe*", da realizzarsi nel Comune di Bisceglie in via Giovanni Bovio n. 427; con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Innotec Società Cooperativa Sociale – PI 06428030727 - con sede in Molfetta, in via Agnelli n°31 e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
iii. la società Innotec Società Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 14/06/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/8958 del 15/06/2023, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bisceglie, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Innotec Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 40 posti letto di Rsa non autosufficienti _ RR n.4/2019 di cui n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento anziani – di tipo A e n. 20 p.l. di Rsa di mantenimento demenze - di tipo B di cui al RR . 4/2019 si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;
vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Bisceglie (**attivitaproduttive@cert.comune.bisceglie.bt.it**);
- alla Innotec Soc. Coop. Soc. – PI – PI 06428030727 - con sede in Molfetta, in via Agnelli n°31, in persona del suo legale rappresentante (**solidservizi@pec.it**)

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);

f. il presente atto, composto da n.10 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:
P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 194

Modifiche in parte qua della DD n. 446 del 27/12/2023:

1)Annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990 nella parte in cui vengono assegnati in via provvisoria n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 alla Fondazione Ente Provinciale Acli Servizi Sociali e Sanitari da realizzare in Monopoli alla via A. De Gasperi n°26;

2) Modifica della data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento e del relativo bimestre di riferimento_ Casa della Speranza _ Centro Diurno Disabili_RR n. 5/2019 denominato "San Nicola" per n. 2 posti da realizzare in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B.

Modifica in parte qua della DD n. 478 del 28/12/2023 in relazione al calcolo dei posti complessivamente rimanenti dopo il ventunesimo bimestre per Centro Diurno Disabili RR 5/2019 nella Provincia Di Bari

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DD n.446 del 27/12/2023 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XVI al XX –Provincia di Bari - Ricognizione posti residui*.", si è proceduto all'assegnazione dei posti ai soggetti pubblici e privati che avessero inoltrato istanza di autorizzazione alla realizzazione secondo il procedimento di cui all'art 7 della LR 9/2017 utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA 4- 5-6 e 7 con la documentazione ivi prevista.

Contestualmente, con la DD n. 446/2023 sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina si rendono necessarie, per le motivazioni di seguito indicate, adottare le seguenti modifiche alla DD n. 446/2023:

1. **FONDAZIONE ENTE PROVINCIALE ACLI SERVIZI SOCIALI E SANITARI (E.P.A.S.S.S) Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, in merito all'assegnazione provvisoria alla Fondazione Ente Provinciale Acli Servizi Sociali E Sanitari (E.P.A.S.S.S) avvenuta con DD 446/2023**

Con pec trasmessa in data 22/06/2023, acquisita al Protocollo di questo Ente in data 14/07/2023 al n. AOO183/0010315, il S.U.A.P. del Comune di Monopoli, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda - REA 4 singola allegato alla D.G.R n. 2153 del 2019 presentata dal Sig. Di Pinto Nicola, in qualità del legale rappresentante della Fondazione Ente Provinciale Acli Servizi Sociali E Sanitari (E.P.A.S.S.S) – P.I. 04371340722 - con sede in Bari alla via Bitritto n. 104, ha chiesto allo scrivente Servizio la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 per n. 30 posti da realizzare nel Comune di Monopoli, alla via A. De Gasperi n. 26.

Con Atto dirigenziale n. 446 del 27/12/2023 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XVI al XX –Provincia di Bari - Ricognizione posti residui*.", la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria alla Fondazione E.P.A.S.S. n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 da realizzare nel Comune di Monopoli in via A. De Gasperi n°26, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017.

Con pec del 28/12/2023 lo scrivente Servizio ha notificato la DD n. 446/2023 al Comune di Monopoli e alla Fondazione E.P.A.S.S.

A seguito della notifica della DD n.446/2023, nel corso di alcune verifiche documentali interne, effettuate dallo scrivente Servizio, in merito alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della Fondazione E.P.A.S.S. relativa al Centro Diurno Socioeducativo e riabilitativo per disabili da ubicarsi nel Comune di Monopoli, in via A. De Gasperi n°26 che prevede il rilascio della compatibilità al fabbisogno regionale del Centro Diurno Socioeducativo e riabilitativo per disabili, è emersa la sussistenza nel medesimo immobile di una diversa struttura sociosanitaria ossia di una struttura riabilitativa psichiatrica di cui al RR n. 7 del 2002. Struttura autorizzata all'esercizio ed accreditata istituzionalmente per n. 20 utenti con Determinazione Dirigenziale n. 518 del 28/12/2010, di titolarità del medesimo soggetto, E.P.A.S.S.

Conseguentemente, lo scrivente Servizio _ Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria_ ha effettuato ulteriori verifiche in ordine all'ammissibilità dell'istanza presentata dalla Fondazione E.P.A.S.S. per la realizzazione di un Centro Diurno Disabili _ RR n. 5/2019 ed è emerso quanto segue:

- Sulla base della documentazione e delle planimetrie agli atti (Tav. 1 – pianta quotata- stato di fatto e Tavola 2- pianta quotata- progetto del centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili per n. 30 posti), è risultato che **nei locali per i quali è stata chiesta l'autorizzazione alla realizzazione del Centro Diurno Socioeducativo e Riabilitativo di cui al RR n. 5/2019 per n. 30 posti** (e assegnati in via provvisoria con DD n. 446/2023), **in realtà già esistevano alla data di presentazione dell'istanza e della conseguente richiesta di verifica di compatibilità da parte del Comune di Monopoli (ed esistono) locali che erano (e sono) occupati dalla struttura riabilitativa psichiatrica di cui al RR n. 7 del 2002**

- il legale rappresentante della Fondazione E.P.A.S.S. **non ha presentato presso gli uffici del Servizio Accreditamento e Qualità, istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di strutture già esistenti e specificamente la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio- sanitarie già autorizzate,**

come invece previsto dall'art. 5, comma 2, punto 2.2.2. della L.R. n. 9/2017. La società Fondazione E.P.A.S.S. si è limitata a modificare il layout interno del centro diurno autorizzato ed accreditato, rimodulando gli spazi interni degli ambienti ed eliminando alcuni locali del centro diurno riabilitativo psichiatrico in modo da poter destinare alcuni locali al progetto di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019; e successivamente a presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili al Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle persone in Condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria Servizio ;

- dunque, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione del Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 risulta presentata, di fatto, ad effetto "**prenotativo**", senza che si avesse la reale disponibilità dell'immobile e senza aver avviato e concluso il procedimento di modifica del progetto previsto per la struttura riabilitativa psichiatrica. L'effetto "prenotativo" lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo, stante il numero esiguo di posti ancora disponibili da fabbisogno nel Distretto;

Orbene, in caso di modifica del progetto/layout della struttura, il legale rappresentante della società E.P.A.S.S. dovrà innanzitutto avviare un procedimento autonomo e distinto dal presente, trasmettendo al Servizio Accreditamento e Qualità **istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di strutture già esistenti e specificamente la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate, come previsto dall'art. 5, comma 2, punto 2.2.2. della L.R. n. 9/2017,** i cui esiti saranno rimessi alla valutazione del Comune di Monopoli e del Servizio Accreditamenti e Qualità. Dalla conclusione di tale procedimento con eventuale esito favorevole, quindi dipenderebbe l'eventuale ritrasmissione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019.

CASA DELLA SPERANZA S.R.L. _ Centro Diurno Disabili di cui al RR n. 5/2019 denominato "*San Nicola*" per n. 2 posti da realizzare in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B. Modifica della data di presentazione dell'istanza e del relativo bimestre di riferimento

Quanto all'istanza in oggetto, con DD 446/2023 sono stati assegnati in via provvisoria n. 2 posti di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento al Centro Diurno Disabili di cui al RR n. 5/2019 denominato "*San Nicola*" da realizzare in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Nella DD 446/2023 e nel relativo allegato 2 Centro diurno disabili – Provincia di Bari – Distretti in esubero è stata riportata come data di presentazione dell'istanza la data del 30/12/2022, ricadente nel XVIII bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013, invece della data 29/08/2022, ricadente nel XVI bimestre. Si tratta di un mero refuso e la modifica della data, ricadente in un bimestre differente, non incide sull'assegnazione dei posti avvenuta con la predetta determina.

Per tutto quanto sopra rappresentato, si propone di modificare la DD 446 del 27/12/2023 ed integrare la DD 478 del 28/12/2023 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

1. dichiarare **inammissibile** l'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dalla Fondazione E.P.A.S.S. per il Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 da realizzare nel Comune di Monopoli in via A. De Gasperi n°26;
2. procedere all'**annullamento in autotutela**, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n.241 del 7 agosto 1990, limitatamente alla parte che concerne l'assegnazione provvisoria di 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 alla Fondazione Ente Provinciale Acli Servizi Sociali E Sanitari, mantenendo

valida l'assegnazione provvisoria dei posti / inammissibilità delle istanze prive dei requisiti per Centro diurno disabili alle altre società partecipanti;

3. ne consegue, come già stabilito nella DD 446/2023, che "*per i posti resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento*";
4. per l'effetto di quanto innanzi, riportare nella colonna 10 denominata "*Ridistribuzione dei posti complessivamente rimanenti dopo il ventesimo bimestre*" dell'Allegato 2 alla DD 446/2023 Centro Diurno Disabili – Provincia Di Bari- Distretti in Esubero, nella riga corrispondente al DSS Conversano_ Comune Monopoli n. 30 posti che vanno ad aggiungersi ai n. 12 posti residui, per un totale di n. 42 posti. Pertanto, residuano nella provincia di Bari n. 99 pl di cui :

-n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,
-n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,
-n. 1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,
-n.42 p.l. nel DSS di Conversano
-n.23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle
per un totale di n.99 pl nella Provincia di Bari;

5. integrare la DD 478/2023 e riportare nella colonna 10 denominata "*Calcolo dei posti complessivamente rimanenti dopo il ventunesimo bimestre*" dell'allegato 1 Centro diurno disabili – Provincia di Bari – Distretti carenti – Bimestre XXI n. 12 posti letto nel Dss di Conversano. Pertanto, residuano nella provincia di Bari n. 69 pl di cui :

-n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,
-n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,
-n.1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,
-n.12 p.l. nel DSS di Conversano
-n.23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle
per un totale di n.69 p.l. nella Provincia di Bari;

- di modificare la DD 446 del 27/12/2023 ed il relativo allegato 2 Centro diurno disabili - Provincia Bari - Distretti in esubero - DSS Bari Comune Bari – Istante Casa della Speranza S.r.l. (Viale Europa n. 55-55A-57-57A-59-59A-59B) nella parte in cui indica la data di presentazione dell'istanza da parte della società istante dal 30.12.2022 ricadente nel XVIII bimestre a 29.08.2022 ricadente nel XVI bimestre. Tale modifica non incide sull'assegnazione dei posti avvenuta con DD 466/2023;

- con la precisazione che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si conferma e si rinvia alle precedenti DD n. 446/2023 e DD 478/2023

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di modificare la DD 446 del 27/12/2023 e di integrare la DD 478 del 28/12/2023 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

1. dichiarare **inammissibile** l'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dalla Fondazione E.P.A.S.S. per il Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 da realizzare nel Comune di Monopoli in via A. De Gasperi n°26;
2. procedere all'**annullamento in autotutela**, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n.241 del 7 agosto 1990, limitatamente alla parte che concerne l'assegnazione provvisoria di n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 alla Fondazione Ente Provinciale Acli Servizi Sociali E Sanitari (E.P.A.S.S.S), mantenendo valida l'assegnazione provvisoria dei posti / inammissibilità delle istanze prive dei requisiti per Centro diurno disabili alle altre società partecipanti;
3. ne consegue, come già stabilito nella DD 446/2023, che "*per i posti resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento*";
4. per l'effetto di quanto innanzi, riportare nella colonna 10 denominata "*Ridistribuzione dei posti complessivamente rimanenti dopo il ventesimo bimestre*" dell'Allegato 2 alla DD 446/2023 Centro Diurno Disabili – Provincia Di Bari - Distretti in Esubero, nella riga corrispondente al DSS Conversano_ Comune Monopoli n. 30 posti che vanno ad aggiungersi ai n. 12 posti residui, per un totale di n. 42 posti. Pertanto, residuavano nella provincia di Bari n. 99 pl di cui :

-n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,
-n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,
-n. 1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,
-n.42 p.l. nel DSS di Conversano
-n.23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle
per un totale di n.99 pl nella Provincia di Bari;

5. integrare la DD 478/2023 e riportare nella colonna 10 denominata "*Calcolo dei posti complessivamente rimanenti dopo il ventunesimo bimestre*" dell'allegato 1 Centro diurno disabili – Provincia di Bari – Distretti carenti – Bimestre XXI n. 12 posti letto nel Dss di Conversano. Pertanto, residuavano nella provincia di Bari n. 69 pl di cui :

-n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,
-n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,
-n.1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,
-n.12 p.l. nel DSS di Conversano
-n.23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle

per un totale di n.69 p.l. nella Provincia di Bari;

- di modificare la DD 446 del 27/12/2023 ed il relativo allegato 2 Centro diurno disabili - Provincia Bari - Distretti in esubero - DSS Bari Comune Bari – Istante Casa della Speranza S.r.l. (Viale Europa n. 55-55A-57-57A-59-59A-59B) nella parte in cui indica la data di presentazione dell'istanza da parte della società istante dal 30.12.2022 ricadente nel XVIII bimestre a 29.08.2022 ricadente nel XVI bimestre. Tale modifica non incide sull'assegnazione dei posti avvenuta con DD 466/2023;
- con la precisazione che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si conferma e si rinvia alle precedenti DD n. 446/2023 e DD n.478/2023.
- di notificare il presente provvedimento a:
- Alla società Fondazione Ente Provinciale Acli Servizi Sociali E Sanitari – P.I. 04371340722 - con sede in Bari alla via Bitritto n. 104, in persona del suo legale rappresentante (**segreteria@pec.epasss.it**);
- Al Comune di Monopoli (**suap.monopoli@cert.camcom.it**);
- Al legale rappresentante della società "Casa della Speranza S.rl." - P.iva 05987970729 - con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 378/E (**casadellasperanzasrl@pec.it**);
- Al Comune di Bari (**sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it**);

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 197

INNOTEC SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE _ Proroga del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 134 del 14/04/2022 avente ad oggetto "PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Bitonto a seguito dell'istanza della Innotec Società Cooperativa Sociale per una RSA non autosufficienti di n. 90 pl di cui n. 60 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e n. 30 pl di Rsa di mantenimento di tipo B di cui al R.R. 4/2019, denominata "Maria Cristina di Savoia" da realizzare nel Comune di Bitonto, Via Ferdinando II di Borbone n.18 - ASL BA.".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 14/04/2022, questa Sezione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bitonto (Ba) in relazione all'istanza della Innotec Società Cooperativa Sociale_ P.I. 06428030727 – con sede in Molfetta, Via Giovanni Agnelli n. 31_ per l'autorizzazione alla realizzazione di una RSA non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 90 posti letto pari a n. 5 nuclei, relativi alle seguenti tipologie di assistenza:

- *RSA di mantenimento anziani tipo A - RR. 4/2019 con dotazione di n.60 posti letto;*
- *RSA di mantenimento demenze tipo B – RR. 4/2019 con dotazione di n.30 posti letto;*

denominata "*Maria Cristina di Savoia*" da realizzarsi nel Comune di Bitonto alla via Ferdinando II di Borbone n.18; "***con la prescrizione*** *che la Innotec Soc. Coop. Soc., trasmetta al Comune di Bitonto e allo scrivente Servizio entro, e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto – pena l'inefficacia della medesima -* ***il contratto di locazione definitivo con la relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate****, relativo all'immobile situato nel Comune di Bitonto alla via Ferdinando II di Borbone n. 18, con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:*

i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla Innotec Società Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
ii. *è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi*

rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. *la Innotec Società Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 29.09.2020 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;*

iv. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bitonto (Ba), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla Innotec Società Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;*

v. *per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 90 posti letto pari a n.5 nuclei, di cui n. 60 posti letto per una RSA di mantenimento anziani tipo A- RR.4/2019 e n. 30 posti letto di mantenimento demenze tipo B – RR 4/2019, si rinvia agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;*

vi. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6*."

Con nota prot. 6110 del 19/04/2022 lo scrivente Servizio ha notificato la DD 134 del 14/04/2022 al Comune di Bitonto e alla società Innotec Società Cooperativa Sociale, in persona del suo legale rappresentante.

In ottemperanza alla prescrizione imposta nella DD 134/2022, il legale rappresentante della società ha trasmesso il contratto di locazione ad uso diverso da abitazione, dalla quale si rileva quanto segue:
"*2, Durata. Il contratto ha la durata di anni venticinque (25) e si intenderà rinnovato tacitamente di venticinque (25) anni in venticinque (25) anni in mancanza di disdetta da comunicarsi, da entrambe le parti contrattuali almeno dodici (12) mesi prima della scadenza e/o dei rinnovi, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento(…); (***Nel contratto non viene indicata la data di stipula)**
"10. Sublocazione. Le parti di comune accordo stabiliscono che l'eventuale sublocazione e/o cessione del presente Contratto dovrà essere preventivamente autorizzata da parte della locatrice" Il contratto è stato registrato all'Agenzia delle Entrate _ Ufficio territoriale di Bari in data 14/02/2022 al n. 3024 serie 3T. (**Si ribadisce quanto già comunicato al legale rappresentante della Innotec Società Cooperativa Sociale con DD n. 134 del 14/04/2022 "*è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio*"**

Con pec del 2/10/2023, acquisita al prot. n AOO183/0015627 del 03/10/2023 di questo Ente, il legale rappresentante della società comunicava l'interesse di volersi avvalere della proroga di cui all'art. 7, co.6 ter

della L.R. n.9/2017 secondo cui "*6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6,* ***sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso***."

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), prevede:

- comma *4. "Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza."*
- *comma 5. "Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.* ***In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale****."*

Con Determinazione n. 138 del 15/12/2023 il Comune di Bitonto ha rilasciato alla Innotec Società Cooperativa Sociale l'autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. n.9/2017.

Considerato che il parere favorevole di compatibilità, rilasciato con la sopra richiamata DD n. 134 del 14/04/2022, ha validità fino al 17/08/2024 (ossia 2 anni e 120 giorni dal rilascio del medesimo parere, termine di validità applicabile in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel termine di 120 giorni dal rilascio del parere favorevole di compatibilità), ai sensi dell'art. 7, commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017;

Considerato, altresì, che il legale rappresentante della società ha comunicato allo scrivente Servizio in data 2/10/2023, e quindi "*prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso*", di volersi avvalere della proroga di cui all'art. 7, co.6-ter della L.R. n.9/2017;
Tanto premesso e rappresentato,
si propone di accogliere la richiesta di proroga presentata dal legale rappresentante della Innotec Società Cooperativa Sociale in data 2/10/2023 e quindi "*prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso*", poiché in conformità a quanto previsto dall'art. 7 co.6 ter della L.R. n. 9/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **concedere** al legale rappresentante della Innotec Società Cooperativa Sociale, ai sensi dell' art. 7, co.6 ter della L.R. n.9/2017, **la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 134 del 14/04/2022** (calcolato dalla data di scadenza del termine biennale del parere di compatibilità con l'aggiunta di 120 giorni_ 17/08/2024), **per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 17/08/2025**, termine entro il quale la Innotec Società Cooperativa Sociale, in persona del suo legale rappresentante dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per la RSA non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019, denominata "*Maria Cristina di Savoia*", per n. 90 p.l. (di cui n. 60 p.l. di Rsa di mantenimento anziani tipo A - RR. 4/2019 e n. 30 p.l. di RSA di mantenimento demenze tipo B – RR. 4/2019), da realizzarsi nel Comune di Bitonto alla via Ferdinando II di Borbone n.18, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7, co. 4 e 5 della L.R. n. 9/2017;

con la **precisazione** che il legale rappresentante della Innotec Società Cooperativa Sociale trasmetta allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, il contratto di locazione con la data di stipula e senza la clausola "*10. Sublocazione. Le parti di comune accordo stabiliscono che l'eventuale sublocazione e/o cessione del presente Contratto dovrà essere preventivamente autorizzata da parte della locatrice*" relativo all'immobile sito nel Comune di Bitonto alla via Ferdinando II di Borbone n.18.

- di notificare il presente provvedimento:
- Al Comune di Bitonto (**protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it**);
- Alla Innotec Società Cooperativa Sociale _ P.I. 06428030727 _con sede in Molfetta, Via Giovanni Agnelli n. 31, in persona del suo legale rappresentante (**solidservizi@pec.it**)

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
e. il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 aprile 2024, n. 198

Ente titolare: Comune Poggiardo _Ente gestore: Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale _ Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5 del 21/01/2019 e D.G.R. n. 793 del 2.05.2019 con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 con dotazione di n. 30 posti, denominato "Centro diurno per disabili Francesco Piscopo" ubicato nello stesso Comune di Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32 - ASL LE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:
- **all'articolo 3** che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo:* (…)
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (…)";
- **all'articolo 8**, *"1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune. 2.Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico"*, tra cui quello oggetto del presente provvedimento";
- **all'art. 29, commi 6**, che:

"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socio-assistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero."

Con riferimento alla struttura in oggetto, in data 9/2/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Conseguentemente all'entrata in vigore del R.R. n.5/2019, alle strutture ex art. 60 R.R. n.4/2007, si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, l'art.7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

"1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede all'art. 9 commi 2 e 3 (Determinazione del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"2 Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:
a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:
i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili
ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.;(…)

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento*", pubblicata sul B.U.R.P. del 24/5/2019, è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

SEZIONE 1 - TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- alla "*Sezione 1 – Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio – R.R. n. 5/2019 – Fabbisogno Centro diurni disabili*":

1. **Centro diurno per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.**

"I posti di Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. a seguito di presentazione di istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione da parte di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 sono stati autorizzati, ovvero per i quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio, saranno autorizzati all'esercizio come posti di Centro diurno per disabili, nel limite massimo di 30 posti come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 5/2019. A tal riguardo, il permesso a costruire rilasciato dal Comune o la documentazione richiamata nello stesso permesso a costruire deve espressamente indicare il numero dei posti di Centro diurno ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 che saranno oggetto dell'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno disabili.

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della LR. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia agli allegati al presente provvedimento.
Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione delle strutture socio sanitarie di cui al presente paragrafo sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, in ragione della riserva di posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio prevista dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 per le strutture in oggetto.

- Nell'allegato A al paragrafo 5 - REQUISITI PER LE STRUTTURE CON PERMESSO A COSTRUIRE O AUTORIZZAZIONE ALLA RISTRUTTURAZIONE DI CUI ALL'ART.9 COMMA 3, LETT. e) R.R. n. 5/2019 CHE DEVONO RICHIEDERE AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

RR 5/2019 – Requisiti per gli ex Centri diurno disabili art. 60 R.R. 4/2007 e s.m.i. è previsto specificatamente che:

"*Il R.R. n.5/2019 non ha previsto una espressa deroga al mantenimento dei requisiti strutturali della previgente normativa regionale rispetto ai requisiti strutturali del R.R. n.572019. A tal fine, i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell' autorizzazione all'esercizio sono i seguenti requisiti di cui al R.R. n.5/2019 :*

- *R.R. n. 5/2019 - ART.4 - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI*
- *R.R. n. 5/2019 - ART.6 - REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI*

- *6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno per disabili*
- *6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili*

- *R.R. n. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI*

- *7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno per disabili*
- *7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili*"

Quanto ai requisiti minimi organizzativi del centro diurno per disabili:

- l'art. 6.2 del RR n. 5/2019 prevede che "*Il ruolo di Responsabile sanitario del Centro diurno è affidato ad un medico specialista in riabilitazione. Per medico specialista in riabilitazione si intende un medico con specializzazione in medicina fisica e riabilitativa ed equipollenti, ovvero un medico in possesso di specialità in discipline affini per le quali ha ottenuto, nel rispetto delle normative concorsuali, l'accesso professionale alla medicina fisica e riabilitazione, ovvero un medico chirurgo in possesso di specialità in altre discipline che, come da normativa concorsuale, ha anzianità di servizio in strutture dedicate ad attività riabilitative così come individuate dal presente regolamento*.";

- Al Paragrafo 8 della D.G.R. 793/2019 "***R.R. n.5/2019 - PROCEDURE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO Al SENSI DELLA L.R. N. 9/2017 e s.m.i. DA PARTE DELLE STRUTTURE AMMESSE A FINANZIAMENTO***", in merito alla tipologia di finanziamento ammesso si precisa che "*Il R.R. n. 5/2019 all'art. 9 comma 3, lettera d) dispone che, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, rientrano nel fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui al comma 2 dello stesso art. 9, i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora auto rizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento.*

Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie , come innanzi declarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sul!' Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell' entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto /posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Quanto ai requisiti strutturali, si precisa che il legale rappresentante del Comune di Poggiardo ed il legale rappresentante della società GeNSS Coop. Soc. hanno dichiarato nel modello di domanda che non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i e di

possedere i requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 5/2019 che all'art. 6.1 "Requisiti minimi strutturali del centro diurno per disabili" prevede:

"*La struttura deve, in ogni caso, garantire:*
- *un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento*
- *congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;*
- *zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- *una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;*
- *autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*
- *spazio amministrativo;*
- *linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;*
- *servizi igienici attrezzati: – 2 bagni per ricettività fino a 20 posti, di cui uno destinato alle donne; - 3 bagni per ricettività oltre 20 posti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/donne.*
- *un servizio igienico per il personale.*

Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità."

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2017, è stato espresso con Atto Dirigenziale n. 242 del 05.07.2022 parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Poggiardo in relazione alle istanza presentata dallo stesso Comune di Poggiardo, secondo il modello REA 1 allegato alla DGR 793/2019, per l'autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con un nucleo per 30 posti da realizzarsi in Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32, denominato "*Centro diurno per disabili Francesco Piscopo",* "*con precisazione che:*

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Poggiardo e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. il Comune di Poggiardo è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 06/04/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

III. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Poggiardo (Le), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante del Comune di Poggiardo alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

IV. per lo standard organizzativo minimo riferito ad un nucleo da 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all' art. 7.4 del R.R. n. 5/2019;

V. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale."

Con nota prot. n. AOO183/8880 del 7/07/2022, lo scrivente Servizio notificava la DD 242/2022 al Comune di

Poggiardo, al Sindaco del Comune di Poggiardo, al Responsabile del Settore Tecnico Comunale del Comune di Poggiardo, al Direttore generale della Asl Le e al Direttore dell'Area Socio Sanitaria Asl Le.

Con Autorizzazione Unica n. 31/22 del 06/09/2022 il Responsabile Suap del Comune di Poggiardo ha rilasciato l' autorizzazione alla realizzazione per il Centro diurno in oggetto.

L'intervento di cui trattasi riguarda un Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n.4/2007, ricadente nell'ambito di applicazione dell'art.29 comma 7 della L.R. n.9/2017.

Con pec del 25/01/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0001685 del 26.01.2023, il Comune di Poggiardo congiuntamente al legale rappresentante della Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale (in forma abbreviata GeNSS Coop Sociale_ P.I. 0385510757, con sede in Monteroni di Lecce, Via Luigi Einaudi 16_ in qualità di soggetto gestore della struttura per la quale si chiede l'autorizzazione all'esercizio) trasmetteva a questa Sezione istanza di autorizzazione all'esercizio, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019, denominato "*Centro diurno per disabili Francesco Piscopo*", con dotazione di n. 30 posti, ubicato nel Comune di Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32.
All'istanza allegava la seguente documentazione:

- Atto di autorizzazione alla realizzazione rilasciato con Autorizzazione Unica n. 31/22 del 06/09/2022 dal Responsabile Suap del Comune di Poggiardo ;
- Segnalazione certificata per l'agibilità n. 1128 del 30/01/2020;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti strutturali a firma del legale rappresentante del Comune di Poggiardo e del legale rappresentante della GeNSS coop Sociale;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti minimi e specifici tecnologici ed organizzativi previsti dal RR 5 del 2019;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'affidamento della Responsabilità sanitaria al Dott. Bruno Bacca, con specializzazione in Neurologia a firma del legale rappresentante della GeNSS coop Sociale;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il rispetto dei requisiti organizzativi di cui al RR 5 del 2019 a firma del legale rappresentante della GeNSS coop Sociale;

Con nota prot. n. AOO_183/0005787 del 11/04/2023 la Regione, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, chiedeva "*al legale rappresentante della struttura di integrare le carenze rilevate inviando alla Regione ed al Dipartimento di Prevenzione ASL LE la documentazione richiesta.*
A seguito dell'acquisizione della predetta documentazione, che è propedeutica a qualunque ulteriore attività di verifica sul possesso dei requisiti, si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LECCE in indirizzo, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura sita in Poggiardo angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32 finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019, per la tipologia di struttura Centro diurno per disabili con dotazione di 30 posti, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio (ALLEGATO 2 alla presente) nonché la documentazione (anche in formato digitale) esaminata ed acquisita in sede di verifica di cui viene fornita precisa indicazione nello stesso Allegato 2."

In riscontro alla surriferita nota regionale prot. n. AOO_183/0005787 del 11/04/2023, la società GeNSS Coop. Soc. con pec del 25 maggio 2023 ha trasmesso la seguente integrazione documentale:

- Nota ad oggetto "*autorizzazione all'esercizio ex-art. 8 LR 9/17 per Centro Diurno Disabili "Francesco Piscopo" RR 5/2019 – Integrazione documentale*";
- Dichiarazione requisiti personale con cui il Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante

della Genss e in qualità di Soggetto Gestore del Centro Diurno per Disabili Francesco Piscopo" sito nel Comune di Poggiardo in Viale della Repubblica, angolo via Santa Caterina da Siena, n.32 "*dichiara che l'organico risponderà ai requisiti minimi organizzativi e requisiti specifici e organizzativi di cui al RR 5/2019, per il nucleo di 30 posti ed sarà composto, in termini di n. e qualifiche (…)*";

- Patente di guida del Sig. Mattia Manfreda;
- Elenco nominativo del personale con l'indicazione del titolo di studio, dell'iscrizione all'Albo, del monte ore e del codice fiscale di tutto il personale da impiegare presso il centro diurno socioeducativo e riabilitativo;
- Lettere di impegno all'assunzione a tempo indeterminato del Sig. Spagnolo Giovanni, in qualità di fisioterapista; del Sig. Beretta Monica Bibiana, in qualità di Educatore professionale Sanitario; del Sig. Cagnazzo Selena, in qualità di Educatore professionale Sanitario; della Sig.ra Maruccia Saverio, in qualità di terapista occupazionale; della Sig.ra Spedicato Tiziana, in qualità di Educatore professionale;
- Lettere di impegno all'assunzione con contratto di Prestazione Professionale del Sig. Bruno Bacca, in qualità di professionista, nel servizio di Centro diurno disabili _ RR n. 5/2019 – Ambito territoriale di Poggiardo;
- Lettera di impegno variazione contrattuale del Sig. Agnelli Fabiana, in qualità di Educatore professionale Sanitario; della Sig.ra Ronco Maria Francesca Anna, in qualità di Educatore professionale Sanitario; della Sig.ra Bresciani Laura, in qualità di OSS; della Sig.ra Savarini Laura, in qualità di OSS;
- Lettera ad oggetto "*Ordine di Servizio*" per la Sig.ra Palano Maria Grazia, in qualità di Assistente Sociale; per la Sig.ra Serio Benedetta, in qualità di psicologo;
- Autocertificazione con cui il Sig. Antonio Ciriolo, in qualità di legale rappresentante del Comune di Poggiardo, dichiara di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della l.r. n. 9/2017 s.m.i.;
- Autocertificazione con cui la Sig.ra Chiara Imbriani, in qualità di consigliere del C.d.A. della Genss Coop. Sociale dichiara di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della l.r. n. 9/2017 s.m.i.;
- Autocertificazione con cui la Sig.ra Marta Francesca Manfreda, in qualità di Vice presidente del C.d.A. della società Genss Coop. Sociale dichiara di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della l.r. n. 9/2017 s.m.i.;
- Autocertificazione con cui il Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante presidente del C.d.A. della GENSS Coop Sociale, dichiara di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;
- Autocertificazione con cui il Sig. Antonio Ciriolo, in qualità di legale rappresentante del Comune di Poggiardo, dichiara di non aver riportato condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art.20, comma 2 lett. e), della L.R. n. 9/2017;
- Autocertificazione con cui la Sig.ra Chiara Imbriani, in qualità di consigliere della società Genss Coop. Sociale, dichiara di non aver riportato condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art.20, comma 2 lett. e), della L.R. n. 9/2017;
- Autocertificazione con cui la Sig.ra Marta Francesca Manfreda, in qualità di Vice presidente del C.d.A. della società Genss Coop. Sociale dichiara di non aver riportato condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art.20, comma 2 lett. e), della L.R. n. 9/2017;
- Autocertificazione con cui il Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante presidente del C.d.A. della GENSS Coop Sociale, dichiara di non aver riportato condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art.20, comma 2 lett. e), della L.R. n. 9/2017;
- Documento di identità della Sig.ra Chiara Imbriani, Sig.ra Manfreda Marta Francesca; Sig. Mattia Manfreda;

Con nota prot. n. 45697 del 07/02/2024, in riscontro alla nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce ha trasmesso l'esito favorevole delle verifiche effettuate in occasione del sopralluogo tenutosi presso la sede della struttura. Nel predetto verbale di sopralluogo, il Direttore del

Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce rilasciava il richiesto parere favorevole esprimendo "*In relazione alla nota n. AOO_183/PROT/11/04/2023/0005787 con cui si invita questo Dipartimento di prevenzione ad effettuare il sopralluogo per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, presso il Centro diurno per disabili denominato "Centro diurno Disabili Francesco Piscopo" sito in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32 e gestito dalla società "GENSS COOP SOCIALE", di cui Rappresentata legalmente dal Sig. Manfreda Mattia, nato a (omissis) il (omissis) e residente a (omissis), si comunica che il personale ispettivo ha concluso le operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto, riscontrando quanto riportato nell'allegato 2 (scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per Centro Diurno Disabili), così come richiesto da Codesto Servizio; Il responsabile sanitario della struttura è il Dott. Bacca Bruno nato a (omissis) ed ivi residente alla (omissis). Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali di cui al RR n. 5/2019 per 30 posti.*"

Unitamente alla predetta nota, con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ha rilasciato esito favorevole della verifica dei requisiti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art 8 commi 3 e 5 della LR 9 del 2017, viene trasmessa la seguente documentazione:

a. Allegato scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio – centro diurno disabili "Requisiti strutturali generali e specifici" "Requisiti minimi e specifici organizzativi";
b. Segnalazione certificata per l'agibilità;
c. Planimetria;
d. Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte;
e. Dichiarazione di insussistenza certifica to di prevenzione incendi;
f. Progetto esecutivo _ Relazione sistemazione antincendio;
g. Valutazione impatto acustico e protezione acustica_ Ristrutturazione di fabbricato esistente da destinare a centro diurno socio educativo e riabilitativo (art. 60 del RR n.4/2007);
h. Ufficio tecnico comunale_ Dichiarazione di idoneità climatica e del bioclima _ Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili – art.3 RR n. 5/2019;
a. Elenco del personale del centro diurno per disabili Francesco Piscopo con indicazione dei data anagrafici (nome, cognome e data di nascita), titolo di studio, mansione svolta, data di inizio contratto, rapporto di lavoro, numero e data di iscrizione all'Albo (**Nel predetto elenco non sono stati indicati i dati del Responsabile Sanitario/Medico Specialista, ma dal verbale di sopralluogo del Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce e dalla documentazione allegata si rileva che il Responsabile Sanitario/ Medico Specialista è il Dott. BRUNO BACCA, nato il 18/11/1954, laureato in MEDICINA E CHIRURGIA presso l'Università di PISA il 2/04/1980, con specializzazione in NEUROLOGIA; iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia d LECCE dal 11/06/1980 al numero 02981**);
j. Nota ad oggetto "Conferimento dell'incarico di medico Competente (D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) con cui il Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante del Centro diurno disabili conferisce al dott. Mario Tavolaro l'incarico di Medico Competente aziendale dal 21/07/2021, tale incarico è da intendersi continuativo e terminerà solo a seguito di disdetta scritta da una delle due parti;
k. Autocertificazione con cui il Sig. Mattia Manfreda in qualità di legale rappresentante del CD disabili dichiara che "*per le attività che verranno svolte presso il centro diurno (…) non saranno presenti radiazioni ionizzanti; tutti i rifiuti che verranno prodotti saranno rifiuti assimilabili agli urbani e pertanto smaltiti secondo il regolamento comunale; non saranno presenti materiali esplodenti*";
ax. Patente di guida del Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante del Centro diurno disabili;
all. Autocertificazioni con cui il Sig. Antonio Ciriolo, in qualità di legale rappresentante del Comune di Poggiardo; la Sig.ra Marta Francesca Manfreda, in qualità di Vice presidente del C.d.A. della società GeNSS Coop. Sociale; il Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante presidente del C.d.A. della GENSS Coop Sociale dichiarano di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della l.r. n. 9/2017 s.m.i.;
n. Documento di identità della Sig.ra Chiara Imbriani, Sig.ra Manfreda Marta Francesca; Sig. Mattia

Manfreda;

o. Lettere di impegno all'assunzione/, documenti id identità e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445, titoli professionali e non incompatibilità del personale operante nella struttura;
p. Dichiarazione affidamento incarico responsabile sanitario con cui il Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante della GeNSS Coop. Soc. dichiara che "*la Responsabilità sanitaria della struttura su menzionata è affidata al dott. BRUNO BACCA, nato il 18/11/1954, laureato in MEDICINA E CHIRURGIA presso l'Università di PISA il 2/04/1980, con specializzazione in NEUROLOGIA, conseguita presso l'Università di Bari il 6/07/1984; iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia d LECCE dal 11/06/1980 al numero 02981*";
q. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art.47 DPR 28.12.2000, n. 445) con cui il Sig. Bruno Bacca dichiara di essere in possesso dei titoli e sull'insussistenza delle cause di incompatibilità;
r. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000 art. 47, con cui il Sig. Mattia Manfreda, in qualità di legale rappresentante della GeNSS Coop. Soc. dichiara che la struttura su menzionata possiede i requisiti minimi e specifici, tecnologici e organizzativi previsti dal RR n. 5/2019;

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio,** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., per la seguente tipologia di struttura:

Tipologia di struttura ai sensi del RR 5/2019: CENTRO DIURNO DISABILI
Titolare dell'autorizzazione all'esercizio: Comune Poggiardo_ P.iva 01406030757
Legale rappresentante: Antonio Ciriolo
Sede legale: Poggiardo (Le), in Via Aldo Moro n. 1
Ente gestore: Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale (GeNSS Coop. Sociale) P. iva 03825510757
Legale rappresentante ente gestore: Mattia Manfreda
Sede legale: Monteroni di Lecce, Via Luigi Einaudi 16
Denominazione: *Centro diurno per disabili Francesco Piscopo*
Sede operativa: Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32
N. posti oggetto di autorizzazione all'esercizio: 30
Responsabile sanitario: **DOTT. BACCA BRUNO** nato a (*omissis*) il 18/11/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa il 02/04/1980 con specializzazione in Neurologia presso l'Università di Bari il 06/07/1984, iscritto presso l'ordine dei medici della provincia di Lecce al n. 2981 dal 11/06/1980.

Con la seguente **PRESCRIZIONE** da sanare entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento - pena l' inefficacia dello stesso - **il legale rappresentante del Centro diurno disabili in oggetto** trasmetterà a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:

- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare per tutto il personale impiegato nella struttura;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.
Si propone, inoltre, di precisare che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società GeNSS Coop. Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante della società GeNSS Coop. Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 5.3 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio,** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., per la seguente tipologia di struttura:

Tipologia di struttura ai sensi del RR 5/2019: CENTRO DIURNO DISABILI
Titolare dell'autorizzazione all'esercizio: Comune Poggiardo_ P.iva 01406030757
Legale rappresentante: Antonio Ciriolo
Sede legale: Poggiardo (Le), in Via Aldo Moro n. 1
Ente gestore: Generazione Nuova per Servizi Sociali Cooperativa Sociale (GeNSS Coop. Sociale) P. iva 03825510757
Legale rappresentante ente gestore: Mattia Manfreda
Sede legale: Monteroni di Lecce, Via Luigi Einaudi 16
Denominazione: *Centro diurno per disabili Francesco Piscopo*
Sede operativa: Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32

N. posti oggetto di autorizzazione all'esercizio: 30
Responsabile sanitario: **DOTT. BACCA BRUNO** nato a (*omissis*) il 18/11/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa il 02/04/1980 con specializzazione in Neurologia presso l'Università di Bari il 06/07/1984, iscritto presso l'ordine dei medici della provincia di Lecce al n. 2981 dal 11/06/1980.

Con la seguente **PRESCRIZIONE** da sanare entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento - pena l' inefficacia dello stesso - **il legale rappresentante del Centro diurno disabili in oggetto** trasmetterà a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:

- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare per tutto il personale impiegato nella struttura;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

Si propone, inoltre, di precisare che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società GeNSS Coop. Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante della società GeNSS Coop. Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 5.3 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
- di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Poggiardo (**protocollo.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it**);
- al Sindaco del Comune di Poggiardo (**sindaco@comune.poggiardo.le.it);**
- alla società GeNSS Coop. Sociale, in persona del suo legale rappresentante (**mattia.manfreda@genss.it**); (**seb.schito@pec.it)**
-al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE (**dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it, sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it)**

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 19 aprile 2024, n. 90

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW;

- una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA;

- una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2.

- un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA

Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l. (P.IVA 11091860962) con sede legale in Via Via Orefici, 2 - Milano.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La P.O. "Responsabile PAUR" ing. Valentina Benedetto, supportata dal funzionario amministrativo dott. Simeone Lacalendola.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU

Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed

istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

1. è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui" nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- La **NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l.,**(per brevità, di seguito "la società" o "il proponente") con sede legale in **Via Orefici, 2 - Milano** , Cod. Fisc. e P.IVA **11091860962**, nella persona del sig. Pieroni Stefano**,** legale rappresentante, inviava la documentazione alla Provincia di Foggia per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e in data **22/12/2020** presentava a questa Regione, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 – art.12, istanza di Autorizzazione Unica (acquisita al prot. n°9335 del 29/12/2020) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico) di potenza complessiva pari a 8,477 MW da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG), località "*Posta Nuova*" e relative opere di connessione ricadenti nello stesso comune.
- La Provincia di Foggia, con nota prot. n°29119 del **04/06/2021**, acquisita al protocollo di questa Sezione al n°6057 del 04/06/2021, comunicava l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., del progetto dell'impianto fotovoltaico in oggetto e contestualmente chiedeva agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di verificare "l'adeguatezza e completezza della documentazione" per i profili di rispettiva competenza.
- Questa Sezione Transizione Energetica (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e smi, con nota

prot. n°2708 del **28/03/2022**, ai sensi dell'art. 3.3 della D.G.R. 3029/2010 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010, segnalava l'incompletezza documentale, tenuto conto del fatto che la documentazione prevista dal punto 2.2 della D.G.R. 3029/2010, è considerata contenuto minimo dell'istanza ai fini AU*,* formulando la richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità.

- La società istante con nota del **22/04/2022**, acquisita al prot. n°3996 del 12/05/2022, depositava riscontro rispetto alle richieste documentali avanzate dalla scrivente con la nota prot. n°2708 del 28.03.2022, chiedendo una proroga di 30 giorni a decorrere dalla scadenza prevista dalla nota, per il completamento della documentazione da integrare.
- La società istante con nota del **26/05/2022**, acquisita al prot. n.4551 di pari data, depositava riscontro rispetto alle richieste documentali avanzate dalla scrivente con la nota prot. n°2708 del 28.03.2022, chiedendo una ulteriore proroga di 30 giorni a decorrere dalla scadenza prevista dalla nota, per il completamento della documentazione da integrare.
- La società istante con nota del **24/06/2022**, acquisita al prot. n.5635 di pari data, depositava riscontro rispetto alle richieste documentali avanzate dalla scrivente con la nota prot. n°2708 del 28.03.2022, chiedendo una ulteriore proroga di 30 giorni a decorrere dalla scadenza prevista dalla nota, per il completamento della documentazione da integrare.
- La società istante con nota del **26/07/2022**, acquisita al prot. n.7255 di pari data, depositava riscontro a parziale soddisfacimento delle richieste documentali avanzate dalla scrivente con la nota prot. n°2708 del 28.03.2022, chiedendo inoltre un'ulteriore proroga di 45 giorni per il completamento della documentazione mancante.
- La società proponente con nota del **29/07/2022,** acquisita al prot. n°7373 del 30/07/2022, "*per effetto delle modifiche introdotte dal D.L. n. 17/2022 ("Decreto Energia") […] ai sensi dell'art. 6 comma 9 bis D.Lgs 28/2011, tale comma 9- bis è richiamato, a sua volta, dall'art. 12, comma 1-bis, del Decreto Energia - il quale ha introdotto nuove disposizioni in materia di autorizzazione degli impianti fotovoltaici con i commi 2-bis e 2-ter all'art. 4 del D.Lgs. 28/2011, …, avrebbe la facoltà di convertire l'attuale procedimento di PAUR in PAS per l'autorizzazione del Progetto, non essendo, inoltre, più necessario il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*, chiedeva:
  1. alla Provincia di Foggia di convertire il procedimento per l'autorizzazione del Progetto - da PAUR (attualmente in corso) in Procedimento di Autorizzazione Unica
- *2. alla Regione Puglia di proseguire nel rispetto dei termini perentori ex lege, con il procedimento volto al rilascio della Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. n°387/2003, già avviato in relazione al Progetto, …. anche al fine di ottenere la declaratoria di pubblica utilità dell'opera e il vincolo preordinato all'esproprio.*
- La società istante con nota del **06/09/2022**, acquisita al prot. n° 08754 di pari data, comunicava l'avvenuto riscontro alle richieste documentali avanzate dalla scrivente con la nota prot. n°2708 del 28.03.2022, comunicando altresì l'impossibilità a depositare la documentazione integrativa su portale Sistema Puglia poiché non ancora attiva la sezione relativa al caricamento delle integrazioni per la procedura.
- Questa Sezione con nota prot. n°10087 del **7/10/2022**, riscontrava la nota del 29.07.2022, acquisita al prot. n°7373 del 30.07.2022, comunicando che la stessa avrebbe potuto ricontrare l'istanza di mantenimento in vita dell'istanza di AU, destinato a confluire fino a quel momento nel procedimento provinciale con le modalità di cui all'art. 27-bis del D.Lgs n°152/2006 "solo a valle delle valutazioni dell'Autorità competente al riguardo, in particolare inerenti alle modalità di conclusione/archiviazione del procedimento di PAUR già intrapreso", discendenti dalla nuova richiesta dello stesso proponente.
- La società proponente, con nota del **24/10/2022,** acquisita al prot. n°10997 di pari data, chiedeva nuovamente "*in relazione alla istanza PAUR n. 2021/00193/VIAPAUR e facendo seguito alla comunicazione della scrivente del 29 luglio 2022, la conversione del procedimento autorizzativo da Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ad Autorizzazione Unica (AU), con prosecuzione – con riguardo a quest'ultima - del procedimento già in itinere volto all'emanazione del provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. n° 387/2003*

per l'autorizzazione del progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali con sistema di accumulo per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Apricena (FG) in Zona Industriale, località "Posta Nuova", avente potenza nominale di 8,477 MW e una potenza in immissione di 5,999 MW alla tensione di rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Apricena (FG). Inoltre chiedeva cortesemente di riscontrare la presente comunicazione entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione";

- La Provincia di Foggia, con nota prot. n°56595 del 18/11/2022, acquisita al protocollo della scrivente al n. 0012309 del 18/11/2022, comunicava al Proponente, agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., potenzialmente interessate, la chiusura del procedimento e sua conseguente archiviazione.
- La Società, con nota del 24/11/2022 acquisita al prot. n° 012558 di pari data, chiedeva che, *"in relazione all'istanza del 22.12.2020, acquisita al prot. n. 9335 del 29/12/2020 ex art 12 del D.Lgs n.387/2003 per l'autorizzazione del progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali con sistema di accumulo per la produzione di energia elettrica, sito nel Comune di Apricena (FG), con la presente si richiede, a seguito del provvedimento di archiviazione del PAUR da parte della Provincia di Foggia, di proseguire, nel rispetto dei termini perentori previsti ex lege, il procedimento volto al rilascio della Autorizzazione Unica, ai sensi del Dlgs. n. 387/2003, già avviato in relazione al Progetto, con salvezza delle autorizzazioni, nulla osta, permessi, pareri, atti di assenso, comunque denominati - ivi incluso il preventivo di connessione rilasciato da Enel - resi fino alla data presente, atteso che il Progetto è il medesimo già validato dai predetti enti, con la conseguenza che i pareri già resi non necessitano di rinnovo e devono confluire senza ulteriori formalità nel procedimento di AU da proseguire, anche al fine di ottenere la declaratoria di pubblica utilità dell'opera e il vincolo preordinato all'esproprio."*
- La società, con nota del 20/12/2022 acquisita al prot. n°14834, comunicava che, "facendo seguito alla PEC trasmessa in data 06/09/2022, di aver correttamente caricato sul portale Sistema Puglia le integrazioni richieste";
- La Sezione Transizione Energetica in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e smi, con nota n°145 del **12/01/2023**, atteso che non risultavano elementi di criticità dall'ultima comunicazione della Provincia di Foggia quale Autorità competente per il PAUR tali da determinare una soluzione di continuità del procedimento di AU incardinato presso questa Sezione regionale, potendosi pertanto dar seguito alla istanza di AU, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico segnalando alla Società che la documentazione integrativa caricata sul portale della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla citata nota prot. n°AOO_159 n° 2708 del 28/03/2022, presentava residue anomalie formali.
- La società, con nota del **11/01/2023** (acquisita in pari data al prot. n°270), in riscontro alla nota della scrivente n°145 del 9/01/2023, forniva parte delle integrazioni documentali richieste.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii., atteso "*che per effetto delle modifiche introdotte dal D.L. n. 17/2022 ("Decreto Energia") la PAS è ora, titolo autorizzativo idoneo per la costruzione di impianti fotovoltaici (e relative opere di connessione) di potenza fino a 20 MW, localizzati in aree a destinazione inter alia — industriale, ex art. 6, comma 9-bis, D. Lgs 28/2011, ai sensi del medesimo Art. 6, comma 9 bis del D.Lgs 28/2011, tale comma 9- bis è richiamato, a sua volta, dall'art. 12, comma 1-bis, del Decreto Energia - il quale ha introdotto nuove disposizioni in materia di autorizzazione degli impianti fotovoltaici con i commi 2-bis e 2-ter all'art. 4 del D.Lgs. 28/2011, per l'autorizzazione del Progetto, non essendo, più necessario il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*", questa Sezione, con la nota n.3234 del **17/02/2023**, convocava per il giorno **6/03/2023** la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di cui trattasi, in modalità videoconferenza; con la stessa nota si invitava la società Next Power Development Italia srl a voler fornire alcuni chiarimenti e .a voler aggiornare tutta la documentazione a corredo dell'istanza, prestando particolare cura a trasmettere:

1. la ricevuta di avvenuta trasmissione della richiesta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy come richiesto dell'istanza relativa all'installazione di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica;

2. la perizia giurata con cui il proponente dichiara sotto la propria responsabilità di non ricadere in alcuna delle condizioni derivanti dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 individuati come rilevanti e pertinenti al paragrafo 4 delle Linee Guida di cui al Decreto Ministero dell'Ambiente n.52 del 30/03/2015, tali per cui le soglie dimensionali previste nell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs 152/2006, nonché nella normativa regionale, non siano da ritenersi adeguatamente ridotte o ricalcolate, risultando di tutta evidenza e per l'effetto che il progetto di cui trattasi non supera la soglia di potenza che impone la verifica di assoggettabilità a VIA, a norma della legislazione nazionale e regionale vigente e coordinata.

- Con nota del **3/03/2023** acquisita al prot.n.4072 di pari data, la società istante trasmetteva le integrazioni documentali richieste con la nota n. 3234 del 17.02.2023 ed inoltre chiedeva di fare salvi alcuni pareri resi nell'ambito del procedimento di PAUR della Provincia di Foggia al fine di poter farli confluire nel presente procedimento di Autorizzazione Unica. Con la stessa nota la società si dichiarava disponibile a concordare con il comune di Apricena le misure di compensazione ai sensi del D.M. del 10.09.2010.
- In data **6/03/2023** si svolgeva la Conferenza di Servizi che non consentiva di approdare a determinazione conclusiva per via di taluni pareri mancanti ed altri adempimenti incompiuti, durante la quale si invitava:

1. la società proponente a fornire le integrazioni richieste dagli enti intervenuti;
2. la società a concordare con le amministrazioni comunali interessate le misure di compensazione ambientali e territoriali previste dal D.M. 10-09-2010,
3. Il Comune di Apricena, attesa la competenza in capo alla stessa amministrazione comunale anche in qualità di autorità competente, delegata con DGR n. 841 del 23 03 2010 per le procedure di cui all'art. 7 della LR 20/2009 e ss.mm.ii, al rilascio del titolo paesaggistico.

- Con nota prot. n. 5298 del **22/03/2023** questa Sezione trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 17/05/2023 e le seguenti note acquisite medio tempore:

1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot.n. 0007144 del 08/03/2023;
2. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia, nota prot.n.2502 del 7/03/2023;

- Con nota del **29/03/2023** acquisita al prot.n. 05621 di pari data, la società istante trasmetteva le integrazioni documentali richieste in fase di Conferenza di Servizi e relative agli espropri.
- Con nota del **06/04/2023** acquisita al prot.n.06284di pari data, la società istante trasmetteva al Comune di Apricena il parere Favorevole condizionato rilasciato dal Ministero della Cultura- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, al prot. 07/03/2023-0002502- P, richiedendo il titolo paesaggistico.
- Con nota del **20/06/2023** acquisita al prot.n. 010189 di pari data, la società istante trasmetteva alla Provincia di Foggia il nulla osta per l'interramento del cavidotto su Strada Provinciale n.38
- Con nota del **20/06/2023** acquisita al prot.n. 010190 di pari data, la società istante trasmetteva all'ANAS la richiesta di preventivo nulla osta per l'interramento del cavidotto su SS 089-Garganica.
- Con nota del **20/06/2023** acquisita al prot.n. 010192 di pari data, la società istante trasmetteva alla Regione Puglia Ufficio Espropri, il sollecito al rilascio del parere di competenza.
- Con nota del **20/06/2023** acquisita al prot.n. 010191 di pari data, la società istante trasmetteva all'ARPA Puglia la richiesta di parere di competenza e la valutazione tecnica.
- Con nota del **28/06/2023** acquisita al prot.n. 010480 di pari data, la società istante trasmetteva all'ANAS la documentazione tecnica "Con riferimento alla Vs. Nota CDG.REGISTRO UFFICIALE.2023.0505448 del 27/06/2023, con la presente si trasmette planimetria a relazione tecnica delle opere da realizzare."
- Con nota del **10/07/2023** acquisita al prot.n. 011089 di pari data, la società istante trasmetteva alla Provincia di Foggia la domanda di concessione per attraversamento suolo permanente comprensiva di tutta la documentazione tecnica e relativa documentazione tecnica a supporto.

- Con nota dell'**11/07/2023** acquisita al prot.n. 011141 del 12/07/2023, la società istante trasmette alla provincia di Foggia la domanda di concessione per attraversamento suolo permanente comprensiva di tutta la documentazione tecnica e relativa documentazione tecnica a supporto.
- La società con nota del **28/07/2023** acquisita al prot. n. 11746 di pari data, inviava l'Autorizzazione paesaggista del Comune di Apricena n. 03/2023 del 27/07/2023, prot. 14710, e contestualmente richiedeva la convocazione della conferenza di servizi conclusiva.
- Con nota n. 12870 del **20/09/2023**, la scrivente Sezione convocava, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii., la conferenza di servizi in modalità videoconferenza per il giorno **6/10/2023**.
- La società con PEC del **06/10/2023** acquisita al prot. n. 013528 di pari data, inviava riscontro al Ministero dell'Interno-Comando Provinciale Vigili del Fuoco, nota prot. dipvvf.COM-FG.REGISTRO UFFICILAE.U.0014093 del 03/10/2023, in merito alle dichiarazioni relative agli obblighi di prevenzione incendi.
- La società con PEC del **22/09/2023** acquisita al prot. n. 012999 di pari data, inviava all'ANAS la documentazione tecnica richiesta, comunicando altresì di averla già trasmessa.
- In data **6/10/2023** si svolgeva la conferenza di servizi convocata con la nota n. 12870 del 20/09/2023, durante la quale:

1. si acquisivano i pareri pervenuti nella stessa seduta;
2. si prendeva atto della DGC Comune di Apricena, n.254 del 3.10.2023 con la quale era stata accolta la proposta compensativa proposta dalla Società NEXT PAOWER DEVELOPMENT s.r.l.
3. Veniva acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica semplificata ai sensi dell'art.90 delle N.T.A. del P.P.T.R. per il progetto in oggetto, con prescrizioni in elenco, rilasciata dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Apricena.
4. sulla base delle risultanze si chiudevano i lavori della stessa rilevando il segno prevalentemente favorevole e si rinvia la formalizzazione della comunicazione della conclusione del procedimento in oggetto successivamente al decorrere del termine previsto dell'avvio della procedura per la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, rientrante fra le incombenze spettanti alla Sezione Transizione Energetica.

- La società con nota dell'**11/10/2023** acquisita al prot. n. 0013673 di pari data, inviava al Comune di Apricena la richiesta dei dati anagrafici per la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001
- La società con nota del **13/10/2023** acquisita al prot. n. 013741 il Comune di Apricena forniva riscontro alla società in merito ai dati anagrafici richiesti dalla società
- La società con nota del **17/10/2023** acquisita ai prot. n.n. 013808 e n. 013811 di pari data, inviava al Comune di Apricena le richieste dei dati anagrafici per la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001
- Con nota prot.n.14845 del **16/11/2023** questa Sezione trasmetteva il verbale della conferenza svoltasi in data 6.10.2023.
- Con nota del **20/12/2023** acquisita al prot. n. 15948 di pari data, il Comando Militare esercito, trasmetteva parere favorevole per l'esecuzione dell'opera.
- Con nota del **27/02/2024** prot. n.0102353 questa Sezione comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi per l'impianto fotovoltaico in oggetto.
- Con nota del **13/03/2024** acquisita al prot. n. 131230 di pari data, la Società trasmetteva l'atto unilaterale sottoscritto.
- Con nota del **10/04/2024** acquisita al prot. n. 0177877 di pari data, la Società trasmetteva la

documentazione richiesta con la nota del **27/02/2024** prot. n.0102353 di chiusura del procedimento

- Con nota dell' **11/04/2024** acquisita al prot. n. 0180479 di pari data, la Società comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definito" sul portale Sistema Puglia.

PRESO ATTO delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

- ***Comando Militare Esercito Puglia, "Unitum in Servitio Apuliae", prot. n. M_D AC9641C REG2023 0031252 del 20/12/2023***

"ESPRIME, *limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.*
Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, ***si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati****. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare* ***l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture*** *di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."*

- ***Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot.n. MIC\|MIC_SABAP-FG\|07/03/2023\|0002502-P del 07/03/2023.***

"Ritiene di poter esprimere ***parere favorevole*** *alla realizzazione dell'impianto, a condizione che:*
• in considerazione che l'intervento in esame si inserisce in un comparto territoriale caratterizzato dall'alta significatività archeologica, si dovrà attivare l'assistenza archeologica continuativa per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali;
• le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soprintendenza.
• Si ribadisce che, qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
• al termine della vita utile dell'impianto, si provveda al rimodellamento ambientale dell'area occupata al fine di un reinserimento paesaggistico attraverso la rimozione dell'aerogeneratore, la demolizione e rimozione di tutti i manufatti fuori terra, il rimodellamento morfologico delle aree interessate dagli elementi di fondazione con riporto di terreno vegetale e ricopertura dell'area della piazzola con terreno vegetale."

- ***Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 28596/2023 del 12/10/2023***

"In riferimento alla nota protocollo r_puglia/ AOO _ I 59/PROT/20/09/2023/0012870 del 20/09/2023 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 26171 del 20/09/2023) con la quale codesta Sezione Transizione Energetica convoca la riunione di Conferenza dei Servizi del prossimo 6 ottobre
Conferma quanto rappresentato con propria nota prot. n. 7144 del 08/03/2023 che si unisce in copia per immediata lettura."

- ***Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot.*** **n.** *7144/2023 del 08/03/2023*

"Ritiene di poter esprimere parere favorevole con la condizione che si garantiscano nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle nuove installazioni, ottemperando altresì alle seguenti prescrizioni:
• si eviti di ostacolare il regolare deflusso delle acque;
• si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;

• le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
• si eviti di aggravare le condizioni di pericolosità idraulica nelle aree interessate dagli interventi ed in quelle contermini;
• si assicuri la durabilità delle opere, prevedendone un'adeguata protezione da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
• relativamente all'impiego della tecnica TOC per l'esecuzione degli attraversamenti dei corsi d'acqua, si assicuri che il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, i punti di inizio/fine perforazione siano auspicabilmente posizionati all'esterno delle aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
• i lavori di ripristino siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
• il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
• sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente. Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere m fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

- **"Comune di Apricena (FG), prot. n. 19202 del *04/10/2023***

In riferimento al procedimento comunicato con nota n. r-puglia/AOO_159/PROT/20/09/2023/0012870 acquisita al protocollo generale del Comune di Apricena con il 18085, si trasmette in allegato il relativo parere di competenza.
Il sito di installazione è ubicato in località Posta Nuova, nell'agro del Comune di Apricena in un'area tipizzata nel vigente P.R.G come zona "I"-Industriale.
L'area, che costeggia la Strada Statale 89 "Garganica" si presenta perfettamente pianeggiante su una superficie complessiva di 113.722 mq, mentre la superficie occupata dai pannelli per la producibilità è pari a 39.960,14 mq.
Verificata la documentazione allegata all'istanza e dall'esame del progetto, per quanto di competenza di questo Ente, si riscontra la compatibilità dell'intervento al vigente P.R.G. (Zona I-Industriale), al "Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico" ha provato con D.C.C. n. 29 del 01.07.2010 e nato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020.
Allo stesso tempo si riscontra che:

- *che l'intervento proposto non interessa siti di attività estrattive*
- *che, quale forma di contributo anche a titolo di riequilibrio e compensazione dell'impatto ambientale di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, 10 settembre 2010, art 2 lettera h) dell'allegato 2, il Comune di Apricena ha accolto le misure proposte dalla società Development s.r.l. Con deliberazione della giunta comunale n. 254 del 03.10.2023.*

a. *Infine si specifica che ai sensi del regolamento comunale per l'installazione degli impianti fotovoltaico, occorre definire con questa amministrazione ai sensi dell'art 7 comma 1 del predetto Regolamento, la società proponente dovrà sottoscrivere con l'amministrazione Comunale una convenzione secondo lo schema di cui all'allegato "A" del regolamento al fine di regolamentare i rapporti nella fase di installazione, conduzione e successivo smantellamento e dismissione dell'impianto fotovoltaico;*
b. *ai sensi dell'art 7 comma 7 del predetto Regolamento, la giunta comunale e delegata all'approvazione di schemi di convenzione da convenire con il soggetto proponente che possano prevedere iniziative, impegni e contributi da parte dei soggetti proponenti ritenuti migliorativi, anche in integrazione ovvero in modifica dello schema di convenzione di cui all'Allegato A del Regolamento*

- *Per quanto concerne il cavidotto interrato di MT, su strade di competenza di questo Ente, si sottolinea quanto segue*:
  - *deve essere acquisita specifica autorizzazione rilasciata dal comune ai sensi del "Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico" approvato con D.C.C. n. 29 del 01.07.2010 e aggiornato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020.*
  - *Capito Totti su strade comunali dovranno essere posti al centro strada per evitare interferenze con le manutenzioni degli scoli laterali e le ordinarie conduzioni agricole*

- ***Comune di Apricena (FG), DGC N.254 del Reg del 03/10/2023***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.254 del Reg Data 03/10/2023
"Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge
D E L I B E R A
1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di accogliere la proposta compensativa proposta dalla Società NEXT PAOWER DEVELOPMENT s.r.l., nella misura complessiva di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) quale valore di compensazione e riequilibrio ambientale per un periodo di stima di funzionamento dell'impianto di 20 anni, come da prospetto allegato; SUCCESSIVAMENTE LA GIUNTA COMUNALE Vista l'urgenza di dare attuazione agli adempimenti relativi; Visto l'art.134 comma 4. del D.lgs. 18.08.2000 n. 267; Con voti unanimi resi nei modi di legge D I C H I A R A La presente deliberazione immediatamente eseguibile."

- ***Comune di Apricena (FG), prot. n. 14710 n. 03/2023 del 27/07/2023***

Autorizzazione Paesaggistica Semplificata
"RILASCIA l'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata prevista dal DPR n. 31/2017, al sig. PIERONI Stefano. Legale rappresentante della soc. NEXTPOWER DEVELOPMENT s.r.l. per il "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica di distribuzione ubicato nel territorio comunale di Apricena in zona industriale in località "Posta Nuova" Potenza nominale 8,477 Mwdc potenza ai fini della connessione in rete 6 Mwac con le seguenti prescrizioni:
• In considerazione che l'intervento in esame si inserisce in un comparto territoriale caratterizzato dall'alta significatività archeologica, si dovrà attivare l'assistenza archeologica continuativa per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna stradali attuali;
• Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione di terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e di scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali i cui nominativi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia,
• Qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs 42/04, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
• Al termine della vita utile dell'impianto, si provveda al rimodellamento ambientale dell'area occupata al fine del reinserimento attraverso la rimozione dei pannelli e delle relative strutture portanti, la demolizione e rimozione di tutti i manufatti fuori terra, il rimodellamento morfologico delle aree interessate dagli elementi di fondazione con riporto di terreno vegetale e ricopertura dell'area delle piazzole e della viabilità interna con terreno vegetale."

- ***Ministero dell'Interno-Comando Provinciale Vigili del Fuoco, nota prot. dipvvf.COM-FG.REGISTRO UFFICILAE.U.0014093 del 03/10/2023***

"Si riscontra la convocazione di questo Comando alla Conferenza di Servizi, indetta da codesto Ente in data 06.10 p.v., rubricata agli atti in data 20.09.2023 al prot. n° 13441, per l'acquisizione del parere di competenza sul progetto richiamato in epigrafe.
Al riguardo si rappresenta che per tale tipologia di procedimento rileva l'istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011,

laddove gli insediamenti ricomprendano attività individuate nell'elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione, occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. "B" e "C" mentre per le restanti, ricadenti in categ. "A", non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto ritenendosi l'adempimento assolto con la presentazione della SCIA.
La documentazione da produrre, conformemente alle indicazioni di cui al D.M. 07.08.2012, dovrà essere costituita da istanza (in bollo se dovuto) e corredata, altresì, dalla ricevuta del versamento in C/C ovvero bonifico IBAN, trattandosi di servizio a pagamento reso da parte del Comando dei Vigili del fuoco. Sul punto si evidenzia che l'inoltro dovrà necessariamente avvenire all'indirizzo pec com.prev.foggia@cert.vigilfuoco.it evitando, quindi, collegamenti a link esterni per l'acquisizione degli allegati trasmessi."

- ***Provincia di Foggia-SETTORE VIABILITA, prot. N.0047902/2023 del 28/09/2023***

"Fermo restando il rispetto del Codice della Strada art. 66 del Regolamento di Attuazione del C.d.S. (D.P.R., n°495/1992), ***esprime parere favorevole, a condizione che****, a tutela della tenuta delle strade, la condotta non interessi il piano viabile bitumato ma sia posizionata in banchina al limite della proprietà provinciale, salvo diritti di terzi e disponibilità della superfice necessaria, da verificare (con indagini geo-radar a cura del richiedente).*
Gli attraversamenti trasversali del piano viabile o dei ponticelli devono essere previsti con la tecnica NO-DIG.
Si richiede un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi, così come previsto dal Regolamento Provinciale per l'Applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche.
Nell'ipotesi sia necessario intervenire sulla sede stradale prevedere sempre ripristini del piano viabile a tutta sede.
Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori.
L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti."

- ***ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Puglia, Prot. n. CDG.ST BA. REGISTRO UFFICIALE.U.0736957 del 22/09/2023***

"Facendo seguito alla Ns nota n. 0505448-U del 27.06,2023, con cui si chiedeva di inviare la documentazione tecnica e di indicare un riferimento a cui chiedere eventuali ulteriori chiarimenti, ad oggi priva di riscontro, si sollecita l'invio della documentazione al fine di poter rilasciare il relativo parere."

- ***ARPA Puglia, Prot. n.0053445 - 155 del 31/07/2023***

"Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale per quanto di stretta competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente, considerato che l'area di intervento ricade in zona industriale si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni:

1. *Siano garantite le misure di compensazione secondo quanto previsto dal D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" il quale prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica".*
2. *I pali di recinzione, come i montanti dei telai di sostegno dei pannelli fotovoltaici, siano infissi tramite battitura diretta nel terreno, privi cioè di cordolo di cemento, qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe) al posto del previsto grigliato. E' interdetto comunque l'utilizzo di materiale cementizio per livellamento e stabilizzazione di aree al servizio degli impianti.*
3. *Qualora si ravvisi la necessità di utilizzare prodotti per la pulizia dei pannelli fotovoltaici, occorre impiegare*

prodotti di tipo ecocompatibili da indicare nella documentazione e da valutare preventivamente. Devono essere altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque di lavaggio.

4. *Dopo le operazioni di montaggio, il terreno sia riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse.*
5. *Il gestore effettui il diserbo delle aree interessate all'insediamento esclusivamente con mezzi meccanici essendo vietato l'utilizzo di diserbanti chimici.*
6. *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
7. *Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
8. *Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.*

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni."

- ***Dipartimento Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche E Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche, nota prot. n. prot.n. 064/PROT/17/07/2023/0012381 del 17/07/2023***

"…Vista la documentazione innanzi elencata, la ulteriore documentazione depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it, limitatamente agli elaborati relativi alla procedura espropriativa (relazione di stima, PP_004_Catastale aree esproprio, PP_005_Catastale aree esproprio, PP_010_Planimetria cavidotto su strade pubbliche, dichiarazione di manleva e dichiarazione del progettista), e l'esito dell'istruttoria effettuata dal tecnico ing. Fornarelli Filomena, lo scrivente Ufficio, per quanto di competenza, rilascia il proprio ***nulla osta*** *in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera."*

- ***Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Risorse I d r i c h e , nota prot. n. r_puglia/AOO_075/PROT/28/04/2023/0005151 del 28/04/2023***

"Vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che ***nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto****, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.*
A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- nella scelta e gestione delle opere di mitigazione ambientale siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."

- ***Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici, nota prot.n. r_puglia/AOO_079-14/04/2023/5455 del 14/04/2023***

"Al riguardo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, ***si invita, per l'ennesima volta, a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021****.*

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021."

- ***Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici, nota prot. n. r_puglia/AOO_079-15/10/2021/12420 del 15/10/2021***

"OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Apricena (FG) Fg. 68 p.lle 540-586-1202-1203-1208-1227-1229-1235-1245-1231 e Fg. 23 p.lle 1148-1161. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.
Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto, dalla S.V. prodotta in qualità di Legale Rappresentante della Società Nextpower Development Italia S.r.l., acquisita al prot. n. A00 079/11144 del 29.09.2021, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Apricena (FG) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,
S I A T T E S T A
che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 68 p.lle 540-586-1202-1203-1208-1227-1229-1235-1245-1231 e Fg. 23 p.lle 1148-1161. Considerato il numero delle particelle catastali interessate, con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro senza ulteriori oneri a carico della S.V.."

- **Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot.n. 6432 del 12/04/2023**

"Si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato."

- **Regione Puglia DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio nota prot.n. 3175 del 17/02/2021**

"Al fine di agevolare i proponenti nell'individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/ è possibile consultare il Catalogo Patrimoniale Regionale.
Si comunica, dunque, di escludere la scrivente Sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa Sezione non è tenuta a rilasciare in tale procedimento alcun parere."

- ***Terna spa, nota prot.n. P20230024570-03/03/2023 del 03/03/2023***

Ha comunicato che:
"In base alla normativa vigente, le richieste di connessione, formulate dal soggetto richiedente, sono presentate

- *a Terna per gli impianti di potenza di connessione maggiore o uguale a 10 MVA;*
- *all'impresa distributrice competente nell'ambito territoriale per gli impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MVA.*

Per quanto sopra, con riferimento all'impianto in oggetto, potrete rivolgerVi per competenza alla Società e-distribuzione Spa."

- ***SNAM Rete Gas, nota prot.n. EAM61777 / prot. 25 del 01/03/2023***

"Con riferimento alla Vostra nota Prot. r_puglia/AOO_159/PROT/17/02/2023/0003224 del 17/02/2023, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.
Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.."

- **Aeronautica Militare Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. M_D ABA001 REG2021 0060488 del *28/12/2021***

"CONSIDERATO CHE:

- *Il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con il foglio in riferimento b. ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto in questione;*
- *Il Comando Militare Esercito "Puglia", con il foglio in riferimento c., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;*
- *Questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il favorevole parere dell'Aeronautica Militare alla realizzazione di quanto in oggetto.*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico specificato in oggetto.
Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx*."*

- ***Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. ITBA/3377/2021/QL mise. AOO. AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0128860.24-08-2021***

"Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell'elettrodotto interrato di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL come da documentazione progettuale presentata.
Si precisa che l'allegato nulla osta deve intendersi solo per la parte di elettrodotto non soggetta all'art. 95 comma 2/bis per la quale invece il nulla osta è sostituito da un'attestazione di conformità del gestore. Considerato che la Società NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 26/07/2021, attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto in questione sono presenti interferenze con linee di comunicazione elettronica, in fase esecutiva delle opere la predetta società dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di interferenza con le linee di telecomunicazione assicurando l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.
Pertanto la Società NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL dovrà contattare il funzionario responsabile del

procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti.
Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, per motivi dipendenti dallo scrivente Ufficio, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una contesto e una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione. Si informa altresì che l'allegato Nulla Osta consente l'esercizio, ovvero, l'allaccio delle opere di cui all'oggetto alla Rete Elettrica Nazionale.
L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale.
Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL, eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D. lgs 259/03".
"NULLA OSTA alla costruzione ed esercizio di linea elettrica interrata BT alla tensione di 230/400V atto al collegamento di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza nominale di 8,477 MWac, e una potenza in immissione di 5,999 MWac, sito nel Comune di Apricena Z.I. (FG) località "Posta Nuova", subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;
2) siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento) tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.
Il presente Nulla Osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla società NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA SRL e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 27/05/2020 al n° 1861, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933…"

- ***Regione Puglia Dip. Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale - Servizio Territoriale di Foggia Vincolo Idrogeologico, prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/05/07/2021/0037335***

"SI COMUNICA CHE

1. *Le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito.*
2. *Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico.*
3. *Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;*
4. *L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";*
5. *Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;*
6. *L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951;*
7. *Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l'abbattimento di piante di olivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso, la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio;*
8. *Per la realizzazione del progetto potrebbero rendersi necessarie estirpazioni di superfici vitate, nel qual caso la normativa vigente prevede la richiesta ed il successivo rilascio di autorizzazione da parte di questa Servizio Regionale;*

9. *Per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante olivo e/o taglio di piante di interesse forestale e/o estirpazione di superfici vitate, questo Servizio rilascerà i provvedimenti autorizzativi di competenza solo dopo aver effettuato gli accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli;*
10. *Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;*
11. *Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il materiale in esubero opportunamente caratterizzato deve essere conferito in discarica autorizzata;*
12. *Terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;*
13. *Nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;*
14. *Divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica;*
15. *Le opere di cui al progetto vengano installate in terreni non soggetti a produzioni di qualità. I terreni distinti e coltivati ad uliveto e vigneto non devono essere nemmeno marginalmente interessati, né da opere stradali, né di posa di cavidotti/elettrodotti o installazione dei pannelli fotovoltaici, quindi il Progetto non deve alterare né in termini di produttività che espressamente estetica terreni di pregio con produzione DOP/IGT e IGP e DOC";*
16. *La realizzazione dell'impianto non comporti l'espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità e che sulle aree interessate dal progetto non gravino impegni derivanti dal loro inserimento in piani e programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA e FEARS) non coerenti con la realizzazione dell'impianto;*
17. *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune su cui l'iniziativa ricade."*

- ***RFI, prot. n. 0102353 del 27/02/2024***

"…Dall'esame degli elaborati depositati sul sito web, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A:"

- ***DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE- SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA, prot. n. r_puglia/AOO_064/ PROT/23/02/2023/0002792***

"Con riferimento alla nota Vs. prot. n. 3224 del 17/02/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con protocollo n. 2495 del 20/02/2022, si rappresenta che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998."
Si sottolinea, dunque, la necessità che la Provincia di Foggia ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto.
Ferma resta la competenza dello scrivente Servizio rispetto all'eventuale valutazione di istanze di concessioni

relative agli usi del demanio idrico ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi."

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, con nota prot. prot.n. 064/PROT/17/07/2023/0012381 del 17/07/2023 rilasciava Nulla Osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione procedente, con note prott. nn.13848-13849-13852-13853- 13855-13856-13857-13858-13859 del 18/10/2023, trasmetteva la "*Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii
- con nota acquisita al prot.n.15124 del 25.11.2023 pervenivano le osservazioni da parte di una ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione.

1. In data 4.01.2024 questa Sezione trasmetteva le osservazioni di cui al punto precedente alla società proponente e all'Ufficio regionale competente per le Espropriazioni, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza,
2. In riferimento all'osservazione pervenuta la società proponente con nota del n.49285 del 29.01.2024, comunicava "*di aver sottoscritto in data 29.01.2024 con la ditta catastale un accordo bonario al fine di definire le condizioni e i termini per la costituzione del diritto di servitù di accesso e di passaggio e di diritto di servitù del cavidotto interrato sulla particella n.1231 del fg n.68"*;

- con nota acquisita al prot.n. 15038 del 22.11.2023 pervenivano le osservazioni da parte di altra ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione.

1. In data 4.01.2024 questa Sezione trasmetteva le osservazioni di cui al punto precedente alla società proponente e all'Ufficio regionale competente per le Espropriazioni, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza,
2. In riferimento all'osservazione pervenuta la società proponente con nota del n.36648 del 23.01.2024 comunicava "*che il PPE e la Relazione di Stima considera correttamente la destinazione Urbanistica delle aree in zona C3 secondo il PRG del Comune di Apricena con una conseguente e corretta valutazione del valore dell'immobile interessato dal progetto in questione secondo il più probabile Valore Economico di Mercato*"

- con nota acquisita al prot.n. 15297 del 30.11.2023, pervenivano le osservazioni da parte di altra ditta proprietaria dei terreni interessati dal progetto in questione.
- In data 4.01.2024 questa Sezione trasmetteva le osservazioni di cui al punto precedente alla società proponente e all'Ufficio regionale competente per le Espropriazioni, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza,
- In riferimento all'osservazione pervenuta la società proponente con nota del n.36644 del 23.01.2024, comunicava "*che la società si rende disponibile ad estendere la procedura di acquisizione all'intera particella secondo la disponibilità comunicata di tutti i proprietari con una cessione a trattativa privata*

CONSIDERATO INOLTRE CHE la NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l., con nota acquisita agli atti dell'ufficio n. 0102353 del 27/02/2024 , trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
- evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento, a norma della Legge 239/2004 e DM 10.09.2010;

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.; dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione procedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*";

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552;
- preso atto che con nota prot. n. 0102353 del 27/02/2024, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 13.03.2024 è stato sottoscritto, dal rappresentante legale *pro-tempore* della NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l., l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica, con nota 0144839/2024 del 21.03.2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il numero N. 025626 del 05 aprile 2024;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0120896_20240412_ Ingresso_12.04.2024 atto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaico, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW;
- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. 228544161 - ED-11-05-2020- P705627) le quali prevedono la realizzazione di:

1. una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA;
2. una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2.
3. un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA

- delle infrastrutture connesse strettamente indispensabili.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazioneè stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del*

Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- visto che ""per effetto delle modifiche introdotte dal D.L. n. 17/2022 ("Decreto Energia") ai sensi dell'art. 6 comma 9 bis D.Lgs 28/2011, tale comma 9- bis richiamato, a sua volta, dall'art. 12, comma 1-bis, del Decreto Energia - il quale ha introdotto nuove disposizioni in materia di autorizzazione degli impianti fotovoltaici con i commi 2-bis e 2-ter all'art. 4 del D.Lgs. 28/2011, …, non è risultato più necessario il procedimento di valutazione di impatto ambientale, stando alle motivazioni dell'archiviazione dell'istanza di PAUR da parte della competente provincia";
- Con riferimento alla procedura paesaggistica il Comune di Apricena, con prot. n. 14710 n. 03/2023 del 27/07/2023, rilasciava l'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata;
- la comunicazione, prot. prot. n.0102353 del 27/02/2024, con la quale questa Sezione comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, ivi incluse le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell'iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l** in data 13.03.2024.
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l.**ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con Deliberazione della Giunta del Comune di Apricena (FG) N.254 del Reg Data 03/10/2023;

Precisato che:
Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. N. 0102353 del 27/02/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla società **NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l.** (Cod. Fisc. e P. Iva 11091860962) con sede legale in Milano (MI), via Orefici n. 2, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaico, sito nel comune di Apricena (FG), località "Posta Nuova", Zona Industriale, di potenza nominale prevista pari a 8,477 MW;
- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. 228544161 - ED-11-05-2020- P705627) le quali prevedono la realizzazione di:

1. una linea in cavo interrato AL 185mmq, di collegamento della cabina di consegna alla Cabina Primaria di APRICENA;
2. una cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA 2.
3. un quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA

- delle infrastrutture connesse strettamente indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo

impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003
n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n.0102353 del 27/02/2024

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di

aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della

Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;

d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;

e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n.37 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Provincia di Foggia;
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'attenzione del CTVIA e alla CT PNRR/PNIEC
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela del Paesaggio;
- al Dipartimento Sezione Demanio e Patrimonio Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,ONC e Riforma Fondiaria;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- al Servizio Gestione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia;
- al GSE S.p.A.;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- al Comune di Apricena (FG);
- a Terna S.p.A.;
- Enel Spa;
- Arpa Puglia, Dap Foggia;
- alla **NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile PAUR
Valentina Benedetto

Il Funzionario Istruttore
Simeone Lacalendola

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 aprile 2024, n. 92

Determina Dirigenziale n. 20 del 03/03/2020 - Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari 8 MW, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4 MW, sita nel Comune di Apricena (Fg), località "Scivolaturo" e delle relative opere di connessione rilasciata alla Lucky Wind 4 S.r.l. (P.Iva 02718760545) di seguito volturata con Determina Dirigenziale n. 158 dell'08/10/2020 a favore della Lucky Wind S.p.A. (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19. Adeguamento titolo autorizzativo alla durata di esercizio commerciale dell'impianto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA E DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la L.R. n. 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 30 dicembre 2010, n. 3029 sull'approvazione della "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 sulle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 giugno 2016 sull' "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 04 luglio 2019 sull' "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" e s.m.i.;
- la D.G.R. del 07 dicembre 2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";

- il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. del 10 febbraio 2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 22 luglio 2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. del 28 luglio 2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. del 21 dicembre 2023 n. 1944 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace a decorrere dal 2 gennaio 2024;
- la D.G.R. del 30 settembre 2021 n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la L.R. 07 novembre 2022 n. 28 e ss.mm.ii. "norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali 24 ottobre 2016 n. 49 sull' "Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili. Applicazione D.M. del 23.06.2016.";
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali 30 novembre 2016, n. 71 sull' "Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili. Ulteriori precisazioni."

DATO ATTO CHE:

- con la sopra menzionata deliberazione n. 1944/2023, l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento dello Sviluppo Economico, all'ing. Francesco, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 03/03/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 8 MW, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4 MW, sita nel Comune di Apricena (Fg) – Località "Scivolaturo", e delle opere connesse, a favore della Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia (FG), alla SS 16 km 681+420 S.N.C. (Cod. Fisc. e P. Iva 02718760545);
- con Determinazione Dirigenziale n. 158 dell'08/10/2020, preso atto dell'intervenuta cessione di ramo d'azienda per atto pubblico a rogito del notaio Antonio Rizzo Corallo di Manfredonia sottoscritto in data 11 settembre 2020, raccolta n. 8472, repertorio n. 11483, registrato in Foggia il 14 settembre 2020 al n. 13607/1T, il prefato titolo è stato volturato a favore della Lucky Wind S.p.A. (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19;
- con nota dell'11/10/2023, acquisita in pari data con il prot. n. 13663/2023, la Lucky Wind S.p.A avanzava la richiesta di rettifica dell'art. 5 della Determina di A.U. n. 20/2020 al fine in specificare, la decorrenza della durata del titolo autorizzativo all'entrata in esercizio commerciale dell'impianto avendo, all'uopo, sottoscritto con il GSE il contratto per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti eolici on-shore (prot. GSEWEB/P20230258649 del 29/3/2023) con decorrenza 14 marzo 2024 e scadenza 13 marzo 2044;
- in riscontro alla succitata nota, la Sezione regionale, con nota prot. n. 34957/2024, attesa la perenzione dei termini per ogni possibile annullamento o rettifica del titolo *illo tempore* rilasciato, non accoglieva la richiesta;
- con nota del 23/01/2024, assunta al prot. regionale n. 36523/2024, la Società formalizzava la richiesta di una presa d'atto, da parte della Sezione regionale, dell'intervenuto contratto con il GSE del 29/03/2023 decorrente dal 14/03/2024 al 13/03/2044 e per l'effetto allineasse la decorrenza del titolo alla data dell'entrata in esercizio commerciale dell'impianto;
- con nota, prot. n. 142414/2024 del 20/03/2024, l'Ufficio regionale, al fine di dare seguito alla richiesta della presa d'atto, invitava l'Istante a corrispondere gli oneri istruttori dovuti, ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022 nonché a trasmettere la documentazione utile dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia, ex D. Lgs. n. 159/2011;
- con nota acquisita agli atti, prot. n. 153980/2024, la Lucky Wind S.p.A., ha trasmesso la ricevuta telematica di pagamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022 nonché la documentazione utile ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia;
- pertanto, ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Comunicazione diinformativa antimafia prot.PR_MIUTG_Ingresso_0115355_20240409 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia interdittiva.

RILEVATO CHE:

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (oggi Sezione Transizione Energetica, ovvero questo ufficio procedente), con la Determinazione Dirigenziale n. 49 del 24/10/2016, ha disposto che le Autorizzazioni Uniche da rilasciare ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 nella parte relativa alla durata delle stesse, debbano prevedere una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e di rettificare, su istanza dei proponenti, le Autorizzazioni Uniche già rilasciate, previo deposito di apposita documentazione attestante l'avvenuto allaccio al Gestore di rete;

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con la Determinazione Dirigenziale n. 71 del 30/11/2016, ha disposto che le Autorizzazioni Uniche da rilasciare ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 nella parte relativa alla durata delle stesse, debbano prevedere una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto più eventuale proroga su richiesta motivata da parte della società proponente e di rettificare, su istanza dei proponenti, le Autorizzazioni Uniche già rilasciate;
- la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 03/03/2020, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 alla Lucky Wind 4 S.r.l., successivamente volturata con Determina Dirigenziale n. 158 dell'08/10/2020 a favore della Lucky Wind S.p.A., all'art. 5, riporta "*la durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società*";
- l'istante, con nota con nota dell'11/10/2023, acquisita al protocollo regionale n. 13663/2023, ha prodotto il contratto, sottoscritto con il GSE, per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti eolici onshore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dai processi di depurazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 28/2011, del D.M. 4 luglio 2019 e del D.M. 23 giugno (prot. GSEWEB/P20230258649 del 29/3/2023 – Codice contratto: FER202342) con decorrenza 14 marzo 2024 e scadenza al 13 marzo 2044.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO dell'istanza formulata dalla Lucky Wind S.p.A. (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19 assunta al prot. n. 36523/2024.

DI ACCOGLIERLA nei termini conformi alle determinazioni già assunte da questo ufficio procedente, di cui alla richiamata narrativa;

DI CONFERMARE, altresì, l'osservanza da parte della società di tutte le prescrizioni dettate nella Determinazione Dirigenziale n. 20 del 03/03/2020 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 158 dell'08/10/2020 nonché di tutti gli obblighi assunti dalla Società con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa,

a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 36523/2024 e delle motivazioni in essa contenute e per l'effetto disporre che l'Autorizzazione Unica rilasciata con Determina Dirigenziale n. 20 del 03/03/2020, in seguito volturata con Determinazione Dirigenziale D.D. n. 158 del 08/10/2020, avrà una durata pari a 20 anni dalla data in entrata dell'esercizio commerciale dell'impianto decorrente, pertanto, dal 14 marzo 2024 al 13 marzo 2044, giusto contratto sottoscritto con il GSE S.p.A. (prot. GSEWEB/P20230258649 del 29/3/2023 – Codice contratto: FER202342).

ART. 2)

Di confermare l'osservanza da parte della società di tutte le prescrizioni dettate nella Determinazione Dirigenziale n. 20 del 03/03/2020 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 158 dell'08/10/2020 nonché di tutti gli obblighi assunti dalla Società con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

ART. 3)

La Società è obbligata ad adeguare, ove occorra, la copertura della garanzia fideiussoria rilasciata a favore del Comune di Apricena (FG), nel rispetto degli impegni assunti e delle clausole contrattuali previste dalla normativa di settore, pena la decadenza del titolo a suo tempo rilasciato.

ART. 4)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011 per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia interdittiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 8 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Apricena (FG);
- alla Provincia di Foggia;

- a Innova Puglia S.p.A.;
- a GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- alla **Lucky Wind S.p.A.,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 23 aprile 2024, n. 94

Determinazione Dirigenziale n. 47 del 2021 - Variante D.D. n. 31 del 05/03/2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 8,4 MW, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MW, e delle opere di connessione, sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG), Località "Fucicchia", rilasciata alla Lucky Wind S.p.A. (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19. Adeguamento titolo autorizzativo alla durata di esercizio commerciale dell'impianto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA E DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la L.R. n. 20/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 30 dicembre 2010, n. 3029 sull'approvazione della "Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 sulle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 giugno 2016 sull' "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 04 luglio 2019 sull' "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione" e s.m.i.;
- la D.G.R. del 07 dicembre 2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. del 10 febbraio 2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 22 luglio 2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA

2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. del 28 luglio 2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. del 21 dicembre 2023 n. 1944 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace a decorrere dal 2 gennaio 2024;
- la D.G.R. del 30 settembre 2021 n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la L.R. 07 novembre 2022 n. 28 e ss.mm.ii. "norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali 24 ottobre 2016 n. 49 sull' "Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili. Applicazione D.M. del 23.06.2016.";
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali 30 novembre 2016, n. 71 sull' "Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili. Ulteriori precisazioni."

DATO ATTO CHE:

- con la sopra menzionata deliberazione n. 1944/2023, l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con determinazione n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento dello Sviluppo Economico, all'ing. Francesco, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n. 241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 47 del 22/03/2021 - Variante D.D. n. 31 del 05/03/2019, è stata rilasciata l'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 8,4 MW, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MW, e delle opere connesse, sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG), Località "Fucicchia", a favore della **Lucky Wind S.p.A.** (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19.
- con nota dell'11/10/2023, acquisita in pari data con il prot. n. 13664/2023, la Società avanzava la

richiesta di rettifica dell'art. 5 della Determina di A.U. n. 47/2021 al fine in specificare, la decorrenza della durata del titolo autorizzativo all'entrata in esercizio commerciale dell'impianto avendo, all'uopo, sottoscritto con il GSE il contratto per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti eolici on-shore (prot. GSEWEB/P20230331148 del 03/05/2023) con decorrenza 14 marzo 2024 e scadenza 13 marzo 2044;

- in riscontro alla succitata nota, la Sezione regionale, con nota prot. n. 34981/2024, attesa la perenzione dei termini per ogni possibile annullamento o rettifica del titolo *illo tempore* rilasciato, non accoglieva la richiesta;
- con nota del 23/01/2024, assunta al prot. regionale n. 41274/2024, la Società formalizzava la richiesta di una presa d'atto, da parte della Sezione regionale, dell'intervenuto contratto con il GSE del 03/05/2023 decorrente dal 14/03/2024 al 13/03/2044 e per l'effetto allineasse la decorrenza del titolo alla data dell'entrata in esercizio commerciale dell'impianto;
- con nota del 20/03/2024, prot. n. 142406/2024, l'Ufficio regionale, al fine di dare seguito alla richiesta della presa d'atto, invitava l'Istante a corrispondere gli oneri istruttori dovuti, ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022 nonché a trasmettere la documentazione utile dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia, ex D. Lgs. n. 159/2011;
- con nota acquisita agli atti, prot. n. 153944/2024, la Lucky Wind S.p.A., ha trasmesso la ricevuta telematica di pagamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi della D.G.R. n. 1901/2022;
- pertanto, ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
    - documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
    - Comunicazione di informativa antimafia prot.PR_MIUTG_Ingresso_0115355_20240409 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia interdittiva.

RILEVATO CHE:

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (oggi Sezione Transizione Energetica ovvero questo ufficio procedente), con la Determinazione Dirigenziale n. 49 del 24/10/2016, ha disposto che le Autorizzazioni Uniche da rilasciare ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 nella parte relativa alla durata delle stesse, debbano prevedere una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e di rettificare, su istanza dei proponenti, le Autorizzazioni Uniche già rilasciate, previo deposito di apposita documentazione attestante l'avvenuto allaccio al Gestore di rete;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con la Determinazione Dirigenziale n. 71 del 30/11/2016, ha disposto che le Autorizzazioni Uniche da rilasciare ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 nella parte relativa alla durata delle stesse, debbano prevedere una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto più eventuale proroga su richiesta motivata da parte della società proponente e di rettificare, su istanza dei proponenti, le Autorizzazioni Uniche già rilasciate;
- la Determinazione Dirigenziale n. 47 del 22/03/2021, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 alla Lucky Wind S.p.A., all'art. 5, riporta "*la durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società*";
- l'istante, con nota con nota dell'11/10/2023, acquisita al protocollo regionale n. 13664, ha prodotto il contratto, sottoscritto con il GSE, per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti eolici on-shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dai processi di depurazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 28/2011, del D.M. 4 luglio 2019 e del D.M. 23 giugno (Prot. GSEWEB/P20230331148 del 03/05/2023 – Codice contratto: FER202644) con decorrenza 14 marzo 2024 e scadenza a 13 marzo 2044.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO dell'istanza formulata dalla Lucky Wind S.p.A. (Cod Fisc. e P.Iva 02116900719) con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19 assunta al prot. n. 41274/2024;

DI ACCOGLIERLA nei termini conformi alle determinazioni già assunte da questo ufficio procedente, di cui alla richiamata narrativa;

DI CONFERMARE, altresì, l'osservanza da parte della Società di tutte le prescrizioni dettate nella Determinazione Dirigenziale n. 47 del 22/03/2021 nonché di tutti gli obblighi assunti dalla Società con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 41274/2024 e delle motivazioni in essa contenute e per l'effetto disporre che l'Autorizzazione Unica rilasciata con Determina Dirigenziale n. 47 del 22 marzo 2021, avrà una durata pari a 20 anni dalla data in entrata dell'esercizio commerciale dell'impianto decorrente, pertanto, dal 14 marzo 2024 al 13 marzo 2044, giusto contratto sottoscritto con il GSE S.p.A. (prot. GSEWEB/P20230258649 del 29/3/2023 – Codice contratto: FER202342)

ART. 2)

Di confermare l'osservanza da parte della società di tutte le prescrizioni dettate nella Determinazione Dirigenziale n. 47 del 02/03/2021 nonché di tutti gli obblighi assunti dalla Società con la sottoscrizione dell'Atto

Unilaterale d'Obbligo.

ART. 3)

La Società è obbligata ad adeguare, ove occorra, la copertura della garanzia fideiussoria rilasciata a favore del Comune di Apricena (FG), nel rispetto degli impegni assunti e delle clausole contrattuali previste dalla normativa di settore, pena la decadenza del titolo a suo tempo rilasciato.

ART. 4)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011 per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia interdittiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 8 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Poggio Imperiale (FG);
- alla Provincia di Foggia;
- a Innova Puglia S.p.A.;
- a GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **alla Lucky Wind S.p.A., in qualità di destinataria diretta del provvedimento.**

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Procedure Energie Rinnovabili
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 aprile 2024, n. 148

[ID VIP 9070] - Parco agrivoltaico "Zecca" di potenza elettrica complessiva pari a 12,373 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SCS 08 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 54937 del 06.04.2023, acquisita al prot. n. 6137 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "SCS 08" S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7912 del 16.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8719 del 31.05.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 13235 del 24.08.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 12713 del 16.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 12647 del 14.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9070, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico "Zecca" di potenza elettrica complessiva pari a 12,373 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comune di Brindisi (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SCS 08" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9070

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 12,373 MW
Ubicazione: Brindisi (BR).
Proponente: SCS 08 S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

L'impianto agrIvoltaico denominato "ZECCA" interessa in prevalenza le aree agricole (Tipizzazione E3: Zona Agricola – PRG vigente) appartenenti al territorio comunale di **Brindisi**, estendendosi su una superficie complessiva di 206.775 mq identificata al Catasto Comunale sui **Fg. 25** - **p.lle: 295, 276, 102, 104, 129, 150, 170, 171, 172, 280** e **Fg. 27** - **p.lle: 1, 33, 34, 45, 64, 74, 75, 76, 319, 320, 321, 322**. Il sito progettuale si colloca in area a destinazione agricola posta alla periferia Ovest della città di Brindisi, a circa 800 m di distanza dall'insediamento urbano del Quartiere Paradiso, compresa fra gli assi viari della S.S.379 (E55 Bari-Brindisi) a Nord e della S.S.16 a Sud (Fig. 1).

Il progetto prevede:

- un impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica con potenza elettrica di picco pari a 12,373 MW e una potenza in AC pari a 10,475 MW, costituito da moduli fotovoltaici sistemati su strutture metalliche monoassiali in acciaio (Tracker) fissate al terreno, ad inseguimento solare con asse di rotazione E-O nonché da più gruppi di conversione statici della corrente continua in corrente alternata, da cabine per inverter e da altri componenti elettrici minori;
- un impianto agricolo biologico con coltivazione "a piena terra" che si realizzerà nelle aree non occupate dagli inseguitori, quindi sia lungo il perimetro dell'area di impianto sia lungo le interfile dell'impianto agro voltaico;
- un elettrodotto di collegamento, lungo circa 13 Km, realizzato tutto in interrato e sviluppato quasi interamente lungo la viabilità principale presente in loco. In particolare, esso percorrerà la S.S. 16 in direzione Ovest per circa 3,4 km fino allo svincolo con la S.P. 43 che imboccherà e percorrerà per circa 6 km fino ad intersecare la S.S. 7. Proseguendo poi lungo la S.S. 7 per circa 600 m in direzione Brindisi, il tracciato del cavidotto imboccherà infine una stradina interpoderale per circa 2,4 km e quindi, con un'ultima svolta a sx, connettersi in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 380/150/36 kV denominata "Brindisi Sud" (Fig. 1):

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

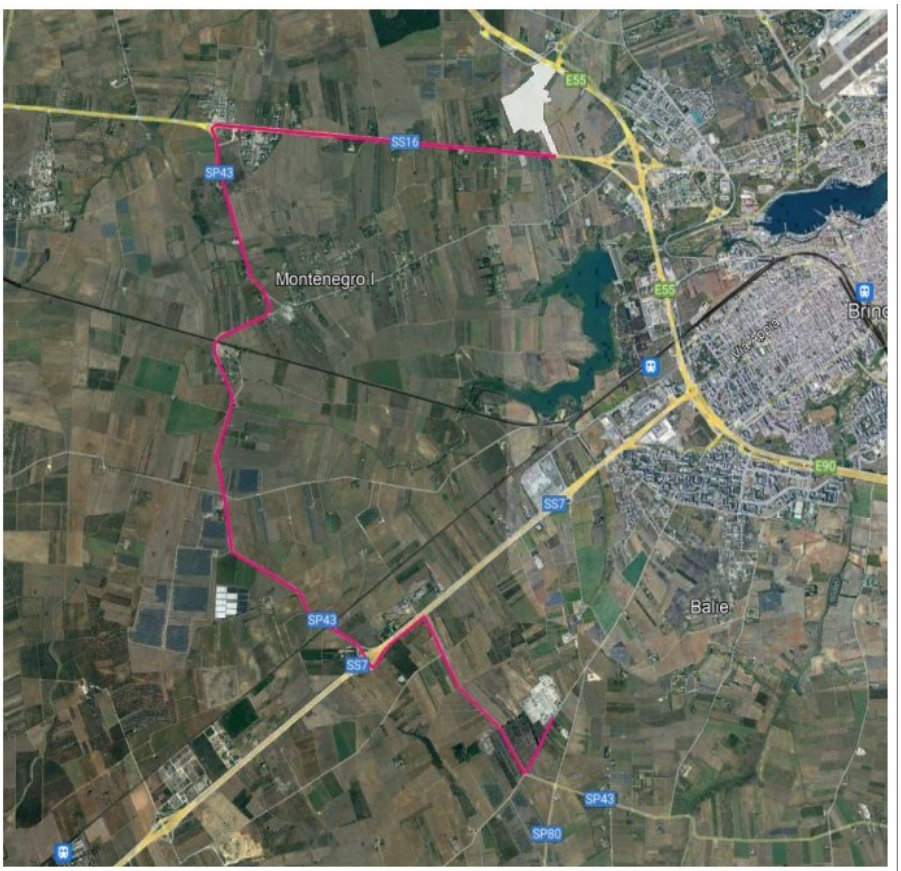


Fig. 1 – Localizzazione generale dell' area d'intervento progettuale (in bianco) e del percorso del cavidotto (in rosso).

Descrizione sintetica dell'intervento

Secondo quanto relazionato dal Proponente, l'impianto denominato "ZECCA" è di tipo grid connected con tipologia di allaccio trifase in media tensione (MT) multi sezione e una potenza di picco pari a 12,373 MWp, prodotta da 23.128 pannelli fotovoltaici. Le principali componenti tecnologiche dell'impianto sono:

- n. 23.128 pannelli fotovoltaici (mod. Jinko Solar TR Bifacial 72M 535W) installati su strutture di sostegno in acciaio e assemblati in moduli semoventi per l'inseguimento solare (Tracker);
- n. 826 moduli FV da 28 pannelli ciascuno;
- n. 6 cabine di Campo (mod. SANTERNO SUNWAY: n. 5 da 1.995 W e n. 1 da 500 W);
- quadro di bassa tensione (BT) e servizi ausiliari;
- quadro di Media Tensione (MT);
- trasformatore BT/MT in bagno d'olio 0,69/30 kV;
- cabine elettriche collegate ad anello in entra-esci;
- cabina elettrica in cui saranno installati i quadri di MT ICS di arrivo linea e partenza della linea di connessione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- viabilità interna a servizio dell'impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati in MT; aree di stoccaggio materiali;
- cavidotto interrato in MT (20 kV) di collegamento tra le cabine di campo e la cabina di smistamento;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem o tramite comune linea telefonica;
- impianto agricolturale previsto nei corridoi interfilari fotovoltaici (largh. max 9,40 m; largh. Spazio libero 4,66 m) con iniziale semina di un prato polifita, cui seguirà nel tempo la realizzazione di colture erbacee/cerealicole ad elevato grado di meccanizzazione, oppure colture ortive autunno-invernali, a seconda delle condizioni microclimatiche che si verranno a creare all'interno dell'impianto. Lungo la fascia perimetrale, invece, (sup. 1,60 Ha circa e lungh. 2.700 m) è prevista la piantumazione di filari di olivi (Leccino o FS17 - Favolosa), mandorli, frutti minori (Corbezzolo, Mirto, More) ed essenze forestali soprattutto lungo il confine Nord dell'impianto, con prevalente finalità di schermatura visiva.

  Inoltre è prevista l'installazione di impianti specifici (arnie) destinate all'apicoltura e alla produzione biologica di miele

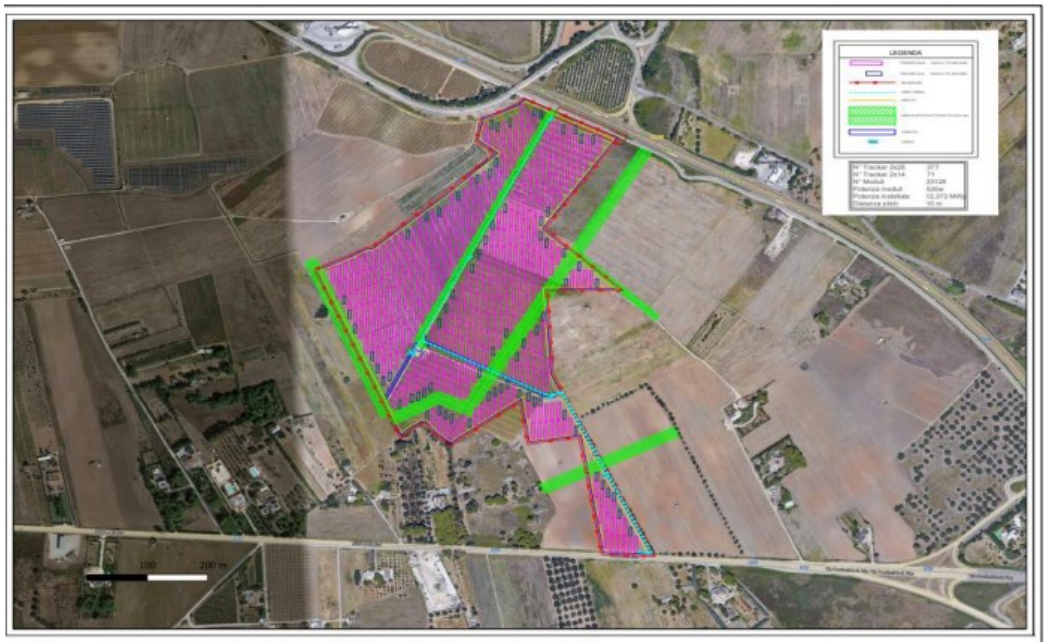


Fig. 2 – Area interessata dall'impianto agrivoltaico "ZECCA".

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area interessata dall'impianto agrivoltaico "ZECCA" **risulta**, in termini di superficie, **inquadrabile in AREE IDONEE all'installazione di impianti F.E.R.** ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs. n. 199/2021 **lett. c-ter1** e **c-ter2**, secondo le seguenti definizioni normative:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- aree agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i S.I.N., nonché le cave e le miniere (**lett. c-ter 1**);
- aree interne ad impianti industriali/stabilimenti nonché aree agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter 2**).

In particolare, quindi, si evidenzia quanto segue:

l'area di progetto, localizzata a distanze comprese fra 200÷700 m da n. 3 impianti fotovoltaici fra loro adiacenti e rilevati come già cantierizzati (SIT Puglia – Impianti FER DGR 2122), **risulta racchiusa solo parzialmente (64%) nel buffer di 500 m tracciato intorno ai suddetti impianti F.E.R.** (assimilabili a impianti produttivi). L'area occupata dalla restante parte dell'impianto può nondimeno considerarsi idonea ai sensi della **lett. c-quater,** non intercettando la fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali o dell'art. 136 del medesimo Codice.



Fig. 5 – Area d'intervento (in azzurro) ricadente solo parzialmente (64%) in AREE IDONEE racchiuse nel buffer di 500 m intorno ad impianti FER già cantierizzati.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi effettuata **non sono emerse incidenze vincolistiche dirette** a carico del sito progettuale né del tracciato del cavidotto di connessione alla RTN.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai **requisiti di corretto inserimento dell'impianto agrivoltaico nel paesaggio e sul territorio**, di cui al **p.to 16 del D.M. 10-9-2010**, di seguito vengono esaminati alcuni requisiti considerati, in generale, come elementi positivi per la valutazione dei progetti:

1) **non è comprovata** l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS), ma è evidenziata la sola conformità progettuale e impiantistica alle normative di riferimento CEI e UNI EN;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

2) **è stata considerata la valorizzazione dei potenziali energetici** prodotti dalla realizzazione dell'impianto agrovoltaico "ZECCA", in termini di benefici e capacità di sostituzione del consumo di fonti fossili nell'area della Provincia di Brindisi e di riduzione delle emissioni di CO2 (Rel.01 Studio Fattibilità Ambientale);
3) è stato considerato e relazionato **l'utilizzo di criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio**, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, utilizzando strutture modulari Tracker a inseguimento solare disposte a file parallele, con distanze tra le stesse (9,4 m) sufficienti alla conduzione agronomica di colture (D.M. 10/9/2010 p.to 16.1 lett. c);
4) **non è previsto l'uso di aree già degradate da attività antropiche** (cave, discariche, siti industriali ecc.);
5) **non è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area**, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio. Infatti la destinazione colturale dei corridoi interni fra i filari fotovoltaici verterà sull'uso di coltivazioni meccanizzate ad essenze erbacee/cerealicole o eventualmente orticole, mentre lungo il perimetro del recinto è stato previsto l'inserimento di piante di ulivo Xylella resistenti (cultivar Leccino o Favolosa), mandorlo, frutti minori (Corbezzolo, Mirto, More) nonché di essenze forestali lungo il confine Nord dell'impianto, con chiara finalità di schermatura visiva e non a fini dell'allestimento di una reale e ben programmata produzione agricola;
6) **non è stata prevista la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche innovative**, per la gestione e sostenibilità dell'impianto agrivoltaico ai fini di un migliore inserimento e armonizzazione dello stesso nel contesto agronomico e paesaggistico circostante;
7) **non è stato considerato un programma di coinvolgimento/informazione della cittadinanza locale preventivo all'autorizzazione**, né un progetto di formazione del personale e maestranze future;
8) **l'impianto non contribuisce positivamente con le finalità perseguite in materia di sostegno agroalimentare locale, di tutela della biodiversità**. In particolare, non contribuisce con le pratiche colturali previste alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari di qualità delle zone agricole caratterizzate da produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale (DM 10-9-2010 p.to 16.4); l'area d'intervento ricade in quelle indicate per la produzione di Vini DOC A (Negroamaro Terra d'Otranto – D.M. 04/10/11), Vini DOC B (Brindisi – D.M. 29/07/11), Vini DOC Aleatico di Puglia D.M. 07/03/14 (SIT Puglia - ConsultazioneMappaVini).

AGRIVOLTAICO

Per quanto attiene la proposta di produzione agricola imprenditoriale dell'impianto "Agrivoltaico", alla quale l'attività di produzione energetica da fonte rinnovabile deve essere necessariamente abbinata, il **Proponente delinea vari scenari colturali ma non un chiaro e ben definito progetto agronomico.**
Manca un chiaro ed esaustivo progetto agronomico corredato da figure/immagini che evidenzino i sesti d'impianto delle piante utilizzate, l'esatta quantificazione delle aree destinate alle coltivazioni, gli eventuali sistemi tecnologici di controllo/monitoraggio dei parametri pedo-agrocolturali e meteorologici.
Dalla documentazione specifica depositata (Rel.14 Piano Colturale Agrivoltaico - Scs08 Srl - Brindisi - Zecca) si evincono solo alcune idee progettuali di seguito sintetizzate:

- nei corridoi interfilari fotovoltaici (largh. max 9,40 m; largh. spazio libero 4,66 m) è prevista l'iniziale semina di un prato polifita, cui seguirà nel tempo la realizzazione di colture erbacee/cerealicole ad elevato grado di meccanizzazione (foraggio, piante aromatiche/officinali e mellifere, leguminose); in alternativa, vengono proposte alcune colture ortive autunno-invernali (legumi, cime di rapa, cavolo) a seconda delle condizioni microclimatiche (non monitorate) presenti all'interno dell'impianto;
- lungo la fascia perimetrale, (sup. 1,60 Ha circa e lungh. 2.700 m) è prevista la piantumazione di filari

di olivi (Leccino o FS17 - Favolosa), mandorli, frutti minori (Corbezzolo, Mirto, More) ed essenze forestali (Lentisco, Prugnolo, Quercia, Carrubo) lungo il confine Nord dell'impianto, con evidente finalità di sola schermatura visiva dalla strada statale confinante E55 Bari-Brindisi;

- viene proposta l'installazione di impianti specifici (arnie) destinati all'apicoltura e alla produzione biologica di miele "millefiori", ma senza definirne il numero e la localizzazione precisa all'interno dell'impianto agrovoltaico;
- viene ipotizzato, nei corridoi interfilari fotovoltaici, l'utilizzo di colture definite "innovative" come quella di una tipologia di agrume detto "finger lime" o "caviale limone", suggerita dal Proponente come particolarmente idonea all'inserimento colturale nell'ambito dell'impianto fotovoltaico, ma anche in questo caso non viene definito nel dettaglio l'allestimento strutturale e la conseguente valutazione produttiva della proposta agronomica.

Infine, si evidenzia **che la Società proponente** SCS 08 S.r.l. di Monopoli (BA) (Cod. ATECO 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione) **non esplicita con chiarezza le eventuali modalità di gestione dei sopra descritti scenari agronomici**, se con contratto di affidamento d'incarico ad imprese terze per l'esecuzione di tutte le operazioni colturali e manutentive necessarie o se consorziandosi nel progetto con Imprenditori/Società Agricole specializzate e giuridicamente riconosciute, come suggerito dalle recenti Linee Guida (D.Lgs 199/21 parte II).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 aprile 2024, n. 149

[ID VIP 9607] - Parco fotovoltaico, della potenza di 34 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Galatone (LE) e Galatina (LE), in località "Santa Barbara". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GALATINA 1 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti

energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con

provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 65656 del 24.04.2023, acquisita al prot. n.7010 del 28.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "GALATINA 1" S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7997 del 18.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 11311 del 26.07.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 10663 del 14.07.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, debba concludersi con esito favorevole alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9607, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco fotovoltaico, della potenza di 34 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Galatone (LE) e Galatina (LE), in località "Santa Barbara"., in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GALATINA 1" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9607

Tipologia di progetto: Fotovoltaico
Potenza: 34 MW
Ubicazione: Galatone (LE), Galatina (LE).
Proponente: GALATINA 1S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico da realizzare nel comune di Galatina (LE) in loc. "Santa Barbara" e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV .
L'area dell'impianto in progetto ricade nel territorio di **Galatina (LE)** al **Fg 3 ptc 17-20-207-209 e Fg 5 ptc 2-3-4-11-12-13-16-17-18-19-22-26**. Le opere di connessione ricadono solo marginalmente nel territorio di **Galatone (LE)**. L'accesso all'impianto avverrà dalla S.P 294 o percorrendo la S.P.18.

Sul progetto viene definita:

- Opera 1 : aree di impianto costituite da Campo 1, Campo 2, Campo e Campo 4;
- Opera 2: elettrodotto interrato in MT a 30 kV di collegamento alla cabina utente;
- Opera 3: Stazione di Utenza (SdU) di trasformazione 150/30 kV all'interno di un area condivisa con altri produttori;

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 76720 moduli di potenza di 525 Wp suddivisi su quattro aree (Campo 1- Campo 2 - Campo 3 -Campo 4) per un totale di 34 MW (AC). L'area totale interessata dal progetto sarà di 56,49 ha mentre l'area occupata dai moduli fotovoltaici sarà complessivamente di 49,40 ha. La viabilità interna complessiva avrà uno sviluppo lineare complessivo di 6.900 m per una larghezza di 3 m. Dal sito l'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata attraverso cavidotto di connessione in MT a 30 kV alla stazione di Utenza 150/30kV prevista all'interno di un'area condivisa con altri produttori che si collegherà in antenna a 150 kV con la futura stazione "SPECCHIA" RTN 380/150 kV da connettere in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Galatina -Taranto Nord".

Il progetto prevede l'installazione di:

- n°43 cabine di campo, contenenti trasformatori elevatori MT/BT;
- n°1 cabina di raccolta delle dimensioni 10,76x4,76x3,50 m;
- n°34 trasformatori MT/BT;

Le varie cabine di campo saranno collegate da cavidotti in MT denominato "cavidotto interno" fino ad arrivare alla cabina di raccolta posta nel campo 4. La lunghezza del cavo di collegamento tra le varie aree dell'impianto e la cabina di raccolta è di circa 4,075 km. Da qui si svilupperà un cavidotto in MT detto "cavidotto esterno" per il collegamento dell'impianto alla sottostazione trasformazione di utenza.
Tale cavidotto interrato avrà lunghezza complessiva di circa 5,47 km e verrà realizzato interamente sotto la sede stradale, percorrendo nel territorio di Galatina le strade provinciali SP294, la S.S. 101 e la strada vicinale Petrosa, percorrendo un tratto nel territorio di Galatone (LE).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

La nuova stazione di utenza destinata a raccogliere la potenza prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà realizzata in un'area individuata al catasto del comune di Galatina (LE) al **Fg 30 ptc 10-11-12-13-204-205-206-207-208-209-210**. L'edificio sarà in muratura e conterrà tutti i locali adatti a contenere i quadri elettrici e sarà in comune con più produttori. L'area occupata dalle infrastrutture occuperà una superficie complessiva di 9.000 mq e sarà recintata con recinzione alta 2,5 m rispetto al piano di campagna.
Il collegamento in antenna con la futura stazione elettrica di trasformazione della rete di trasmissione Nazionale 150/380 kV "SPECCHIA" di Galatina (LE) sarà realizzato mediante linea interrata in AT con cavi di sezione 1600 m2.

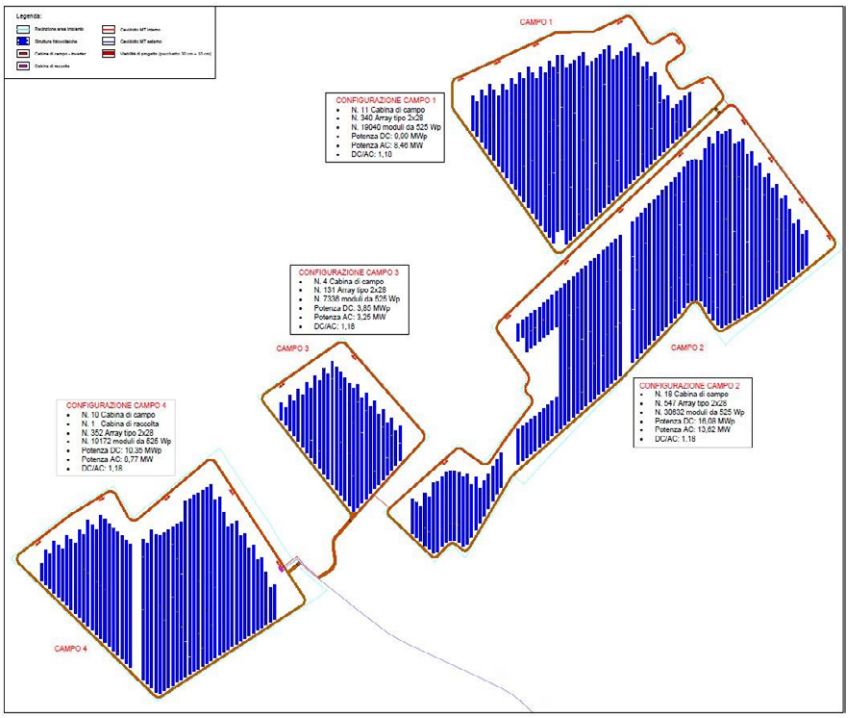


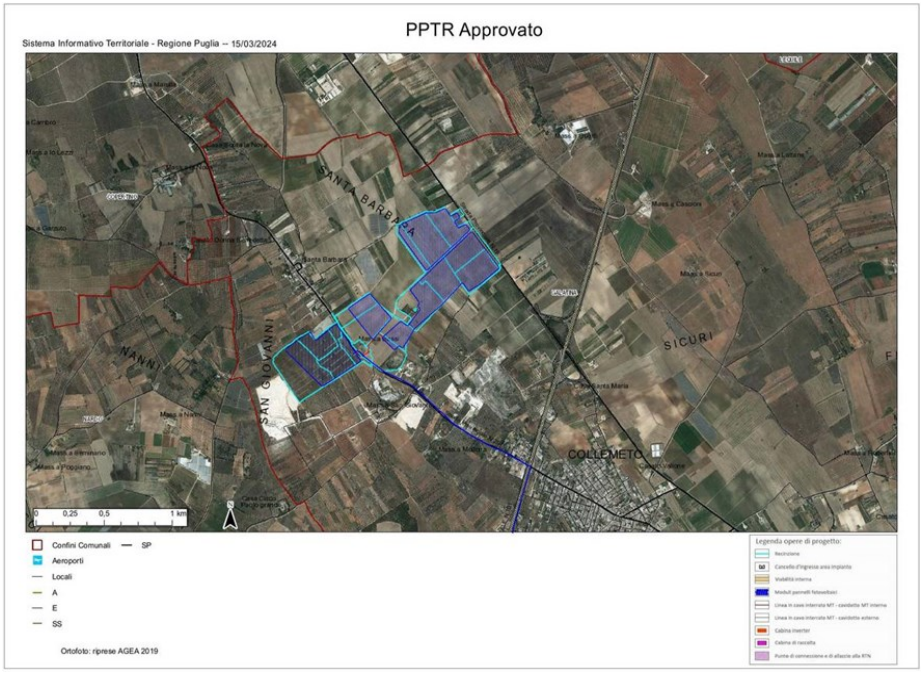
Figura 01: Lay out di progetto dell'impianto fotovoltaico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



02: Inquadramento su Ortofoto dell'area coperta dall'impianto fotovoltaico e delle particelle interessate

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in ottemperanza dell'articolo. 20, comma 8:

lett. a) L'area oggetto del progetto non è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) di proprietà della soc. proponente e non trattasi di potenziamento di impianto;

lett. b) L'area di progetto non ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto non ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c bis) L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. c bis1) L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. c ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. L'area è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

2. L'area è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
3. L'area non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.

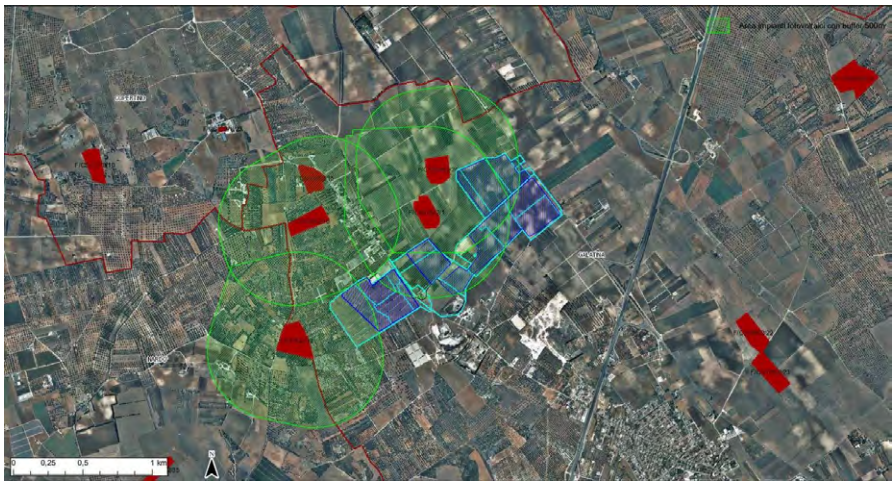


Figura 10: Impianti fotovoltaici esistenti con buffer di 500 m e area dell'impianto in progetto

Come precedentemente visto dall'esame della cartografia disponibile sul SIT della Regione Puglia relativa agli impianti di produzione dell'energia elettrica a fonti rinnovabili risulta la presenza di altri impianti nelle immediate vicinanze.
Esaminando la definizione di impianto industriale come dall'art. 268 comma1 lett. h del D.Lgs 152/2006 "stabilimento: il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività; "si può ritenere un impianto fisso di tipo fotovoltaico come un impianto industriale.
Andando a considerare un buffer di 500 m intorno a tali impianti (Fig.10) si evince che gran parte dell'area dell'impianto risulta compresa nel buffer dei 500 m. Solo una parte dell'impianto, quella relativa alle particelle 2-16-17 del Fg.5 e le particelle 209-207- 20 del Fg.3 non è ricompresa.

Sempre in merito a tal punto si osserva che dalla cartografia disponibile sul SIT della regione Puglia – Attività Estrattive si evince che nelle immediate vicinanze delle particelle oggetto di progetto sono presenti delle cave (Fig. 11) che si riepilogano nella seguente tabella:

Num	FASC CAVA	Tipologia	Determinazione	Stato Pratica	Ditta	Distanza minima
1	C_LE_00402	Calcare inerti	325/DIR/15	autorizzato	MINERMIX S.R.L	170 m
2	Cava_dismessa			Cava_dismessa		145 m

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

3	Cava_dismessa			Cava_dismessa		50 m
4	C_LE_00293	Calcarenite	16/DIR/03	Abusiva	FALCONIERI ADRIANA	330 m
5	C_LE_00299	Calcarenite inerti	04/DIR/15	autorizzato	DE RICCARDIS ALESSIO E ALDO ANTONIO	450 m
6	C_LE_00459	Calcarenite inerti	240/DIR/18	autorizzato	DE RICCARDIS ALESSIO	460 m



Figura 11: Cave esistenti e area dell'impianto in progetto

Andando a considerare un buffer di 500 m intorno a tali impianti si evince che gran parte dell'area dell'impianto risulta compresa nel buffer dei 500 m. Solo parte delle particelle del Fg5 non sono ricomprese nell'area di buffer.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

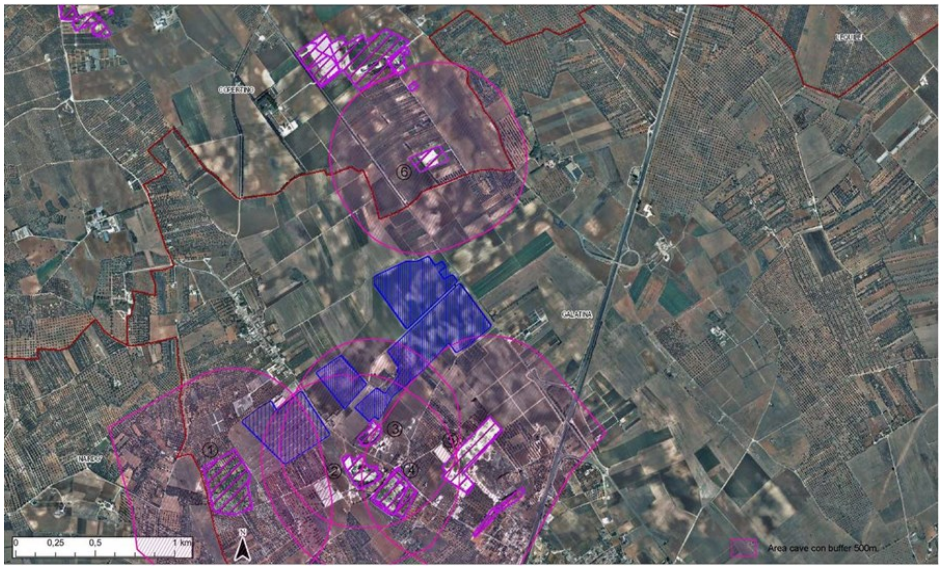


Figura 12: Cave esistenti con buffer di 500 m e area dell'impianto in progetto

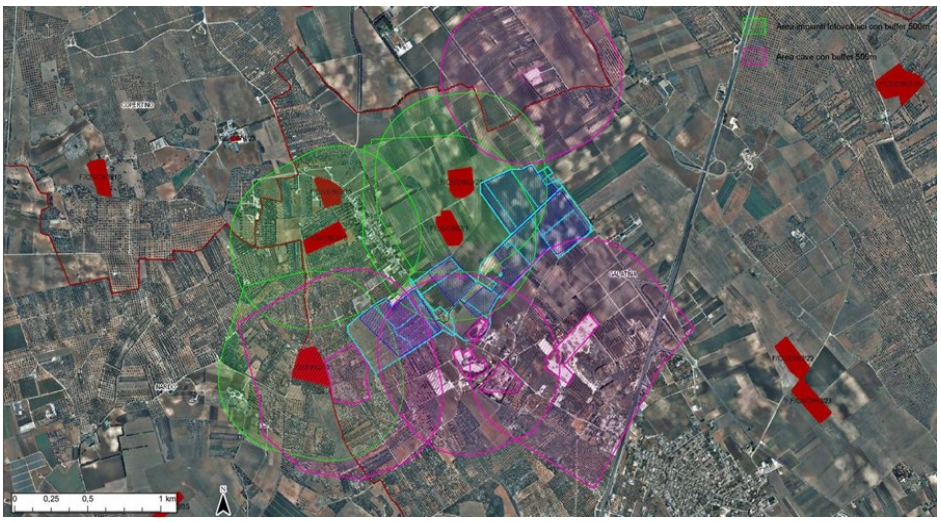


Figura 13: Situazione completa con cave esistenti ed impianti fotovoltaici con buffer di 500 m e area dell'impianto in progetto

lett. c quater) L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e non ricade nella fascia di rispetto di 500 m dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto**.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi della cartografia del PPTR si evince che l'area **non ricade in alcuna tutela diretta prevista dal PPTR** ad eccezione della componente dei valori percettivi – Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Strada a valenza paesaggistica" che coincide con la S.P. 18.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

la società proponente ha fatto ricorso a "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili (art.16 lett.c). Non è rispettato l'art. 16 lett. e in quanto non risulta in progetto che sia stata data rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali ed è il paesaggio rurale. Il progetto infatti è di semplice esproprio di terreni per realizzazione dell'impianto e non un progetto di agrivoltaico.
Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico costituito da 76720 moduli in silicio policristallino di potenza di 525 Wp installati a terra su tracker monoassiali, in acciaio di carbonio galvanizzato, resistente alla corrosione, di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Il modulo fotovoltaico avrà dimensioni 1134x2230x35 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato. Saranno datati di inseguitori backtracking per superare il problema degli ombreggiamenti. Le strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo. I pali come da progetto prevedono un'altezza da terra di 2,30 m dal suolo. Le strutture che contengono in modo di fotovoltaici saranno posizionate in file parallele ed opportunamente distanziate in modo da minimizzare il loro reciproco ombreggiamento e per creare corridoi transitabili con piccole macchine operatrici per la manutenzione e la pulizia dei pannelli.
L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 1,70 m di acciaio zincato sormontata da filo spinato, plastificata verde e con pali infissi direttamente nel suolo ad una profondità di circa 60 cm. e dotata di cancello di accesso a due ante. Per consentire il passaggio di piccola fauna sarà lasciato un varco di 20 cm rispetto al piano di campagna.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaico della potenza di 34,00 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Galatone (LE) e Galatina (LE) in località "Santa Barbara" presentata dalla società GALATINA 1 S.R.L., si conclude che le aree in oggetto site nel comune di Galatina ricadono in zona E2 "*Zona Agricola di Salvaguardia*", zona E3 "*Zona agricola*", e il cavidotto ricade in "zona A3"
L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- **area IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n. 10 del 30 dic 2010;
- il cavidotto in MT attraversa un'area di rispetto cimiteriale e interseca un metanodotto lungo la S.S. 101;
- nelle vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti fotovoltaici a terra già realizzati;
- nelle immediate vicinanze sono presenti delle cave, alcune dismesse;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Si sottolinea che tale progetto non rientra tra gli impianti di tipo agrivoltaico per cui non vi è un piano agricolo sulle aree destinate all'impianto.
Nella Relazione tecnica relativa alla dismissione dell'impianto si evince che non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente; non verranno rimosse le sottostazioni di trasformazione né dismesse le opere di rete che verranno cedute al gestore di rete e distribuzione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 aprile 2024, n. 150

ID_6533 Fasc.3283. - PNNR M1 C2 Progetto Isole Minori - Installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Tremiti - Proponente: Infratel Italia tramite Poliservizi srl - Valutazione di Incidenza - Fase II appropriata ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO quanto previsto dalla l.r.n.26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.";
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga*

degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell9articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- il D.I. del 14.07.1989 con cui è stata istituita Riserva Naturale marina Isole Tremiti": la gestione della Riserva, con l'istituzione del Parco Nazionale del Gargano avvenuta nel 1991, è passata all'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche*

ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 20242026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
- VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

PREMESSO che:

1. Secondo la l.r. n.26/2022, Il finanziamento del progetto in esame con fondi PNRR individua il Servizio scrivente quale Autorità competente alla procedura di VINCA e la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali quale Autorità competente alla autorizzazione ex art.109 del dlgs 152/2006 e smi;
2. con nota prot. n. 251RM23 del 22.05.2023, la società Poliservizi S.r.l. per conto della società Infratel S.p.a., presentava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali formale istanza di avvio della procedura di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/06 per l'intervento denominato "Progetto Isole Minori – Installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Tremiti";
3. Con nota prot. n. 410RM23 del 27.07.2023, la stessa società Poliservizi S.r.l. presentava formale istanza di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza - Fase II appropriata (ex DPR n. 357/1997 e DPR n. 120/2003) relativo al medesimo intervento oggetto dell'autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006;
4. valutata la documentazione prodotta dalla Poliservizi in merito alla richiesta Valutazione di Incidenza, con nota prot. n. AOO_089_12788 del 17.08.2023, questo Servizio rilevava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa e, contestualmente, chiedeva al Parco Nazionale del Gargano il cosiddetto "sentito";
5. Con nota pec del 18.09.2023, la società Poliservizi riscontrava la nota del Servizio VIA e VINCA;
6. Con nota prot. n. AOO_089_16569 del 29.09.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava alla società Poliservizi S.r.l. l'avvio del procedimento di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006, e chiedeva agli Enti in indirizzo, contestualmente, il rilascio di ogni utile contributo istruttorio ai fini del rilascio dell'autorizzazione.
7. Con nota prot. n. 10293 del 30.10.2023, il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità inviava il proprio parere di competenza rilevando che "[…] *In considerazione degli ampi spazi in cui non risultano presenti habitat di pregio, si concorda con la richiesta di valutazione di tracciati alternativi a quello proposto. Tale valutazione dovrà pesare i diversi fattori in gioco fra i quali, non ultimo, l'alto valore conservazionistico degli habitat interferiti*".
8. Con nota prot. n. 8546 del 15.11.2023 il Parco nazionale del Gargano esprimeva il suo "sentito" valido per la procedura VINCA (prere n.01/2023): in particolare, il parere positivo prescriveva che: "[…] *In fase di progettazione esecutiva per la posa del cavidotto dovrà essere individuato un tracciato caratterizzato dall'assenza di prateria di Posidonia oceanica, Coralligeno e Sabellaria (habitat di alto valore conservazionistico), atteso che esistono ampi spazi in cui non risultano presenti tali habitat di pregio. In fase di progettazione esecutiva per la posa del cavidotto si dovrà individuare un tracciato che non passi nell'area in consegna all'Ente Parco per la gestione di campi ormeggio realizzati all'interno*

dell'Area Marina Protetta";

9. Con nota prot.n.641RM23 del 11.01.2023, la Poliservizi srl trasmetteva nuove integrazioni documentali evidenziando in particolare che la rotta individuata a seguito di un *survey* geofisico ambientale era l'unica possibile in base all'orografia del fondo marino, della morfologia costiera, delle prescrizioni della Capitaneria di Porto di Termoli vigenti nel canale di avvicinamento alle banchine di San Domino e di San Nicola, della presenza delle aree di consegna per i campi boe, delle caratteristiche tecniche del cavo che non permettono grandi raggi di curvatura, oltre alla necessità di dover garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei mezzi coinvolti nelle attività di posa del cavo;
10. Ai fini della migliore conclusione dei procedimenti di propria competenza, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali indiceva per il giorno 12.02.2024 la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria svolta in modalità telematica con accesso da remoto, focalizzando i lavori sulla possibilità concreta di percorsi alternativi al tracciato presentato;
11. Il Parco Nazionale del Gargano, invitato ma assente alla seduta della CdS, a fronte della dichiarata impossibilità di percorsi alternativi, formulava un nuovo parere, prot, n.916 del 12.02.2024, con cui prendendo atto della diretta interferenza del cavidotto con habitat tutelati anche prioritari, prescriveva la ripiantumazione di *Posidonia oceanica* quale compensazione per la diretta interferenza con l'habitat[1];
12. nelle altre due sedute della CdS (27 febbraio e 12 marzo 2024), in estrema sintesi, si riusciva concordemente a individuare un tracciato che, seppur vicino a quello proposto, consentiva di scongiurare il passaggio del cavidotto direttamente su habitat marini tutelati;
13. Avendo Il Parco Nazionale del Gargano fornito il proprio parere utile alla sola VINCA, risultava presente, dunque, tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La descrizione dell'intervento si riferisce, ovviamente, all'ultima proposta progettuale avanzata dal proponente (prot.n. Prot.n. 092RM24 del 05.03.2024) e condivisa nella seduta della CdS del 12 marzo 2024: tale versione progettuale, unitamente al verbale della seduta, sono depositati unitamente a tutta la altra documentazione che afferisce al progetto *de quo* al seguente indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA-.

Il progetto Isole Minori consiste nella realizzazione di un sistema sottomarino di cavi a fibre ottiche che consentirà il collegamento tra le rispettive isole di nove distinti Bacini nella macroarea del Mediterraneo centrale e delle coste Italiane. La presente valutazione esamina la posa del cavo nell'area compresa tra la località di San Nicandro (FG), sulla costa del Gargano, l'isola San Domino e l'isola di San Nicola (Comune di Tremiti). La rotta del cavo si sviluppa a partire dall'approdo di San Nicandro, sulla costa settentrionale della penisola del Gargano e si dirige verso Nord Ovest (rotta 340° circa) per circa 13,6 miglia nautiche sino all'approdo Sud sull'isola di San Domino. Il secondo segmento coinvolge la costa di questa isola con il cavo che la collega con la successiva isola di San Nicola. Tale cavo si estende per una lunghezza molto breve di circa 500 m partendo dalla piccola diga foranea Nord dell'approdo barche e con una direzione prima verso Est, costeggiando l'isolotto Il Cretaccio, e successivamente verso Sud Est raggiunge l'isola di San Nicola. L'approdo del cavo (*Landing Point*) sul sito di San Nicandro, con coordinate Lat. 41° 55,624'N, Long. 15° 37,050'E, si localizza su una piccola spiaggia a Est del paese. Il *landing point* del cavo sul sito di San Domino Sud con coordinate geografiche assolute Lat 42° 7,161'N, Long 15° 29,758' E è ubicato sulla spiaggia dell'omonimo paese; mentre il *Landing Point* sul sito di San Domino Nord, con coordinate geografiche assolute Lat 42° 7,291' N, Long 15° 29,829' E si trova al termine della breve diga foranea del porticciolo. Sull'isola di San Nicola il cavo approda alle seguenti coordinate: 42° 7, 192' N, Long 15° 30,102' E sulla banchina di Nord Ovest. Per la posa è programmato l'intervento di una nave posacavi dotata di attrezzature specialistiche che permetteranno di interrare il cavo sui fondi mobili fino a 1500 metri di profondità, ove possibile, a una profondità di circa 1 metro dal fondo marino e mediante l'impiego di un "aratro" all'avanguardia e il posizionamento sincrono del cavo all'interno di una trincea. L'installazione e lo sgombero del percorso saranno condotte dall'operatore/

nave posacavi in conformità con le migliori pratiche commerciali per l'installazione di cavi sottomarini. La pulizia del percorso verrà eseguita nei tratti in cui è prevista la posa del cavo e in conformità agli standard, di settore, utilizzando le attrezzature più idonee al tipo di fondale su cui si andrà ad operare. L'operazione consiste sostanzialmente nel navigare lungo il tracciato del cavo trainando il grappino (una tipologia di ancora affondata per circa 0,2 - 0,3 m nel fondo marino) che ha lo scopo di eliminare cime, reti da pesca, catene e quant'altro sia presente sulla superficie del fondo marino stesso, per non ostacolare la successiva operazione d'interro del cavo. Il mezzo nautico che svolgerà l'attività opererà vicino alla costa ed i subacquei rimuoveranno i detriti vicino alla riva o varieranno il percorso del cavo se i detriti non possono essere rimossi. La pulizia del fondale non verrà eseguita in presenza di ecosistemi/habitat di pregio e sensibili. Eventuali funi d'acciaio, reti, ecc. che venissero intercettate, verranno recuperate e stoccate a terra per essere successivamente smaltite presso ditte specializzate in base alle normative vigenti in materia. L'attività di posa comprende tre diverse fasi di installazione:

- posa in superficie in acque profonde (profondità superiore a 1.000 m);
- aratura (profondità fino a 1.000 m dove possibile);
- posa in superficie in acque poco profonde per evitare l'interramento in presenza di eco sistemi sensibili (prateria di Posidonia oceanica nei due siti di approdo).

Il cavo con cui verrà realizzato il collegamento è del tipo NW Minisub 48 in fibra ottica ed è progettato con materiali atti a minimizzare l'impatto ambientale ed è caratterizzato da sezioni che variano progressivamente con un diametro esterno massimo di 28 mm. Il cavo, per quanto ui di interesse, non verrà interrato in presenza di aree protette o sensibili o di interesse Nazionale/Comunitario. Per la posa dei cavi, come detto, è previsto l'intervento di una nave posacavi che, nel primo tratto prospiciente il punto di "atterraggio", verrà coadiuvata da imbarcazioni minori e dall'intervento di Operatori tecnici Subacquei (OTS) altamente specializzati nell'attività finale di pull-in (tiro a terra del cavo). In particolare, per questa ultima fase di posa del cavo, chiamata anche di atterraggio, si opererà tramite delle imbarcazioni minori (gommoni) e dei sommozzatori: il cavo verrà prima posizionato in galleggiamento lungo la rotta stabilita e poi fatto affondare (sotto la guida dei sommozzatori) fino a posizionarsi sul fondale marino. L'operazione di "atterraggio" del cavo all'approdo viene di norma svolta in un giorno. Il cavo in galleggiamento verrà disposto da mare verso terra. Man mano che il cavo viene disteso dalla nave verranno attaccati dei galleggianti, solitamente ogni 1,5/2 m. In questa fase gli OTS ottimizzeranno il più possibile la rotta, puntando ad evitare la posa su ecosistemi sensibili. Le operazioni di traino continueranno fino a quando il cavo a terra sarà sufficiente per raggiungere la cameretta d'approdo (BMH), luogo di giunzione del cavo terra/mare. La trazione finale da terra raddrizzerà il cavo. Una volta che l'estremità del cavo è fissata a terra, si procederà con i test di isolamento delle fibre. Non appena i test saranno completati, i sommozzatori saranno incaricati di iniziare ad affondare e posizionare il cavo sul fondo del mare. I galleggianti verranno staccati progressivamente dalla linea di riva verso mare ma preliminarmente, i subacquei posizioneranno manualmente, o con l'assistenza di una piccola barca, il cavo in modo che affondando si posizioni lungo la rotta di progetto. Dopo che il cavo è stato posizionato sul fondale marino, l'estremità del cavo, che si trova sulla spiaggia, verrà collegata alla sua destinazione finale il BMH. Vista l'impossibilità di interrare il cavo per la presenza di ecosistemi di pregio sono state previste particolari tipologie di protezione del cavo. Il maggiore livello di protezione richiesto per le aree di approdo è dovuto alla maggiore esposizione di tali zone agli agenti meteo marini. Le metodologie di protezione sono funzione del tipo di fondale riscontrato; lo schema delle protezioni agli approdi previsto è il seguente:

- Fissaggio del cavo con viti elicoidali in prossimità o su praterie di Posidonia;
- Protezione del cavo mediante l'applicazione di conchiglie in ghisa;
- Fissaggio mediante tasselli in acciaio inox su roccia;

Quindi, riassumendo, Il tracciato definitivo si sviluppa tra il versante Garganico, al largo di San Nicandro, e quello delle Tremiti, tra le isole di San Domino e San Nicola. Partendo dal Beach Man Hole (BMH) di San Nicandro la posa del cavo avviene in libera (priva di interro) fino alla profondità di 15 metri. Da questa batimetria, fuori dall'area di interesse Nazionale/Comunitario afferente alla Rete Natura 2000, avverrà l'interro tramite aratro. Muovendosi in direzione delle isole Tremiti, il cavo sarà interrato fino alla profondità di 65 metri da dove, a distanza di sicurezza di circa 85 metri dalle prime formazioni di Coralligeno, verrà posato liberamente

sul fondale fino all'approdo di San Domino (senza interro), anche in virtù della zonazione dell'Area Marina Isole Tremiti. Il cavo percorrerà una rotta tale da non interferire con gli affioramenti rocciosi del Coralligeno collocati tra 35 e 60 metri di profondità. Poi il cavo procederà in direzione della costa di San Domino fino alla batimetrica di 25 metri da dove inizia ad assumere una traiettoria tale da non interferire con l'habitat a P. oceanica. Tra 5 e 15 metri di profondità, il cavo sarà posato su sabbia tra la P. oceanica a sud e il campo boe, a nord, non interferendo con la fanerogama né attraversando l'area di ormeggio delle imbarcazioni. Infine, il cavo si raccorderà nel BMH dell'isola di San Domino per terminare la sua corsa. Tra l'isola di San Domino e l'isola di San Nicola, il cavo verrà posato liberamente senza alcun tipo di interro per tutta la lunghezza del tracciato su fondali caratterizzati da sabbia e roccia e la presenza sporadica di alcune formazioni di P. oceanica.
In ordine alle operazioni di posa e protezione sul cavo sottomarino, si considera una tempistica di massima stimata come segue:
- 15/20 giorni per le operazioni a terra:
- 30/40 giorni per le operazioni a mare.

Tali valori sono indicativi in quanto soggetti alle condizioni meteo-marine durante le fasi di lavorazione.
Infine si riporta la programmazione temporale delle attività di monitoraggio degli habitat marini in funzione delle fasi progettuali, così come proposto:
- 1° monitoraggio, ante-operam;
- 2° monitoraggio, in itinere da eseguire compatibilmente alle dinamiche tecnico- logistiche e condizioni di sicurezza da assicurare durante le fasi di posa. Il monitoraggio verrà comunque eseguito entro un mese dalla data di posa;
- 3° monitoraggio, a circa 60 giorni dalla data ultima delle operazioni di posa;
- 4° monitoraggio, a circa 1 anno dalla data ultima delle operazioni di posa;
- 5° monitoraggio, a circa 2 anni dalla data ultima delle operazioni di posa.

VALUTAZIONE
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti, a valle delle precisazioni trasmesse in sede di CdS con nota prot. n. 86711 del 19.02.2024, interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.
Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi di approdo del cavo nel territorio di San Nicandro Garganico e Isole Tremiti e nello specifico Isola San Domino e San Nicola interessano per la quasi totalità *"Territori costieri"* ;
- *Ulteriori contesti :* gli interventi di approdo del cavo sull'isola di San Domino e San Nicola interessano per la quasi totalità "*Aree soggette a vincolo idrogeologico*" e "*Versanti*"; gli interventi sull'isola di San Domino interessano *"Grotte"* ;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi di approdo del cavo nel territorio di San Nicandro Garganico, Isola di San Domino e San Nicola interessano "*Parchi e riserve*" e rispettivamente "*Parco Nazionale del Gargano (ex D.P.R 18.05.2001, G.U. n. 228 del 1.10.2001)" e "Isole Tremiti (ex D.M. 14/07/1989, GU n. 295 del 19.12.1989)"*
- *Ulteriori contesti: gli interventi di approdo del cavo sull'isola di San Domino e San Nicola interessano interamente "Siti di rilevanza naturalistica" e nello specifico "Isole Tremiti - ZPS IT9110040";*
- *gli interventi di approdo del cavo sull'isola di San Domino interessano "Aree di rispetto dei boschi";*

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici: gli interventi di approdo del cavo nel territorio di San Nicandro Garganico interessano interamente due B.P.– "Immobili e aree di notevole interesse pubblico";*

- *gli interventi di approdo del cavo su Isola San Domino interessano nella quasi totalità il B.P.– "Immobili e aree di notevole interesse pubblico";*
- *Ulteriori contesti: gli interventi di approdo del cavo su Isola San Nicola interessano "Città consolidata".*

Alla luce di quanto dichiarato dal proponente con nota prot. n. 16717 del 12.01.2024, nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 12.02.2024 e con nota prot. n. 86711 del 19.02.2024, nel presupposto che le lavorazioni e il relativo cantiere non comportino interferenza con la vegetazione arborea/arbustiva insistente sull'area in esame, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ritenuto l'intervento non in contrasto con la pianificazione paesaggistica vigente.
In considerazione dei numerosi siti Rete Natura 2000 intercettati dal tracciato del cavo, essi vengono di seguito elencati evidenziando in ambito GIS le eventuali interferenze con habitat tutelati mediante l'utilizzo, in particolare, delle informazioni cartografiche allegate alla dgr n.2442/2016.

San Nicandro Garganico

Il sito di approdo di San Nicandro si trova in località Torre Mileto nel Parco Nazionale del Gargano in una spiaggetta a ovest del villaggio Cala del Principe. Il sito si trova all'interno del proposto SIC "Torre Mileto" codice IT9110036, all'interno della ZPS "Isole Tremiti" codice IT9110040, nei pressi della Zona Speciale di Conservazione IT9110037 Laghi di Lesina e Varano (1 km di distanza). Sul lato est a più di 4 km in linea d'area si trova la Zona Speciale di Conservazione denominata IT9110001 "Isola e Lago di Varano".
Il percorso del cavo si situa vicino a zone rocciose (circa 20m) con habitat codice 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici" e quasi in adiacenza con l'habitat marino codice 1170 "Scogliere" per la presenza di *reefs a Sabellaria spinulosa*. Le biocostruzioni *a Sabellaria spinulosa* - unica specie tutelata presente nella scheda Formulario Standard del sito, si presentano con caratteristiche tipiche di una scogliera *sensu* Direttiva Habitat in uno stato di conservazione definito discreto. Considerata la tipologia di area vasta in cui si inserisce l'intervento, la zona di interesse a terra è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:
Anfibi: *Bufo bufo*
Rettili: *Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Caretta caretta*
Uccelli: tutti quelli elencati nella scheda Formulario Standard della ZPS "Isole Tremiti" Mammiferi: *Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii*.

Zona marina tra pSIC "Torre Mileto" e la parte marina della ZSC "Isole Tremiti" L'area marina, che ricade parzialmente nella AMP Isole Tremiti, è caratterizzata da fondali con substrato sciolto e il percorso del cavo non interferisce neanche indirettamente con habitat tutelati. Per quanto attiene alle specie presenti, dovrà farsi riferimento, per quanto attiene all'avifauna, alla scheda Formulario Standard della ZPS "Isole Tremiti", sito Rete Natura 2000 intercettato dal tracciato. Secondo il Formulario Standard e la cartografia allegata alla dgr n.2442/2016 sono presenti, fra le altre, due specie di mammiferi: *Stenella coeruleoalba e Tursiops truncatus*.

Parte marina della ZSC "Isole Tremiti"

L'area ricade all'interno della AMP delle Isole Tremiti, all'interno della ZPS "Isole Tremiti" codice IT9110040 e, ovviamente, della ZSC Isole Tremiti codice IT9110011 . Questa zona di mare è caratterizzata dalla presenza di habitat codice 1170 "Scogliere" più al largo, e dell'habitat prioritario codice 1120 "Praterie di Posidonia oceanica" più vicino alla costa. Come detto, la traiettoria del cavo, come così in ultimo modificata, non interferisce direttamente con habitat tutelati così come individuati dalla citata dgr n.2442/2016. Per quanto attiene alle specie, si richiamano qui quelle indicate dalle schede delle omonime ZPS e ZSC, segnalando inoltre la presenza anche delle seguenti specie marine: *Luria lurida e Cladocora caespitosa*.

Zona tra la parte marina della ZSC "Isole Tremiti" e la sua parte terrestre

Si tratta di una area marina di modesta profondità, caratterizzata da fondali mobili e dalla possibile presenza di elementi di *Posidonia oceanica*. Essa ricade nella ZPS "Isole Tremiti" e nella omonima AMP. Non è segnalata la presenza di habitat marini sensibili. Le specie presenti nell'area sono presumibilmente quelle del punto precedente, a meno di quelle più strettamente legate a profondità maggiori e all'habitat del coralligeno.

ZSC "Isole Tremiti" – Zona Approdo Isola di San Domino

L'area ricade nella ZSC "Isole Tremiti", nella ZPS "Isole Tremiti" e nel Parco Nazionale del Gargano. L'approdo del cavo è sulla spiaggia Cala delle Arene, a San Domino. Il cavo e il più interno pozzetto non coinvolgono habitat individuati dalla citata dgr n.2442/2016. Sono prossimi all'area di intervento l'habitat codice 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici" (a chiusura della spiaggia) e più internamente l'habitat codice 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, secondo i più recenti studi fitosociologici, definibile localmente *Pistacio lentisci-Pinetum.*
Oltre alla componente avifauna, la più importante e rappresentativa dei luoghi, si segnala la presenza dei rettili *Podarcis sicula, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata.*

Da Isola di San Domino a Isola San Nicola

L'area ricade nella ZSC "Isole Tremiti", nel Parco Nazionale del Gargano, nella ZPS "Isole Tremiti" e nella omonima AMP. Si segnala la interferenza con l'habitat prioritario "praterie di Posidonia Oceanica" tra l'isola di San Nicola e quella del Cretaccio e tra quest'ultima e l'isola di San Domino. Le specie sensibili sono quelle citate in precedenza.

Incidenza su habitat e specie.

San Nicandro Garganico

L'impatto principale dovuto ai lavori in quest'area appare la vicinanza del tracciato all'habitat "scogliere", posto nel piano infralitorale tra il limite della bassa marea fino ad una profondità di circa 7m. Si tratta di un habitat assai particolare, costruito dalla specie di anellidi *Sabellaria spinulosa*, specie coloniale che forma un rivestimento di tubuli formati da sabbia e muco, di alto valore ecologico legato alla rarità del ritrovamento, alla diversificazione ambientale, alla capacità di biorimediazione e alla mitigazione della erosione costiera. La modalità di posa del cavo nell'area dovrebbe consentire di evitare impatti diretti con l'habitat e, con gli opportuni accorgimenti, di escludere anche quelli indiretti.

Zona marina tra pSIC "Torre Mileto" e la parte marina della ZSC "Isole Tremiti"

i risultati dell'indagine condotta su tale sito mettono in evidenza un fondale privo di biocenosi di rilievo per quasi l'intero sviluppo del tracciato caratterizzato da fondi mobili. Tali fondi sono prevalentemente costituiti da sedimento grossolano: questo viene sostituito verso il largo, intorno alla batimetrica di 15 metri, da sedimento fine. Possono presumersi impatti lievi e reversibili per le operazioni svolte dalla nave posacavo su uccelli marini e grandi mammiferi marini.

Parte marina della ZSC "Isole Tremiti"

Come detto, l'area è caratterizzata dalla presenza di habitat tutelati, anche prioritari, che verranno interessati indirettamente dalle attività di posa del cavo. Dalla scheda Formulario Standard del sito e dagli studi e monitoraggi effettuati nel tempo, si evince che lo stato di conservazione dell' habitat a *Posidonia oceanica* versa in uno stato critico principalmente a causa, nell'area di interesse, dei numerosi ancoraggi abusivi.
Proprio gli ancoraggi legati alle attività delle imbarcazioni impegnate nella posa del cavo, possono rappresentare un impatto negativo su questo habitat. Sicuramente migliore è la situazione del coralligeno che porta "solo" i segni di attività alieutica. Stante la modalità di posa, gli impatti dovrebbero essere per lo più legati all'intorbidimento dell'acqua e alla sospensione dei sedimenti, al disturbo temporaneo alle specie.

Zona tra la parte marina della ZSC "Isole Tremiti" e la sua parte terrestre

L'area non presenta habitat di pregio, anche se è segnalata la presenza sporadica di piante di *Posidonia oceanica*. Il tipo di posa del cavo fa escludere qualsiasi impatto diretto su specie tutelate dalla direttiva. Stante la modalità di posa, può prevedersi che gli impatti siano per lo più legati all'intorbidimento dell'acqua e alla sospensione dei sedimenti durante le operazioni, al disturbo temporaneo alle specie.

ZSC "Isole Tremiti" – Zona Approdo Isola di San Domino

Non vengono interferiti habitat tutelati. Possono presumersi impatti legati al disturbo alle specie (rumore, polveri etc).

Da Isola di San Domino a Isola San Nicola

Secondo quanto dichiarato dal proponente in sede di CdS del 17 marzo scorso, possono escludersi impatti diretti sull'habitat a *Posidonia oceanica*, in quanto il cavo sarà posato utilizzando le stesse tecniche e metodiche per consentire una traiettoria del tracciato esterna al posidonieto. Stante la modalità di posa, può prevedersi

che gli impatti siano per lo più legati all'intorbidimento dell'acqua e alla sospensione dei sedimenti durante le operazioni, al disturbo temporaneo alle specie.

Si precisa che la valutazione della caratterizzazione chimico fisica, ecotossicologica e microbiologica dei sedimenti marini secondo il D.M. 24/01/1996, non è oggetto del presente documento.
In generale, si ritiene che il rispetto delle misure previste dal R.R. n.6/2016, dalla l.r. 28/2008, le forme di mitigazione proposte dalla Società proponente (in particolare, l'utilizzo di panne galleggianti al fondo, la posa del cavo "libera" sul fondale senza interramento all'interno di aree protette o della Rete Natura 2000) e le prescrizioni/condizioni poste dal Parco Nazionale del Gargano nel proprio secondo parere (allegato e parte integrante del presente atto) siano sufficienti a mitigare gli impatti attesi su habitat e specie e a renderli non significativi. Poiché il nuovo tracciato del cavo non interferirà con habitat tutelati, si ritiene di sostituire la sola prescrizione n.2 del Parco Nazionale del Gargano relativa all'obbligo di piantumazione di *Posidonia oceanica* per una area di estensione minima di 50 mq quale intervento compensativo, con la seguente: *dovrà essere accantonata una somma utile all'eventuale ripristino per danneggiamento di habitat tutelati*. Il Parco avrà comunque la possibilità di porre la stessa condizione o altre che riterrà opportuno nel proprio nulla osta.
Per quanto attiene all'habitat 1170 presente nel pSIC Torre Mileto, si prescrive che prima dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo per verificare la presenza/assenza dell'habitat e che comunque la traiettoria del cavo dovrà essere posta alla maggiore distanza possibile dallo stesso habitat, così come cartografato ufficialmente (o rilevato). Il tracciato del cavo tra le isole Tremiti (San domino, Cretaccio e San Nicola) dovrà essere modificato in modo tale da non interferire direttamente con il posidonieto. Tutte le attività di posa del cavo saranno seguite a cura dell'ARPA Puglia, che verificherà, tra le altre cose, l'assenza di impatti diretti e indiretti sugli habitat sensibili anche mediante misure di torbidità delle acque e più in generale, attraverso le attività di monitoraggio. Il Piano di Monitoraggio (minimo due anni) nella sua ultima versione del 29.02.2024 appare ammissibile nelle sue linee generali ma esso dovrà ottenere comunque l'assenso finale dell'ARPA Puglia cui competerà anche il controllo delle operazioni. Si ricorda l'osservanza

- delle misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
- dell'adozione in fase di cantiere di tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e del tempo minimo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;
- per le colonie di uccelli marini presenti: Divieto di indirizzare punti luce schermati verso l'alto e verso il mare e di utilizzare lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria posti entro il raggio di 1 km dalle colonie di nidificazione, e visibili da queste e dai tratti di mare antistanti, salvo le necessità di illuminazione di approdi.

Per quanto attiene all' inquinamento acustico nelle aree di riscontrata presenza delle specie di mammiferi marini:

- Se possibile, pianificare i lavori in modo da evitare mammiferi marini durante la stagione riproduttiva o durante lo svezzamento.
- Munirsi di personale qualificato e con esperienza per ricoprire il ruolo di *Marine Mammal Observe*r a bordo nave.

Si segnala, infine, che il proponente ha l'obbligo di informare la Sezione regionale Vigilanza Ambientale circa l'inizio e la fine dei lavori.

TUTTO CIÒ PREMESSO
TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito il "sentito" del Parco Nazionale (in allegato) come previsto dalla DGR n. 1515/2021;
RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat e che gli impatti su questi e sulle specie vengono valutati non significativi;
VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione del pSIC "Torre Mileto" codice IT9110036, della ZPS "Isole Tremiti" codice IT9110040 e della ZSC "Isole Tremiti" codice IT9110011, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

---

[1] Prescrizione 2: *E' obbligatorio procedere a interventi di piantumazione di Posidonia oceanica (min 50 mq) quale intervento compensativo per le operazioni svolte su questo habitat prioritario*

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **ESPRIMERE** parere favorevole con prescrizioni per il progetto - proposto dal Infratel Italia tramite Poliservizi srl nell'ambito del PNRR - "Progetto Isole Minori – Installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Tremiti –" - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte in narrativa, dalla Società proponente, dall'Ente gestore del Parco (in allegato) e di quelle segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società Infratel e Società Poliservizi;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale del Gargano, all'ARPA Puglia, ai Comuni di San Nicandro Garganico e di Isole Tremiti", alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.16 (sedici) pagine compresa la presente.
Il presente provvedimento,
è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Parco Nazionale del Gargano

isole Tremiti

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
g.sassanelli@regione.puglia.it

e.p.c. Poliservizi Srl
poliservizi@legalmail.it

OGGETTO: Progetto Isole Minori – Installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Isole Tremiti. Trasmissione integrazione al parere ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 01/2023 (n. prot. n. 8546 del 15/11/2023).

In riferimento al Progetto "Installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Isole Tremiti, facente parte del progetto di multilink nazionale denominato PROGETTO ISOLE MINORI, finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che punta a portare la Banda UltraLarga, così come stabilito dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) il 25/05/2021, nei territori isolani italiani che al momento ne sono sprovvisti, consentendo un sostanziale passo in avanti verso l'obiettivo della trasformazione digitale dell'Europa previsto per il 2030, si rappresenta quanto segue.

La Società Poliservizi Srl, trasmetteva a questo Ente la nota n. 410RM23 del 27/07/2023, acquisita al ns. prot. n. 5627 del 27/07/2023, e successiva integrazione assunta al ns. prot. n. 6873 del 19/09/2023 al fine di ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza – Livello II Valutazione appropriata del progetto in oggetto riportato.

Questo Ente con nota prot. 8546 del 15/11/2023 trasmetteva il parere n. 01/2023 di competenza ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale con cui esprimeva parere favorevole alla realizzazione degli interventi di installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Isole Tremiti previsti nell'ambito del progetto "Isole Minori", alle seguenti condizioni e prescrizioni:

EMAS GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA IT-000517

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)
Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348
C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it PEC: protocollo@pec.parcogargano.it Codice Univoco: UFPDD2

1. In fase di progettazione esecutiva per la posa del cavidotto dovrà essere individuato un tracciato caratterizzato dall'assenza di prateria di Posidonia oceanica, Coralligeno e Sabellaria (habitat di alto valore conservazionistico), atteso che esistono ampi spazi in cui non risultano presenti tali habitat di pregio.
2. In fase di progettazione esecutiva per la posa del cavidotto si dovrà individuare un tracciato che non passi nell'area in consegna all'Ente Parco per la gestione di campi ormeggio realizzati all'interno dell'Area Marina Protetta.
3. E' obbligatoria, durante l'esecuzione dei lavori, la presenza di un esperto naturalista e/o biologo marino in modo da vigilare durante le attività di posa e poter mettere in atto soluzioni migliorative per ridurre eventuali incidenze del progetto sugli habitat e sulle componenti biotiche di interesse conservazionistico.
4. E' obbligatorio all'interno dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del SIC IT9110036 "Torre Mileto" che tutte le operazioni di cantiere siano effettuate da personale qualificato con esperienza specifica a tutela degli habitat di interesse conservazionistico.
5. E' vietato l'utilizzo di sistemi draganti del fondale marino (c.d. grappino) in tutte le aree di cantiere ricadenti all'interno dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del SIC IT9110036 "Torre Mileto";
6. E' obbligatorio per le operazioni preventive di pulizia (cime, reti, catene, rifiuti vari, etc) effettuate al fine di non ostacolare la successiva operazione d'interro del cavo, mettere in atto misure a basso impatto ambientale, prevedendo anche la pulizia manuale con personale specializzato.
7. E' vietato all'interno delle aree sottoposte a tutela, sui fondali molli anche potenzialmente interessati da Posidonia occanica, l'utilizzo del sistema di posa con aratro.
8. E' vietato l'immersione in mare di materiale da escavo su habitat protetti e specie di interesse conservazionistico, quali le praterie di Posidonia oceanica, Coralligeno, Rodoliti, Sabellaria, etc e nelle aree ad esse limitrofe.
9. E' obbligatorio nelle aree di approdo a terra ove è presente l'habitat 1170 Scogliere che gli scavi per la trincea di posa del cavo abbiano una sezione ridotta al minimo indispensabile, utilizzando tecnologie per il taglio quali frese e/o altre attrezzature idonee a minimizzare l'impatto.
10. Relativamente alla fase di messa in posa del cavo sottomarino su fondali rocciosi si prescrive che i sistemi di ancoraggio siano preferenzialmente ad una barra e che la loro apposizione sia effettuata alla distanza minima atta ad impedire l'ondeggiamento o lo spostamento del cavo.
11. E' vietato utilizzare per la protezione del cavo l'impiego di sacchetti in juta o altro materiale ecocompatibile e/o biodegradabile contenenti miscele di cemento, dovrà essere privilegiata l'utilizzo di conchiglie in ghisa o l'utilizzo di sacchetti in juta o altro materiale ecocompatibile e/o biodegradabile contenente esclusivamente una miscela di sabbia e pietrame.
12. E obbligatorio durante le fasi di cantiere mettere in atto tutti gli accorgimenti e le tecniche e tecnologie disponibili onde evitare la sospensione e la diffusione di materiali fini e l'intorbidamento delle acque per tutelare l'ittiofauna, i macroinvertebrati, gli organismi filtratori e le fanerogame marine.
13. È obbligatorio posizionare durante le fasi di cantiere in cui si prevede un forte aumento di torbidità e/o inquinamento marino, barriere di protezione costituite da reti antipolvere dette comunemente panne galleggianti di contenimento poste dalla superficie sino al fondo, per ridurre al minimo la torbidità indotta e proteggere habitat protetti e la fauna filtratrice.
14. È obbligatorio sospendere ogni lavoro nel caso in cui si osserva anche un intorbidimento delle acque oltre le panne di contenimento.
15. È obbligatorio che tutte le operazioni siano condotte con la massima cautela e con tutti gli accorgimenti necessari in modo da prevenire qualsiasi danno all'ambiente marino. Si dovranno

Parco Nazionale del Gargano 100% naturale

isole Tremiti

ottimizzare tutte le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione di rumori, fumi, luci di cantiere, dispersione di oli ed idrocarburi, etc.

16. È vietato l'ancoraggio delle unità navali sulle praterie di Posidonia oceanica e su altri habitat ad alto valore conservazionistico (coralligeno, fondali a Rodoliti, fondali a Sabellaria, etc);
17. È obbligatorio che le movimentazioni dei mezzi marittimi all'interno del pSIC Torre Mileto e nell'AMP Isole Tremiti avvengano tutte a velocità ridotta al fine di contenere ogni intorbidimento dell'acqua.
18. È vietato lo scarico a mare di acque non depurate provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché l'abbandono di rifiuti.
19. E' obbligatorio redigere ed adottare adeguati protocolli di esercizio, gestione e manutenzione dei macchinari destinati alla riduzione massima degli incidenti dovuti a sversamenti accidentali di fluidi inquinanti in mare prodotti da macchinari e da mezzi impiegati nelle attività di posa dei cavi sottomarini.
20. È obbligatorio l'elaborazione di un Piano di Pronto Intervento in caso di emergenze che dovrà essere prontamente attivato in caso di incidenti che causano la dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente marino (sversamento di idrocarburi, solventi, etc).
21. In caso di segnalazione di colonie riproduttive di berte è vietato l'accesso, la navigazione, l'ormeggio, lo sbarco a meno di 100 m dalle colonie medesime durante i periodi riproduttivi: 15 marzo - 30 settembre per la berta maggiore e 1 marzo - 30 luglio per la berta minore.
22. Le boe con le segnalazioni luminose previste per la segnalazione del cantiere devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia. È obbligatorio che tutte le boe di segnalazione in mare prevedano ancoraggi di tipo ecocompatibile.
23. È obbligatorio il rispetto del disciplinare sulle attività consentite nella Riserva Naturale Marina delle Isole Tremiti.
24. E obbligatorio che tutti i rifiuti raccolti durante la fase di pulitura del tracciato vengano recuperati, stoccati e successivamente smaltiti presso ditte specializzate in base alle normative vigenti in materia.
25. È obbligatorio il rispetto del Piano di Monitoraggio Ambientale della durata minima di due anni che dovrà essere validato dall'ARPA e le cui risultanze dovranno essere trasmesse annualmente all'Ente Parco.
26. È obbligatorio procedere a interventi di piantumazione di Posidonia oceanica nelle aree in cui sarà osservata in conseguenza dell'intervento una regressione della prateria o realizzare interventi compensativi.
27. I lavori di atterramento del cavo e di posa nella parte terrestre dell'Isola di San Domino e San Nicola dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza ambientale essendo le zone interessate dall'intervento ricadenti nella ZSC IT9110011 "Isole Tremiti e nella ZPS IT9110040 "Isole Tremiti, come già comunicato alla ditta Infratel Italia con note ns. prot. n. 2088/2023 e 2090/2023.
28. Al termine dei lavori di posa in opera dovranno essere trasmessi all'Ente parco gli shape file con indicazione della rotta di posa del cavo in fibra ottica.
29. Siano fatte salve le prescrizioni previste dagli altri Enti preposti.

VISTA la nota prot. 641RM23 del 11 gennaio 2024 assunta al ns. prot. 272/2024 con cui si trasmetteva il documento "Studio di Incidenza Ambientale – II integrazione" e successivamente il documento "Integrazione al Piano di Monitoraggio Ambientale" assunto al ns. prot.n. 869 del 09/02/2024, con cui la Poliservizi Srl evidenziava che la rotta individuata a eseguito di un survey geofisico e ambientale era l'unica possibile in base all'orografia del fondo marino, della morfologia costiera, delle prescrizioni della

Capitaneria di Porto di Termoli vigenti nel canale di avvicinamento alle banchine di San Domino e di San Nicola, della presenza delle aree in consegna per i campi boe, delle caratteristiche tecniche del cavo che non permettono grossi raggi di curvatura oltre i 0,5 m. Oltre alla necessità di dover garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei mezzi convolti nelle operazioni.

Rilevato che il cavo interessa un tratto di fondale di soli 290 m lineari caratterizzati dalla presenza di *Posidonia oceanica* con una superficie totale impattata pari a 40 mq.

Viste le pubblicazioni scientifiche sui monitoraggi svolti nelle aree costiere colonizzate da *Posidonia oceanica* in cui sono stati adagiati cavi, da cui risulta che le praterie non sono influenzate negativamente dalla presenza di cavi, in quanto la pianta rapidamente colonizza e ricopre il cavo con i propri rizomi.

Rilevato che anche in altre AAMMPP Italiane è stato autorizzato l'installazione del sistema di cavi sottomarini a fibra ottica previsto dal progetto nazionale denominato PROGETTO ISOLE MINORI anche se passava su praterie di *Posidonia oceanica.*

Visto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e il Piano integrativo su l'area del Posidonieto fino a massimo due anni dalle operazioni di posa.

Vista la disponibilità della Società a realizzare strategie di compensazione per l'intervento sull'habitat colonizzato da *Posidonia oceanica.*

Atteso che l'intervento riveste una notevole utilità sociale ed economica, indispensabile per garantire la continuità territoriale "informatica", volta al superamento del Digital GAP che oggi insiste nell'arcipelago delle Isole Tremiti. Il deficit delle infrastrutture digitali pregiudica la vita di famiglie e imprese e evidenziando consistenti difficoltà nel condurre attività lavorative e formative a distanza e nell'accedere a diversi servizi proprio a causa della connettività limitata o di inadeguate infrastrutture di rete esistenti Inoltre l'infrastruttura da realizzare, oltre a costituire un'opera di pubblica utilità è da considerarsi una infrastruttura strategica per lo sviluppo dell'area

Riconosciuta la validità del progetto in parola e sottolineandone la primaria e fondamentale finalità volta a garantire a tutti gli stessi diritti di accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni esistenti.

Ritenuto di poter accogliere le motivazioni della Società che non consentono di modificare il percorso di installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Isole Tremiti.

Preso atto, però, che il deterioramento provocato alle specie e agli habitat protetti dalla Convenzione di Berna e dalla Direttiva Habitat costituisce danno ambientale oggettivo, come definito ai sensi dell'art. 300 del D.Lgs 152/2006.

con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza, riformula così il proprio parere:

ESPRIME

parere favorevole alla realizzazione degli interventi di installazione di un sistema di cavi sottomarini a fibra ottica nell'Arcipelago delle Isole Tremiti previsti nell'ambito del progetto "Isole Minori", esclusivamente ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Relativamente alla fase di messa in posa del cavo sottomarino in habitat prioritario 1120* Praterie di *Posidonia oceanica*:
   a) è fatto divieto di utilizzare per la posa del cavo, nei tratti sabbiosi, l'apertura di trincee con "aratro" e/o lance a getti, macchine a getti o sorbone operate da sommozzatori nelle aree a basso fondale;
   b) non sono autorizzati protezioni del cavo mediante l'utilizzo di sacchetti in juta o altro materiale ecocompatibile e/o biodegradabile contenente una miscela di cemento e sabbia (o cemento sabbia e pietrame). Tale prescrizione è legata alla possibilità di propagazione per rizomi e/o nuovi individui di *P. oceanica*;
   c) va curata la deposizione del cavo in maniera da non pregiudicare lo sviluppo della *Posidonia*. Per tale ragione la distanza tra le viti elicoidali per il fissaggio al fondale deve essere quella minima tale da impedire l'ondeggiamento o lo spostamento del cavo lungo il suo asse trasversale al fine di preservare l'integrità e non comportare frammentazioni del Posidonieto.
   d) durante la fase di atterraggio del cavo su *Posidonia* siano poste in essere tutti gli accorgimenti e le tecniche e tecnologie disponibili per prevenire qualsiasi danno al Posidonieto.
2. È obbligatorio procedere a interventi di piantumazione di *Posidonia oceanica* (min 50 mq) quale intervento compensativo per le operazioni svolte su questo habitat prioritario. Il reimpianto di P. oceanica presso l'AMP Isole Tremiti dovrà avvenire a partire dai rizomi scalzati dagli ancoraggi dei turisti durante la stagione estiva. La tecnica di impianto e il sito di impianto dovranno essere concordati con l'Ente Parco.
3. In fase di posa del cavidotto si dovrà individuare un tracciato che, benchè passi nell'area in consegna all'Ente Parco per la gestione di campi ormeggio realizzati all'interno dell'Area Marina Protetta, non provochi danni alle strutture presenti e interferisca con l'uso dei gavitelli di ormeggio.
4. E' obbligatoria, durante l'esecuzione dei lavori, la presenza di un esperto naturalista e/o biologo marino in modo da vigilare durante le attività di posa e poter mettere in atto soluzioni migliorative per ridurre eventuali incidenze del progetto sugli habitat e sulle componenti biotiche di interesse conservazionistico.
5. E' obbligatorio all'interno dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del SIC IT9110036 "Torre Mileto" che tutte le operazioni di cantiere siano effettuate da personale qualificato con esperienza specifica a tutela degli habitat di interesse conservazionistico.
6. E' vietato l'utilizzo di sistemi draganti del fondale marino (c.d. grappino) in tutte le aree di cantiere ricadenti all'interno dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del SIC IT9110036 "Torre Mileto";
7. E' obbligatorio per le operazioni preventive di pulizia (cime, reti, catene, rifiuti vari, etc) effettuate al fine di non ostacolare la successiva operazione d'interro del cavo, mettere in atto misure a basso impatto ambientale, prevedendo anche la pulizia manuale con personale specializzato.
8. E' vietato all'interno delle aree sottoposte a tutela, sui fondali molli anche potenzialmente interessati da *Posidonia oceanica*, l'utilizzo del sistema di posa con aratro.
9. E' vietato l'immersione in mare di materiale da escavo su habitat protetti e specie di interesse conservazionistico, quali le praterie di *Posidonia oceanica*, Coralligeno, Rodoliti, Sabellaria, etc e nelle aree ad esse limitrofe.

Parco Nazionale del Gargano 100% naturale

Isole Tremiti

10. E' obbligatorio nelle aree di approdo a terra ove è presente l'habitat 1170 Scogliere che gli scavi per la trincea di posa del cavo abbiano una sezione ridotta al minimo indispensabile, utilizzando tecnologie per il taglio quali frese e/o altre attrezzature idonee a minimizzare l'impatto.
11. Relativamente alla fase di messa in posa del cavo sottomarino su fondali rocciosi si prescrive che i sistemi di ancoraggio siano preferenzialmente ad una barra e che la loro apposizione sia effettuata alla distanza minima atta ad impedire l'ondeggiamento o lo spostamento del cavo.
12. E' vietato utilizzare per la protezione del cavo l'impiego di sacchetti in juta o altro materiale ecocompatibile e/o biodegradabile contenenti miscele di cemento, dovrà essere privilegiata l'utilizzo di conchiglie in ghisa o l'utilizzo di sacchetti in juta o altro materiale ecocompatibile e/o biodegradabile contenente esclusivamente una miscela di sabbia e pietrame.
13. E obbligatorio durante le fasi di cantiere mettere in atto tutti gli accorgimenti e le tecniche e tecnologie disponibili onde evitare la sospensione e la diffusione di materiali fini e l'intorbidamento delle acque per tutelare l'ittiofauna, i macroinvertebrati, gli organismi filtratori e le fanerogame marine.
14. È obbligatorio posizionare durante le fasi di cantiere in cui si prevede un forte aumento di torbidità e/o inquinamento marino, barriere di protezione costituite da reti antipolvere dette comunemente panne galleggianti di contenimento poste dalla superficie sino al fondo, per ridurre al minimo la torbidità indotta e proteggere habitat protetti e la fauna filtratrice.
15. È obbligatorio sospendere ogni lavoro nel caso in cui si osserva anche un intorbidimento delle acque oltre le panne di contenimento.
16. È obbligatorio che tutte le operazioni siano condotte con la massima cautela e con tutti gli accorgimenti necessari in modo da prevenire qualsiasi danno all'ambiente marino. Si dovranno ottimizzare tutte le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l'emissione di rumori, fumi, luci di cantiere, dispersione di oli ed idrocarburi, etc.
17. È vietato l'ancoraggio delle unità navali sulle praterie di *Posidonia oceanica* e su altri habitat ad alto valore conservazionistico (coralligeno, fondali a Rodoliti, fondali a Sabellaria, etc);
18. È obbligatorio che le movimentazioni dei mezzi marittimi all'interno del pSIC Torre Mileto e nell'AMP Isole Tremiti avvengano tutte a velocità ridotta al fine di contenere ogni intorbidimento dell'acqua.
19. È vietato lo scarico a mare di acque non depurate provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché l'abbandono di rifiuti.
20. E' obbligatorio redigere ed adottare adeguati protocolli di esercizio, gestione e manutenzione dei macchinari destinati alla riduzione massima degli incidenti dovuti a sversamenti accidentali di fluidi inquinanti in mare prodotti da macchinari e da mezzi impiegati nelle attività di posa dei cavi sottomarini.
21. È obbligatorio l'elaborazione di un Piano di Pronto Intervento in caso di emergenze che dovrà essere prontamente attivato in caso di incidenti che causano la dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente marino (sversamento di idrocarburi, solventi, etc).
22. In caso di segnalazione di colonie riproduttive di berte è vietato l'accesso, la navigazione, l'ormeggio, lo sbarco a meno di 100 m dalle colonie medesime durante i periodi riproduttivi: 15 marzo - 30 settembre per la berta maggiore e 1 marzo - 30 luglio per la berta minore.
23. Le boe con le segnalazioni luminose previste per la segnalazione del cantiere devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia. È obbligatorio che tutte le boe di segnalazione in mare prevedano ancoraggi di tipo ecocompatibile.
24. È obbligatorio il rispetto del disciplinare sulle attività consentite nella Riserva Naturale Marina delle Isole Tremiti.

Parco Nazionale del Gargano 100% naturale

isole Tremiti

25. E obbligatorio che tutti i rifiuti raccolti durante la fase di pulitura del tracciato vengano recuperati, stoccati e successivamente smaltiti presso ditte specializzate in base alle normative vigenti in materia.
26. È obbligatorio il rispetto del Piano di Monitoraggio Ambientale e del Piano di Monitoraggio integrativo sull'area del Posidonieto della durata minima di due anni dalla posa del cavo che dovrà essere validato dall'ARPA e le cui risultanze dovranno essere trasmesse annualmente all'Ente Parco.
27. I lavori di atterramento del cavo e di posa nella parte terrestre dell'Isola di San Domino e San Nicola dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza ambientale essendo le zone interessate dall'intervento ricadenti nella ZSC IT9110011 "Isole Tremiti e nella ZPS IT9110040 "Isole Tremiti, come già comunicato alla ditta Infratel Italia con note ns. prot. n. 2088/2023 e 2090/2023.
28. Al termine dei lavori di posa in opera dovranno essere trasmessi all'Ente parco gli shape file con indicazione della rotta di posa del cavo in fibra ottica.
29. Siano fatte salve le prescrizioni previste dagli altri Enti preposti.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Responsabile Area AOO_05
Dott. Angelo Perna

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Direttore f.f.
Dott. Vincenzo Totaro

Titolario 5.06/3

Parco Nazionale del Gargano 100% naturale
isole Tremiti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 156

[ID VIP 9740] - Impianto eolico, costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 55,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Biccari (FG) e Troia (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 79147 del 16.05.2023, acquisita in pari data al prot. n.7928 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "Sorgenia Renewables" S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 9708 del 23.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12703 del 16.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha asserito che "*...per quanto di propria competenza... anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione*";
- nota prot. n. 13702 del 30.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9740, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo all'impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 55,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Biccari (FG) e Troia (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Sorgenia Renewables" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9740

Tipologia di progetto: Eolico
Potenza: 55,8 MW
Ubicazione: Comune di Biccari (FG), Comune di Troia (FG).
Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di **un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n° 9 aerogeneratori** ad asse orizzontale, **per una potenza complessiva di 55,8 MW** da realizzare nel comune di Biccari (FG) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Troia (FG).
L'area per l'impianto in progetto ricade nei territori del **Comune di Biccari (FG)** ed è distinto in catasto dei terreni di Biccari al **Fg 15 ptc 62-65, Fg16 ptc 382-320, Fg17 ptc 327-132, Fg19 ptc 14-86 e Fg22 ptc 111**.
L'accesso all'area avviene tramite la S.P.131 e S.P.132.
Il sito di installazione delle WTG è localizzato a oltre 2 km dal centro abitato di Biccari e da 5 km dal centro di Alberona ad una latitudine compresa tra 250 m e 450 m.s.l.m. in posizione sottoposta rispetto alle linee di cresta dei Monti Dauni più vicini.
L'energia prodotta dal parco eolico sarà convogliata tramite cavidotto interrato a 30 kV fino ad una sottostazione Elettrica Utente detta (SSEU) in cui la tensione sarà innalzata da 30 kV alla A.T. 150 kV. Tale Sottostazione sarà realizzata da proponente nel **Comune di Troia (FG)** sulle particelle distinte al catasto dei terreni al FG 6 ptc 80-81.
Da qui con cavidotti interrati a 150kV verrà convogliata alla Stazione Elettrica RTN "Troia" 380/150k di proprietà di Terna S.p.A.
Il cavidotto interno al parco di collegamento degli 9 aerogeneratori, avrà una lunghezza di 16,1 km. Il cavidotto esterno invece sarà lungo 11,25 km e si svilupperà nei Comuni di Biccari e di Troia.

Parco eolico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede un parco eolico costituito da n°9 (WGT) aerogeneratori ad asse orizzontale con potenza nominale di 6,2 MW. Sulla Relazione Tecnica dell'impianto si cita il modello SIEMENS GAMESA SG170. Le turbine avranno un diametro di rotore fino a 170 m, mentre l'altezza della torre sarà fino a 115 m quindi altezza torre più raggio della pala avrà dimensioni fino a 208,5 m s.l.t.. La fondazione sarà costituita da una piastra circolare in c.a. del diametro di 24,00 m, con altezza variabile tra 0,9 e 2,75 m fino ad una circonferenza concentrica del diametro di 6,00 m. A partire da tale circonferenza si avrà uno spessore costante della platea fino al centro pari a 3,35 m. Tale piastra sarà interrata ad una profondità di 3,45 m rispetto al piano di campagna. Tale fondazione sarà completamente interrata e ricoperta da materiale arido della piazzola di servizio ed è l'unica opera dell'impianto non completamente rimovibile dopo la dismissione dell'impianto. Ogni aerogeneratore sarà dotato di una piazzola di servizio definitiva. Dalla relazione "RP3 ANALISI IMPATTI CUMULATIVI "l'area effettivamente occupata tra piazzole definitive, viabilità e SEU è di 41334 mq. Le cabine di sezionamento invece saranno di tipo prefabbricato in conglomerato cementizio e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

avranno dimensioni massime 2,50x6,00 m per un'altezza di 2,50 m con platea in cls armato, rialzate rispetto al piano di campagna di 25 cm.
L'accesso ai siti avverrà dalla viabilità esistente, S.P. 130, S. P. 131, S. P. 132, S. P. 133, dalla strada vicinale San Pietro, strada vicinale per Santa Maria e dalla strada comunale San Cataldo, mentre verranno create nuove strade di accesso ai singoli aerogeneratori.

Inquadramento area di progetto

Le aree in progetto rientrano nel P.R.G. del Comune di Biccari come "Zone E-Agricola" destinate all'attività agricola e quindi destinate prevalentemente all'agricoltura, alla forestazione ed all'allevamento.
La sottostazione SSEU invece rientra in zona tipizzata dal P.U.G. del Comune di Troia come "zona agricola sperimentale" E2/S che comprende le aree agricole e forestali sperimentali ed agrobiologiche.

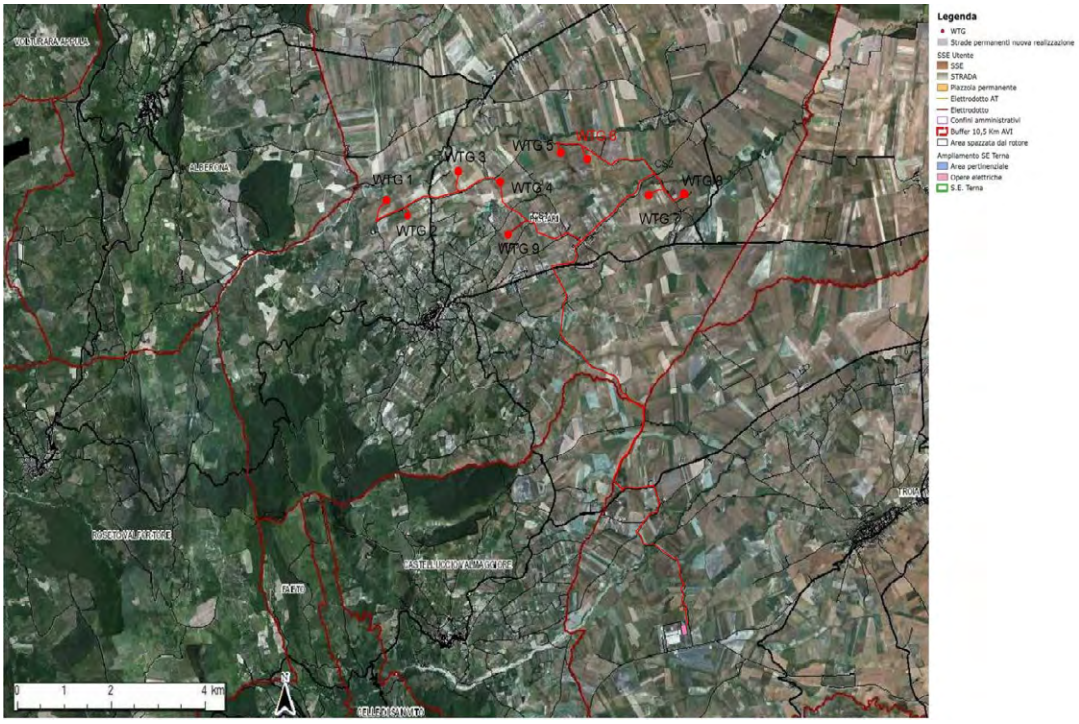


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico e del cavidotto in MT

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

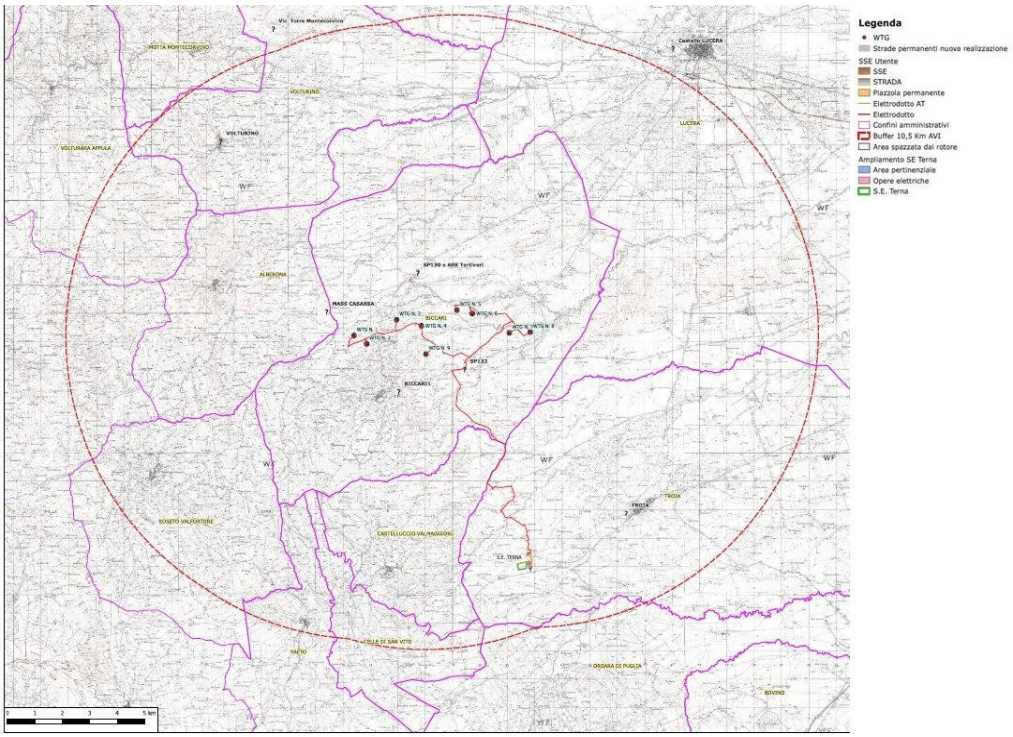


Figura 02: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico e del cavidotto in MT

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area interessata dall'impianto **risulta inquadrabile in AREE IDONEE all'installazione di impianti F.E.R.** ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs. n. 199/2021 **lett. c-quater**, in quanto:

- L'area oggetto del progetto non è interessata da impianti generati della stessa fonte e non trattasi di potenziamento di impianto (**lett. a**);
- L'area di progetto non ricade in siti oggetto di bonifica (**lett. b**);
- L'area di progetto non ricade in siti di cave e miniere cessate (**lett. c**);
- L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali (**lett. c-bis**);
- L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali (**lett. c-bis.1**);
- Sull'area di progetto non è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano (**lett. c-ter**);
- **L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela** ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade nella fascia di rispetto** di 3 km (trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto (**lett. c-quater**).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi effettuata **sono emerse incidenze vincolistiche dirette su aree I.B.A. (Monti della Daunia)** e la WTG1 dista circa 1,2 km dal **SIC Monte Cornacchia -Bosco Faeto.** Il cavidotto ricade nella **Zona I.B.A. (Monti della Daunia)** ed alcune porzioni del percorso intersecano perimetrazioni previste dal Regolamento 24/2010 quali **connessioni fluviali, fiumi torrenti e corsi d'acqua, boschi, segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m.**

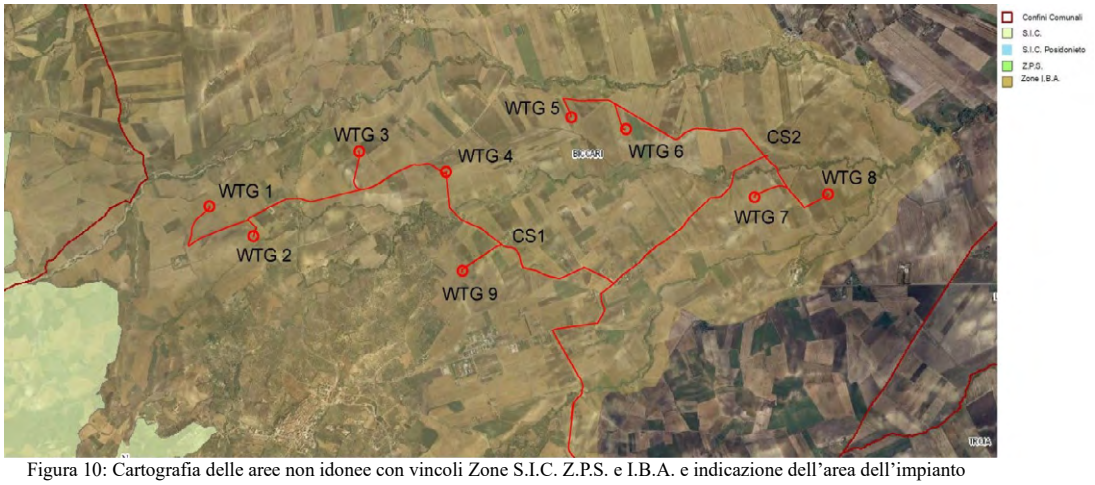


Figura 10: Cartografia delle aree non idonee con vincoli Zone S.I.C. Z.P.S. e I.B.A. e indicazione dell'area dell'impianto

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Dalla cartografia dell'uso del suolo si evince che gli aerogeneratori ricadono su suoli con seminativi semplici, in aree di tipo irriguo, e suoli con seminativi semplici in aree di tipo non irriguo. Il territorio interessato è prevalentemente adibito a seminativo e colture cerealicole, mentre nell'immediato intorno sono presenti oliveti e vigneti. Non si rilevano vigneti di particolar pregio anche se il territorio di Biccari è interessato da produzioni vinicole Doc quali l'Aleatico e vini di Lucera. Le aree più importanti a vegetazione naturale, con formazioni boschive si trovano più ad ovest nel comprensorio del monte Cornacchia.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Sebbene la verifica di idoneità delle aree ai sensi del D.Lgs. 199/2021 abbia dato esito positivo (**art. 20, co.8, lett. c-quater**), l'integrale collocazione degli impianti in area I.B.A. e le ulteriori incidenze vincolistiche propendono per una **valutazione di non idoneità** ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e R.R. 30 dicembre 2010, n. 24.

Si ritiene peraltro in questa sede di condividere le perplessità avanzate da A.R.P.A. Puglia in merito alle carenze che il progetto presenta in ordine alla mancanza del calcolo della gittata in casi di rottura e alla non dimostrata assenza di rilevanti impatti acustici e fenomeni di "shadow flickering".

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 157

[ID VIP 9748] - Parco agrivoltaico, della potenza di 60,58 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Poggio Imperiale (FG), in località Zancardi, e nel Comune di Apricena (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ERG SOLAR HOLDING S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 79087 del 16.05.2023, acquisita in pari data al prot. n.7930 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "ERG SOLAR HOLDING" S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 9716 del 23.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che non risulta pervenuto agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9748, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, della potenza di 60,58 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Poggio Imperiale (FG),

in località Zancardi, e nel Comune di Apricena (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ERG SOLAR HOLDING" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9748

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	60,58 MW
Ubicazione:	Poggio Imperiale (FG), Apricena (FG)
Proponente:	ERG SOLAR HOLDING S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

L'iniziativa progettuale riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 60,58 Mwp da realizzare nel comune di Poggio Imperiale (FG), in località "Zancardi", e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Apricena (FG).
L'impianto sarà costituito da 90420 moduli in silicio monocristallino della potenza di 670 Wp per una potenza complessiva di 60,58 Mwp. L'impianto sarà suddiviso in 4 aree. Saranno installate n°19 cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica (PCU) delle dimensioni 6,06x2,44x2,90 m (lung. x larg. x alt.) da posare su platea in cemento, una cabina di controllo in c.a.v (CC) ed 1 magazzino (MAG).
Dal sito l'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata attraverso cavidotto interrato di connessione in MT a 30 kV alla Sottostazione Elettrica di trasformazione 150/30kV che verrà realizzata in adiacenza alla nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Apricena-S. Severo" nel comune di Apricena. Tale cavidotto interrato avrà lunghezza complessiva di 8 km nei territori di Poggio Imperiale ed Apricena.

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto ricade nel territorio di **Poggio Imperiale (FG)** ed è distinto in catasto dei terreni del comune di Poggio Imperiale al **Fg 9 ptc 90, 91, 92, 93, 103, 108, 107, 218, 229, 172, 7, 9, 228, 226, 19, 54, 100, 99 e Fg. 10 ptc 81, 82, 377, 356, 359, 380, 366, 212, 209, 206, 259, 257, 224, 74, 236, 246, 46, 39, 311, 186, 232, 227, 238, 364, 89, 122, 272, 307, 370, 139, 138, 368, 16, 107, 99**.
Il sito ha un'estensione totale di 194,95 ha e sarà ubicato ad 1,25 km dal centro abitato. È compreso tra la S.S. 16 e l'Autostrada A14 BO/TA, ed è attraversato dalla ferrovia.
Dal Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Poggio Imperiale si evince che le aree distinte in catasto sulle particelle succitate ricadono in zona territoriale omogenea "E2-Agricola".
Dal PRG del comune di Apricena si evince che il cavidotto in MT di connessione e l'area di installazione della sottostazione AT/MT sono ricomprese in zona territoriale omogenea "E1 Area Agricola normale".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

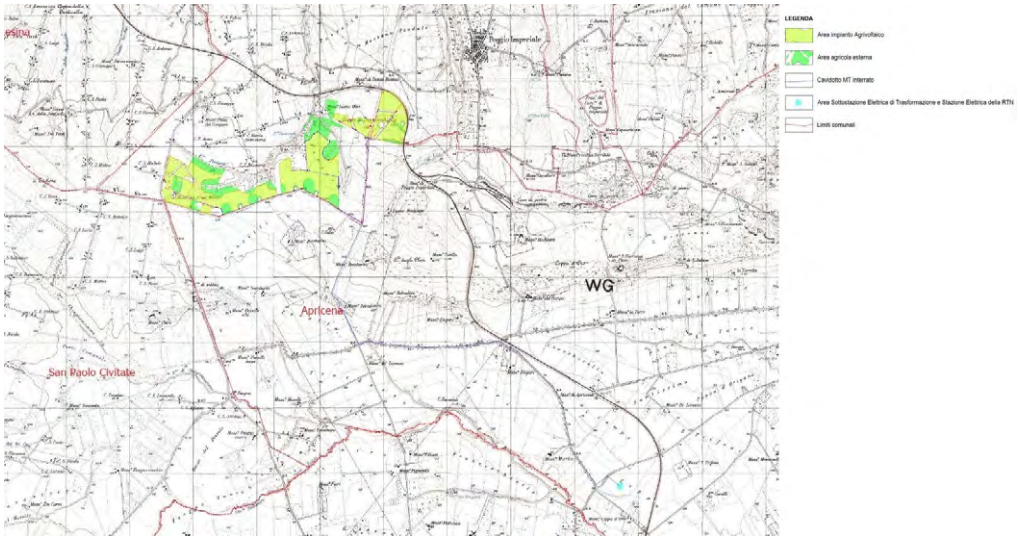


Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto

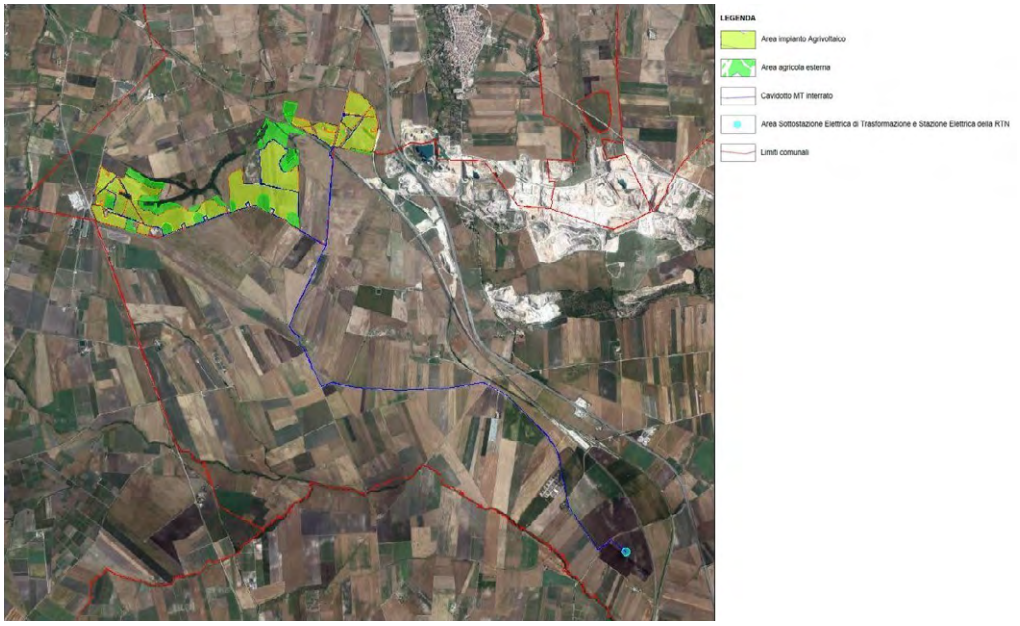


Figura 02: inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con il relativo cavidotto di connessione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

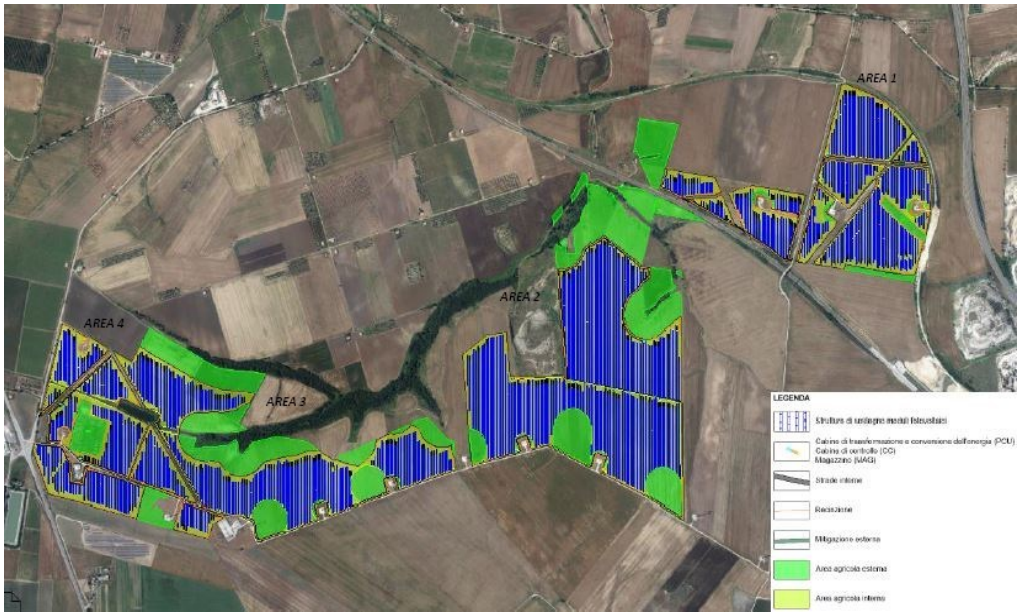


Figura 03: inquadramento su ortofoto del layout dell'impianto fotovoltaico

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8:

lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti della stessa fonte e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c-bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. c-bis 1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. c-ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. l'area è **racchiusa (parzialmente) in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale**, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

2. l'area non è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;

3. l'area è **parzialmente (parte dell'area 1) adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Dall'esame della cartografia disponibile sul SIT della Regione Puglia relativa ad ortofoto e agli impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili risulta la presenza di un parco eolico nelle immediate vicinanze E/CS/G761/1 autorizzato con DIA.

Esaminando la definizione di impianto industriale come dall'art. 268 comma1 lett. h del D.Lgs 152/2006 "stabilimento: il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività; "si può ritenere un impianto fisso di tipo eolico come un impianto industriale. Andando a considerare un buffer di 500 m intorno a tali impianti (Fig.05/Fig 06) si evince che gran parte dell'area dell'impianto risulta compresa nel buffer dei 500 m. Solo una parte dell'impianto, quella relativa all'area 2 non è ricompresa nel buffer.

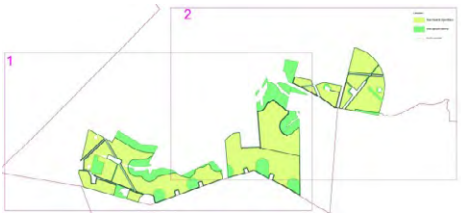


Figura 04: inquadramento su catastale del layout dell'impianto

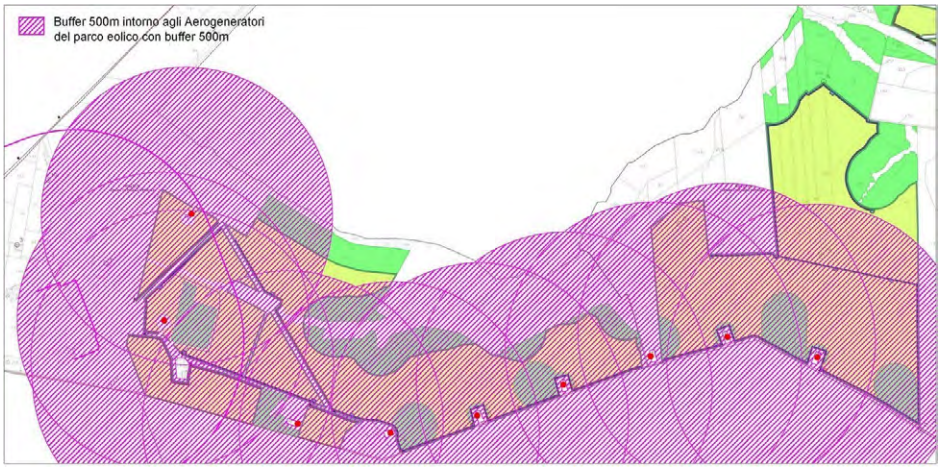


Figura 05: Impianti fotovoltaico con segnalazione del parco eolico esistente e con buffer di 500 m intorno agli aerogeneratori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

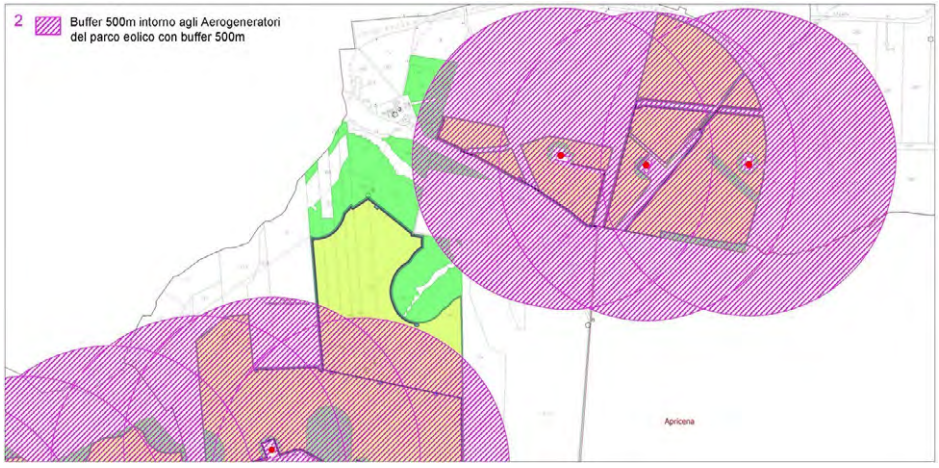


Figura 06: Impianti fotovoltaico con segnalazione del parco eolico esistente e con buffer di 500 m intorno agli aerogeneratori

lett. c-quater) La restante area dell'impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**:

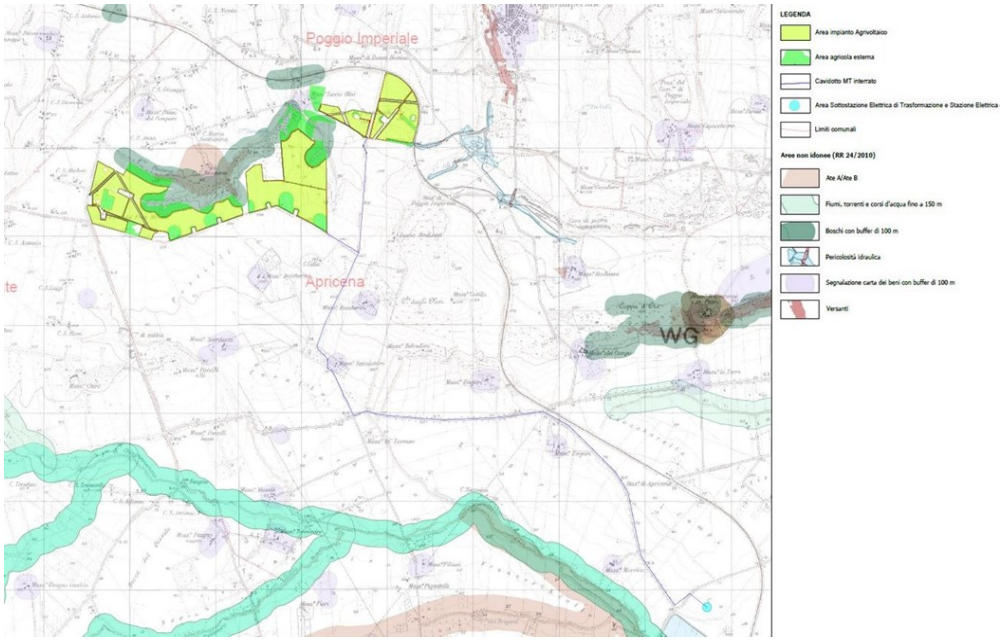


Figura 13: Area dell'impianto con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra quelle non idonee.**

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 90420 moduli in silicio monocristallino della potenza di 670 Wp per un totale di 60,58MWp. La rete elettrica all'interno dell'impianto sarà esercita a 30 kV.

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico ovvero i pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto non si evince la quota da terra delle strutture di supporto dei pannelli. Unico dato fornito (elaborato C21_Relazione Agronomica) è che la distanza dal suolo dei pannelli al momento di massima inclinazione è maggiore di 0,50 m. La distanza tra i

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

moduli al pitch sarà di 9 m mentre lo spazio tra le file (Tav. P07-Particolare strutture) con pannelli lunghi 2,38 m quindi si avrà una spazio interfilare di 6,50 m.
L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 2 m metallica fissata su pali verticali fissati nel terreno ad una distanza di circa 3,5 m. L'accesso ad ogni area sarà garantito da un cancello a doppia anta.

AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obbiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.
Condizione per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate.
Dall'allegato al progetto "DC22150D-C21 – RELAZIONE AGRONOMICA-PIANO AGROSOLARE " risulta che:

I dati sulle varie relazioni tecniche sono in più punti contrastanti. Risulta il sito ha un'estensione totale di 194,95 ha suddiviso in 4 aree e che la superficie agricola interfilare tra i moduli sarà di 88,196 ha. La superficie esterna alla recinzione sarà di 43,917 ha di cui 8,574 ha saranno destinati ad uliveto perimetrale, 3,10 ha sono di uliveto già esistente e i restanti 32,241 ha saranno impiegati a grano.
La superficie interna alla recinzione, tra i filari dei pannelli, sarà interessata dalla coltura delle ortive (con rotazione quadriennale).
Dall'esame delle visure catastali e dall'esame del piano di esproprio dei terreni allegato al progetto risulta che le particelle interessate dal progetto sono di tipo seminativo irriguo, seminativo, uliveto, e qualche particella è classificata come pascolo. L'agro di Poggio Imperiale si colloca nell'Alto Tavoliere: i suoli del Tavoliere sono generalmente di tipo argillosi, di colore scuro in superficie e abbastanza fertili e la coltivazione principale è il frumento. Tali territori dell'Alto Tavoliere sono caratteristici per le culture legnose specializzate come uliveti e vigneti da vino. Nella zona del Basso Tavoliere invece, si riscontrano prodotti vitivinicoli di eccellenza quali San Severo DOC, Lucera DOC e la produzione di tali vini coinvolge anche il territorio di poggio Imperiale. Si riscontra che più a nord dei lotti vi è la presenza di ambienti naturali proprio in vicinanza del Fosso Fontana (che corrispondono alle aree di bosco da PPTR), ove sono presenti fitocenosi forestali a dominanza di quercia virgiliana.
Il territorio di Poggio Imperiale risulta abbastanza omogeneo con maggiore presenza di seminativo non irriguo, tipo frumento. Dalla "V08_Relazione del Paesaggio agrario", così come riscontrato da fonte google earth, si riscontra che l'area d'indagine è attualmente utilizzata con seminativi, in particolare frumento e appezzamenti di ortive (cavoli e finocchio) e appezzamenti con favino. Vi sono appezzamenti di piccole dimensioni con uliveti e più ad occidente vigneti di maggiore estensione.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).
Utilizzando i dati inseriti nella Rel -C21_ Rel Agronomica allegata al progetto, otteniamo Stot agricola 132,114 ha. La Stot utilizzata è di 194,95 ha (non considerando tutta la superficie catastale).
Dal rapporto si ottiene 67%: tale requisito non è rispettato.

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Considerando le dimensioni dei pannelli fotovoltaici 1,30x2,38m, considerando che ci sono 90420 moduli e considerando anche le cabine elettriche e la viabilità si ricava un valore di LAOR di 32%. Tale requisito è rispettato.

Rispetto del requisito B

1. la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento.

Dalle sintesi tratte nella "relazione Agronomica-Piano Agrosolare" e dall'analisi con le valutazioni dei costi di produzione e ricavi ipotizzati che l'utilizzazione agricola del sito in esame (vedi tabella 11 allegata a tale relazione) si riscontra un margine di convenienza.

2. la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Per quanto riguarda le caratteristiche del soggetto proponente trattasi di soc. ERG SOLAR HOLDING S.R.L. che ha come oggetto sociale la costruzione e realizzazione di centrali elettriche, anche per produzione di energia da fonti rinnovabili. Non si configura come un imprenditore agricolo, né come associazione temporanea di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. Non risultano agli atti accordi per la creazione di associazioni temporanee di imprese (ATI) tra il soggetto "impresa del settore energia" e una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettano a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Inoltre dalla documentazione allegata non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno o per altre aziende agricole o attività limitrofe che potranno essere connesse all'impianto.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 60,58 Mwp da realizzare nel comune di Poggio Imperiale (FG), in località "Zancardi", e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Apricena (FG) presentata dalla società proponente ERG SOLAR HOLDING S.R.L., si conclude che le aree in oggetto ricadono in zona territoriale omogenea"E2-Agricola".

L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- **area parzialmente IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-ter;
- **area IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del R.R. n.24 del 30 dic 2010;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo eolico ed un impianto fotovoltaico già realizzati;

Si osserva che le aree destinate all'impianto fotovoltaico **sorgono alla base di un parco eolico e l'andamento dell'impianto è stato disegnato escludendo tutti i vincoli diretti da PPTR e Aree non idonee**.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 158

[ID VIP 8268] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) in località "Contrada Balzarana". Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. Proponente: GIT Fiori di Italia s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con

provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 9800 del 24.01.2023, acquisita al prot. n.1946 del 09.02.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della Società GIT Fiori di Italia S.r.l., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 47426 del 28.03.2023, acquisita al prot. n. 6105 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 7839 del 16.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 10655 del 14.07.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha reso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8268, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo Parco agrivoltaico di potenza elettrica

complessiva pari a 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (BA) in località “Contrada Balzarana”, in oggetto epigrafato, proposto dalla società “GIT Fiori di Italia” S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell’Albo pretorio online dell’Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8268

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	19,42 MW
Ubicazione:	Santeramo in Colle (BA)
Proponente:	GIT Fiori di Italia S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico da realizzare nel comune di Santeramo in Colle (BA) in "Contrada Balzarana" da realizzarsi sui suoli distinti al catasto del **Comune di Santeramo in Colle (BA)** al **F.g 103 particelle 34-165-367-368-369-177-215-223-208-210-33-202-203-164-204-209-213-100-205-206-283-352-115-128-107-109-175-312-318-320-322-174-314-316-118-193-207-51-228-260-452-227-450-42-261-351-9084-370-371-372** e al **Fg. 104 particelle 40-127-98**.
Il certificato di Destinazione Urbanistica richiesto dalla società proponente al comune di Santeramo in Colle (BA) certifica che le aree distinte in catasto al foglio di mappa 103 ricadono in "Zone per attività primarie di tipo E1" secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale. Tali zone sono destinate in prevalenza all'agricoltura, alle foreste e alla caccia.
Le aree a disposizione sviluppano una superficie netta di 33,51 ha. L'area che verrà utilizzata dal generatore fotovoltaico invece occuperà parte di tale area per una superficie netta di 25,70. L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 33774 moduli bifacciali suddivisi in n.5 sottocampi distinti (Fig.01).
Il cavidotto utilizzato per convogliare l'energia prodotta dal generatore avrà un primo tratto che interessa il comune di Santeramo in Colle (BA) attraversando la Strada Provinciale n 140 ed un secondo tratto che interessa il comune di Matera. Entrambe le opere si svilupperanno in area di tipo agricolo.
Solo parte del cavidotto di connessione, oltre l'area dell'impianto, interesserà territorio Pugliese, mentre il restante cavidotto e la futura stazione Stazione Elettrica "Matera 2" interesseranno il territorio lucano.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

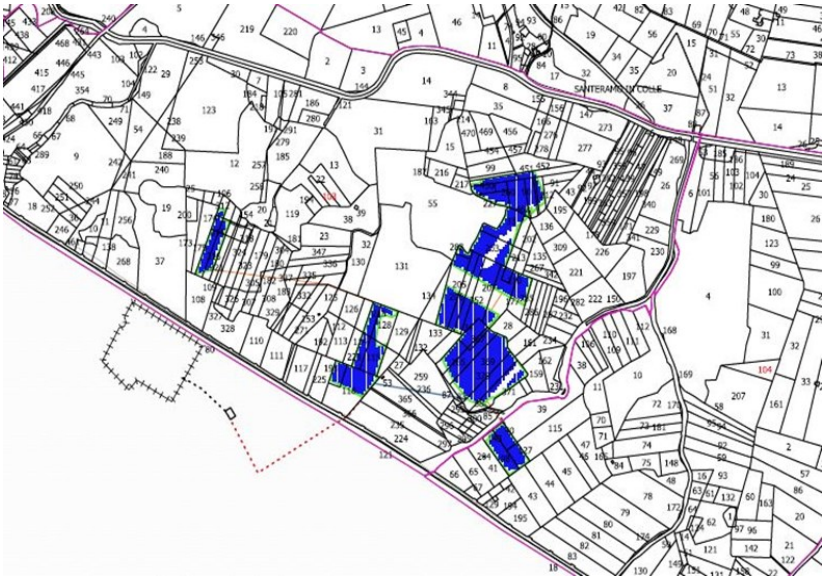


Figura 01: inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico



Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8:

lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti della stessa fonte e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c-bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. c-bis 1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. c-ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. l'area non è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;

3. l'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;

lett. c-quater) L'area **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 **né** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 o dell'art. 136 del medesimo D.Lgs. n. 42/2004.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n. 10 del 10 sett. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

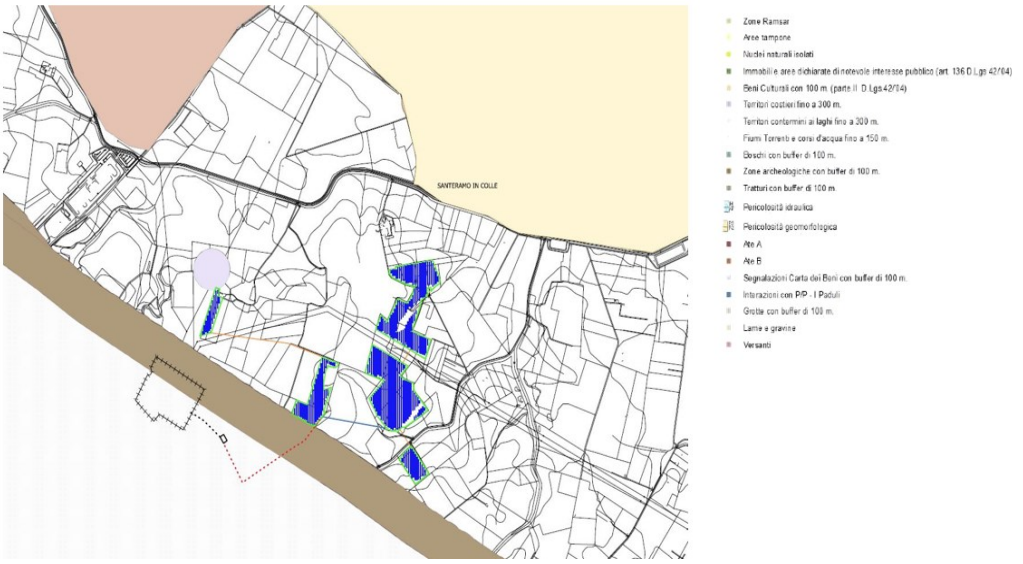


Figura 09: Area dell'impianto con segnalazione delle aree non idonee



Figura 10: Particolare dell'area con segnalazioni della Carta dei Beni con buffer di 100 m e le particelle interessate dall'impianto

Risulta che l'area con vincolo di Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m sfiora parte dell'impianto relativa al campo 1. L'impianto si estende solo su parte della particella 107.
Per quanto concerne l'analisi delle opere di connessione si riscontra che il cavidotto attraversa trasversalmente il Regio Tratturo Melfi Castellaneta, oggi la S.P. n. 140. L'art 81 delle NTA del PPTR al comma 2, p.to a7 consente la realizzazione di tutti gli impianti a rete se installati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, pertanto la realizzazione del cavidotto risulta compatibile con le indicazioni del PPTR rispetto alle componenti culturali-insediative.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Può ritenersi che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, la società proponente abbia fatto ricorso a "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili (**art.16 lett.c**) e alla ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche innovativi, volti a ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico naturale e paesaggistico (**art.16 lett.f**).
Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico ovvero i pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest. Le strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo saranno ancorate al suolo tramite pali in acciaio direttamente infissi nel terreno. I pali come da progetto prevedono un'altezza da terra di 2,60 m e minima altezza del pannello da terra di 40 cm. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 2 m metallica rivestita di materiale plastico di colore verde. Come da schemi allegati al progetto è prevista una distanza tra le singole file di circa 5m.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico da ubicare nel comune di Santeramo del Colle (BA) Località "Contrada Balzarana" con potenza di 19,42 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT) presentata dalla società proponente, si conclude che le aree in oggetto sono "Zone per attività primarie di tipo E1" destinate in prevalenza all'agricoltura, alle foreste e alla caccia secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale.

L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- **area IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.10 del 10 sett. 2010;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto in cui sono stati valutati "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;
- il proponente non ha presentato un piano di rilancio agricolo dell'area ma solo la possibilità di uso di prato permanente polifica di leguminose e graminacea (erba medica, sulla, trifoglio, loglio perenne);
- l'area attualmente è costituita in parte da terreni incolti;
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 aprile 2024, n. 160

[ID VIP 8544] - Parco agrivoltaico "Barretta" di potenza elettrica complessiva pari a 26,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Foggia e Manfredonia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: SR Trapani s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 10853 del 26.01.2023, acquisita in pari data al prot. n.955 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della SR Trapani S.r.l., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 47542 del 29.03.2023, acquisita al prot. n. 6110 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 7455 del 09.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8703 del 31.05.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico ha ritenuto le aree di progetto non soggette a vincolo, disponendo per l'effetto l'archiviazione della procedura;
- nota prot. n. 8646 del 30.05.2023, con la quale il Comune di Foggia ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 12993 del 21.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi riportate;
- nota prot. n. 12860 del 17.08.2023, con la quale L'Autorità di Bacino istrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8544, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo Parco agrivoltaico "Barretta" di potenza elettrica complessiva pari a 26,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Foggia e Manfredonia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SR Trapani" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8544

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	26.0091 MW
Ubicazione:	Foggia (FG), Manfredonia (FG)
Proponente:	SR Trapani S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto concerne la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico da realizzare nel comune di Foggia (FG) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione, a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Manfredonia.
L'area d'impianto ricade nel territorio di Foggia ed è distinta nel catasto dei terreni del Comune di Foggia al **Fg 159 ptc 546** e al **Fg 160 ptc 78**. Il sito ha un'estensione totale di 32,72 ha. Dal sito l'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata attraverso cavidotto di connessione in MT a 30 kV alla stazione di utenza 150/30kV che verrà realizzata nel Territorio di Manfredonia (FG) nelle vicinanze dell'esistente stazione RTN 380/150kV. Tale cavidotto interrato avrà lunghezza complessiva di 5750,50 m e verrà realizzato interamente sotto la sede stradale, percorrendo le strade provinciali SS544 e SP70. Tale percorso si svilupperà per 400 m nel territorio di Foggia e altri 5350,50 m nel territorio di Manfredonia (FG).
La nuova stazione di utenza destinata a raccogliere la potenza prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà realizzata in un'area individuata al catasto del comune di Manfredonia (FG) al **Fg 128 Ptc 109** con un'area di 1354 m2 che verrà interamente recintata. In tale nuova stazione verranno installati n° 2 stalli di trasformazione per trasformare l'energia proveniente dall'impianto fotovoltaico in MT in AT: i due stalli saranno a servizio della soc. SR Trapani s.r.l. per il nuovo impianto "Barretta" e l'altro per l'impianto denominato "Borgo Mezzanone". Attraverso un ulteriore cavidotto in AT della lunghezza di 154 m verrà realizzato il collegamento con la stazione centrale di TRN.

Inquadramento area di progetto
Il certificato di Destinazione Urbanistica richiesto dalla società proponente al Comune di Foggia (FG) allegato al progetto certifica che le aree distinte in catasto al **Fg 159 mappale 546** e **Fg 160 mappale 78** ricadono in "Zone Omogenea Territoriale Agricola di tipo E1-E4-E5". Tali zone sono destinate in prevalenza all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo (capitale agrario) ex art. 16 e 28 delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale. Tali aree ricadono in aree a bassa/media probabilità di inondazione.
Il certificato di destinazione urbanistica dell'area ove verrà installata la cabina utente nel territorio di Manfredonia (FG) attesta che le le aree interessate dal cavidotto e dalla nuova stazione d'utenza ricadono in zona di tipo Agricolo (E) secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Figura 02: inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico



Figura 03: inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8:

lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti della stessa fonte e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c-bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

lett. c-bis 1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. c-ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. l'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;

3. l'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;

lett. c-quater) L'area **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 **né** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42/2004 o dell'art. 136 del medesimo D.Lgs. n. 42/2004.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area d'impianto **non ricade in alcuna tutela diretta e/o indiretta prevista dal PPTR**. Sono presenti nell'area dei "Siti interessati da beni storico culturali" (Masseria Rotonda, Masseria Grieco, Tratturello Foggia-Zapponeta, Paneteria del conte, Masseria Vaccareccia, Masseria Santino, Masseria Tamarricciola, Posta di Tamarricciola, tratturello Fogia-Tressanti-Barletta, Masseria La Scrofola, Posta di Pescia). L'area dell'impianto non rientra nelle fasce di rispetto di 150 metri dai corpi centrali dei beni. Solo una minima parte del cavidotto interrato in MT costeggia il tratturello Foggia-Zapponeta n.42 nella sua area di buffer e interessa parte dell'area di rispetto di Masseria Rotonda. Tuttavia l'art. 81 delle NTA del PPTR, comma 2, punto a7 consente la realizzazione di tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, pertanto la realizzazione del cavidotto risulta compatibile con le indicazioni del PPTR componente culturale-insediativa.
Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**.

INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Può ritenersi che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, la società proponente abbia fatto ricorso a "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili (**art.16 lett.c**) e alla ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche innovativi, volti a ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico naturale e paesaggistico (**art.16 lett.f**).

VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obbiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.
Condizione per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate.
Dall'allegato al progetto "QLJ2VY7-36 - ANALISI TECNICO-ECONOMICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO" risulta che:

- L'area occupata dall'impianto occupa una superficie di 32,72 ha;
- L'area recintata interna occupata dall'impianto sarà di circa 31,29 ha;
- Superficie netta occupata dai moduli è di 25,03 ha;
- Superficie coltivabile (comprensiva dell'area esterna alla recinzione) 5,71 ha;
- Superficie esterna 1,43 ha;
- Superficie a prato tra le varie file (ad eccezione dell'interfila) 27,29 ha

Dal progetto si evince che le zone tra le due file di pannelli verrà destinata alle colture ortive (cime di rapa e pisello) sarà di circa 3,42 ha, mentre le restanti aree, pari a circa 27,29 ha, verranno destinate a prato di erba medica. Esternamente alla recinzione verrà trapiantato un uliveto per un'area complessiva di 1,43 ha.
Dall'esame delle visure catastali e dall'esame del contratto di compravendita dei terreni allegato al progetto risulta che la particella 78 al Fg 160 è di tipo seminativo irriguo (classe U), mentre la particella 546 al Fg 159 è di tipo seminativo di classe 1.
Dalla relazione succitata si evince che i suoli dell'area sono tipicamente argilloso sabbiosi e provengono da alluvioni recenti e attuali. Nel complesso l'area è interessata da suoli fertili con un buon franco di coltivazione: la tipologia culturale dominante del distretto sono la coltura cerealicole, i seminativi e cultura dell'ulivo.
Le culture legnose tuttavia occupano un ruolo molto importante nel Tavoliere, testimoniata dalla presenza di numerose produzioni di qualità. Tra le culture legnose specializzate un ruolo di assoluta rilevanza è assunto dai vigneti, essenzialmente da vino con prodotti di eccellenza con marcatura DOC.
Tuttavia si osserva che l'area destinata al sito si presenta con terreno incolto senza alcun tipo di produzione agricola e i terreni circostanti sono impiegati per la cultura dell'ulivo. Non si riscontrano nell'area presenza di grandi vigneti.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Utilizzando i dati inseriti nella RT -ANALISI TECNICO-ECONOMICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO allegata al progetto, se si fa riferimento alla sola area coltivata con le colture ortive o erba medica, **tale requisito non è rispettato**. Dalla relazione: "L'impianto avrà una ground coverage ratio dell'82,52% derivante dal rapporto tra la superficie occupata dai tracker moduli e cabine sommata alla superficie che sarà destinata alla viabilità da realizzare all'interno del lotto e la superficie complessiva in dotazione dell'impianto"

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

Sempre facendo riferimento se si fa riferimento alla sola area coltivata con le colture ortive o erba medica e non all'area a prato **Tale requisito non è rispettato**.

Rispetto del requisito B

1. la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento

Dalle sintesi tratte nella relazione ANALISI TECNICO-ECONOMICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO e dall'analisi della tabella 16 con le valutazioni dei costi di produzione e ricavi ipotizzati che l'utilizzazione agricola del sito in esame porterebbe un margine di convenienza.

2. la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.
Per quanto riguarda le caratteristiche del soggetto proponente trattasi di soc. SR TRAPANI S.R.L. che ha come oggetto sociale la costruzione e realizzazione di centrali elettriche, anche per produzione di energia da fonti rinnovabili. Non si configura come un imprenditore agricolo, né come associazione temporanea di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. Non risultano agli atti accordi per la creazione di associazioni temporanee di imprese (ATI) tra il soggetto "impresa del settore energia" e una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettano a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.
Inoltre dalla documentazione allegata non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno o per altre aziende agricole o attività limitrofe che potranno essere connesse all'impianto.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Barretta" della potenza complessiva di 26.0091 MWp da realizzarsi nel Comune di Foggia e delle opere necessarie alla connessione alla rete di TERNA in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Manfredonia (FG) presentata dalla società proponente, si conclude che le aree in oggetto sono "Zone Omogenea Territoriale Agricola di tipo E1-E4-E5" destinate in prevalenza n prevalenza all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale. L'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- **area IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.10 del 10 sett. 2010;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto in cui sono stati valutati "criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili;
- il proponente ha presentato un piano di rilancio agricolo dell'area prevedendo l'inserimento di un prato permanente di erba medica e destinando una piccola parte alla produzione di colture ortive (cime di rapa e pisello);
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 660 del 24 aprile 2024

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA AI SENSI DELL'ART. 21 NONIES DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II. DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006,PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI LESINA (FG) PER L'INSTALLAZIONE DI N. 6 AEROGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 3.000 KW, PER UNA POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA DI IMPIANTO PARI A 18 MW, IN LOCALITÀ "PADRE FRANCESCO" - SUCCESSIVAMENTE RIMODULATO A N° 4 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 12 MW E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE DAUBICARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LESINA (FG) NONCHÉ DELLE ULTERIORI OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN CHE INTERESSERANNO IL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) - SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON D.D. N. 2158 DEL 21/12/2023

PROPONENTE: LESINA WIND ENERGY SRL (EX DEA SRL)

COD. PRAT.: 2017/00022/VIA-PAUR

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale N. 660 del 24/04/2024, visti gli elementi ostativi che integrano ragioni di interesse pubblico idonee a giustificare l'annullamento d'ufficio di cui all'art. 21- nonies della L. n. 241/1990 e s.m.i., ha deciso di **annullare in autotutela** ai sensi del predetto articolo il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D. Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Lesina (FG) per l'installazione di n. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3.000 KW, per una potenza nominale complessiva di impianto pari a 18 MW, in località "Padre Francesco", successivamente rimodulato a n° 4 aerogeneratori della potenza complessiva di 12 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Lesina (FG) nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che interesseranno il Comune di San Paolo di Civitate (FG), approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2153 del 21/12/2023, successivamente rettificata, per mero errore materiale, con D.D. n. 2158 del 21/12/2023.

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 663 del 24 aprile 2024

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 0,999 MW, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI FOGGIA (FG).

PROPONENTE ZEFIRO SRL - TERZARIOL IGOR

COD. PRAT. N. 2023/00109/VER

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale n. 663 del 24/04/2024, Esaminato lo Studio Preliminare Ambientale, la documentazione progettuale, gli elaborati allegati all'istanza ed il parere del Comitato Tecnico per la VIA del 26/03/2024, ha deciso di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR il progetto:

Impianto eolico della potenza complessiva pari a 0,999 mw, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro del Comune di Foggia.

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio Verifiche di assoggettabilità a VIA FER

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Estratto D.D. n. 236 del 24 aprile 2024

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. Adozione del Piano Particolareggiato dello stralcio della zona omogenea B4/3 del Comune di Gravina in Puglia.

Con la Determina Dirigenziale n. 236 del 24/04/2024, il Dirigente della direzione Urbanistica, Paesaggio e Ambiente *"DA' ATTO, così come riportato in narrativa, dei contributi pervenuti dai SCMA e per l'effetto di escludere dalla procedura di VAS la proposta relativa al "Adozione Piano Particolareggiato dello stralcio della zona omogenea B4/3"; fermo restando il rispetto delle osservazioni, delle prescrizioni e dei suggerimenti proposti e dettati nei contributi di tutti gli Enti che hanno partecipato al procedimento, anche se non materialmente qui riportati, ma depositati agli atti d'uffici".*

Il testo integrale della determinazione è scaricabile dal portale istituzionale del Comune di Gravina in Puglia (www.comune.gravina.ba.it) nella sezione Albo Pretorio on-line.

Il Dirigente

Arch. Michele Mastrodonato

SOCIETA' TRINA SOLAR IPO S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Presicce" con potenza nominale pari a 8,8976 kWp, delle opere connesse nonchè delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel comune di Presicce-Acquarica (LE), località Presicce in Contrada Montalto, in catasto terreni al foglio 16 sez. A, particelle 29 e 32.

Comune di Presicce-Acquarica
Provincia di Lecce
V Settore - SUAP

Spett. le TRINA SOLAR IPO SRL
Pec: trinasolaripo@unapec.it

Oggetto: Procedura Autorizzativa Semplificata (P.A.S.) pervenuta in data 14.08.2023 prot. n° REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0099632, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 03/03/2011 e s.m.i., n. 28, come recepito dall'art. 6 della L.R. 24/09/2012, n. 25, per la costruzione ed esercizio di un **impianto fotovoltaico denominato "Presicce" con potenza nominale pari a 8.8976 kWp, delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica**, da realizzarsi nel comune di Presicce-Acquarica, (località Presicce) in Contrada Montalto, in catasto terreni al foglio 16 sez. A, particelle 29 e 32.
Istante: **Trina Solar IPO Srl**, con sede legale in Piazza Borromeo n. 14 a MILANO - C.F.12902790968.
Attestazione di validità della P.A.S.

PREMESSO CHE:
- In data 14.08.2023 con nota prot. n° REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0099632, la ditta **Trina Solar IPO Srl**, con sede legale in Piazza Borromeo n. 14 a MILANO - C.F.12902790968, rappresentata dal sig. Lotti Leonardo, nato a il - C.F. :, ha trasmesso al Comune di Presicce-Acquarica, tramite caricamento sul portale SUAP, la P.A.S. in oggetto con i relativi allegati.
- Successivamente, ed in particolare il giorno 02.10.2023, è inoltre pervenuta una integrazione documentale volontaria (sempre tramite SUAP) registrata con protocollo n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0115319 relativa al Layout aggiornato ed alla procedura di accertamento della compatibilità paesaggistica.
- Con nota prot. 19008/2023 del 30.10.2023 il SUAP del Comune di Presicce-Acquarica, richiedeva al RUP del Servizio Tutela del Paesaggio voler procedere all'acquisizione del parere della Commissione Locale del Paesaggio e rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, così come previsto dall'art. 22 del D.Lgs n. 199 dell'8.11.2021 e s.m.i.;
- Con nota prot. 21360/2023 del 30.11.2023 il Comune di Presicce-Acquarica, Servizio Tutela del Paesaggio, richiedeva un'integrazione documentale in riferimento all'istruttoria paesaggistica.
- Con nota del 12.12.2023 registrata al protocollo n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0139712 del SUAP, la Società Trina Solar IPO Srl trasmetteva le integrazioni richieste, ad eccezione degli oneri istruttori poiché non risultavano esattamente determinati.

Dato atto che il pagamento per oneri istruttori della Commissione del Paesaggio, pari ad €. 1.025,19, sono stati effettuati tramite pagoPA in data 04.03.2024 e che alla data odierna non è ancora stato rilasciato il titolo abilitativo paesaggistico, essendosi conseguentemente formato il silenzio assenso, come previsto dall'art. 22 del D.Lgs n. 199/2021;

Comune di Presicce-Acquarica
Provincia di Lecce
V Settore - SUAP

Visto il parere favorevole del Settore IV – Urbanistica ed edilizia, rilasciato in data 04.12.2024 e trasmesso tramite il portale SUAP;

Vista la validazione del progetto definitivo dell'impianto per la connessione alla rete MT di e-distribuzione per cessione totale dell'impianto di produzione da fonte solare per una potenza in immissione richiesta di 8.000 kW, sito in Contrada Montalto, snc Presicce-Acquarica. Codice rintracciabilità: 345802804, allegato alla PAS in oggetto;

Vista la nota della ditta Trina Solar IPO Srl del 16.02.2024, classificata in data 19.02.2024, al n. 3098 di prot. dell'Ente, con la quale chiede il rilascio della dichiarazione attestante la PAS, essendo decorsi i termini perentori stabiliti dall'art. 6 del D.Lgs n. 28/2011;

Considerato che, sulla base delle caratteristiche dell'impianto, lo stesso può rientrare nella casistica di P.A.S. di competenza comunale, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs n. 28/2011.
Esaminata la documentazione progettuale, integrata come sopra indicato, il sottoscritto, in qualità di responsabile del SUAP;

Dato atto altresì, che l'impianto in oggetto, così come asseverato dal Progettista ed accertato dall'Ufficio:
- risulta compatibile con le condizioni previste dalla norma vigente per essere legittimamente realizzato a seguito della presentazione della P.A.S. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e smi;
- è compreso tra le aree idonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici anche con moduli a terra, come indicato all'art. 20, comma 8, lett. c) ter del D.Lgs n. 199/2001,

ATTESTA CHE

la P.A.S. (Procedura Autorizzativa Semplificata), di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e smi presentata a questo ufficio tramite il portale SUAP in data 14.08.2023 prot. n° **REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0099632**, dalla ditta **Trina Solar IPO Srl**, con sede legale in Piazza Borromeo n. 14 a MILANO - C.F.12902790968, in persona del legale rappresentante sig. Lotti Leonardo, [redacted] e successivamente integrata come sopra dettagliato, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Presicce" con potenza nominale pari a 8.8976 kWp, delle opere connesse nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica, da realizzarsi nel comune di Presicce-Acquarica, località Presicce in Contrada Montalto, in catasto terreni al foglio 16 sez. A, particelle 29 e 32, ha acquisito piena validità, costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto ed è sottoposta alle seguenti condizioni:

prima dell'inizio dei lavori la società beneficiaria dovrà presentare al Comune di Presicce:
a) polizza fideiussoria assicurativa o bancaria di importo pari al 100% del costo delle opere di rimessa in pristino come risultante dal Piano di dismissione e ripristino, a garanzia dell'adeguato ripristino dello stato dei luoghi e del corretto smaltimento delle infrastrutture all'atto della dismissione dell'impianto fotovoltaico;
b) richiesta di manomissione di suolo pubblico per la realizzazione della linea MT di connessione alla

Comune di Presicce-Acquarica
Provincia di Lecce
V Settore - SUAP

rete che interesserà le strade comunali;

c) effettuare la verifica delle eventuali interferenze con altre infrastrutture a rete quali quella telefonica e della distribuzione dell'energia elettrica;
d) presentare la denuncia delle opere strutturali in conformità alla disciplina regionale vigente;
e) procedere alla denuncia ovvero comunicazione dell'elettrodotto secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;

in ogni fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto:

f) l'eventuale trasferimento della proprietà o dei diritti di sfruttamento dell'energia prodotta dovrà essere comunicata a questo Ente mediante invio dell'atto di trasferimento entro e non oltre 90 giorni dalla data di validità dell'atto stesso;
g) le condizioni sopraelencate, qualora ancora applicabili, dovranno essere inserite nell'atto di trasferimento dei suddetti diritti;

La validità del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto, acquisito mediante la presentazione della P.A.S. sopra individuata, permane fintanto che risulteranno confermati i presupposti oggettivi e di requisiti soggettivi in capo al titolare del titolo abilitativo.

Presicce-Acquarica, 15.04.2024

ILRESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Michele Antonio Scorrano)
Firmato digitalmente da: Michele Antonio Scorrano
Organizzazione: COMUNE DI PRESICCE AQUARICA/05007900755
Data: 15/04/2024 19:23:32

Firmato digitalmente

Sede legale: ex Convento San Giovanni Battista via Roma n.161 73054 Tel. 0833/726405
Sede territoriale: Palazzo Villani Parco Rimembranze n.1 73040 Tel. 0833/721106
Pec: protocollo@cert.comune.presicceacquarica.le.it
Sito istituzionale: www.comune.presicceacquarica.le.it
C.F. e P.I. 05007900755

Pratica n° 12902790968-03082023-1616

Suap di PRESICCE-ACQUARICA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
12902790968

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	**2691273**	**07/04/2023**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
LEONARDO	**LOTTI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		leonardo.lotti@trinasolar.com	

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
TRINA SOLAR IPO S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**12902790968**	**12902790968**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MILANO**

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
PIAZZA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
BORROMEO	**14**	**20123**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		trinasolaripo@unapec.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
MARIA PIA	**ROSATO**		**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC
apuliaenergia@pec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.)-IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA PER UNA POTENZA DI PICCO PARI A 9.712 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 8.000 kW sito c/o Contrada Montalto, snc - PRESICCE-ACQUARICA (LE)

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
trinasolaripo@unapec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di PRESICCE-ACQUARICA

indirizzo pec suap.comune.presicceacquarica@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di PRESICCE-ACQUARICA indirizzo mail suap.comune.presicceacquarica@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI PRESICCE-ACQUARICA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
PRESICCE-ACQUARICA	**CONTRADA MONTALTO snc**	**LE**	**73054**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
contrada montalto	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
16	**29**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
16	**32**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**126000.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
126000.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

L'impianto fotovoltaico denominato "PRESICCE-ACQUARICA" sorgerà nel comune di Presicce-Acquarica (LE) e verrà collegato in antenna a 20 kV sulla futura Cabina Primaria (CP) 150/20 kV denominata "PRESICCE" da collegare in entra-esce alla linea della RTN a 150 kV "Casarano - Castrignano (come da Soluzione Tecnica di Connessione di E-distribuzione). La potenza complessiva sarà pari a 9,712 MWp, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard (STC); la potenza in immissione alla rete elettrica nazionale è di 8,00 MW.Il presente progetto viene presentato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presso lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE presso Ufficio Tecnico comunale Edilizia Privata) del Comune di Presicce Acquarica. Questa procedura è normata dal D.L. n. 17/2022 con successive modifiche apportate dal DL 24 febbraio 2023, n. 13 e permette di installare impianti fotovoltaici di potenza fino a 10 MW nelle c.d. aree idonee (ex art. 20, co. 8, d.lgs. 199/2021), comprese le aree dichiarate idonee ex lege (prima ancora dell'individuazione delle aree idonee).

g)Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**DONAZIONE**	**220.410**	**02/12/1989**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[X] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

Direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome	Nome
DISTINTO	**DINO**

C.F.

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune italiano o Località estera

Residenza:

Stato	Provincia

Comune italiano o Località estera

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Studio in:

Stato	Provincia
ITALIA	**BRINDISI**

Comune italiano o Località estera
MESAGNE

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
PIAZZA CAVOUR	**2**	**72023**

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
DEGLI INGEGNERI	**BRINDISI**	**591**

Telefono	fax

cell.	posta elettronica certificata

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

Faiulo Luigi, Villani Luigi, D'amico Maria e Dell'Acqua Andrea, Iacobelli Anna Maria, Morciano Fabio, Rizzello Anna Maria, Ratano Luigi; Ciullo Luigia e Surano Claudio, Surano Andrea

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
200.00	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
11/08/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01220648920269	**03/08/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01211565176635	**22/06/2023**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap di PRESICCE-ACQUARICA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9430

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	PRESICCE-ACQUARICA	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9430	Ufficio Destinatario	Suap di PRESICCE-ACQUARICA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	TRINA SOLAR IPO S.R.L.		
Codice fiscale	12902790968		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	MI	2691273	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	12902790968-03082023-1616
Descrizione	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.)-IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA PER UNA POTENZA DI PICCO PARI A 9.712 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 8.000 kW sito c/o Contrada Montalto, snc - PRESICCE-ACQUARICA (LE)		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
12902790968-03082023-1616.048.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	ROSATO	Nome	MARIA PIA
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC	apuliaenergia@pec.it	Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	trinasolaripo@unapec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
12902790968-03082023-1616.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
12902790968-03082023-1616.026.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
12902790968-03082023-1616.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
12902790968-03082023-1616.002.PDF	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
12902790968-03082023-1616.047.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
12902790968-03082023-1616.003.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.028.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.029.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.030.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.031.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.032.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.033.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.034.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.035.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.036.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.037.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.038.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.039.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.040.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.041.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.042.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.043.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.044.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
12902790968-03082023-1616.004.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
12902790968-03082023-1616.005.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
12902790968-03082023-1616.006.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
12902790968-03082023-1616.007.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
12902790968-03082023-1616.008.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
12902790968-03082023-1616.009.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
12902790968-03082023-1616.010.PDF	Relazione Geologica
12902790968-03082023-1616.011.PDF	Relazione Geotecnica
12902790968-03082023-1616.012.PDF	Relazione Paesaggistica
12902790968-03082023-1616.013.PDF	Relazione di calcolo strutturale, tabulati di calcolo,
12902790968-03082023-1616.014.PDF	Relazione di calcolo strutturale, tabulati di calcolo,
12902790968-03082023-1616.015.PDF	Relazione di calcolo strutturale, tabulati di calcolo,
12902790968-03082023-1616.016.PDF	Relazione di calcolo strutturale, tabulati di calcolo,

12902790968-03082023-1616.017.PDF	Particolari costruttivi in cao cabine e locali tecnici
12902790968-03082023-1616.018.PDF	Particolari costruttivi degli elementi del layout
12902790968-03082023-1616.045.PDF.P7M	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
12902790968-03082023-1616.046.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
12902790968-03082023-1616.027.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
12902790968-03082023-1616.019.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
12902790968-03082023-1616.020.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
12902790968-03082023-1616.021.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
12902790968-03082023-1616.022.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
12902790968-03082023-1616.023.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
12902790968-03082023-1616.024.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
12902790968-03082023-1616.025.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome **TOTARO COSIMO**
codice fiscale
nato a pr
nato il
residente in
indirizzo
con studio in **MESAGNE** prov. **BR** stato **ITALIA**
indirizzo **VIA GIUSEPPE DI VITTORIO** n. **2** C.A.P. **72023**
Iscritto all'ordine/collegio **INGEGNERI** di **BRINDISI** al n. **1718**
Telefono fax.
posta elettronica certificata **totaro.cosimo@ingpec.eu**

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
X Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

_____

–

_____

–

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

l'intervento interessa il terreno che ricade:

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
16	**29-32**	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 12.833

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
X	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E1	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 **X** **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **X** **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ 15 giorni prima dell'inizio dei lavori **trasmetterà autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 **X** non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 **X non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 **X** **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 **X** **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei

medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) **Qualità ambientale dei terreni**

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **X** **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in

quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **X non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 **X non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 **X non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 **X** **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1 **X** **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 **X** **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **X** **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Mesagne, 11 agosto 2023

il progettista
Ing. Cosimo TOTARO



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di PRESICCE-ACQUARICA

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

X Copia fotostatica di documento di identità;

X Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;

X Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;

X Elaborati tecnici per la connessione redatti dalla Società;

☒ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.
- ☐ Consorzio di Bonifica
- ☒ Amministrazione Provinciale (autorizzazione opere di connessione)
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....

X Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

X Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

X Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;

X Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;

☒ Dichiarazione che l'impianto non si trovi all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), al decreto del ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010 pubblicato nella gazzetta ufficiale n.219 del 18/09/2010 (comma 9 bis dell'art.6 d.legs 28/11)

X Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;

X D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

X Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo il/i dichiaranti

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

COMUNE DI LEPORANO

Avviso pubblico di avvio del procedimento per l'accorpamento al demanio stradale del Comune di Leporano di aree private adibite ad uso pubblico ultraventennale, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23.12.1998, n. 448 e dell'art. 6, L. R. n. 26/2020, interessate dal progetto di potenziamento, estendimento e risanamento delle reti idriche e fognarie nell'abitato di Leporano.

Il RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA I

VISTO l'art. 31 della Legge 23.12.1998, n. 448 *"Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"* che, ai commi 21 e 22, testualmente prevede: - al comma 21 che *"in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari"*; - al comma 22 che *"la registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito";*

CONSIDERATO che detta fattispecie si configura come acquisizione gratuita da parte dell'ente locale di particelle sottratte di fatto all'uso privato da almeno venti anni e destinate ininterrottamente alla pubblica fruizione, per le quali la legge consente l'accorpamento al demanio stradale previo consenso dei legittimi proprietari;

RILEVATO dagli atti progettuali di potenziamento, estendimento e risanamento delle reti idriche e fognarie nell'abitato di Leporano, da realizzare a cura dell'Autorità Idrica Pugliese e dell'AQP S.p.A., che le opere ricadono su aree destinate ed utilizzate a viabilità pubblica, elencate nelle tabelle allegate al presente avviso (Allegato 1), sulle quali: - ricorrono gli elementi dell'uso pubblico ultraventennale in quanto trattasi di strade aperte al pubblico transito, denominate toponomasticamente, dotate di reti elettriche e telefoniche, canalizzate da impianti idrici e/o fognari (da completare), servite da impianti di pubblica illuminazione, raggiunte dal servizio pubblico di raccolta rifiuti, nonché per le quali risultano a carico del Comune di Leporano la manutenzione del manto stradale, della segnaletica orizzontale e verticale, degli impianti di pubblica illuminazione – per le quali, pertanto, sussistono le condizioni di cui all'art. 31, comma 21, della Legge 23.12.1998, n. 448 *"Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"* il quale dispone che *"in sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari"*;

DATO ATTO che risultano già pervenuti agli atti di questo ente alcuni consensi spontanei alla cessione bonaria delle porzioni di aree adibite ed utilizzate a strade pubbliche, ai fini del loro accorpamento al demanio stradale e che sono interessate dagli interventi di potenziamento, estendimento e risanamento delle reti idriche e fognarie nell'abitato di Leporano, da realizzare a cura dell'Autorità Idrica Pugliese e dell'AQP S.p.A.;

VISTA la legge 25.03.1865, n. 2248 – Allegato F che, con specifico riferimento alle strade comunali: - all'art. 16 dispone *"Sono strade comunali: a) Quelle necessarie per porre in comunicazione il maggior centro di popolazione d'una comunità col capoluogo del rispettivo circondario e con quelli dei comuni contigui. Non sono considerate come contigue le comunità separate l'una dall'altra da una elevata catena di monti; b) Quelle che sono nell'interno dei luoghi abitati; c) Quelle che dai maggiori centri di popolazione di un comune conducono alle rispettive chiese parrocchiali ed ai cimiteri, o mettono capo a ferrovie e porti, sia direttamente,*

sia collegandosi ad altre strade esistenti; d) Quelle che servono a riunire fra loro le più importanti frazioni di un comune; e) Quelle che al momento della classificazione si troveranno sistemate, e dai comuni mantenute, salve le ulteriori deliberazioni dei Consigli comunali, di cui è parola all'art. 18"; - all'art. 22, precisa che *"è di proprietà dei comuni il suolo delle strade comunali"* e che *"nell'interno delle città e villaggi fanno parte delle strade comunali le piazze, gli spazi ed i vicoli ad esse adiacenti ed aperti sul suolo pubblico, ferme restando però le consuetudini, convenzioni esistenti ed i diritti acquisiti";*

DATO ATTO che la stessa legge 25.03.1865, n. 2248 – Allegato F - detta i criteri e le procedure per la classificazione delle strade comunali, nonché le forme di pubblicità dei relativi atti di approvazione, con riferimento alla tempistica per osservazioni e reclami da parte di privati;

CONSIDERATO che gli atti adottati da Comune di Leporano in materia di classificazione e denominazione di strade e piazze pubbliche non sono mai stati oggetto di contestazione od impugnazione da parte di privati eventualmente interessati;

VISTO l'art. 6 della Legge Regione Puglia n. 26 del 01.08.2020, avente ad oggetto *"Strade ricadenti nei comuni pugliesi"*, il quale dispone che *"Tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali ed assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono";*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990 2 ss. mm. e ii.

COMUNICA AVVIO DEL PROCEDIMENTO A MEZZO AVVISO PUBBLICO

ai proprietari delle aree interessate ed a chiunque altro ne abbia interesse che, a seguito di apposita ricognizione catastale, si procederà all'acquisizione gratuita da parte del Comune di Leporano delle aree di proprietà privata elencate nelle tabelle allegate (Allegato 1), destinate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, per le quali, la legge 23.12.1998, n. 448/98, consente l'accorpamento al demanio stradale comunale e per le quali, inoltre, trova applicazione l'art. 6 della Legge Regione Puglia n. 26 del 01.08.2020 che dispone: *"Tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono",* sulle quali saranno realizzati gli interventi di completamento ed estendimento delle reti idriche e fognarie nell'agglomerato del Comune di Leporano a cura dell'Autorità Idrica Pugliese e dell'AQP S.p.A. e per le quali, quindi, sussiste interesse pubblico all'acquisizione;

DANDO ATTO

- che è stata individuata una procedura univoca e dettagliata per elencare le condizioni e modalità di definizione del procedimento di acquisizione delle aree in questione;
- che il presente Avviso è stato approvato in schema con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 06.03.2024;
- che si procederà alla definitiva acquisizione gratuita delle aree elencate nelle tabelle ivi allegate (Allegato 1), per le quali risulterà acquisito il consenso esplicito o tacito all'accorpamento al demanio stradale comunale, nonché di quelle per le quali è stata già acquisita agli atti di questo ente manifestazione spontanea di cessione da parte dei proprietari interessati, mediante deliberazione di Consiglio Comunale da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 21, Legge n. 448/1998, nonché dell'art. 6, L.R. Puglia n. 26 del 01.08.2020;

PRECISANDO CHE

a) le aree oggetto di accorpamento, elencate nelle tabelle ivi allegate (Allegato 1), sono:

- destinate ad uso pubblico da oltre venti anni;
- aperte al pubblico transito;
- denominate con atti formali;
- già dotate, anche parzialmente, di reti elettriche e telefoniche, canalizzate da impianti idrici e/o fognari (da completare), servite da impianti di pubblica illuminazione, raggiunte dal servizio pubblico di raccolta rifiuti, nonché per le quali risultano a carico del Comune di Leporano la manutenzione del manto stradale, della segnaletica orizzontale e verticale, degli impianti di pubblica illuminazione;
- di collegamento viario tra strade pubbliche già esistenti;

b) stante l'elevato numero degli interessati, il presente Avviso ed i relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale di questo ente ed all'Albo Pretorio on line per 60 gg. consecutivi;

c) il presente avviso, inoltre, è pubblicato sul BURP Puglia, nonché per estratto su un quotidiano a livello nazionale ed uno a livello locale, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i., e reso noto a mezzo manifesti affissi nel territorio comunale;

d) le modalità di pubblicità di cui al precedente punto-lettera c) sostituiscono a tutti gli effetti, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 della Legge n. 241/90, la comunicazione individuale agli interessati;

e) allo scopo di rendere il procedimento partecipato e condiviso con i soggetti interessati dal medesimo, si comunica che ciascun proprietario delle aree di cui all'Allegato 1 potrà presentare formale nota di assenso all'accorpamento al demanio stradale comunale, ovvero, formale nota di dissenso/osservazioni, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP Puglia;

f) ove il consenso dei proprietari non sia esplicitamente intervenuto lo stesso si intenderà tacitamente acquisito e farà seguito l'adozione da parte del Consiglio Comunale di una deliberazione di accorpamento al demanio stradale comunale delle porzioni di aree private in oggetto;

g) ove siano presentate osservazioni/dissensi, previo esame delle stesse, con successivo e specifico provvedimento si esprimerà il Consiglio Comunale;

h) che le porzioni di sede stradale e/o suoi annessi, interessate alla cessione, dovranno essere identificate al Catasto Terreni del Comune di Leporano con numero di particella autonomo rispetto alle altre proprietà dei e, se non ancora identificate in tal senso, il frazionamento sarà curato da questo ente;

i) ai proprietari delle aree oggetto di accorpamento al demanio stradale comunale non sarà riconosciuto alcun tipo di indennizzo;

l) il procedimento è a titolo gratuito per i richiedenti e si conclude con la comunicazione dell'avvenuto trasferimento di proprietà del terreno adibito ad uso pubblico in capo al Comune di Leporano, effettuata con le stesse modalità stabilite per la pubblicazione del presente Avviso pubblico;

m) l'assenso all'accorpamento potrà essere presentato utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato 2) che deve essere inviato a: Comune di Leporano – Settore Gestione Patrimonio – Via Motolese n. 2 – 7402o – Leporano;

n) le eventuali osservazioni, a pena di inammissibilità, devono contenere specifiche ragioni a sostegno ed essere indirizzate a: Comune di Leporano – Settore Gestione Patrimonio – Via Motolese n. 2 – 7402o – Leporano – nonché fatte pervenire entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale di questo ente ed all'Albo Pretorio on line;

o) gli atti del procedimento possono essere visionati presso il Settore Gestione Patrimonio del Comune di Leporano ed informazioni potranno essere richieste al seguente recapito telefonico 099-5316417 nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11:00;

p) l'ente promotore, beneficiario e responsabile degli atti amministrativi attinenti la procedura di cui trattasi è il Comune di Leporano;

q) il Responsabile del Procedimento è l'ing. Roberto Ariani.

Il Responsabile del Settore
Ing. Roberto Ariani

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA

Rende noto. Bando pubblico indetto ai sensi della legge regionale del 07/04/2014, n. 10, per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel comune di Orsara di Puglia salvo eventuali riserve di alloggi previste dalla legge.

SI RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi della legge regionale del 07/04/2014, n. 10, un Bando Pubblico per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel comune di Orsara di Puglia, salvo eventuali riserve di alloggi previste dalla legge.

Il Bando completo e la domanda di partecipazione sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.orsaradipuglia.fg.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Bandi di concorso".

Il Responsabile del Settore Tecnico e Gestione del Territorio
Ing. Rocco Rossi

COMUNE DI PESCHICI

AVVISO PUBBLICO DI ADOZIONE di VARIANTE "NON SOSTANZIALE" (c.d. "SEMPLIFICATA") AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (Deliberazione C.C. n. 2 del 1 febbraio 2024).

AVVISO PUBBLICO DI ADOZIONE di VARIANTE "NON SOSTANZIALE" (c.d. "SEMPLIFICATA") AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (ex art.12 co.3 L.R. 20/2001 e art.16 L.R. n.56/1980), in applicazione del comma 2 dell'art.2 della Legge Regionale n.20 del 12.08.2022 "Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007, n. 33".

AVVISO

Il Responsabile del Settore Urbanistica/LL.PP.

Rende noto che,

il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 01/02/2024 ha, tra l'altro, adottato apposita "Variante al Programma di Fabbricazione non sostanziale", in applicazione del comma 2 dell'art.4 della Legge Regionale n.36 del 19.12.2023 "*Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse".*

La deliberazione di cui al presente Avviso, è reperibile sul sito ufficiale e sull'Albo Pretorio Online di questo Comune al link: (http://egov.hseweb.it/peschici/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=13137), per un periodo pari a giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso; entro tale termine, chiunque può proporre motivate osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990 e s.m.i., inoltrandole al protocollo centrale dell'Ente o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.comunepeschici@pec.it (riportante comunque nell'oggetto la seguente dicitura esplicita: "osservazioni alla variante urbanistica del Programma di Fabbricazione - L.R. 36/2023).

Il Responsabile di Settore

Arch. Francesco delli Muti

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ATTIVAZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE".

ASL BARI – AZIENDA SANITARIA LOCALE PER LA PROVINCIA DI BARI

PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ATTIVAZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE"

ART. 1 - PREMESSA E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini.

Per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione "2030 Digital Compass".

La Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata "Rete dei servizi di facilitazione digitale" destina 135.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP,CPI, scuole e centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali di base, al fine di supportare l'inclusione digitale, con l'attivazione di circa 3.000 presìdi in tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base.

La Misura ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei "Centri di facilitazione digitale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, compresi nella fascia di età 18/74 anni, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale.

L'obiettivo generale dell'intervento è pertanto l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Con Decreto del Capo Dipartimento DTD n.65 del 24 giugno 2022, avente ad oggetto "*Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2*"- ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti n.224 del 02/09/2022 – è stata approvata la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestone e Target , lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo.

La Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n.1526 dell'11/07/2022, ha approvato il Piano Operativo regionale della Misura di che trattasi, che declina le attività funzionali al raggiungimento dei target e milestones, inviato al DTD in data 8 novembre 2022 ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione

con il DTD e per l'assegnazione del relativo finanziamento.
In data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna alla Regione Puglia il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 2025:
n. 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale per il raggiungimento di n. 183.000 cittadini pugliesi compresi nella fascia di età 18/75 con attività di facilitazione e formazione digitale di base.In virtù del suddetto finanziamento assegnato, la Giunta regionale con Deliberazione n. 59 del 6 febbraio 2023, ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023 al fine di attuare il suddetto Accordo e realizzare le attività previste dal Piano Operativo regionale.
Nell'ambito del Piano Operativo regionale della Misura PNRR 1.7.2. di che trattasi, parte integrante del suddetto Accordo, la Regione ha dichiarato di voler stipulare con l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS Puglia) un Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L.241/1990 ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse pubblico relative all'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini pugliesi compresi nella fascia di età 18/75, tramite l'attivazione di punti di facilitazione digitale presso le sedi delle strutture sanitarie del Sistema Sanitario regionale.
Tra i compiti previsti in capo al Soggetto sub Attuatore, con l'anzidetta D.D.G. A.Re.S.S. n.96 del 04 maggio 2023, v'è la predisposizione e sottoscrizione di accordi di collaborazione ex art. 15 Legge 241/1990 con le AASSLL di Bari e Foggia, con assegnazione diretta delle risorse all'azienda sanitaria.
In data 21/07/2023, per l'effetto, è stata stipulata e sottoscritta la prefata Convenzione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, tra l'A.Re.S.S .Puglia e la Asl di Bari, che disciplina le forme di collaborazione e i reciproci impegni tra le Parti per l'attuazione dell'intervento, in conformità al Piano Operativo Regionale.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto la selezione di Enti del Terzo Settore così come definiti ex art.4 del Dlgs n.117/2017, da coinvolgere nel partenariato per l'attuazione del Progetto "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*", allo scopo di avviare, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 55 del succitato CTS, forme di co-programmazione e co-progettazione volte a garantire l'espletamento sia delle attività propedeutiche all'attivazione che di quelle necessarie alla concreta attuazione di numero 4 (quattro) punti di facilitazione digitale, dislocati nel territorio di competenza della ASL di Bari, meglio precisato nell'art.3.2 del Progetto esecutivo di cui alla succitata D.D.G. A.Re.S.S. n. 96 del 04 maggio 2023, nonché al successivo art. 4 del presente Avviso, segnatamente, per quanto di interesse della ASL di Bari, le seguenti sedi:
- P.T.A. di Gravina di Puglia in via S. Domenico, 32 (ex Ospedale) – Gravina di Puglia
- Sede Distrettuale di Bari in via Aquilino 1 – Bari
- P.T.A. di Bitonto in via G. Comes, 31 – Bitonto
- P.T.A. di Rutigliano in via San Francesco D'Assisi, 194 – Rutigliano

ART.3- ATTIVITÀ, FINALITÀ, DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo DigComp, così come definite nell'art.2.2 del succitato Progetto Attuativo sono:
- assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), in presenza o da remoto, erogata su prenotazione telefonica, on-line o a sportello;
- formazione on-line, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso di materiali realizzati ad hoc per i soggetti destinatari del progetto;
- formazione di gruppi a cui proporre la fruizione (in presenza e con canali online) di micro-corsi dedicati;
- assistenza nella richiesta di rilascio e/o utilizzo di SPID, ovvero sistema pubblico di identità digitale,

necessario per accedere a molti servizi della pubblica amministrazione;
- supporto per l'utilizzo della CIE.

Tali servizi potranno essere erogati presso le sedi indicate dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, così come individuate nel successivo art. 4 (n. 4 punti di facilitazione digitale), nell'orario di apertura al pubblico attraverso personale dedicato che potrà, in back office, gestire le prenotazioni e l'assistenza, garantendo le n. 24 ore minime di presidio digitale come da requisito originario del progetto.

L'orario di apertura al pubblico sarà determinato dalle singole Strutture dell'ASL Bari di concerto con gli ETS, garantendo comunque una copertura oraria minima di n. 16,5 ore settimanali in presenza e la restante copertura oraria, in modalità mista, sia in presenza che online.

Gli ETS selezionati, in ciascun punto di facilitazione digitale attivato come punto "info digitale", allocato all'ingresso di ogni struttura individuata dalla ASL Bari, dovranno garantire l'espletamento delle seguenti attività (elencate di seguito a titolo meramente indicativo e non esaustivo), in applicazione dell'art.4.2 del Progetto Attuativo "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*":

- ✓ presa in carico degli utenti per i quali è necessario creare/attivare SPID per l'accesso ai servizi digitali, guidando gli stessi sia nella creazione, qualora necessario, di una PEO sia nell'attivazione dello SPID;
- ✓ supporto all'utilizzo del portale "Puglia Salute", allo scopo di rendere autonomi gli utenti nella richiesta di servizi digitali per l'erogazione e/o consultazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- ✓ supporto all' utilizzo delle APP di riferimento per le operazioni afferenti alle erogazioni di prestazioni sanitarie;
- ✓ presa in carico degli utenti per i quali è necessario dare supporto per l'utilizzo della CIE.

Gli ETS selezionati dovranno, altresì, provvedere, nel pedissequo rispetto delle regole previste per la gestione dei Fondi de quo, al monitoraggio fisico di progetto, anche attraverso la registrazione dell'utenza raggiunta nell'ambito delle attività di facilitazione, ai fini della verifica di raggiungimento dei target regionali e nazionali, nell'ambito del portale nazionale denominato "FACILITA".

La finalità delle attività *de quibus*, collocate nell'alveo del Progetto *"Rete dei servizi di facilitazione digitale*", consiste nel sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti, che mira, come definite nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini (DigComp), a sviluppare:

- le competenze digitali di base richieste per il lavoro;
- la crescita personale;
- l'inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva.

Il fine ultimo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale. Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, i fruitori dovranno essere accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da DigComp rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio come temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle Informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggeria istantanea).

Particolare attenzione dovrà essere prestata all'adozione di modelli di apprendimento differenziati per età. I modelli tradizionali che si concentrano solamente sull'apprendimento dei giovani non sono altrettanto efficaci

quando applicati alla formazione degli adulti. La chiave è portare gli adulti in un luogo di apprendimento attivo, applicando metodologie didattiche mirate per età e profilo di utilizzo dei servizi online e offline e, quindi, in tal senso considerare le specificità relative al concetto di sé, esperienza di utilizzo, disponibilità ad apprendere nuovi concetti e strumenti, orientamento all'apprendimento e motivazione interna. Pertanto, il punto di facilitazione attuerà una didattica in cui i fruitori diventano il centro dell'apprendimento, attivamente coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personalmente significativo.
Nello specifico:

- le nozioni saranno apprese principalmente in modalità di autoapprendimento, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia;
- l'applicazione di quanto appreso avverrà in presenza con eventuale affiancamento di canali online, in quanto l'attività necessita l'attivazione di competenze cognitive più elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

L'iniziativa mira, inoltre, ad un apprendimento attivo di tipo "learning by doing" per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali.

I destinatari dell'intervento, alla luce delle specificità territoriali e del livello di digitalizzazione della popolazione dislocata sul territorio pugliese di riferimento, sono le seguenti categorie da coinvolgere e formare:

- **Giovani (fascia di età 18-25):** dovranno acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per le professioni del futuro ed in generale per la creazione di opportunità in ambito lavorativo e personale. I giovani hanno inoltre necessità di sviluppare un forte senso critico rispetto all'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per essere in grado di valutare al meglio le informazioni e proteggere i dati personali, anche al fine di prevenire i rischi di violazione e situazioni di disagio;
- **Adulti (25-65):** dovranno utilizzare le potenzialità delle TSI (*Tecnologie della Società dell'Informazione*) per il soddisfacimento di bisogni e necessità emergenti dalla vita quotidiana personale e lavorativa, attraverso l'uso maggiore e più evoluto di dispositivi mobili e dei servizi online, nonché per acquisire strumenti e conoscenze per gestire l'uso di internet in famiglia.

ART.4-LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I n. 4 punti di facilitazione da attivare sul territorio pugliese sono indicati nella tabella che segue**:**

- P.T.A. di Gravina di Puglia in via S. Domenico, 32 (ex Ospedale) – Gravina di Puglia
- Sede Distrettuale di Bari in via Aquilino 1 – Bari
- P.T.A. di Bitonto in via G. Comes, 31 – Bitonto
- P.T.A. di Rutigliano in via San Francesco D'Assisi, 194 – Rutigliano

ART.5- DESTINATARI AVVISO

Possono partecipare al presente avviso, ai sensi degli artt. 55 del CTS, gli Enti di Terzo Settore di cui all'art. 4 comma 1 del CTS, iscritti da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore o nei relativi registri/albi regionali e/o nazionali di cui all'art. 101 del CTS.

ART.6- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Considerata la strategicità e particolarità dell'intervento che ci si propone di attivare e l'esperienza necessaria per la buona riuscita e l'efficacia delle azioni da rendere, al presente Avviso potranno partecipare Enti del Terzo Settore che dimostrino, a pena di esclusione, attraverso il *"documento di sintesi delle attività pregresse inerenti le tematiche oggetto dell'avviso"* in cui vengono elencati i progetti pertinenti nonché le annualità di riferimento e di cui al seguente art. 10, di aver maturato almeno tre (n. 3) mesi di esperienza specifica nel

territorio di interesse e nel campo di attività oggetto di intervento.
Gli ETS dovranno garantire l'impiego delle risorse umane necessarie per essere tempestivamente rese disponibili per le attività *de quibus* da espletarsi presso i punti di facilitazione digitale di cui all'art.4 del presente Avviso.

Gli Enti proponenti devono essere, altresì, in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del presente Avviso, da valutarsi anche con riferimento a quanto riportato nei successivi articoli.
Gli ETS dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e ss del D. Lgs. n. 36/2023 per quanto applicabile, qui richiamato per analogia. Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, nella domanda di partecipazione allegata al presente avviso. Contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, gli ETS dovranno impegnarsi ad assicurare il personale addetto alle attività oggetto del presente Avviso contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando l'ASL Bari da ogni responsabilità correlata.

ART.7 - COMPOSIZIONE EQUIPE

Per l'espletamento delle attività oggetto del presente Avviso, potranno essere coinvolte (e dunque i relativi costi potranno essere oggetto di rimborso, previa rendicontazione degli stessi) solo le seguenti risorse umane:

- Facilitatori con competenze ed esperienze digitali: si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di internet in generale e a fornire loro supporto e orientamento. Si occuperanno di agevolare l'accesso ai servizi online, di reperire informazioni, etc.

Ogni operatore delle équipe che saranno costituite si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente affidatario.
Potranno ricoprire il ruolo di facilitatore digitale volontari o collaboratori appartenenti agli enti del terzo settore cui è affidata la gestione del/i punto/i di facilitazione localizzato/i all'interno di centri o spazi pubblici di aggregazione sociale/erogazione servizi al cittadino.

ART.8 - ASPETTI LOGISTICI E DOTAZIONE STRUMENTALE

L'ETS selezionato, si impegna a mettere a disposizione per l'espletamento delle attività oggetto del presente Avviso, le seguenti risorse:
Ciascun punto di facilitazione digitale sarà dotato, d'intesa con l'ASL Bari, di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività da erogare, inclusi arredi idonei e una connessione internet con velocità conforme agli attuali standard tecnologici (velocità minima garantita 30 Mbps). Ciascun Punto, con almeno due facilitatori digitali, sarà provvisto di postazioni (non necessariamente fisse, quindi allestite con dispositivi mobili tipo notebook o tablet), dotate di webcam, cuffie, microfono e accesso a un dispositivo di scansione e stampa.
È preferito l'uso di software open source. Inoltre, per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale è necessario garantire il ricorso a locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate (es. impianto audiofonico e di videoproiezione, lavagne a fogli mobili o elettroniche etc.) anche messi a disposizione dall'ASL Bari nella rete limitatamente allo svolgimento delle attività previste.
Da un punto di vista logistico, gli ETS selezionati si impegnano a garantire che i punti di facilitazione digitale, contraddistinti dall'esposizione dei loghi di Repubblica Digitale e del progetto forniti dal Dipartimento, siano collocati in luoghi di facile accessibilità nei locali delle Strutture dell'Azienda Sanitaria Locale indicati nell'elenco di cui all'art. 4 del presente Avviso.

ART.9-TEMPI DI INTERVENTO E DURATA

Ogni Ente del Terzo Settore dovrà garantire, secondo un cronoprogramma degli interventi da definirsi nel dettaglio in sede di co-progettazione, una copertura oraria minima del Presidio Digitale di 24 ore settimanali di cui almeno 16,5 ore in presenza, a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività, presuntivamente stimato nel giorno 01 luglio 2024, e fino al 31/12/2025.
L'orario di apertura al pubblico verrà definito dall'ASL Bari di concerto con gli ETS selezionati, secondo uno schema di programmazione degli interventi da modularsi in sede di co-progettazione.
L'articolazione temporale degli interventi espletati da ciascun ETS selezionato prevede il raggiungimento di MILESTONE di Progetto, in relazione alle indicazioni dell'ARESS in qualità di soggetto sub – attuatore.
La durata della Convenzione oggetto di successiva stipula, ai sensi degli artt.55 e 56 del D.lgs. n.117/2017, con ciascun ETS selezionato con il presente Avviso, acquisirà efficacia con la sottoscrizione dell'Ente contraente di Parte Privata e dell'Ente contraente pubblico e terminerà definitivamente entro il 31/12/2025 senza necessità di formale disdetta.
Eventuali proroghe e/o rinnovi, in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate e della persistente disponibilità del relativo finanziamento, saranno valutate e concordate per iscritto tra i contraenti di cui sopra, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno nn. 15 giorni prima del termine di scadenza dell'Accordo a stipularsi, nel rispetto delle normative UE e nazionali di riferimento.

ART.10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e al successivo ed eventuale svolgimento in partenariato delle attività di cui sopra dovranno presentare, unicamente e a pena di esclusione:

a) documento di sintesi delle attività pregresse inerenti alle tematiche oggetto dell'avviso (redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 su carta libera)
b) domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegato al presente Avviso (Allegato A);
c) copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
d) proposta progettuale in testo di lunghezza massima pari a n. 10 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 13 e come da modello di cui all'Allegato B.

La documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa in formato pdf e in un'unica pec al seguente indirizzo pec patrimonio.asl.bari@legalmail.it con indicazione ad oggetto: **PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"-AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE ETS-*DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE*- CUP – J39I23000160006 entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS invianti saranno esclusi dalla procedura.
Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.
Ogni ETS può proporre candidatura per la co-progettazione e l'attivazione dei punti di facilitazione da attivare presso una, più o tutte le sedi individuate dalla ASL Bari al precedente art. 4.
Allo scopo di garantire uniformità e una gestione più organizzata dei punti di facilitazione ricompresi all'interno del territorio dell'ASL Bari, sarà valutato quale criterio di premialità la presa in carico e la contestuale gestione di tutti i punti di facilitazione compresi nel territorio della stessa.
Qualora l'ETS ritenga di avere un'organizzazione interna tale che lo consenta, può proporre contestualmente candidatura per la gestione contestuale dei punti di facilitazione dislocati nel territorio della ASL Bari.
In fase di co-progettazione si provvederà ad attribuire a ciascun ETS ammesso alla presente procedura, il territorio su cui operare tenuto conto dell'esperienza maturata, della professionalità disponibili, della

dotazione strumentale e dell'intensità di intervento dichiarata disponibile.

ART.11- MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE

Il procedimento di cui al presente Avviso si articola e si svolge nelle seguenti tre fasi:

1. istruttoria e ammissione/individuazione degli ETS che parteciperanno ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione, tramite selezione, nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo, tra quelli utilmente collocati in ordine di graduatoria, le cui proposte progettuali siano state positivamente valutate e fino a previsionale esaurimento del budget disponibile;
2. sessioni di co-progettazione da espletarsi fino ad elaborazione del progetto unitario ed esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale, necessario e propedeutico per l'esecuzione e per la definizione dei contenuti della convenzione di cui alla fase 3. L'accordo unanime rispetto a tutti gli aspetti progettuali determinerà la chiusura dei lavori di co-progettazione; qualora, invece, ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avviso, l'ASL Bari si riserva la facoltà di convocare al Tavolo di co-progettazione gli altri Enti del Terzo settore utilmente collocati nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice seguendone l'ordine, ovvero di revocare l'intera procedura;
3. conclusione del procedimento con stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017, regolante il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner.

Le diverse proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli o associati, potranno essere in fase di co-progettazione fra di esse integrate fino a configurarsi anche in una singola proposta progettuale "unitaria" a conclusione della fase 2 e da realizzarsi ad esito della fase 3. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle descritte fasi 1 e 2 non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

L'ASL Bari si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di carattere pubblicistico che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

ART.12 - COMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze saranno valutate da un'apposita Commissione, composta da tre membri designati dalla ASL Bari, nominata successivamente alla scadenza dei termini del presente Avviso. Durante la fase istruttoria e di verifica sull'ammissibilità, la Commissione può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a n. 5 giorni, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa.

La Commissione valuterà le singole proposte progettuali ed attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione seguenti, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse le proposte progettuali con un punteggio complessivo inferiore a 50 punti.

Ad esito di tale valutazione, la Commissione stilerà l'elenco finale delle proposte progettuali secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili come riportato nel presente Avviso Pubblico.

ART.13- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE, PREMIALITA' ED ESITO

	DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO
A	Coerenza, innovatività e qualità complessiva della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso	20
B	Adeguatezza della metodologia d'intervento, dell'organizzazione delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	15
C	Corrispondenza, adeguatezza numerica dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze	15
D	Numero di ore garantite per ogni Punto di Facilitazione digitale oltre le 24 ore settimanali minime	20
E	Complementarietà con gli altri interventi analoghi attivati sul territorio regionale	10
F	Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso	12
G	Attivazione di tutti i punti di facilitazione digitale assegnati all'ETS entro il 01/07/2024; vengono, altresì, assegnati 2 punti per ogni settimana di anticipo per l'attivazione di tutti i Punti di Facilitazione fino ad un massimo di 8 punti.	8
	Tot.	**100**

La commissione di valutazione ha facoltà di determinare dei sub-criteri di valutazione per ogni voce descrittiva dei criteri.
Il punteggio attribuito alla proposta progettuale sarà assegnato sommando i singoli punteggi che saranno attribuiti a ciascun criterio. I punteggi assegnati per ciascun criterio si otterranno moltiplicando il punteggio massimo per ciascun criterio attribuibile secondo la griglia punteggi appena riportata, per il coefficiente di valutazione determinato come segue:

Non valutabile/inadeguato: 0
Insufficiente: 0,25
Sufficiente: 0,50
Buono: 0,75
Ottimo: 1

ART.14 - RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI

L'ETS partner dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale e costituirà allegato della Convenzione ad esito del presente Avviso.
L'ETS è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, l'ETS assume pertanto la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione anche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni totale carico dell'ETS partner.

ART.15 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI, RENDICONTAZIONE E RIMBORSI A RECUPERO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

Le risorse disponibili per la realizzazione dei servizi così come descritti sono pari ad un importo massimo di € 160.000,00 (centosessantamila/00), dovuto per l'attivazione di n. 4 punti di facilitazione digitale. L'importo massimo da assegnarsi per l'attivazione e gestione di ciascun punto di facilitazione digitale, fino al 31/12/2025, è pari a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00) per ciascun punto di facilitazione attivato, IVA inclusa, come per legge, se e in quanto applicabile, in relazione alla proposta progettuale definita e condivisa in fase di co-programmazione e co-progettazione.

Ciascun punto di facilitazione deve essere presidiato da almeno n. 2 facilitatori digitali.

L'erogazione dell'importo avverrà seguendo le seguenti fasi:

1. Anticipo del 10% della quota di ciascun PFD all'atto di sottoscrizione della convenzione compatibilmente con le disponibilità finanziare dell'Agenzia;
2. Fino al 40% dell'importo dei PFD all'apertura effettiva di ciascun Punto di Facilitazione Digitale;
3. Fino ad un ulteriore 40% dell'importo totale al conseguimento del 50% del target per ciascun PFD;
4. Saldo del 10% sulla base della presentazione da parte dell'ETS di apposita richiesta attestante la conclusione dell'intervento e del raggiungimento dei Target e Milestone assegnati in coerenza con quanto riportato dal Sistema "Facilita".

La corresponsione e la modalità di erogazione delle somme sarà comunque disciplinata attraverso apposite convenzioni in cui saranno dettagliate le procedure e la documentazione da produrre in sede di rendicontazione da rendersi uniformemente alle regole previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"**.

Il Contraente di parte privata, nell'esecuzione delle prestazioni previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione.

Il rimborso sarà effettuato previa verifica della correttezza della compilazione di tutti i documenti di monitoraggio fisico e finanziario. La compilazione e l'imputazione non corretta di dati e documenti comporterà la mancata liquidazione di quanto dovuto.

L'ETS partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione.

Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico ed economico- finanziario di Progetto. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione di quanto dovuto.

Ogni economia generata sulle Convenzioni da stipularsi, come accertate allo scadere delle stesse e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'A.Re.S.S. senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'A.Re.S.S.

La partecipazione alla presente procedura equivale a perfetta conoscenza e accettazione di quanto previsto dal presente Avviso. L'ETS, partecipando alla presente procedura infatti si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto anche in termini di monitoraggio fisico e valutazione delle attività, rendicontazione economico- finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e infrazioni alle disposizioni delle linee guida di Progetto.

Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico rivengono dal **PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006**

ART. 16 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

Nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR, l'avviso è finanziato dall'Unione europea (NextGenerationEU), con una dotazione complessiva di euro 1.200.000,00 (un milioneduecento00), per l'attivazione di massimo n. 30 punti di facilitazione presso le AA.SS.LL. di Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce, Bat, Bari.
Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto alle risorse dell'Unione Europea attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione e del Fondo destinato agli interventi de quo.

ART. 17 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il Codice Unico di Progetto **J39I23000160006** e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 18 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'ASL Bari, in qualità di Contraente di parte pubblica, alla pari, agli Enti coinvolti nella gestione degli Interventi di Progetto potrà esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla Convenzione ed avviare, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La compilazione non corretta dei documenti di monitoraggio fisico e finanziario comporterà la mancata liquidazione di quanto dovuto. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. Il Contraente di parte pubblica potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi contrattuali.
Nel caso di ripetute mancate applicazioni delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla relativa Convenzione o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'ASL Bari ha la facoltà di recedere dalla Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi maturati, sino al momento della diffida. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla presente convenzione potranno essere trattenute somme da erogarsi a rimborso, a titolo di penalità.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comparativa comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii (Codice Privacy).
I dati personali conferiti, infatti, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel GDPR.
Titolare del trattamento dei dati personali è l'ASL Bari, con sede in Bari al Lungomare Starita 6.
I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della

procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.
La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e), negli artt. 2-sexies, co. 2, lettera o) e 2-octies, co. 3, lett. c) ed i), del D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196 e nella Legge Regionale Puglia n. 29 del 24 luglio 2017.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. I dati forniti sono raccolti presso l'ASL Bari e presso gli uffici ove si svolgeranno le procedure di valutazione per le finalità di gestione della procedura e vengono trattati dalle persone autorizzate e preposte alla procedura comparativa.
I dati saranno trattati per tutta la durata della procedura e, in seguito, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea né saranno oggetto di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica e la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste all'ASL Bari all'indirizzo protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile presso l'ASL Bari all'email: dpo@asl.bari.it.

ART. 20 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia alla normativa in materia e alle "Linee Guida per i Soggetti attuatori" individuati tramite Accordi, ai sensi dell'art. 6 D.lgs. n. 36/2023, predisposte dall'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) –(Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023) e relativi allegati e FAQ pubblicate dall'UdM per la Misura 1.7.2., disponibili sul portale https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/.

ART. 21 – RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo l'ASL Bari, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 22 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'ASL Bari, sul portale istituzionale della stessa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

ART. 23 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Foro di Bari.

Allegato A – Domanda di partecipazione

ASL BARI

LUNGOMARE STARITA, 6
70123 BARI – BA
Pec: patrimonio.asl.bari@legalmail.it

OGGETTO: PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006 - AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ATTIVAZIONE N.4 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE"

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a_____(__) il ___/___/____/
C.F._____, residente in _____ (Prov.____), _____
Via_____ n. ____

in qualità di legale rappresentante di_____, C.F./P.IVA _____,
con sede legale in _____ (Prov. _____), Via _____
_____ n. _____

Tel._____, e-mail _____ PEC _____
_____

avente la seguente forma giuridica: _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

□ di voler partecipare alla procedura di cui all'"AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE per la COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ATTIVAZIONE DI 4 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006:

□ P.T.A. di Gravina di Puglia in via S. Domenico, 32 (ex Ospedale) – Gravina di Puglia
□ Sede Distrettuale di Bari in via Aquilino 1 – Bari
□ P.T.A. di Bitonto in via G. Comes, 31 – Bitonto
□ P.T.A. di Rutigliano in via San Francesco D'Assisi, 194 – Rutigliano

□ di essere pienamente a conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico di cui alla DDG____del __/__/2024 e di accettare espressamente e senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;

□ di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 dell'Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ATTIVAZIONE DI 4 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE"- PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"- CUP - J39I23000160006

□di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
□ di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione;
□ di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati da ASL Bari per assolvere agli scopi istituzionali ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, come indicato nell'Avviso Pubblico.
□di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec) patrimonio.asl.bari@legalmail.it

Il sottoscritto allega alla presente:

a) documento di sintesi delle attività pregresse inerenti alle tematiche oggetto dell'avviso (redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 su carta libera)
b) copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
c) proposta progettuale in testo di lunghezza massima pari a n. 10 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 13 e come da modello di cui all'Allegato B.

_____
(luogo e data o data della firma digitale)

Il dichiarante

_____
(firma digitale o autografa per esteso e leggibile)

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato B – Proposta progettuale *(max 10 pagine)*

ASL BARI

LUNGOMARE STARITA, 6
70123 BARI – BA
Pec: patrimonio.asl.bari@legalmail.it

OGGETTO: PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 – MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006- AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ATTIVAZIONE N. 4 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE"

A. Coerenza e innovatività della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell'Avviso. *Presentazione della proposta progettuale, definendo brevemente il contesto di riferimento e come si intende far fronte con le attività ai bisogni rilevati.*
B. Adeguatezza della metodologia d'intervento, dell'organizzazione delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità *Descrivere la metodologia di intervento che si intende applicare, i mezzi e le risorse a disposizione per raggiungere gli obiettivi e le finalità generali di Progetto indicate nell'Avviso. Si espliciti chiaramente di quali mezzi e risorse si è già nell'effettiva disponibilità e a quale titolo.*

C. Corrispondenza, adeguatezza numerica dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze *Descrivere le risorse umane che si intendono impiegare a e le relative competenze.*
D. Numero di ore garantite per ogni Punto di Facilitazione digitale oltre le 24 ore settimanali minime *Descrivere con quale intensità l'ETS è disponibile ad operare all'interno dei territori indicati dall'Avviso in termini di ore per giornata di intervento e nn. giorni settimanali. (specificare quante in presenza e quante da remoto, con premialità alla presenza, che dagli utenti potrebbe essere preferita)*

E. Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio regionale *Descrivere come e con quali altri Servizi pubblici il proprio intervento garantirà coordinamento, integrazione e complementarità.*
F. Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso. *Descrivere la documentata esperienza pregressa maturata in attività inerenti alle tematiche oggetto dell'Avviso.*

Committente/Ente finanziatore	Titolo intervento e descrizione delle principali azioni	Durata Dal_____al_____

G. Attivazione di tutti i punti di facilitazione digitale entro il 01/072024

Vengono assegnati due punti per ogni settimana di anticipo per l'attivazione di tutti i Punti di Facilitazione fino ad un massimo di 8 punti.

Luogo e data

firma del legale rappresentante

La presente può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BA

Avviso di sorteggio commissione di concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina "Pediatria".

AVVISO DI SORTEGGIO COMMISSIONE CONCORSO

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, di seguito riportato sarà effettuato in **sala aperta al pubblico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 in data **20.05.2024 alle ore 10:00,** presso gli Uffici della U.O.S Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6- 70132 - Bari:

- Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina - "Pediatria".

Indetto dalla ASL BA con D.D.G. n. 240 del 05.02.2024, parzialmente modificata con D.D.G. n. 399 del 23.02.2024.

Il Dirigente
UOS Assunzioni e Concorsi
Lorenzo FRUSCIO

Il funzionario Istruttore
Teresa Falco

La Direttrice
Area Gestione Risorse Umane
Rachele POPOLIZIO

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 923 del 26/04/2024 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende

Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL Commissario Straordinario ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC**.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;
r) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

<u>Documenti da allegare alla domanda</u>

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
Dichiarazioni sostitutive
Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.
Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) trasmissione della domanda non con PEC;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA***)*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- ☐ di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- ☐ codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- ☐ di risiedere a:
  - **Località_____ prov._____c.a.p. _____**
  - **Via_____ n._____**
- ☐ **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- ☐ di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- ☐ di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- ☐ di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- **di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) _____
5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 5 UNITÀ NEL PROFILO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - CAT. D - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI (PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO), RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68 DEL 12/03/1999 E SS.MM. ED II., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 924 del 26/04/2024

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:
1) della legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i.;
2) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
3) del D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
4) del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001;
5) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
6) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998;
7) del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed ii.;
8) del D.L. del 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL Comparto Sanità è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i**.,**

i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.

7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

D) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

E) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

F) il candidato, all'atto della presa di servizio, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso l'eventuale servizio militare;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. **Diploma di Laurea (DL)** conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 in Giurisprudenza o Economia e Commercio o in Scienze Politiche ed equipollenti, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 1999.

   Ovvero

   Laurea di I livello (triennale) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente ad una delle seguenti classi ex D.M. 270/04 e D.M. 509/1999:

   a. Classe di Laurea 2 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004
   b. Classe di Laurea 15 ex D.M. 509/1999 o L-36 ex D.M. 270/2004
   c. Classe di Laurea 17 ex D.M. 509/1999 o L-18 ex D.M. 270/2004
   d. Classe di Laurea 19 ex D.M. 509/1999 o L-16 ex D.M. 270/2004
   e. Classe di Laurea 28 ex D.M. 509/1999 o L-33 ex D.M. 270/2004
   f. Classe di Laurea 31 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004
   g. Classe di Laurea 36 ex D.M. 509/1999 o L-40 ex D.M. 270/2004
   h. Classe di Laurea 37 ex D.M. 509/1999 o L-41 ex D.M. 270/2004
   i. Classe di Laurea 14 ex D.M. 509/1999 o L-20 ex D.M. 270/2004.

2. **appartenenza alle categorie protette, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/99 e ss.mm. ed ii.** e alle categorie di riservatari ad esse equiparate a norma di legge - con iscrizione presso i competenti Ambiti Territoriali delle Agenzie Regionali Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) certificata e/o attestata da apposita autocertificazione da prodursi ai sensi del DPR 445/2000 - di seguito specificate:
   - orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause;
   - coniugi e figli di soggetti che sono riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;

- profughi italiani rimpatriati, il cui *status* è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763, recante *"Normativa organica per i profughi"*;
- vittime del terrorismo o della criminalità organizzata o loro familiari superstiti e categorie a queste equiparate;
- testimoni di giustizia;
- orfani per crimini domestici;
- orfani di Rigopiano;
- care leavers;
- operatori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie vittime del covid-19 e loro familiari

I soggetti appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, alle categorie a queste equiparate e alla categoria degli orfani di Rigopiano, possono essere iscritti all'elenco di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999 anche se non in possesso dello stato di disoccupazione (direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019).
Per tutte le altre categorie lo stato di disoccupazione deve sussistere sia al momento della partecipazione alla procedura concorsuale che al momento dell'assunzione in servizio, pena la decadenza dalla graduatoria finale di merito;

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e ss.mm. ed ii., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso. Il difetto di anche uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione al concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
  Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della PEC.
  La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCEL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - CAT. D - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI (PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO) ART. 18, COMMA 2, L. 68/99*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di appartenere alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68 del 12/03/1999 e ss.mm. ed ii., nonché alle categorie ad esse equiparate a norma di legge. (indicare: Regione, ambito territoriale e data di iscrizione);
i) di essere iscritto negli elenchi degli aspiranti al collocamento obbligatorio, presso uno dei presso i competenti Ambiti Territoriali delle Agenzie Regionali Politiche Attive del Lavoro (ARPAL), in una delle categorie**, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/99 e ss.mm. ed ii.** e/o alle categorie di riservatari ad esse equiparate a norma di legge;
j) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
k) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
l) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;

m) titolo di studio richiesto come requisito specifico di ammissione o eventuale titolo equipollente indicando gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione;

n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;

o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

r) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

s) di accettare che le modalità di convocazione alle prove di esame ed all'eventuale preselezione saranno effettuate mediante pubblicazione sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi"**

t) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

u) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo anonimizzato sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec).

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità**
2. **certificato iscrizione negli elenchi degli aspiranti al collocamento obbligatorio, in uno degli Ambiti Territoriali delle Agenzie Regionali Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) in una delle categorie, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/99 e ss.mm. ed ii. e/o alle categorie di riservatari ad esse equiparate;**
3. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
4. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

La documentazione di cui ai pinti 1, 2, 3 e 4 potrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali, non verranno valutate le pubblicazioni non allegate.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE
Si precisa che il candidato può presentare senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di

un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

Documentazione richiesta non autocertificabile

Eventuale documentazione sanitaria rilasciata da una competente struttura sanitaria.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ASL BR secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in

materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.
La ASL Br si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni, ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. n. 220/2001 e ss.mm. ed ii. in combinato disposto con l'art. 10, co. 6 del D.L. n. 44/2021 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76.
In tal caso, per ciascuna sottocommissione, sarà nominato un presidente e saranno applicate le disposizioni di cui ai citati articoli.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ASL BR di categoria non inferiore alla "C".

8 - PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, qualora dovesse pervenire un numero di domande superiore a **25**, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.03.2001 n.220. L'eventuale preselezione consisterà nella soluzione di quesiti a risposta multipla e comunque:

- *ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge 104/1992 e ss.mm. ed ii. è esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80% e per l'effetto è ammessa di diritto al concorso;*
- *per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento;*
- *le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno rese note prima dell'inizio della prova medesima. La correzione della prova preselettiva potrà essere effettuata da istituto specializzato, alla presenza della Commissione Esaminatrice, attraverso procedimenti automatizzati;*
- *l'elenco anonimizzato dei candidati che hanno superato le prove preselettive, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato sul sito istituzionale della ASL di Brindisi, nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati;*
- *avranno superato le prove preselettive e saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a **venticinque** sulla base della graduatoria dei punteggi conseguiti dai partecipanti. Saranno comunque ammessi alla predetta prova scritta i candidati aventi il medesimo punteggio del **25°** candidato;*
- ***la convocazione a partecipare alla predetta prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana le eventuali irregolarità della domanda stessa. Ai sensi di quanto disposto il presente bando, l'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti, generali e specifici richiesti dal bando di selezione, in sede di eventuale assunzione in servizio;***
- *il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito;*
- *la prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle stesse materie delle prove scritta e orale.*
- *le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.*
- *non è ammessa la consultazione di libri, codici o materiale didattico durante la prova preselettiva.*
- *nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.*

L'elenco dei candidati ammessi alla preselezione, la sede, il calendario, l'ora di svolgimento della preselezione e le informazioni per i candidati ammessi saranno pubblicati **esclusivamente** sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi"** almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa, **pertanto ai candidati non verrà inoltrata alcuna comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.**

Tutti i candidati ammessi alla prova preselettiva, a pena d'esclusione, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

9 - PROVE DI ESAME

Le prove di esame per i profili della categoria "D" sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

PROVA SCRITTA: su argomenti relativi alle seguenti materie:

- Diritto Amministrativo, Legislazione Sanitaria Nazionale e Regionale, Diritto Costituzionale, Testo Unico del Pubblico Impiego, Normativa anticorruzione, trasparenza e privacy, elementi in materia di appalti e contratti, elementi di contabilità generale, elementi di contabilità economica-patrimoniale.

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, oppure potrà consistere nella redazione di un elaborato sulle funzioni e mansioni specifiche attinenti al profilo a concorso.

PROVA PRATICA: predisposizione di atti amministrativi connessi alla qualificazione professionale richiesta attinenti alle materie d'esame previste per la prova orale.

PROVA ORALE: verterà sulle materie oggetto della prova scritta oltre:

- Diritto del Lavoro con riferimento al rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.

E' prevista la verifica della conoscenza, a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta tra:

- Inglese
- Francese

Si procederà altresì, alla verifica dei requisiti di **conoscenza delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche**, eventualmente provvedendo alla nomina di componenti aggiuntivi alla Commissione Esaminatrice in qualità di esperti in materie informatiche e in lingua straniera.

Il diario delle prove di esame sarà pubblicato **ESCLUSIVAMENTE** sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi",** almeno quindici giorni prima delle prove scritta e pratica e venti giorni prima dell'espletamento della prova orale, **pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la prova**. Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata lettura delle comunicazioni fornite sul sito internet aziendale e inerenti la procedura in oggetto.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova scritta e oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione arrestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami. Tutti i candidati ammessi alle prove scritta, pratica e orale, a

pena d'esclusione, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità.
La mancata presentazione alle prove preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

10 – PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera max. 15 punti;
b) titoli accademici e di studio max. 4 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici max. 4 punti;
d) curriculum formativo e professionale max. 7 punti.

La **valutazione dei titoli** sarà effettuata prima della correzione della prova scritta. Il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli sarà comunicato ai candidati prima dell'espletamento della prova orale. Per la valutazione dei titoli dichiarati si osservano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001 e si precisa che non saranno valutate attestazioni non idonee, inesatte o incomplete.

Il superamento della **PROVA SCRITTA** è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della **PROVA PRATICA** e della **PROVA ORALE** sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11 - ISTRUZIONI PROVE PRESELETTIVA E SCRITTE

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.
I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.
E' vietato introdurre in sede di esame: cellulari – palmari – smartwatch – tablet – fotocamere – videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.
Il concorrente che contravviene alle disposizioni precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

12 - GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame,

formulerà la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.
La graduatoria finale di merito dovrà tener conto degli eventuali titoli di preferenza. La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi"** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria finale di merito verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

13 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori dovranno presentare, nel termine di quindici giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego, nella forma prevista dalla vigente normativa.
L'assunzione dei vincitori è subordinata all'assenza di impedimenti normativi in tema di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni.
I vincitori del concorso verranno assunti in servizio e stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Sanità.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e ss.mm. ed ii, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza in servizio presso l'Azienda (salvo dimissioni) per almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal Contratto Collettivo di Lavoro del Personale del Comparto Sanità nel tempo vigente, da norme specifiche di Legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova secondo quanto stabilito dal vigente CCNL del personale Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del CCNL del personale Comparto Sanità.

14 – FALSE DICHIARAZIONI

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

a. "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi, previsti nel presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
b. L'esibizione di un atto, contenente dati non più rispondenti a verità, equivale ad uso di atto falso.
c. Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni, rese per conto delle persone, indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
d. Se i reati, indicati nei commi 1, 2 e 3, sono commessi, per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

Ai sensi dell'art. 55-quater del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed ii., in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressione di carriera si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento.
Così come previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

15 - ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'eventuale accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione Esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

16 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

17 - NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA', DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi", senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;**
Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge vigenti che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 220/2001 ed al vigente CCNL del personale Comparto Sanità.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi".** .

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - CAT. D - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI (PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO) ART. 18, COMMA 2, L. 68/99

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale
Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____

chiede di poter partecipare al **CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 5 UNITÀ NEL PROFILO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE - CAT. D - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI (PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO), RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68 DEL 12/03/1999 E SS.MM. ED II., NONCHE' ALLE CATEGORIE AD ESSE EQUIPARATE A NORMA DI LEGGE**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- di risiedere a:

  Località_____ prov._____**c.a.p. _____**

  Via_____ **n**._____
- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec):**

  _____(1);
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di appartenere alla seguente categoria di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/99 **e ss.mm. ed ii.** e alle categorie di riservatari ad esse equiparate a norma di legge (barrare la categoria di appartenenza):

  - orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause;
  - coniugi e figli di soggetti che sono riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;

- profughi italiani rimpatriati, il cui *status* è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763, recante *"Normativa organica per i profughi"*;
- vittime del terrorismo o della criminalità organizzata o loro familiari superstiti e categorie a queste equiparate;
- testimoni di giustizia;
- orfani per crimini domestici;
- orfani di Rigopiano;
- care leavers;
- operatori delle strutture sanitarie e socio-sanitarie vittime del covid-19 e loro familiari

- di essere iscritto negli elenchi degli aspiranti al collocamento obbligatorio, presso l'Ambito Territoriale delle Agenzie Regionali Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) di_____, dal_____ in una delle categorie**, di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/99 e ss.mm. ed ii.** e/o alle categorie di riservatari ad esse equiparate a norma di legge come di seguito specificata_____;
- le eventuali condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. 487/94)_____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____;
- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di_____ _____;
- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____ _____;
- di essere in possesso del seguente requisito specifico di ammissione : **Diploma di Laurea (DL)** / **Laurea di I livello (triennale)** _____ classe_____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____nell'a.a._____ **se titolo equipollente a quello richiesto dal bando si indicano di seguito gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione**_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- di accettare che le m**odalità di convocazione alle prove di esame ed all'eventuale preselezione saranno effettuate**, **solo ed esclusivamente**, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi";**
- **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
- **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo anonimizzato sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Data,.....

Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione** del candidato dalla procedura concorsuale.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA DELL'OSPEDALE DI GALLIPOLI.

In esecuzione della deliberazione n. 408 del 18/04/2024 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa di Medicina Interna dell'Ospedale di Gallipoli.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ss.mm.ii., all'art. 20 C.C.N.L. dell'Area della Sanità 23 gennaio 2024 e all'art. 55 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 23 gennaio 2024 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii., garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

Profilo del dirigente da incaricare per la struttura complessa: Medicina Interna dell'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli

Profilo oggettivo

Organizzazione: l'U.O.C. di Medicina Interna è Struttura dell'Ospedale di Gallipoli classificato come Ospedale di I livello dalla D.G.R. n. 161 del 29/2/2016 e s.m.i..

Tipologia attività di competenza: l'U.O.C. di Medicina Interna, in quanto inserita in un D.E.A. di I° livello, deve essere in grado di:

− Svolgere la sua attività in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale. L'attività della struttura è rivolta al paziente internistico complesso, poli-patologico, frequentemente fragile, che richiede una visione unitaria dalla fase acuta, fino alla programmazione della dimissione spesso protetta ed effettuata in stretta collaborazione con le strutture territoriali.

− La UOC si avvale di 32 posti letto di degenza ordinaria ed effettua servizio di accoglimento per i pazienti urgenti di competenza internistica provenienti dal Pronto Soccorso in sinergia con le altre UU.OO.CC..

Svolge anche attività di Day Hospital e ambulatoriali.

− La tipologia prevalente dei pazienti accolti è quella dell'anziano fragile e poli-patologico, sovente in condizioni critiche. La necessità di affrontare una vasta gamma di patologie fa sì che all'interno dell'equipe debbano essere presenti competenze di varia natura, con particolare riguardo al trattamento:

- dello scompenso cardiaco;
- della patologia infettiva, con particolare riguardo alle sepsi, alle polmoniti, endocarditi, infezioni
- delle parti molli e delle vie urinarie;
- del diabete complicato;
- delle encefalopatie vascolari acute, post-acute e croniche dell'anziano;

- delle reazioni avverse a farmaci ed alimenti;
- delle malattie infiammatorie intestinali;
- delle coagulopatie emorragiche e trombotiche e della gestione della terapia anticoagulante
- soprattutto nel tromboembolismo venoso e nella fibrillazione atriale;
- degli aspetti disnutrizionali del paziente anziano polipatologico.

Profilo soggettivo

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

− Competenze generali riguardanti la disciplina di Medicina Interna, in relazione alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla UOC, con particolare riguardo al trattamento del paziente anziano polipatologico, al contrasto della polifarmacoterapia;

− Competenze specifiche nella gestione dei percorsi finalizzati alla appropriatezza dei ricoveri e alla presa in carico dei pazienti ipertesi e vasculopatici;

− Competenze specifiche nella gestione organizzativa per livelli differenziati di assistenza e nella definizione di modelli professionali adatti a favorire la continuità assistenziale intra ed extra-ospedaliera

Le competenze manageriali devono essere costituite principalmente da:

- documentata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione pregressa di strutture semplici e/o complesse ovvero con altra tipologia di incarico;
- adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità, sicurezza delle cure e gestione del rischio clinico;
- capacità di promuovere l'identificazione, la mappatura e la gestione, per la parte di competenza, dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale, anche in collaborazione con altre professionalità e gruppi aziendali;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- interventi di competenza finalizzati al perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Liste d'Attesa e dalle disposizioni regionali ed aziendali in materia;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di direzione della struttura, con assunzione della responsabilità ai fini organizzativi, gestionali ed igienico-sanitari;
- capacità di garantire le funzioni e le indicazioni previsti dalle vigenti disposizioni, relativi ai percorsi di cura (anche secondo i modelli Hub&Spoke, reti cliniche, Organizzazione Dipartimentale ed integrazione Ospedale-Territorio);
- conoscenza in materia di valutazione delle performance;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget e del conto economico;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di promuovere opportunità formative per i propri collaboratori;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività

professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy, in particolare modo dei dati personali e dei dati sensibili.

Anticorruzione e trasparenza:
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo
Percorso formativo effettuato dal candidato e appositamente documentato degli ultimi 5 anni.

Pubblicazioni
Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

1. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina Interna o in disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 ss.mm.ii., e specializzazione nella disciplina di Medicina Interna o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Medicina Interna;

3. Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del

candidato;

4. Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.P.R. n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii., l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Si precisa, inoltre che:

- L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
- Ai sensi del Decreto Ministeriale 23/03/2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio e' valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso.
- In merito ai servizi prestati presso gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, si precisa che ai fini del loro riconoscimento quale anzianità utile per l'ammissione alla procedura in argomento, ai sensi dell'art. 15-undecies del D.Lga. n. 502/1992, i medesimi istituti devono aver adeguato i propri ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. n. 502/92. A seguito di tale adeguamento, al personale dei predetti enti e istituti si applicano le disposizioni di cui all'art. 25 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
- È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell›articolo unico del D.L. 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all›art. 17 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline.
- Nelle certificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
- I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ss.mm.ii., sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
- Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo

sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.

- Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della Legge 10 luglio 1960, n. 735, in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 127/1997. Non possono, comunque, essere ammessi alla selezione coloro che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio, come stabilito dall'art. 15-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii. che si riporta: *"1. Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età…"*.

E' richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione. All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **esclusivamente**:

- **a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**

In applicazione della Legge n. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00 ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00 ss.mm.ii., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti l'avviso, indirizzo mail, numero telefonico;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla ASL LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare:

- <u>Curriculum, redatto in carta semplice, datato, firmato e autocertificato</u> nei modi di legge, da cui risultino

le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10/12/97 n. 484 e dall'art. 7 del Regolamento Regionale n. 24/2013, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7-bis, lett. d) del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii.. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimento in particolare:

- **a.** Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- **b.** Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- **c.** Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
- **d.** Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- **e.** Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento**;
- **f.** Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- **g.** Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.
- **h.** Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum devono essere autocertificati dal candidato mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii., **ad esclusione:**

- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, di cui al punto c), che deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza

- delle pubblicazioni, di cui al punto g), che devono essere prodotte in copia fotostatica con dichiarazione di conformità all'originale.

Il curriculum, qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale e disciplina di inquadramento;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

Nella dichiarazione sostitutiva:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di docente o relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza; la durata dell'incarico; il numero totale di ore d'insegnamento e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master e i dottorati di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale è stato conseguito; l'esatta denominazione del corso o master o dottorato; la disciplina; la durata; la data di conseguimento del titolo. Per le borse di studio e gli assegni di ricerca va indicato: l'Ente presso il quale si è tenuto; la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati, le borse di studio e gli assegni di ricerca il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate**.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- **Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;**
- **Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione**;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la Commissione di Valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii..

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione dì specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità

dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predispone, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della graduatoria predisposta dalla commissione. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione di Valutazione verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei componenti la Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte dei componenti effettivi o dei componenti supplenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi di far parte della Commissione esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio, fino al completamento delle operazioni relative.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce – recapiti telefonici: 0832/1445298 - 0832/1445804 - 0832/1440509 - 0832/1445799 - 0832/1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: **concorsi.dirigenza@asl.lecce.it.**

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ Prov. _____ il ___/___/_____

residente in _____ Prov. _____

CAP _____Via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa di Medicina Interna dell'Ospedale di Gallipoli, indetto con deliberazione n. 408 del 18/04/2024.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato/a a _____ Prov. _____
il ___/___/_____, Codice Fiscale _____;

b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____Via _____ n. _____;
telefono _____; mail _____;

c) P.E.C. personale (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)**
_____ ;(1)

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:
_____;

e) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data ___/___/_____ presso _____;

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di
_____
conseguita in data ___/___/_____ presso _____;

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di
_____ al n. _____ dal ___/___/_____;

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal ___/___/_____ presso la ASL o Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(2)

j) di godere dei diritti politici;

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(3)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(4)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni: _____ _____;(5)

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data ___/___/_____

***Firma** (leggibile e per esteso)*

_____

(1) necessaria per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti l'avviso
(2) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(3) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(4) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(5) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

CURRICULUM PROFESSIONALE
(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ Prov. _____ il ___/___/_____

residente in _____ Prov. _____

CAP _____Via _____ n. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- **alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**:

_____
_____
_____
_____

- **alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti**:

_____
_____
_____
_____

- **alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità:** le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza

_____
_____
_____
_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____
_____
_____
_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

_____
_____
_____
_____

Partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____
_____
_____
_____

Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori: le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata:

_____
_____
_____
_____

Continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____
_____
_____
_____

Luogo e data _____

Firma (leggibile e per esteso)

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ Prov. _____ il ___/___/_____

residente in _____ Prov. _____

CAP _____Via _____ n. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso di:

Laurea in _____
conseguita in data ____/____/_____ presso _____

Specializzazione in _____

conseguita in data ____/____/_____ presso _____

Iscrizione ordine Medici provincia di _____ dal _____/_____/_____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale: SI (conseguito in data _____/_____/_____) NO

Eventuali altri titoli (master, dottorato, …):

- Titolo _____

conseguito il _____/_____/_____ presso _____
dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____ durata _____

- di aver svolto le seguenti attività di docenza:

Materia di insegnamento _____

presso _____

corso di studi _____

dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____ n. ore di insegnamento totali _____

- di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, congressi, seminari, ecc.):

Denominazione _____

organizzato da _____

luogo _____ durata dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____

in qualità di: □ uditore □ relatore □ moderatore □ con esame finale □ senza esame finale

Luogo e data _____

Firma (leggibile e per esteso)

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ Prov. _____ il ___/___/_____

residente in _____ Prov. _____

CAP _____Via _____ n. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Servizi prestati:

Denominazione Ente: _____

□ Ente pubblico □ privato accreditato/convenz. SSN □ privato non accreditato/convenz. SSN

altro _____

Profilo professionale: _____

U.O.: _____

Disciplina: _____

Tipologia incarico: □ Tempo indeterminato □ Tempo determinato □ CoCoCo □ CoCoPro

□ Convenzione □ Libero professionale □ Borsista altro_____

dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____ Full time (38 h/sett.) part-time (_____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____ motivazione: _____

- che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale in possesso del sottoscritto:

1. _____
2. _____

Luogo e data _____

Firma (leggibile e per esteso)

_____

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato dei seguenti profili professionali del comparto sanitario:

- **Assistente sanitario;**
- **Educatore professionale;**
- **Logopedista.**

Art. 1 INDIZIONE AVVISO E NORMATIVA GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1027 del 24/04/2024 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato dei seguenti profili professionali del comparto sanitario – Area dei professionisti della salute e dei funzionari:

- **Assistente sanitario;**
- **Educatore professionale;**
- **Logopedista.**

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area del Personale del Comparto del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente avviso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.P.R. 487/94 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 220/2001e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.. Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

Art. 2 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
    - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
    - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego. (Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione);
c) Assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi

dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);

e) non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall' impiego presso pubbliche amministrazioni per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico;

Art. 3 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

PER IL PROFILO DI ASSISTENTE SANITARIO

a) Diploma di laurea di primo livello per Assistente Sanitario (appartenente alla classe delle lauree delle professioni sanitarie della prevenzione L/SNT4), ovvero Diploma Universitario di Assistente Sanitario, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e s.m.i., ovvero possesso di diplomi o attestati conseguiti in base ai precedenti ordinamenti, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici impieghi (D.M. 27/7/2000) o diplomi equipollenti. Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.
b) Iscrizione al relativo albo professionale (se prevista per legge). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

PER IL PROFILO DI EDUCATORE PROFESSIONALE

a) Diploma di laurea di primo livello per Educatore professionale (appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT2), ai sensi del Decreto Interministeriale 2/04/2001; ovvero diploma universitario di Educatore Professionale di cui al D.M. Sanità n. 520/1998, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.lgs. 502/1992 e s.m.i; ovvero possesso di diplomi o attestati conseguiti in base ai precedenti ordinamenti, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici impieghi (D.M. 27/7/2000) o diplomi equipollenti; se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente;
b) Iscrizione al relativo albo professionale (se prevista per legge). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

PER IL PROFILO DI LOGOPEDISTA

a) Diploma di Laurea di primo livello in "Logopedia" (appartenente alla classe delle lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione L/SNT2) ovvero diploma universitario di Logopedista, conseguito ai sensi dell'art 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero possesso di diplomi o attestati conseguiti in base ai

precedenti ordinamenti, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici impieghi (D.M. 27/7/2000) o diplomi equipollenti; se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente;

b) Iscrizione al relativo albo professionale (se prevista per legge). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.
Tutti i requisiti di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione in argomento.

Art. 4) Forme e modalità di presentazione partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, dovranno essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.
L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:
Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.
Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di _____(***indicare il profilo professionale per il quale si vuole concorrere".***
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

- il possesso del diploma di laurea in "_____" con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo/ordine professionale, con indicazione della data di iscrizione e della matricola;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che in caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica personale.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii..

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo/consulenze con indicazione delle ore profuse o di collaborazione con indicazione delle ore profuse), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore) eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno).

Per i titoli di studio universitari, dovrà essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale esame finale e gli eventuali crediti attribuiti ovvero ore profuse, indicando come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza il candidato dovrò indicare l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 5) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati dovranno allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Art.6) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 7) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato nel sito aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale e avrà valore di notifica per tutti i candidati.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione generali e specifici di cui agli artt. 2) e 3) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 4) del presente bando;

Art. 8) Commissioni e valutazione Titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/03/2001 n. 220 e ss.mm.ii., da apposite Commissioni Esaminatrici, designata dal Direttore Generale, per ogni profilo professionale messo a selezione, con specifico atto deliberativo.

Per la valutazione dei titoli ogni Commissione avrà a disposizione 30 punti così ripartiti:

15 punti per titoli di carriera;
8 punti per titoli accademici e di studio;
2 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
5 punti per curriculum formativo e professionale;

Si precisa che alla laurea di primo livello (triennale), essendo requisito minimo per l'accesso alla presente selezione, non sarà assegnato alcun punteggio.

La laurea magistrale/specialistica sarà, invece, oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 9) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

10) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, ogni Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria definitiva di merito per i tre profili professionali messi a selezione.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si farà riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni. In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle procedure selettive, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Successivamente ogni graduatoria relativa ai profili professionali di assistente sanitario, educatore professionale e logopedista sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e saranno pubblicate nel sito aziendale dell'Asl di Taranto *nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.*
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Il Direttore Generale
dr. Vito Gregorio Colacicco

ASL Taranto
PugliaSalute

Schema domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato come _____ indetto con deliberazione D.G. n. 1027 del 24/04/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero_____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (***il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);***
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____ durata legale del corso di laurea_____
- di essere iscritto all'albo professionale di_____ dal _____con il numero di matricola_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ***(il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse);***

ASL Taranto
PugliaSalute

- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti ***(il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse);***
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

  _____

_____

(data)

_____

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii.

ASL Taranto
PugliaSalute

ALLEGATO B)

SCHEMA DEL CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME _____(indicare in profilo professionale di interesse)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

(indicare COGNOME E NOME)

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo professionale_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato

dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

○ tempo pieno

○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

Ovvero:

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.

(ore settimanali _____) il candidato dovrà indicare le ore profuse

dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo professionale_____

ASL Taranto
PugliaSalute

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato

dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

○ tempo pieno

○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

Ovvero:

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.

(ore settimanali _____) il candidato dovrà indicare le ore profuse

dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–

–

–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

–

–

–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore o primo autore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

ASL Taranto
PugliaSalute

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA DEL CORSO _____

DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

CREDITI ATTRIBUITI_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA DEL CORSO _____

DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

CREDITI ATTRIBUITI_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA DEL CORSO _____

DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

CREDITI ATTRIBUITI_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____

ASL Taranto
PugliaSalute

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA DEL CORSO _____

DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

CREDITI ATTRIBUITI_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____(indicare giorno, mese e anno)

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore complessive svolte nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____ (indicare giorno, mese e anno)

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore complessive svolte nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

_____ _____

Data FIRMA

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 5 posti di dirigente medico - neonatologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 1020 del 24/04/2024 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di dirigente medico disciplina di neonatologia.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.
La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 e ss.mm.ii., e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
    - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
    - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - adeguata conoscenza della lingua italiana.
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);
e) non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall' impiego presso pubbliche amministrazioni per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare.

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine;
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.

c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e ss.mm.ii. come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 2023, n. 87 sono ammessi alla presente procedura *i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata.* L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei predetti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – Concorsi ed esami, *mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata personale, a pena di esclusione.* Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

In applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, deve essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00 e ss.mm.ii., redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" *Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di dirigente medico disciplina di neonatologia".*

L'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diversa da quelle sopra indicata, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso della piena idoneità all'impiego;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito ovvero iscrizione a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina messa a concorso (equipollente o affine) con l'indicazione dell'anno di corso che si sta svolgendo, durata legale e denominazione completa dell'istituto in cui è iscritta;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- di scegliere la lingua straniera tra inglese e francese;
- In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti dell'indirizzo di posta elettronica certificata (pec).

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.
Nel caso in cui il candidato sia in formazione specialistica, lo stesso dovrà indicare l'anno di iscrizione in corso, precisando la data in cui ha sostenuto l'esame di passaggio all'anno successivo che dovrà essere anteriore al termine di scadenza del bando.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii. all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate e non convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione, con indicazione delle ore profuse settimanalmente), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore profuse settimanalmente), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, gli eventuali crediti attribuiti, specificando come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto (durata della docenza), con indicazione del giorno/mese/anno di inizio e fine incarico e delle ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.
E'necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000, siano chiare, complete ed esaustive in ogni particolare e contenere tutti gli elementi e le informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono al fine di una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:
- curriculum vitae formativo e professionale, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00 e ss.mm.ii., redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Art.5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti e conservati presso all'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA*, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della procedura concorsuale.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al presente concorso verrà pubblicato sul sito aziendale nella sezione *Albo Pretorio on line* e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarò altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione a mezzo pec indicata dal candidato.

Sono cause di esclusione:
a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;
d) presentazione domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando di cui all'art. 3 e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti agli art. 1 e 2 del presente bando.

Art. 7) Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97 e ss.mm.ii. e ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Art. 8) Punteggi per titoli e prove d'esame.

La Commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;
c)20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 – del D.P.R. n. 483/97 e ss.mm.ii.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 9) Prove di esame e graduatorie finali

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art 37, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese a livello iniziale e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e per l'espletamento delle predette conoscenze la Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti.
Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua inglese non sarà attribuito un punteggio dalla Commissione, ma solo un giudizio di idoneità necessario per perfezionare la valutazione positiva complessiva della prova orale.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove d'esame si applicano le disposizioni previste dal DPR 483/1997 e ss.mm.ii.
Il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali dei candidati almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:
• una graduatoria generale di candidati già specialisti alla data di scadenza del presente concorso, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

• una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica del relativo corso della specifica disciplina messa a concorso o equipollenti e/o affine, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di studio di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Art. 10) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.
Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.
L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.
L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.
Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 11) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione *Amministrazione Trasparente – provvedimenti – provvedimenti organi indirizzo politico – delibere dal 16/07/2018* ed è valida per ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione stessa e ha valore di notifica per tutti i candidati, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 12) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.
E' fatta sempre salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99 e ss.mm.ii.
Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale e nelle more del completamento della procedura concorsuale, l'elenco dei candidati partecipanti alla selezione, previa verifica dei requisiti generali e specifici di cui agli artt. 1 e 2 del presente bando, potrà essere utilizzato per formulare due distinti elenchi per il conferimento di incarichi, dando precedenza nell'assunzione ai medici specialisti, in subordine, ai medici in

formazione specialistica. Ai predetti medici verrà conferito un incarico a tempo determinato a tempo pieno e/o parziale.

L'elenco per i medici già specialisti sarà formulato sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione; invece il secondo per i medici in formazione specialistica sarà formulato solo sulla base del punteggio del voto di laurea. In caso di ex-aequo tra due o più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età, come predisposto dalla normativa vigente. La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie finali di merito sul sito aziendale dell'Asl di Taranto - sezione Albo Pretorio sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

L'Azienda Sanitaria si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – visualizzazione per tipologia *concorsi e avvisi pubblici* oppure cliccando su *Amministrazione Trasparente – bandi di concorso – bandi di concorso dal 16/07/18.*

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/77861539 – 099/7786761

dal lunedi al venerdi orario: dalle 11:00 alle 13:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso è il direttore dell'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di dirigente medico disciplina di neonatologia indetto con deliberazione D.G. n. 1020 del 24/04/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2, 3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii. _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;

- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ presso_____
  con esame di passaggio sostenuto in data _____
  durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; (il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; (il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di avere necessità per lo svolgimento delle prove di _____, ai sensi della legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. (come indicato nell'art. 3 del bando di concorso);
- di scegliere la seguente lingua straniera:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:
  _____.
  tel/cell._____

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000.

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo professionale_____disciplina_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

ovvero
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo professionale_____disciplina_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

ovvero
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo professionale_____disciplina_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

ovvero
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione previsti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore o primo autore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA DEL CORSO_____
DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA DEL CORSO_____
DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA DEL CORSO_____
DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA DEL CORSO_____
DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica attinente al profilo professionale messo a concorso:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____(*indicare giorno, mese, anno)*
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore complessive svolte nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____(*indicare giorno, mese e anno)*
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore complessive svolte nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

_____ _____

Data Firma

ASL TA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA COLLOCATA ALL'INTERNO DEL P.O. ORIENTALE.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1019 del 24/04/2024 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Medicina interna all'interno del Presidio Ospedaliero Orientale.

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Direttore Medico
Area: Medica
Disciplina: Medicina Interna

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dalle disposizioni dell'art. 20 della Legge n. 118/2022.

A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

- DATI STORICI DI STRUTTURA

Regime Ordinario			2018	2019	2020	2021	2022
OFFERTA		PL	23	23	25	25	16
		PL75%	26,10	20,22	14,27	8,44	23,58
PRODUZIONE		Casi	609	593	551	287	464
		Trasferimenti	14	11	9	2	5
		% Casi Urgenti	98,20%	98,48%	99,64%	100,00%	100,00%
		Fatturato	2.132.153	2.196.495	2.016.197	1.114.980	1.775.424
		Costo Medio per Punto DRG	3.501,1	3.577,4	3.659,2	3.885,0	3.826,3
		Giornate di Degenza Ordinaria	7338	6791	5209	3081	5508
		Degenza Media	11,3	11,5	9,5	10,7	11,9
	Complessità della casistica	Peso Medio	1,18	1,23	1,28	1,28	1,22
		Indice di caseMix	1,13	1,03	1,11	1,05	1,00
	Distribuzione della casistica per complessità	Casi con peso <=1	21,1%	21,3%	17,0%	14,3%	19,0%
		Casi con peso >1 and <=2,5	74,5%	77,1%	81,9%	85,4%	80,2%
		Casi con peso >2,5	1,3%	1,7%	1,1%	0,4%	0,8%
	Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	85,2	80,9	57,1	33,8	94,3
		Turnover	2,0	2,7	7,1	21,1	-8,7
		Rotazione	26,5	25,8	22,0	11,5	29,0

	Indici proxy di appropriatezza	Casi Outlier	25	27	9	6	42
		% Casi 1 gg sul totale della casistica	6,2%	5,0%	13,3%	5,6%	6,7%
		% DRG Spazzatura	4,11%	4%	3,81%	2,79%	5,82
ATTRATTIVITA'		% Residenti ASL TA	90,1%	90,2%	95,6%	93,0%	94,6%
		% residenti in Regione	4,8%	7,08%	3,3%	3,1%	2,6%
		%residenti Fuori Regione	5,1%	2,70%	1,1%	3,8%	2,8%

Fonte SDO

Casistica primi 20 DRG in regime ordinario

CODICE	DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	162	184	141	87	229
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	50	73	82	82	66
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	9	10	87	229	14
127	Insufficienza cardiaca e shock	59	42	65	32	58
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	38	32	23	9	25
565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	5	6	4	63	4
014	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	26	23	13	4	5
524	Ischemia cerebrale transitoria	36	20	11	2	2
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	25	12	8	10	9
296	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	14	14	9	11	15
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC		2	9	47	4
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	8	12	14	2	5
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	2	1	8	9	15
085	Versamento pleurico con CC	8	4	4	12	7
202	Cirrosi e epatite alcolica	7	13	8	2	2
182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	5	8	7		5
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	8	7	3	1	5
449	Avvelenamenti ed effetti tossici farmaci, età > 17 anni con CC	11	10	2		
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	7	6	4	2	3
174	Emorragia gastrointestinale con CC	12	8			2
015	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	11	3		7	1
		106	104	82	36	115
Totale		**609**	**594**	**584**	**647**	**591**

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL TA si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità. Il presidio Orientale di Manduria è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre provincie (Taranto Brindisi e Lecce) e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni, specialmente nel periodo estivo per il notevole afflusso di persone che risiedono nelle zone limitrofe con aumento della richiesta di assistenza sanitaria. La struttura complessa di Medicina Generale afferisce al Dipartimento Gestionale di area medica che comprende altresì le seguenti Unità Operative:

		S.C. Medicina Generale P.O. valle d'Itria; S.C. Medicina Generale P.O. Orientale; S.C. Medicina Generale P.O. Centrale; S.C. Neurologia; S.C. Gastroenterologia; S.C. Pneumologia; S.S.D. Geriatria; S.S. Epatologia e fisiopatologia gastrointestinale; S.S. Continuità assistenziale patologie neurodegenerative; S.S.D. Endocrinologia; S.S. Malattie degenerative dell'età senile; S.S. Patologie del metabolismo e vascolari; S.S. Celiachia e reumatologia; S.S.D. Allergologia; S.S.Dermatologia; S.S. Lungodegenza Medica post-acuzie; S.S.Patologie del metabolismo e vascolari L'Unità Operativa di Medicina Generale articola la propria offerta in regime di degenza (ordinaria e day hospital), ambulatoriale e Day Service. Se ne sottolinea la strategicità in entrambi gli ambiti vocazionali. Infatti l'Unità Operativa di Medicina Generale collabora con molti altri specialisti nel trattamento di svariate patologie. La Medicina Generale del Presidio di Manduria ponendosi quale riferimento all'interno della complessiva organizzazione ospedaliera dovrà garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, la trattazione di una casistica che assicuri almeno un ICM superiore a 1.
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi setting assistenziali in modo da ridurre i tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG lea potenzialmente inappropriati.
	Esperienze specifiche	• esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali relative all'area della medicina internistica con casistica di medio - alta complessità diagnostico terapeutica, con particolare riferimento ai pazienti affetti da polimorbidità; • esperienza documentata di autonomia funzionale e diagnostica nell'uso degli apparecchi ecografici • conoscenze e competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza in campo internistico; • nell'implementazione di PDTA
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
    - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
    - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - adeguata conoscenza della lingua italiana.
b) Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

ART. 2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

4. ***Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:***
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art. 9, c. 2 D.P.R. 484/97);
l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni dovranno essere allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3) COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono

provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'Avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art. 5) VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte e contenere tutti gli elementi e le informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. ***SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.***

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio.

La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati ***nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13***.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;

2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale numero civico);
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. di essere in possesso della seguente specializzazione: _____;
12. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
13. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
14. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
15. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03 e s.m.i.);
16. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al punto 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate **tramite PEC personale, a pena di esclusione**, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda

inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;

- elenco dei documenti;

- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, contenente altresì tutte le indicazioni riportate nell'art. 2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00 e ss.mm.ii.:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche

attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Medicina interna collocata all'interno del P.O. Orientale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica

disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii. stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13) PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14) NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "*Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo*", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto - tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Vito Gregorio Colacicco

Schema domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Medicina Interna collocata all'interno del P.O. Orientale indetto con deliberazione D.G. n. 1019 del 24/04/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii._____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165&2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ durata legale_____

  presso _____;

- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____

  presso _____

  durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di essere inquadrato nel

profilo professionale di :_____per la disciplina di _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; (il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; (il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____.

tel/cell._____

_____

(Luogo e data)

_____

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o sostituzione di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. Anatomia Patologica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 291 del 22/04/2024, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o sostituzione di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. Anatomia Patologica.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;

Possono altresì partecipare coloro che sono iscritti **all'ultimo o penultimo anno** della scuola di specializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni normative:

- art. 2 ter comma 5 del D.L. n. 18/2020 es.m.i. concernente " *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

- art. 1, comma 268 lett. a) della L. n. 234/2021 e s.m.i. – Legge di Bilancio 2022 inerente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"***;**
- art. 4 comma 4 del D.L. n. 215/2023 relativo a "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"***;**

In tal caso l'incarico non potrà essere superiore a mesi sei, rinnovabile entro e non oltre la data del 31/12/2024.

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Direttore Generale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO PER LA S.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO PER LA S.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA**.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da

inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2024 – Dirigente Medico – S.C. Anatomia Patologica".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) l'iscrizione all'Albo professionale;
g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) il domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b),

relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**, ovvero, **per gli aspiranti candidati in formazione specialistica, con l'indicazione dell'anno di iscrizione in corso**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Direttore Generale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo e, specificatamente, volto a valutare anche **le specifiche competenze dei candidati relative sia alle metodiche presenti ed in via di implementazione presso la S.C. Anatomia Patologica (ibridazione in situ, digitalpathology ed intelligenza artificiale, studio di biomarcatori diagnostici e prognostico/predittivi), sia alla patologia specificamente valutata nella stessa**

S.C., con particolare riguardo alla patologia neoplastica e non neoplastica degli organi emolinfopoietici ed urogenitali.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:
- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico e/o sostituzione a tempo determinato di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. di Anatomia Patologica**.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;

- di essere residente in _____Via _____;

- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
(*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

  conseguita presso _____ in data _____;

- di essere in possesso della specializzazione in _____,

  conseguita presso _____ in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all'Albo _____;

- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);

- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;

- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

Via_____n._____CAP_____Città_____

Tel./Cell._____ E-mail_____

P.E.C._____

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

All. 2

AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO
DA ASSEGNARE ALLA S.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ conseguita il_____ durata anni _____**equipollente** ☐ **affine** ☐

SPECIALIZZANDO IN _____ ISCRITTO AL _____ ANNO DI CORSO

ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 SI ☐ NO ☐

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____ valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____

m._____ x p. 0.08 = _____ m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____ valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____

m._____ x p. 0.06 = _____ m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____ valutabile x a. _____x p. 0.60= _____

m._____ x p. 0.0416 = _____ m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a) monografie originali attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

1. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.20 p. _____ — n. _____ x p. 0.12 p. _____
2. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.22 p. _____ — n. _____ x p. 0.132 p. _____
3. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____

b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

4. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____
5. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.198 p. _____ — n. _____ x p. 0.1188 p. _____
6. Riviste a carattere locale — n. _____ x p.0.162 p. _____ — n. _____ x p. 0.0972 p. _____

c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

7. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____ — n. _____ x p. 0.06 p. _____
8. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.11 p. _____ — n. _____ x p. 0.066 p. _____
9. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.09 p. _____ — n. _____ x p. 0.054 p. _____

d) **non attinenti**

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

10. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.05 p. _____ — n. _____ x p. 0.03 p. _____
11. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.055 p. _____ — n. _____ x p. 0.033 p. _____
12. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.045 p. _____ — n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts — n. _____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2)
(con esclusione di quello prestato ex art. 25)
punti 0,48 per anno anni_____x 0,48 = _____
punti 0,04 per mese mesi _____x0,04 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo b.
punti 0,24 per anno anni_____x 0,24 = _____
punti 0,02 per mese mesi_____x 0,02 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo c.
punti 0,12 per anno anni_____x 0,12 = _____
punti 0,01 per mese mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

Parte riservata all'Ufficio

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.004 p. _____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.02 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE PUNTI** _____
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del candidato

_____

Estremi del documento d'identità

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR  *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia con comprovata esperienza in Chirurgia Epatobiliopancreatica e in Trapianto di Organo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 294 del 22/04/2024, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia con comprovata esperienza in Chirurgia Epatobiliopancreatica e in Trapianto di Organo.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;
3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente

Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Direttore Generale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA CON COMPROVATA ESPERIENZA IN CHIRURGIA EPATOBILIOPANCREATICA E IN TRAPIANTO DI ORGANO**.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA CON COMPROVATA ESPERIENZA IN CHIRURGIA EPATOBILIOPANCREATICA E IN TRAPIANTO DI ORGANO.**
La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di **€ 20,00**, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2024 – **Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia con comprovata esperienza in Chirurgia Epatobiliopancreatica e in Trapianto di Organo**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.
L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) iscrizione all'Albo professionale;
g) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle

dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Direttore Generale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo e, specificatamente, volto a valutare anche **valutare le competenze specifiche nella Chirurgia Epatobiliopancreatica e Trapianto di Organo.** Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:

- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;

- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it .

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di **Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia con comprovata esperienza in Chirurgia Epatobiliopancreatica e in Trapianto di Organo.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;

- di essere residente in _____Via _____;

- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
(*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

  conseguita presso _____ in data _____;

- di essere in possesso della specializzazione in _____,

  conseguita presso _____ in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all'Albo _____;

- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);

- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;

- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via_____n._____CAP_____Città_____

  Tel./Cell._____ E-mail_____

  P.E.C._____

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

   rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

ALLEGATO N. 2

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER DIRIGENTE MEDICO

DISCIPLINA: CHIRUGIA – con comprovata esperienza nella Chirurgia Epatobiliopancreatica e Trapianto di Organo

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 ☐ SI ☐ NO

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____	valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____
m._____ x p. 0.08 = _____	m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m..._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m..._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a) monografie originali attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

1. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.20 p. _____ — n. _____ x p. 0.12 p. _____
2. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.22 p. _____ — n. _____ x p. 0.132 p. _____
3. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____

b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

4. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____
5. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.198 p. _____ — n. _____ x p. 0.1188 p. _____
6. Riviste a carattere locale — n. _____ x p.0.162 p. _____ — n. _____ x p. 0.0972 p. _____

c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

7. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____ — n. _____ x p. 0.06 p. _____
8. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.11 p. _____ — n. _____ x p. 0.066 p. _____
9. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.09 p. _____ — n. _____ x p. 0.054 p. _____

d) non attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

10. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.05 p. _____ — n. _____ x p. 0.03 p. _____
11. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.055 p. _____ — n. _____ x p. 0.033 p. _____
12. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.045 p. _____ — n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts — n. _____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti	n. _____ x p. 0.50	p. _____
2. Non attinenti	n. _____ x p. 0.25	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale
(Se prestata nel settore della Chirurgia Epatobiliopancreatica e Trapianto di Organo **è aumentato di p. 0,10 per anno e p. 0,0083 per mese)**

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente
(Se prestati nel settore della Chirurgia Epatobiliopancreatica e Trapianto di Organo **è aumentato di p. 0,10 per anno e p. 0,0083 per mese)**

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2) (con esclusione di quello prestato ex art. 25)	punti 0,48 per anno punti 0,04 per mese	anni_____x 0,48 = _____ mesi _____x0,04 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo b.	punti 0,24 per anno punti 0,02 per mese	anni_____x 0,24 = _____ mesi_____x 0,02 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo c.	punti 0,12 per anno punti 0,01 per mese	anni_____x 0,12 = _____ mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____

4. Altri corsi di formazione n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____x p. 0.05 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti n. _____ x p. 0.01 p. _____

2. Non attinenti n. ____x p. 0.004 p._____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti n._____ x p. 0.02 p._____

2. Non attinenti n. _____x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del Candidato

_____

Estremi del documento di identità personale _____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi e/o sostituzione a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 293 del 22/04/2024, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi e/o sostituzione a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;
   Possono altresì partecipare coloro che sono iscritti **all'ultimo o penultimo anno** della scuola di specializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni normative:
   - art. 2 ter comma 5 del D.L. n. 18/2020 es.m.i. concernente " *Misure di potenziamento del*

Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- art. 1, comma 268 lett. a) della L. n. 234/2021 e s.m.i. – Legge di Bilancio 2022 inerente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"***;**
- art. 4 comma 4 del D.L. n. 215/2023 relativo a "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"***;**

In tal caso l'incarico non potrà essere superiore a mesi sei, rinnovabile entro e non oltre la data del 31/12/2024.

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Direttore Generale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.
Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO PER LA S.C. DI NEUROLOGIA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO PER LA SC DI NEUROLOGIA**.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11

febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2024 – Dirigente Medico – S.C. Neurologia".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) l'iscrizione all'Albo professionale;
g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) il domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a)
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Direttore Generale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:
- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie

ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico e/o sostituzione a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia**.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;

- di essere residente in _____Via _____;

- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
(*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

conseguita presso _____ in data _____;

- di essere in possesso della specializzazione in _____,

conseguita presso _____ in data _____,

□ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all'Albo _____;

- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);

- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;

- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via_____n._____CAP_____Città_____

  Tel./Cell._____ E-mail_____

  P.E.C._____

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

   rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

All. 2

AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ conseguita il_____ durata anni _____**equipollente** ☐ **affine** ☐

SPECIALIZZANDO IN _____ ISCRITTO AL _____ ANNO DI CORSO

ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 SI ☐ NO ☐

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____	valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____
m._____ x p. 0.08 = _____	m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m. ._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a) monografie originali attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

1. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.20 p. _____ — n. _____ x p. 0.12 p. _____
2. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.22 p. _____ — n. _____ x p. 0.132 p. _____
3. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____

b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

4. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.18 p. _____ — n. _____ x p. 0.108 p. _____
5. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.198 p. _____ — n. _____ x p. 0.1188 p. _____
6. Riviste a carattere locale — n. _____ x p.0.162 p. _____ — n. _____ x p. 0.0972 p. _____

c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

7. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____ — n. _____ x p. 0.06 p. _____
8. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.11 p. _____ — n. _____ x p. 0.066 p. _____
9. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.09 p. _____ — n. _____ x p. 0.054 p. _____

d) **non attinenti**

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

10. Riviste a carattere nazionale — n. _____ x p. 0.05 p. _____ — n. _____ x p. 0.03 p. _____
11. Riviste a carattere internazionale — n. _____ x p. 0.055 p. _____ — n. _____ x p. 0.033 p. _____
12. Riviste a carattere locale — n. _____ x p. 0.045 p. _____ — n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts — n. _____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2)
(con esclusione di quello prestato ex art. 25)

punti 0,48 per anno — anni_____x 0,48 = _____
punti 0,04 per mese — mesi _____x0,04 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo b.

punti 0,24 per anno — anni_____x 0,24 = _____
punti 0,02 per mese — mesi_____x 0,02 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo c.

punti 0,12 per anno — anni_____x 0,12 = _____
punti 0,01 per mese — mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

Parte riservata all'Ufficio

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.004 p. _____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.02 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE PUNTI** _____
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO — **TOTALE GENERALE**

Firma del candidato

_____

Estremi del documento d'identità

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o sostituzione di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. di Radioterapia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 292 del 22/04/2024, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o sostituzione di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. di Radioterapia.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;
3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Direttore Generale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO PER LA S.C. DI RADIOTERAPIA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO PER LA S.C. DI RADIOTERAPIA**.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2024 – Dirigente Medico – S.C. Radioterapia".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia

entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.
L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) l'iscrizione all'Albo professionale;
g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) il domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;

- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il

Direttore Generale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo e, specificatamente, volto a valutare anche **le specifiche competenze dei candidati nell'applicazione delle tecniche speciali di VMAT e Brachiterapia.** Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:
- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o

annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico da assegnare alla S.C. di Radioterapia**.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;

- di essere residente in _____Via _____;

- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
(*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

conseguita presso _____ in data _____;

- di essere in possesso della specializzazione in _____,

conseguita presso _____ in data _____,

□ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all'Albo _____;

- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);

- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;

- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via_____n._____CAP_____Città_____

  Tel./Cell._____ E-mail_____

  P.E.C._____

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

All. 2

AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO
DA ASSEGNARE ALLA S.C. DI RADIOTERAPIA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ conseguita il_____ durata anni _____**equipollente** ☐ **affine** ☐

ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 SI ☐ NO ☐

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____ valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____

m._____ x p. 0.08 = _____ m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____ valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____

m._____ x p. 0.06 = _____ m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m..._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____ valutabile x a. _____x p. 0.60= _____

m._____ x p. 0.0416 = _____ m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m..._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a)	**monografie originali attinenti**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p._____	n._____ x p. 0.12 p. _____
	2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____
	3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
b)	**esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	4. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
	5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____
	6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p.0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____
c)	**esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	7. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____
	8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____
	9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____
d)	**non attinenti**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	10. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.05 p. _____	n. _____x p. 0.03 p. _____
	11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____
	12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts n._____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti	n. _____ x p. 0.50	p. _____
2. Non attinenti	n. _____ x p. 0.25	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2)
(con esclusione di quello prestato ex art. 25)
punti 0,48 per anno anni_____x 0,48 = _____
punti 0,04 per mese mesi _____x0,04 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo b.
punti 0,24 per anno anni_____x 0,24 = _____
punti 0,02 per mese mesi_____x 0,02 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo c.
punti 0,12 per anno anni_____x 0,12 = _____
punti 0,01 per mese mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

Parte riservata all'Ufficio

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.004 p. _____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.02 p. _____
2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE PUNTI** _____
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO — **TOTALE GENERALE**

Firma del candidato

_____

Estremi del documento d'identità

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della Direzione dell'Area per le Politiche del Personale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, alle ore 09.00 avverranno le operazioni di sorteggio previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dei Componenti effettivi e supplenti della Commissione Esaminatrice del seguente Concorso pubblico:

- Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare indetto con Deliberazione del Direttore Generale n. 158 del 28/02/2024.

Il Dirigente
S.S. Concorsi e Assunzioni
Dott. Massimo Scarlato

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
02.05.2024
12:28:44
GMT+01:00